

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 50
DELL' 11 DICEMBRE 2024



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 2 dicembre 2024, n. 0157/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres.

pag. **11**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria 28 novembre 2024, n. 60686

PPO 2023 - Programma specifico 23/23 - Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa. Approvazione ed emanazione Avviso.

pag. **15**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 26 novembre 2024, n. 59582

LR 22/21, art. 5bis, e DPRReg. 126/2024 - Approvazione Avviso pubblico per l'adesione da parte degli Istituti di credito alla misura dote finanziaria per l'autonomia dei giovani mediante convenzione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione di prestiti alle giovani coppie.

pag. **48**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 novembre 2024, n. 61265

LR 34/2017, art. 26, comma 2 ter. Approvazione degli Schemi tipo recanti i contenuti obbligatori minimi delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti.

pag. **58**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 29 novembre 2024, n. 61060 - N. pratica: 2434.1 (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DL 30 aprile 2022, n. 36, art. 33. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio delle linee di elettrificazione delle banchine del Punto Franco Scalo Legnami del Porto di Trieste. Progetto n. 2010. Proponente: Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 novembre 2024, n. 59674

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ss.mm.ii.- Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020 e ss.mm.ii. Approvazione esito valutazione. Sportello ottobre 2024.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 novembre 2024, n. 59683

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di ottobre 2024.

pag. **72**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 novembre 2024, n. 59685

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di ottobre 2024.

pag. **78**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 novembre 2024, n. 60913

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Direttiva Forlinc - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione continua (Linc - Forcon). Scadenza 15 novembre 2024, ore 17:00.

pag. **84**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 novembre 2024, n. 61047

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Catalogo FPGO professionalizzante - FPGO coprogettati - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali. Trasferimento operazioni e ricognizione risorse residue FSE+.

pag. **88**

Decreto del Direttore del Servizio Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 28 novembre 2024, n. 60499

PR FSE+ 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO" della Regione Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento.

pag. **135**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 25 novembre 2024, n. 59103/GRFVG. (Estratto)

Ricerca e coltivazione di risorse geotermiche. Articolo 5, comma 1, del Regolamento emanato con DPR Reg. 14 novembre 2023, n. 0185/Pres. Aggiornamento in base agli indici ISTAT, degli importi dei canoni annui anticipati per il periodo 30 novembre 2024 - 29 novembre 2025.

pag. **244**

Decreto del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 28 novembre 2024, n. 60714

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Rifacimento opere trasversali sul torrente Pontaiba e affluenti in Comune di Treppo Ligosullo". Codice CUP D18H23001090006.

pag. **244****Decreto** del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 28 novembre 2024, n. 60717

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Ripristino della briglia in località Pustrin in Comune di Claut sul torrente Settimana". Codice CUP D58H23001220006.

pag. **261****Decreto** del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 28 novembre 2024, n. 60719

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Ricostruzione della briglia in località Matan in Comune di Tramonti di Sopra sul torrente Viellia". Codice CUP D88H23001430006.

pag. **278****Decreto** del Direttore del Servizio sviluppo rurale 29 novembre 2024, n. 61345

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027 - Bando per l'accesso all'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" DGR 954/2024 - proroga termini presentazione domanda di sostegno.

pag. **295****Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 dicembre 2024, n. 61653

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del progetto di realizzazione di una viabilità forestale in località Pilarbeghe - Huochekke in Comune di Sappada. (SIC/902). Proponente: Comune di Sappada.

pag. **296****Decreto** del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 29 novembre 2024, n. 61559

DPRReg. 30 settembre 2022, n. 0119/Pres. Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'art. 20 della LR 16/2008, dell'art. 3, comma 28 della LR 24/2009 e dell'art. 19 della LR 17/2006. Art. 22, comma 8, lettere b) e c): protocollazione mediante l'applicativo NitrAtti in AgriFVG; art. 40, comma 2: messa in disponibilità e indicazioni per la restituzione annuale mediante l'applicativo NitrAtti del registro delle fertilizzazioni di cui agli artt. 24, 34; ulteriore modifica.

pag. **298****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto Borgo Castello di Gorizia (PNRR borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali" del Servizio attività culturali 30 novembre 2024, n. 61598/GRFVG

Bando finalizzato alla concessione di contributi alle imprese nell'ambito del progetto pilota denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" di cui alla misura 2 componente 3 cultura 4.0. (M1C3) - investimento 2.1, linea A del PNRR CUP F88F22000000007. Decreto di presa d'atto dell'esito dei controlli e approvazione della graduatoria definitiva.

pag. **300**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 gennaio 2024, n. 2143/GRFVG (Estratto)

ALPGO/ESR-0-742 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Gesteco Spa - Variante dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi in Comune di Monfalcone (GO), località Lisert.

pag. **305**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 marzo 2024, n. 10129/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-0-445 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Autotrasporti Chiarcosso Srl - Autorizzazione unica del progetto di variante dell'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Udine, via Oderzo n. 22/3.

pag. **305**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2024, n. 14921/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3462 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Ecological way Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Aiello del Friuli (UD), via dell'Industria n. 3.

pag. **306**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 aprile 2024, n. 17187/GRFVG (Estratto)

ALP TS/ESR-1644 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Società nautica Grignano Asd - Impianto per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti sito in riva Massimiliano e Carlotta, 2 a Trieste - Modifica autorizzazione.

pag. **306**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 16 aprile 2024, n. 18021/GRFVG (Estratto)

ALPGO/ESR-0-783 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Zotti Srl - Voltura dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in via Rosa Agazzi n. 11 in Comune di Staranzano (GO).

pag. **307**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti 15 maggio 2024, n. 22939/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3537 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Lars steel Srl - Voltura dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Dignano (UD), frazione Carpacco, via Maseris n. 26.

pag. **307**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 maggio 2024, n. 23812/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALP TS/ESR-0-1649 - SIN di “Trieste” - (ID_SIN 21, ID_Area 4143) - DLgs. 152/2006, art. 208 - Logistica Giuliana Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Trieste (TS), via degli Altiforni Snc - Voltura del titolo autorizzativo a favore di Società Italiana Demolizioni Srl.

pag. **308**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 17 luglio 2024, n. 34542/GRFVG (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1850 - DLgs. 152/2006 - LR 34/2017 - Gesteco Spa - Rinnovo dell’Autorizzazione alla gestione post operativa della discarica di cat. 1[^], sita in Comune di San Quirino (PN).

pag. **308**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 luglio 2024, n. 35829/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-3554 - DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Corradini Srl - Autorizzazione unica dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Torre (UD) - Modifica allegato 1 “Scheda tecnica impianto”.

pag. **309**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 settembre 2024, n. 42628/GRFVG. (Estratto)

ALP TS/ESR-0-1635 - DLgs. 152/2006, art. 208; LR 34/2017, art. 19, comma 8 bis - Calcestruzzi Trieste Srl - Autorizzazione unica dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Trieste (TS), via Errera n. 5, di cui al decreto n. 37660/GRFVG del 16 agosto 2023 - Presa d’atto della scadenza per rinuncia del Soggetto autorizzato.

pag. **309**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 settembre 2024, n. 42875/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR - 3394 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Ergoplast Srl - Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Pradamano (UD) via Cussignacco 78/11 - Variante.

pag. **310**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 ottobre 2024, n. 47231/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-51 - DLgs. 152/2006, DLgs. 36/2003 - Società Udinservice Srl - Discarica di 2[^] categoria tipo “A” sita in località San Bernardo nei Comuni di Povoletto e Udine - Svincolo garanzie finanziarie di post-gestione.

pag. **310**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 ottobre 2024, n. 47536/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-2013 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Eurovetro Srl - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pinzano, Z.I. Ponte Rosso - Variante dell'Autorizzazione unica.

pag. **311**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 17 ottobre 2024, n. 49827/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR-3392. DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Natison scavi Srl - Rinnovo con variante ed aggiornamento al DM 127/2024 dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD).

pag. **311**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 ottobre 2024, n. 50467/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-1900 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Telfer Srl- Impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Fiume Veneto (PN), via dei Pinali n. 29/31 - Variante dell'Autorizzazione unica.

pag. **312**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 ottobre 2024, n. 50503/GRFVG (Estratto)

UD/ESR 3497 - DLgs. 152/2006, art. 208 - Terranova Srl - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Mortegliano (UD) - Rinnovo.

pag. **312**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 ottobre 2024, n. 50533/GRFVG (Estratto)

UD/ESR 3030. DLgs. 152/2006, DLgs. 36/03 - Comune di Cassacco - Discarica di 2^a categoria tipo “A” - Svincolo garanzie finanziarie.

pag. **313**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 novembre 2024, n. 53144/GRFVG (Estratto)

ALP-UD/ESR/3467 - DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 34/2017. Net Spa - Impianto di stoccaggio di rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade in Comune di Udine. Chiusura.

pag. **313**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 novembre 2024, n. 56613/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR 3507 - DLgs. 152/2006; DLgs. 36/2003 - Ifim Srl - Accettazione garanzia finanziaria ed autorizzazione all'esercizio del lotto 2C della discarica di rifiuti inerti sita in Comune di Udine denominata “Buse dai Claps”.

pag. **313**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 novembre 2024, n. 56614/GRFVG. (Estratto)

TS/ESR/1606 - DLgs. 152/2006, art. 208 - Itelyum Sea FVG Srl - Impianto mobile a mezzo del natante denominato “Maurizio” - Svincolo garanzie.

pag. **314**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 novembre 2024, n. 58791/GRFVG (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-2010 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Darsa Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Pordenone, via Segaluzza n. 30/A.

pag. **314**

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1805

PR FESR 2021-2027. Procedura n. 55-azione b8.2-Tipologia di intervento b8.2.1. Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri. Invito concernente “Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei tram di Gorizia di piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale”. Approvazione.

pag. **315**

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1817

DLgs. 152/2006, art 15 parere motivato di VAS - Valutazione ambientale strategica comprensiva di valutazione d'incidenza del Piano energetico regionale (PER) - VAS 918.

pag. **366**

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1826

DPRReg. 119/2022, art. 40, comma 3-bis. Proroga termine presentazione PUA 2024.

pag. **484**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda sanitaria Friuli Occidentale.

pag. **486**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Guarino Desiree'.

pag. **486**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Mansutti Stefano.

pag. **487**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Fanna. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **487**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **488**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **488**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **489**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **489**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **490**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **490**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader, Bando del GAL Montagna Leader, azione A, intervento 1 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo". Pubblicazione Bando.

pag. **491**

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di Adozione del PAC denominato via del Bosc.

pag. **570**

Comune di Cormòns (GO)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica del "Centro storico del Comune di Cormòns" ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5.

pag. **570**

Comune di Grado (GO)

Avviso di pubblicazione per estratto dell'istanza autonoma di parte presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione per il rilascio di una concessione demaniale con scadenza al 31 dicembre 2039 su beni del demanio marittimo statale ad uso turistico ricreativo in Comune di Grado - Ambito campeggi - UMI H3 - H4.

pag. **570**

Comune di Grado (GO)

Avviso di pubblicazione per estratto dell'istanza autonoma di parte presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione per il rilascio di una concessione demaniale con scadenza al 31 dicembre 2039 su beni del demanio marittimo statale ad uso turistico ricreativo in Comune di Grado - Ambito pineta - UMI E3.

pag. **572**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per affidamento concessione demaniale marittima - Dorigutto Paola.

pag. **573**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico - ricreativo), area retrostante di hotel Colorado per adibirla a giardino, con identificazione al fog. 52 mapp. 131 porz. e nel PUD Regionale al n. 183, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Società Colorado Srl.

pag. **574**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico - ricreativo), per mantenere un plateatico perimetrale della piscina, area giochi bimbi ed un'area verde ad uso pubblico, con identificazione al fog. 52, mapp. 131 porz. e nel PUD Regionale al n. 159, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Società Colorado Srl.

pag. **575**

Comune di Pradamano (UD)

Avviso di approvazione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - Comune di Pradamano.
pag. **576**

Comune di Rigolato (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento di "Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale". Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva n. 108/2024 di data 28 novembre 2024 ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.
pag. **577**

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16/2007.
pag. **579**

Comune di Socchieve (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al PRGC del Comune di Socchieve.
pag. **579**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/Il stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) CUP C71E17000020001 - Ordinanza di pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione n. 01/9926 del 28 novembre 2024, ex art. 28 DPR 327/2001. (Estratto).
pag. **579**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotonda sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento. Dispositivo di pagamento n. 3061 dd. 26 novembre 2024 (Estratto).
pag. **593**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 355 posti di Infermiere da assegnare agli enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.
pag. **593**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di dirigente medico, disciplina Psichiatria.
pag. **608**

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione 21 novembre 2024, n. 1863 del 21 novembre 2024. Indizione procedura comparativa per l'affidamento di un incarico di maestra merlettaia esperta per portare a compimento i "Corsi intensivi" interrottisi a marzo 2023 e non riconducibili alle attività formative di cui all'art. 4 bis, lettere b) e c), della LR 2/2016.
pag. **619**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_50_1_DPR_157_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 dicembre 2024, n. 0157/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4 (Legge finanziaria 1999), ed in particolare l'articolo 5, commi 70 e 71, che prevede la concessione ai Comuni costieri del Friuli Venezia Giulia di un contributo straordinario per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato mediante criteri e modalità determinati con apposito regolamento;

VISTO il "Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4", emanato con proprio decreto del 10 ottobre 2003, n. 361/Pres;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei comuni costieri della regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres." e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1808;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei comuni costieri della regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres." nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres.

art. 1 oggetto

art. 2 modifica all'articolo 2 bis del DPRReg. 0361/Pres./2003

art. 3 modifica all'articolo 3 del DPRReg. 0361/Pres./2003

art. 4 sostituzione dell'articolo 3 bis del DPRReg. 0361/Pres./2003

art. 5 inserimento dell'articolo 3 ter nel DPRReg. 0361/Pres./2003

art. 6 modifiche all'articolo 4 del DPRReg. 0361/Pres./2003

art. 7 modifica all'articolo 5 del DPRReg. 0361/Pres./2003

art. 8 abrogazione dell'articolo 7 del DPRReg. 0361/Pres./2003

art. 9 entrata in vigore

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres..

Art. 2 modifica all'articolo 2 bis del DPRReg. 0361/Pres./2003

1. All'articolo 2 bis del decreto del Presidente della Regione 0361/Pres./2003 dopo le parole <<Sono ammissibili>> sono inserite le seguenti: <<, limitatamente al litorale non assegnato in concessione,>>.

Art. 3 modifica all'articolo 3 del DPRReg. 0361/Pres./2003

1. Al numero 1) della lettera a) del comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0361/Pres./2003 dopo le parole <<marittimo turistico>> sono inserite le seguenti: <<, non assegnato in concessione,>>.

Art. 4 sostituzione dell'articolo 3 bis del DPRReg. 0361/Pres./2003

1. L'articolo 3 bis del decreto del Presidente della Regione 0361/Pres./2003 è sostituito dal seguente:

<<Art. 3 bis
(Modalità di determinazione dei contributi)

1. L'importo dei contributi è determinato, con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio, tenendo conto dei metri lineari di demanio marittimo turistico ricompreso nel territorio del Comune

richiedente di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), numero 1), e del costo medio, su base regionale, previsto dagli enti richiedenti per le attività connesse alla raccolta, trasporto, smaltimento in discarica ed oneri fiscali connessi del materiale spiaggiato.

2. Il contributo è concesso sino al 70 per cento della spesa ammissibile preventivata nel limite delle risorse disponibili. Qualora le spese ammissibili siano inferiori a quelle preventivate si procederà alla rideterminazione del contributo in sede di rendicontazione della spesa.>>.

Art. 5 inserimento dell'articolo 3 ter nel DPRReg. 0361/Pres./2003

1. Dopo l'articolo 3 bis del decreto del Presidente della Regione 0361/Pres./2003 è inserito il seguente:

<<Art. 3 ter
(Cumulabilità e divieto generale di contribuzione)

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altre provvidenze concesse dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per il medesimo intervento e per la stessa opera.

2. Il soggetto istante è tenuto a dichiarare, all'atto della domanda, nell'eventuale fase di concessione e nella successiva rendicontazione, gli eventuali altri contributi richiesti e ottenuti.

3. Nel caso in cui l'intervento benefici di altre provvidenze, l'importo delle stesse viene detratto dall'ammontare della spesa riconosciuta ammissibile a contributo.>>.

Art. 6 modifiche all'articolo 4 del DPRReg. 0361/Pres./2003

1. All' articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 0361/Pres./2003 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. I contributi di cui all'articolo 1 sono concessi con la procedura valutativa a sportello di cui all'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), con decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda secondo l'ordine cronologico di presentazione.>>.

b) al comma 3 le parole << in ogni caso con il rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità e crescita>> sono soppresse.

Art. 7 modifica all'articolo 5 del DPRReg. 0361/Pres./2003

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 0361/Pres./2003 è aggiunto in fine il seguente periodo: <<Ai fini della liquidazione i Comuni beneficiari presentano una dichiarazione attestante l'entità della spesa effettivamente sostenuta.>>.

Art. 8 abrogazione dell'articolo 7 del DPRReg. 0361/Pres./2003

1. L'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0361/Pres./2003 è abrogato.

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

24_50_1_DDS_ASS SOC_60686_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria 28 novembre 2024, n. 60686

PPO 2023 - Programma specifico 23/23 - Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa. Approvazione ed emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il seguente quadro normativo nazionale e regionale in merito agli interventi ed ai servizi relativi all'inclusione attiva di persone in condizione e/o a rischio di povertà ed esclusione sociale:

- Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48 (Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro) convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 154 del 13 dicembre 2023 (Assegno di inclusione);
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali);
- Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale);
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106), come modificato dal Decreto legislativo 20 luglio 2018, n. 95 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 (Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà);
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
- Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e socio-sanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006);
- Deliberazione di Giunta n. 1150 del 5 agosto 2022, con la quale è stato approvato l'"Atto di programmazione regionale dei servizi di contrasto alla povertà 2021-2023";
- D.P.Reg. 19 marzo 2018, n. 57 (Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

VISTO, altresì, il "Piano nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023" del 28 luglio 2021, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale istituita dall'art. 21 del D.Lgs. 147/2017 presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023, approvato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 dicembre 2021;

VISTE la delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 final dell'11 agosto 2022, nonché la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024, che adotta in via definitiva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTO il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato dapprima in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e da ultimo aggiornato con modifiche ed adottato in via definitiva con delibera della Giunta regionale n. 1096 del 19 giugno 2024;

DATO ATTO che, in ottemperanza alla normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, riferito a programmi specifici imputabili al

Programma regionale FSE+ 2021-2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1498 del 11/10/2024;

VISTO il Decreto del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 30754 del 29 giugno 2023 di approvazione del Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo - SI-GECO della Regione Friuli Venezia Giulia";

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;

VISTO, altresì, il Documento "POR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivamente aggiornato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1855 del 23 novembre 2023 e n. 723 del 17 maggio 2024;

DATO ATTO che il Programma specifico n. 23/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), con uno stanziamento complessivo di euro 1.200.000,00;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. n. 741809/P/GEN di data 26/11/2024;

RITENUTO, a seguito dell'istruttoria svolta in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014, recante "Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea", che la misura oggetto del presente atto non configuri aiuti di Stato, come registrato nella "Scheda A" associata al presente provvedimento, non pubblicata e tenuta agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che, in ottemperanza all'articolo 11 della legge 3/2003 e s.m.i. è stato acquisito per via telematica il CUP D29G22000740009;

RITENUTO di dare attuazione al Programma specifico n. 23/23 e di procedere all'attivazione delle procedure per la selezione di soggetti per la realizzazione sul territorio regionale delle relative attività con l'approvazione di apposito Avviso pubblico;

VISTO l'Avviso pubblico "Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa", Programma specifico n. 23/23 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2023, n. 298;

RITENUTO di:

a) procedere all'approvazione e all'emanazione dell'Avviso pubblico "Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa", Programma specifico n. 23/23 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2023, n. 298, come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso, Allegato A, che costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come da ultimo modificata dalla deliberazione giunta n. 1198 del 9 agosto 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1894 dd. 01/12/2023, di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità alla dott.ssa Miriam Totis, a decorrere dal 07 dicembre 2023 e sino al 06 dicembre 2026;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1.** E' approvato ed emanato l'Avviso pubblico "Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa", costituente Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla selezione di soggetti per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al Programma specifico n. 23/23, nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027.
- 2.** Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 novembre 2024

TOTIS



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PROMOZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria

U.O.S. Bilancio e Coordinamento strategico

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023"

Programma Specifico n. 23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata

CUP: D29G22000740009



Sommario

1.	OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	3
2.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
3.	INDICATORI.....	6
4.	SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI.....	7
5.	DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE.....	8
6.	DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	8
7.	DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	9
8.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI.....	10
9.	TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	10
10.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI	12
11.	AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI E LORO AVVIO.....	14
12.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	15
13.	RENDICONTAZIONE	16
14.	FINANZIAMENTO DI NUOVE OPERAZIONI A SEGUITO DI DISPONIBILITÀ DI ULTERIORI RISORSE	16
15.	REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI	17
16.	PRINCIPI ORIZZONTALI	17
17.	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ'	17
18.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	19
19.	ELEMENTI INFORMATIVI	21
20.	ALLEGATI	21



1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

- Il presente Avviso attua il Programma Specifico 23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata, che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

Priorità	3 - Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h) – ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
Azione:	h.2 Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, che comprendano diverse tipologie di attività tra cui orientamento, accompagnamento nella ricerca di lavoro, formazione, tirocini inclusivi, supporto abitativo, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso un periodo di tutoraggio che funga da supporto e faccia da raccordo fra i vari soggetti istituzionali operanti nel territorio (Servizi sociali, scuola, azienda sanitaria, CPI, COR, associazionismo e reti informali)
Settore di intervento	153 – Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Non prevista
Destinatari	I principali destinatari sono: persone e famiglie in carico ai servizi sociali territoriali, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)

- Il presente Avviso è riservato a persone e famiglie fragili a rischio di esclusione sociale, che sono in carico ai Servizi Sociali dei Comuni (SSC) e che necessitano di azioni di accompagnamento per raggiungere graduali livelli di autonomia finalizzati alla possibilità di utilizzo di altri strumenti di inclusione sociale e socio-lavorativa, quali i tirocini di orientamento e le iniziative di formazione ed inserimento/reinserimento dedicate alle persone in condizione di fragilità, organizzati a valere su altri Programmi Specifici (Programma Specifico 24/23 – Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari e ai Servizi del collocamento mirato; Programma Specifico 25/23 – Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità; Programma Specifico 40/23 INTEGRA, di prossima emanazione).
- La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2023 è il Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria formazione della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità, di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).



2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2024) 6970 del 30 settembre 2024 della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2017) 250 final del 26 aprile 2017, Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021) 102 final del 4 marzo 2021, Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- Raccomandazione del Consiglio C/2023/1344 del 27 novembre 2023 sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione



e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" emanato con DPR n. 0146/Pres. del 30/08/2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva" e s.m.i.;
- Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro".

c) Atti regionali

- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i.;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivi aggiornamenti, di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.

d) Altri atti e normative specifiche

- Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48 (Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro) convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 154 del 13 dicembre 2023 (Assegno di inclusione);
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 Disciplina delle cooperative sociali;
- Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 – Norme in materia di cooperazione sociale;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106", come modificato dal decreto Legislativo 20 luglio 2018, n. 95, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";



- Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";
- Rete della protezione e dell'inclusione sociale, Piano nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 del 28 luglio 2021;
- Deliberazione di Giunta n. 1150 del 5 agosto 2022, "Atto di programmazione regionale dei servizi di contrasto alla povertà 2021-2023. Approvazione definitiva";
- D.P.Reg. 19 marzo 2018, n. 57, "Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".

3. INDICATORI

Gli indicatori associati al Programma specifico n. 23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore di utenza svantaggiata.

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	FSE+	Più sviluppate	ESR03	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto



4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Il presente Avviso è rivolto alle cooperative sociali di cui alla L. 381/1991 e alla L.R. 20/2006 e ad altre imprese sociali di cui al D.Lgs. 112/2017 e s.m.i., in forma singola o in aggregazione o in costituenda aggregazione fra loro o con altri Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 117/2017, nelle forme consentite dalla normativa vigente e con l'indicazione di un capofila, che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. essere iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - b. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale che consentano di stipulare accordi di collaborazione con la Pubblica Amministrazione;
 - c. avere tra le finalità dello Statuto/atto costitutivo attività di inclusione sociale e lavorativa e di sostegno/accompagnamento di persone svantaggiate;
 - d. avere una sede operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia;
 - e. avere a disposizione personale formato e con un'esperienza documentata di almeno 24 mesi, anche non continuativi, in attività analoghe a quelle del presente Avviso, per le funzioni del tutor e del coordinamento di cui al paragrafo 7, punto 3, lettera a) e b);
 - f. aver organizzato e gestito sul territorio regionale, negli ultimi tre anni (calcolati dalla data di pubblicazione del presente Avviso), almeno due progettualità attuate in sinergia con la Pubblica Amministrazione, volte a realizzare specifiche azioni coerenti con le finalità dell'Avviso di accompagnamento e sostegno di persone svantaggiate, del valore complessivo di almeno 60.000 euro.
2. Nel caso di aggregazione di soggetti, i requisiti di cui alle lettere da a) ad e) del punto 1 devono essere posseduti da ciascuno dei soggetti partecipanti; il requisito di cui al punto f) può essere soddisfatto in forma cumulativa da tutti i soggetti aggregati.
3. Il possesso dei requisiti di cui al punto 1 dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del soggetto proponente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., all'interno della domanda di finanziamento / atto d'obbligo.
4. Il soggetto di cui al punto 1, se la proposta presentata viene finanziata, assume la denominazione di soggetto attuatore e beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9, del Reg. 2021/1060. In caso di aggregazione, il soggetto attuatore e beneficiario è individuato nel capofila.
5. Il soggetto proponente/attuatore e, se la proposta è presentata in forma aggregata, i membri dell'aggregazione dovranno rendere, al momento della presentazione della proposta, una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.
6. A pena di esclusione, non è consentita la partecipazione di uno stesso soggetto in più di un'aggregazione. Qualora parte di un'aggregazione, non è altresì consentita la partecipazione del medesimo soggetto in veste singola. Nel caso di aggregazione o di consorzi di cooperative è obbligatorio indicare il/i soggetto/i che realizzerà/anno le azioni descritte nella proposta progettuale. In caso di aggregazione o di consorzi di cooperative, la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti e la proposta progettuale dovranno essere sottoscritte digitalmente da tutti i soggetti dell'aggregazione o dalla/e eventuale/i consorziata/e per la/le quali il consorzio partecipa.
7. Nel caso la proposta venga presentata da una costituenda aggregazione, l'aggregazione formalmente costituita ai fini della concessione del finanziamento non può includere soggetti diversi da quelli indicati in fase di presentazione della domanda, a pena di esclusione.



5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione ed erogazione del contributo.
2. Le attività oggetto del presente Avviso sono svolte dal beneficiario/soggetto attuatore. Il beneficiario/soggetto attuatore deve indicare nella candidatura un referente dell'attività di cui si tratta per i contatti con la SRA.
3. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III "Visibilità, trasparenza e comunicazione" del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e dall'Avviso pubblico di riferimento.
4. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento e in particolare per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
 - d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste).

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le attività previste dal presente Avviso sono rivolte al sostegno di persone e famiglie, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, che sono in carico ai SSC.



2. La durata ordinaria del progetto per ciascun destinatario è pari ad un anno. Ciascun progetto personalizzato può essere prorogato, su valutazione del SSC e previa richiesta da parte del SSC al soggetto attuatore, fino a un massimo di ulteriori 6 mesi e fermo restando che il valore complessivo di ogni progetto non può superare 15.500 euro. Le proroghe concordate con al SSC sono comunicate dal soggetto attuatore alla SRA.
3. Alla scadenza, il progetto può essere ripetuto per la durata di un ulteriore anno, in ragione di specifiche esigenze segnalate dal SSC, fermo restando che il valore di ogni progetto non può superare 15.500 euro.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso si propone di finanziare operazioni, attuate dai beneficiari/soggetti attuatori, che promuovono l'accompagnamento di persone in condizione di fragilità/vulnerabilità verso percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa all'interno di progetti personalizzati di presa in carico da parte dei SSC.
2. In particolare, le operazioni hanno le seguenti finalità:
 - sostenere i destinatari, previa osservazione e valutazione nei diversi contesti, nell'accompagnamento verso una loro graduale autonomia, nella valorizzazione delle loro capacità e nell'individuazione di possibili opportunità formative e lavorative finalizzate all'inclusione sociale, in considerazione delle particolari condizioni di fragilità;
 - accompagnare la persona nell'accesso all'informazione, alla consulenza ed all'orientamento per l'analisi, la ricostruzione e la valorizzazione della propria storia professionale e formativa, sull'identificazione delle proprie competenze e risorse, sulla spendibilità e le possibilità di potenziamento delle stesse, sui percorsi più idonei per la collocazione o la ri-collocazione nel mercato del lavoro, nonché sugli strumenti e sulle tecniche efficaci di ricerca di lavoro;
 - motivare la persona verso eventuali percorsi di formazione continua, di qualificazione e/o ri-qualificazione, con l'obiettivo da un lato di valorizzare le potenzialità e le risorse di ciascuno, dall'altro di accrescere e adeguare le competenze trasversali e le autonomie dei destinatari;
 - programmare ed attuare interventi personalizzati ed azioni di sostegno, supervisione e tutoraggio anche economico che tengano conto della persona, delle sue relazioni familiari ed extrafamiliari, del suo contesto generale di vita;
 - coadiuvare il singolo ed il suo nucleo familiare nella gestione dell'abitazione e nella ricerca di un nuovo alloggio e, nel caso di emergenza abitativa (es. morosità e situazioni debitorie croniche, sfratti esecutivi, condizione di senza dimora, ...), sostenere nella ricerca di soluzioni alloggiative temporanee e nell'accompagnamento verso l'autonomia abitativa;
 - facilitare il rapporto tra cittadino in condizione di difficoltà e servizi favorendo prese in carico integrate, non parcellizzate, che valorizzino utilmente la collaborazione e complementarità tra i diversi soggetti territoriali (istituzionali e del Terzo Settore), sin dalla fase di lettura e valutazione dei bisogni;
 - accrescere la capacità di risposta delle reti territoriali formali ed informali a supporto delle situazioni fragili.
3. Le operazioni si esplicano mediante:
 - a) l'attività di accompagnamento svolta dal tutor, con finalità di accompagnamento e supporto rivolte all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, per una media di n. 10 ore dirette/indirette settimanali per ciascun progetto personalizzato;
 - b) il coordinamento amministrativo, con funzione di gestione amministrativa dei progetti personalizzati e di raccordo con la SRA e con il SSC titolare dei progetti personalizzati, per una media di 8 ore mensili.



4. Il soggetto beneficiario e attuatore deve concludere le operazioni entro e non oltre il 31.12.2028.

8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.200.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
2. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al punto 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale. In caso di disponibilità di ulteriori risorse dedicate al finanziamento delle operazioni di cui al presente avviso, si applica la procedura di cui al paragrafo 14.
3. Ogni soggetto beneficiario/attuatore può presentare una sola operazione. Il costo di ogni progetto personalizzato, della durata ordinaria di un anno, non può superare l'importo massimo di euro 15.500. Il valore complessivo di ogni operazione finanziabile non può superare l'importo massimo di euro 155.000.
4. Il costo di ogni operazione prevede le seguenti voci di spesa:
 - a. costi dell'attività di tutoraggio: ore settimanali * UCS 59 (D1 o D2 a seconda del livello);
 - b. costo reale del coordinamento amministrativo: ore mensili * costo orario;
 - c. riconoscimento forfettario di costi indiretti: 15% del totale dei costi del personale ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 lettera a) e b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

a) UCS 59 * n. ore attività svolta dai tutor
--

+

b) costo reale del coordinamento amministrativo * n. ore attività svolta dal personale amministrativo

+

c) costi indiretti [(a)+b)] * 15%

6. I costi diretti del personale di cui al punto a) devono essere imputati alla voce di spesa B2.3 "Erogazione del servizio".
7. I costi diretti del personale di cui al punto b) devono essere imputati alla voce di spesa B4.3 "Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione".
8. I costi indiretti devono essere imputati alla voce di spesa C0.
9. Il beneficiario/soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
10. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità dei pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

9. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro le ore 12:00 del 30 maggio 2025.
2. Ai fini della presentazione delle operazioni, la domanda di finanziamento/atto d'obbligo, secondo il modello di cui all'allegato 1 al presente Avviso (Descrizione dell'operazione):
 - a. è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema istanze on line



- (IOL) dedicato, nella sezione dedicata al procedimento "FSE+ 2021/2027 – PS 23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata"¹ a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale² o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
- b. dev'essere corredata dalle seguenti informazioni:
 - indicazione dell'ambito territoriale del/dei SSC in cui si intende operare;
 - numero di progetti personalizzati per ciascun SSC che si impegna a realizzare;
 - catalogo degli interventi, inteso quale insieme delle specifiche azioni che il soggetto attuatore si impegna a realizzare nell'ambito delle seguenti aree:
 - a) area dell'accompagnamento educativo
 - b) area dell'accompagnamento propedeutico alla formazione e all'inserimento socio-occupazionale
 - c) area dell'accompagnamento all'abitare
 - d) area del tutoraggio economico
 - e) area dell'accompagnamento alla *capacity* e all'*empowerment*
 - caratteristiche dei destinatari (a titolo esemplificativo minori, adulti, stranieri, ...);
 - durata dell'operazione;
 - importo del finanziamento richiesto.
 3. La trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
 4. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
 5. La domanda dovrà comprendere una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.
 6. Nel caso di aggregazione, l'accordo (ovvero l'impegno a costituire un'aggregazione) tra tutti i componenti dev'essere allegato alla domanda e deve indicare puntualmente:
 - il capofila, la composizione, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
 - la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
 - gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
 L'accordo tra tutti i componenti dell'aggregazione è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni soggetto aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.
 7. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.

¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).



10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI

1. In ottemperanza al documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", la procedura di selezione delle operazioni si articola in due fasi:

- a. FASE 1: istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
- b. FASE 2: fase di valutazione di coerenza delle operazioni.

FASE 1 – ISTRUTTORIA

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti requisiti:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	mancato rispetto del termine di presentazione delle operazioni, previsto dal paragrafo 9
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 9
3)	Correttezza e completezza della documentazione	mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 9 in merito alla forma e agli allegati richiesti per la domanda
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4

Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti dai punti da 1) a 5) *supra* comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento/atto d'obbligo alla successiva Fase 2 – Valutazione.

FASE 2 – VALUTAZIONE

La fase di valutazione è svolta da una apposita Commissione nominata con decreto del direttore della SRA. Tale Commissione procede all'esame delle domande pervenute che hanno superato la verifica di ammissibilità di cui alla fase 1. La valutazione di merito dei progetti avviene secondo la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo di cui al punto 5.2 del documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni" approvato con DGR n. 1952 del 16/12/2022, secondo i criteri di selezione indicati di seguito:

- a) Coerenza dell'operazione;
- b) Coerenza con i principi orizzontali del PR.;
- c) Congruenza finanziaria.

a) Coerenza dell'operazione.

La coerenza dell'operazione di cui alla lettera a) viene valutata con riferimento ai seguenti sub-criteri:

Descrizione sub-criterio	Indicatore
a1) Con riferimento al personale impiegato nell'attività di tutoraggio, adeguatezza delle attività	Almeno 10 ore all'anno nel corso della durata dell'operazione proposta*;



di aggiornamento professionale nelle materie oggetto dell'Avviso	*nel caso di durata delle operazioni inferiore o superiore all'anno, il numero di ore di aggiornamento richiesto viene riproporzionato conseguentemente, con arrotondamento all'unità superiore
a2) Modalità e strumenti per il monitoraggio periodico e la valutazione dei progetti personalizzati	Descrizione delle modalità e degli strumenti di monitoraggio e valutazione
a3) Automezzi adeguati allo svolgimento dell'operazione	Disponibilità di almeno un automezzo
a4) Partenariato	Attestazione di adesione all'operazione da parte di almeno 2 soggetti partner appartenenti al settore privato profit/non profit sul territorio nel quale si intende operare (nel caso di aggregazione, si considera partner un soggetto esterno alla stessa)

b) Coerenza con i principi orizzontali del PR. Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione include aspetti come il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

c) Congruenza finanziaria. Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS e, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso.

La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri e sub-criteri previsti nell'Avviso comporta la non approvazione dell'operazione.

2. La SRA si riserva la facoltà di:
 - a) richiedere integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o chiarimenti sul contenuto della documentazione già presentata;
 - b) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale.

In tali ipotesi, la SRA invita il soggetto proponente ad integrare la domanda e/o la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 5 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente paragrafo sarà comunicata al beneficiario tramite messaggio di posta elettronica certificata (Pec), il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.
3. Conclusa la fase di valutazione delle operazioni e preliminarmente all'adozione del decreto di approvazione delle stesse, la SRA acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP), secondo quanto previsto dal Decreto n° 4898/GRFVG del 25/06/2022. Il CUP viene reso noto nel decreto di approvazione delle operazioni di cui al punto 4, pubblicato ai fini di notifica sul sito istituzionale. La pubblicazione del CUP consente ai proponenti che intendono avviare le operazioni sotto propria responsabilità antecedentemente all'emanazione del decreto di concessione di indicare tale riferimento nei documenti delle operazioni quali lettere di incarico, contratti di fornitura.
4. La selezione viene eseguita da una Commissione di valutazione a norma del paragrafo 3.1.4.2 del "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia". Il dirigente responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predisporre un decreto con il quale approva:



- A. l'elenco delle operazioni escluse durante la fase istruttoria di cui al paragrafo 10, punto 1, lettera a, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle operazioni;
 - B. l'elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento a seguito della fase di valutazione di cui al paragrafo 10, punto 1, lettera b, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle operazioni;
 - C. l'elenco delle operazioni ammissibili a finanziamento, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle operazioni.
5. L'inserimento nell'elenco di cui al punto 4 lettera C) non comporta automaticamente l'attribuzione del finanziamento, ma esclusivamente l'idoneità ad essere individuato da parte del/dei SSC quale attuatore dei progetti personalizzati afferenti al proprio territorio.
6. L'elenco di cui al punto 4 lettera C) evidenzia, per ciascun soggetto proponente:
- la denominazione del soggetto proponente;
 - il territorio del SSC / dei SSC in cui il soggetto proponente intende operare;
 - il numero di progetti personalizzati proposti nell'operazione ammissibile a finanziamento;
 - il catalogo degli interventi, suddiviso nelle aree di cui al paragrafo 9, punto 2, lettera b.;
 - i destinatari;
 - la durata complessiva prevista per l'operazione;
 - l'importo massimo ammissibile a finanziamento.
7. Il decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

11. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI E LORO AVVIO

1. Dalla data di pubblicazione del decreto di cui al paragrafo 10, punto 4, si apre la fase di abbinamento delle operazioni identificate nell'elenco di cui al paragrafo 10, punto 4, lettera C) con il SSC / i SSC nel quale / nei quali verranno realizzate. A tal fine, ciascun soggetto di cui all'elenco di cui al paragrafo 10, punto 4, lettera C) propone al/ai SSC la propria operazione e verifica l'interesse all'attivazione della stessa. In questa fase, la SRA mette a disposizione le operazioni proposte agli SSC che ne fanno richiesta.
2. Le operazioni inserite nell'elenco di cui al punto 4, lettera C) del paragrafo 10 sono ammesse al finanziamento a seguito di:
 - i. sottoscrizione da parte del soggetto proponente (in forma singola o in aggregazione formalmente costituita) di un accordo di collaborazione con il SSC interessato alla realizzazione dell'operazione, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 al presente Avviso (Schema di accordo di collaborazione); nel caso di soggetto proponente in forma di aggregazione, la costituzione formale della stessa dev'essere antecedente alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
 - ii. richiesta formale di attivazione totale (massimo 10 progetti personalizzati) o parziale dell'operazione, corredata dall'accordo sopracitato e dall'eventuale atto di costituzione dell'aggregazione.La richiesta di cui al punto ii. deve pervenire alla SRA entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di cui al paragrafo 10, punto 4.
3. Per ciascun SSC potrà essere attivato il numero massimo di progetti personalizzati indicati nella seguente tabella:



Ambito territoriale del SSC	n. base progetti attivabili	popolazione 18-64	n. aggiuntivo progetti attivabili	n. totale progetti attivabili
Carso Giuliano	3			3
Triestino	3	116.977	7	10
Collio-Alto Isonzo	3	37.785	2	5
Carso Isonzo Adriatico	3	44.134	3	6
Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	3			3
Carnia	3			3
Collinare	3			3
Torre	3			3
Natisone	3			3
Mediofriuli	3			3
Friuli Centrale	3	94.215	6	8
Agro Aquileiese	3			3
Riviera Bassa Friulana	3			3
Livenza-Cansiglio-Cavallo	3	37.925	2	5
Tagliamento	3			3
Sile e Meduna	3			3
Valli e Dolomiti Friulane	3			3
Noncello	3	61.380	4	7

4. Entro 30 giorni dalla richiesta formale di attivazione totale o parziale dell'operazione di cui al punto 2, parte ii., del presente paragrafo, il dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, concede il contributo, impegna la relativa spesa ed autorizza l'avvio dell'operazione.
5. Qualora al termine della prima fase di abbinamento di cui al punto 1 del presente paragrafo risultino progetti non attivati, si avvia una nuova fase di abbinamento nella quale, entro 90 giorni dal termine di conclusione della prima, anche in deroga al numero totale di progetti a disposizione di ciascun SSC, i soggetti proponenti possono presentare le nuove richieste di attivazione. Le operazioni sono finanziate mediante decreto di concessione, impegno ed autorizzazione all'avvio del dirigente responsabile della SRA secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste, fino a completo esaurimento delle risorse.
6. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
7. La SRA effettua sulle attività svolte dal beneficiario tre monitoraggi annuali, in corrispondenza dei rendiconti di cui al paragrafo 13, mediante acquisizione di relazioni corredate da attestazione sottoscritta dal SSC e relativa allo svolgimento del servizio secondo quanto stabilito nei progetti personalizzati.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il costo dell'operazione approvato con i decreti di cui al paragrafo 10, punto 4 e di cui al paragrafo 11, punto 4 costituisce il tetto massimo di spesa.
2. L'erogazione dei contributi avviene mediante rimborso delle spese sostenute, nei termini di cui al paragrafo 13.



3. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.

13. RENDICONTAZIONE

1. Ai fini del rimborso delle spese sostenute, vengono stabiliti annualmente i seguenti termini di rendicontazione:
 - a. il 30 aprile (per le spese sostenute entro il 31 marzo);
 - b. il 30 settembre (per le spese sostenute entro il 31 agosto);
 - c. il 31 gennaio (per le spese sostenute entro il 31 dicembre dell'anno precedente).
2. Entro i termini di cui al punto 1 il beneficiario/soggetto attuatore inserisce idonea documentazione contabile sul sistema on line dedicato, a cui accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario/soggetto attuatore fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del beneficiario/soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.
3. La SRA acquisisce e può richiedere al beneficiario/soggetto attuatore documentazione a comprova della stessa. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della SRA entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo. Lo svolgimento della procedura di verifica interrompe i termini di cui al punto 5.
4. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema istanze on line (IOL), deve essere allegata:
 - copia del contratto e dei timesheet di impegno del tutor;
 - copia del contratto e dei cedolini mensili del referente per il coordinamento amministrativo, con evidenza del costo orario e del numero di ore impiegate per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso;
 - relazioni periodiche sulle attività svolte per la realizzazione dell'operazione entro i termini di cui al punto 1;
 - ogni altra documentazione afferente alla realizzazione del progetto richiesta dalla SRA, ivi compresa la documentazione attestante la partecipazione, da parte dei tutor, alle attività di formazione e aggiornamento previste.La documentazione originale deve essere conservata dal beneficiario per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.
5. Entro 60 giorni dal ricevimento dei rendiconti, salva la necessità di chiedere integrazioni/chiarimenti sulla documentazione prodotta, la SRA approva gli stessi e liquida il rimborso.

14. FINANZIAMENTO DI NUOVE OPERAZIONI A SEGUITO DI DISPONIBILITA' DI ULTERIORI RISORSE

1. Qualora al termine delle fasi di abbinamento, di ammissione a finanziamento e di avvio delle operazioni come previste dal paragrafo 11 si rendano disponibili nuove risorse o risorse non utilizzate destinate al finanziamento delle operazioni, la SRA si riserva la facoltà di avviare nuove fasi di abbinamento secondo le modalità di cui al medesimo paragrafo 11, assegnando per ogni SSC un numero congruo di progetti



attivabili in relazione alle risorse disponibili, ovvero di riaprire i termini per la presentazione di nuove operazioni secondo quanto previsto al paragrafo 9.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento di attuazione FSE+
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede a prendere atto della rinuncia al contributo, che deve pervenire a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista, da parte del beneficiario/soggetto attuatore, entro il 31/07 o entro il 31/10. A seguito dell'esecutività di detto provvedimento:
 - il beneficiario/soggetto attuatore provvede a restituire alla SRA l'importo non rendicontato;
 - la SRA provvede a riconoscere l'importo concesso ed utilizzato fino alla rendicontazione precedente la rinuncia.
3. Il beneficiario/soggetto attuatore può proporre a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista, fino a due modifiche dell'operazione nel periodo di attuazione. La richiesta di modifica dell'operazione dev'essere valutata ed autorizzata da parte della SRA, mediante decreto del dirigente responsabile.

16. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il beneficiario/soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- contenere la seguente dichiarazione: *“Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”*;
- recare tutti i seguenti loghi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-veneziasgiulia-36659/coesione-italia-fse-40005>
nella sezione dedicata “Visibilità, Trasparenza e Comunicazione”;
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

 Titolare del trattamento 	 Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
 Responsabile della protezione dei dati 	 Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
 Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR 	 Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
 Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento 	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.



	<p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Diritti fondamentali dell'interessato

Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:

- il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;
- il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie;
- il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.

L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria Miriam Totis e-mail miriam.totis@regione.fvg.it.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa emiliano.visentini@regione.fvg.it;
 - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile emiliano.visentini@regione.fvg.it;
 - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it;
 - per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandra Zonta alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
5. Il termine per la chiusura del procedimento è il 28/02/2029.

20. ALLEGATI

1. Allegato 1: Descrizione dell'operazione
2. Allegato 2: Schema di accordo di collaborazione

**Allegato 1****AVISO PROMOZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA**

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ
U.O.S. Bilancio e Coordinamento strategico

Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023"

Programma Specifico n. 23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata

CUP: D29G22000740009

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE**Titolo Operazione****Impresa/Cooperativa Sociale Proponente/Capofila****Elenco partner**



1. Descrizione del soggetto proponente

Max. 1.500 caratteri

2. (Eventuale) descrizione dell'aggregazione

(Eventuale) descrizione dell'aggregazione e specifica rispetto a ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari.

Max. 2.000 caratteri

3. Descrizione del partenariato

Elenco dei partner aderenti all'operazione.

Max. 1.500 caratteri

4. Descrizione dell'operazione

Descrizione dell'operazione proposta:

- ambito territoriale del/dei SSC in cui si intende operare
- numero di progetti personalizzati per ciascun SSC che ci si impegna a realizzare
- catalogo degli interventi, selezionando dall'elenco sottostante le aree nelle quali ci si impegna a realizzare le proprie azioni specifiche
- target di utenza (es. minori, adulti, stranieri, ...)
- importo del finanziamento richiesto



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

<p>Ambito territoriale del SSC</p> <p><i>È possibile selezionare una o più aree</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Carso Giuliano <input type="checkbox"/> Triestino <input type="checkbox"/> Collio-Alto Isonzo <input type="checkbox"/> Carso Isonzo Adriatico <input type="checkbox"/> Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale <input type="checkbox"/> Carnia <input type="checkbox"/> Collinare <input type="checkbox"/> Torre <input type="checkbox"/> Natisone <input type="checkbox"/> Mediofriuli <input type="checkbox"/> Friuli Centrale <input type="checkbox"/> Agro Aquileiese <input type="checkbox"/> Riviera Bassa Friulana <input type="checkbox"/> Livenza-Cansiglio-Cavallo <input type="checkbox"/> Tagliamento <input type="checkbox"/> Sile e Meduna <input type="checkbox"/> Valli e Dolomiti Friulane <input type="checkbox"/> Noncello
<p>Numero di progetti personalizzati</p> <p><i>Indicare il numero complessivo e quello previsto per ciascuno degli Ambiti territoriali indicati al punto precedente</i></p>	
<p>Catalogo e descrizione degli interventi</p> <p><i>È possibile selezionare una o più aree d'intervento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Area dell'accompagnamento educativo <u>Descrizione delle azioni specifiche:</u> max. 1.800 caratteri <input type="checkbox"/> Area dell'accompagnamento propedeutico alla formazione e all'inserimento socio-occupazionale <u>Descrizione delle azioni specifiche:</u> max. 1.800 caratteri <input type="checkbox"/> Area dell'accompagnamento all'abitare <u>Descrizione delle azioni specifiche:</u> max. 1.800 caratteri



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	<input type="checkbox"/> Area del tutoraggio economico Descrizione delle azioni specifiche: max. 1.800 caratteri
	<input type="checkbox"/> Area dell'accompagnamento alla <i>capacity</i> e all' <i>empowerment</i> Descrizione delle azioni specifiche: max. 1.800 caratteri
Destinatari <i>Indicare la tipologia di utenza; se multiutenza, indicare quella prevalente</i>	max. 1.500 caratteri
Importo del finanziamento richiesto	

5. Coerenza dell'Operazione

Indicazione del rispetto dei sub-criteri di valutazione che attestano la coerenza dell'operazione proposta rispetto all'oggetto ed alle finalità dell'Avviso.

- 1) [Aggiornamento professionale nelle materie oggetto dell'Avviso del personale impiegato nell'attività di tutoraggio](#)

Indicatore	SI	NO
Svolgimento di almeno 10 ore all'anno di aggiornamento del personale nel corso della durata dell'operazione proposta – <i>Apporre una crocetta nella casella "SI" o "NO"</i>		

- 2) [Modalità e strumenti per il monitoraggio periodico dei progetti personalizzati](#)

Descrizione delle modalità e degli strumenti di monitoraggio – max. 1.000 caratteri



3) Automezzi adeguati allo svolgimento dell'operazione

Indicatore	SI	NO
Disponibilità di almeno un automezzo – <i>Apporre una crocetta nella casella "SI" o "NO"</i>		

4) Partenariato

Indicatore	SI	NO
Presenza dell'adesione di almeno due <i>soggetti partner</i> appartenenti al settore privato profit/non profit sul territorio nel quale si intende operare – <i>Apporre una crocetta nella casella "SI" o "NO"</i>		
Descrizione della forma e/o della modalità di adesione - <i>Max. 500 caratteri</i>		

6. Durata e cronoprogramma indicativo dell'operazione

Durata dell'operazione: da __/__/__ a __/__/__

Progetto	Trimestre															
	2025				2026				2027				2028			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Operazione																

7. Congruenza con i principi orizzontali del PR

Descrivere le modalità con cui, nella realizzazione del progetto, saranno garantiti o non ostacolati la promozione / il rafforzamento dei principi orizzontali quali quelli di:

- non discriminazione e pari opportunità
- sviluppo sostenibile
- politica dell'Unione europea in materia ambientale

Max. 800 caratteri



8. Congruenza Finanziaria

Descrivere il piano finanziario indicativo per ciascuna operazione, precisando le risorse impiegate per ciascuna voce di spesa.

VOCI DI SPESA	UCS 59 oppure €/h	Ore di lavoro	Totale
a) Tutor - UCS 59 D1/D2*Ore di lavoro			0,00 €
b) Attività amministrativa di coordinamento - €/h*Ore di lavoro			0,00 €
c) Costi indiretti - [(a) + b)]*15%			0,00 €
Importo totale programmato: a) + b) + c)			0,00 €



Allegato 2

PROMOZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Programma Specifico n. 23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata

CUP: D29G22000740009

SCHEMA di

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO DI _____ E LA COOPERATIVA/IMPRESA SOCIALE _____

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno ____

TRA

Il Comune di _____ / l'Azienda Sanitaria _____ / la Comunità _____, in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni _____, con sede legale in _____, nella persona del Dirigente/Responsabile del Servizio, domiciliato per la carica in _____

E

_____, con sede legale in _____ e sede operativa in _____, C.F. _____, nella persona del/della _____, domiciliato per la carica in _____ a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie e/o della deliberazione del _____

VISTI:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, nonché la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 approvata in via preliminare con delibera della Giunta regionale n. 842 del 7 giugno 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, che approva il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1498 dell'11 ottobre 2024, il quale include nella Priorità 3 – Inclusione sociale, il Programma specifico 23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore



- di utenza svantaggiata ed identifica quale Struttura Regionale Attuatrice il Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria;
- il DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, che emana il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)";
 - il decreto _____, che approva l'Avviso pubblico "Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa", a valere sul Programma Specifico n. 23/23 sopra richiamato;
 - l'Avviso pubblico sopracitato, il quale
 - prevede a favore di persone e famiglie fragili a rischio di esclusione sociale, che sono in carico ai Servizi Sociali dei Comuni, la realizzazione, all'interno di progetti personalizzati, di azioni di accompagnamento per raggiungere graduali livelli di autonomia finalizzati alla possibilità di utilizzo di altri strumenti di inclusione sociale e socio-lavorativa;
 - stabilisce che le imprese sociali / cooperative siano i soggetti legittimati a presentare operazioni per la realizzazione dei progetti personalizzati di presa in carico;
 - definisce le modalità ed i criteri di selezione delle operazioni;
 - il decreto _____, che approva, tra l'altro, l'elenco delle operazioni ammissibili a finanziamento, tra le quali è annoverata l'operazione identificata sub ___, presentata dall'impresa sociale/coop. _____ e che include n. ___ progetti personalizzati;

CONSIDERATO CHE:

- il SSC ha preso visione dei contenuti specifici dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento identificata sub ___, presentata dall'impresa sociale/coop. _____ e che include n. ___ progetti personalizzati e la considera rispondente alle esigenze territoriali ed ai progetti personalizzati;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

1 – Oggetto dell'accordo di collaborazione

1. Il presente accordo di collaborazione regola i rapporti tra Comune di _____ / l'Azienda Sanitaria _____ / la Comunità _____, in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni _____ (SSC) e l'impresa sociale/coop. _____, per la realizzazione di progetti personalizzati inclusi nell'operazione ammessa a finanziamento con decreto _____.

2 – Soggetti destinatari e durata dei progetti personalizzati

1. Sono destinatari delle operazioni realizzate secondo le modalità del presente accordo di collaborazione persone e famiglie, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, che sono in carico ai SSC e per i quali viene predisposto un progetto personalizzato volto a conseguire progressivi livelli di autonomia.
2. La durata ordinaria del progetto per ciascun destinatario è pari ad un anno. Ciascun progetto personalizzato può essere prorogato, su valutazione del SSC e previa richiesta da parte di quest'ultimo al soggetto attuatore, fino a un massimo di ulteriori 6 mesi e fermo restando che il valore complessivo di ogni progetto non può superare 15.500 euro.
3. Alla scadenza, il progetto può essere ripetuto per la durata di un ulteriore anno, in ragione di specifiche esigenze segnalate dal SSC, fermo restando che il valore complessivo di ogni progetto non può superare 15.500 euro

3 – Modalità di svolgimento delle attività

1. L'operazione ammessa a finanziamento viene realizzata mediante azioni specifiche nell'ambito delle seguenti (indicare le aree di attività coerenti):
 - f) area dell'accompagnamento educativo
 - g) area dell'accompagnamento propedeutico alla formazione e all'inserimento socio-occupazionale
 - h) area dell'accompagnamento all'abitare



- i) area del tutoraggio economico
 - j) area dell'accompagnamento alla *capacity* e all'*empowerment*
2. Il dettaglio delle attività e le modalità della loro realizzazione sono stabiliti nei progetti personalizzati.

4 – Ruolo ed impegni del SSC

1. Il SSC è titolare dei progetti personalizzati.
2. Il SSC si impegna a:
 - individuare i beneficiari;
 - coinvolgere l'impresa sociale/coop. nella predisposizione o nella rimodulazione del progetto personalizzato;
 - programmare incontri periodici di monitoraggio, definendoli nel progetto personalizzato, nonché incontri periodici di coordinamento;
 - attestare la corrispondenza dei contenuti della relazione periodica che l'impresa sociale/coop deve inviare alla SRA, ai fini della rendicontazione e del rimborso delle spese sostenute, per la parte relativa alle attività realizzate;
 -
3. Il SSC si impegna, inoltre, a segnalare alla SRA ogni eventuale inadempienza o non corretta realizzazione da parte dell'impresa sociale/coop. _____ delle attività concordate.

5 – Ruolo ed impegni dell'impresa sociale/coop:

1. L'impresa sociale/coop si impegna a:
 - partecipare alla predisposizione o alla rimodulazione del progetto personalizzato;
 - realizzare le azioni previste in coerenza con il progetto personalizzato;
 - partecipare agli incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento;
 - acquisire da parte del SSC l'attestazione di corrispondenza dei contenuti della relazione periodica che deve inviare alla SRA, ai fini della rendicontazione e del rimborso delle spese sostenute, per la parte relativa alle attività realizzate;
 -

6 – Trattamento dei dati personali

1. Il SSC e l'impresa sociale/coop, ciascuno per le proprie competenze, si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti destinatari delle attività in ottemperanza agli obblighi imposti dal Codice di protezione dei dati personali di cui al reg. UE 679/16. Il personale impiegato dall'impresa sociale/coop è tenuto a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui viene a conoscenza nell'ambito delle attività svolte con i destinatari.

7 – Durata dell'accordo di collaborazione

1. Il presente accordo di collaborazione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al _____ (data di conclusione dell'operazione come approvata dalla SRA).

Letto e sottoscritto

24_50_1_DDS_COORD POL FAM_59582_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 26 novembre 2024, n. 59582

LR 22/21, art. 5bis, e DPRReg. 126/2024 - Approvazione Avviso pubblico per l'adesione da parte degli Istituti di credito alla misura dote finanziaria per l'autonomia dei giovani mediante convenzione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione di prestiti alle giovani coppie.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'Allegato 1 della deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione n.1168 di data 27.07.2023 con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero, a decorrere dal 02.08.2023 e fino al 01.08.2026;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con DPRReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), e in particolare l'articolo 5 bis, introdotto dall'articolo 7, comma 92, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), che stabilisce che per incentivare la formazione di nuovi nuclei familiari e l'autonomia delle giovani coppie e per incentivare la natalità e la crescita demografica della comunità regionale la Regione interviene, nei limiti delle risorse disponibili, per:

a) stipulare una convenzione con istituti di credito disponibili a concedere un prestito alle giovani coppie che costituiscono un nuovo nucleo familiare per un importo massimo di 30.000 euro da estinguere in un periodo massimo di cinque anni;

b) concedere ai giovani che costituiscono un nuovo nucleo familiare un contributo massimo di 15.000 euro nel caso di nascita del primo figlio nell'arco temporale della durata del prestito previsto dalla lettera a); il contributo è erogato a decurtazione della quota capitale del prestito. L'erogazione del contributo è disposta direttamente agli istituti convenzionati concedenti da parte della Regione con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;

c) concedere un ulteriore contributo erogato a saldo della quota capitale, pari al debito residuo del prestito di cui alla lettera a) nel caso di nascita del secondo figlio nell'arco temporale della durata del prestito stesso;

VISTO che il comma 4 dell'articolo 5 bis della medesima legge demanda al regolamento regionale la definizione delle modalità di accesso, dei criteri e delle condizioni per la stipula del prestito e la concessione del contributo, nonché criteri e modalità di revoca o rideterminazione dello stesso;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione della Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani ai sensi dell'articolo 5 bis della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)" emanato con DPRReg 11 ottobre 2024, n. 126/Pres.;

VISTO che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del succitato regolamento il prestito è stipulato dalla giovane coppia solo con gli istituti di credito convenzionati con la Regione a seguito di Avviso pubblico;

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del regolamento, gli istituti di credito interessati ad acquisire la qualità di istituti convenzionati sono tenuti a sottoscrivere lo schema della convenzione, con il quale sono stabilite le condizioni del prestito offerte, le modalità di adesione, di regolazione dei rapporti finanziari e quanto necessario per una corretta definizione delle procedure inerenti i rapporti tecnico-amministrativi tra la Regione e gli istituti di credito;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f) del regolamento, lo schema di convenzione definisce in particolare la misura massima dei tassi di interesse da applicarsi ai prestiti concessi alle giovani coppie da parte degli istituti di credito;

CONSIDERATO che ai sensi del medesimo articolo 4, comma 3, del regolamento lo schema di convenzione è approvato con deliberazione della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale, n. 1678 del 8 novembre 2024, con la quale:

- è stata stabilita la misura massima dei tassi di interesse da applicarsi ai prestiti concessi alle giovani coppie da parte degli istituti di credito;
- è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli istituti di credito per l'adesione alla misura denominata "Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani";
- è stato autorizzato il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a sottoscrivere la predetta Convenzione;

VISTO l'Avviso pubblico per l'adesione da parte degli istituti di credito alla misura dote finanziaria per l'autonomia dei giovani mediante convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione di prestiti alle giovani coppie", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

RITENUTO di apportare delle modifiche non sostanziali allo schema di convenzione approvato con la DGR n. 1678 dd. 08.11.24 mediante l'inserimento di clausole di stile relative al foro competente in caso di controversia, all'imposta di bollo e di registro;

VISTO lo schema di convenzione con le modifiche sopra indicate, parte integrante dell'Avviso (Allegato A);

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e la legge 7 agosto 1990 n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e loro successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso pubblico per l'adesione da parte degli istituti di credito alla misura dote finanziaria per l'autonomia dei giovani mediante convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione di prestiti alle giovani coppie", allegato al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale (Allegato 1), comprensivo del relativo schema di convenzione (Allegato A dell'Avviso);
2. È disposta la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "Bandi e Avvisi" della Regione, dove sarà resa disponibile anche la relativa documentazione.

Trieste, 26 novembre 2024

TURINETTI DI PRIERO

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO ALLA MISURA DOTE FINANZIARIA PER L'AUTONOMIA DEI GIOVANI MEDIANTE CONVENZIONE CON LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI ALLE GIOVANI COPPIE

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- articolo 5 bis della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), ai sensi del quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito Regione, interviene, nei limiti delle risorse disponibili, per:
 - a) stipulare una Convenzione con istituti di credito disponibili a concedere un prestito alle giovani coppie che costituiscono un nuovo nucleo familiare per un importo massimo di 30.000,00 (trentamila/00) euro da estinguere in un periodo massimo di cinque anni;
 - b) concedere ai giovani che costituiscono un nuovo nucleo familiare un contributo massimo di 15.000,00 (quindicimila/00) euro nel caso di nascita o adozione del primo figlio nell'arco temporale della durata del prestito previsto dalla lettera a); il contributo è erogato a decurtazione della quota capitale del prestito. L'erogazione del contributo è disposta direttamente agli istituti convenzionati concedenti da parte della Regione;
 - c) concedere un ulteriore contributo erogato a saldo della quota capitale, pari al debito residuo del prestito di cui alla lettera a), nel caso di nascita o adozione del secondo figlio nell'arco temporale della durata del prestito stesso;
- regolamento per l'attuazione della dote finanziaria per l'autonomia dei giovani ai sensi dell'articolo 5 bis della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22, emanato con DPRReg 126/2024, il quale definisce le modalità di accesso, i criteri e le condizioni per la stipula del prestito e la concessione del contributo, nonché criteri e modalità di revoca o rideterminazione dello stesso;
- articolo 4, comma 1, del succitato regolamento secondo il quale il prestito è stipulato dalla giovane coppia solo con gli istituti di credito convenzionati con la Regione a seguito di Avviso pubblico;
- deliberazione di Giunta regionale, n. 1678 del 8 novembre 2024, con la quale:
 - è stata stabilita la misura massima dei tassi di interesse da applicarsi ai prestiti concessi alle giovani coppie da parte degli istituti di credito;
 - è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli istituti di credito per l'adesione alla misura denominata "Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani";
 - è stato autorizzato il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a sottoscrivere la predetta Convenzione.

ARTICOLO 1. Oggetto e durata

1. Con il presente Avviso l'amministrazione regionale dà attuazione all'articolo 4 del regolamento, ai sensi del quale il prestito agevolato può essere stipulato solo con gli istituti di credito convenzionati con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito di Avviso pubblico.
2. Il presente Avviso ha una durata di 3 anni.

ARTICOLO 2. Soggetti destinatari

1. Ai fini del presente Avviso, si considerano istituti di credito e possono convenzionarsi con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia gli istituti di credito iscritti all'Albo delle Banche o all'Albo degli intermediari autorizzati della Banca d'Italia.

ARTICOLO 3. Caratteristiche del prestito agevolato Dote finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 5 del regolamento e della DGR n. 1678 dd. 08.11.2024, il prestito concesso dagli istituti di credito convenzionati deve presentare le seguenti caratteristiche:
 - a) credito al consumo sotto forma di mutuo chirografario;
 - b) nessuna garanzia ipotecaria;
 - c) importo massimo di 30.000,00 (trentamila/00) euro;
 - d) durata massima di 5 anni dalla data di sottoscrizione del prestito;
 - e) rimborso con rate mensili posticipate sulla base di un piano di ammortamento con metodo francese;
 - f) tasso di interesse applicato al finanziamento:
 - il tasso fisso deve essere contenuto entro il seguente parametro: IRS di periodo pari alla durata equivalente del prestito aumentato dello SPREAD nella misura massima di 300 bp, rilevato il giorno precedente alla data di stipula del prestito;
 - il tasso variabile deve essere contenuto entro il seguente parametro: Euribor 3 mesi 365 media mese precedente aumentato dello SPREAD nella misura massima di 300 bp, rilevato il giorno precedente alla data di stipula del prestito, con variazioni mensili del tasso;
 - g) nessuna penalità per l'estinzione anticipata totale o parziale del capitale;
 - h) spese istruttorie a favore dell'istituto di credito definite in misura forfettaria fino ad un massimo di 150,00 (centocinquanta/00) euro che in ogni caso sono a carico dei richiedenti il prestito;
 - i) sottoscrizione del prestito da parte di entrambi i componenti della giovane coppia.
2. L'istituto di credito formula la propria offerta personalizzata per tutte le sue filiali ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento, a parità di condizioni, su tutto il territorio regionale, nel rispetto dei parametri di cui al comma 1.
3. L'istituto di credito pubblica sul proprio sito web istituzionale i riferimenti per ottenere il prospetto relativo alle informazioni europee di base (IEB) relative al credito al consumatore.
4. L'istituto di credito concede tali prestiti sulla base della propria autonoma e insindacabile valutazione del merito di credito dei richiedenti.
5. L'istituto di credito è tenuto ad informare i richiedenti che la Regione non è garante del prestito concesso.

ARTICOLO 4. Modalità e termini di adesione

1. Gli istituti di credito interessati ad acquisire la qualità di istituti convenzionati sono tenuti a sottoscrivere in ogni sua parte l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), entro i termini di efficacia del presente Avviso.
2. L'adesione può avvenire entro i termini del presente Avviso.
3. Lo schema è sottoscritto, con firma autografa o digitalmente, dal rappresentante legale o da un soggetto dotato dei poteri di rappresentanza. Qualora lo schema sia sottoscritto con firma autografa è obbligatorio allegare copia della carta di identità del soggetto firmatario unitamente all'atto stesso. Qualora l'atto di adesione sia firmato digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
4. Lo schema di Convenzione e l'informativa privacy sottoscritti sono inviati a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, unitamente alla dichiarazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642 del 1972.
5. Ricevuto lo schema di Convenzione sottoscritto, il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia provvede alla relativa sottoscrizione.

ARTICOLO 5. Efficacia, durata e rinnovo della Convenzione

1. A seguito della sottoscrizione delle Parti, la denominazione dell'istituto di credito è inserita nell'elenco pubblicato sul sito della Regione. La Convenzione è efficace dalla data della relativa pubblicazione.
2. La Convenzione ha una durata di dodici mesi dalla data di efficacia, ferma restando la durata dei prestiti già concessi e gli adempimenti agli stessi connessi.

3. Entro la durata dell'Avviso la Convenzione si rinnova tacitamente ogni anno alle medesime condizioni e per il medesimo periodo di tempo, salvo comunicazione di recesso da parte dell'istituto di credito pervenuta entro trenta giorni dalla scadenza.

ARTICOLO 6. Disposizioni finali

1. L'adesione alla Convenzione da parte dell'istituto di credito è completamente gratuita e le agevolazioni riconosciute alle giovani coppie non danno diritto ad alcuna forma di rimborso o rivalsa nei confronti della Regione.
2. La Regione è sollevata da ogni responsabilità in ordine al merito della concessione dei prestiti da parte degli istituti di credito, nonché dall'esecuzione di tali contratti e da ogni altro qualsiasi onere derivante.
3. La Regione non è garante dei prestiti concessi dagli istituti di credito convenzionati in attuazione dell'iniziativa in oggetto, la quale non comporta alcun tipo di onere per l'amministrazione regionale.
4. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle in merito alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, le Parti convengono la competenza esclusiva del Foro di Trieste.

ARTICOLO 7. Imposta di bollo e imposta di registro

1. La Convenzione è soggetta a bollo ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa Parte I. Il bollo sarà assolto dall'Istituto di credito sottoscrittore che darà conto alla Regione dell'avvenuto pagamento.
2. Il presente contratto è soggetto ad imposta di registro in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa Parte II annessa al DPR n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Allegato A

**ATTO DI CONVENZIONE
DOTE FINANZIARIA PER L'AUTONOMIA DEI GIOVANI
INTERVENGONO**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, codice fiscale 80014930327, rappresentata da Maria Pia Turinetti di Priero, nata a Trieste (TS) il 05/07/1963, domiciliata per la carica a Trieste, via San Francesco n. 37, nella sua qualità di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, autorizzato alla stipula della presente Convenzione in forza della deliberazione della Giunta Regionale n. 1678 dell'8 novembre 2024;

Istituto di credito _____
Iscritto all'Albo delle Banche: Codice Mec. (BI) _____
Iscritto all'Albo degli intermediari autorizzati della Banca d'Italia: Codice Mec. (BI) _____
sede legale in _____, via e n° _____
codice fiscale _____,
rappresentata da _____, nato a _____ il _____
nella sua qualità di _____
domiciliato per la carica a _____
IBAN per l'accredito dei contributi _____

Di seguito Parti

PREMESSO

- che ai sensi dall'articolo 5 bis della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito Regione, interviene, nei limiti delle risorse disponibili, per:
 - a) stipulare una Convenzione con istituti di credito disponibili a concedere un prestito alle giovani coppie che costituiscono un nuovo nucleo familiare per un importo massimo di 30.000,00 (trentamila/00) euro da estinguere in un periodo massimo di cinque anni;
 - b) concedere ai giovani che costituiscono un nuovo nucleo familiare un contributo massimo di 15.000,00 (quindicimila/00) euro nel caso di nascita o adozione del primo figlio nell'arco temporale della durata del prestito previsto dalla lettera a); il contributo è erogato a decurtazione della quota capitale del prestito. L'erogazione del contributo è disposta direttamente agli istituti convenzionati concedenti da parte della Regione;
 - c) concedere un ulteriore contributo erogato a saldo della quota capitale, pari al debito residuo del prestito di cui alla lettera a), nel caso di nascita o adozione del secondo figlio nell'arco temporale della durata del prestito stesso;
- che il regolamento per l'attuazione della dote finanziaria per l'autonomia dei giovani ai sensi dell'articolo 5 bis della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22, emanato con DPRReg 126/2024, definisce le modalità di accesso, i criteri e le condizioni per la stipula del prestito e la concessione del contributo, nonché criteri e modalità di revoca o rideterminazione dello stesso;
- che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del succitato regolamento il prestito è stipulato dalla giovane coppia solo con gli istituti di credito convenzionati con la Regione a seguito di Avviso pubblico;

VISTO

- l'Avviso pubblico per l'adesione da parte degli istituti di credito alla misura Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani mediante Convenzione con la Regione per la concessione di prestiti alle giovani coppie;

RILEVATO

- che ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del regolamento gli istituti di credito interessati ad acquisire la qualità di istituti convenzionati sono tenuti a sottoscrivere lo schema della Convenzione, con il quale sono stabilite le condizioni del prestito offerte, le modalità di adesione, di regolazione dei rapporti finanziari e quanto necessario per una corretta definizione delle procedure inerenti i rapporti tecnico-amministrativi tra la Regione e gli istituti di credito;

TUTTO CIO' PREMESSO, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1. Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2. Oggetto della Convenzione

1. L'istituto di credito interessato aderisce alla misura denominata "Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani", di seguito Dote finanziaria, sottoscrivendo la presente Convenzione, avente ad oggetto la collaborazione con la Regione nella realizzazione della stessa per la concessione di prestiti agevolati alle giovani coppie.

Articolo 3. Beneficiari

1. Possono accedere alla misura di Dote finanziaria le giovani coppie aventi i seguenti requisiti alla data della stipula del prestito:
 - a) età di almeno uno dei due componenti la coppia inferiore a trentasei anni;
 - b) residenza di entrambi i componenti la coppia nel territorio regionale da almeno ventiquattro mesi continuativi;
 - c) aver formato una nuova famiglia anagrafica o aver contratto matrimonio da non più di dodici mesi;
 - d) possesso di un ISEE in corso di validità con valore pari o inferiore a 35.000,00 (trentacinquemila/00) euro per il nuovo nucleo familiare.
2. In deroga a quanto previsto dal primo comma lettere a) e c), la coppia che ha già intrapreso il procedimento di adozione accede alla misura di Dote finanziaria in presenza dei seguenti requisiti alla data della stipula del prestito:
 - a) età di almeno uno dei due componenti la coppia inferiore ai quarant'anni;
 - b) aver costituito il nuovo nucleo familiare da non più di quarantotto mesi;
 - c) aver presentato al Tribunale per i minorenni nei dodici mesi precedenti l'atto di disponibilità all'adozione.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 1, lettera c), i nuclei familiari di cui al comma 1 già costituiti alla data di entrata in vigore del regolamento, purché non anteriormente al 1° gennaio 2024, possono accedere alla misura di Dote finanziaria entro dodici mesi dell'entrata in vigore dello stesso. I nuclei familiari di cui al comma 2, qualora in possesso dei requisiti ivi indicati al 1° gennaio 2024, possono accedere alla misura di Dote finanziaria entro dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento.
4. Il possesso dei requisiti previsti dal presente articolo è attestato dalle dichiarazioni rese, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), al momento della sottoscrizione del prestito utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione.

Articolo 4. Condizioni dei prestiti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del regolamento e della DGR n. 1678 dd. 08.11.2024, i prestiti hanno le seguenti caratteristiche:

- a) credito al consumo sotto forma di mutuo chirografario;
- b) nessuna garanzia ipotecaria;
- c) importo massimo di 30.000,00 (trentamila/00) euro;
- d) durata massima di 5 anni dalla data di sottoscrizione del prestito;
- e) rimborso con rate mensili posticipate sulla base di un piano di ammortamento con metodo francese;
- f) tasso di interesse applicato al finanziamento:
 - il **tasso fisso** deve essere contenuto entro il seguente parametro: IRS di periodo pari alla durata equivalente del prestito aumentato dello SPREAD nella misura massima di 300 bp, rilevato il giorno precedente alla data di stipula del prestito;
 - il **tasso variabile** deve essere contenuto entro il seguente parametro: Euribor 3 mesi 365 media mese precedente aumentato dello SPREAD nella misura massima di 300 bp, rilevato il giorno precedente alla data di stipula del prestito, con variazioni mensili del tasso;
- g) nessuna penalità per l'estinzione anticipata totale o parziale del capitale;
- h) spese istruttorie a favore dell'istituto di credito definite in misura forfettaria fino ad un massimo di 150,00 (centocinquanta/00) euro che in ogni caso sono a carico dei richiedenti il prestito;
- i) sottoscrizione del prestito da parte di entrambi i componenti della giovane coppia.

2. L'istituto di credito formula la propria offerta personalizzata per tutte le sue filiali ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento, a parità di condizioni, su tutto il territorio regionale, nel rispetto dei parametri di cui al comma 1.

3. L'istituto di credito pubblica sul proprio sito web istituzionale i riferimenti per ottenere il prospetto relativo alle informazioni europee di base (IEB) relative al credito al consumatore.

4. L'istituto di credito concede tali prestiti sulla base della propria autonoma e insindacabile valutazione del merito di credito dei richiedenti.

5. L'istituto di credito è tenuto ad informare i richiedenti che la Regione non è garante del prestito concesso.

Articolo 5. Adempimenti e comunicazioni all'atto della stipula del prestito

1. L'istituto di credito raccoglie alla stipula del prestito i seguenti documenti sottoscritti dalla coppia utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione:

- a) dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del regolamento;
- b) impegni e autorizzazioni di cui all'articolo 5, comma 2, del regolamento.

2. L'istituto di credito trasmette alla Regione i dati riguardanti i prestiti concessi nell'ambito della presente Convenzione entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ovvero mediante l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione.

Articolo 6. Adempimenti e comunicazioni successive alla presentazione della domanda di contributo di Dote finanziaria

1. In seguito alla presentazione della domanda di contributo di Dote finanziaria da parte della giovane coppia alla Regione, ai fini della concessione e determinazione del contributo, su richiesta dell'Amministrazione, l'istituto di credito trasmette alla stessa:

- a) la copia della documentazione relativa ai prestiti concessi;
- b) un'informativa attestante la regolarità dei pagamenti delle rate del prestito contratto dalla giovane coppia;
- c) il piano di ammortamento dal quale si evinca l'ammontare del capitale residuo alla data di nascita o adozione del figlio.

2. A seguito della concessione del contributo di Dote finanziaria, la Regione ne dà comunicazione all'istituto di credito e lo eroga allo stesso, sul conto identificato con l'IBAN indicato in epigrafe, a decurtazione della quota capitale del prestito.
3. L'istituto di credito retrocede ai Beneficiari del contributo di Dote finanziaria gli importi corrispondenti alla quota capitale delle rate dagli stessi già pagate successivamente alla nascita o adozione del figlio.
4. Ulteriori aspetti operativi sono rimandati a successivi accordi tra le Parti.

Articolo 7. Trattamento dei dati personali

1. Lo svolgimento delle attività connesse alla presente Convenzione comporta il trattamento di dati personali ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE (GDPR) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
2. Con riferimento ai dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione della presente Convenzione, gli stessi vengono trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione del presente atto, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e degli obblighi legali e fiscali ad esso correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge.
3. Le Parti provvedono, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, ciascuna per la propria parte, a fornire al rappresentante dell'altro contraente l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento.
4. Nel contesto delle attività realizzate in esecuzione della presente Convenzione, le Parti dichiarano di procedere ciascuna nel ruolo di Titolare autonomo per il trattamento dei dati personali di propria competenza, ai sensi dell'articolo 4 del GDPR.
5. Le Parti si impegnano a fornirsi reciproca assistenza, comunicandosi le informazioni necessarie a riscontrare eventuali richieste degli interessati o delle autorità competenti. Le Parti contraenti danno altresì atto che i dati personali sono trattati osservando le misure di sicurezza adeguate ai sensi del GDPR e del Codice, ed eventualmente anche quelle idonee e necessarie, laddove siano obbligatorie in ragione del trattamento effettuato, per garantire la riservatezza e la confidenzialità dei dati stessi.

Articolo 8. Efficacia, durata e rinnovo della Convenzione

1. A seguito della sottoscrizione delle Parti, la denominazione dell'istituto di credito è inserita nell'elenco pubblicato sul sito della Regione. La Convenzione è efficace dalla data della relativa pubblicazione.
2. La Convenzione ha una durata di dodici mesi dalla data di efficacia, ferma restando la durata dei prestiti già concessi e gli adempimenti agli stessi connessi.
3. Entro la durata dell'Avviso la Convenzione si rinnova tacitamente ogni anno alle medesime condizioni e per il medesimo periodo di tempo, salvo comunicazione di recesso da parte dell'istituto di credito pervenuta entro trenta giorni dalla scadenza.

Articolo 9. Impegni e sanzioni

1. L'istituto di credito comunica a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ovvero mediante l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione ogni eventuale modifica di denominazione, ragione sociale o sede ed espone eventuali locandine o altro materiale promozionale relativo all'iniziativa predisposti dall'Amministrazione regionale.
2. In caso di violazione delle disposizioni della presente Convenzione, la Regione risolve la stessa e cancella dall'elenco l'istituto di credito. Sono fatti salvi i prestiti già concessi.

Articolo 10. Disposizioni finali

1. La Convenzione è soggetta a bollo ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa Parte I. Il bollo sarà assolto dall'Istituto di credito sottoscrittore che darà conto alla Regione dell'avvenuto pagamento.

2. Il presente contratto è soggetto ad imposta di registro in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa Parte II annessa al DPR n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

3. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle in merito alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, le Parti convengono la competenza esclusiva del Foro di Trieste.

Letto, approvato e sottoscritto

Trieste, il *(vedi data firma digitale)*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero
(firmato digitalmente)

Istituto di credito XX
XX

(firmato digitalmente)

24_50_1_DDS_DIS GEST RIF_61265_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 novembre 2024, n. 61265

LR 34/2017, art. 26, comma 2 ter. Approvazione degli Schemi tipo recanti i contenuti obbligatori minimi delle garanzie finanziarie relative alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

VISTA la Legge Regionale 10 maggio 2024, n. 3 "Disposizioni multisettoriali e di semplificazione", che ha modificato la suddetta L.R. 34/2017;

VISTO in particolare l'articolo 26, comma 2 ter della legge regionale 34/2017 che stabilisce che con decreto del Direttore della struttura regionale competente in materia di gestione rifiuti è definito lo schema tipo recante i contenuti obbligatori delle garanzie finanziarie da prestare, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, "a copertura dei costi connessi agli interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione, nonché dei costi relativi alla chiusura degli impianti di recupero o di smaltimento dei rifiuti e degli interventi a essa successivi sulla base del progetto autorizzato o delle prescrizioni formulate dalla struttura competente in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23, comma 3, e dell'articolo 24, comma 3";

CONSIDERATO altresì opportuno predisporre i seguenti schemi tipo:

- Schema tipo delle garanzie finanziarie relative alle installazioni rientranti nella categoria 5.4 (discariche) dell'Allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006, autorizzate ai sensi dell'articolo 29-sexies del medesimo decreto legislativo;
- Schema tipo delle garanzie finanziarie relative alle installazioni rientranti nelle rimanenti categorie di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006, autorizzate ai sensi dell'articolo 29-sexies del medesimo decreto legislativo;
- Schema tipo delle garanzie finanziarie relative alle discariche non rientranti nella categoria 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006, autorizzate ai sensi dell'articolo 208 del medesimo decreto legislativo;
- Schema tipo delle garanzie finanziarie relative agli impianti non rientranti nelle rimanenti categorie di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006, autorizzati ai sensi dell'articolo 208 del medesimo decreto legislativo.

DATO ATTO che detti schemi recano le condizioni contrattuali minime per l'accettazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale Ente beneficiario, delle garanzie finanziarie prestate ai sensi dell'articolo 26, comma 2 ter della legge regionale 34/2017;

RITENUTO di approvare i suddetti schemi tipo;

RITENUTO altresì che le condizioni contrattuali minime definite nei suddetti schemi tipo debbano essere previste dalle garanzie finanziarie prestate a seguito di:

- rilascio, riesame e modifica, qualora detta modifica comporti la rideterminazione delle garanzie in essere, dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 per la gestione operativa e post operativa di installazioni rientranti nella categoria 5.4 (discariche) dell'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo;
- rilascio, riesame e modifica, qualora detta modifica comporti la rideterminazione delle garanzie in essere, dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 di installazioni rientranti nelle rimanenti categorie di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo;
- rilascio, rinnovo e variante, qualora detta variante comporti la rideterminazione di garanzie finanziarie in essere, dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di discariche non rientranti nella categoria 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo;
- rilascio, rinnovo e variante, qualora detta variante comporti la rideterminazione di garanzie finanziarie in essere, dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di impianti non rientranti nelle rimanenti categorie di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo.

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali", da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2024, n. 097/Pres.;

VISTO l'articolo 49, dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", da ultimo modificata con la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2024, n. 1122, ladove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2021, n. 1850 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa di approvare gli schemi tipo allegati al presente Decreto quali parti integranti e sostanziali del medesimo:

- Schema tipo delle garanzie finanziarie relative alle installazioni rientranti nella categoria 5.4 (discariche) dell'Allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006, autorizzate ai sensi dell'articolo 29-sexies del medesimo decreto legislativo;
- Schema tipo delle garanzie finanziarie relative alle installazioni rientranti nelle rimanenti categorie di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006, autorizzate ai sensi dell'articolo 29-sexies del medesimo decreto legislativo;
- Schema tipo delle garanzie finanziarie relative alle discariche non rientranti nella categoria 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006, autorizzate ai sensi dell'articolo 208 del medesimo decreto legislativo;
- Schema tipo delle garanzie finanziarie relative agli impianti non rientranti nelle rimanenti categorie di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006, autorizzati ai sensi dell'articolo 208 del medesimo decreto legislativo.

2. Di disporre che le condizioni contrattuali minime definite nei suddetti schemi tipo debbano essere previste dalle garanzie finanziarie prestate a seguito di:

- rilascio, riesame e modifica, qualora detta modifica comporti la rideterminazione delle garanzie in essere, dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 per la gestione operativa e post operativa di installazioni rientranti nella categoria 5.4 (discariche) dell'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo;
- rilascio, riesame e modifica, qualora detta modifica comporti la rideterminazione delle garanzie in essere, dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 di installazioni rientranti nelle rimanenti categorie di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo;
- rilascio, rinnovo e variante, qualora detta variante comporti la rideterminazione di garanzie finanziarie in essere, dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di discariche non rientranti nella categoria 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo;
- rilascio, rinnovo e variante, qualora detta variante comporti la rideterminazione di garanzie finanziarie in essere, dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di impianti non rientranti nelle rimanenti categorie di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo.

Trieste, 29 novembre 2024

GABRIELCIG

Schema_discariche_AIA
Vers. 11/2024

SCHEMA DI GARANZIA

Schema recante le condizioni contrattuali minime per la prestazione delle garanzie finanziarie ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, dell'articolo 26 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 e del D.P.Reg. 11 agosto 2005, n. 0266/Pres.

Premesso che:

- 1) la Società _____ con sede legale in comune di _____, Via _____, __ C.F./p.I.V.A. _____, in seguito denominata << Contraente >>, Gestore dell'installazione IPPC di cui al punto 5.4 (discarica per rifiuti **selezionare una voce**, lotto __) sita in comune di _____, Via _____, __ autorizzata con:
 - Decreto n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, per realizzazione ed esercizio ai sensi dell'articolo 29-sexies del decreto legislativo 152/2006;
 - Decreto n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di autorizzazione alla gestione post-operativa, ai sensi dell'articolo 29-sexies del decreto legislativo 152/2006;
 - Decreto n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 152/2006;
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies;
- 2) il Contraente a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è tenuto a prestare una garanzia di Euro _____ per la **selezionare una voce** della discarica di cui al medesimo punto 1), lotto __;
- 3) la suddetta garanzia può essere prestata in conformità a quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, mediante fideiussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;
- 4) è denominato << Ente garantito >> la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Via Carducci 6 - 34133 Trieste (TS) - C.F. 80014930327;

Tutto ciò premesso

Art. 1 Costituzione della garanzia

La sottoscritta

Azienda di Credito _____, di seguito denominata << Società >>, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n. _____, con sede legale in comune di _____, Via _____, __ (C.F./p.I.V.A. _____),

oppure

Società di Assicurazione _____, di seguito denominata << Società >>, autorizzata con provvedimento n. _____ di data _____ al rilascio di cauzioni con polizze assicurative a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente, con sede legale in comune di _____, Via _____, __ (C.F./p.I.V.A. _____),

con il presente contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fideiussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente

Schema_discariche_AIA
Vers. 11/2024

tenuto per le obbligazioni derivanti dal contratto - a favore dell'Ente garantito fino alla concorrenza massima di Euro _____, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi alla **selezionare una voce** della discarica citata in premessa, in conformità agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 36/2003 e dell'articolo 26 della legge regionale 34/2017 e dei relativi regolamenti regionali di attuazione.

Art. 2 Delimitazione della garanzia

La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui alle premesse, verificatosi nel periodo di vigenza del contratto.

La Società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce Fideiussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito.

La Società si impegna a non apportare modificazione alcuna al contenuto del presente contratto senza preventiva comunicazione all'Ente garantito e accettazione da parte di quest'ultimo.

Art. 3 Escussione della garanzia

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito dal presente contratto, sarà eseguito, a semplice richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, in deroga all'articolo 1945 del codice civile, dalla Società entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso e con rinuncia alle eccezioni di cui all'articolo 1952, comma 2 del codice civile.

Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di trenta giorni, per ogni giorno di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.

La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'articolo 1944 del codice civile, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo articolo 1957 del codice civile.

Art. 4 Pagamento del premio ed altri oneri

Il mancato pagamento del premio iniziale e degli eventuali supplementi da parte del Contraente nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra quest'ultimo e la Società non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'Ente medesimo.

Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente al presente contratto.

Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito, sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Art. 5 Durata della garanzia

La garanzia per l'attivazione e la gestione operativa della discarica, comprese le procedure di chiusura, prestata con la presente fideiussione è efficace per tutta la durata dell'autorizzazione, fino ad anni ____¹ dalla data di comunicazione di cui all'articolo 12 comma 3 del decreto legislativo 36/2003, come stabilito nel decreto di autorizzazione, e comunque fino al formale ordine di svincolo da parte dell'Ente garantito.

[oppure, nel caso di gestione post-operativa]

La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica prestata con la presente fideiussione è efficace per tutta la durata della gestione post operativa, come stabilito nel decreto di autorizzazione e comunque fino al formale ordine di svincolo da parte dell'Ente garantito.

[oppure, nel caso in cui la garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica sia prestata in successione per periodi almeno quinquennali, a copertura dell'intero periodo di gestione post operativa]

La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica, di cui alla presente fideiussione, è prestata per un periodo di ____² anni ed è efficace comunque fino al formale ordine di svincolo da parte dell'Ente garantito.

Schema_discariche_AIA
Vers. 11/2024

Art. 6 Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni alla Società, dipendenti dal presente contratto, dovranno essere notificate al seguente indirizzo PEC: _____ oppure con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede della sua direzione generale risultante dal frontespizio del presente contratto.

Art. 7 Foro competente

Il Foro competente per le controversie tra Società ed Ente garantito è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Ente garantito.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

¹Indicare la durata del periodo, come stabilita dal decreto di autorizzazione.

²Indicare la durata del periodo, che deve essere almeno quinquennale.

Schema_impianti_AIA
Vers. 11/2024

SCHEMA DI GARANZIA

Schema recante le condizioni contrattuali minime per la prestazione delle garanzie finanziarie ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'articolo 26 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 e del D.P.Reg. 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres.

Premesso che:

- 1) la Società _____ con sede legale in comune di _____, Via _____, __ C.F./p.I.V.A. _____, in seguito denominata << Contraente >>, Gestore dell'installazione IPPC di cui al punto __ (impianto di **selezionare una voce** di rifiuti **selezionare una voce**) sita in comune di _____, Via _____, __ autorizzata con:
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di autorizzazione integrata ambientale alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi dell'articolo 29-sexies del decreto legislativo 152/2006;
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 152/2006;
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006;
- 2) il Contraente a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è tenuto a prestare una garanzia di Euro _____ per la gestione dell'impianto di cui al medesimo punto 1);
- 3) la suddetta garanzia può essere prestata in conformità a quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, mediante fideiussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;
- 4) è denominato << Ente garantito >> la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Via Carducci 6 - 34133 Trieste (TS) - C.F. 80014930327;

Tutto ciò premesso

Art. 1 Costituzione della garanzia

La sottoscritta

Azienda di Credito _____, di seguito denominata << Società >>, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n. _____, con sede legale in comune di _____, Via _____, __ (C.F./p.I.V.A. _____),

[oppure]

Società di Assicurazione _____, di seguito denominata << Società >>, autorizzata con provvedimento n. _____ di data _____ al rilascio di cauzioni con polizze assicurative a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente, con sede legale in comune di _____, Via _____, __ (C.F./p.I.V.A. _____),

con il presente contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fideiussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza massima di Euro _____

Schema_impianti_AIA
Vers. 11/2024

_____, a copertura dei costi connessi agli interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione, nonché dei costi relativi alla chiusura degli impianti di recupero o di smaltimento dei rifiuti e degli interventi a essa successivi sulla base del progetto autorizzato o delle prescrizioni formulate dalla struttura competente in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23, comma 3, e dell'articolo 24, comma 3 della legge regionale 34/2017.

Art. 2 Delimitazione della garanzia

La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui alle premesse, verificatosi nel periodo di vigenza del contratto.

La Società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce Fideiussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito.

La Società si impegna a non apportare modificazione alcuna al contenuto del presente contratto senza preventiva comunicazione all'Ente garantito e accettazione da parte di quest'ultimo.

Art. 3 Escussione della garanzia

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito dal presente contratto, sarà eseguito, a semplice richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, in deroga all'articolo 1945 del codice civile, dalla Società entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso e con rinuncia alle eccezioni di cui all'articolo 1952, comma 2 del codice civile.

Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di trenta giorni, per ogni giorno di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.

La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'articolo 1944 del codice civile, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo articolo 1957 del codice civile.

Art. 4 Pagamento del premio ed altri oneri

Il mancato pagamento del premio iniziale e degli eventuali supplementi da parte del Contraente nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra quest'ultimo e la Società non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'Ente medesimo.

Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente al presente contratto.

Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito, sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Art. 5 Durata della garanzia

La garanzia prestata con la presente fideiussione è efficace per tutta la durata dell'autorizzazione, come stabilito nel decreto di autorizzazione, e comunque fino al formale ordine di svincolo da parte dell'Ente garantito.

Art. 6 Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni alla Società, dipendenti dal presente contratto, dovranno essere notificate al seguente indirizzo PEC: _____ oppure con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede della sua direzione generale risultante dal frontespizio del presente contratto.

Art. 7 Foro competente

Il Foro competente per le controversie tra Società ed Ente garantito è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Ente garantito.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Schema_discariche_AU
Vers. 11/2024

SCHEMA DI GARANZIA

Schema recante le condizioni contrattuali minime per la prestazione delle garanzie finanziarie ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'articolo 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, dell'articolo 26 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 e del D.P.Reg. 11 agosto 2005, n. 0266/Pres.

Premesso che:

- 1) la Società _____ con sede legale in comune di _____, Via _____, __ C.F./p.I.V.A. _____, in seguito denominata << Contraente >>, Gestore della discarica per rifiuti **selezionare una voce**, lotto __, sita in comune di _____, Via _____, __, autorizzata con:
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di autorizzazione alla gestione post-operativa, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ed eventuali successivi provvedimenti;
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, di cui al decreto prot. n. _____ di data _____ ed eventuali successivi provvedimenti;
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di variante dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 e ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, di cui al decreto prot. n. _____ di data _____ ed eventuali successivi provvedimenti;
- 2) il Contraente a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è tenuto a prestare una garanzia di Euro _____ per la **selezionare una voce** della discarica di cui al medesimo punto 1), lotto __;
- 3) la suddetta garanzia può essere prestata in conformità a quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, mediante fideiussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;
- 4) è denominato << Ente garantito >> la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Via Carducci 6 - 34133 Trieste (TS) - C.F. 80014930327;

Tutto ciò premesso

Art. 1 Costituzione della garanzia

La sottoscritta

Azienda di Credito _____, di seguito denominata << Società >>, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n. _____, con sede legale in comune di _____, Via _____, __ (C.F./p.I.V.A. _____),

[oppure]

Società di Assicurazione _____, di seguito denominata << Società >>, autorizzata con provvedimento n. _____ di data _____ al rilascio di cauzioni con polizze assicurative a garanzia di obbligazioni verso Enti

Schema_discariche_AU
Vers. 11/2024

pubblici ai sensi della normativa vigente, con sede legale in comune di _____, Via _____, __ (C.F./p.I.V.A. _____),

con il presente contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fideiussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal contratto - a favore dell'Ente garantito fino alla concorrenza massima di Euro _____, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi alla **selezionare una voce** della discarica citata in premessa, in conformità agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 36/2003 e dell'articolo 26 della legge regionale 34/2017 e dei relativi regolamenti regionali di attuazione.

Art. 2 Delimitazione della garanzia

La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui alle premesse, verificatosi nel periodo di vigenza del contratto.

La Società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce Fideiussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito.

La Società si impegna a non apportare modificazione alcuna al contenuto del presente contratto senza preventiva comunicazione all'Ente garantito e accettazione da parte di quest'ultimo.

Art. 3 Escussione della garanzia

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito dal presente contratto, sarà eseguito, a semplice richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, in deroga all'articolo 1945 del codice civile, dalla Società entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso e con rinuncia alle eccezioni di cui all'articolo 1952, comma 2 del codice civile.

Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di trenta giorni, per ogni giorno di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.

La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'articolo 1944 del codice civile, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo articolo 1957 del codice civile.

Art. 4 Pagamento del premio ed altri oneri

Il mancato pagamento del premio iniziale e degli eventuali supplementi da parte del Contraente nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra quest'ultimo e la Società non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'Ente medesimo.

Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente al presente contratto.

Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito, sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Art. 5 Durata della garanzia

La garanzia per l'attivazione e la gestione operativa della discarica, comprese le procedure di chiusura, prestata con la presente fideiussione è efficace per tutta la durata dell'autorizzazione, fino ad anni ____¹ dalla data di comunicazione di cui all'articolo 12 comma 3 del decreto legislativo 36/2003, come stabilito nel decreto di autorizzazione, e comunque fino al formale ordine di svincolo da parte dell'Ente garantito.

[oppure, nel caso di gestione post-operativa]

La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica prestata con la presente fideiussione è efficace per tutta la durata della gestione post operativa, come stabilito nel decreto di autorizzazione e comunque fino al formale ordine di svincolo da parte dell'Ente garantito.

Schema_discariche_AU
Vers. 11/2024

[oppure, nel caso in cui la garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica sia prestata in successione per periodi almeno quinquennali, a copertura dell'intero periodo di gestione post operativa]

La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica, di cui alla presente fideiussione, è prestata per un periodo di ____² anni ed è efficace comunque fino al formale ordine di svincolo da parte dell'Ente garantito.

Art. 6 Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni alla Società, dipendenti dal presente contratto, dovranno essere notificate al seguente indirizzo PEC: _____ oppure con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede della sua direzione generale risultante dal frontespizio del presente contratto.

Art. 7 Foro competente

Il Foro competente per le controversie tra Società ed Ente garantito è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Ente garantito.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

¹ Indicare la durata del periodo, come stabilita dal decreto di autorizzazione.

² Indicare la durata del periodo, che deve essere almeno quinquennale.

Schema_impianti_AU
Vers. 11/2024

SCHEMA DI GARANZIA

Schema recante le condizioni contrattuali minime per la prestazione delle garanzie finanziarie ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'articolo 26 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 e del D.P.Reg. 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres.

Premesso che:

- 1) la Società _____ con sede legale in comune di _____, Via _____, __ C.F./p.I.V.A. _____, in seguito denominata << Contraente >>, Gestore dell'impianto di **selezionare una voce** di rifiuti **selezionare una voce** sito in comune di _____, Via _____, __ autorizzato con:
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006;
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, di cui al decreto prot. n. _____ di data _____ ed eventuali successivi provvedimenti;
 - Decreto prot. n. _____ di data _____ rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, di variante dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, di cui al decreto prot. n. _____ di data _____ ed eventuali successivi provvedimenti;
- 2) il Contraente a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è tenuto a prestare una garanzia di Euro _____ per la gestione dell'impianto di cui al medesimo punto 1);
- 3) la suddetta garanzia può essere prestata in conformità a quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, mediante fideiussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;
- 4) è denominato << Ente garantito >> la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Via Carducci 6 - 34133 Trieste (TS) - C.F. 80014930327;

Tutto ciò premesso

Art. 1 Costituzione della garanzia

La sottoscritta

Azienda di Credito _____, di seguito denominata << Società >>, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n. _____, con sede legale in comune di _____, Via _____, __ (C.F./p.I.V.A. _____),

[oppure]

Società di Assicurazione _____, di seguito denominata << Società >>, autorizzata con provvedimento n. _____ di data _____ al rilascio di cauzioni con polizze assicurative a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente, con sede legale in comune di _____, Via _____, __ (C.F./p.I.V.A. _____),

con il presente contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fideiussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza massima di Euro _____, a copertura dei costi connessi agli interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione, nonché dei costi relativi alla chiusura degli impianti di recupero o di smaltimento dei rifiuti e degli interventi a essa successivi

Schema_impianti_AU
Vers. 11/2024

sulla base del progetto autorizzato o delle prescrizioni formulate dalla struttura competente in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23, comma 3, e dell'articolo 24, comma 3 della legge regionale 34/2017.

Art. 2 Delimitazione della garanzia

La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui alle premesse, verificatosi nel periodo di vigenza del contratto.

La Società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce fideiussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito.

La Società si impegna a non apportare modificazione alcuna al contenuto del presente contratto senza preventiva comunicazione all'Ente garantito e accettazione da parte di quest'ultimo.

Art. 3 Escussione della garanzia

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito dal presente contratto, sarà eseguito, a semplice richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, in deroga all'articolo 1945 del codice civile, dalla Società entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso e con rinuncia alle eccezioni di cui all'articolo 1952, comma 2 del codice civile.

Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di trenta giorni, per ogni giorno di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.

La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'articolo 1944 del codice civile, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del codice civile.

Art. 4 Pagamento del premio ed altri oneri

Il mancato pagamento del premio iniziale e degli eventuali supplementi da parte del Contraente nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra quest'ultimo e la Società non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'Ente medesimo.

Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente al presente contratto.

Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito, sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Art. 5 Durata della garanzia

La garanzia prestata con la presente fideiussione è efficace per tutta la durata dell'autorizzazione, come stabilito nel decreto di autorizzazione, e comunque fino al formale ordine di svincolo da parte dell'Ente garantito.

Art. 6 Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni alla Società, dipendenti dal presente contratto, dovranno essere notificate al seguente indirizzo PEC: _____ oppure con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede della sua direzione generale risultante dal frontespizio del presente contratto.

Art. 7 Foro competente

Il Foro competente per le controversie tra Società ed Ente garantito è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Ente garantito.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

24_50_1_DDS_ENER_61060_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 29 novembre 2024, n. 61060 - N. pratica: 2434.1 (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DL 30 aprile 2022, n. 36, art. 33. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio delle linee di elettrificazione delle banchine del Punto Franco Scalo Legnami del Porto di Trieste. Progetto n. 2010. Proponente: Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito con L. 29 giugno 2022, n. 79;

DECRETA

Art. 1

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è autorizzata alla costruzione e all'esercizio del progetto n.2010 di elettrificazione delle banchine del Punto Franco Scalo Legnami del Porto di Trieste, in conformità agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come elencati nell'allegato2 al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 12

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 29 novembre 2024

CAPROTTI

24_50_1_DDS_FORM_59674_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 novembre 2024, n. 59674

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ss.mm.ii.- Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020 e ss.mm.ii. Approvazione esito valutazione. Sportello ottobre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e ss.mm.ii. che autorizza l'amministrazione regionale a concedere un contributo annuale ad alcuni enti a sostegno dell'attività formativa dagli stessi erogata a titolo gratuito a persone con disabilità;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 1690/LAVFORU del 28/02/2020, e ss.mm.ii. con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità";

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 4 del succitato avviso i soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre;

CONSIDERATO che allo sportello del mese di OTTOBRE 2024 l'Associazione La Nostra Famiglia, la Fondazione "Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja", la "Comunità Piergiorgio" onlus e la Cooperativa sociale "Trieste Integrazione" hanno presentato i progetti di seguito indicati:

BENEFICIARIO	CODICE PROGETTO	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	PARAMETRO ORE/CORSO	COSTO PROGETTO
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	FP2466607501	0000000307430132	ELEMENTI DI ORTOFRUTTICOLTURA E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	€ 154,00	€ 65.450,00
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2465310501	0000080002170308	INGLESE PER IL LAVORO	€ 154,00	€ 13.860,00
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2465310502	0000080002170308	TECNICHE DI INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO	€ 154,00	€ 18.480,00
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2465310503	0000080002170308	COMUNICAZIONE SOCIALE WEB	€ 154,00	€ 30.800,00
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP2466269001	0000000432850303	GESTIONE DEL FRONT OFFICE ED. B	€ 154,00	€ 13.860,00
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2467985301	0000001077530325	TECNICHE BASE PER LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI AUDIOVISIVI	€ 154,00	€ 46.200,00
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2467985302	0000001077530325	TECNICHE BASE PER I SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 154,00	€ 38.500,00
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2467985303	0000001077530325	APPLICATIVI INFORMATICI E WEB PER IL LAVORO	€ 154,00	€ 15.400,00
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2467985304	0000001077530325	GESTIRE CORRETTAMENTE APPLICATIVI INFORMATICI E WEB NEL CONTESTO LAVORATIVO	€ 154,00	€ 18.480,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii, che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione con procedura di valutazione di coerenza svolta da apposita commissione costituita con decreto del responsabile della struttura regionale attuatrice (SRA);

CONSIDERATO che i progetti formativi presentati hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale del 26 novembre 2024, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 41791/GRFVG del 15.09.2023 ha formalizzato i risultati della valutazione di coerenza dei progetti suindicati;

PRESO ATTO che dal verbale di valutazione risultano valutati positivamente e pertanto si possono approvare 9 (nove) dei 9 (nove) progetti presentati e ammessi alla valutazione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di seguito specificati presentati allo sportello di ottobre 2024 dall'Associazione La Nostra Famiglia, dalla Fondazione "Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja", dalla "Comunità Piergiorgio" onlus e dalla Cooperativa sociale "Trieste Integrazione" destinatari, tra gli altri, dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e ss.mm.ii.:

BENEFICIARIO	CODICE PROGETTO	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	PARAMETRO ORE/CORSO	COSTO PROGETTO
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	FP2466607501	0000000307430132	ELEMENTI DI ORTOFRUTTICOLTURA E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	€ 154,00	€ 65.450,00

BENEFICIARIO	CODICE PROGETTO	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	PARAMETRO ORE/CORSO	COSTO PROGETTO
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2465310501	0000080002170308	INGLESE PER IL LAVORO	€ 154,00	€ 13.860,00
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2465310502	0000080002170308	TECNICHE DI INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO	€ 154,00	€ 18.480,00
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP2465310503	0000080002170308	COMUNICAZIONE SOCIALE WEB	€ 154,00	€ 30.800,00
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP2466269001	0000000432850303	GESTIONE DEL FRONT OFFICE ED. B	€ 154,00	€ 13.860,00
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2467985301	0000001077530325	TECNICHE BASE PER LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI AUDIOVISIVI	€ 154,00	€ 46.200,00
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2467985302	0000001077530325	TECNICHE BASE PER I SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 154,00	€ 38.500,00
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2467985303	0000001077530325	APPLICATIVI INFORMATICI E WEB PER IL LAVORO	€ 154,00	€ 15.400,00
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	FP2467985304	0000001077530325	GESTIRE CORRETTAMENTE APPLICATIVI INFORMATICI E WEB NEL CONTESTO LAVORATIVO	€ 154,00	€ 18.480,00

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2024

MARZINOTTO

24_50_1_DDS_FORM_59683_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 novembre 2024, n. 59683

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di ottobre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della

crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77,

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, n. 33755/GRFVG dell'11/07/2024, e n. 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n. 2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa",

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che a seguito dei decreti n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023 e 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, la dotazione finanziaria dell'Area 3 si è ridotta di euro 575.000,01 giungendo ad un importo complessivo pari ad euro 3.008.999,99;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 23 ottobre 2019, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;

RICHIAMATO il decreto n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022 con il quale è stata disposta, tra l'altro, la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa - relative al Coaching - nella priorità di investimento 8i, di importo pari ad Euro 220.000,00 e il contestuale aumento di pari valore delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan - nella priorità d'investimento 8i;

EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n. 4655/LAVFORU/2021, n. 5447/LAVFORU/2021 e n. 29060/GRFVG/2022, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.423.775,00	575.415,00	553.037,00	295.323,00

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - catalogo della formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan - priorità di investimento 8iv- di euro 150.000,00, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.573.775,00	575.415,00	553.037,00	445.323,00

VISTO il decreto n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - di € 150.000,00 con riferimento al Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan priorità di investimento 8ii e di € 50.000,00 con riferimento al catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, priorità di investimento 8ii, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.523.775,00	575.415,00	503.037,00	445.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 42295/GRFVG del 6 settembre 2024, con il quale sono state approvate le

operazioni clone relative relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di agosto 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
428.155,00	115.771,00	308.997,00	3.387,00

VISTO il decreto n. 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, con il quale, tra l'altro, è stata disposta la modifica della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3, relativamente al catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, come di seguito indicato:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.573.775,00	575.415,00	453.037,00	545.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 49033/GRFVG del 15 ottobre 2024, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di settembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
465.483,00	104.683,00	257.413,00	103.387,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di ottobre 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni clone per complessivi euro 8.712,00, delle quali 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 6.336,00, e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
456.771,00	98.347,00	255.037,00	103.387,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di ottobre 2024 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni clone per complessivi euro 8.712,00, delle quali 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 6.336,00, e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I ClonI

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONII

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2460306901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2463461402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2463461405	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
<u>4</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2463461403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
<u>5</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2463461404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
<u>6</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2463461401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
<u>7</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2466462901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
<u>8</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2466462902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
Totale con finanziamento					6.336,00	6.336,00		
Totale					6.336,00	6.336,00		

FSC-A3FBP8I ClonI

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONII

N° Denominazione Operazione Codice Operazione Operatore Anno rif. Costo ammesso Contributo Punti CUP

1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IL_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2460306902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IL_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2460306903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IL_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2466462903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H180000570009

Totale con finanziamento 2.376,00

Totale 2.376,00

Totale con finanziamento 8.712,00

Totale 8.712,00

24_50_1_DDS_FORM_59685_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 novembre 2024, n. 59685

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di ottobre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC;

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, n.33755/GRFVG dell'11/07/2024, e n. 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";

PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali- di importo pari ad euro 200.000,00 così ripartito: priorità di investimento 8iv euro 60.000,00, priorità di investimento 8i euro 140.000,00, a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	460.000,00
8 iv	300.000,00
Totale	760.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie

- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 49034/GRFVG del 15 ottobre 2024, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di settembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	132.936,00
8 iv	72.836,00
Totale	205.772,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di ottobre 2024;

CONSIDERATO che sono pervenute complessivamente 9 operazioni clone, delle quali 2 operazioni sono state oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni clone per complessivi € 5.292,00, di cui 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 1.568,00 e 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi 3.724,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	131.368,00
8 iv	69.112,00
Totale	200.480,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di ottobre 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni clone per complessivi € 5.292,00, di cui 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 1.568,00 e 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi 3.724,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4A58I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2460309101	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>2</u>	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2464820601	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
Totale con finanziamento					1.568,00	1.568,00		
Totale					1.568,00	1.568,00		

FSC-A4A58IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	SICUREZZA ALIMENTARE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2460309102	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	588,00	588,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>2</u>	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2463462801	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>3</u>	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2464820602	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>4</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2466463001	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	392,00	392,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>5</u>	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2466463002	ATI - S.I.S.I. 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
Totale con finanziamento					3.724,00	3.724,00		
Totale					3.724,00	3.724,00		

Totale con finanziamento	5.292,00	5.292,00
Totale	5.292,00	5.292,00

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
FSC-A4A581 Cloni	FP2464228601	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE
Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
FSC-A4A581V Cloni	FP2464228602	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE

24_50_1_DDS_FORM_60913_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 novembre 2024, n. 60913

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione continua (Linc- Forcon). Scadenza 15 novembre 2024, ore 17:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17247/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee Guida Disposizioni di carattere generale di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";

DATO ATTO che il decreto n. 17247/GRFVG/2023 è stato modificato con i decreti n.22798/GRFVG del 18 maggio 2023 e n. 26238/GRFVG del 6 giugno 2023;

PRECISATO che per l'attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione Collettiva "P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale" possono essere presentate operazioni ricadenti sulle seguenti Aree:

- Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC-FPGO)
- Area 3 - Formazione con modalità individuale (LINC-FORMIL)
- Area 3 - Formazione continua (LINC-FORCON);

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, annualità 2022, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	163.000,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			500.000,00

PRECISATO inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 12628/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001690006
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 12624/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001700006
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 12620/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001710006;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le operazioni LINC-FORCON possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che al paragrafo 15, capoverso 15.03, la Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

RICHIAMATO il decreto n. 54114/GRFVG del 7 novembre 2024, con il quale sono state approvate le operazioni LINC-FORMIL presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del giorno 31 ottobre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	101.690,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			355.810,00

VISTE le operazioni LINC-FORCON presentate entro le ore 17.00 del 15 novembre 2024;

EVIDENZIATO che le operazioni a valere sulla Direttiva FORLINC vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022; **EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22468/GRFVG del 16 maggio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il citato termine, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 novembre 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che è stata presentata 1 operazione, la quale è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione LINC-FORCON per complessivi euro 5.800,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, annualità 2022, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	95.890,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			350.010,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni LINC-FORCON presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del 15 novembre 2024, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione LINC-FORCON per complessivi euro 5.800,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI.
3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, annualità 2022, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva - formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	95.890,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			350.010,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 novembre 2024

MARZINOTTO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI2 - FRIULI	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - COL - Percorso 5 - RICOLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FORCON	2024/7533	15/11/2024.094529	2024/7533/0	D24D22001700006	FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALE PROCESSI GESTIONALI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	5.800,00	5.800,00
			N.ro operazioni:		1			5.800,00	5.800,00
			Totale N.ro operazioni:		1		Totale con finanziamento:	5.800,00	5.800,00

24_50_1_DDS_FORM_61047_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 novembre 2024, n. 61047

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Catalogo FPGO professionalizzante - FPGO coprogettati - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali. Trasferimento operazioni e ricognizione risorse residue FSE+.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione", da ultimo modificata con deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024;

DATO ATTO che il documento di cui al precedente capoverso, come da ultimo modificato, prevede, tra l'altro, la realizzazione dei seguenti Programmi Specifici:

- PS 1/22 "Catalogo FPGO professionalizzante adulti" che si colloca nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 8.500.000,00;

- PS 2/22 - "FPGO Coprogettati adulti" che si colloca nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.743.060,00;

- PS 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" che si colloca nell'ambito della

Priorità 2 - Istruzione e formazione e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 1.500.000,00;

- PS 8/22 "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali" che si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 10.247.566,00;
- PS 10/22 "Catalogo FPGO professionalizzante giovani" che si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 9.000.000,00;
- PS 11/22 "FPGO Coprogettati giovani" che si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 4.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRG 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1059 del 12 luglio 2024 con cui è stato approvato in via preliminare il testo delle modifiche e degli aggiornamenti all' "Aggiornamento 2023" del PAR GOL;

VISTA la nota prot. n. 12126 del 24 luglio 2024 della Direzione generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrata in pari data al n. 464430 del protocollo regionale, con cui si attesta l'esito positivo della valutazione di coerenza degli aggiornamenti al PAR trasmessi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 "Linee

guida”, rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. che ha approvato il documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, in ordine all’attuazione di quanto previsto nel citato Avviso, e che ha approvato, altresì, il documento “Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)” quale Allegato 1) delle predette Linee Guida;

RICHIAMATO il Decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i. che, tra l’altro, ha approvato il documento “Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo) Allegato 7 alle citate Linee Guida”;

RICHIAMATO il Decreto n. 12120/GRFVG del 08 settembre 2022 e s.m.i. che ha approvato il documento “Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022”;

RICHIAMATO il Decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i. che ha approvato il documento “Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.”;

DATO ATTO che, in forza del previgente paragrafo 11, capoverso 11.07, delle citate Linee Guida - disposizioni di carattere generale, per l’avvio delle operazioni attuative dei percorsi GOL, pena la revoca del finanziamento, i Soggetti Realizzatori avevano l’obbligo di formare le classi esclusivamente con beneficiari GOL;

RILEVATO che nella Sezione n. 4.3.3. “Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali” del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma GOL, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, si è dato atto che nel primo anno e mezzo di attuazione delle misure formative a valere sul Programma GOL è stato anche riscontrato un numero rilevante di utenti GOL che è stato formato su risorse FSE+, anziché su risorse GOL, proprio in quanto, secondo le prescrizioni, i corsi di formazione che hanno visto all’interno della classe anche un solo beneficiario non coerente con il Programma GOL, sono stati finanziati a valere sulle risorse FSE+;

DATO ATTO inoltre che il citato D.M. del 24 agosto 2023 (G.U n. 237 del 10 ottobre 2023), da ultimo modificato con D.M. del 30 marzo 2024 “Aggiornamento del Programma GOL” (GU n.120 del 24 maggio 2024), ha ampliato la platea dei beneficiari di corsi di formazione GOL disponendo, in relazione al “Percorso 1- reinserimento occupazionale”, che anche per i soggetti più vicini al mercato del lavoro possono essere previsti percorsi formativi di breve durata che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL;

RILEVATO che la maggioranza dei Beneficiari GOL è profilata come “P1- Reinserimento occupazionale” e che tali Beneficiari, non potendo frequentare percorsi GOL secondo le indicazioni precedenti al D.M. del 24 agosto 2023, hanno frequentato corsi finanziati da FSE+;

DATO ATTO altresì che al fine di valorizzare i beneficiari profilati e formati nel quadro del programma GOL, ma finanziati a valere su risorse FSE+, il richiamato aggiornamento del Piano Attuativo Regionale, approvato con nota prot. n. 12126 del 24 luglio 2024 della Direzione generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha previsto di mettere in atto due azioni, che consistono in estrema sintesi nel:

- trasferimento a valere sulle risorse GOL di intere operazioni concepite e realizzate in modo da essere certificabili a valere sul PR FSE+;
- adeguare l’impianto programmatico, ampliando il parco delle misure finanziabili a valere su GOL, in linea con le recenti disposizioni nazionali, anche in relazione al “Percorso 1- reinserimento occupazionale”;

RICHIAMATO il decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni all’Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i. che, tra l’altro, ha:

- aggiornato la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell’ambito PNRR - Programma GOL, stanziando quelle riferibili all’annualità 2023;
- dato attuazione al “Percorso 1: reinserimento occupazionale” del Programma GOL;
- ampliato il parco delle misure formative finanziabili a valere sul Programma GOL, ivi comprese quelle cui danno attuazione le Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024 di modifiche e integrazioni al documento “Linee Guida Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. che, tra l’altro, ha modificato il paragrafo 11, capoverso 11.07, delle citate Linee Guida, disponendo che “11.07 Per l’avvio delle operazioni attuative dei percorsi GOL, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell’Avviso, il Soggetto Realizzatore ha l’obbligo di formare le classi delle operazioni con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla

Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.4 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "Numero minimo di allievi previsti" e il "Numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dalle Direttive e dalle UCS applicate. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quelli minimi previsti dall'UCS stessa.”;

RITENUTO pertanto, anche al fine del perseguimento del Target regionale di Beneficiari formati previsto dal Piano attuativo regionale, di procedere all'azione di trasferimento, a valere sulle risorse GOL, delle operazioni che seppur realizzate a valere su risorse FSE+ rispecchiano i requisiti previsti dal sopra citato paragrafo 11, capoverso 11.07, delle Linee Guida;

RILEVATO che, a seguito di una ricognizione effettuata, i corsi di cui all'Allegato 1 rispecchiano i suddetti requisiti e sono dunque idonei ad essere interessati dall'operazione di trasferimento prevista dal Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma GOL, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024;

DATO ATTO che per le operazioni di cui all'Allegato 1 non è intervenuta alcuna anticipazione o saldo ai sensi del paragrafo 15 "flusso finanziario" delle Linee Guida approvate con Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. e che pertanto, può essere assicurato il rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui al paragrafo 1, capoverso 1.6, del citato Avviso;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei programmi specifici cui dà attuazione l'Avviso approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 e s.m.i. è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati, tra gli altri, i seguenti decreti di concessione:

Programma specifico	Beneficiario	CUP	Decreto concessione n.	Data
1/22- Catalogo FPGO professionizzante adulti	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22000950009	20276/GRFVG	04/11/22
1/22- Catalogo FPGO professionizzante adulti	ATI 2 - FRIULI	D94E22001570009	19821/GRFVG	02/11/22
1/22- Catalogo FPGO professionizzante adulti	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D54E22001300009	19584/GRFVG	28/10/22
2/22 - FPGO co-progettati adulti	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22001050009	20275/GRFVG	04/11/22
2/22 - FPGO co-progettati adulti	ATI 2 - FRIULI	D24E22001060009	19820/GRFVG	02/11/22
2/22 - FPGO co-progettati adulti	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D24E22001070009	19583/GRFVG	28/10/22
7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D22B22001430009	20270/GRFVG	04/11/22
7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	ATI 2 - FRIULI	D22B22001440009	19815/GRFVG	02/11/22
7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D22B22001450009	19578/GRFVG	28/10/22
8/22 - Catalogo FPGO /soft Skills trasversali e digitali	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22001140009	20269/GRFVG	04/11/22
8/22 - Catalogo FPGO /soft Skills trasversali e digitali	ATI 2 - FRIULI	D24E22001150009	19814/GRFVG	02/11/22
8/22 - Catalogo FPGO /soft Skills trasversali e digitali	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D24E22001160009	19577/GRFVG	28/10/22
10/22 - Catalogo FPGO professionizzante giovani	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22000950009	20268/GRFVG	04/11/22
10/22 - Catalogo FPGO professionizzante giovani	ATI 2 - FRIULI	D94E22001570009	19813/GRFVG	02/11/22
10/22 - Catalogo FPGO professionizzante giovani	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D54E22001300009	19576/GRFVG	28/10/22
11/22 - FPGO co-progettati giovani	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22001050009	20267/GRFVG	04/11/22
11/22 - FPGO co-progettati giovani	ATI 2 - FRIULI	D24E22001060009	19812/GRFVG	02/11/22
11/22 - FPGO co-progettati giovani	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D24E22001070009	19575/GRFVG	28/10/22

RICORDATO che con i decreti di modifica delle concessioni del 15 dicembre 2022, n.30685/GRFVG,

n. 30684/GRFVG, n. 30679/GRFVG, n. 30678/GRFVG, n. 30677/GRFVG, n. 30676/GRFVG, parte delle dotazioni destinate all'ATI 2 - FRIULI sono state trasferite e impegnate a peso del Fondo Regionale PAR, conformemente a quanto previsto dal comma 4, art 7 bis della LR 14/2015, introdotto con LR n. 4/2021;

RICHIAMATI i decreti:

- n. 47445/GRFVG del 07 ottobre 2024 di approvazione dei cloni "FPGO_PRO" e "FPGO_SK" presentati nel mese di settembre 2024,
- n. 50193/GRFVG del 19 ottobre 2024 di approvazione delle operazioni "FPGO_COP" presentate nello sportello di settembre 2024,
- n. 47453/GRFVG del 7 ottobre 2024 di approvazione dei cloni "COMP" presentati nel mese di settembre 2024;

RICHIAMATO il Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con Decreto n. 657/2022 e s.m.i., rimodulando le risorse fra Programmi Specifici in conformità allo stato di avanzamento del Programma e in funzione del fabbisogno formativo rilevato dalle ATI;

RICHIAMATI i Decreti del 21 novembre 2024 n. 58210/GRFVG, n. 58205/GRFVG, n. 58209/GRFVG e n. 58206/GRFVG, che hanno da ultimo modificato i documenti "FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)", "DIRETTIVA FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (Catalogo)", "Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati" e "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

EVIDENZIATO che in forza dei richiamati decreti di approvazione delle operazioni e delle ultime modifiche intervenute all'Avviso con Decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, le risorse disponibili all'approvazione delle operazioni a valere sui Programmi Specifici sopra richiamati, ripartite a livello di aree territoriali, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	1.313.921,00	1.633.448,50	1.110.672,00	4.058.041,50 €
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	237.218,34	2.075.035,00	1.230.512,00	3.542.765,34 €
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO SK	458.892,00	380.818,00	418.640,00	1.258.350,00 €
PS 7/22	Istruzione e formazione	COMP	330.876,00	451.404,00	287.516,00	1.069.796,00 €

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni formative per complessivi Euro 5.932.799,00 dai Programmi Specifici 1/22 e 10/22 - FPGO professionalizzante adulti/giovani, 2/22 e 11/22 -Coprogettati adulti/giovani, 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali (COMP), PS 8/22 - FPGO Soft Skills trasversali e digitali, così suddivisi:

Operazioni	Programma Specifico	Importo Complessivo	ATI	CUP
n. 53 cloni FPGO PRO	PS 1/22 PS 10/22	946.272,00 €	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22000950009
n. 91 cloni FPGO PRO	PS 1/22 PS 10/22	1.315.872,00 €	ATI 2 - FRIULI	D94E22001570009
n. 23 cloni FPGO PRO	PS 1/22 PS 10/22	351.588,00 €	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D54E22001300009
n. 150 cloni FPGO SK	PS 8/22	980.816,00 €	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22001140009
n. 238 cloni FPGO SK	PS 8/22	1.409.966,00 €	ATI 2 - FRIULI	D24E22001150009
n. 95 cloni FPGO SK	PS 8/22	550.438,00 €	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D24E22001160009
n. 5 cloni COMP	PS 7/22	13.848,00 €	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D22B22001430009
n. 48 cloni COMP	PS 7/22	120.736,00 €	ATI 2 - FRIULI	D22B22001440009
n.9 cloni COMP	PS 7/22	29.464,00 €	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D22B22001450009
n. 4 progetti FPGO COP	PS 2/22 11/22	148.110,00 €	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22001050009
n. 2 progetti FPGO COP	PS 2/22 11/22	65.689,00 €	ATI 2 - FRIULI	D24E22001060009

EVIDENZIATO pertanto che per effetto del trasferimento delle operazioni di cui all'Allegato 1 dal Programma PiAzZA al Programma GOL, le risorse disponibili all'approvazione delle operazioni a valere sui Programmi Specifici sopra richiamati, ripartite a livello di aree territoriali, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.260.193,00 €	2.949.320,50 €	1.462.260,00 €	6.671.773,50 €
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	385.328,34 €	2.140.724,00 €	1.230.512,00 €	3.756.564,34 €
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO SK	1.439.708,00 €	1.790.784,00 €	969.078,00 €	4.199.570,00 €
PS 7/22	Istruzione e formazione	COMP	344.724,00 €	572.140,00 €	316.980,00 €	1.233.844,00 €

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. In relazione alle Direttive identificate in premessa, l'Allegato 1 determina il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni formative per complessivi Euro 5.932.799,00 dai Programmi Specifici 1/22 e 10/22 - FPGO professionalizzante adulti/giovani, 2/22 e 11/22 - Coprogettati adulti/giovani, 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali (COMP), PS 8/22 - FPGO Soft Skills trasversali e digitali, così suddivisi:

Operazioni	Programma Specifico	Importo Complessivo	ATI	CUP
n. 53 cloni FPGO PRO	PS 1/22 PS 10/22	946.272,00 €	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22000950009
n. 91 cloni FPGO PRO	PS 1/22 PS 10/22	1.315.872,00 €	ATI 2 - FRIULI	D94E22001570009
n. 23 cloni FPGO PRO	PS 1/22 PS 10/22	351.588,00 €	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D54E22001300009
n. 150 cloni FPGO SK	PS 8/22	980.816,00 €	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22001140009
n. 238 cloni FPGO SK	PS 8/22	1.409.966,00 €	ATI 2 - FRIULI	D24E22001150009
n. 95 cloni FPGO SK	PS 8/22	550.438,00 €	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D24E22001160009
n. 5 cloni COMP	PS 7/22	13.848,00 €	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D22B22001430009
n. 48 cloni COMP	PS 7/22	120.736,00 €	ATI 2 - FRIULI	D22B22001440009
n.9 cloni COMP	PS 7/22	29.464,00 €	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	D22B22001450009
n. 4 progetti FPGO COP	PS 2/22 11/22	148.110,00 €	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	D24E22001050009
n. 2 progetti FPGO COP	PS 2/22 11/22	65.689,00 €	ATI 2 - FRIULI	D24E22001060009

2. Per effetto del trasferimento delle operazioni di cui all'Allegato 1 dal Programma PiAZZA al Programma GOL, si dà atto che le risorse disponibili all'approvazione delle operazioni a valere sui Programmi Specifici di cui al punto 1 sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.260.193,00 €	2.949.320,50 €	1.462.260,00 €	6.671.773,50 €
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	385.328,34 €	2.140.724,00 €	1.230.512,00 €	3.756.564,34 €

Pro-gramma Specifico	Priorità	Denomina-zione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO SK	1.439.708,00 €	1.790.784,00 €	969.078,00 €	4.199.570,00 €
PS 7/22	Istruzione e formazione	COMP	344.724,00 €	572.140,00 €	316.980,00 €	1.233.844,00 €

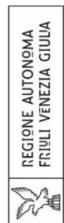
3. Con successivo Decreto del Dirigente responsabile della SRA si darà atto della disponibilità delle risorse PNRR a valere sul Programma GOL per effetto del trasferimento, a valere su detto Programma, delle operazioni di cui all'Allegato 1.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 novembre 2024

MARZINOTTO

Allegato 1



FSE+ 2021/27 – PS 1/22 10/22 – PIAZZA - Catalogo FPGO professionalizzante misti
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/1135/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	DISEGNO CAD 2D	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/114/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI PANIFICAZIONE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/1264/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI IMPIANTISTICA IDRO-SANITARIA	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/127/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	REALIZZAZIONE DI UNO SMALL SITE AZIENDALE CON WORDPRESS	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1371/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/1499/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI GESTIONE SPAZI VERDI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/1545/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	REALIZZAZIONE DI UNO SMALL SITE AZIENDALE CON WORDPRESS	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1580/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE PER IL CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE - LIVELLO BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	10.160,00 €
2023/1849/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/2005/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	DISEGNO CAD 3D	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.730,00 €
2023/208/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI ANIMAZIONE SOCIO-RICREATIVA	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.680,00 €
2023/2175/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/2301/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/24/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/2777/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/281/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/3079/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/3171/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	DISEGNO CAD 3D	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.730,00 €
2023/3254/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	REALIZZAZIONE DI UNO SMALL SITE AZIENDALE CON WORDPRESS	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/3277/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI COLTIVAZIONE E RACCOLTA	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €



2023/3322/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/3323/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.095,00 €
2023/3554/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RELAZIONE E DELLE FUNZIONALITÀ RESIDUE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.336,00 €
2023/3590/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE SARTORIALI DI RIUSO, RICICLO, REFASHION	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/403/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/5131/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA AREE PUBBLICHE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	29.260,00 €
2023/5132/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	PRINCIPI DI GESTIONE DELLA TRATTATIVA COMMERCIALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00 €
2023/5389/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	11.200,00 €
2023/5542/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI SUPPORTO NELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI PRIMARI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.695,00 €
2023/89/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2024/1007/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE COMMERCIALI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	35.420,00 €
2024/1149/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI CIOCCOLATERIA	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/1116/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI LIFE CYCLE DESIGN	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.880,00 €
2024/1599/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00 €
2024/478/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	REALIZZAZIONE DI UNO SMALL SITE AZIENDALE CON WORDPRESS	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/485/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.720,00 €
2024/542/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	30.800,00 €
2024/572/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI DIGITAL MARKETING	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	38.500,00 €
2024/59/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PRATICHE DOGANALI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	12.936,00 €
2024/601/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI DIGITAL MARKETING	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	36.820,00 €
2024/612/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	CONTROLLO DELLO STATO DI SALUTE E TELEMEDICINA	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.424,00 €
2024/627/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	38.500,00 €
2024/693/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	REALIZZAZIONE DI UNO SMALL SITE AZIENDALE CON WORDPRESS	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €



2024/705/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DI UN EVENTO CULTURALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.592,00 €
2024/775/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE AVANZATE DI CONTABILITA'	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	70.532,00 €
2024/801/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	30.800,00 €
2024/83/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE PER LA CREAZIONE DI VIDEO PROFESSIONALI LOW/BUDGET	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	11.088,00 €
2024/883/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	11.200,00 €
2024/914/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CAD 2D	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	26.180,00 €
2024/951/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE - APPROCCIO AL SOFTWARE 3D (INDIRIZZO IMPIANTI)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	10.780,00 €
2024/968/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.392,00 €
2024/973/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE BASE DI GESTIONE SPAZI VERDI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	30.800,00 €
2024/994/0	PS 1/22 10/22	D24E22000950009	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	30.800,00 €



FSE+ 2021/27 – PS 1/22 10/22 – PIAZZA - Catalogo PGO professionalizzante misti
ATI 2 - FRIULI

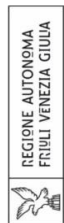
Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2022/365/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI CUCINA	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2022/388/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/101/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE SARTORIALI DI RIUSO, RICICLO, REFASHION	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00 €
2023/1211/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/1456/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.116,00 €
2023/1469/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI VENDITA	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/149/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI GESTIONE SPAZI VERDI	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/201/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE SARTORIALI DI RIUSO, RICICLO, REFASHION	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00 €
2023/2048/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI PROGRAMMAZIONE CNC	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/2104/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/2172/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/266/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI GELATERIA	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/2728/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/2799/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/2820/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/2837/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/2839/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/2841/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/2980/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/3044/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.672,00 €



2023/3074/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI PROGRAMMAZIONE CNC	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/3099/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/3162/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE PER LA CREAZIONE DI VIDEO PROFESSIONALI LOW BUDGET	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.144,00 €
2023/3172/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/3179/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/3180/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	USER INTERFACE & USER EXPERIENCE DESIGN CON HTML 5 E CSS	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.004,00 €
2023/3204/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI CONFEZIONAMENTO ARTIGIANALE DI CALZATURE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	12.510,00 €
2023/3206/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/3238/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI CUCINA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/3249/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/3275/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	ANIMAZIONE E RENDERING DI SCENE 3D	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/3288/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI CROWDFUNDING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.064,00 €
2023/333/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.704,00 €
2023/3333/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/3334/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/3336/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE SARTORIALI DI RIUSO, RICICLO, REFASHION	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00 €
2023/3382/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.672,00 €
2023/3428/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.096,00 €
2023/3454/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI SEO MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.004,00 €
2023/347/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	11.120,00 €
2023/3547/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI PIZZERIA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/362/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI LAVORAZIONI MECCANICHE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/3692/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI PROGRAMMAZIONE PLC	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	12.320,00 €



2023/429/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.672,00 €
2023/5344/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.720,00 €
2023/5391/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE PER L'ACCUDDIMENTO DI BAMBINI IN ETÀ 0-3	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.928,00 €
2023/54/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CAD 2D	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	23.630,00 €
2023/5414/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI MOBILIZZAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2023/5493/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI PARTECIPAZIONE A BANDI E GARE NAZIONALI ED EUROPEE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	11.200,00 €
2023/5494/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.720,00 €
2023/5499/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2023/5528/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI CAD 2D	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	26.180,00 €
2023/613/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI CUCINA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/96/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	27.800,00 €
2023/91/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI CIOCCOLATERIA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00 €
2024/1022/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI CONFEZIONAMENTO SARTORIALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	38.500,00 €
2024/1050/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI VENDITA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	30.800,00 €
2024/1053/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	38.500,00 €
2024/1056/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE OPERAZIONI CON L'ESTERO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.480,00 €
2024/1063/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	30.800,00 €
2024/1096/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE SARTORIALI DI RIUSO, RICICLO, REFASHION	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/1102/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	36.778,00 €
2024/1104/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	30.800,00 €
2024/1150/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.720,00 €
2024/1240/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	12.320,00 €
2024/1304/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI DA RISORSE PUBBLICHE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.880,00 €



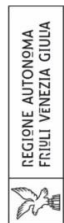
2024/1309/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	38.500,00 €
2024/1370/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI CUCINA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	30.800,00 €
2024/1551/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PHOTO/VIDEO STILL LIFE DI PRODOTTO PER I SOCIAL	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.392,00 €
2024/1562/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	ELEMENTI DI GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE DELLE MERCI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	24.640,00 €
2024/1563/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RELAZIONE E DELLE FUNZIONALITÀ RESIDUE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/1724/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI ECOMMERCE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1739/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE PER IL CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE - LIVELLO BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	12.320,00 €
2024/1789/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE OPERAZIONI CON L'ESTERO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.928,00 €
2024/238/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	GESTIONE DELLE CRITICITÀ NELL'ACCUDIMENTO DI BAMBINI DA 4 A 12 ANNI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.928,00 €
2024/2596/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	USER INTERFACE & USER EXPERIENCE DESIGN CON HTML 5 E CSS	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.544,00 €
2024/2611/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI SUPPORTO NELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI PRIMARI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/2633/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.720,00 €
2024/2648/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	12.320,00 €
2024/2802/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	GESTIONE DELLE CRITICITÀ NELL'ACCUDIMENTO DI BAMBINI DA 4 A 12 ANNI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.928,00 €
2024/2934/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.720,00 €
2024/507/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.392,00 €
2024/531/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.720,00 €
2024/536/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	STRATEGIE DI BRAND REPUTATION	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.086,00 €
2024/543/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RELAZIONE E DELLE FUNZIONALITÀ RESIDUE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/591/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	DISEGNO CAD 3D	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	10.780,00 €
2024/623/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE DI SEO MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.544,00 €
2024/812/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE BASE DI DIGITAL MARKETING	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	38.500,00 €
2024/981/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	TECNICHE PER L'ACCUDIMENTO DI BAMBINI IN ETÀ 0-3	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.928,00 €

2024/982/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009	    	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I.) ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	30.800,00 €
2024/984/0	PS 1/22 10/22	D94E22001570009		EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I.) ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €

Totale






1.315.877,00 €

91



FSE+ 2021/27 – PS 1/22 10/22 – PIAZZA - Catalogo FPGO professionalizzante misti
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO

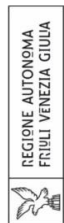
Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/1046/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	11.120,00 €
2023/1325/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE BASE DI PANIFICAZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/1446/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	DISEGNO CAD 3D AVANZATO - STUDIO DI MOVIMENTO PER PROTOTIPI 3D	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/173/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DI GESTIONE DEL MACCAZZINO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/1807/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	PRINCIPI DI VISUAL DESIGN PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.004,00 €
2023/2164/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/2182/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/2191/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/2196/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/2272/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/2648/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/2813/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	10.160,00 €
2023/3191/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/3495/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2023/3505/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DIGITALI E MULTIMEDIALITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.096,00 €
2023/5351/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DI SUPPORTO NELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI PRIMARI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2023/5367/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	11.200,00 €
2023/69/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE BASE DI ANIMAZIONE SOCIO-RICREATIVA	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2024/1073/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	38.500,00 €
2024/1093/0	PS 1/22 10/22	D54E22001300009	TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	38.500,00 €

2024/567/0	PS 1/22 10/22	D54E22001 300009	    	<p>PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE</p> <p>TECNICHE AVANZATE DI DIGITAL MARKETING</p> <p>DISEGNO CAD 3D</p>	<p>IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE</p> <p>IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE</p> <p>IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE</p>	<p>11.200,00 €</p> <p>43.120,00 €</p> <p>10.780,00 €</p>
------------	---------------	------------------	--	---	--	--

23

Totale

351.588,00 €



FSE+ 2021/27 – PS 8/22 – PIAZZA - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/1184/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (...) INGLESE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/1230/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.336,00 €
2023/1335/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/1337/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1462/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1473/0	PS 8/22	D24E22001140009	Lingua straniera A1 - Spagnolo	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1474/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/1480/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1495/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.080,00 €
2023/1552/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1571/1	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - Inglese	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/1571/2	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A - Tedesco	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.080,00 €
2023/1839/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.170,00 €
2023/1874/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (FRANCESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/1875/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 INGLESE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/2035/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.048,00 €
2023/2111/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/2165/0	PS 8/22	D24E22001140009	ELEMENTI BASE DI LINGUA CINESE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	10.160,00 €
2023/2166/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.048,00 €
2023/262/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.032,00 €



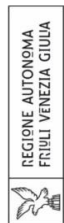
2023/263/0	PS 8/22	D24E22001140009	WEB REPUTATION: GESTIRE L'IMMAGINE PROFESSIONALE ATTRAVERSO I SOCIAL	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.048,00€
2023/2788/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/2789/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/2986/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL UP GRADE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.842,00€
2023/2988/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/299/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 - Tedesco	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/3048/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00€
2023/309/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A - Inglese	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.368,00€
2023/3164/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (...) INGLESE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/3173/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - Spagnolo	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/3174/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL UP GRADE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.842,00€
2023/3200/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.224,00€
2023/3214/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C1 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.080,00€
2023/3227/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.224,00€
2023/3240/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - Tedesco	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/3295/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.032,00€
2023/332/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.336,00€
2023/3329/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (...) INGLESE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/3330/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A (...) Inglese	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.560,00€
2023/3366/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (FRANCESE)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00€
2023/3367/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.B (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.080,00€
2023/3513/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00€
2023/3514/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00€



2023/3517/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (SPAGNOLO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/3527/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES:WORD) - WORK	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.810,00 €
2023/3586/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (..)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/3661/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C1 (..)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2023/380/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - Tedesco	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/3989/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2023/3990/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES:EXCEL) - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2023/3992/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00 €
2023/3995/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2023/3996/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES:EXCEL) - WORK	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.620,00 €
2023/5133/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2023/5134/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE DATABASE - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2023/5331/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.240,00 €
2023/5368/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2023/5374/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - FRANCESE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2023/5384/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C2 (..)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2023/5401/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES:WORD) - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2023/5419/1	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - Spagnolo	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2023/5419/2	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - Tedesco	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2023/5450/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES:EXCEL) - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00 €
2023/5469/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C2 - INGLESE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2023/5471/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (..)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2023/5478/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B2 (..)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.000,00 €



2023/5481/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - CROATO	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2023/5491/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00€
2023/5501/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2023/5514/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2023/5564/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.240,00€
2024/101/0	PS 8/22	D24E22001140009	COMPNDERE E PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.104,00€
2024/1011/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/1043/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (... INGLESE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2024/1044/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/1058/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2024/1059/1	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL UP/GRADE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.084,00€
2024/1059/2	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES/EXCEL) - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00€
2024/1153/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/12/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/1238/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/124/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/1391/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 - Spagnolo	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2024/149/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A - Italiano	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00€
2024/15/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C2 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/1579/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/1612/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/1684/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/1690/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€



2024/1696/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL UPGRADE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.084,00 €
2024/1742/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - ITALIANO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/175/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/18/0	PS 8/22	D24E22001140009	Lingua straniera A2 - Spagnolo	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/231/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.200,00 €
2024/2483/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/2486/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/2491/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (SLOVENO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/2564/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/2604/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/2608/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/2682/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1-A (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2024/27/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/2737/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/2756/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/2768/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1-A (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00 €
2024/2799/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/2814/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/2842/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/2879/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.464,00 €
2024/2891/0	PS 8/22	D24E22001140009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00 €
2024/2901/0	PS 8/22	D24E22001140009	INTRODUZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/2903/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (E.S.WORD) - WORK	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.200,00 €



2024/2937/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C1 - INGLESE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/2953/0	PS 8/22	D24E22001140009	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVE COMPLESSI	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.040,00€
2024/2958/0	PS 8/22	D24E22001140009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/2967/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/3013/0	PS 8/22	D24E22001140009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3029/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/3050/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - WORK	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/3059/0	PS 8/22	D24E22001140009	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVE COMPLESSI	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.040,00€
2024/3060/1	PS 8/22	D24E22001140009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3060/2	PS 8/22	D24E22001140009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3085/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/3142/0	PS 8/22	D24E22001140009	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVE COMPLESSI	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.040,00€
2024/3166/0	PS 8/22	D24E22001140009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3207/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - WORK	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/3314/0	PS 8/22	D24E22001140009	COMPNDERE E PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/431/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00€
2024/443/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C1 - INGLESE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/468/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00€
2024/476/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1-A (ITALIANO)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00€
2024/490/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.240,00€
2024/514/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/528/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C1 - INGLESE	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/555/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00€



2024/569/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/603/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/605/0	PS 8/22	D24E22001140009	TECNICHE E STRUMENTI PER RISOLVERE I PROBLEMI E GESTIRE I CAMBIAMENTI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.464,00 €
2024/650/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2024/661/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA C1 (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2024/71/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/76/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/790/0	PS 8/22	D24E22001140009	WEB REPUTATION: GESTIRE L'IMMAGINE PROFESSIONALE ATTRAVERSO I SOCIAL	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00 €
2024/809/1	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (SLOVENO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/809/2	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.B (ITALIANO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00 €
2024/86/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA A2 (SPAGNOLO)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/87/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/915/0	PS 8/22	D24E22001140009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/97/0	PS 8/22	D24E22001140009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.464,00 €
2024/990/0	PS 8/22	D24E22001140009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00 €

150

Totale

980.816,00 €



FSE+ 2021/27 – PS 8/22 – PIAZZA – Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali

ATI 2 - FRIULI

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/1546/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.350,00€
2023/1591/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00€
2023/1599/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/1653/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - ENTRY	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.048,00€
2023/1654/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/1691/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.048,00€
2023/1695/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B - Inglese	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00€
2023/1706/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA C1 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00€
2023/1745/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.810,00€
2023/1766/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/1795/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/1809/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00€
2023/1810/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00€
2023/1895/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/1999/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/2029/0	PS 8/22	D24E22001150009	TECNICHE E STRUMENTI PER RISOLVERE I PROBLEMI E GESTIRE I CAMBIAMENTI	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.224,00€
2023/2032/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (...)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.350,00€
2023/2041/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.032,00€
2023/2043/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00€
2023/2053/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (ITALIANO)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.560,00€



2023/2059/0	PS 8/22	D24E22001150009	WEB REPUTATION: GESTIRE L'IMMAGINE PROFESSIONALE ATTRAVERSO I SOCIAL	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.048,00 €
2023/2061/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.224,00 €
2023/2089/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.032,00 €
2023/2145/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/2146/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ESWORD) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.048,00 €
2023/2152/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/2273/0	PS 8/22	D24E22001150009	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.448,00 €
2023/2274/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.048,00 €
2023/2276/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/2302/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B (ITALIANO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.560,00 €
2023/2407/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL UPGRADE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.842,00 €
2023/2729/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/2730/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL BASE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/2802/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL UPGRADE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.842,00 €
2023/2804/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO) ONLINE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/2830/0	PS 8/22	D24E22001150009	RELAZIONARSI EFFICACEMENTE IN GRUPPO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.224,00 €
2023/2976/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00 €
2023/2977/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/2983/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00 €
2023/2996/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.810,00 €
2023/3002/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL UPGRADE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.842,00 €
2023/3004/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/3010/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.350,00 €



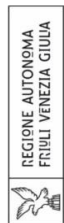
2023/3038/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.560,00€
2023/3039/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.950,00€
2023/3070/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00€
2023/3071/0	PS 8/22	D24E22001150009	PUBLIC SPEAKING	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.780,00€
2023/3084/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/3097/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL UP)GRADE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.842,00€
2023/3153/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA C1 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00€
2023/3157/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.560,00€
2023/3159/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREVENIRE E GESTIRE I CONFLITTI	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.780,00€
2023/3192/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA C1 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00€
2023/3194/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 INGLESE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/3195/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES:EXCEL) - ENTRY	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00€
2023/3211/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/3220/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) BASE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00€
2023/3226/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/3271/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/3280/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.032,00€
2023/3281/0	PS 8/22	D24E22001150009	DAL CURRICULUM AL COLLOQUIO DI LAVORO	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.448,00€
2023/3289/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00€
2023/3299/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES:EXCEL) - WORK	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.810,00€
2023/3300/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 - Francese	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00€
2023/3301/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES:EXCEL) - ENTRY	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00€
2023/3310/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL UP)GRADE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.842,00€



2023/3313/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 - INGLESE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.950,00 €
2023/3314/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00 €
2023/3315/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00 €
2023/3325/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/3368/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A ITALIANO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.560,00 €
2023/3375/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/3395/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/3397/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/3398/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (TEDESCO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00 €
2023/3399/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (..)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/3426/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (TEDESCO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/3452/0	PS 8/22	D24E22001150009	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.448,00 €
2023/3453/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (..)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.620,00 €
2023/3460/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.340,00 €
2023/3489/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.032,00 €
2023/3496/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.032,00 €
2023/3498/0	PS 8/22	D24E22001150009	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.064,00 €
2023/3521/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.560,00 €
2023/3525/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.170,00 €
2023/3535/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00 €
2023/3541/0	PS 8/22	D24E22001150009	WEB REPUTATION: GESTIRE L'IMMAGINE PROFESSIONALE ATTRAVERSO I SOCIAL	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.048,00 €
2023/3575/0	PS 8/22	D24E22001150009	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.224,00 €
2023/3579/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (TEDESCO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.080,00 €



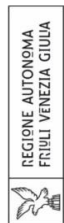
2023/3663/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2023/3665/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A - INGLESE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2023/3688/0	PS 8/22	D24E22001150009	METAVERSO E DINTORNI: INTRODUZIONE ALLE NUOVE DIMENSIONI ESPERIENZIALI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.240,00 €
2023/3991/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (RUSSO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/4845/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2023/4847/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/4848/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/5297/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA C1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2023/5336/0	PS 8/22	D24E22001150009	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.240,00 €
2023/5337/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/5339/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2023/5346/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2023/5355/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2023/5369/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (Spagnolo)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/5376/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2023/5421/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.000,00 €
2023/5439/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/5465/0	PS 8/22	D24E22001150009	GESTIRE UN TEAM DI LAVORO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2023/5466/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2023/5483/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/5489/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2023/5496/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2023/5497/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €



2023/5498/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2023/5502/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1-A (ITALIANO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2023/5515/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL BASE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2023/5518/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2023/5530/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/5544/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/5556/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2023/87/0	PS 8/22	D24E22001150009	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.448,00 €
2023/96/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2024/10/0	PS 8/22	D24E22001150009	Lingua straniera A1 - Inglese	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/1049/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL FULL)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	14.000,00 €
2024/1054/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 TEDESCO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1084/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 RUSSO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1130/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1-A (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/120/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/1204/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1233/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.000,00 €
2024/126/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL BASE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/129/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.700,00 €
2024/130/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1305/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/133/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/134/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €



2024/1344/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2024/1353/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 - SPAGNOLO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1379/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1396/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/14/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/1548/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1552/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/1553/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.700,00 €
2024/1554/0	PS 8/22	D24E22001150009	ESSERE PROATTIVI PER DECIDERE IN MODO RESPONSABILE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/1555/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/1570/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.700,00 €
2024/1574/0	PS 8/22	D24E22001150009	DAL CURRICOLO AL COLLOQUIO DI LAVORO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.928,00 €
2024/1578/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/1588/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1613/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1615/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/1623/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/1624/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1626/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/1637/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/1682/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B2 - Inglese	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.000,00 €
2024/1735/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/1736/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €



2024/1741/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1-A (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2024/230/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/2475/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/25/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1-A (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/2566/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/2579/0	PS 8/22	D24E22001150009	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/2592/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME CDL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/2605/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/2638/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/2646/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/2711/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.200,00 €
2024/2750/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/2753/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES:WORD) - WORK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.200,00 €
2024/2758/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES:WORD) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/2789/0	PS 8/22	D24E22001150009	TECNICHE E STRUMENTI PER RISOLVERE I PROBLEMI E GESTIRE I CAMBIAMENTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2024/2881/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/2893/0	PS 8/22	D24E22001150009	INTRODUZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.542,00 €
2024/2900/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.200,00 €
2024/2905/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/2914/0	PS 8/22	D24E22001150009	TUTELARE LA PRIVACY E LA SICUREZZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.080,00 €
2024/2936/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/2942/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.240,00 €
2024/2955/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €



2024/2961/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2024/2977/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/2981/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/2998/0	PS 8/22	D24E22001150009	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVI E COMPLESSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.040,00 €
2024/3003/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3014/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3018/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/3019/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3020/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.200,00 €
2024/3057/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3058/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3061/0	PS 8/22	D24E22001150009	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVI E COMPLESSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.040,00 €
2024/3066/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3070/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3082/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.200,00 €
2024/3087/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3249/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/3371/0	PS 8/22	D24E22001150009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00 €
2024/41/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL FULL)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	15.400,00 €
2024/416/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/42/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA C1 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2024/44/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/46/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL BASE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €



2024/466/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2024/471/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/473/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/486/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA C1 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/492/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.620,00 €
2024/493/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/494/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/495/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/498/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2024/512/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B - INGLESE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/527/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/538/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/54/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2024/541/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2024/568/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 - SLOVENO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/570/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/581/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2024/604/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/608/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/611/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA C1 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/65/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/66/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/667/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €



2024/774/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00 €
2024/776/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B (ITALIANO)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2024/777/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/799/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.200,00 €
2024/818/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA C1 (...)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/917/0	PS 8/22	D24E22001150009	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL BASE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00 €
2024/918/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.620,00 €
2024/920/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2024/944/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.B (ITALIANO)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00 €
2024/974/0	PS 8/22	D24E22001150009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00 €
2024/979/0	PS 8/22	D24E22001150009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €

238

Totale

1.409.966,00 €



FSE+ - 2021/27 – PS 8/22 – PIAZZA - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/118/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCELI) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.048,00 €
2023/1314/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCELI) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.170,00 €
2023/1341/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B2 - Inglese	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.350,00 €
2023/1457/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.080,00 €
2023/1577/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 FRANCESE - on line	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1760/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 - TEDESCO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/1873/1	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/1873/2	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/2109/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 - TEDESCO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/230/0	PS 8/22	D24E22001160009	METAVERSO E DINTORNI: INTRODUZIONE ALLE NUOVE DIMENSIONI ESPERIENZIALI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.032,00 €
2023/234/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.340,00 €
2023/236/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCELI) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00 €
2023/2406/0	PS 8/22	D24E22001160009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) UPGRADE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.842,00 €
2023/255/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCELI) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.170,00 €
2023/3120/0	PS 8/22	D24E22001160009	WEB REPUTATION: GESTIRE L'IMMAGINE PROFESSIONALE ATTRAVERSO I SOCIAL	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.048,00 €
2023/3121/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (,)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €
2023/3229/0	PS 8/22	D24E22001160009	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.448,00 €
2023/3283/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCELI) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00 €
2023/3316/0	PS 8/22	D24E22001160009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) UPGRADE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.842,00 €
2023/3317/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.620,00 €



2023/3389/1	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1:B (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.080,00€
2023/3389/2	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00€
2023/3378/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/3486/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/3516/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.340,00€
2023/3877/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.620,00€
2023/411/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00€
2023/441/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.620,00€
2023/4849/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2023/5308/1	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1:B (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2023/5308/2	PS 8/22	D24E22001160009	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00€
2023/5308/3	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00€
2023/5490/2	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2023/5495/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2023/5505/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2023/5506/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1:A (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2023/5512/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2023/5517/1	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00€
2023/5517/2	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B2 - INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.000,00€
2023/5529/1	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B2 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.000,00€
2023/5529/2	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2023/67/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1:A - INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.560,00€
2023/773/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1:B (TEDESCO)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.080,00€



2023/697/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.224,00 €
2024/1076/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/1077/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/1185/0	PS 8/22	D24E22001160009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL BASE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/1241/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/1247/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/1575/0	PS 8/22	D24E22001160009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL BASE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00 €
2024/159/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/1596/1	PS 8/22	D24E22001160009	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/1596/2	PS 8/22	D24E22001160009	PUBLIC SPEAKING	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.080,00 €
2024/1638/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA (...), PROFESSIONALE PER IL SETTORE (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2024/1683/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/17/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/1787/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2024/2498/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/2517/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/2571/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/2582/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/2597/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00 €
2024/2644/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1.B (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2024/2650/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/2657/0	PS 8/22	D24E22001160009	TUTELARE LA PRIVACY E LA SICUREZZA DIGITALE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.800,00 €
2024/2734/0	PS 8/22	D24E22001160009	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL UP/GRADE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.084,00 €



2024/28/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1.B (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/2896/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 - Inglese	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2024/2902/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/2907/0	PS 8/22	D24E22001160009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/2935/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1.A (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/2982/0	PS 8/22	D24E22001160009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3004/0	PS 8/22	D24E22001160009	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVE COMPLESSI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.040,00€
2024/3017/0	PS 8/22	D24E22001160009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3022/0	PS 8/22	D24E22001160009	COMPNDERE E PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/3036/0	PS 8/22	D24E22001160009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3091/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/3125/0	PS 8/22	D24E22001160009	GENERARE IDEE CREATIVE PER PROBLEMI NUOVE COMPLESSI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.040,00€
2024/3141/1	PS 8/22	D24E22001160009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3141/2	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/3184/0	PS 8/22	D24E22001160009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/3242/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/3245/0	PS 8/22	D24E22001160009	ELABORARE PRESENTAZIONI DIGITALI - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.360,00€
2024/452/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00€
2024/484/0	PS 8/22	D24E22001160009	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - WORK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.200,00€
2024/577/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00€
2024/598/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1.B (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00€
2024/644/0	PS 8/22	D24E22001160009	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.928,00€
2024/646/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00€



2024/724/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €
2024/813/0	PS 8/22	D24E22001160009	RELAZIONARSI EFFICACEMENTE IN GRUPPO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00 €
2024/953/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1.A INGLESE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2024/963/1	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B2 (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.000,00 €
2024/963/2	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00 €
2024/978/0	PS 8/22	D24E22001160009	LINGUA STRANIERA A2 (...)	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00 €

95

Totale

550.438,00 €



FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA – Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/1185/0	PS 7/22	D22B22001430009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.336,00 €
2023/3223/0	PS 7/22	D22B22001430009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.336,00 €
2023/3458/0	PS 7/22	D22B22001430009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	1.016,00 €
2024/2538/0	PS 7/22	D22B22001430009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/2639/0	PS 7/22	D22B22001430009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.464,00 €

Totale

13.848,00 €



FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analifabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

ATI 2 - FRIULI

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/1756/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.112,00 €
2023/1780/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.224,00 €
2023/2072/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/2090/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/3130/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.224,00 €
2023/3241/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/3482/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.224,00 €
2023/3488/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/3512/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.336,00 €
2023/3524/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.016,00 €
2023/3672/0	PS 7/22	D22B22001440009	IL COLLOQUIO DI LAVORO: CONOSCERSI PER VALORIZZARSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.848,00 €
2023/3673/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.120,00 €
2023/3684/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2023/5316/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2023/5318/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.120,00 €
2023/5329/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2023/5383/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.120,00 €
2023/5473/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.120,00 €
2023/5513/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €
2023/5516/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €



2023/5579/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€
2024/1051/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00€
2024/1141/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€
2024/142/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€
2024/1550/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.120,00€
2024/1559/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€
2024/161/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€
2024/229/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€
2024/2492/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.232,00€
2024/2493/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.120,00€
2024/2590/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00€
2024/2602/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€
2024/2749/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.120,00€
2024/2892/0	PS 7/22	D22B22001440009	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.800,00€
2024/3032/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00€
2024/399/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€
2024/432/0	PS 7/22	D22B22001440009	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.800,00€
2024/58/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00€
2024/668/0	PS 7/22	D22B22001440009	ABC DELLA SICUREZZA INFORMATICA PER IL QUOTIDIANO	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00€
2024/768/0	PS 7/22	D22B22001440009	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.080,00€
2024/769/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.120,00€
2024/770/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.232,00€
2024/78/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00€



2024/807/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/808/0	PS 7/22	D22B22001440009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00 €
2024/814/0	PS 7/22	D22B22001440009	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.080,00 €
2024/817/0	PS 7/22	D22B22001440009	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	1.232,00 €
2024/949/0	PS 7/22	D22B22001440009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00 €

48

Totale

120.736,00 €



FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA – Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/3321/0	PS 7/22	D22B22001450009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00 €
2023/3659/0	PS 7/22	D22B22001450009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2023/372/0	PS 7/22	D22B22001450009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00 €
2023/5460/0	PS 7/22	D22B22001450009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00 €
2023/5585/0	PS 7/22	D22B22001450009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/1237/0	PS 7/22	D22B22001450009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/1364/0	PS 7/22	D22B22001450009	A TUTTO SPID: ACCEDERE AI SERVIZI ONLINE IN UN CLICK	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.080,00 €
2024/2607/0	PS 7/22	D22B22001450009	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00 €
2024/2660/0	PS 7/22	D22B22001450009	SMARTPHONE PRIMI PASSI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00 €

9

Totale

29.464,00 €



FSE+ 2021/27 – PS 2/22 11/22 – PIAZZA – FPGO Coprogettati misti
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/227/0	PS 2/22 11/22	D24E22001050009	TECNICHE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI CUP	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	12.510,00 €
2023/228/0	PS 2/22 11/22	D24E22001050009	TECNICHE DI SERVIZIO PER IL BREAKFAST ALBERGHIERO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	27.800,00 €
2024/664/0	PS 2/22 11/22	D24E22001050009	TECNICHE PER L'OPERATORE NAVALE - C	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	53.900,00 €
2024/665/0	PS 2/22 11/22	D24E22001050009	TECNICHE PER L'OPERATORE NAVALE - D	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	53.900,00 €

4

Totale
 148.110,00 €



FSE+ 2021/27 – PS 2/22 1.1/22 – PIAZZA - FPGO Coprogettati misti

ATI 2 – FRIULI

Progetto - Codice	Linea Intervento - PS	Progetto - CUP	Progetto - Titolo	Beneficiario	Progetto - Contributo Finanziato
2023/3627/0	PS 2/22 1.1/22	D24E22001060009	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	34.689,00 €
2023/5435/0	PS 2/22 1.1/22	D24E22001060009	TECNICHE DI BASE PER OPERARE NELL'AZIENDA METALMECCANICA	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	30.800,00 €

Totale

65.689,00 €

24_50_1_DDS_FSE+_60499_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 28 novembre 2024, n. 60499 PR FSE+ 2021/2027. Documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO” della Regione Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024)6970 del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-27 modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024;

VISTO il “Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)”, emanato con D.P.Reg. 30 agosto 2023, n. 0146/Pres.;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia ha aggiornato i propri strumenti e procedure ove necessario al fine di adeguarsi alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027;

VISTO il Decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 di approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo - SIGECO”, da ultimo modificato con decreto n. 14788 del 27 marzo 2024;

VISTO il Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 di approvazione del “Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE 2021-2027”, da ultimo modificato con decreto n. 14789 del 27 marzo 2024;

VISTO il Rapporto definitivo di audit di sistema 2023-2024 Prot. N. 0562607/P/GEN del 18/9/2024 che tiene conto delle controdeduzioni inviate dall'Autorità di Gestione con PEC Prot. n. 0495665/P/GEN del 12/08/2024;

CONSIDERATA la necessità di apportare, oltre a mere revisioni formali, alcune modifiche e integrazioni al documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo - SIGECO” e in particolare:

- Aggiornamento dei riferimenti dell' Autorità di Gestione (AdG) e delle strutture regionali attuatrici (SRA) coinvolte nell'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 a seguito della delibera di Giunta n. 1198 del 9 agosto 2024
- Aggiornamento di organigrammi e funzionigrammi di AdG e SRA, di cui ai paragrafi 2.1.5 e 2.1.6, anche a seguito della delibera di Giunta sopracitata;
- Revisione della parte del paragrafo 2.1.4 riferita alle modalità per gestire la spesa nei conti in presenza di irregolarità a fronte della segnalazione dell'Autorità di Audit nell'ambito del primo audit di sistema 2023/2024
- Aggiornamento del paragrafo 2.1.2.3” Misure e procedure antifrode” a seguito dell'avvio del gruppo di autovalutazione frode FSE+ 2021-2027;
- Sistemazione refusi, errori materiali e sistemazioni/puntualizzazioni “formali” del testo;

RITENUTO di procedere alla stesura di un testo coordinato con le modifiche di cui sopra che sostituisce il testo allegato al decreto n. 14788 del 27 marzo 2024;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni

nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

DATO ATTO che nella citata delibera, all'allegato 1 articolo 30, si precisa che il Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari è posto alle dipendenze dell'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

VISTO il decreto del 31 luglio 2023, n. 35801/GRFVG con cui viene conferito l'incarico sostitutorio del direttore del Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari alla dirigente dott.ssa Ketty Segatti a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è aggiornato il documento concernente "Descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO", costituente allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 novembre 2024

SEGATTI



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Unità operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

PROGRAMMA REGIONALE (PR)FSE+ 2021-2027
C (2022)5945 del 11 agosto 2022

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

(ai sensi dell'art.69 e dell'Allegato XVI del Regolamento recante Disposizioni Comuni (UE) n. 2021/1060)



INDICE

1. GENERALE	1
1.1 informazioni presentate da:.....	3
1.2 Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 27/11/2024.....	4
1.3 STRUTTURA DEL SISTEMA.....	6
1.3.1 autorità di gestione (adg).....	11
1.3.2 organismi intermedi.....	11
1.3.3 organismo che svolge la funzione contabile.....	11
1.3.4 modalità per il rispetto della separazione delle funzioni tra le autorità del programma e all'interno di queste	12
2. AUTORITA' DI GESTIONE	13
2.1 autorità di gestione	13
2.1.1 status dell'adg e organismo di cui fa parte	13
2.1.2 funzioni e compiti svolti direttamente dall'autorità di gestione.....	13
2.1.2.1 Selezione delle operazioni.....	15
2.1.2.2 Verifiche di gestione	20
2.1.2.3 Misure e procedure antifrode.....	24
2.1.2.4 Trattamento delle irregolarità	28
2.1.2.5 Dichiarazione di gestione e garanzia della legittimità e regolarità delle spese.....	36
2.1.2.6 Sostegno all'attività del CdS.....	38
2.1.2.7 Pista di controllo	40
2.1.2.8 Esame delle denunce.....	43
2.1.3 se pertinente, precisazione per ogni organismo intermedio di ciascuna funzione e ciascun compito delegati dall'autorità di gestione, individuazione degli organismi intermedi e della forma di delega. indicare i documenti pertinenti (accordi scritti).....	46
2.1.4 procedure di supervisione delle funzioni e dei compiti delegati dall'autorità di gestione, se presenti	46
2.1.5 quadro per assicurare che sia condotta un'appropriata esercitazione in materia di gestione dei rischi ove necessario e in particolare in caso di modifiche significative del sistema di gestione e controllo.....	46
2.1.6 organigramma dell'autorità di gestione e informazioni sui suoi rapporti con altri organismi o dipartimenti (interni o esterni) che svolgono le funzioni e i compiti di cui agli articoli da 72 a 75 48	



2.1.7	indicazione DELLE RISORSE CHE SI INTENDE ASSEGNARE IN RELAZIONE ALLE VARIE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESSE INFORMAZIONI SU EVENTUALI ESTERNALIZZAZIONI PIANIFICATE E LORO PORTATA, SE DEL CASO).....	60
3.	ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE	82
3.1	STATUS e DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE e DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELL'ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE.....	82
3.1.1	STATUS DELL'ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE (ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE O ORGANISMO PRIVATO) e ORGANISMO DI CUI FA PARTE, SE DEL CASO.....	82
3.1.2	DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI e DEI COMPITI ASSOLTI DALL'ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ARTICOLO 76.....	82
3.1.2.1	<i>Redazione delle Domande di pagamento</i>	<i>82</i>
3.1.2.2	<i>Redazione dei conti.....</i>	<i>83</i>
3.1.3	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (FLUSSO DI LAVORO, PROCESSI, RIPARTIZIONE INTERNA), QUALI SONO LE PROCEDURE APPLICABILI e IN CHE CASI, IN CHE MODO SONO SUPERVISIONATE, ECC.....	87
3.1.4	INDICAZIONE DELLE RISORSE CHE SI INTENDE ASSEGNARE IN RELAZIONE AI VARI COMPITI CONTABILI.....	88
4.	SISTEMA ELETTRONICO	89
4.1	DESCRIZIONE, ANCHE MEDIANTE UN DIAGRAMMA, DEL SISTEMA o DEI SISTEMI ELETTRONICI (SISTEMA DI RETE CENTRALE o COMUNE o SISTEMA DECENTRATO con COLLEGAMENTI TRA I SISTEMI) CHE SI OCCUPANO DI: 89	
4.1.1	REGISTRARE e CONSERVARE IN FORMATO ELETTRONICO, I DATI DI CIASCUNA OPERAZIONE COMPRESI, SE DEL CASO, I DATI SUI SINGOLI PARTECIPANTI e UNA RIPARTIZIONE DEI DATI SUGLI INDICATORI, OVE PREVISTO DAL PRESENTE REGOLAMENTO.....	93
4.1.2	GARANTIRE CHE LE REGISTRAZIONI o I CODICI CONTABILI DI CIASCUNA OPERAZIONE SIANO REGISTRATI e CONSERVATI e CHE QUESTE REGISTRAZIONI o CODICI FORNISCAINO I DATI NECESSARI ALL'ELABORAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO e DEI CONTI.....	97
4.1.3	MANTENERE REGISTRAZIONI CONTABILI o CODICI CONTABILI DISTINTI DELLE SPESE DICHIARATE ALLA COMMISSIONE e DEL CORRISPONDENTE CONTRIBUTO PUBBLICO VERSATO AI BENEFICIARI.....	99
4.1.4	REGISTRARE TUTTI GLI IMPORTI RITIRATI DURANTE IL PERIODO CONTABILE DI CUI ALL'ARTICOLO 98, PARAGRAFO 3, LETTERA B), e DETRATTI DAI CONTI DI CUI ALL'ARTICOLO 98, PARAGRAFO 6, e LE MOTIVAZIONI DI TALI RITIRI e DETRAZIONI.....	100
4.1.5	INDICARE SE I SISTEMI SONO EFFETTIVAMENTE FUNZIONANTI e POSSONO REGISTRARE IN MANIERA AFFIDABILE I DATI INDICATI NELLA DATA IN CUI VIENE COMPILATA LA DESCRIZIONE DI CUI AL PUNTO 1.2.....	101
4.1.6	DESCRIVERE LE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE LA SICUREZZA, L'INTEGRITÀ e LA RISERVATEZZA DEI SISTEMI ELETTRONICI.....	102



1. GENERALE

Il presente documento è stato redatto sulla base all'art.69 e del modello di cui all'Allegato XVI del Regolamento recante Disposizioni comuni (RDC) n. 2021/1060 con la finalità di descrivere i principi generali dei sistemi di gestione e di controllo necessari per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile. Il documento è altresì coerente con l'Allegato II Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) 2021-2027) dell'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022.

In termini generali, il documento è in continuità con il SIGECO del POR FSE riferito al precedente periodo di programmazione 2014-2020 rispetto al quale esistono prove dell'efficacia del suo funzionamento, come risulta dalle Relazioni di controllo dell'Autorità di Audit svolte nel corso della programmazione 2014-2020.

Naturalmente, il SIGECO 2021-2027 presenta alcuni elementi di novità (quali, ad es., le verifiche amministrative a campione, l'eliminazione dell'Autorità di Certificazione sostituita da una funzione contabile, le procedure per i reclami collegati alla Carta dei Diritti Fondamentali, ecc..) rispetto ai quali sono state sviluppate ex novo specifiche procedure, sulla base della normativa e degli orientamenti comunitari e nazionali, nonché della struttura organizzativa regionale.

Il Sistema di Gestione e Controllo definisce il sistema organizzativo e le procedure attuative delle Autorità del Programma, descrive il sistema informatico ed è corredato dalla Manualistica di supporto – *Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027*- che dettaglia procedure e strumenti in uso da parte delle strutture regionali coinvolte nei diversi processi.



PRINCIPALI ABBREVIAZIONI

AdA	Autorità di audit
AdG	Autorità di Gestione
ANPAL	Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro
AP	Accordo di Partenariato
CE	Commissione Europea
CDS	Comitato di Sorveglianza
DD	Decreto dirigenziale
DGR	Delibera di giunta regionale
DNSH	Do No Significant Harm
DPRReg	Decreto del Presidente di Regione
OFC	Organismo che svolge la funzione contabile
FC	Funzione Contabile
FSE+	Fondo sociale Europeo Plus
PPO	Programmazione pluriennale delle operazioni
PR	Programma Regionale
OI	Organismo/i Intermedio/i
OSC	Operazioni semplificate in materia di costi
UCS	Unità di costo standard
SIGECO	Sistema di gestione e controllo
SRA	Struttura Regionale Attuatrice
PO	Posizione organizzativa
RDC	Regolamento recante disposizioni comuni 2021/1060 e s.m.i.
SI	Sistema informativo
SFC	Sistema informative della Commissione Europea - System for Fund Management in the European Union



1.1 Informazioni presentate da:

Italia:	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Programma:	Programma Regionale (PR) FSE + 2021-2027 Friuli Venezia Giulia approvato con Decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024
Numero CCI:	2021IT05SFPR005
Punto di contatto principale:	Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari Unità operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Indirizzo:	Via San Francesco 37 – 34133 Trieste
Posta elettronica:	adg.fseplus21-27@regione.fvg.it
Posta el. Certificata:	lavoro@certregione.fvg.it
Tel.:	040 3775206



1.2 Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 27/11/2024

Le informazioni contenute nel presente documento descrivono la situazione alla data del 27/11/2024 (versione 3.0).

Il documento rappresenta uno strumento in progress suscettibile di aggiornamenti in linea con i mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero per esigenze organizzative e operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'attuazione del Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027.

Qualora fossero necessarie variazioni urgenti o integrazioni puntuali alla documentazione contenuta nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) 21-27 comprensiva dei suoi allegati, le stesse saranno comunicate tempestivamente dall'Autorità di Gestione (AdG) ai responsabili delle strutture interessate, all'Autorità di Audit (AdA) ed alla Funzione Contabile (FC).

La versione revisionata del documento, con indicazione del numero della versione, della data e delle modifiche di volta in volta intervenute, sarà comunque approvata dall'AdG in un'unica soluzione di norma entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono intervenute le modifiche.

Nell'elenco delle revisioni sotto riportato saranno registrate le eventuali versioni successive alla presente con evidenza delle principali modifiche apportate.

Versione	Data	Principali modifiche
1.0	29/06/2023	Prima versione
2.0	27/03/2024	<p>Seconda versione che recepisce in particolare quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La riorganizzazione regionale che ha interessato le Direzioni e le singole Posizioni Organizzative; sono state pertanto compiuti gli aggiornamenti della denominazione dei Servizi, delle PO e del personale coinvolto. Con lettera a firma dell'AdG inviata alle SRA, AdA e FC con Prot. N. 0633960/P/GEN del 23/10/2023 erano state comunicate le prime variazioni a livello di Servizi/SRA. 2. Lo slittamento dell'avvio dei controlli campionari delle verifiche amministrative su domande di rimborso dal mese di ottobre 2023 al mese di gennaio 2024 al fine di disporre delle necessarie funzioni a livello di sistema informativo per l'analisi del rischio (si veda paragrafo 2.1.2.2) come anticipato con lettera a firma dell'AdG inviata alle SRA, AdA e FC con Prot. N. 0633960/P/GEN del 23/10/2023 3. L'inserimento di uno step di chiusura formale delle domande di rimborso non campionate come indicato a paragrafo 2.1.2.2



		<ol style="list-style-type: none"> 4. Alcune specificazioni riferite al capitolo 3 "Organismo che svolge la FC" che tiene conto anche della modifica organizzativa intervenuta con la formalizzazione della nuova PO 5. Sistemazione refusi, errori materiali e sistemazioni "formali" del testo
3.0	27/11/2024	<p>Terza versione che recepisce in particolare quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento dei riferimenti dell'Autorità di Gestione (AdG) e delle strutture regionali attuatrici (SRA) coinvolte nell'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 a seguito della delibera di Giunta n. 1198 del 9 agosto 2024 2. Aggiornamento di organigrammi e funzionigrammi di AdG e SRA, di cui ai paragrafi 2.1.5 e 2.1.6, anche a seguito della delibera di Giunta sopracitata 3. Revisione della parte del paragrafo 2.1.4 riferita alle modalità per gestire la spesa nei conti in presenza di irregolarità a fronte della segnalazione dell'Autorità di Audit nell'ambito del primo audit di sistema 2023/2024 4. Aggiornamento del paragrafo 2.1.2.3" Misure e procedure antifrode" a seguito dell'avvio del gruppo di autovalutazione frode FSE+ 2021-2027 5. Sistemazione refusi, errori materiali e sistemazioni/puntualizzazioni "formali" del testo



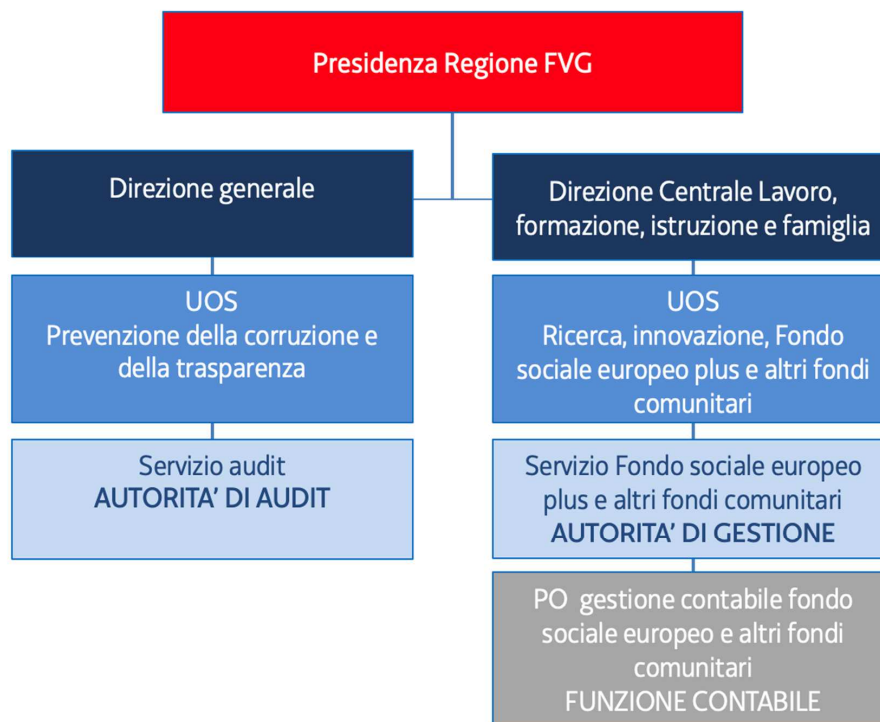
1.3 Struttura del sistema

Il Sistema di gestione e controllo del Programma Regione Friuli Venezia Giulia a valere sul FSE+ per la programmazione 2021-2027 (approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024 a cui è seguita la Delibera Regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 di adozione definitiva del Programma modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024) d'ora in poi PR FSE+, risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa dell'UE e nazionale applicabile ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022.

A partire dal PR FSE+ 21-27 sono state individuate le Autorità responsabili della gestione, la funzione contabile e l'Autorità di audit del PR FSE+, di seguito riportate.

- L'Autorità di Gestione (AdG) è stata individuata nel Direttore del "Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari" che fa capo all' "Unità operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- La Funzione Contabile (FC) è collocata all'interno della stessa AdG nella Posizione Organizzativa (PO) "gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari";
- L'Autorità di Audit è collocata nell' Unità operativa Specialistica Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Direzione Generale.

In continuità con il precedente periodo, come si evince dalla figura seguente, la struttura organizzativa rispetta il principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 71, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RDC); la definizione dell'organizzazione, delle procedure e degli strumenti è orientata alla semplificazione al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza, la legalità e la regolarità nell'attuazione degli interventi.



Come previsto nell'Accordo di partenariato, al fine di una più efficace attuazione dei Fondi strutturali è previsto un organismo nazionale di coordinamento fra le Autorità di gestione presiedute dal Dipartimento per le politiche di coesione¹ e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali² finalizzato a migliorare le opportunità di uniformità e coerenza dell'attuazione e gestione degli interventi.

¹ L'AP indicava il riferimento dell'Agenzia per la coesione territoriale. Con decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con legge 44/2023, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del piano degli investimenti complementari al PNRR (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 24 febbraio 2023) introduce alcune misure per il **potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR**. A tal fine, il decreto prevede la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale (art. 50), attribuendone tutte le funzioni nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi all'Agenzia. L'iter di soppressione dell'Agenzia per la Coesione, con il trasferimento delle risorse umane al Dipartimento, si è concluso con il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2023 "Modifiche al Decreto del Presidente del consiglio del 1° ottobre 2022. Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione" pubblicato sulla GU n.280 del 30.11.2023.

² L'AP indicava il riferimento ad ANPAL. A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2023, l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro è soppressa, con decorrenza dal 1° marzo 2024. Le funzioni di Anpal sono attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



Inoltre, al fine di una più efficace e regolare attuazione dei fondi strutturali sono previsti le seguenti sedi stabili di confronto tecnico e coordinamento a livello nazionale.

La sede di coordinamento strategico della politica di coesione rimane confermata nel Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi, già istituito nel 2014-2020 (di seguito Comitato AP), con gli opportuni adattamenti nella sua articolazione e funzionamento rispetto alle sfide della nuova programmazione.

Il Comitato AP è presieduto dal Dipartimento per le politiche di coesione, in qualità di Autorità di coordinamento a livello nazionale dei fondi della politica di coesione, e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Autorità capofila per il FSE+, con la finalità di migliorare l'uniformità e la coerenza dell'attuazione e gestione degli interventi e alla relazione con la Commissione Europea.

A questo Comitato AP partecipano le Autorità di gestione dei programmi, le Amministrazioni centrali competenti in materia di principi orizzontali, le Autorità nazionali responsabili del soddisfacimento delle condizioni abilitanti, le Autorità nazionali di coordinamento dell'Obiettivo CTE, il partenariato istituzionale economico-sociale e gli organismi che rappresentano la società civile.

Il Comitato AP ha proprie articolazioni territoriali e tematiche, in relazione alle specificità degli ambiti e dei temi settoriali e orizzontali da affrontare, e si articola in Sottocomitati (quali monitoraggio e controllo) e rispetto agli ambiti di policy del FSE Plus, garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento delle azioni dei Programmi Nazionali e di quelli Regionali e fornirà almeno una volta all'anno un'informativa relativa a demarcazione e complementarità del FSE Plus con altri fondi dell'AP o con altri Fondi.

Inoltre, è istituito l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, presso il Ministero dell'Economica e della Finanza – Dipartimento della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea (MEF - RGS - IGRUE) per assicurare l'efficace espletamento delle funzioni delle Autorità.

La figura seguente rappresentano i rapporti organizzativi tra gli organismi partecipanti al SIGECO del PR FSE+ e le Amministrazioni centrali competenti, nonché le linee di comunicazione alla CE.



LIVELLO NAZIONALE

- Comitato AP
- Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCoe)
- Organismo nazionale di coordinamento fra le Autorità di gestione presieduto dal DPCoe e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- AdG dei Programmi regionali e nazionali
- Organismo di coordinamento delle AdA – MEF IGRUE

LIVELLO REGIONALE

- Autorità di gestione - Direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari - UOS Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari - Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
- Funzione contabile - PO gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
- Strutture regionali Attuatrici (SRA)
 - Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari- Unità operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari- Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
 - Unità operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari- Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
 - Servizio formazione – Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
 - Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
 - Servizio politiche del lavoro – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
 - Servizio interventi per lavoratori e imprese – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
 - Servizio coordinamento politiche per la famiglia – Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
 - Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria- UOS di bilancio e coordinamento strategico- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
 - Servizio Coordinamento Politiche per la Montagna- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
- Autorità di Audit- Direttore del Servizio Audit – UOS Prevenzione della corruzione e della trasparenza





Le Autorità del Programma interagiscono tra loro e con i servizi della Commissione Europea nello svolgimento di alcuni adempimenti regolamentari, tra cui si segnalano in particolare quelli che riguardano:

- la trasmissione elettronica da parte dell'AdG dei dati cumulativi del PR FSE + da inviare 4 volte l'anno (entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno) tramite il sistema SFC (ad eccezione degli indicatori a output e risultato da fornire due volte l'anno- 31 gennaio e il 31 luglio);
- l'invio delle previsioni di spesa da parte dell'AdG entro il 31 gennaio e 31 luglio in linea con l'allegato VIII del RDC;
- il rispetto delle misure di comunicazione e informazione secondo quanto disposto dal "Capo III Visibilità, trasparenza e comunicazione";
- Il riesame intermedio del 2025;
- la predisposizione di una valutazione intermedia da completare entro il 31 marzo 2024 (oltre a quella finale entro il 30.06.2029) nell'ambito della valutazione della performance;
- Il mantenimento e la corretta applicazione dalle condizioni abilitanti;
- la trasmissione delle domande di pagamento da parte della funzione contabile durante ogni periodo di tempo compreso tra le date seguenti: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre. L'ultima domanda di pagamento presentata entro il 31 luglio si considera domanda di pagamento finale per il periodo contabile terminato il 30 giugno, ai sensi dell'art 91 del RDC;
- la presentazione dei conti annuali ai sensi dell'art 98 del RDC;
- la gestione delle irregolarità e delle frodi;
- la tenuta del sistema informatico e del monitoraggio delle operazioni.



1.3.1 *Autorità di Gestione (AdG)*

In linea con le previsioni regolamentari, AdG è responsabile della gestione delle attività cofinanziate allo scopo di conseguire gli obiettivi specifici del PR FSE+ 2021-2027.

Struttura competente:	Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari I Unità operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari I Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Indirizzo:	via San Francesco 37 – 34133 Trieste
Posta elettronica:	adg.fseplus21-27@regione.fvg.it
Punto di contatto:	Il direttore del Servizio dott.ssa Ketty Segatti
Tel.	040 3775206

1.3.2 *Organismi intermedi*

Ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 1060/2011 RDC l'AdG può individuare uno o più Organismi Intermedi (OI), pubblici o privati, delegando agli stessi proprie funzioni, che sono comunque svolte sotto la responsabilità della stessa Autorità, anche successivamente all'avvio della programmazione. In caso di nomina di un OI, i compiti, le funzioni delegate e le responsabilità degli OI, i loro rapporti con l'AdG, nonché le modalità di svolgimento delle funzioni, saranno disciplinati per iscritto mediante formale stipula di accordi di delega tra le parti. Inoltre, come previsto all'art. 72 par. 1 lett. d) del RDC l'Autorità avrà la funzione di supervisionare l'operato degli OI.

I riferimenti agli OI, le loro funzioni e le modalità di supervisione da parte dell'AdG saranno descritte negli specifici capitoli del SIGECO 2021/2027, così come previsto dal modello di cui all'Allegato XVI del RDC. Al momento non è stato designato alcun Organismo Intermedio.

1.3.3 *Organismo che svolge la funzione contabile*

La funzione contabile, che dovrà svolgere le funzioni di cui all' art.76 del RDC, è collocata all'interno dell'Autorità di Gestione ed in particolare nella PO gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari.

Struttura competente:	Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari I Unità operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari I Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Posizione Organizzativa gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Indirizzo:	via San Francesco 37 – 34133 Trieste
Posta elettronica:	cinzia.deltorre@regione.fvg.it
Punto di contatto:	PO Cinzia Del Torre
Tel.	0403775288



1.3.4 Modalità per il rispetto della separazione delle funzioni tra le autorità del programma e all'interno di queste

In continuità con la precedente programmazione, anche per il ciclo 2021 - 2027 le Autorità responsabili della gestione (AdG) e del controllo di II^ livello (AdA) sono incardinate all'interno dell' Amministrazione regionale, ma, in conformità con quanto previsto dal RDC, ed in particolare, dall'art. 71, 3, paragrafo 4, è comunque garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra le Autorità e di indipendenza come indicato nel "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni, essendo comunque collocate in Direzioni diverse.

L'AdG nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale di Strutture Regionali Attuatrici – SRA previste dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali; con Delibera di Giunta Regionale sono stati formalizzati gli stanziamenti del PR FSE + 21-27 per singola SRA.

All'interno dell'AdG è garantita la separazione funzionale per le funzioni di gestione e per quelle di controllo, anche nel caso in cui l'AdG sia beneficiaria. I medesimi principi sono assicurati anche con riferimento ad operazioni a titolarità delle SRA, come formalizzato negli specifici Ordini di servizio. Nel caso in cui l'AdG risulti beneficiaria delle operazioni, come nel caso attuale dell'AT, le funzioni di gestione sono svolte dalla PO Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi gestione gare d'appalto, mentre quelle di controllo di I livello sono incardinate nella PO Controllo e rendicontazione. In ogni caso sarà sempre garantita la separazione delle funzioni.

La funzione contabile è individuata all'interno dell'AdG come previsto dal RDC e svolge altre funzioni vista la possibilità espressa dalla Question&Answer della Commissione Europea n.64, che esplicita che non è necessario che la funzione contabile sia separata dalle altre funzioni dell'AdG.



2. AUTORITA' DI GESTIONE

2.1 Autorità di Gestione

2.1.1 Status dell'AdG e organismo di cui fa parte

La funzione di AdG è stata affidata al Direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari. Tale informazione è presente all'interno della sezione 5 del PR FSE+ e ribadita nella Delibera Regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 di adozione definitiva del Programma.

Con DGR 1116 del 25.7.2023 è stato istituito il Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari in qualità anche di AdG del PR FSE+ 21-27 che aggiorna le funzioni del precedente Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo indicato nel PR FSE+ 2021-2027.

Con successivo atto DGR 1198/2024 è stato confermato il ruolo di AdG al Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari che fa capo all'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

2.1.2 Funzioni e compiti svolti direttamente dall'Autorità di gestione

L'AdG adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito nell'art. 72 del RDC. In particolare:

- selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73, ad eccezione delle operazioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3, lettera d);
- svolgere i compiti di gestione del programma in conformità dell'articolo 74;
- sostenere il lavoro del comitato di sorveglianza in conformità dell'articolo 75;
- supervisionare gli organismi intermedi (si rimanda al paragrafo 2.14);
- registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti (si rimanda al capitolo 4).

In relazione agli articoli regolamentari 73, 74 e 75 si specificano sinteticamente le funzioni e si rimanda ai successivi punti specifici, nonché ove opportuno al "Manuale delle procedure di attuazione del PO FSE+ 2021-2027".

L'AdG, che ha svolto tali funzioni anche per la programmazione 2014-2020, ha una professionalità adatta alla funzione e al ruolo da svolgere in base alla regolamentazione europea, nonché una qualifica dirigenziale adeguata rispetto all'organizzazione dell'Amministrazione di riferimento.



a) Funzioni ai sensi dell'art. 73 – Selezione delle operazioni

L'AdG predispone e sottopone all'approvazione del Comitato di Sorveglianza (CDS) le metodologie e i criteri da adottare per la selezione delle operazioni al fine di garantire che le operazioni conseguano le priorità e gli obiettivi specifici indicati nel PR, attuino i principi trasversali della Carta dei diritti fondamentali (quali la parità di trattamento, la non discriminazione, la promozione della parità tra uomini e donne), della Convenzione delle persone con disabilità nonché i principi dello sviluppo sostenibile tra cui il principio DNSH (Do No Significant Harm). Le procedure e i criteri adottati garantiscono la piena attuazione di quanto previsto dall'art. 73 RDC. Questi aspetti sono meglio specificati al punto 2.1.2.1

b) Funzioni ai sensi dell'art. 74 – Gestione del Programma

L'AdG garantisce che l'erogazione degli importi dovuti avvenga nei tempi prescritti e verifica che:

- nel caso di rimborso a costi reali, l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione ai costi dichiarati sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni;
- nel caso di costi rimborsati a norma dell'art. 53 del RDC, par. 1 lettere b, c e d siano rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario.

L'AdG, inoltre pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, come meglio specificato al punto 2.1.2.3.

L'AdG attesta la liceità e regolarità delle spese registrate nei conti, anche attraverso la preparazione della dichiarazione di gestione in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII RDC.

Per quanto concerne il sistema dei controlli, l'AdG effettua verifiche di gestione sui prodotti e sui servizi cofinanziati sulla base della valutazione dei rischi effettuata ex ante e per iscritto, in riferimento sia ai controlli amministrativi sia a quelli in loco. Per ulteriori approfondimenti merito, si rimanda alla sezione inerente alle verifiche di gestione, come meglio specificato al punto 2.1.2.2.

c) Funzioni ai sensi dell'art. 75 – Sostegno al Comitato di Sorveglianza

L'AdG supporta i lavori del CdS e garantisce che lo stesso riceva tempestivamente le informazioni indispensabili allo svolgimento dei suoi lavori e da attuazione alle decisioni e raccomandazioni che il citato Comitato adotta. Si rimanda al successivo paragrafo 2.1.2.6. per ulteriori dettagli.

L'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal Programma e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa UE e nazionale applicabile, anche con il contributo delle Strutture Regionali Attuatrici del PR FSE+ (SRA).



L'Autorità di Gestione in particolare:

- utilizza, per la propria attività, adeguati strumenti di pianificazione, nonché metodologie e procedure standard (codificate in apposita manualistica) per la gestione e il controllo degli interventi cofinanziati nell'ambito del PR FSE+;
- utilizza un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un intervento qualora l'AdG sia anche un beneficiario nell'ambito del PR FSE+;
- utilizza adeguate procedure di monitoraggio e di alimentazione del sistema informativo regionale, in modo da assicurare la tracciabilità dell'iter delle operazioni e la reperibilità dei relativi atti;
- utilizza procedure telematiche nei rapporti con i beneficiari, assicurando una informativa completa sulle opportunità offerte dai fondi e sulle relative procedure di gestione e controllo;
- attiva un efficace Sistema di Controllo di Gestione, per assicurare la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate e l'ammissibilità delle relative spese;
- prevede misure specifiche di prevenzione delle irregolarità, nonché procedure per il recupero degli importi indebitamente versati, informando la funzione contabile del programma sullo stato degli importi recuperabili, recuperati, ritirati e da recuperare;
- garantisce standard di trasparenza finalizzati a massimizzare la visibilità degli interventi sostenuti dall'UE, tramite la pubblicazione, tra l'altro, dei bandi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, degli stati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, all'interno della specifica area dedicata alle Politiche di Coesione e al FSE+ sul sito della Regione.

2.1.2.1 Selezione delle operazioni

Nel corso del primo Comitato di Sorveglianza (CDS) 2021-2027 che si svolse il 17.11.2022, è stato presentato e approvato il Documento "Metodologia e criteri di selezione" redatto ai sensi dell'art. 40.2 e dell'art. 73 del RDC, tenendo conto delle priorità FSE+ selezionate nel Programma Regionale tra quelle previste dal Regolamento FSE+ 2021/1057. Naturalmente le procedure di selezione terranno sempre conto della versione vigente di Documento "Metodologia e criteri di selezione".

In riferimento ai nuovi adempimenti regolamentari, connessi anche con la selezione delle operazioni, segnaliamo quanto segue:

- Con Decreto n. 19734/GRFVG del 31.10.2022 collegato alla condizione abilitante n. 3. "Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE", è stato formalmente individuato il Punto di Contatto nella titolare della posizione organizzativa "Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+" del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo (ora Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari);
- Con atto Prot. N. 0238314/P/GEN del 14.11.2022 il Punto di contatto ha espresso parere favorevole in ordine ai criteri di selezione delle operazioni descritti nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni ex art. 40 co.2 lett) a del Reg. (UE) 2021/1060, che si ritengono conformi



alle disposizioni contenute nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, come prescritto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché dall'art. 8 e dal considerando 31 del Reg. (UE) 2021/1057.

- Oltre al principio di trasparenza, i "criteri" rispettano i seguenti principi guida individuati all'articolo 9, par. 1, 73 comma 1, nonché artt. 6 e 8 del Reg. UE 1057/2021: non discriminazione e trasparenza; accessibilità per le persone con disabilità; garanzia della Parità tra uomini e donne e integrazione di genere; Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE;
- In riferimento al PR FSE+ il principio del DNSH è rispettato dal momento che le azioni previste non arrecano in nessun modo danno all'ambiente, così come specificato nella strategia di PR FSE+ che specifica che "Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.";
- L'Autorità di Gestione opera per garantire che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE. a tal fine l'AdG, prima dell'emanazione degli Avvisi/Bandi di gara, richiede preventivamente al referente unico regionale munito delle credenziali di accesso al portale EUR-Infra del Dipartimento delle politiche europee di fornire l'aggiornamento delle procedure di infrazione aperte che interessino la Regione Friuli Venezia Giulia, accedendo all'area riservata, al fine di accertare l'assenza di procedure di infrazione.

Le procedure di selezione delle operazioni operano, inoltre, per evitare che le operazioni selezionate abbiano già ricevuto il sostegno da altri fondi o programmi per le stesse spese; si evidenzia in proposito che:

- 1) si prevede per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 un forte ricorso alle UCS che fanno riferimento a risultati/attività univocamente riferibili alle singole operazioni e pertanto non soggette a duplicazioni delle medesime e, pertanto, anche delle spese; 2) in fase di presentazione del progetto si richiede al proponente nè tantomeno delle spese;
- 2) In fase di presentazione del progetto si richiede al proponente una dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto
- 3) le operazioni selezionate sono identificate con un codice identificativo dell'operazione che viene riportato su tutta la documentazione contabile amministrativa, consentendo così di associare le singole spese univocamente all'operazione.

Tutti i documenti regionali sono pubblicati sul sito istituzionale regionale FVG e nella sezione FSE+ del Portale Europa FVG.



Occorre inoltre precisare che nelle more della formalizzazione del Programma Regionale 21-27 sono stati utilizzati i criteri di selezione della Programmazione 14/20 così come previsto nel testo del PR FSE+ 21-27 che cita quanto segue *“In continuità con la programmazione 2014-20, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-27 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del CdS, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-20. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà effettuare **una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS, formalizzata in una nota interna**, per l'ammissione a finanziamento nel PR; in linea con l'art. 63(6) non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del PR; l'AdG garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli avvisi e nei bandi.”*

La Regione Friuli Venezia Giulia, con Decreto n° 5979/GRFVG del 15/02/2023 ha formalizzato la presa d'atto della conformità ai criteri di selezione del PR FSE+ della Regione Friuli Venezia Giulia 2021-2027 delle operazioni selezionate prima dell'approvazione del PR FSE+ da parte della Commissione Europea e/o prima dell'approvazione del documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c. 2 lett. a) del regolamento (UE) 2021/1060” da parte del Comitato di Sorveglianza

Le procedure di valutazione e selezione delle operazioni sono di competenza diretta dell'AdG e delle Strutture attuatrici (SRA) in relazione agli Avvisi di loro pertinenza, definiti nel Documento regionale di programmazione annuale definito Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO).

Per quanto riguarda le azioni finanziate con fondi a valere sul PR FSE+ che danno luogo ad **appalti pubblici**, l'AdG opera in base a quanto prevede la normativa e la giurisprudenza in materia, in particolare la norma sugli appalti pubblici vigente. L'AdG opera in questo quadro normativo per la stipula di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi sul mercato e per l'acquisizione di forniture o l'esecuzione di lavori; il rapporto tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario è di natura contrattuale.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo a pubblici appalti, si adottano procedure aperte per la selezione di operazioni finanziate sotto forma di **concessione di sovvenzioni o di contributi** in coerenza con la normativa sul procedimento amministrativo (art. 12 della L. 241/90, e LR 7/2000) attraverso un Avviso pubblico (bando o sportello), in cui sono indicati e resi pubblici tutti gli elementi identificativi dell'azione o delle azioni a bando, gli obiettivi e finalità, gli indicatori, la fonte di finanziamento che sarà poi legata al CUP delle operazioni finanziate in modo da poter definire univocamente la fonte di finanziamento, nonché le modalità e i criteri utilizzati per l'ammissibilità e la selezione.

Nel caso della formazione, al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate, l'erogazione delle attività formative, nel rispetto delle norme in materia di concorrenza, deve essere conforme al sistema di



accreditamento, di cui alle disposizioni regionali vigenti adottate dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Con DPR n. 040/Pres. del 28 febbraio 2023 e s.m.i è stato approvato l'ultimo "Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)".

Oltre ai casi già citati, si potrà ricorrere anche alla procedura di affidamento di **incarichi personali** a professionalità necessarie alla attuazione dell'intervento, selezionate tramite procedura comparativa prevista nel D.Lgs 165/2001 nonché nella L.R.12/2009 e nel regolamento attuativo adottato con DPR Pres 331/2009 modificato con DPR Pres 85/2020.

L'AdG, nel rispetto delle procedure e delle regole definite dall'Amministrazione regionale oltre che dalla normativa nazionale, garantisce che:

- per quanto riguarda i Bandi per Appalti pubblici, sono adottati, a seconda dei casi, dalla Centrale Unica di Committenza³, dall'AdG o dalle SRA; la loro pubblicazione segue le prescrizioni della normativa nazionale;
- per quanto riguarda la concessione di sovvenzioni o di contributi, gli Avvisi sono predisposti dalle SRA e viene garantita la pubblicazione nel BUR e nelle aree dedicate del sito istituzionale della Regione⁴, in accordo con quanto definito nella Strategia di Comunicazione del PR FSE+.

Tali procedure garantiscono livelli adeguati di pubblicizzazione finalizzati al raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari.

La procedura di selezione delle operazioni, in particolare per le sovvenzioni, prevede di norma:

- a) una fase di istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, sulla base di quanto disposto dall'Avviso (es: rispetto termini, requisiti formali, ecc);
- b) una fase di selezione delle operazioni – di coerenza o comparativa, svolta prestando particolare attenzione al principio dell'assenza di conflitto di interessi dei membri delle commissioni di valutazione.

Gli esiti della selezione sono formalizzati con Decreto del Dirigente responsabile della SRA e pubblicati sia sul BUR sia sul sito istituzionale regionale.

Per il dettaglio delle procedure, dei criteri, delle specifiche responsabilità si rimanda al "Manuale delle procedure di attuazione del PO FSE+ 2021-2027" e in particolare al capitolo 3 "Procedure di Selezione e approvazione delle operazioni" redatto in coerenza con il Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni".

³ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1935 del 17 ottobre 2014 è stato istituito il Servizio Centrale Unica di Committenza regionale – CUC

⁴ Nella sezione FSE+ del Portale Europa FVG sarà creata una parte dedicata alle "opportunità" che rimanderà al sito istituzionale regionale.



In coerenza con la precedente programmazione l'AdG ha disposto misure atte a "garantire che il beneficiario riceva un **documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione**, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno" così come previsto dall'art.73 paragrafo 3 del RDC.

Tale documento è rappresentato **dall'atto di concessione** del contributo, che il Responsabile della SRA provvede a redigere entro 60 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, salvo termini più ristretti previsti dall'Avviso, e che provvede a comunicare al soggetto beneficiario, oltre alle "Linee guida di ammissibilità della spesa per i beneficiari" approvati con Decreto 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.. Si specifica altresì che già negli Avvisi e relative Direttive vengono illustrati chiaramente gli obblighi dei beneficiari.

Tutti i documenti sono resi disponibili all'interno del sito istituzionale della regione FVG.

L'AdG ha provveduto inoltre ad impostare i nuovi **strumenti e modalità di comunicazione** previsti dall'art.49 del RDC che garantiscono un'adeguata informazione sul PR nonché la giusta trasparenza e visibilità delle opportunità offerte e di quanto realizzato attraverso il FSE+:

- È stato nominato e comunicato tramite SFC il responsabile della comunicazione del Programma;
- Dall' 11 novembre 2022 è on line il nuovo Portale europa.regione.fvg.it presentato durante il Comitato di Sorveglianza del 17.11.2022. Si tratta di un Portale Unico per tutti i Fondi europei con una sezione specifica dedicata al FSE+;
- È stato realizzato un brand book bi-livello e un kit di strumenti di comunicazione così suddiviso:
 - 1. toolkit istituzionale (format slide, format Avviso/bando word, bigliettini da visita, decreti, banner social, banner web, etc.) disponibile nella intranet regionale per AdG e SRA con il relativo Manuale d'uso "Linee guida per la visibilità e la comunicazione Coesione Italia PR FSE+ FVG 21-27";
 - 2. toolkit beneficiari (indicazioni per la comunicazione, format locandine, targhe, banner, etc.) partendo dal logo nazionale Coesione Italia, pubblicato sulla sezione FSE+ del Portale EuropaFVG.
- Sono stati pubblicati on line tutti gli Avvisi ed è stata creata una sezione del portale per la pubblicazione del "calendario degli Inviti a presentare proposte" che sarà aggiornato almeno tre volte all'anno;
- È stata creata una sezione del portale per la pubblicazione dell'elenco delle operazioni selezionate che sarà aggiornato periodicamente (almeno ogni quattro mesi) corredato degli elementi previsti dall'art. 49, comma 3 del RDC;
- È stata creata nella sezione FSE+ del Portale Europa FVG, un'apposita sezione riferita alle operazioni di importanza strategica (OIS).



Oltre a questo, sono in corso le misure per dare attuazione alla strategia di comunicazione definita nel Programma e comunicare le misure finanziate con il FSE+, con l'ideazione anche di nuovi strumenti quali podcast, social, eventi su temi specifici, ecc.

In riferimento **all'ammissibilità delle spese**, l'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce che, oltre alle disposizioni specifiche contenute nel medesimo Regolamento e quelle relative a ciascun Fondo comunitario, l'ammissibilità delle spese ai Programmi 2021-2027 è determinata sulla base di norme nazionali. In attesa dell'adozione di tali norme per la programmazione FSE+ 21-27, l'AdG applica le disposizioni vigenti nel periodo 2014-2020 ed in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 (GU n.71 del 26-3-2018). In caso di difformità si applicheranno direttamente gli articoli 63 e ss del RDC e art. 16 del Regolamento FSE.

Si precisa che lo schema di nuovo Regolamento è stato approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 22 luglio 2024, e dalla Conferenza Stato Regioni il 12.9.2024; si è in attesa del parere del Consiglio di Stato e della successiva deliberazione del Consiglio dei Ministri per la successiva trasmissione alla Presidenza della Repubblica ai fini dell'adozione con DPR.

Inoltre, a livello regionale sono state emanate con Decreto 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii. le "Linee guida di ammissibilità della spesa per i beneficiari del PR FSE +2021-2027" al fine di descrivere dettagliatamente, a beneficio dei soggetti attuatori, le voci di spesa ammissibili a valere sul Programma nonché i riferimenti alle OSC.

2.1.2.2 Verifiche di gestione

L'ADG e le SRA con il supporto del personale di assistenza tecnica svolgono verifiche di gestione sia on desk sia in loco, ai sensi dell'art.74 del RDC, al fine di accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

In continuità con la passata programmazione le verifiche di gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 74, paragrafo 2 del RDC, restano di due tipi:

- verifiche amministrative delle domande di rimborso intermedie e finali dei beneficiari;
- verifiche in loco delle operazioni.

Tali verifiche vengono condotte sia per le operazioni a costi reali sia per quelle a costi semplificati.

L'AdG intende impostare un sistema di controlli così articolato:

1. **verifiche di gestione durante l'attuazione delle operazioni** svolte on desk a partire dalla fase di avvio dell'operazione;
2. **verifiche amministrative su domande di rimborso intermedie e finali, svolte a campione** sulla base di un'analisi del rischio;



3. **verifiche in loco svolte a campione** sulla base di un'analisi del rischio, così come già avvenuto nella programmazione 2014-2020;
4. **verifiche su DSAN;**
5. **verifiche delle procedure e della regolare esecuzione di gare d'appalto/affidamento.**

Le verifiche di cui al **punto 1** sono svolte on desk e hanno la finalità di verificare al 100% la completezza e correttezza delle informazioni fornite dai beneficiari al fine di individuare eventuali criticità e attuare in modo proattivo le eventuali azioni correttive, ove necessario. Questa fase verrà potenziata rispetto al periodo precedente e sarà svolta da ciascuna **SRA** per le azioni di competenza, con il supporto del sistema informativo che contiene controlli automatici e warning per ridurre l'onere in carico alle SRA.

Rispetto ai punti **2 e 3**, l'Art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2011 stabilisce che le verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni siano basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto. Tali verifiche sono eseguite prima della certificazione e comunque prima della presentazione dei conti in conformità dell'articolo 98.

Sulla base dei documenti ad oggi disponibili "Documento di riflessione della CE di maggio 2023 su Verifiche di gestione basate sul rischio", l'ADG del PR FSE+2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia intende avvalersi della possibilità di adottare modalità di controllo a campione basato su una valutazione dei rischi, ai sensi dell'art.74, paragrafo 2, **sia per i controlli amministrativi delle domande di rimborso intermedie e finali pervenute sia per i controlli in loco.**

All'interno dello specifico allegato del "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" è presentata al paragrafo 4.7 la "Metodologie di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione", così come richiesto nel Documento di riflessione della CE su Verifiche di gestione basate sul rischio" e nello specifico le modalità di campionamento, le tempistiche, i criteri di analisi del rischio e le relative percentuali di campionamento.

Considerando che questa procedura di campionamento ha determinato la necessità di un adeguamento del sistema informativo, la modalità ha preso **avvio nel mese di gennaio 2024**, proseguendo con le verifiche al 100% sulle DDR pervenute fino a tale data per non arrecare danno ai soggetti beneficiari.

Le verifiche sono svolte dalla PO controllo e rendicontazione, con il supporto del personale delle SRA a cui l'operazione fa riferimento.

Le verifiche amministrative desk e in loco si basano sull'esame della richiesta di rimborso e della relativa documentazione rilevante a supporto, diversa secondo che l'operazione venga attuata con le diverse modalità previste dai regolamenti comunitari:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti, la cui gestione, rendicontazione e controllo vertono sulla realtà della spesa sulla base di quanto disposto dall'articolo 53 paragrafo 1 lettera a) del RDC;



- a costi semplificati secondo quanto previsto dall'articolo 53 paragrafo 1 lettere b), c), d), e) ed f) del RDC.

Le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti alle attività possono essere rimborsati in conformità del paragrafo 1, lettera a) dell'articolo 53 del RDC.

Le opzioni di cui al paragrafo 1 dell'articolo 53 del RDC, lettere da a) a d), si possono combinare a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

Le forme di costo semplificato di cui all'articolo 53 paragrafo 1 lettere b), c), e) ed f) del RDC sono definite dall'ADG.

In termini generali, nel caso di operazioni a costi reali, il beneficiario dovrà inviare tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione, nonché i documenti contabili a giustificazione della spesa nonché altri documenti stabiliti nei dispositivi attuativi al fine di valutare anche l'assenza del doppio finanziamento.

Nel caso invece di UCS il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto; tuttavia, anche in questo caso il beneficiario dovrà fornire tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e l'eventuale documentazione prevista dagli specifici dispositivi attuativi attestante l'effettiva realizzazione dell'attività.

Nel caso di operazioni a tassi forfettari basati su costi reali si applica quanto disposto per i costi reali.

Nel caso in cui le domande di rimborso non siano campionate, si procederà ad una "chiusura formale" che rappresenterà anche la procedura propedeutica all'erogazione dei pagamenti spettanti. Tale adempimento sarà in capo alla PO "Controllo e rendicontazione" con la compilazione di una check list di chiusura formale dell'iter inserita anch'essa all'interno nel sistema informativo GGP2.

Le verifiche di cui al punto 4 sono controlli campionari delle autocertificazioni presentate; il campionamento viene fatto al 5% sulla base di un sistema regionale ai sensi del D.P.R. 445/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa) e dagli articoli 44 e 45 della L.R. 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Tali verifiche possono riguardare, ove si renda necessario, controlli anche rispetto alla stabilità delle operazioni, svolte ex post dalle SRA ciascuno per le azioni di competenza.

Rispetto al punto 5 i controlli vertono sulla correttezza delle procedure e degli stati di avanzamento dei servizi in relazione a procedure di appalto/affidamento al fine di formalizzare la regolarità delle attività svolte.

L'AdG è l'organismo responsabile del sistema di trattamento delle domande di rimborso dei beneficiari; in relazione allo specifico modello organizzativo previsto per il PR FSE+, la complessiva procedura relativa



al trattamento delle domande di rimborso dei beneficiari spetta, ad esclusione degli atti contabili, alla PO "Controllo e rendicontazione" e alle SRA.

La procedura prevista per il ricevimento, verifica, convalida e trattamento delle domande di rimborso è in continuità con quanto definito nel SiGeCo FSE 2014-2020 e riguarda le seguenti fasi:

- a) ricezione delle domande di rimborso trasmesse dai beneficiari attraverso un sistema di scambio elettronico di dati;
- b) verifica delle domande di rimborso mediante appositi accertamenti amministrativi e finanziari in merito ai pagamenti ivi contenuti, che tengano conto anche di eventuali irregolarità e/ o sospetti di frode;
- c) accettazione delle domande di rimborso parziali e/o finali;
- d) comunicazione, anche mediante apposite funzioni del sistema informativo, dell'avvenuta accettazione alla struttura attuatrice competente;
- e) gestione contabile degli esiti dell'accettazione della domanda di rimborso.

Nei casi in cui si rilevano casi di revoca, l'amministrazione invia apposita comunicazione al beneficiario; entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.

Le attività di cui alla lettera e) sono trattate conformemente alla tipologia di operazione, vale a dire:

- operazioni selezionate tramite avvisi pubblici, a loro volta divise in due tipologie:
 - operazioni selezionate tramite avvisi pubblici in regime concessorio;
 - erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari (es. erogazione voucher o aiuti);
- operazioni selezionate tramite appalti pubblici di servizi.

Nella pianificazione delle attività di controllo è importante considerare l'obbligo di assicurare che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario.

Si specifica che, come avvenuto durante il periodo di pandemia a seguito del COVID-19, la Regione può proseguire con le modalità di gestione e controllo attuate in tale periodo emergenziale con particolare riferimento alle verifiche in loco delle operazioni da "remoto"; si tratta di verifiche "on line" durante lo svolgimento delle lezioni a distanza svolte in modalità sincrona, al fine di verificare l'effettiva erogazione della formazione a distanza e le modalità organizzative attuate per garantire ai destinatari il conseguimento degli obiettivi formativi previsti.



L'AdG nel corso della programmazione 2021-2027 si riserva altresì la possibilità di fare affidamento anche su sistemi di gestione nazionali in caso di applicazione di modalità proporzionate migliorate, in conformità agli artt. 83,84 e 85 del RDC.

Per il dettaglio delle procedure, di gestione e controllo si rimanda al "Manuale delle procedure di attuazione del PO FSE+ 2021-2027" e in particolare al Capitolo 4 "Procedure di controllo delle operazioni" che contiene:

- le procedure di gestione in fase di attuazione;
- le procedure di verifica desk su DDR;
- le procedure di verifica in loco;
- le procedure per i controlli ex post;
- le procedure riferite al personale;
- le procedure di controllo delle gare/ affidamenti;
- la valutazione dei rischi ex ante per lo svolgimento delle verifiche di gestione (su DDR e in loco).

2.1.2.3 Misure e procedure antifrode

Il RDC all'art.74, paragrafo 1 lettera c) prevede che l'AdG metta in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.

La Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee siglata in data 26 luglio 1995 definisce la "frode", in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa a:

- *l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi, inesatti o incompleti, che ha come effetto l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti da o per conto delle Comunità europee;*
- *la mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;*
- *la distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui sono stati inizialmente concessi.*

La differenza tra la frode ed irregolarità risiede nella intenzionalità o meno dell'azione operata: nel caso di frode si rinviene la presenza di un comportamento intenzionale e quindi volontario.

In continuità con la programmazione 2014-2020 e con riferimento alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" di cui alle Linee guida EGESIF_14-0013-final del 18/12/2014 ancora in vigore, l'AdG con i diversi soggetti coinvolti nella gestione, nell'attuazione e nel controllo degli interventi finanziati nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, ha attivato una serie di azioni finalizzate a ridurre i rischi a un livello accettabile, quali: l'applicazione di disposizioni in materia di prevenzione delle frodi, una chiara attribuzione dei compiti e delle responsabilità in materia, la previsione di azioni formative e di



sensibilizzazione rivolte sia al personale coinvolto nella gestione e controllo dei progetti cofinanziati nell'ambito del Programma, sia dei beneficiari, l'analisi dei dati ed un adeguato presidio dei segnali di allarme e degli indicatori di frode.

Tali azioni sono attuate secondo i quattro elementi principali del ciclo di lotta alle frodi:

- la prevenzione;
- l'individuazione;
- la rettifica;
- l'azione giudiziaria.

L'AdG, secondo un approccio proattivo, ha attivato anche per la programmazione PR FSE+ 2021-2027 una procedura di "autovalutazione", quale strumento utile per valutare i punti di debolezza del sistema e rilevare i punti critici in *un'ottica preventiva* e rispetto ai cambiamenti che interverranno nel corso dell'attuazione del Programma; in tal senso, ha istituito un apposito "**Gruppo di autovalutazione del rischio frode**".

A seguito di questa procedura e secondo gli esiti del processo di autovalutazione, l'AdG metterà in atto le "eventuali" misure aggiuntive che si renderanno necessarie, assicurando, al tempo stesso, che tali misure siano giuste e "proporzionate", mantenendo contenuto l'onere amministrativo in tema di costi dei controlli soprattutto se in presenza di bassi livelli di rischio. Tali misure sono volte da un lato a prevenire eventuali frodi e dall'altro a potenziare, se necessario, i controlli e le verifiche sugli interventi, al fine di elevare le probabilità di individuazione delle frodi.

Si specifica altresì che la configurazione stessa del sistema di gestione/controllo e verifica delle operazioni, con i controlli di I^a livello svolti a campione sulla base di un'analisi del rischio utilizzando anche lo strumento Arachne, garantisce un completo ed efficace sistema di controlli in grado di prevenire eventuali irregolarità e di ridurre il rischio di eventuali frodi.

Rispetto alla programmazione 2021-2027, l'AdG ha costituito con Decreto n. 52366 del 30/10/2024 il nuovo Gruppo di autovalutazione composto dai rappresentanti dell'AdG e delle SRA.

I lavori del gruppo sono coordinati dal referente dell'AdG individuato nella PO coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+.

Il primo incontro del Gruppo di autovalutazione, che si è svolto il 19/11/2024, ha validato il modello ed il primo esercizio antifrode.

A regime, la valutazione dei rischi di frode verrà svolta in prossimità della presentazione annuale dei conti; in assenza di casi segnalati di frode, sarà svolta ogni due anni, durante l'intero periodo di programmazione. Nei casi in cui, nel corso dell'attuazione del Programma, si dovessero verificare casi di frode o modifiche sostanziali del sistema di gestione e controllo, saranno intensificate le attività di autovalutazione. Una volta individuata la frode, attraverso un collaudato sistema di controlli incrociati che potrà essere opportunamente perfezionato in esito ai lavori del gruppo di autovalutazione, l'Amministrazione ne dà tempestiva comunicazione sia agli organismi comunitari e nazionali coinvolti nella gestione dei fondi



strutturali, sia all'Autorità giudiziaria (nel rispetto dell'obbligo, per il dipendente pubblico, di informare l'autorità giudiziaria di ogni frode o frode sospetta), procedendo alla conseguente rettifica finanziaria ed avviando, al tempo stesso, le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

Gli **aspetti e le fasi che** considerati nel processo di valutazione del rischio di frode riguardano:

- Selezione delle candidature
- Verifiche di gestione e pagamenti
- Dichiarazione della spesa
- Affidamenti

L'esercizio svolto su questi ambiti condurrà l'AdG a identificare il livello di rischio tollerabile in esito anche ai risultati dei controlli, sulla base di apposite check list di controllo opportunamente elaborate nell'ambito del gruppo di autovalutazione sulla base delle raccomandazioni formulate a livello comunitario e nazionale e tenuto conto delle specificità del contesto regionale di riferimento.

È importante segnalare che i risultati delle estrazioni periodiche da sistema Arachne vengono trasmessi al Gruppo di autovalutazione del rischio frode per dare informativa ai responsabili di riferimento delle operazioni di eventuali rilevi di livelli di rischio potenziale elevati, al fine di consentire l'innalzamento del livello di attenzione sulle casistiche rilevate e valutare se prevedere ulteriori misure correttive necessarie a prevenire il rischio di frodi.

È importante che venga monitorata per tutti i criteri il rischio connesso al conflitto di interesse e alla adeguata raccolta dei dati dei titolari effettivi come misura di individuazione, prevenzione e correzione delle frodi.

In estrema sintesi il processo prevede:

- L'istituzione di un apposito gruppo per l'autovalutazione dei rischi di frode con apposito Decreto;
- L'approvazione del regolamento interno del gruppo (nella prima riunione)
- L'esecuzione dell'attività di autovalutazione dei rischi di frode, con la definizione e compilazione di apposite check list di controllo;
- Attività di reporting (per la formalizzazione degli esiti dell'autovalutazione) che classifichi i livelli di rischio (tollerabile, significativo, critico), secondo la metodologia proposta nelle Linee guida citate;
- La predisposizione, se del caso, di un Piano di azione dell'AdG in accordo con le Strutture attuatrici basato sui 4 elementi chiave del ciclo antifrode (prevenzione, individuazione, correzione e perseguimento),
- L'adozione di adeguate modalità di segnalazione, in caso di sospetta frode, in coordinamento con l'AdA, l'autorità giudiziaria, la Commissione e l'OLAF;
- L'utilizzo del sistema informativo ARACHNE proposto dalla CE, in integrazione con quanto previsto a livello regionale anche per il PR FESR per la codifica, la raccolta e l'analisi dei dati rilevanti relativamente ai casi di frode o di frode sospetta;



- La definizione della strategia di comunicazione finalizzata a prevenire il rischio di frode.

Il processo di valutazione dei rischi di frode si basa su:

- L'utilizzo di tutte le fonti di informazioni pertinenti, anche in base alle conoscenze dei casi di frode riscontrati in precedenza o in altri contesti territoriali per tipologie di operazioni analoghe, nonché i rapporti di audit, i rapporti di controllo, le segnalazioni o le auto-valutazioni;
- Il raccordo con il **PIAO** 2024-2026 approvato con DGR n. 459 del 29.03.2024;
- Il raccordo con il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia - integrazioni e modifiche, approvato con DGR 153 del 22.11.2022, compresa la "Procedura per la segnalazione di condotte illecite e irregolarità e relative forme di tutela (c.d. whistleblowing) su cui ci si riferisce anche al D.LGS. 10 marzo 2023, n. 24 e alle Linee Guida ANAC n. 311 del 12 luglio 2023;
- L'utilizzo dei risultati delle valutazioni del rischio definite compiutamente al paragrafo 2.1.5;
- La messa in atto tutte le eventuali ulteriori misure antifrode nel caso in cui la valutazione del rischio di frode mostri un rischio (netto) residuo di frode significativo o critico determinato dal fatto che i controlli esistenti vengono valutati insufficienti;
- La correzione delle irregolarità, compresi la sospetta frode e la frode accertata (cfr. sezione 2.1.2.4);
- Il seguito dato ad eventuali casi di frode e al recupero degli importi indebitamente percepiti (cfr. sezione 2.1.2.4);
- Il follow up dei progressi nei procedimenti amministrativi e giudiziari relativi alle frodi, anche al fine di alimentare il successivo riesame della valutazione del rischio di frode.

Nel quadro delle procedure antifrode rientrano le adeguate procedure di segnalazione delle irregolarità, come specificato nel successivo paragrafo 2.1.2.4; tali procedure, come opportunamente indicato, vedono impegnati diversi soggetti ed Autorità regionali (e nazionali) secondo le rispettive competenze.

Attraverso le procedure previste, si garantisce una puntuale attività di comunicazione rispetto alle fattispecie che hanno determinato la frode ai diversi soggetti coinvolti, a diverso titolo, nella gestione ed attuazione delle operazioni; attraverso le attività messe in atto dall'AdG e dalle SRA nell'ambito del gruppo di lavoro per la valutazione dei rischi di frode, si garantisce una corretta, puntuale, completa e tempestiva comunicazione delle diverse tipologie di frodi, in grado anche di prevenire attivamente il verificarsi di azioni fraudolente.

Si richiama, anche l'esistenza della nuova piattaforma italiana **PIAF-Piattaforma integrata anti-frode**⁵, che potrebbe essere utilizzata ad integrazione di Arachne, nell'ambito del monitoraggio del rischio e dei

⁵ <https://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/lotta-alle-frodi-allue/piaf-it/> Il PIAF-IT integra una serie di Piattaforme, quali: Info-camere, ORBIS, Financial Transparency System (FTS) – CE, RNA – MISE, BD delle Pubbliche Amministrazioni – RGS, REGIS, Corte dei conti.



controlli, non appena le Amministrazioni nazionali daranno indicazioni sulla possibilità di accesso e sulle modalità di utilizzo.

2.1.2.4 *Trattamento delle irregolarità*

In base a quanto previsto nel Reg. (UE) n. 2021/1060, gli Stati membri sono tenuti a prevenire, individuare e gestire efficacemente ogni irregolarità commessa dagli operatori economici, comprese le frodi.

In particolare, l'art. 2, paragrafo 31 del Reg. (UE) n. 1060/2021 definisce irregolarità: *“qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita”*.

Lo stesso articolo, al paragrafo 33, definisce irregolarità sistemica: *“qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo”*.

Il “sospetto di frode” si definisce come un'irregolarità che a livello nazionale determina l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode a norma dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee.

La differenza tra la più generica irregolarità e la frode risiede nella intenzionalità dell'azione operata; nel caso di frode si rinviene la presenza di un comportamento intenzionale quindi volontario.

Di seguito sono descritte le procedure per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità relative al PR. Sono in particolare descritti i soggetti coinvolti, i flussi informativi, le informazioni e i dati da rilevare, le tempistiche previste per le comunicazioni, gli strumenti adottati per rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità rilevate.

Tra i compiti dell'AdG, così come stabiliti all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060, vi sono tra gli altri:

- la messa in atto di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle irregolarità.

In conformità con l'art 74 e con l'art. 69 paragrafi 2 e 12 del RDC, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso le proprie Strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di implementazione del Programma, opera per prevenire, individuare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi, effettuando le relative comunicazioni alle Commissioni sulla base di quanto stabilito nell'allegato XII Reg 1060/2021 “Modalità dettagliate e modalità di segnalazione delle irregolarità”. Tali azioni comprendono la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione conformemente all'allegato XVII.



L'AdG, secondo quanto previsto dall'Allegato XII del RDC, provvede all'aggiornamento delle comunicazioni sulle irregolarità e comunque periodicamente verifica quanto inserito e procede ad eventuali integrazioni, sempre attraverso il portale AFIS-IMS.

L'art. 103 del Reg. (UE) n. 1060/2021 sancisce che gli importi soppressi possono essere reimpiegati dallo Stato membro nell'ambito del Programma, a esclusione dell'operazione oggetto della rettifica in questione o laddove la rettifica finanziaria riguardi un'irregolarità sistemica.

Laddove sia effettuata una rettifica finanziaria per un'irregolarità sistemica, non sarà più possibile reimpiegare il contributo soppresso per altra operazione interessata da tale irregolarità sistemica.

Come richiamato dal Reg. (UE) 2021/1060, al fine di rafforzare la protezione del bilancio dell'Unione contro le irregolarità, compresa la frode, è necessario trattare i dati personali dei titolari effettivi. In particolare, per individuare, indagare e perseguire efficacemente tali frodi o porre rimedio alle irregolarità, è necessario poter identificare i titolari effettivi che sono persone fisiche che in ultima analisi traggono vantaggio dalle irregolarità, compresa la frode. A tale riguardo, le finalità del trattamento dei dati personali dei titolari effettivi per prevenire, individuare, rettificare e segnalare irregolarità, comprese le frodi, sono compatibili con le finalità del trattamento dei dati personali a norma della direttiva (UE) 2015/849.

L'AdG si avvale di soggetti interni e collabora con soggetti esterni al sistema di gestione e controllo del PR ai fini della raccolta dei dati e svolge, a tale fine, un ruolo di "cerniera" tra tali soggetti.

Soggetti interni al sistema di gestione e controllo del PR sono:

- SRA
- Po Controllo e Rendicontazione quale responsabile dei controlli di 1° livello delle operazioni in collaborazione con le Strutture Attuatrici;
- PO Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+ per aggiornamento dell'OLAF relativo alle irregolarità riscontrate
- Autorità di Audit (nel corso dei controlli di II° livello)
- Funzione Contabile (verifiche in fase di certificazione della spesa).

A titolo esemplificativo per soggetti esterni al sistema di gestione e controllo del PR si intende:

- Autorità Nazionali, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, la Guardia di Finanza, gli Organi di Polizia Giudiziaria, la Corte dei conti, altri Organi di controllo delle amministrazioni regionali e centrali;
- Autorità Comunitarie preposte al controllo di operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei: la Corte dei conti Europea, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), la Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione.

Nell'ambito delle procedure di rilevazione, verifica e comunicazione delle irregolarità del PR, definite dall'AdG per il proprio Sistema di Gestione e controllo, **i flussi informativi** sono articolati nel modo seguente:



- il Responsabile dei Controlli di primo livello (PO Controllo e rendicontazione o altro Ufficio) insieme alla Struttura Attuatrice apre sul sistema informativo del Programma una apposita “procedura” con le informazioni di dettaglio su:
 - tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario relativamente alla corretta gestione delle operazioni finanziate. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1970/2015, per primo verbale amministrativo o giudiziario si intende una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario;
 - l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali in relazione alle irregolarità segnalate nonché l'esito di tali procedimenti.
- il Responsabile dei Controlli di primo livello (dell'AdG PO Controllo e rendicontazione o altro Ufficio)
 - raccoglie le informazioni dai Responsabili delle Strutture Attuatrici, mantiene adeguata registrazione di tutte le segnalazioni pervenute, sia per quanto riguarda i casi in cui l'Amministrazione è tenuta ad effettuare la comunicazione alla Commissione ai sensi dei regolamenti comunitari, sia nei casi in cui la comunicazione non debba essere effettuata (vedi oltre);
 - raccoglie le irregolarità segnalate dalle altre Autorità del PR FSE+ (FC e AdA) e/o da altri soggetti competenti esterni al sistema di gestione e controllo del Programma;

Tutti i casi di irregolarità potenziale segnalati, in particolare dalle altre Autorità del PR o da soggetti diversi da quelli sopra indicati, sono valutati dall'AdG.

Sulla base delle suddette segnalazioni, la valutazione dell'AdG è mirata a verificare che gli elementi alla base delle suddette siano di consistenza tale da rendere, in prima battuta, fondata l'ipotesi di avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario.

Riguardo alle **frodi**, la valutazione che deve essere condotta dall'AdG segue le indicazioni fornite dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia che definisce il sorgere dell'obbligo di segnalazione individuato dalla normativa comunitaria nel caso in cui le frodi o sospetti di frode siano portati all'attenzione dell'Autorità giudiziaria, ovvero al “*primo atto di accertamento giudiziario*”, indicando quest'ultimo quale il “*momento in cui l'Autorità giudiziaria procedente, escludendo di poter procedere all'archiviazione ed esercitando l'azione penale, formula l'imputazione e compie così la prima valutazione scritta di irregolarità dotata di una qualche forma di stabilità*” (ad es. con la richiesta di rinvio a giudizio o di riti alternativi ai sensi dell'art. 405 c.p.p. oppure nel caso di citazione diretta a giudizio ai sensi degli artt. 550 e 552 del c.p.p.).

La procedura di segnalazione delle irregolarità o sospetto di frode, quindi, può riassumersi nei seguenti passaggi:

- a) identificazione dell'irregolarità da parte della stessa AdG (con il supporto delle SRA) o di altri soggetti quali Funzione Contabile, AdA, o soggetti esterni all'amministrazione;



- b) raccolta della documentazione che attesta il verificarsi dell'irregolarità da parte dell'AdG finalizzata all'accertamento dell'irregolarità;
- c) inserimento dell'informazione sull'irregolarità nel sistema informatico;
- d) valutazione dei fatti emersi e degli elementi rilevanti che consentono di accertare la sussistenza dell'irregolarità da parte dell'AdG anche in accordo con le Strutture Attuatrici;
- e) in caso di segreto istruttorio, richiesta di nulla osta dall'autorità giudiziaria;
- f) comunicazione delle irregolarità ai sensi dell'art. 69, paragrafo 12, conformemente all'Allegato XII Regolamento UE 1060/2011;
- g) adozione delle misure correttive (rettifiche finanziarie);
- h) informativa agli organi di controllo esterni: AdA.

Relativamente alle tutele del personale interno che si faccia carico di segnalare all'autorità giudiziaria, alla Corte dei conti oppure al responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza (RPCT) gravi irregolarità ed illeciti nella gestione di operazioni finanziate dal PR FSE+, l'AdG osserva il D.LGS. 10 marzo 2023, N. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali) e le Linee Guida ANAC n. 311 del 12 luglio 2023, adottate ai sensi dell'art 10 del sopra richiamato decreto legislativo.

Per la segnalazione interna è stata adottata la piattaforma WistleblowingPA, che ha un protocollo di crittografia che garantisce una tutela rafforzata della riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata."

L'accertamento delle irregolarità da parte di uno degli organismi preposti si può realizzare lungo l'intero processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa.

In coerenza con le indicazioni nazionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri. Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie. Delibera n. 13 del 07/07/2008) e con quanto previsto nella Nota Metodologica della Commissione Europea sulla Preparazione, Presentazione, Esame e Audit dei conti periodo di programmazione 2021-2027- CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 nell'ambito delle attività di accertamento delle irregolarità o frodi, possono configurarsi le seguenti ipotesi:

- a) casi in cui l'irregolarità o la frode sospetta viene rilevata dopo l'inserimento delle spese in una domanda di pagamento ma prima della presentazione dei conti alla CE
- b) casi in cui l'irregolarità o la frode sospetta viene rilevata dopo l'inserimento delle spese in una domanda di pagamento e dopo la presentazione dei conti annuali alla CE.

Nella prima ipotesi (punto a), si provvederà a correggere la spesa irregolare nelle successive domande di pagamento del periodo contabile, riportandola poi in Appendice 2 dei conti come ritiro relativo all'anno contabile in corso. Diversamente se la spesa irregolare viene **dedotta direttamente dai conti** (ovvero riducendo la spesa presentata nell'Appendice 1) ciò deve essere spiegato nell'**Appendice 4** (colonne da



G1 a G2) riconciliando le differenze tra spese nella domanda di pagamento finale per il periodo contabile e spese nei conti.

Nella seconda ipotesi (punto b), le rettifiche finanziarie possono essere attuate mediante ritiro **in una domanda di pagamento del periodo/i contabile successivo in cui l'irregolarità è rilevata**, in linea con l'articolo 98, paragrafo 7, del RDC. Tali rettifiche sono riportate **nell'Appendice 2** dei conti come importi ritirati in un determinato periodo contabile in relazione al periodo contabile in cui la spesa corrispondente è stata dichiarata alla Commissione.

Qualora si rilevino dubbi sulla legittimità e regolarità delle spese, l'AdG non includerà tali spese in alcuna domanda di pagamento; si procederà comunque con gli atti di competenza (avviso di revoca, provvedimento di revoca, restituzione delle somme indebitamente concesse).

A seguito dell'accertamento delle irregolarità, vengono operate le rettifiche finanziarie che consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico a un'operazione o programma. L'AdG tiene conto della natura e della gravità delle irregolarità e della perdita finanziaria che ne risulta per il programma e apporta una rettifica proporzionale.

L'AdG comunica alla FC le rettifiche fatte, in modo da tener conto nei bilanci del periodo contabile nel quale è decisa la soppressione.

Nel caso di un'irregolarità sistemica, l'AdG deve estendere le proprie indagini a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate. Se, attraverso la codifica delle irregolarità nel sistema informatico, dovessero riscontrarsi irregolarità sistemiche, l'AdG provvederà ad analizzarne le cause, approfondendo il controllo sulla tipologia di operazioni analoghe, e adotterà i necessari rimedi.

In caso di irregolarità sistemiche, al fine di correggere e mitigare il rischio in futuro l'AdG si impegna a seguire la procedura suddivisa nelle seguenti fasi:

- a) definizione degli elementi essenziali che hanno determinato irregolarità sistemiche;
- b) estensione delle verifiche a tutta l'area critica interessata;
- c) elaborazione di un quadro sintetico delle cause delle irregolarità;
- d) valutazione della sistematicità dell'errore sui criteri come: irregolarità presente in una serie di operazioni simili o procedure affini dello stesso organismo o di organismi diversi; irregolarità che lasciano presumere il verificarsi di altre irregolarità della stessa natura;
- e) conseguente adeguamento dei sistemi di gestione e controllo;
- f) ridimensionamento della spesa e conseguente recupero;
- g) monitoraggio ai fini del recupero della funzionalità del sistema.

Rettifiche finanziarie della Commissione Europea

Oltre alle azioni correttive che possono essere intraprese dall'AdG, secondo quanto previsto dall'art. 104 del RDC, le rettifiche finanziarie possono essere realizzate direttamente da parte della CE, riducendo il sostegno dei fondi qualora, effettuate le necessarie verifiche, essa concluda che:

- a) esista una carenza grave che ha messo a rischio il sostegno dei fondi già versato al programma;



b) le spese figuranti nei conti accettati sono irregolari e non sono state individuate e segnalate dallo Stato membro;

c) lo Stato membro non ha ottemperato ai propri obblighi a norma dell'articolo 97 prima dell'avvio della procedura di rettifica finanziaria da parte della Commissione.

Nell'applicare le rettifiche finanziarie a tasso forfettario o estrapolate la Commissione agisce in conformità dell'allegato XXV del RDC.

Descrizione della Procedura di registrazione degli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo

Le informazioni relative a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo sono registrate e conservate in un Sistema Informativo del PR e l'AdG preposta al trattamento delle irregolarità ne garantisce un'attività di costante monitoraggio.

Tale sistema consente di rilevare e gestire le informazioni ed i dati relativi, per i progetti interessati, ai seguenti aspetti:

- a) Data, e luogo del controllo;
- b) Beneficiario sottoposto a controllo;
- c) Operazione controllata;
- d) Ammontare di spesa controllata;
- e) Tipologia dell'irregolarità;
- f) Ritiri e rettifiche finanziarie di spese irregolari e ancora non certificate alla Commissione;
- g) Iscrizione dei ritiri nei bilanci del periodo contabile nel quale è decisa la soppressione;
- h) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e giudiziari (Contenziosi) intrapresi in relazione alle irregolarità rilevate.

In conformità all'art. 69, paragrafi 2 e 12 e secondo le modalità descritte nell'Allegato XII Regolamento (UE) 1060/2011 l'AdG, con il supporto della PO Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+, segnala, tramite una relazione iniziale, alla CE attraverso la competente Amministrazione Centrale dello Stato, utilizzando la procedura informatizzata **I.M.S. – Irregularity Management System** dell'OLAF le irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo comunitario (salvo le ulteriori esenzioni previste al punto 1.2. della sezione 1 dell'Allegato XII di cui oltre), e provvede agli aggiornamenti relativi all'avanzamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari, tramite relazioni successive sui provvedimenti adottati.

A tale scopo, a seguito della segnalazione dell'irregolarità da parte degli organismi deputati alle verifiche interne ed esterne all'amministrazione, l'AdG preposta al trattamento delle irregolarità verifica, in primo luogo, la presenza dei requisiti previsti dal Regolamento, di seguito elencati:



- quota FSE relativa alla spesa irregolare superiore o uguale all'importo di € 10.000,00 (6);
- se l'irregolarità è oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario;
- non applicabilità di uno dei seguenti casi di deroga, per i quali non sussiste l'obbligo di comunicazione:
 - a) casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;
 - b) casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
 - c) casi rilevati e corretti dall'AdG prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione.

Le esenzioni di cui ai punti b) e c) non si applicano alle irregolarità di cui al punto 1.1. lettera b) Sezione 1 dell'Allegato citato.

Se le disposizioni nazionali prevedono, inoltre, il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente.

Come suindicato, in caso di irregolarità relative ad un importo inferiore a 10.000 euro con riferimento alla quota FSE del contributo pubblico concesso (FSE+ Stato + Regione), l'AdG trasmette alla Commissione le informazioni indicate ai precedenti paragrafi soltanto su esplicita richiesta della Commissione.

Ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2011, l'AdG provvede entro due mesi dalla fine di ciascun trimestre a trasmettere alla Commissione la relazione iniziale sulle irregolarità attraverso la procedura telematica del sistema A.F.I.S - I.M.S. (Irregularities Management System – Modulo 1848) .

Si precisa che l'AdG deve segnalare immediatamente alla Commissione qualsiasi irregolarità riscontrata o presunta, indicando, laddove siano possibili ripercussioni all'esterno del proprio territorio, gli Stati membri interessati.

Una volta ottenute le informazioni pertinenti, nei tempi più rapidi possibili l'AdG trasmette alla Commissione la relazioni sui provvedimenti adottati, relativi agli aggiornamenti relativi all'avanzamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari.

Ai fini della trasmissione e monitoraggio dei dati relativi alle irregolarità e/o frodi commesse ai danni del bilancio comunitario e dei relativi aggiornamenti, in osservanza alle condizioni specificate dalla normativa di riferimento, l'Organismo Antifrode presso la Comunità Europea (OLAF), in continuità con il periodo di programmazione 2014-20, ha previsto l'utilizzo di un apposito sistema informatico denominato Irregularities Management System (I.M.S.), accessibile via web ed integrato nel portale comunitario AFIS (Anti Fraud Informatic System) in grado di supportare in modalità web-based il flusso delle comunicazioni fra le Amministrazioni locali, lo Stato membro e la Commissione Europea.

L'accesso all'IMS è riservato esclusivamente alle Autorità competenti (Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Dipartimento Politiche Comunitarie, Guardia di Finanza, etc.). Gli utenti

⁶ Si precisa che sussiste l'obbligo di segnalazione anche per operazioni che non superano tale soglia qualora siano connesse ad altre che complessivamente la superano (v. Allegato XII Sezione 1, punto 1.2.)

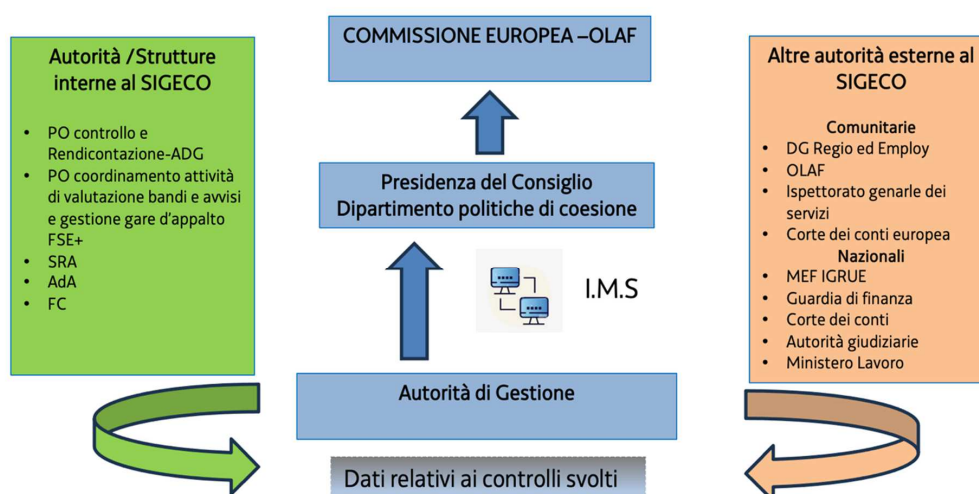


abilitati all'accesso sono organizzati in gruppi, con diritti di accesso profilati in funzione del ruolo rivestito e agiscono secondo un'architettura gerarchica di tipo verticale.

Nel dettaglio, l'architettura informatica dell'I.M.S. prevede l'accesso a diversi livelli organizzativi secondo i seguenti ruoli: il "creatore", che redige la relazione sulle irregolarità; il "manager", che autorizza la trasmissione dei dati all'O.L.A.F. e le cui funzioni sono svolte dal Dipartimento per le politiche europee (DIPE); l'"osservatore" con funzione esclusiva di lettura e visualizzazione dei dati.

L'applicazione software "sistema di gestione delle irregolarità" I.M.S. consente l'inserimento di tutte le informazioni prescritte dalla normativa comunitaria e si chiude con uno spazio per formulare eventuali commenti aggiuntivi. Affinché la trasmissione dei dati possa avvenire correttamente è necessario che le informazioni immesse a sistema siano inserite conformemente alle specifiche tecniche previste dal sistema I.M.S. stesso.

Si riporta il diagramma della procedura adottata per conformarsi all'obbligo di segnalare le irregolarità alla Commissione:



Coordinamento con il Servizio di coordinamento antifrode (COLAF)

L' art. 3, par. 4, del Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 prevede che gli Stati membri designino un «servizio di coordinamento antifrode» per agevolare una cooperazione e uno scambio di informazioni efficaci con l'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF), ivi incluse le informazioni di carattere operativo.

Per quanto riguarda l'Italia il servizio di coordinamento antifrode è rappresentato dal COLAF (Comitato per la lotta delle frodi nei confronti dell'UE) istituito presso il Dipartimento Politiche Europee (ai sensi della L. 24 dicembre 2012, n. 234) e che svolge le seguenti funzioni:

- funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento di tutte le attività di contrasto alle frodi e alle irregolarità;



- controllo del flusso delle comunicazioni in materia di percezioni di finanziamenti europei e ai recuperi degli importi indebitamente pagati;
- elaborazione dei questionari inerenti le relazioni annuali da trasmettere alla Commissione europea (ex. art. 325 TFUE, già art. 280 TCE);
- referente del CO.CO.L.A.F. europeo.

In tale ambito l'AdG assicura il costante recepimento delle informazioni e notizie diffuse dal COLAF, garantendo l'adozione degli atti di indirizzo resi noti dal Comitato ai fini del coordinamento delle attività di contrasto delle frodi e delle irregolarità nell'ambito dei fondi SIE (FSE incluso).

La Regione FVG partecipa alle iniziative di formazione e supporto alle amministrazioni organizzate dal COLAF al fine di recepire la diffusione delle casistiche più frequenti di errore, delle metodologie di frode, ma anche delle buone prassi di controllo e delle indicazioni in merito agli aggiornamenti in merito all'utilizzo del sistema IMS.

La Regione FVG implementa la pubblicazione, in formato elettronico, sul proprio sito web istituzionale gli elenchi dei beneficiari dei fondi europei, della denominazione delle operazioni, dell'importo dei finanziamenti; collabora con il COLAF nel rendere fruibile l'apposita sezione del sito del Dipartimento Politiche Europee nel cui ambito sono raccolti gli elenchi dei beneficiari dei fondi UE.

La Regione FVG elabora e inoltra al COLAF i "Questionari" da trasmettere alla Commissione europea in base all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

2.1.2.5 Dichiarazione di gestione e garanzia della legittimità e regolarità delle spese

Ai sensi dell'art. 98 par. 1 del RDC, l'AdG invia alla Commissione, entro il 15 febbraio (che può essere prorogato eccezionalmente dalla Commissione al 1° marzo), per ogni periodo contabile per il quale sono state presentate domande di pagamento, il pacchetto di affidabilità che deve contenere la seguente documentazione:

- i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV;
- la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII;
- il parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX;
- la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX.

Ai sensi dell'art. 69 par. 9, gli Stati membri garantiscono che tutti gli scambi ufficiali di informazioni con la Commissione siano effettuati mediante il sistema elettronico SFC2021 in conformità dell'allegato XV.



La procedura prevista dall'AdG

Attraverso la suddetta dichiarazione, in linea con le indicazioni fornite dalla CE, l'AdG dichiara, previa opportuna verifica, anche in collaborazione con le SRA, che le informazioni riportate nei conti sono presentate correttamente, complete e accurate. Inoltre, l'AdG ai sensi dell'art. 74 del RDC:

- pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- previene, individua e rettifica le irregolarità;
- conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
- redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII.

La dichiarazione di affidabilità di gestione viene redatta, secondo l'Allegato XVIII del RDC, dall'AdG la quale dichiara che:

- a) *le informazioni riportate nei conti – predisposti dalla FC – sono correttamente presentate, complete e accurate ai sensi dell'articolo 98 del RDC.* L'AdG deve istituire un apposito sistema informatico che garantisca la raccolta, registrazione memorizzazione dei dati di ciascuna operazione, compresi i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi e sullo stato di avanzamento del PR oltre che sugli esiti dei controlli, che sia la base per la preparazione dei conti annuali. L'AdG è responsabile della trasmissione dei dati alla FC e deve essere in grado di confermare che le informazioni che riportate nei conti sono correttamente presentate, complete e accurate;
- b) *le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile e sono state usate per gli scopi previsti, come definito nel RDC.* L'AdG, attraverso le procedure definite nel SIGECO, verifica i seguenti aspetti:
- le operazioni selezionate sono effettivamente in linea con i criteri di selezione approvati dal CdS;
 - le tipologie di attività finanziate dal PR FSE+ rientrano tra quelle che possono essere cofinanziate dal FSE+;
 - la posizione geografica delle operazioni è all'interno dell'area ammissibile dal PR FSE+;
 - le tipologie di beneficiari previste sono ammissibili e coerenti con quanto previsto dal PR FSE+;
 - nel caso di aiuti di Stato, le operazioni sono durevoli e che gli investimenti sono mantenuti per un periodo minimo dopo il completamento delle operazioni;
 - nelle richieste di pagamento dei beneficiari sono inclusi solo i costi ammissibili per il cofinanziamento del FSE+.

In tal modo l'AdG è pertanto in grado di confermare che la spesa inserita nei conti è stata utilizzata per le finalità previste e per gli obiettivi fissati dal PR, conformemente alla normativa nazionale e dell'UE. Infine, l'AdG, nella dichiarazione, conferma che le irregolarità riscontrate nell'audit finale o nelle relazioni di controllo per il periodo contabile, sono state trattate adeguatamente nei conti, ai sensi dell'art. 98.

- c) *la spesa oggetto di una valutazione in corso della sua legittimità e regolarità viene esclusa dai conti in attesa della conclusione della valutazione e potrà essere inserita in una domanda di pagamento relativa a un periodo contabile successivo.* Qualora nel corso della gestione di un'operazione, le SRA e la stessa AdG verifichino che una determinata spesa del beneficiario è oggetto di valutazione in merito alla legittimità e regolarità, tale spesa viene esclusa dai conti fino a che non si siano effettuate tutte le necessarie ed opportune verifiche. Tali spese, una volta opportunamente verificate, potranno essere incluse nei conti relativi ad un successivo anno contabile;



- d) *conferma l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma.* L'AdG procede con le opportune verifiche rispetto all'andamento degli indicatori e del quadro di performance previsto nel PR, fornendo i necessari dati anche sulla base delle informazioni riportate nel sistema elettronico di cui al Capitolo 4. L'AdG verifica sistematicamente il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio, basandosi sulle raccomandazioni derivanti dagli audit tematici dell'AdA e della Commissione, per far sì che vengano raggiunti i target e gli obiettivi inclusi nel quadro di riferimento. Il sistema di monitoraggio deve consentire all'AdG di avere a disposizione in maniera corretta i dati necessari per gli indicatori di output suddivisi per Priorità di investimento. L'AdG accerta attraverso le proprie procedure, che le registrazioni contabili dettagliate e i documenti giustificativi siano registrate e conservate elettronicamente ad un livello di gestione adeguato per ciascuna operazione, garantendo così un'adeguata sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII e assicurare la sicurezza, l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori e ai target intermedi previsti ai sensi dell'Articolo 72 (1) (e) del RDC, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti;
- e) *dichiara che sono in atto misure antifrode efficaci e proporzionate che tengono conto dei rischi individuati in questo senso.* Il SIGECO del PR prevede efficaci e proporzionate misure antifrode, che tengono conto dei rischi individuati anche alla luce delle precedenti esperienze di programmazione del FSE a livello regionale. Attraverso il sistema di controllo del PR, l'AdG garantisce il monitoraggio e la risoluzione dei casi di sospetta frode e casi di frode accertati, provvedendo con le necessarie misure da adottare al riguardo;
- f) *dichiara altresì di non essere a conoscenza di alcuna informazione riservata in termini di reputazione relativa all'attuazione del programma.* L'AdG conferma che non vi è alcuna informazione riservata relativa all'attuazione del Programma regionale che potrebbe essere dannosa per la reputazione della politica di coesione. L'AdG si impegna a garantire che tutte le informazioni a disposizione verranno opportunamente comunicate alla CE comprese le informazioni non necessariamente legate a carenze dei SIGECO o alle irregolarità o sospetto di casi di frode.

Infine, l'AdG, ai fini del rilascio del parere di audit, mette a disposizione dell'AdA, secondo le scadenze previste, una copia della dichiarazione di gestione.

2.1.2.6 Sostegno all'attività del CdS

In conformità con quanto disposto all'art. 38, paragrafo 1 del RDC, l'AdG, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Regionale, ha il compito di istituire il Comitato di Sorveglianza (CdS). L'AdG garantisce che la composizione del Comitato di Sorveglianza sia conforme a quanto stabilito all'art. 39, paragrafo 1 del richiamato Regolamento e che sia quindi assicurata una rappresentanza equilibrata delle autorità competenti e degli eventuali OI dello Stato membro, come anche dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, attraverso un processo trasparente.

Il Comitato è stato istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1613 del 28 ottobre 2022 e ss.mm.ii.



Il CDS del Programma è presieduto dall'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia o suo delegato e si compone di rappresentanti provenienti da istituzioni e organismi coerenti a quanto indicato nel RDC.

Con Decreto n.0144/Pres. del 2 novembre 2022 e ss.mm.ii sono stati individuati i componenti del Comitato di sorveglianza – titolari e supplenti –, con la distinzione tra “componenti con diritto di voto” e “invitati permanenti”; la Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato in veste consultiva e di sorveglianza.

Il punto di contatto, incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione, partecipa al Comitato di Sorveglianza con il compito di vigilare sulla conformità del Programma Regionale e della sua attuazione con le pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

Nella prima seduta del Comitato di sorveglianza del PR FSE+, che si è svolta a Trieste il 17 novembre 2022, è stato approvato il regolamento interno del CdS che disciplina i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del PR FSE+ e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. All'art.4 del Regolamento sono indicati i compiti del CdS che si riferiscono in sintesi: all'esame dei progressi compiuti nell'attuazione del Programma Regionale e del conseguimento dei target e della performance del Programma; al contributo alle raccomandazioni specifiche per paese (RSP); al tema delle valutazioni, delle azioni di comunicazione e visibilità comprese le operazioni di importanza strategica, il soddisfacimento delle condizioni abilitanti, i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle PA.

Inoltre, il Comitato approva:

- a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni;
- b) le relazioni annuali in materia di performance per i programmi sostenuti dal FSE+;
- c) il piano di valutazione e le eventuali modifiche;
- d) le eventuali proposte di modifica del Programma
- e) le eventuali proposte dell'Autorità di Gestione di esenzione dall'obbligo di utilizzo delle opzioni di costo standard (OCS) per alcune operazioni di ricerca e innovazione in attuazione dell'articolo 53 paragrafo 2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2011;
- f) il regolamento interno e sue eventuali modifiche.

In tale sede, risulta opportuno da parte dell'AdG acquisire dalle Autorità nazionali competenti informazioni relative al mantenimento delle condizioni abilitanti, elemento che potrà essere verbalizzato anche come elemento formale di verifica da parte dell'AdA nell'esercizio delle sue funzioni.

L'AdG, per assistere i lavori del Comitato e per l'espletamento delle sue funzioni in relazione al Comitato, si avvale di un'apposita segreteria tecnica operante all'interno della “PO Programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+”, (Decreto n. 21978 del 12/11/2022 e ss.mm.ii).



La segreteria tecnica è incaricata di affiancare ed assistere l'AdG ed il Comitato nello svolgimento di tutte le sue funzioni ed in particolare si occupa, su indicazione dell'AdG, dell'invito dei componenti e della predisposizione ed inoltro delle convocazioni e dei documenti oggetto di discussione tramite una casella elettronica dedicata adg.fseplus21-27@regione.fvg.it.

I membri del Comitato e gli invitati permanenti ricevono la convocazione, salvo eccezioni motivate, almeno quindici giorni lavorativi prima della riunione. L'ordine del giorno, i documenti dei quali è richiesto l'esame o l'approvazione da parte del Comitato, ovvero ogni altro documento di lavoro, sono trasmessi per posta elettronica o sono resi disponibili attraverso comunicazione del link relativo ad apposita sezione speciale del sito ufficiale della Regione almeno dieci giorni lavorativi prima della riunione.

Come nella precedente programmazione, nei casi di necessità motivata o nel caso dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati a tutti i membri del Comitato; i membri del Comitato esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica. In caso di urgenza motivata il Presidente può avviare una procedura di consultazione scritta del Comitato che deve concludersi entro cinque giorni lavorativi dalla data di avvio.

Il Regolamento del Comitato, i verbali delle riunioni e i documenti della riunione, una volta approvati, sono resi disponibili per la consultazione nell'apposita area del sito ufficiale della Regione.

2.1.2.7 Pista di controllo

Il RDC all'art. 69, paragrafo 6 prevede che i Sistemi di Gestione e Controllo garantiscano una pista di controllo adeguata. A tal fine in coerenza con quanto previsto all'Allegato XIII del RDC i requisiti essenziali da garantire riguardano:

- la documentazione che consente la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione da parte dell'Autorità di gestione e la documentazione relativa all'intera procedura di selezione e di approvazione delle operazioni;
- il documento (convenzione di sovvenzione o equivalente) che specifica le condizioni per il sostegno tra il beneficiario e l'autorità di gestione/l'organismo intermedio;
- le registrazioni contabili delle domande di pagamento presentate dal beneficiario, quali registrate nel sistema elettronico dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio;
- la documentazione delle verifiche relative ai requisiti di non delocalizzazione e di stabilità di cui all'articolo 65, all'articolo 66, paragrafo 2, e all'articolo 73, paragrafo 2, lettera h);
- la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento;
- la documentazione attestante i controlli amministrativi e, se del caso, le verifiche sul posto condotte dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio;
- le informazioni sugli audit effettuati;
- la documentazione relativa al seguito dato dall'Autorità di gestione/dall'organismo intermedio ai fini delle verifiche di gestione e delle constatazioni dell'audit;
- la documentazione che dimostra la verifica della conformità al diritto applicabile;



- i dati relativi agli indicatori di output e di risultato, che consentano il riscontro con i corrispondenti target finali e con i target intermedi comunicati;
- la documentazione relativa alle rettifiche finanziarie e alle detrazioni relative alle spese dichiarate alla Commissione per garantire la conformità all'articolo 98, paragrafo 6, da parte dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio/dell'organismo incaricato della funzione contabile;
- per le sovvenzioni che assumono la forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), le fatture (o documenti aventi valore probatorio equivalente) e la prova del loro pagamento da parte del beneficiario nonché registrazioni contabili del beneficiario relative alle spese dichiarate alla Commissione;
- per le sovvenzioni che assumono le forme di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), se del caso i documenti che giustificano il metodo di determinazione dei costi unitari, delle somme forfettarie e dei tassi fissi; le categorie di costi che costituiscono la base di calcolo; i documenti che attestano i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie di costo cui si applica un tasso fisso; l'accordo esplicito dell'autorità di gestione riguardo al progetto di bilancio nel documento che specifica le condizioni per il sostegno; la documentazione sui costi del lavoro lordi e sul calcolo della tariffa oraria; qualora siano impiegate opzioni semplificate in materia di costi sulla base di metodi esistenti, la documentazione che dimostra la conformità a tipologie di operazioni simili e alla documentazione necessaria per il metodo esistente.

Nell'ambito del quadro normativo sopra elencato, l'AdG assicura anche che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi di cui sopra.

È opportuno precisare che la normativa di riferimento non stabilisce la forma che deve avere una pista di controllo, **ma piuttosto chiarisce le finalità che devono essere garantite attraverso una pista di controllo adeguata.**

In particolare, appare evidente l'intenzione della CE di mantenere la possibilità di confrontare gli importi certificati con la documentazione conservata presso i vari attori del sistema (AdG, FC, eventuali OI e beneficiari), oltre che garantire la reperibilità della documentazione relativa alle operazioni cofinanziate.

L'AdG, in continuità con quanto già previsto per la programmazione 2014-2020, garantisce il rispetto di quanto stabilito dal quadro regolamentare in materia, attraverso il ricorso ad un insieme di strumenti utilizzati per la registrazione e la raccolta (anche su supporti diversi), di tutti gli elementi necessari a garantire una pista di controllo adeguata.

In relazione a ciò, è importante considerare che il complesso quadro regolamentare UE già per la programmazione 2014-2020 prevedeva che tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e le Autorità del Programma e quelli che avvengono fra queste ultime sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati e che il processo di applicazione alla PA delle tecnologie informatiche e digitali assicura la disponibilità di atti e documenti in formato elettronico nell'ambito del procedimento amministrativo. Per quanto attiene le piste di controllo del PR FSE+, il regolare e corretto aggiornamento degli atti e dei dati a sistema relativi a ciascuna operazione, da parte dei diversi soggetti deputati all'alimentazione dei sistemi informativi interessati coinvolti (per esempio strutture dell'AdG, SRA, OI, Beneficiari/Soggetti Attuatori ecc.) consente il mantenimento di una **Pista di Controllo adeguata in forma elettronica.**



Nell'ottica di fornire indicazioni e strumenti di orientamento e guida per le SRA, in merito alle procedure da seguire e alla documentazione di riferimento nell'ambito delle diverse fasi (programmazione – istruttoria e selezione – attuazione fisica e finanziaria – circuito finanziario), sono predisposti da parte dell'AdG specifici indirizzi, contenuti nel citato Manuale delle procedure di attuazione del PO FSE+ 2021-2027

Compito dell'AdG/ SRA è di attenersi al rispetto di quanto prescritto dal "Manuale delle procedure di attuazione del PO FSE+ 2021-2027" impegnandosi al mantenimento di una pista di controllo adeguata, ovvero nello specifico:

- al fine di assicurare la tracciabilità della spesa, tramite il sistema informativo del PR FSE+, assicurare la correttezza e l'affidabilità dei dati finanziari, fisici e procedurali inseriti. Il sistema si basa sui seguenti elementi:
 - la corretta e puntuale identificazione dei progetti/operazioni del PR FSE+;
 - un esauriente corredo informativo, per i dati di tipo finanziario, fisico e procedurale;
 - la verifica della qualità e della esaustività dei dati a diversi livelli di dettaglio e la corretta riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i documenti contabili dettagliati ed i documenti giustificativi conservati (si veda Capitolo 4).
- rendere disponibili i documenti adottati formalmente per la determinazione dei metodi di calcolo semplificati (costi standard, costi forfettari, somme forfettarie) anche tramite sistema web regionale. L'AdG e le Strutture Attuatrici rispettano quanto previsto dal RDC in materia di costi semplificati ed adottano formalmente il metodo di calcolo dei costi standard (opportunosamente dimostrabile), nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari nell'ambito delle categorie prescelte (giustificando il metodo adottato);
- in relazione alla verifica del pagamento del contributo pubblico al beneficiario, essa è garantita attraverso l'adozione, da parte dell'AdG e delle Strutture Attuatrici della procedura per i pagamenti ai beneficiari. In particolare, secondo quanto previsto nella procedura, l'accertamento del pagamento al beneficiario avviene tramite l'inserimento sul sistema del numero e della data della quietanza;
- per ogni operazione, tramite il sistema informativo del PR FSE+ e tramite la documentazione in possesso dei responsabili della gestione delle singole operazioni, l'AdG (tramite anche le Strutture Attuatrici), è in grado di avere una adeguata pista di controllo, comprendente le specifiche tecniche ed il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni dei beneficiari e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati (controlli di I livello e II livello);
- sempre tramite sistema informativo, l'AdG (tramite anche le Strutture Attuatrici), è in grado di consentire la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione ed i target finali del Programma ed i dati comunicati nelle scadenze di monitoraggio ed utilizzati per la reportistica periodica oltre a quelli riferiti ai risultati del Programma Regionale (quadro di performance);



- per gli strumenti finanziari, qualora adottati, l'AdG garantirà (tramite sistema informatico del PR la documentazione in possesso dell'amministrazione regionale e dei gestori degli strumenti) i dati ed i documenti relativi alla gestione e controllo degli stessi, in particolare i documenti giustificativi.

L'AdG assicura la disponibilità dei dati in ambito di pista di controllo, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui l'AdG ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, come da previsione contenuta nell'art. 82, paragrafo 1 del RDC. Inoltre, sono disponibili tutti i dati contenuti nell'Allegato XVII. Considerando l'onere di registrare e conservare lo scambio di informazioni e documenti in formato elettronico (art. 69, paragrafo 8 del RDC), il nuovo sistema informativo gestionale GGP2 è stato sviluppato per soddisfare ulteriormente gli standard di sicurezza che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

2.1.2.8 *Esame delle denunce*

L'art. 69, paragrafo 7 del RDC prevede che "Gli Stati membri adottano disposizioni atte ad assicurare l'esame efficace delle **denunce riguardanti i fondi**. La definizione della portata, delle norme e delle procedure relative a tali modalità compete agli Stati membri conformemente ai relativi quadri istituzionali e giuridici. Ciò non pregiudica la possibilità generalmente prevista per i cittadini e i portatori di interesse di presentare denunce alla Commissione. Su richiesta della Commissione, gli Stati membri esaminano le denunce presentate alla Commissione che rientrano nell'ambito di applicazione dei loro programmi e informano la Commissione dei risultati di tali esami. "

Nel rispetto delle procedure previste a livello regionale l'AdG assicura il trattamento di eventuali reclami che riguarderanno direttamente o indirettamente l'ambito di attuazione del PR FSE+ 2021-2027; i reclami saranno raccolti tramite la struttura competente dell'Amministrazione regionale (URP) o tramite le mail/PEC pervenute ai dirigenti o referenti di settore e saranno forniti ai beneficiari ed ai cittadini tutti i chiarimenti ed i riscontri richiesti dal caso specifico. La struttura competente dell'AdG potrà effettuare specifici controlli in loco nel caso sia necessario approfondire un reclamo pervenuto al fine di verificare la situazione e porre in essere eventuali misure correttive, in coerenza con le norme in materia di accesso agli atti e di processo amministrativo, con particolare riferimento alla Legge n. D. Lgs. n. 104/2010 ss.mm e successive leggi di riforma e dalla normativa regionale in merito (Legge 7/2000 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

In merito all'iter di esame dei reclami pervenuti alla Commissione, quest'ultima trasmette i reclami ricevuti all'Agenzia per la Coesione Territoriale che, dopo aver effettuato la registrazione di tutti i reclami pervenuti, li invia alle Amministrazioni competenti in base al Programma interessato per la relativa istruttoria. Successivamente, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ricevuto un riscontro dalle stesse Amministrazioni, risponde alla richiesta di informazioni della Commissione in merito al reclamo.

L'AdG ha inoltre attivato specifiche procedure ai fini del rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali sulla Carta dei diritti fondamentali e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP). Nello specifico:



Con riferimento alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea:

- come anticipato al precedente punto 2.1.2.1 "Selezione delle operazioni", con Decreto n. 19734/GRFVG del 31.10.2022 è stato formalmente **individuato il Punto di Contatto** nella titolare della posizione organizzativa "Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE" del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo (ora Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari); che con atto Prot. N. 0238314/P/GEN del 14.11.2022 **ha espresso parere favorevole in ordine ai criteri di selezione delle operazioni** descritti nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni ex art. 40 co.2 lett) a del Reg. (UE) 2021/1060", approvato dal Comitato di Sorveglianza che si è svolto in data 17.11.2022;
- il punto di contatto, **che sarà presente in sede di CDS, è referente per la gestione della relativa procedura** e avrà il compito di vigilare sulla conformità del Programma e della sua attuazione con le pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di gestione. In casi di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del Comitato di Sorveglianza, il punto di contatto potrà assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano attuate misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.

La procedura messa in atto dall'AdG, dopo la nomina del punto di contatto, prevede i seguenti step:

- A. Creazione di una **pagina dedicata** all'interno del sito regionale dedicato ai reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc possono trovare i riferimenti del Punto di Contatto, il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo;
- B. **Registrazione**, da parte del punto di contatto, dei reclami ricevuti all'interno di uno specifico registro con assegnazione, per ciascuno, di uno specifico codice identificativo;
- C. **Esame ed istruttoria**, da parte del punto di contatto, dei reclami ricevuti coinvolgendo, ove necessario, altri soggetti competenti in materia (per esempio Autorità garanti, Dipartimento per le Pari opportunità, Ufficio nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Comitato interministeriale per i diritti umani, strutture regionali che fanno parte del CDS quali Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e la Consigliera regionale di parità);
- D. Inserimento del **feedback dell'istruttoria** dei reclami all'interno del registro dei reclami e comunicazione degli esiti. In particolare:
 - In caso conformità, il Punto di contatto comunica l'esito all'AdG, che a sua volta provvede a darne comunicazione al soggetto segnalante e ad altri eventuali aventi diritto, archivia la relativa documentazione e supporta l'AdG a predisporre l'informativa per il CDS;
 - In caso di non conformità, il Punto di Contatto comunica l'esito all'AdG, proponendole misure correttive individuate anche con il supporto degli organismi competenti, trasmette la documentazione istruttoria all'AdG per la tempestiva informativa al Cds ed assicura le azioni di follow up (anche su mandato del CDS) nonché la verifica dell'attuazione di misure idonee ad evitare il



- verificarsi di casi analoghi. L'AdG, sentito il Punto di Contatto, comunica le misure intraprese al soggetto segnalante, alle Autorità interessate e ad altri eventuali organismi aventi diritto.
- E. Attraverso audit interni del punto di contatto o tramite segnalazioni da soggetti esterni competenti (quali le Autorità Garanti), il punto di contatto prende in carico e verifica anche eventuali **non conformità** rispetto ai principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- F. Predisposizione ed illustrazione di **un'apposita informativa al CDS** con cadenza almeno annuale: tale informativa riguarda le segnalazioni di reclami ricevuti e non conformità emerse, le valutazioni svolte, e le eventuali misure preventive e/o correttive adottate o da adottare per evitare futuri casi analoghi. Nel caso in cui la violazione segnalata riguardi una delle funzioni in capo al CDS (es: modalità e criteri di selezione), l'AdG propone anche le modifiche necessarie per l'approvazione in CDS.

Con riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità:

- L'AdG, come già fatto nell'ambito del PR e dei "Criteri di selezione", anche nel corso dell'attuazione del Programma **terrà conto dei principi volti all'inclusività delle persone con disabilità**;
- Come indicato nel Regolamento del CDS, qualora il Comitato esamini reclami/casi di non conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, al fine di consentire una efficace azione di vigilanza sul rispetto dei principi di tale Convenzione, sarà prevista la **partecipazione a tale Comitato dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità**. L'AdG, con cadenza annuale, riferirà al **Comitato di sorveglianza** sul recepimento delle indicazioni contenute **nell'Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027** nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive;
- L'AdG ha stilato la **check list di valutazione ex ante** alla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e, al termine del PR, redigerà la medesima relazione ex post come previsto nell'Atto di indirizzo;

Le modalità /procedure di reclamo sono pressoché analoghe a quelle della Carta dei diritti fondamentali della UE. In particolare:

- A. Anche rispetto alla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, è disponibile la **modulistica** sul sito regionale in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato pubblico o privato, cittadini, ecc possono trovare i riferimenti dell'AdG, il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo
- B. Il reclamo sarà registrato dall'AdG all'interno di uno **specifico registro** con assegnazione, per ciascuno, di uno specifico codice identificativo
- C. L'AdG procede **all'esame ed istruttoria dei reclami** ricevuti coinvolgendo gli uffici competenti nazionali ed in particolare l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità nonché, se opportuno, la Consulta regionale delle associazioni dei disabili che fa parte dei membri del CDS;
- D. L'AdG inserisce **l'esito dell'istruttoria svolta all'interno del registro dei reclami** in modo da avere il monitoraggio dello stato dei reclami e comunica formalmente gli esiti al soggetto segnalante e ad altri eventuali soggetti aventi diritto che sono stati coinvolti nell'istruttoria;



E. L'AdG predispone ed illustra **l'apposita informativa al CDS con cadenza almeno annuale**: tale informativa riguarda le segnalazioni di reclami ricevute, le valutazioni svolte, e le eventuali misure preventive e/o correttive adottate o da adottare per evitare futuri casi analoghi.

2.1.3 Se pertinente, precisazione per ogni organismo intermedio di ciascuna funzione e ciascun compito delegati dall'autorità di gestione, individuazione degli organismi intermedi e della forma di delega. Indicare i documenti pertinenti (accordi scritti).

Come indicato al punto 1.3.2 non è stato al momento nominato alcun Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

L'AdG si riserva tuttavia la possibilità di individuare degli OI nel corso dell'attuazione del Programma. In tale eventualità, gli OI saranno individuati in conformità a quanto previsto dall'art.71, paragrafo 3 del RDC.

2.1.4 Procedure di supervisione delle funzioni e dei compiti delegati dall'Autorità di Gestione, se presenti

Non pertinente in quanto non è stato attualmente nominato alcun O.I.

2.1.5 Quadro per assicurare che sia condotta un'appropriata esercitazione in materia di gestione dei rischi ove necessario e in particolare in caso di modifiche significative del sistema di gestione e controllo

La gestione dei rischi prevede che l'AdG, tenuto conto del principio di proporzionalità, predisponga un quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività.

In relazione al su richiamato principio di proporzionalità (che mira ad evitare duplicazioni degli audit o dei controlli svolti dagli SM, a ridurre al minimo gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari), in questa sezione si fornisce un quadro per assicurare lo svolgimento di un'appropriata gestione dei rischi; in tal senso si sottolinea che l'AdG ha predisposto un quadro funzionante di procedure di gestione e controllo a partire dalle passate programmazioni tale da assicurare un'appropriata gestione dei rischi.

L'AdG svolge tale funzione nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria delle operazioni del PR FSE +, profilando adeguate misure e azioni volte alla prevenzione dei rischi.

In particolare, l'AdG, in continuità con il precedente periodo di programmazione 2014-2020, ha definito compiutamente i seguenti aspetti:

- la responsabilità organizzativa (strutture e soggetti coinvolti) della valutazione dei rischi, in capo alla PO Controllo e Rendicontazione;



- le modalità di realizzazione e la relativa tempistica, secondo cui l'analisi del rischio viene svolta, in linea generale, su base annuale (fermo restando la possibilità di aggiornarla nel corso dell'anno sulla base delle eventuali criticità che potranno emergere durante la gestione ed il controllo delle operazioni);
- la gestione dei rischi e la prevenzione delle irregolarità, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo degli interventi.

In particolare, l'AdG, con la collaborazione delle SRA assicura un'appropriata gestione dei rischi del PR, attraverso l'identificazione:

- delle attività potenzialmente soggette all'insorgenza dei rischi;
- delle azioni e delle misure adeguate a prevenire la configurazione dei rischi;
- delle attività di follow-up nel caso di eventuali azioni correttive disposte a seguito dei controlli svolti.

Con specifico riferimento alla valutazione e alla gestione del rischio, la struttura responsabile dei controlli di I livello, in continuità con quanto realizzato nel periodo di programmazione 2014-2020 definisce:

- il livello e la tipologia dei rischi riscontrabili nelle azioni attivate nel quadro del PR FSE+;
- il livello di rischio connesso al tipo di beneficiari;
- il livello di rischio connesso al tipo di operazioni interessati.

Rispetto alle verifiche amministrative e in loco è stata formalizzata una metodologia per l'esecuzione dei controlli delle operazioni FSE in linea con le indicazioni comunitarie in termini di modalità e criteri, attraverso una preliminare valutazione dei rischi necessaria per definire le modalità di campionamento. Inoltre, come si evince dal SIGECO e dal relativo "Manuale delle procedure" sono state ulteriormente chiarite le funzioni in capo all'AdG e alle SRA soprattutto in materia di gestione e controllo.

L'AdG per rispondere ad una appropriata gestione del rischio è partita dalla presa d'atto e valutazione dei cambiamenti delle attività e delle strutture che si concluderà dando seguito ai risultati di tale esercizio in tempo utile per la dichiarazione delle spese alla CE, a tutela del bilancio comunitario.

Anche il nuovo sistema informativo utilizzato dalla Regione rappresenta un aspetto qualificante del sistema complessivo di gestione e controllo, frutto di un percorso di continua evoluzione al fine di rendere sempre più affidabili i dati e di prevedere tutte le informazioni necessarie comprese quelle previste per la programmazione 2014-2020, per garantire una corretta pista di controllo.

L'intero processo di vita di un'operazione viene gestito attraverso il sistema informatico (riportato nel successivo Cap. 4), in un quadro di procedura circolare e definita che riporta, con apposite check list, gli esiti del controllo effettuato.

Quanto sin qui esposto vuole affermare che l'AdG dispone di un sistema di gestione e controllo ormai consolidato, informatizzato, che garantisce la completa disponibilità dei dati necessari. Si tratta, peraltro, di affermazioni non riconducibili a mere espressioni di autoreferenzialità dell'Autorità ma confermate a più riprese nelle attività di controllo realizzate dai vari organi competenti regionali, nazionali e comunitari.



Infatti, nel periodo di programmazione 2014-2020, il tasso di irregolarità medio riscontrato dall'AdA ed accettato dalla Commissione europea è al di sotto del tasso di materialità del 2% previsto dai Regolamenti UE; le risultanze degli audit di sistema dimostrano l'affidabilità del sistema di gestione e controllo.

A partire da agosto 2019, in accordo con quanto previsto dalle Linee guida nazionali MEF- IGRUE, l'AdG ha previsto inoltre l'utilizzo dello strumento comunitario antifrode Arachne, al fine di rafforzare la fase di controllo in loco in itinere delle operazioni e di supporto all'esercizio di autovalutazione del rischio di frode. La visualizzazione ed il trattamento delle informazioni restituite dal sistema Arachne sono a disposizione dei funzionari dell'AdG, opportunamente formati, che opereranno in stretto raccordo con il Gruppo di autovalutazione del rischio frode.

2.1.6 Organigramma dell'autorità di gestione e informazioni sui suoi rapporti con altri organismi o dipartimenti (interni o esterni) che svolgono le funzioni e i compiti di cui agli articoli da 72 a 75

L'attuazione degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ avviene sotto il coordinamento del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari (posto in capo all' Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia) che, secondo quanto già enunciato al paragrafo 2.1, svolge le funzioni di AdG.

L'AdG si avvale per l'esecuzione delle azioni previste dal Programma del contributo delle **Strutture Regionali Attuatrici – SRA** - del PR, le cui risorse sono state stanziare con Delibera di Giunta regionale.

L'AdG, quale responsabile della gestione del Programma, svolge un ruolo di supervisione e coordinamento volto ad assicurare la correttezza e la conformità delle procedure adottate dagli Uffici coinvolti nella gestione, attuazione e controllo degli interventi rispetto alle disposizioni normative dell'UE, nazionali e regionali applicabili, e la coerenza con quanto previsto nel quadro del SIGECO. del PR FSE+ 2021-2027, nei Manuali e nelle circolari e disposizioni attuative dalla stessa adottate, in un'ottica di quality review delle attività espletate in particolare da parte delle SRA. L'AdG, inoltre, è chiamata anche a intervenire direttamente nell'attuazione del Programma quale SRA, con riguardo ad operazioni aventi caratteristiche di elevata complessità e finalità non direttamente o completamente riconducibili ad altre strutture attuatrici.

Attraverso la struttura posta in staff alle sue dirette dipendenze e costituita da posizioni organizzative e strutture stabili di livello sottostante il Servizio, l'AdG assicura le funzioni più direttamente inerenti alle procedure di attuazione del PR FSE+:

- programmazione, ivi compresi le metodologie ed i criteri per la selezione delle operazioni;
- controllo e rendicontazione per le parti di competenza;



-
- gestione finanziaria;
 - monitoraggio e sorveglianza.

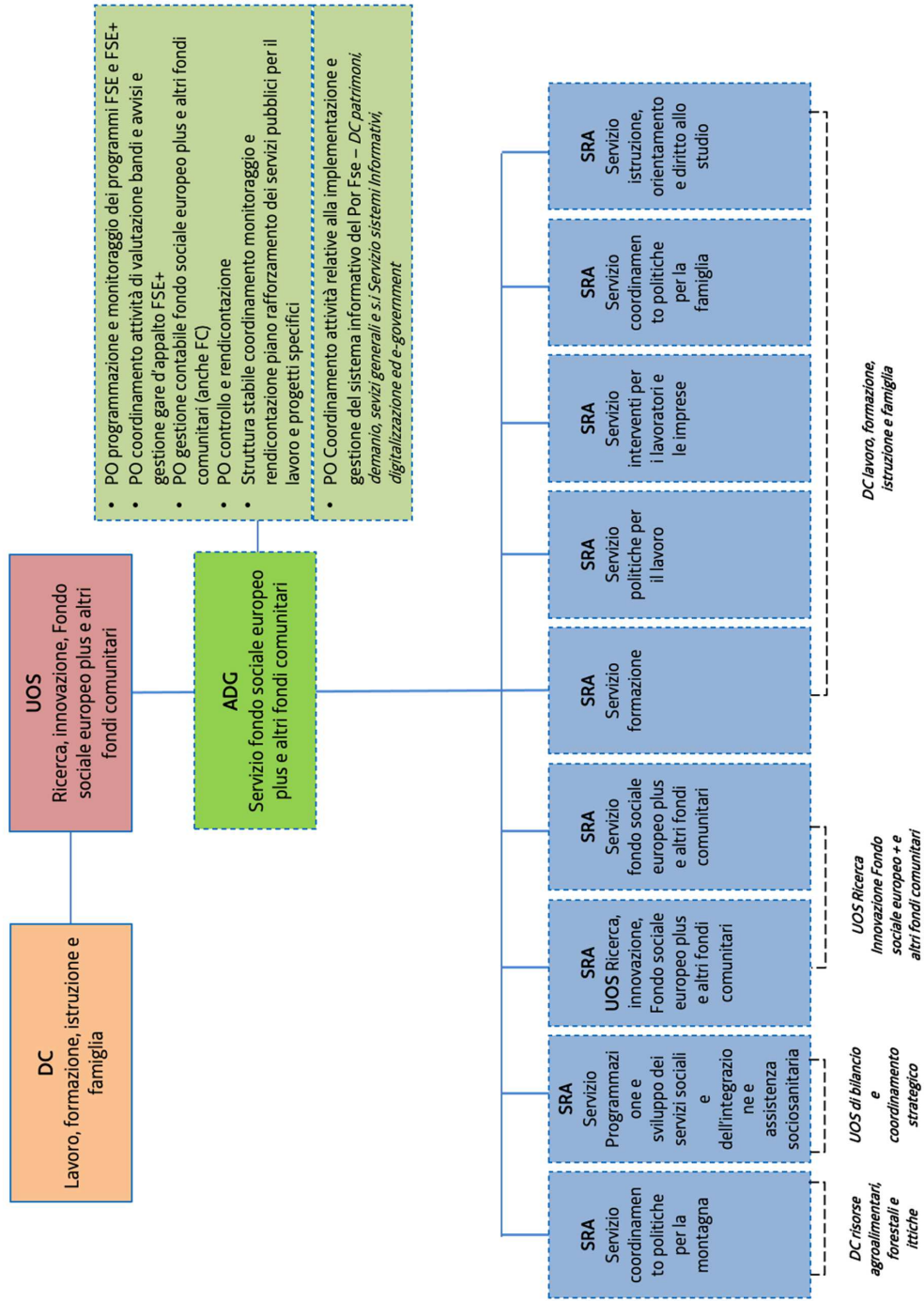
Per lo svolgimento delle operazioni che danno attuazione al PR FSE+, l'AdG si avvale delle **SRA** che garantiscono competenze specifiche nella realizzazione delle diverse attività che fanno capo all'AdG. Le strutture sono responsabili delle azioni in capo a loro, così come annualmente viene definito dalla Giunta Regionale nel documento di Pianificazione periodica delle operazioni (PPO).

Le Strutture Attuatrici sono le seguenti:

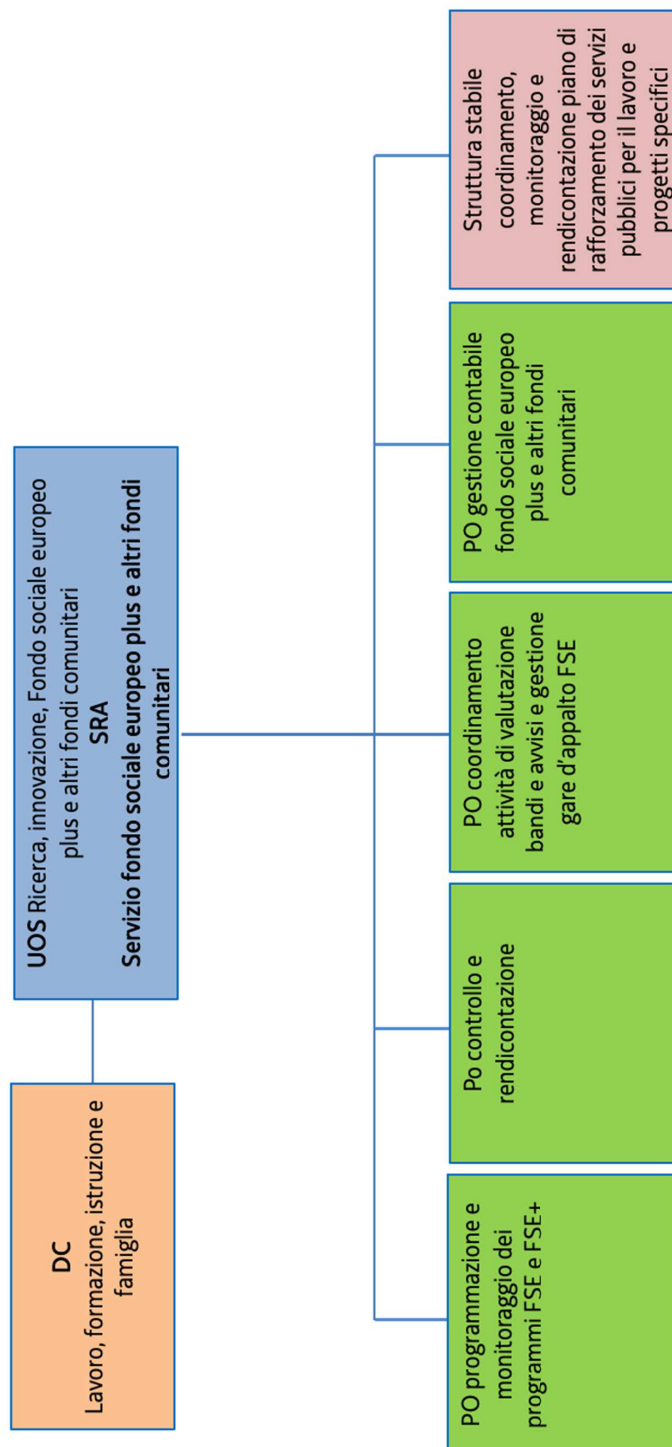
- Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari - Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- Unità operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari - Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia;
- Servizio politiche del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- Servizio interventi per i lavori e le imprese della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria - Unità operativa Specialistica di bilancio e coordinamento strategico - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- Servizio coordinamento Politiche per la Montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Di seguito si riportano gli organigrammi dell'AdG e delle SRA coinvolte nell'attuazione del PR FSE+ 2014-2020.

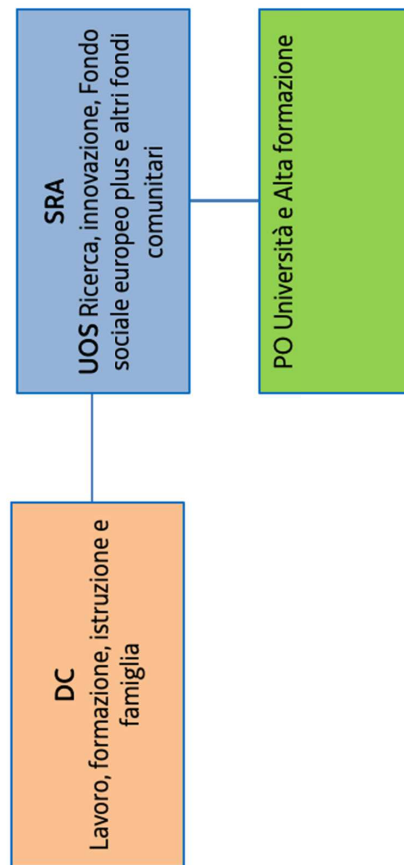
Organigramma AdG



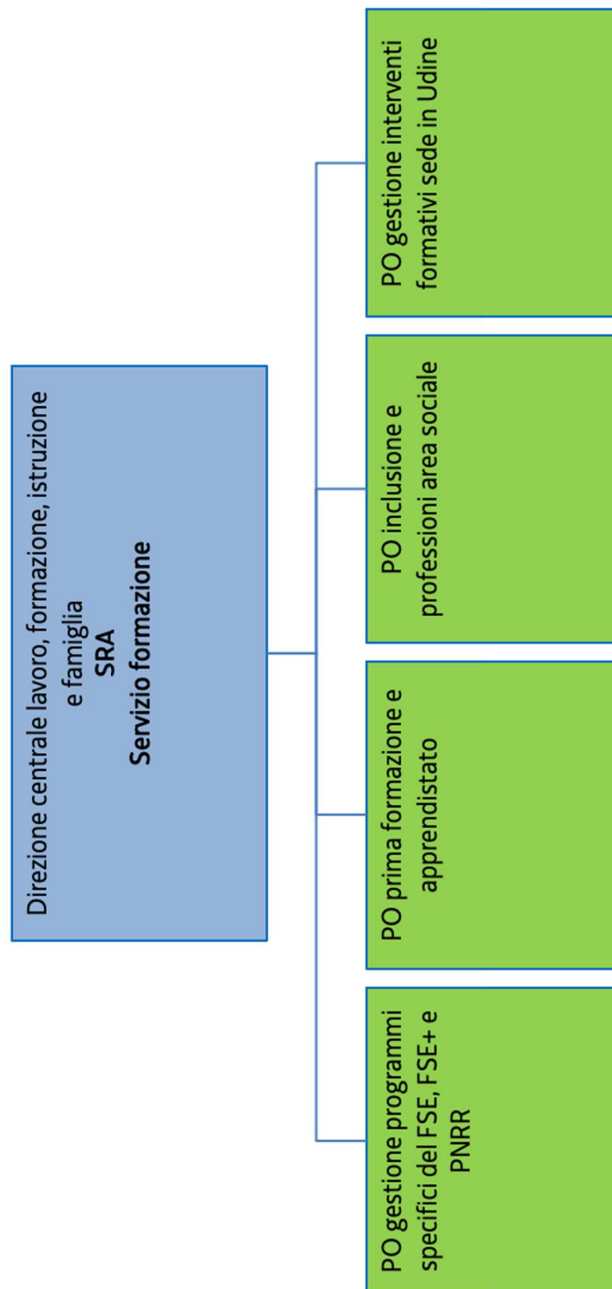
Organigramma SRA - Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari



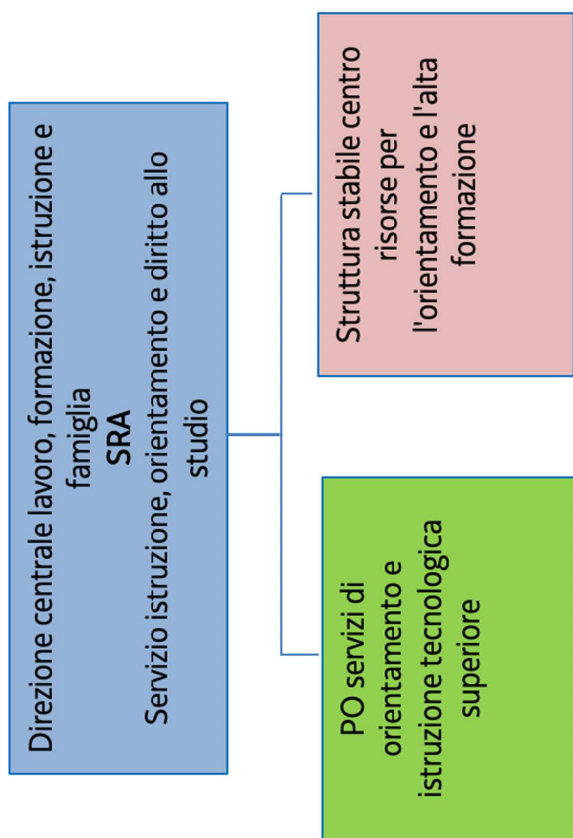
Organigramma della SRA - Unità operativa Specialistica Ricerca, Innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri Fondi comunitari



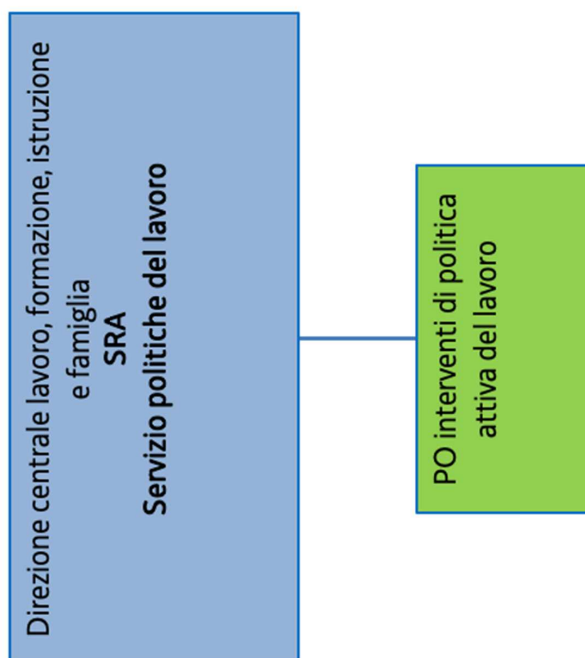
Organigramma della SRA - Servizio Formazione



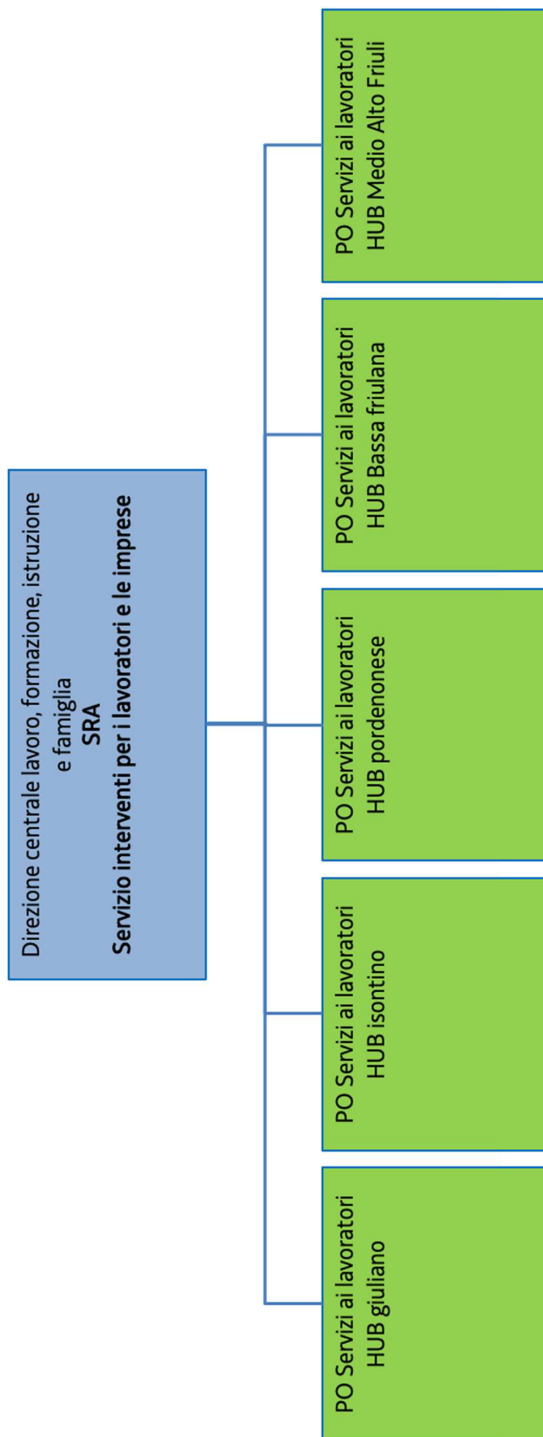
Organigramma della SRA - Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio



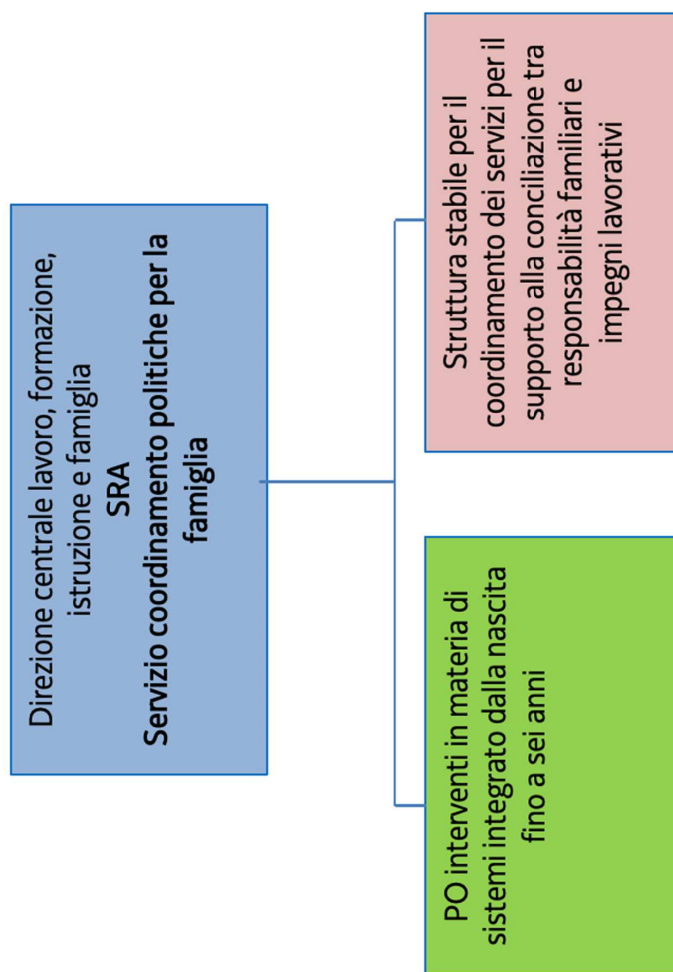
Organigramma della SRA - Servizio politiche del lavoro



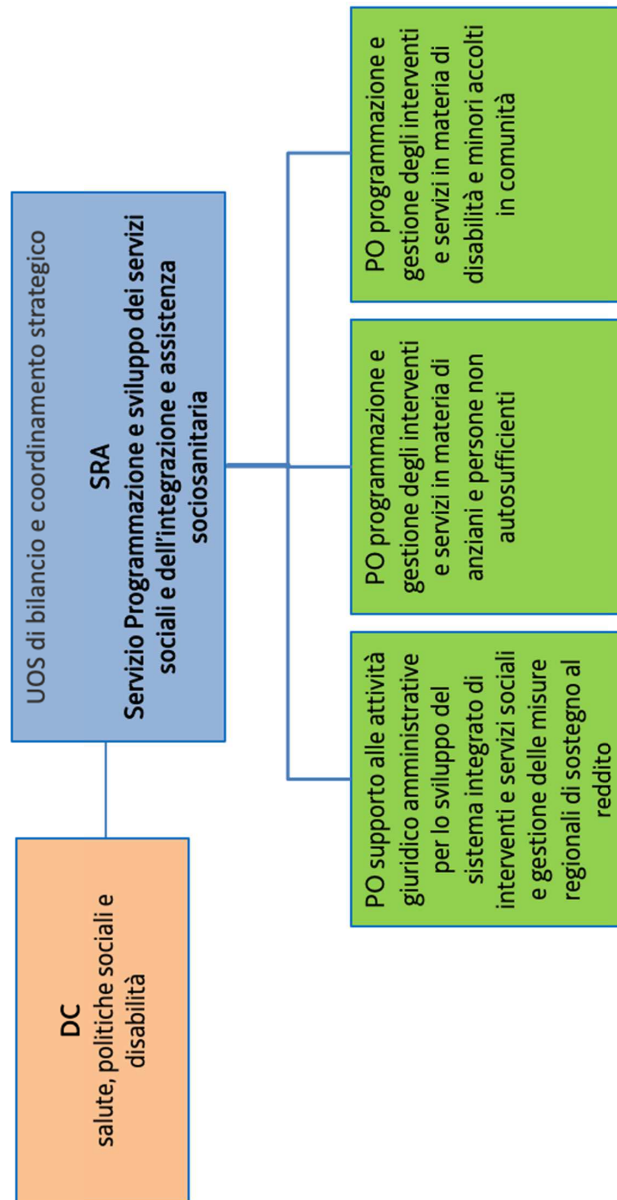
Organigramma della SRA – Interventi per i lavoratori e le imprese



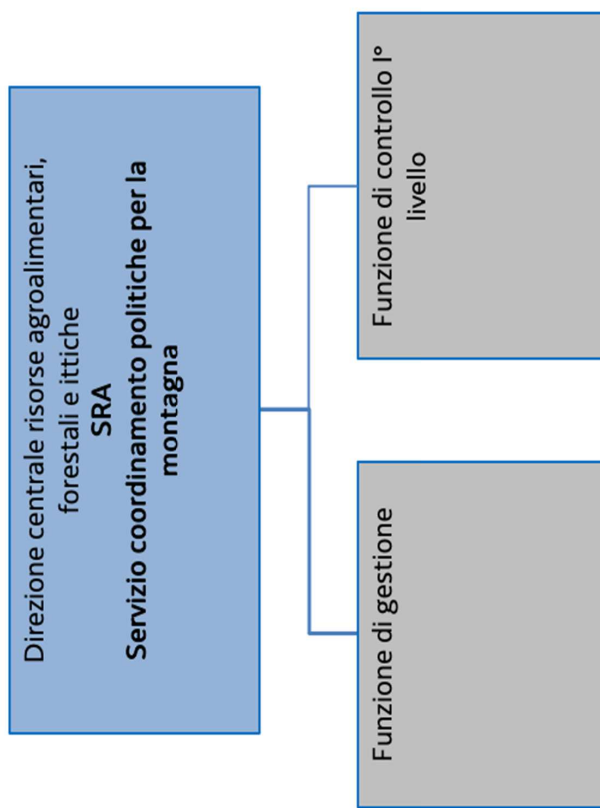
Organigramma della SRA - Servizio coordinamento politiche per la famiglia



Organigramma della SRA – Servizio Programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria



Organigramma della SRA - Servizio coordinamento politiche per la Montagna





2.1.7 Indicazione delle risorse che si intende assegnare in relazione alle varie funzioni dell'autorità di gestione (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni pianificate e loro portata, se del caso).

In riferimento al ruolo e alle funzioni dell'AdG e delle SRA, i cui organigrammi sono sopra rappresentati, si specifica per ciascuno l'elenco del personale dedicato, la funzione il titolo di studio, l'esperienza maturata e la percentuale di operatività come SRA e AdG (nel caso dell'AdG che funge anche da SRA) oltre all'impegno a tempo pieno o parziale.

Successivamente sono anche indicate le risorse esternalizzate che concorrono a dare supporto al PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Preliminarmente al fine di dare un quadro di sintesi delle funzioni e dei compiti, si indicano nella tabella seguente le funzioni principali in capo all'AdG e alle SRA con la suddivisione delle attività tra i due soggetti. Negli ordini di servizio delle SRA sono indicate specificatamente i ruoli delle risorse che fanno parte della SRA in coerenza con i funzionigrammi sotto riportati che esplicitano la separazione tra le funzioni di gestione e quelle di controllo.

FUNZIONE PROGRAMMAZIONE e TEMI TRASVERSALI

Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
Programmazione operazioni e pianificazione annuale (PPO)	Coordinamento dell'attività di ricognizione degli Avvisi da attivare con relative risorse; sistematizzazione dei contributi pervenuti dalla SRA e presidio iter di formalizzazione del PPO. Tale attività è in capo alla PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+	Comunicazione del calendario di uscita degli avvisi e relative risorse, sulla base delle azioni di competenza indicate nel PR FSE+; predisposizione delle schede da inserire nel PPO ed inoltro all'AdG.
Preparazione atti normativi e di indirizzo disciplina modalità di accesso e gestione	Predisposizione proposta di atti da condividere con le SRA e presidio iter di formalizzazione dopo la condivisione (anche con il partenariato ove necessario) Tale attività è in capo alla PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+	Supporto alla definizione degli atti per le attività settoriali di competenza; inoltro feedback e proposte all'AdG.
Emanazione bandi e avvisi pubblici	Verifica degli avvisi per parere di conformità prima della pubblicazione.	Emanazione avvisi pubblici per le attività di competenza, in coerenza con le metodologie e criteri di selezione approvati dal CDS e con il



Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
	Tale attività è in capo alla PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+	modello standard di avviso; pubblicazione avvisi sul BUR e sul portale regionale
Attuazione Piani di comunicazione FSE	<p>Presidio e messa in campo degli strumenti per l'attuazione della strategia di comunicazione (compresi calendario avvisi e OIS) e predisposizione linee guida/indicazioni per i beneficiari.</p> <p>Tale attività è in capo alla PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+</p>	Supporto alla definizione e attuazione delle misure di comunicazione; eventuale supporto se necessario ai beneficiari rispetto ai loro obblighi di comunicazione
Attuazione Piano di valutazione del PR FSE+	<p>Invio di dati e contributi necessari per le attività valutative.</p> <p>Tale attività è in capo alla PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+</p>	Invio di contributi richiesti dall'AdG per le attività di competenza al fine di supportare l'attività del valutatore indipendente
Relazione con i soggetti istituzionali	<p>Partecipazione incontri; invio note/reportistica richiesta dai soggetti istituzionali;</p> <p>Tale attività è in capo all'AdG con il supporto delle PO in base alla tematica specifica</p>	Invio di contributi richiesti dall'AdG per le attività di competenza al fine di supportare le relazioni con i soggetti istituzionali
Gestione delle gare d'appalto FSE	<p>Predisposizione documentazione tecnica gare di appalto in coordinamento con la Centrale Unica di Committenza; gestione delle commesse.</p> <p>Tale attività è in capo alla PO Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+</p>	Predisposizione documentazione tecnica gare di appalto in coordinamento con la Centrale Unica di Committenza; gestione delle commesse.
Condizionalità rispetto Carta dei Diritti	<p>Individuazione Punto di contatto e relativi adempimenti formali; pubblicazione modulo reclami; gestione reclami e informativa al CDS.</p> <p>Tale attività è in capo al Punto di contatto e all'AdG.</p>	Supporto al punto di contatto per la risoluzione di reclami
Condizionalità rispetto Convenzione disabili	<p>Pubblicazione modulo reclami; gestione reclami e informativa al CDS.</p> <p>Tale attività è in capo all'AdG.</p>	Supporto all'AdG per la risoluzione di reclami



FUNZIONE SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
Preparazione delle metodologie e criteri di selezione ai fini dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza	<p>Predisposizione e aggiornamento del documento "metodologie e criteri di selezione"; presidio iter di approvazione al CDS (in sede di incontro o per procedura scritta)</p> <p>Tale attività è in capo PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+</p>	Supporto alla definizione delle metodologie e criteri per le attività settoriali di competenza; inoltro eventuali proposte di revisione all'AdG.
Ammissibilità e selezione delle operazioni	<p>Coordinamento tecnico e supporto operativo alle attività di valutazione delle SRA nonché monitoraggio sulle singole SRA in merito al rispetto delle condizioni previste dal Sigeco e Manuali in relazione alle attività di valutazione.</p> <p>Tale attività è in capo alla PO Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+</p>	Costituzione delle commissioni di valutazione; svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità e della selezione con la modalità comparativa o di coerenza per le operazioni presentate a valere sugli avvisi di competenza; predisposizione check list e verbali; formalizzazione con decreto esiti selezione e pubblicazione su Bur e sul portale regionale; formalizzazione successiva anche del decreto di concessione

FUNZIONE GESTIONE

Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
Gestione operazioni in fase di attuazione		<p>Controlli di gestione a partire dalla fase di avvio delle operazioni con il supporto del sistema informativo, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Verifica coerenza date avvio e termine delle operazioni – Verifica numero minimo allievi ad avvio – Verifica schede anagrafiche partecipanti – Verifica corretta comunicazione da parte dei beneficiari – Verifica correttezza procedura di selezione se prevista <p>Compilazione apposita Check list da inserire nel sistema informativo regionale</p>
Eventuali anticipazioni richieste dai beneficiari		Autorizzazione anticipi con richiesta fideiussione per soggetti provati; verifica fideiussione rispetto al modello standard;



Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
		compilazione apposita CL e inserimento nel sistema informativo regionale
Verifica attuazione delle operazioni nei tempi	<p>Presidio del processo di monitoraggio attuato dalle SRA.</p> <p>Tale attività è in capo alla PO monitoraggio dei programmi fse e fse+ per la parte di adempimenti formali di monitoraggio (come sotto riportato)</p>	Monitoraggio dell'andamento delle operazioni di competenza per verificare eventuali ritardi/criticità da comunicare tempestivamente all'AdG

FUNZIONE CONTROLLO

Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
Controllo amministrativo su DDR intermedie e finali	<p>Redazione e aggiornamento dell'analisi del rischio per le verifiche amministrative</p> <p>Svolgimento dei controlli su base campionaria delle operazioni</p> <p>Inserimento delle Check list/verbali sul sistema informativo regionale</p> <p>Tale attività è in capo alla PO Controllo e rendicontazione</p>	Supporto alla PO Controllo e rendicontazione attraverso la messa a disposizione di personale di supporto
Controlli in loco	<p>Redazione e aggiornamento dell'analisi del rischio per le verifiche in loco</p> <p>Svolgimento dei controlli su base campionaria delle operazioni</p> <p>Inserimento delle Check list/verbali sul sistema informativo regionale</p> <p>Tale attività è in capo alla PO Controllo e rendicontazione</p>	Supporto alla PO Controllo e rendicontazione attraverso la messa a disposizione di personale di supporto
Controlli ex post su DSAN	<p>Supporto all'effettuazione dei controlli</p> <p>Tale attività è in capo alla PO Controllo e rendicontazione</p>	<p>Svolgimento dei controlli ex post su DSAN per le operazioni di competenza</p> <p>Inserimento delle Check list/verbali sul sistema informativo regionale</p>



FUNZIONE SORVEGLIANZA/ MONITORAGGIO

Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
Svolgimento dei Comitati di sorveglianza	<p>Aggiornamento componenti e regolamento del CDS dopo la prima approvazione avvenuta durante il CDS del 17.11.2022; predisposizione odg e convocazione CDS; invio materiali per approvazione; predisposizione slide per incontri; attuazione iter in caso di procedura scritta.</p> <p>Tale attività è in capo alla PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+ con il supporto della <i>segreteria tecnica</i></p>	<p>Supporto alla predisposizione di materiali/ contributi/presentazioni da illustrare durante i CDS.</p> <p>Invio comunicazione in caso di sostituzione dei membri delle SRA che partecipano al CDS.</p>
Verifica indicatori PR FSE+	<p>Supervisione e presidio del monitoraggio periodico degli indicatori di output e risultato, definendo ove necessario le opportune azioni correttive al fine del raggiungimento dei risultati previsti</p> <p>Tale attività è in capo alla PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+</p>	<p>Monitoraggi degli indicatori per le attività di propria competenza e attivazione, ove richiesto, delle misure correttive</p>
Trasmissione al sistema di monitoraggio IGRUE e SFC dei dati relativi all'avanzamento del PR FSE+	<p>Verifica dei dati ed invio ai sistemi informativi</p> <p>Tale attività è in capo alla PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+</p>	<p>Le SRA devono alimentare il sistema informativo e monitorare costantemente l'attuazione degli avvisi e delle operazioni di competenza</p>

FUNZIONE FLUSSI FINANZIARI

Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
Gestione contabile	<p>Coordinamento delle attività correlate alla gestione dei flussi finanziari ed al loro avanzamento tra AdG e SRA</p> <p>Tale attività è in capo alla Posizione organizzativa gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari</p>	<p>Adozione degli atti contabili (atti di concessione, impegno, accertamento, etc.) ed implementazione del sistema informativo con riferimento all'inserimento ed elaborazione dei dati contabili</p>
Trasmissione dei dati riferiti alle previsioni di spesa nel sistema SFC	<p>Preparazione dei dati riferiti alle previsioni di spesa attraverso l'analisi dei dati presenti nel sistema informativo regionale, ed invio delle previsioni alla CE tramite il sistema SFC.</p> <p>Tale attività è in capo alla Posizione organizzativa gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari</p>	<p>Alimentazione del sistema informativo per le attività di competenza, al fine di consentire una stima attendibile delle previsioni di spesa</p>



FUNZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'/FRODI

Attività	Compiti AdG	Compiti SRA
Autovalutazione gruppo frode	<p>Nomina gruppo di autovalutazione; convocazione incontri; attuazione dell'esercizio di autovalutazione di norma a cadenza biennale; restituzione degli esiti del lavoro svolto.</p> <p>Tale attività è in capo all'Adg. Il ruolo di coordinamento/segreteria tecnica è della PO Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+</p>	Partecipazione ai lavori del gruppo di autovalutazione frodi.
Segnalazione di irregolarità	<p>Presidio del processo di rilevazione e segnalazione delle irregolarità e relativi adempimenti anche rispetto all'inserimento nel sistema IMS</p> <p>Tale attività è in capo all'AdG con il supporto della PO Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+ nell'aggiornamento dell'OLAF relativo alle irregolarità riscontrate</p>	Applicazione delle procedure dell'AdG in caso di irregolarità.

Funzionigramma del Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari (% di impegno rispetto alle funzioni di AdG e di SRA)

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	% AdG	% SRA
Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ketty Segatti	Dirigente	a)	4	90	10
Struttura stabile coordinamento, monitoraggio e rendicontazione piano di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro e progetti specifici - sede in Trieste	Elena Stocola	Responsabile struttura stabile	a)	4	-	100
"	Deugeni Manuela	Supporto alla rendicontazione	b)	2	-	100
PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+	Francesca Chimera Baglioni	Responsabile PO	a)	4	90	10
"	Chiara Pellizzaro	Supporto alle attività di programmazione e monitoraggio fser.	a)	4	90	10
"	Daniela Gon	Supporto alle attività di monitoraggio fser.	b)	4	100	
"	Pamela Imperato	Supporto alle attività di programmazione e monitoraggio fser.	a)	1	90	10
PO controllo e rendicontazione	Alessandra Zonta	Responsabile PO	a)	4	80	20
"	Pio Francesco Zurlo	Verifica rendiconti e controlli in loco	a)	4	70	30
"	Silvia Sartori	Verifica rendiconti e controlli in loco	a)	2	100	

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	% AdG	% SRA
"	Rodolfo Zanotti	Verifica rendiconti e controlli in loco	b)	4	70	30
"	Debora Bernazza	Verifica rendiconti e controlli	b)	4	100	
"	Dario Sossi	Verifiche rendiconti e controlli in loco	b)	4	100	
"	Andrea Cerato	Verifiche rendiconti e controlli in loco	a)	4	90	10
"	Sara Gattesco	Verifiche rendiconti e controlli in loco	a)	4	100	
"	Jessica Santin	Verifiche rendiconti e controlli in loco	a)	2	100	
PO coordinamento attività di valutazione bandi e awvisi e gestione gare d'appalto fse	Maria Lucia Sottosanti	Responsabile PO	a)	4	40	60
"	Daniele Corasaniti	Supporto alla PO	a)	2	10	90
PO gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Cinzia Del Torre	Responsabile PO	a)	4	100	0
"	Da individuare	Supporto alla gestione contabile				

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (1 = da nessuna a 1 anno; 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni)	% AdG	% SRA
Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Posizione organizzativa coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del por fse	Luca Girardini	Titolare di posizione organizzativa	a)	4	100	0

Funzionigramma della SRA - Unità operativa Specialistica Ricerca. Innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri Fondi comunitari

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
Unità operativa Specialistica Ricerca. Innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri Fondi comunitari	Ketty Segatti	Direttore Centrale Unità operativa Specialistica Ricerca. Innovazione, Fondo Sociale Europeo plus e altri Fondi comunitari	a)	4	X	
Posizione organizzativa università e alta formazione	Donatella Cefaloni	Responsabile PO	a)	1	X	
"	Piero Diacoli	Referente gestione	a)	3	X	
"	Nicola Basso	Gestione attività	b)	1	X	

Funzionigramma della SRA Servizio formazione

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
Servizio formazione	Elisa Marzinotto	Dirigente	a)	4	X	
"	Francesca Tamaro	Gestione attività	a)	4	X	
"	Milena Iazbec	Gestione attività	b)	4	X	
"	Federica Faggiano	Gestione attività	b)	2	X	
PO prima formazione e apprendistato	Emanuela Greblo	Responsabile PO	a)	4	X	
"	Alessia Barbo	Gestione attività	a)	1	X	
"	Stefano Ballarin	Gestione attività	a)	3	X	
"	Miani Mariachiara	Gestione attività	a)	1	X	
"	Francesca Tedeschi	Gestione attività	a)	1	X	
"	Annalisa Zanier	Supporto controlli 1° livello	a)	4	X	
"	Nadia Godina	Supporto controlli 1° livello	b)	4	X	
"	Gabriella Mocolle	Gestione attività	a)	4	X	

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (1 = da 1 anno a 3 anni; 2 = da 3 anni a 5 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni)	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
"	Marko Glavina	Gestione attività	a)	4	X	
PO inclusione e professioni area sociale	Anna Maria Bosco	Responsabile PO	a)	4	x	
"	Fulvia Cante	Gestione attività	b)	4	X	
"	Giovanna Guerrieri	Gestione attività	a)	3	X	
"	Massimiliano Intini	Gestione attività	a)	1	x	
PO Gestione interventi formativi – sede di Udine	Alessandro Castenetto	Responsabile PO	a)	4	X	
"	Walter Ghezzi	Supporto controlli 1° livello	a)	4	X	
"	Meri D'Orlando	Gestione attività	a)	4	X	
"	Debora Sincerotto	Gestione attività	a)	4	X	
"	Valentino Velliscig	Gestione attività	b)	4	X	
"	Nadia Zuzzi	Gestione attività	b)	4	X	
"	Maria Pavan	Gestione attività	a)	4	X	
"	Erica Zamò	Gestione attività	a)	1	X	

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
	Andrea Molin	Gestione attività	a)	2	X	
"	Denis Zilli	Supporto controlli 1° livello	b)	4	X	
PO Gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR	Andrea Cernuta	Responsabile PO	a)	2	X	
"	Catano Cristina	Gestione attività	a)	3	X	
"	Del Gos Barbara	Gestione attività	b)	4	X	
"	Digiovanni Jessica	Gestione attività	a)	2	X	
"	Drandich Sabina	Gestione attività	a)	3	x	
"	Masaracchio Alessandra	Gestione attività	a)	3	X	
"	Sannino Patrizia	Gestione attività	b)	2	X	
"	Zurlo Pierpaolo	Gestione attività	a)	2	X	

Funzionigramma della SRA Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PR o simili (1 = da nessuna a 1 anno; 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni)	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio	Patrizia Pavatti	Dirigente	a)	4	X	
"	Ilaria Montina	Gestione attività	a)	3	X	
"	Tanja Tomaselli	Gestione attività	a)	1	X	
PO servizi di orientamento e istruzione tecnologica superiore	Maria Graziella Pellegrini	Responsabile PO	a)	4	X	
"	Elisabetta Tugliach	Gestione attività	a)	4	X	
"	Cristina Cardillo	Gestione attività	a)	2	X	
"	Simone Coretti	Gestione attività	a)	1		X
Struttura stabile centro risorse per l'orientamento e l'alta formazione	Chiara Busato	Coordinatore Struttura stabile	a)	4	X	
"	Andrea Franceschini	Gestione attività	a)	4	X	
"	Giovanni Portosi	Gestione attività	a)	3	X	
"	Lucia D'Odorico	Gestione attività	a)	4	X	

Funzionigramma della SRA Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
Servizio coordinamento politiche per la famiglia	Maria Pia Turinetti di Priero	Dirigente	a)	4	X	
	Sabrina Rigo	Posizione organizzativa	a)	4	X	
	Emanuele Minca	Gestione attività	a)	2		X
	Valentina Cotterle	Coordinatore di struttura stabile	a)	2	X	
	Michela Pascolo	Gestione attività	a)	2	X	
	Isadora Catapano	Gestione attività	a)	2	X	

Funzionigramma della SRA Servizio politiche del lavoro

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
Servizio politiche del lavoro	Anna D'Angelo	Dirigente	a)	1	X	
PO Interventi di politica attiva del lavoro	Giulia Pozzecco	Responsabile PO	a)	4	X	
"	Elisa Barbierato	Supporto controlli I livello	b)	4		X
"	Antonella Lucciolo	Supporto funzioni di gestione	b)	3		X
"	Daniel Baissero	Supporto controlli I livello	a)	2		X

Funzionigramma della SRA Interventi per i lavoratori e le imprese

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
Servizio interventi per i lavoratori e le imprese	Anna D'Angelo	Dirigente	a)	1	X	
PO Servizi ai lavoratori HUB Giuliano	Veronica Stumpo	Responsabile PO Funzione di gestione	a)	1	X	
PO Servizi ai lavoratori HUB Isontino	Elena Ciancia	Responsabile PO Funzione di gestione	a)	1	X	
PO Servizi ai lavoratori HUB Pordenonese	Silvestra Daniela Reviezzo	Responsabile PO Funzione di gestione	a)	1	X	
PO Servizi ai lavoratori HUB Udine e bassa friulana	Manuela Fracarossi	Responsabile PO Funzione di gestione	a)	1	X	
PO Servizi ai lavoratori HUB Medio e alto Friuli	Orsola Immacolata Annunziata	Responsabile PO Funzione di gestione	a)	1	X	

Funzionigramma della SRA Servizio Programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria	Miriam Totis	Dirigente – Responsabile del Procedimento	a)	1	X	
	Emiliano Visentini	PO "Supporto alle attività giuridico amministrative per lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e gestione delle misure regionali di sostegno al reddito" – Gestione attività	a)	1	X	
	Antonio Palladino	PO "Programmazione e gestione degli interventi e servizi in materia di anziani e persone non autosufficienti" – Gestione attività	a)	1	X	
	Sergio Boscarol	PO "Programmazione e gestione degli interventi e servizi in materia di disabilità e minori accolti in comunità" – Gestione attività	a)	1	X	
	Luca Chicco	Funzionario - Gestione attività	a)	1	X	
	Monica De Cecco	Funzionario - Gestione attività	b)	1	X	
	Chiara Demarchi	Funzionario - Gestione attività	a)	1	X	
	Anna Noacco	Funzionario - Supporto controlli 1° Livello	a)	1	X	
	Antonella Padovan	Funzionario - Supporto controlli 1° Livello	b)	1	X	
	Elisa Marsi	Funzionario - Supporto controlli 1° Livello	a)	1	X	
	Letizia Nisco	Funzionario - Supporto controlli 1° Livello	a)	4	X	

Funzionigramma della SRA Servizio coordinamento politiche per la montagna

Ufficio	Nome	Funzione	Titolo di studio a) laurea b) diploma	Esperienza maturata nella gestione di interventi del PR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Tempo parziale (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)	Tempo pieno (rispetto all'impegno dedicato alla SRA)
Servizio coordinamento politiche per la montagna	Loris Toneguzzi	Dirigente	a)	4	X	
"	Federico Del Fabbro	Gestione attività	a)	2	X	
"	Annalisa Facchinetti	Gestione attività	a)	1	X	
"	Barbara Festini Purlan	Supporto controlli livello	a)	1	X	



Assistenza tecnica

A seguito di apposita gara d'appalto è stato affidato il servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del POR FSE+ 2021-2027, e sono in corso di formalizzazione servizi analoghi per rafforzare il supporto alle strutture.

I livelli delle risorse richiesti da capitolato sono i seguenti:

- Senior: esperienza > 7 anni
- Junior A: esperienza > 3 ≤ 7 anni
- Junior B: esperienza > 1 ≤ 3 anni

Si riportano di seguito solo le risorse che operano **stabilmente** a supporto delle PO dell'AdG.

Ad integrazione, sono presenti ulteriori risorse, principalmente senior, che vista la trasversalità delle proprie competenze, operano con flessibilità all'interno dei vari ambiti e gruppi di lavoro sulla base delle necessità e tempistiche di esecuzione dei servizi richiesti, e quindi l'allocazione è flessibile e variabile nei contenuti e nel tempo. Si rimanda agli specifici piani di attività riferiti alla gara in oggetto per ulteriori dettagli.

Struttura di riferimento	Numero risorse
PO programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+	- 1 junior A a tempo parziale - 1 junior B a tempo pieno
PO coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE+	- 1 senior a tempo parziale - 1 junior A a tempo pieno - 1 junior A a tempo parziale - 1 junior B a tempo parziale
PO controllo e rendicontazione	- 1 senior a tempo parziale - 2 junior A a tempo parziale - 4 junior B a tempo pieno
PO gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	- 1 senior a tempo parziale - 1 junior a tempo pieno
PO coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del por fse	- 1 senior a tempo parziale

La dotazione del personale

L'assetto organizzativo dell'AdG e delle SRA, come descritto nei punti precedenti, anche sulla base di quanto dimostrato nel precedente periodo di programmazione 2014-2020, si ritiene sia adeguato e funzionale, in linea le prescrizioni regolamentari dell'UE per il periodo 2021-2027.

Il mantenimento di tale assetto organizzativo (inclusa la tempestiva sostituzione di personale in caso di trasferimento o prolungate assenze) viene assicurato dall'AdG nel quadro e nei limiti degli impegni assunti dall'Amministrazione regionale. Nello specifico per quanto riguarda l'eventuale passaggio di consegne del personale interessato da assenze prolungate o da trasferimenti, le strutture amministrative coinvolte nella gestione del PR FSE+ prevedono, di norma, un passaggio formale di consegne da parte del personale "uscente" a cui si aggiunge, in caso di sostituzione, un periodo di affiancamento utile a far



acquisire quelle competenze necessarie ad assicurare continuità nell'azione amministrativa. In ogni caso, i compiti assegnati al personale "entrante" saranno formalmente definiti anche al fine di assicurare il rispetto del principio di separazione delle funzioni.

Infatti, nel caso di imminente cessazione dal servizio o trasferimento o assenza prolungata di persona o di persone coinvolte nelle attività di gestione e controllo del PR, si provvederà, nel più breve tempo possibile, alla sua sostituzione con persona dotata delle competenze professionali idonee ai compiti in questione, preferibilmente con precedente esperienza in attività di gestione o controllo o di attuazione di un Programma finanziato con fondi europei, in caso contrario, previo affiancamento a personale con esperienza almeno quinquennale nella gestione o controllo o attuazione di un PR.

Si ricorda che l'AdG ha stanziato specifiche risorse del PR FSE+ per l'assunzione, ove necessario, di specifiche professionalità attraverso contratti di lavoro interinale, a tempo determinato e a tempo indeterminato⁷.

Ad ogni modo, l'indipendenza e l'assenza di conflitto di interesse del personale coinvolto nel sistema di gestione e controllo è salvaguardata dalle puntuali disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPR n. 153/PRES del 21 novembre 2022, che si applica al personale regionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato e a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi.

A tale fine, l'AdG inserisce negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze, dei beni e dei servizi in generale, apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal suddetto Codice.

In particolare, si applicheranno gli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del Codice, il cui testo viene siglato in ogni pagina dal personale al momento dell'assunzione.

Inoltre, la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato il Documento di programmazione della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PIAO 2024-2026 – DGR n. 84 del 26.01.2024 e DGR n. 459 del 29.03.2024) che si configura come il nuovo strumento unico di governance per le pubbliche amministrazioni in cui, a partire dal 2023 confluiscono i seguenti piani: Piano delle performance, Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Piano dei fabbisogni di personale, Piano del lavoro agile (cd. POLA), Piano della programmazione dei fabbisogni formativi.

Il PIAO, ed in particolare il Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, deriva dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dal Piano nazionale anticorruzione – PNA, del quale integra le disposizioni assicurando la coerenza di sistema e facendone propri gli obiettivi allo scopo di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità dell'AR di scoprire i casi di corruzione;

⁷ Per quest'ultima tipologia i costi sono sostenuti, dopo un primo periodo, con risorse regionali.



- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

La Regione assume come proprio impegno fondamentale il contrasto alla corruzione, intesa come fattore di malfunzionamento dell'amministrazione regionale, come ostacolo e attentato all'imparzialità, all'efficienza e al prestigio della Regione stessa e come minaccia al bene comune dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.

La prevenzione della corruzione è quindi obiettivo strategico dell'amministrazione e parte essenziale della sua *vision* e quindi determina e condiziona ogni momento dell'azione amministrativa, essendo declinato anche fra i criteri che guidano l'attività dei dirigenti e dei dipendenti tutti; pertanto, tale Piano (e le misure ivi indicate) riguarda ed interessa direttamente sia la struttura dell'AdG che delle SRA del PR FSE+ 2021-2027.

Attività formativa del personale dell'AdG e delle Strutture attuatrici

La formazione del personale costituisce un elemento importante per la nuova programmazione in continuità con le attività svolte nel 2014-2020. L'AdG, in raccordo con la Direzione generale e con il competente Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali intraprenderà delle attività di *empowerment* delle strutture attuatrici impegnate nell'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della competenze del personale in forza alle medesime con la somministrazione di formazione specialistica volta ad implementare le capacità delle risorse umane attraverso percorsi rivolti al miglioramento delle conoscenze professionali per l'intera durata della programmazione.

Già nella prima fase di attivazione del Programma sono state attuate alcuni interventi formativi per aggiornare il personale sulle novità regolamentari del nuovo periodo 2021-2027, cui sono seguiti incontri formativi sulle funzionalità della piattaforma informatica GGP2 e azioni di formazione/aggiornamento su aspetti particolari ed innovativi della programmazione.

3. ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE

3.1 Status e descrizione dell'organizzazione e delle procedure relative alle funzioni dell'organismo che svolge la funzione contabile.

3.1.1 *Status dell'organismo che svolge la funzione contabile (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui fa parte, se del caso.*

Nell'ambito del PR FSE+, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 6089 del 19/08/2022, la Funzione contabile (di seguito "FC") resta in capo all'AdG e nello specifico è stata individuata all'interno della PO gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari.

3.1.2 *Descrizione delle funzioni e dei compiti assolti dall'organismo che svolge la funzione contabile di cui all'articolo 76.*

La FC esegue tutte le funzioni descritte dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 all'art. 76, in particolare:

- a) redige e presenta le domande di pagamento alla Commissione in conformità degli articoli 91 e 92;
- b) redige e presenta i conti, conferma la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conserva le registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;
- c) converte in euro gli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili dell'organismo responsabile dell'esecuzione dei compiti indicati all'articolo 76, (ove applicabile).

3.1.2.1 *Redazione delle Domande di pagamento*

Ai sensi dell'art. 91, la FC presenta alla CE al massimo sei domande di pagamento per periodo contabile, in conformità al modello contenuto nell'allegato XXIII del RDC. In ciascun periodo contabile, può essere presentata una domanda di pagamento in qualsiasi momento durante ogni periodo di tempo compreso tra le date seguenti: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre.

L'ultima domanda di pagamento, per il periodo contabile terminato il 30 giugno, è trasmessa tra il 31 maggio e il 31 luglio del periodo contabile di riferimento.



Le domande di pagamento sono ammissibili solo se è stato presentato il più recente pacchetto di affidabilità (articolo 98).

Le domande di pagamento si fondano su:

- un sistema informativo gestionale, (GGP2), per quel che riguarda i dati di spesa dei beneficiari e le check list di controllo dell'AdG/SRA;
- le informazioni relative alle procedure di ritiro fornite dall'AdG (in allegato alla dichiarazione di spesa e altresì riscontrabili nell'Archivio delle irregolarità presente sul sistema informativo);
- le informazioni con gli esiti di controlli e verifiche effettuati dai diversi Organismi competenti forniti dall'AdA/AdG (disponibili su GGP2).

In caso in cui nelle domande di pagamento vi siano spese afferenti a strumenti finanziari, questi dovranno essere attuati in conformità dell'articolo 59, paragrafo; le domande di pagamento in conformità dell'allegato XXIII comprendono gli importi totali versati o, nel caso di garanzie, gli importi accantonati per i contratti di garanzia, dall'AdG a favore dei destinatari finali di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lettere a), b) e c).

3.1.2.2 *Redazione dei conti*

In conformità all'art. 98 e ai Modelli contenuti agli allegati XXIV, XXVIII, XIX e XX del RDC, per ciascun periodo contabile, la FC presenta alla Commissione entro il 15 febbraio i seguenti documenti («pacchetto di affidabilità») riferiti al periodo contabile precedente:

- i conti, in conformità al modello riportato nell'allegato XXIV, a cura della FC, che contengono:
 1. la dichiarazione di gestione a cura dell'AdG, in conformità al modello riportato nell'allegato XVIII
 2. il parere di audit annuale, in conformità al modello riportato nell'allegato XIX;
 3. la relazione annuale di controllo a cura dell'AdA, in conformità al modello riportato nell'allegato XX.

I conti annuali sono preparati dalla FC e comprendono per ciascuna priorità:

- l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile della FC e inclusi nella domanda finale di pagamento presentata per il periodo contabile alla CE e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici, per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti;
- gli importi ritirati durante il periodo contabile;
- gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari (ove presenti);
- per ciascuna priorità, una spiegazione delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati a norma della lettera a) dell'art 98 e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile.



Le attività necessarie per redazione dei conti sono eseguite con il supporto del Sistema Informativo GGP2 e con il sistema contabile della FC, che permette di associare i dati necessari per la redazione.

La FC dispone di un accesso in lettura completo a tutte le informazioni registrate sul sistema GGP2; tale sistema supporta, quindi, l'attività della FC, che oltre a leggere le informazioni tramite le maschere può procedere all'estrazione di tutti i dati rilevanti ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni. Tutti gli uffici della Regione utilizzano un sistema informativo che gestisce le varie fasi della spesa (impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento) che colloquia con GGP2 in modo da garantire l'allineamento delle informazioni tra i due sistemi. In ASCOT (questo è il modo con il quale il sistema è comunemente chiamato negli uffici) sono registrati tutti i provvedimenti di spesa della Regione; per quanto riguarda in particolare i mandati di pagamento, ASCOT ne registra l'emissione e la registrazione da parte degli uffici competenti, nonché l'estinzione da parte del Tesoriere; viene così assicurata l'evidenza dell'intervenuto pagamento al beneficiario. La FC dispone di un accesso completo, in lettura, ai dati registrati nel sistema informativo regionale della spesa.

Il sistema GGP2 consentirà la registrazione dei dati relativi ai movimenti contabili nel sistema informativo della spesa regionale. Ad ogni atto di spesa su sistema informatico gestionale (GGP2) corrisponde un movimento contabile sul sistema informativo ASCOT.

La FC periodicamente, verifica l'allineamento delle registrazioni dei dati comuni ai due sistemi.

La FC può interrogare autonomamente e senza alcuna limitazione sia il sistema regionale della spesa (ASCOT) sia il sistema di gestione del PR FSE + (GGP2), per cui è assicurato l'accesso completo a tutti i dati.

In linea con l'art. 98, il sistema informativo GGP2 preposto alla registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili in uso alla FC, registra i dati relativi a ciascuna operazione utili alla preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci annuali, comprese le informazioni relative agli importi recuperati e ritirati.

Le informazioni presenti a sistema, infatti, consentono di individuare per ogni periodo contabile:

- l'importo totale delle spese inserite in domanda di pagamento nel periodo contabile di riferimento, suddivise per priorità;
- gli importi ritirati, con l'indicazione del periodo contabile di riferimento;
- gli importi erogati agli strumenti finanziari e gli anticipi degli aiuti di stato, qualora attivati nell'ambito del PR.

Ai fini della redazione dei conti, per assicurare la completezza, l'esattezza e la veridicità degli stessi, la FC:

1. verifica l'aggiornamento del Sistema Informativo rispetto alle informazioni sui ritiri presenti nelle dichiarazioni di spesa della AdG/SRA e nell'Archivio delle irregolarità;



2. sulla base dell'All. XXIV del RDC, la FC inserisce in apposite tabelle gli importi certificati, gli importi ritirati, importi irregolari per priorità di riferimento come indicato **nell'Appendice 1** e in particolare:
 3. gli importi registrati nel sistema informativo della FC e figuranti nella domanda di pagamento;
 - l'importo per l'assistenza tecnica e l'importo complessivo del contributo pubblico fornito o da fornire (art. 98, paragrafo 3, lettera a);
4. inserisce o verifica la correttezza dell'importo cumulativo dell'anno contabile delle spese ammissibili registrate nel sistema informativo- contabile e certificate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
5. verifica che sul sistema informativo le eventuali irregolarità riscontrate dall'AdG/SRA dopo la presentazione della domanda di pagamento siano state correttamente registrate.

L' **Appendice 2** dell'All. XXIV del RDC riporta gli importi ritirati nell'anno contabile. Nella specifica tabella sono indicati gli importi ritirati durante il periodo contabile suddivisi per periodo contabile di dichiarazione (art. 98, paragrafo 3, lettera b) e art. 98, paragrafo 7), suddividendo l'importo totale della spesa ammissibile ritirata nel corso dell'anno contabile in una domanda di pagamento intermedio.

L'**Appendice 3** dell'All. XXIV del RDC riporta gli importi dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari (dati cumulativi dall'inizio del programma) (art. 98, paragrafo 3, lettera c). Attualmente il PR della Regione FVG non prevede l'utilizzo di tali strumenti.

All'interno dell'**Appendice 4** dell'All. XXIV del RDC (art. 98, paragrafo 3, lettera d) e art. 98, paragrafo 7), la FC inserisce tutte le informazioni ed i dati necessari al fine di garantire la riconciliazione delle spese. In particolare:

- la spesa totale ammissibile inclusa nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- la spesa dichiarata conformemente all'articolo 98, paragrafo 3, lettera a);
- la differenza tra l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni e l'importo totale delle spese ammissibili registrate dalla FC nel proprio sistema contabile, e inserito nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;

In caso di differenze, la FC compila il campo "osservazioni". Tali differenze possono rientrare nei seguenti casi:

- nel caso in cui le spese siano oggetto di una valutazione in corso in termini di legittimità e regolarità, la FC le elimina dai conti se sono state precedentemente incluse in una domanda di pagamento durante l'anno contabile;
- nel caso di importi irregolari emersi dagli audit (a seguito dei controlli dell'AdA, della Commissione o dalla Corte dei Conti Europea) e/o da aggiustamenti apportati dalla FC stessa e/o dall'AdG relativi alla spesa dichiarata durante l'anno contabile, la FC decurta tali spese dai conti;
- nel caso in cui si riscontrino irregolarità durante l'anno contabile o tra la fine dell'anno contabile e la presentazione dei conti sulle spese dichiarate nel corso dell'anno contabile, la FC deve decurtarle dai conti, operando anche autonomamente;



- nel caso in cui il tasso di errore sia superiore del 2% a seguito del rapporto annuale dell'Ada, la FC deve eliminare degli importi necessari a ridurre il tasso di errore e riportarlo sotto la soglia del 2%.

Nel caso in cui si rilevi un'irregolarità dopo la presentazione dei conti, questa verrà corretta in riferimento al periodo contabile in cui l'irregolarità è rilevata.

Nell'**Appendice 5** dell'Al. XXIV del RDC sono riportate le informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti (dati cumulativi dall'inizio del periodo di programmazione). Al momento tutte le condizioni abilitanti sono soddisfatte; come indicato al punto 2.1.2.6 sul CDS, in tale sede, l'AdG acquisirà dalle Autorità nazionali competenti informazioni relative al mantenimento delle condizioni abilitanti, elemento che potrà essere verbalizzato anche come elemento formale di verifica da parte dell'AdA nell'esercizio delle sue funzioni, nonché per potere dare seguito al processo di redazione della presente appendice.

L' **Appendice 6** dell'Al. XXIV del RDC non è applicabile al FSE+21-27

Nell'**Appendice 7** dell'Al. XXIV del RDC sono riportati gli importi versati nell'ambito degli aiuti di Stato (dati cumulativi dall'inizio del programma) sulla base delle informazioni ricevute nelle dichiarazioni di spesa dell'AdG/SRA gli anticipi cumulativi dall'inizio del Programma versati nel quadro di aiuti di Stato (articolo 91).

La redazione dei conti annuali prevede un'attività di condivisione con l'AdG.

In particolare, prima dell'invio finale, la FC trasmette la bozza dei conti, di norma, entro il 31/10:

- all'AdG, che deve redigere la Dichiarazione di gestione, in conformità con il modello riportato nell'allegato XVIII del RDC;
- all'AdA, che deve fornire un parere di audit e una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63, del regolamento finanziario e ai modelli riportati agli allegati XIX e XX del RDC.

Indicativamente entro il 15/12 la FC riceve le informazioni sui risultati delle verifiche svolte dall'AdA, al fine di confermare o modificare i conti annuali.

La FC predispose la versione definitiva dei conti di norma entro il 25/01 e la trasmette all'AdG e all'AdA al fine di inviare i Conti alla Commissione entro il 15/02 come previsto da RDC.

La Commissione analizzerà i conti e darà le sue conclusioni e la successiva accettazione entro il 31/05 dell'anno successivo.

A seguito dell'analisi dei conti da parte della Commissione, la FC:

- in caso di accettazione: riceve la comunicazione di accettazione e provvede alla sua archiviazione;
- in caso di non accettazione: ricezione di una nota di non accettazione e, a seguire:
 - esamina la nota con tutte le informazioni in essa presenti;



- verifica le azioni da avviare e le possibili soluzioni per rispondere alle richieste della Commissione, in accordo con le altre Autorità;
- predisporre una nota di risposta ed effettuarla, in collaborazione con le altre Autorità, ogni altra azione necessaria per rispondere alle osservazioni entro i termini indicati.

3.1.3 Descrizione dell'organizzazione del lavoro (flusso di lavoro, processi, ripartizione interna), quali sono le procedure applicabili e in che casi, in che modo sono supervisionate, ecc.

La FC, come detto al punto 3.1.1., è incardinata all'interno dell'Autorità di Gestione ed in particolare nella PO gestione contabile fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari.

La nuova PO, istituita a seguito della riorganizzazione regionale, ha la funzione prioritaria di dedicarsi alla FC mentre altre attività, inizialmente in capo alla precedente PO, sono state assegnate ad altri servizi

Vista la dimensione del PR FSE 2014-2020, la FC a regime sarà adeguatamente strutturata, in termini di dotazione di risorse umane e strumentali, al fine di assicurare la certificazione di spese ammissibili ai contributi del Programma e sostenute per il perseguimento degli obiettivi specifici in esso previsti. La FC dispone anche di risorse stabili di Assistenza tecnica di supporto.

Tutte le risorse accedono ai sistemi informativi regionali oltre alle reti condivise della Regione in modo da disporre di tutte le informazioni /documenti/materiali aggiornati e sempre condivisi.

Va rilevata anche la partecipazione della FC al gruppo di valutazione (cfr. par. 2.1.2.3 *Misure e procedure antifrode*), a cura dell'AdG, sulla prevenzione del rischio di frode nell'ambito del processo di certificazione e pagamenti, considerato uno dei tre processi chiave selezionati, ritenuti più esposti a rischi di frode specifici.



FUNZIONI	COMPITI
Predisposizione e trasmissione delle Domande di pagamento	<p>Verifica la presenza sul Sistema informativo della documentazione necessaria per l'elaborazione della domanda di pagamento alla Commissione;</p> <p>Eventuale acquisizione di ulteriori informazioni necessarie per la redazione della domanda di pagamento del PR, tramite richiesta alle strutture interessate;</p> <p>Analisi degli esiti dei controlli e delle verifiche effettuate dall'AdG, dalle, SRA., dall'AdA , da eventuali OI e da altri Organismi competenti e dei provvedimenti assunti di conseguenza;</p> <p>Elaborazione delle informazioni fornite in merito agli strumenti finanziari e agli anticipi versati in regime di aiuti (ove applicabile);</p> <p>Predisposizione e trasmissione delle domande di pagamento intermedie e finale per singolo periodo contabile e delle relative tabelle;</p>
Preparazione e trasmissione dei conti annuali	<p>Verifica degli esiti dei controlli effettuati dalle diverse Autorità sulle spese inserite nelle domande di pagamento inviate alla Commissione nell'anno contabile concluso il 31.07, come contabilizzate sul SI GGP2;</p> <p>Predisposizione delle motivazioni in caso di differenze tra spese inserite nelle domande di pagamento e spese contabilizzate per singolo periodo contabile;</p> <p>Preparazione e certificazione della completezza, esattezza e veridicità dei conti annuali e di tutti gli allegati, entro il 15.02 di ogni anno successivo alla chiusura del singolo esercizio contabile.</p>
Gestione informatizzata dei dati contabili	<p>Verifica di affidabilità del sistema contabile da cui provengono i dati;</p> <p>Tenuta informatizzata dei dati contabili delle spese dichiarate alla Commissione;</p> <p>Tenuta del quadro riepilogativo dei flussi finanziari (prefinanziamenti, rimborsi, saldi).</p>

3.1.4 *Indicazione delle risorse che si intende assegnare in relazione ai vari compiti contabili*

Per lo svolgimento delle attività di propria competenza, la FC impiega risorse regionali e si avvale del supporto tecnico si stabile sia on demand dirisorse di Assistenza Tecnica. Il personale impiegato nello svolgimento delle funzioni della FC è adeguato in termini sia di competenze che numerici. Ha esperienza pregressa in materia di programmazione comunitaria e opera nel rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità , obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi. Esercita le funzioni nel rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", vigente

Nell'ambito della FC si individua:

- La PO titolare della funzione contabile che quindi ha la responsabilità primaria delle attività riferite alle domande di rimborso e alla chiusura dei conti;
- Una risorsa senior ed una junior di AT che supportano la FC: nelle attività propedeutiche alla predisposizione delle domande di pagamento; nella preparazione annuale dei conti e nella predisposizione dell'Allegato XXIV Reg. (UE) n. 2021/1060;
- Un funzionario regionale in corso di individuazione che supporterà la FC nelle sue funzioni



4. SISTEMA ELETTRONICO

4.1 Descrizione, anche mediante un diagramma, del sistema o dei sistemi elettronici (sistema di rete centrale o comune o sistema decentrato con collegamenti tra i sistemi) che si occupano di:

Per la gestione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia, è utilizzato un sistema informatico dedicato denominato GGP2. Esso tiene conto del sistema di monitoraggio unitario stabilito a livello nazionale per tutti i PR cofinanziati dai Fondi comunitari, secondo i requisiti funzionali definiti nell'ambito del tavolo di coordinamento tra le Amministrazioni titolari dei programmi, le amministrazioni centrali capofila per fondo ed il MEF-RGS-IGRUE ed è lo stesso utilizzato anche per la gestione e monitoraggio del PR FESR 21-27.

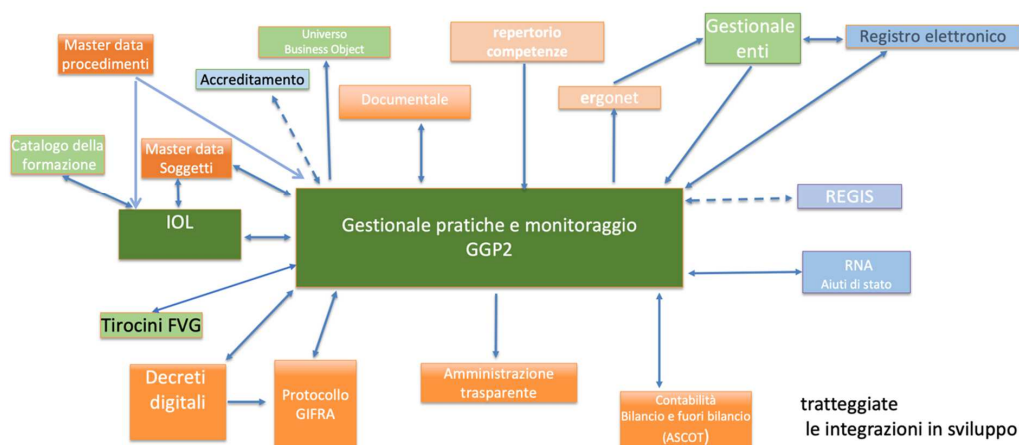
Il sistema sviluppato dalla società in house Insiel S.p.A. all'interno del sistema informativo regionale, oltre a garantire l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari e dalle regole di monitoraggio nazionali offre un efficace integrazione con tutti i sistemi informatici regionali coinvolti nella gestione del PR FSE+ quali il sistema di protocollo, la piattaforma decreti digitali ed Ascot, il sistema di contabilità regionale, il repertorio delle competenze, il sistema di accreditamento degli enti di formazione, i master data regionali dei procedimenti, strutture organizzative, il sistema informatico dei centri per l'impiego.

Il sistema garantisce le funzioni di programmazione, attuazione, valutazione, gestione contabile, rendicontazione, controllo, certificazione e tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario.

Ulteriori integrazioni sono state sviluppate verso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e il registro imprese di Infocamere.

Per una gestione coordinata degli sviluppi e delle manutenzioni evolutive del sistema è stato istituito un gruppo di lavoro interdirezionale costituito dalle autorità dei programmi cofinanziati del FSE+ e del FESR.

Architettura: GGP2 e sistemi integrati



Il sistema GGP2, essendo integrato con il sistema informativo regionale consente la raccolta, registrazione e conservazione, in forma elettronica dei dati di ogni operazione conformemente a quanto contenuto all'art. 72, del RDC par. 1 lettera e) garantendo un adeguato sistema elettronico di scambio di dati tra lo Stato membro e la Commissione:

- per la registrazione e la conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessaria per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, conformemente **all'allegato XVII del RDC**, compresi i dati sui titolari effettivi dei beneficiari, dei contraenti e dei destinatari finali degli strumenti finanziari, ma anche i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sui progressi del programma nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- per la registrazione e conservazione dei codici/scritture contabili per operazioni tali da supportare la redazione delle domande di pagamento e della contabilità;
- per la tenuta di registrazioni contabili / tenuta di codici contabili separati per le spese dichiarate alla Commissione (compreso il contributo pubblico versato ai beneficiari);
- per tenere un registro di tutti i ritiri e le detrazioni (comprese le rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 103 RDC).

In particolare, il sistema consente di raccogliere, gestire e conservare dati e informazioni relativi a:

- dotazione finanziaria del PR distinta per annualità, obiettivo e priorità di investimento;
- piano di finanziamento del PR;
- dichiarazioni certificate di spesa e domande di pagamento e conti annuali;
- previsioni annuali di spesa;
- dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, funzionali alla sorveglianza del PR;
- dati relativi alle transazioni finanziarie del PR (trasferimenti);



- dati contabili relativi alle singole operazioni (giustificativi di spesa, dichiarazioni di spesa e domande di pagamento degli Organismi Attuatori);
- dati relativi agli esiti dei controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo sia da soggetti esterni;
- dati relativi alle irregolarità rilevate da tutti i soggetti con potere di controllo sulle operazioni.

Rispetto alla raccolta, registrazione e conservazione dei dati, il sistema presenta le seguenti caratteristiche, in coerenza con l'**allegato XIV** del RDC:

- I. **Sicurezza, integrità e riservatezza dei dati**, garantita da regole di identificazione certa dell'utente e con modalità di fruizione friendly oriented da parte dei beneficiari e degli attuatori dei programmi di intervento;
- II. **Modalità Always on**: il sistema di scambio elettronico di dati è disponibile e operativo sia in orario di ufficio sia al di fuori di tale orario, salvo che per manutenzione tecnica;
- III. **Interoperabilità**: il sistema presenta i requisiti tecnico funzionali che consentono la cooperazione operativa con ulteriori sistemi informativi di livello comunitario, nazionale, regionale ai sensi del quadro nazionale di interoperabilità e del quadro europeo di interoperabilità (QEI) istituito dalla decisione n. 922/2009/CE⁸ del Parlamento europeo e del Consiglio.
- IV. **Unitarietà**: capacità di fornire interfacce che consentono la visione integrata delle azioni di governance e monitoraggio, sino alla valutazione e verifica dei risultati;
- V. **Semplificazione**: attività finalizzata ad individuare ed eliminare processi onerosi e ridondanti per realizzare gli obiettivi in maniera più efficace ed efficiente;
- VI. **Trasparenza**: accessibilità completa alle informazioni trattate in modo da assicurare la piena disponibilità dei dati digitali nell'ottica del riuso da parte di soggetti terzi (Open data);
- VII. **Separazione delle funzioni tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del programma**: il sistema informativo assicura la separazione delle funzioni di ciascuna Autorità. I principi generali a cui il sistema si ispira sono la separazione delle aree amministrative in funzione delle loro competenze, la tempestività, la tracciabilità e la certezza di tutte le operazioni attivate e il rafforzamento degli strumenti e delle funzioni di analisi ed indirizzo.

Il sistema informatico è unico per il PR FSE+ e consente l'accesso a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione e nel controllo degli interventi, tiene traccia dei flussi finanziari e degli esiti dei controlli, e al tempo stesso è conforme con gli standard internazionalmente riconosciuti per garantire un adeguato livello di sicurezza.

L'operazione di messa a disposizione del sistema informativo nei riguardi delle competenti Autorità del Programma è stata ultimata.

Il sistema garantisce la separazione delle funzioni di ciascuna Autorità; in tal senso si prevede una profilazione degli utenti di ciascuna Autorità del PR per cui, sulla base di specifiche indicazioni dell'AdG,

⁸ Cfr. Decisione n. 922/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee.

responsabile del sistema informativo, ogni Autorità interviene ed accede solo su questioni di specifica competenza.

Rispetto all'ultimo punto, in particolare, il sistema informativo ha una struttura che prevede, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e accessibilità:

- utenze specifiche per AdG e le diverse SRA in base alle funzioni svolte;
- utenza specifica per la FC per la visualizzazione, l'acquisizione e l'elaborazione dei dati necessari a supportare la presentazione delle domande di pagamento periodiche, nonché la presentazione dei conti annuali;
- utenza specifica per l'AdA per la visualizzazione e l'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività di audit;
- utenze specifiche per i soggetti attuatori/beneficiari per gli adempimenti connessi al loro ruolo, al fine di garantire lo scambio elettronico dei dati ai sensi dell'art.69, paragrafo 8 del RDC.

Le funzioni ed i ruoli assegnati sono svolti in piena autonomia dai diversi attori coinvolti, pur garantendo, nell'ambito di una ripartizione chiara dei compiti e delle responsabilità, la non ridondanza delle informazioni gestite da ogni attore.

Per quanto concerne l'AdA, i livelli di accesso al sistema sono funzionali alle attività che ad essa vengono attribuite dalla normativa comunitaria. Pertanto:

- a) in relazione all'audit di sistema, l'AdA è messa nelle condizioni di accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma anche attraverso la verifica della configurazione del sistema informativo, relativamente alla sua architettura, funzionalità e strumenti di supporto;
- b) in relazione all'audit sulle operazioni l'AdG garantisce l'accesso dell'AdA al sistema informativo e quindi a tutte le informazioni sulle operazioni compresi i controlli svolti e i relativi esiti in coerenza con quanto previsto all'art.80 paragrafo 1 comma 2 del RDC "Modalità di audit unico".

In coerenza con l'**allegato XIV** del RDC il sistema informativo è dotato delle seguenti **funzionalità principali**:

- moduli interattivi e/o moduli precompilati dal sistema sulla base dei dati archiviati in corrispondenza di fasi successive delle procedure;
- procedure semplici ed intuitive;
- calcoli automatici;
- controlli automatici integrati che riducono, per quanto possibile, ripetuti scambi di documenti o informazioni;
- segnalazioni di avviso generate dal sistema che avvertono il beneficiario della possibilità di eseguire determinate azioni;
- tracking on line dello status che consente al beneficiario di seguire lo status attuale del progetto;
- disponibilità di tutti i precedenti dati e documenti trattati dal sistema di scambio elettronico di dati;



- garantire l'uso della firma elettronica secondo le norme pertinenti⁹, nonché la tutela dei dati personali delle persone fisiche e riservatezza per le persone giuridiche¹⁰.

I sistemi supportano l'espletamento di tutto l'iter amministrativo delle operazioni finanziate nell'ambito del PR il che permette di conservare informaticamente e in modo organizzato tutti gli atti e i dati necessari alla definizione della pista di controllo per ogni operazione (pista di controllo elettronica).

Il sistema di front-end chiamato IOL Istanze OnLine mette a disposizione dell'utenza la presentazione delle operazioni, la presentazione degli avvii, delle variazioni delle operazioni la chiusura e la relativa rendicontazione.

4.1.1 Registrare e conservare in formato elettronico, i dati di ciascuna operazione compresi, se del caso, i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione dei dati sugli indicatori, ove previsto dal presente regolamento.

Il sistema informativo raccoglie tutte le informazioni previste dall'allegato XVII del RDC
In particolare, vengono registrati e conservati i seguenti dati:

- dati relativi al beneficiario
- dati relativi all'operazione e alle diverse tipologie di intervento
- dati sugli indicatori per tutte le operazioni
- dati finanziari relativi a ciascuna operazione (nella valuta applicabile all'operazione)
- dati relativi alle richieste di pagamento del beneficiario (nella valuta applicabile all'operazione);
- dati relativi alle spese nella richiesta di pagamento del beneficiario sulla base dei costi reali (nella valuta applicabile all'operazione)
- dati relativi alle spese nella richiesta di pagamento del beneficiario per le spese basate su costi unitari (importi nella valuta applicabile all'operazione)
- dati relativi alle spese nella richiesta di pagamento del beneficiario per le spese basate su somme forfettarie (importi nella valuta applicabile all'operazione)
- dati relativi alle spese nella richiesta di pagamento del beneficiario per le spese basate su tassi forfettari (nella valuta applicabile all'operazione)
- dati sulle detrazioni dai conti
- dati relativi alle domande di pagamento presentate alla CE

⁹ Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 73).

¹⁰ Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (UE) 2016/679



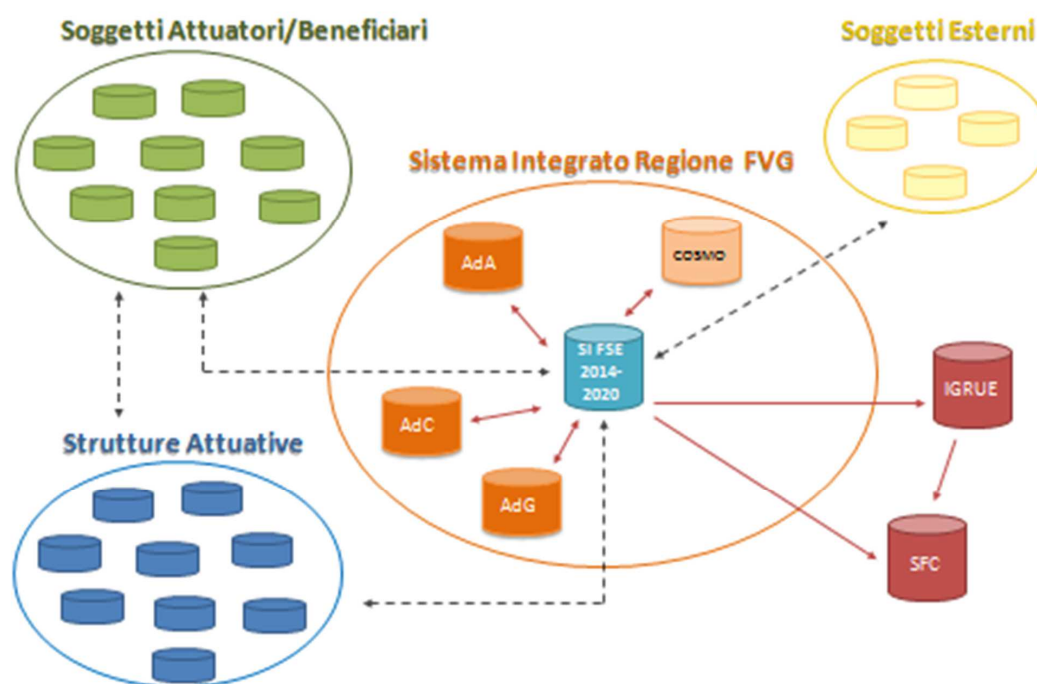
- dati sulle spese di ciascuna domanda di pagamento dello Stato membro per le spese per le quali è previsto un contributo dell'Unione ai sensi dell'articolo 94
- dati sui conti presentati alla Commissione a norma dell'articolo 98, paragrafo 1, lettera a)
- dati relativi a particolari tipi di spesa.

Con riferimento alle **modalità di trasmissione di documenti e di dati**, in linea con le previsioni dell'allegato XIV del RDC, il sistema:

- consente ai beneficiari e alle Autorità del Programma di inserire i documenti e i dati di cui sono responsabili e gli eventuali aggiornamenti nei sistemi di scambio elettronico di dati nel formato elettronico definito
- prevede che gli scambi di dati e le transazioni rechino una firma elettronica
- registra la data di trasmissione dei documenti e dei dati dal beneficiario alle Autorità, e viceversa, quale data di presentazione per via elettronica delle informazioni archiviate nei sistemi di scambio elettronico di dati
- garantisce il principio di “una volta solo”, secondo cui una volta che un dato o un documento viene inserito sul sistema questo non deve essere più richiesto. La presentazione dei documenti e dei dati relativi a una stessa operazione tramite i sistemi di scambio elettronico di dati è effettuata una sola volta per tutte le Autorità che attuano lo stesso programma. Tali Autorità collaborano a livello giuridico, organizzativo, semantico e tecnico, in modo da garantire l'efficacia della comunicazione, nonché lo scambio e il riutilizzo delle informazioni e delle conoscenze. Ciò non pregiudica i processi che consentono al beneficiario di aggiornare i dati errati o obsoleti o i documenti illeggibili
- in casi di forza maggiore, in particolare in caso di malfunzionamento dei sistemi di scambio elettronico di dati o di assenza di una connessione dati stabile, permette al beneficiario interessato di presentare alle Autorità competenti le informazioni richieste nella forma e secondo le modalità stabilite per tali casi. Non appena vengano meno le cause di forza maggiore, l'AdG assicura l'integrazione dei documenti pertinenti nella base dati connessa ai sistemi di scambio elettronico di dati. In tal caso si considera data di presentazione delle informazioni richieste la data dell'invio dei documenti nella forma stabilita
- assicura che possano avvalersi dei sistemi di scambio elettronico dei dati tutti i beneficiari, compresi i beneficiari di operazioni, le quali sono in corso alla data in cui i sistemi di scambio di dati elettronici diventano operativi e alle quali si applica lo scambio elettronico dei dati.

La figura di seguito riportata esemplifica i flussi e i legami tra gli attori che interagiscono nell'ambito della rete centralizzata del sistema informativo.

Flussi tra gli attori che interagiscono nell'ambito della rete centralizzata del sistema informativo



Date le caratteristiche e funzionalità del sistema sopradescritte e i dati ed i documenti in esso conservati, la **pista di controllo** costituisce un output del sistema informativo per garantire le qualità.

In linea con le previsioni regolamentari, i dati che alimentano il sistema riguardano tutte le operazioni cofinanziate e tengono conto, oltre che delle attività di competenza dell'Amministrazione regionale (con riferimento agli atti prodotti nelle fasi di programmazione, attuazione, istruttoria e valutazione, nonché di impegno, controllo e rendicontazione della spesa), dei flussi informativi che provengono dagli enti attuatori delle operazioni/beneficiari.

Il sistema informativo verrà **alimentato tramite front end dai beneficiari** che inseriranno le informazioni relative alla proposta progettuale e alla sua attuazione. Tramite **back office le strutture attuatrici inseriranno le informazioni relative alla valutazione, ai controlli di primo livello nonché ai flussi finanziari** ed alla certificazione.

Avranno accesso tramite back office anche le autorità del programma (Autorità di gestione, FC ed Autorità di audit) per la consultazione dei dati di attuazione e di monitoraggio nonché per inserire le informazioni di propria competenza.

Le informazioni relative ai dati sui partecipanti necessarie per implementare **gli indicatori** verranno inserite tramite front end da parte dei beneficiari, il sistema controllerà la completezza dell'informazione



(tutti i campi devono essere compilati) e la loro coerenza formale (codice fiscale che rispetti le regole di generazione). Per quanto riguarda l'esistenza del codice fiscale e della partita iva, il sistema di monitoraggio nazionale (Monit – IGRUE), tramite interscambio di informazioni con altri sistemi nazionali, procederà al controllo. L'informazione necessaria alla **suddivisione per sesso** dei partecipanti viene garantita dal codice fiscale utilizzato come chiave che al suo interno ha tale informazione.

- In particolare, il flusso informativo gestito dal sistema prevede un set di informazioni che alimentano le seguenti sezioni: dati di programmazione generale (piano finanziario, gestione degli avvisi/bandi, gestione OOI, gestione soggetti attuatori);
- dati di attuazione finanziaria, in termini di:
 - impegni
 - trasferimenti
 - spese (domande di pagamento dei beneficiari)
- dati di pianificazione fisica – valori previsti;
- dati di attuazione fisica, in termini di:
 - anagrafici progetti
 - anagrafici destinatari diretti FSE
 - anagrafiche imprese FSE
 - anagrafici organismi FSE
 - anagrafici soggetti privati FSE
- dati procedurali
- dati relativi ai controlli eseguiti sia da soggetti del Si.Ge.Co. sia da soggetti esterni
- dati relativi alle irregolarità rilevate da tutti i soggetti con potere di controllo sulle operazioni
- dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese (registro recuperi)
- dati dei rendiconti.

Il sistema è articolato in moduli base, così da garantire la raccolta, gestione e conservazione dei dati in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari vigenti.

Nello specifico, in coerenza con l'art.42 del RDC, il sistema informativo permetterà la trasmissione dei dati secondo quanto previsto: cinque **trasmissioni di dati di esecuzione finanziaria nel corso dell'anno**, in forma cumulativa ed elettronica secondo le seguenti scadenze: entro il 31 gennaio, entro il 30 aprile, entro il 31 luglio, entro il 30 a ed entro il 30 novembre, fino al 2030.

Per gli indicatori di output e di risultato immediato sono invece stabilite due trasmissioni annuali (gennaio e luglio), mentre per gli indicatori di risultato di lungo termine, il Regolamento FSE+ 2021/1057 prevede un invio entro il 31.12.2026 e uno nel rapporto finale sulla performance del Programma.

I dati, ripartiti per Priorità e per obiettivo specifico, presenti nel sistema informativo, che saranno trasmessi riguardano:



- informazioni finanziarie cumulative sull'avanzamento del programma, in termini di numero di operazioni selezionate, il loro costo totale ammissibile, il contributo dei fondi e le spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione
- i valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni.

4.1.2 Garantire che le registrazioni o i codici contabili di ciascuna operazione siano registrati e conservati e che queste registrazioni o codici forniscano i dati necessari all'elaborazione delle domande di pagamento e dei conti.

Il sistema informativo **registra e conserva i dati e documenti contabili di ciascuna operazione** per supportare la preparazione delle **domande di pagamento e la preparazione di conti annuali**, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma.

Il sistema acquisisce da parte dei beneficiari il rendiconto dell'operazione sia nella forma del rendiconto parziale che di quello unico, corredato, per gli interventi a costi reali dai documenti elettronici giustificativi della spesa, e per quanto riguarda i costi standard, dai documenti (elettronici o scansionati) prescritti per dimostrare l'attuazione dell'intervento. Il sistema a sua volta è allineato con il sistema di contabilità regionale ASCOT consentendo così la tracciabilità dei flussi finanziari dall'amministrazione regionale ai beneficiari.

Il sistema informativo all'interno di ogni singola operazione consente di registrare il preventivo di spesa, previsto e ammesso e il relativo rendiconto presentato e ammesso, organizzato per voci di spesa che raggruppano le spese omogenee. Relativamente ad ogni voce di spesa è possibile registrare i documenti informatici (scansione o originale elettronico) che i beneficiari forniscono all'amministrazione a corredo del rendiconto. In tali documenti appare l'informazione relativa anche al fornitore del beneficiario. Attraverso il collegamento con il sistema di gestione della spesa dell'amministrazione regionale (ASCOT) vengono registrati anche i flussi finanziari verso il beneficiario e le eventuali restituzioni da parte del beneficiario stesso.

Il sistema propone al servizio attuatore dell'intervento l'elenco delle operazioni certificabili e, in seguito ad un'attestazione da parte del servizio stesso della certificabilità delle operazioni, l'AdG può procedere alla richiesta di certificazione alla FC di un elenco di operazioni. In seguito alla certificazione dei relativi importi da parte della FC vengono associati alle operazioni le corrispondenti certificazioni di spesa.

I dati e documenti contabili di ciascuna operazione per supportare la domanda di pagamento

Alla luce di quanto sopra esposto, i dati e documenti contenuti nel sistema informativo riguardano complessivamente:

- i documenti contabili relativi ad ogni singola spesa sostenuta da un soggetto attuatore e comunicata con una domanda di rimborso;

- i SAL del periodo di riferimento (solo per gli appalti);
- la richiesta di erogazione dell'acconto o trasferimento intermedio comprensiva del documento contabile, e dell'eventuale fidejussione (laddove richiesta)
- la certificazione finale del rendiconto.

L'AdG predispone all'interno del sistema la rendicontazione delle spese da trasmettere alla FC comprensiva dell'elenco, generato dal sistema, di tutte le spese dichiarate ammissibili dall'AdG e non precedentemente trasmesse, delle spese ritirate, recuperabili, recuperate, non recuperabili.

Tale dichiarazione di spesa viene resa disponibile alla FC per le operazioni di propria competenza.

Il sistema supporta la FC nelle verifiche di competenza consentendo di determinare, per ogni operazione compresa nell'elenco di cui sopra, l'importo ammissibile, sospeso, non ammissibile.

Gli importi sospesi nei precedenti rendiconti e ritenuti ammissibili a seguito di verifiche vengono sommati agli importi ammissibili, così come contabilizzati dalla FC, quindi aggregati secondo il modello di domanda di pagamento previsto nell'allegato XXIII del RDC.

Il modello di domanda di pagamento viene generato dal sistema e validato dalla FC.

Questa operazione di invio/validazione, effettuata dalla FC associa, in maniera univoca, le spese certificate al numero della corrispondente domanda di pagamento alla CE.

Le spese sospese o relative ad operazioni sospese rimangono nella disponibilità dell'AdG in attesa che si definisca le procedure di verifica e il relativo esito.

Il sistema permette, in qualunque momento, l'estrazione delle spese relative a domande di pagamento inviate precedentemente.

I dati e documenti contabili di ciascuna operazione per supportare la preparazione di conti annuali

Il sistema permette di aggregare i dati necessari per la predisposizione dei conti annuali.

Le informazioni presenti a sistema consentono, per ogni operazione, di individuare per ogni periodo contabile:

- i documenti contabili associati agli esiti dei controlli di I livello
- l'importo totale delle spese ammissibili
- l'importo certificato alla CE
- l'importo dei pagamenti effettuati ai beneficiari
- gli importi ritirati, recuperati, da recuperare e non recuperabili
- gli importi erogati agli strumenti finanziari e gli anticipi degli aiuti di stato.

La disponibilità delle informazioni sopra elencate consente la predisposizione dei conti annuali, in conformità con il modello dei conti contenuto in allegato XXIV del RDC.



Per ogni **anno contabile (dal 1° luglio al 30 giugno)** il sistema supporta la FC fornendo a livello di priorità, come previsto dall'art.98del RDC:

- l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'organismo che svolge la funzione contabile e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti;
- gli importi ritirati durante il periodo contabile
- gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari (ove presenti)
- per ciascuna priorità, una spiegazione delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati a norma della lettera a) e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile.

4.1.3 Mantenere registrazioni contabili o codici contabili distinti delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.

Il Sistema informativo permette di registrare le risorse assegnate ad ogni struttura regionale attuatrice; ciò permette di verificare sempre la disponibilità residua di risorse finanziarie in tempo reale, risorse che possono essere utilizzate per finanziare nuove operazioni.

L'autorità di gestione crea le cosiddette "procedure di attivazione" (vedasi concetto nel protocollo di colloquio IGRUE) e ad esse, "agganciano" le singole operazioni. Al suo inserimento, ogni operazione contiene tutte le informazioni relative alla sua pianificazione (finanziaria, fisica e procedurale) e alla sua anagrafica; successivamente vengono inserite tutte le informazioni che danno riscontro dell'esecuzione delle operazioni (avanzamento finanziario, fisico e procedurale, risultati dei controlli di I e II livello, irregolarità, certificazioni).

Per quanto concerne il processo che porta alla certificazione delle spese è previsto il seguente percorso:

- le spese inserite sono oggetto di verifica e successiva validazione da parte dei soggetti responsabili dei controlli di primo livello
- le spese così validate possono formare la base per la certificazione delle stesse da parte dell'Autorità di certificazione la quale, quando certifica una determinata spesa deve indicare nel sistema informatico l'avvenuta certificazione.

La FC può visualizzare tutte le informazioni relative alla dotazione finanziaria del PR, al piano di finanziamento del PR e al dettaglio delle singole operazioni finanziate.

Le informazioni caricabili a sistema consentono per ogni operazione di associare:

- i documenti contabili associati agli esiti dei controlli di I livello
- l'importo totale delle spese ammissibili validate
- l'importo certificato alla CE con il dettaglio del numero e della data della domanda di pagamento

- l'importo dei pagamenti effettuati ai beneficiari
- gli importi ritirati, recuperati, da recuperare e non recuperabili
- gli importi erogati agli strumenti finanziari e gli anticipi degli aiuti di stato.

L'aggregazione delle informazioni disponibili per ogni operazione permette di produrre una serie di report dedicati per la FC in particolare:

- la **sintesi** per domanda di pagamento. Il totale delle spese validate dalla stessa AdG, distinte per Priorità e per anno
- il **dettaglio per domanda di pagamento**. Elenco dettagliato delle spese validate dalla AdG, riferito al report di sintesi domanda di pagamento, al netto delle decertificazioni
- il **dettaglio spese non certificate**. Elenco dettagliato delle spese validate dall' AdG con esito negativo da parte della FC.

Il sistema consente di monitorare le informazioni relative alle spese dichiarate alla CE e al contributo pubblico pagato ai beneficiari, attraverso:

- report di sintesi della spesa certificata cumulata e dei rimborsi ricevuti dalla CE e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- report di avanzamento della spesa certificata
- report di avanzamento del contributo pubblico pagato ai beneficiari.

4.1.4 Registrare tutti gli importi ritirati durante il periodo contabile di cui all'articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e detratti dai conti di cui all'articolo 98, paragrafo 6, e le motivazioni di tali ritiri e detrazioni.

Il sistema permette la gestione delle irregolarità riscontrate. In particolare, il sistema traccia i seguenti processi:

- a seguito della rilevazione di una **irregolarità** (così come definita dall'art. 2 par. 31 del RDC) derivante da controlli propri (di I livello, in itinere o ex post) o da controlli di soggetti esterni (AdA, Guardia di Finanza, ecc.), l'AdG provvederà, attraverso il proprio profilo, ad individuare le singole spese inammissibili associandole informaticamente alla procedura scelta (Ritirato, Da recuperare, Recuperato). Tale classificazione sarà presente sul rendiconto presentato, attraverso il sistema informativo, dall'AdG alla FC e saranno, quindi, detratti nella prima dichiarazione di spesa utile successiva alla definizione dell'irregolarità
- La FC attraverso il suo profilo potrà accedere all'elenco degli importi ritirati o recuperabili con l'indicazione della domanda di rimborso nella quale sono stati detratti
- A seguito di una **irregolarità sistemica** (così come definita dall'art. 2 par. 33 del RDC) derivante dai controlli dell'AdA che prevedono una decurtazione forfettaria delle spese certificate, l'AdG provvederà, attraverso il sistema informatico, ad inoltrare unitamente al rendiconto un prospetto



contenete il riferimento all'avviso pubblico/bando di gara oggetto della decurtazione nonché l'indicazione dell'asse di riferimento e dell'importo detratto

- La FC, a sua volta attraverso il proprio profilo, una volta caricato il rendiconto presentato dall'AdG provvederà a decurtare le somme dall'importo certificabile. In ogni momento l'AdC potrà predisporre l'elenco degli importi decertificati forfettariamente su indicazione dell'AdG.

Il sistema permette di caratterizzare ciascuna operazione sospesa in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo associando l'eventuale documentazione di supporto.

In ogni momento è possibile interrogare il sistema per conoscere le operazioni o i soggetti coinvolti.

4.1.5 Indicare se i sistemi sono effettivamente funzionanti e possono registrare in maniera affidabile i dati indicati nella data in cui viene compilata la descrizione di cui al punto 1.2.

Il sistema informativo GGP2 utilizzato nella programmazione FSE+2021-2027 sostituisce quello utilizzato nel periodo 2014-2020, consiste in un'evoluzione del sistema informativo utilizzato per la gestione dei progetti afferenti al programma 14-20 di cooperazione transfrontaliera Intereg Italia Slovenia e del POR FESR FVG. Entrambi sono stati ritenuti affidabili e sottoposti ad audit nella precedente programmazione e sono stati ritenuti idonei come pista di controllo dall'Autorità di Audit.

Garantisce l'acquisizione di tutte le informazioni relative alle singole operazioni, dal progetto alla sua conclusione e rendicontazione mediante sistemi di scambio elettronico di dati, come indicato nei sottoparagrafi precedenti. Al sistema stesso possono accedere tutte le autorità del programma e quindi il sistema consente ai beneficiari di fornire le informazioni una sola volta.

Il sistema informativo colloquia con MONIT il sistema di monitoraggio dei fondi comunitari del MEF-IGRUE che si pone come sistema di monitoraggio unitario nazionale e che, a sua volta, colloquia con il sistema comunitario (SFC).

In linea con il dettato regolamentare di cui all'art.42 del RDC, il sistema è in grado di estrarre e trasmettere i dati di monitoraggio richiesti.

Una nuova versione del protocollo di colloquio per la programmazione 2021-27 è stata pubblicata a maggio 2023 ed è in corso l'aggiornamento da parte di Insiel S.p.A delle procedure di estrazione dei dati.



4.1.6 *Descrivere le procedure atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei sistemi elettronici.*

Il sistema informativo del PR FSE+, come tutte le principali applicazioni della server farm Insiel, utilizzerà un RDBMS Oracle e, pertanto, gli strumenti principali per svolgere le operazioni di backup/restore dei dati si basano sugli strumenti offerti dal prodotto stesso. Sono state implementate quindi procedure specifiche per l'esecuzione delle operazioni di backup dei dati, sfruttando:

Archive log. Oracle consente di attivare l'opzione "archive log" che si basa sulla gestione dei file di LOG. I redo log buffer di Oracle sono delle aree di memoria in cui il database scrive tutte le modifiche che vengono effettuate sulle varie tabelle in un formato estremamente ridotto. In questo modo il database dispone di tutte le informazioni necessarie per ripristinare la consistenza dei dati in memoria a fronte di un crash del sistema. La scrittura di poche informazioni in corrispondenza della commit consente di disporre di commit molto veloci (dette "fast commit"). I redo log file possono essere automaticamente scritti in più copie per evitare problemi di integrità dei dati in caso di Media Failure. Questo sistema consente pertanto un eventuale restore del data base, riportando lo stesso (tutta la struttura del DataBase) alla consistenza relativa un preciso istante (normalmente identificato nell'istante prima del "crash" logico o fisico).

Import/Export. Oracle offre due comandi "Import" ed "Export" preposti ad eseguire il backup e restore dell'intero database o di alcune sue componenti (tabelle, utenti ecc.). Normalmente la funzione di "export" viene eseguita con il DataBase disabilitato agli utenti ("cold mode"), in modo da poter fornire un "salvataggio consistente". Nel caso in cui sussistano le condizioni per cui il DB non può essere chiuso, l'operazione di export può anche avvenire con il DB operativo ("hot mode"). A differenza dell'archive log, l'eventuale "restore" è in grado di riportare la base dati (intera o limitatamente ad alcune tabelle, utenti ecc.) al punto di consistenza offerto dall'operazione di "export" precedentemente eseguita. I risultati delle elaborazioni dei sistemi di salvataggio propri di Oracle vengono poi trasferiti su supporti di backup rimovibili.

INSIEL si basa su una struttura centralizzata, formata da un dispositivo "Tape Library" supportato da uno specifico software, il prodotto IBM – TSM (Tivoli Storage Manager), che consente di automatizzare completamente le operazioni di salvataggio dei dati, secondo la politica che meglio si adatta alle necessità del cliente. I dati gestiti da TSM vengono salvati su cassette di tipo IBM 3592, movimentate da due unità robotiche che agisce in una struttura chiusa e non accessibile al personale.

Al sistema si accede mediante user e password rilasciate dall'amministratore del sistema. Alcune funzionalità sono abilitate a tutti gli utenti altre richiedono l'utilizzo della firma digitale.

I dati personali vengono trattati con strumenti elettronici e con procedure non automatizzate, memorizzati su supporti informatici, o su altro tipo di supporto idoneo e sono custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.



Tutte le persone che tratteranno i dati (personale regionale) sono incaricate ed autorizzate e sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme dettate dal Codice della Privacy, dal segreto professionale e d'ufficio. Ai sensi del Codice della Privacy, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia assume il ruolo di titolare del trattamento dei dati personali, relativamente alle attività di gestione del sistema di autenticazione. La Società Insiel S.p.A. è stata nominata dalla Regione responsabile del trattamento e della conservazione dei dati personali.

Le modalità adottate a livello nazionale sono disciplinate dall'art. 50-bis del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha introdotto un impegno formale nelle Pubbliche Amministrazioni a predisporre piani di emergenza in grado di assicurare la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno alla normale operatività, tenuto conto dei nuovi scenari di rischio e della crescente complessità dell'attività istituzionale caratterizzata da un intenso utilizzo della tecnologia dell'informazione.

Più specificamente, ai sensi della predetta norma, le Pubbliche Amministrazioni devono definire:

- il piano di continuità operativa, che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, descrive le procedure per la gestione della continuità operativa, anche affidate a soggetti esterni. Il piano tiene conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche e contiene idonee misure preventive
- il piano di *disaster recovery*, che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa, e stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione.

Per questo motivo, la società che sviluppa il software ha implementato presso il proprio CED (Centro Elaborazione Dati) delle procedure di backup e di salvataggio puntuali, diversificate a seconda del dato trattato, utilizzando tecnologie RAID (sistema hardware e software che usa un insieme di dischi per condividere o replicare le informazioni) che garantiscono la migliore garanzia di continuità e sicurezza.

In particolare, il contenitore più importante dei dati, il data base, si affida ad hardware molto robusti e ridondanti in ogni loro componente e si basa su sistemi operativi che permettono l'implementazione di software per l'alta affidabilità.

I dati registrati sono fisicamente presenti su dispositivi di storage centralizzati, anch'essi ridondanti in ogni loro componente, che utilizzano sistemi di conservazione dei dati basati su tecnologie di tipo RAID. Le misure previste dal sistema in materia di **protezione e conservazione dei dati**, dei documenti e la loro integrità, sono di carattere sia applicativo sia sistemistico. Nello specifico:

- l'accesso al sistema si basa su diritti predefiniti per i diversi tipi di utilizzatori e viene soppresso automaticamente quando non è più necessario grazie all'integrazione con il sistema del personale che gestisce trasferimenti di ufficio e cessazioni;
- il sistema tiene traccia delle attività di registrazione, modifica e cancellazione di dati e documenti;
- il sistema non consente di modificare il contenuto dei documenti recanti una firma elettronica. Una validazione temporale non modificabile, atta a certificare il deposito del documento recante una firma elettronica, viene generata e allegata al documento. Viene tenuta traccia della cancellazione di tali documenti;

- vengono effettuati regolari backup dei dati memorizzati. Il backup contenente una copia dell'intero contenuto dell'archivio di file elettronici è immediatamente disponibile in caso di emergenza;
- l'archivio elettronico è protetto contro il rischio di eventuali perdite o alterazioni della sua integrità. Tale protezione comprende la protezione fisica contro temperature e livelli di umidità non appropriati, sistemi antincendio e antifurto, sistemi adeguati di protezione contro virus informatici, hacker e altre forme di accesso non autorizzato;
- il sistema prevede la migrazione dei dati, del formato e dell'ambiente informatico ad intervalli regolari, in modo da garantire la leggibilità e l'accessibilità dei dati e dei documenti fino alla fine del periodo pertinente.

Con riferimento agli aspetti legati alla **sicurezza dello scambio di informazioni**, che riguardano la classificazione dei documenti e la protezione dei sistemi informativi e dei dati personali, il sistema garantisce il rispetto degli standard fissati dalle norme internazionali e alle prescrizioni del diritto nazionale. Le misure di sicurezza adottate proteggono le reti e i mezzi di trasmissione in cui il sistema interagisce con altri moduli e sistemi. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono:

- sistemi di difesa perimetrale (Firewall, IPS, ecc.)
- sistemi di autenticazione/autorizzazione (Active Directory, OpenSSO, ecc.)
- sistemi di backup (cassaforte ignifuga per la conservazione dei nastri)
- connettività ridondata per le sedi critiche
- antivirus sulle postazioni di lavoro (Microsoft Security Essentials)
- sicurezza fisica del CED (UPS, Gruppo elettrogeno, sensori ambientali, ecc.).

Nel trattamento delle informazioni, il sistema garantisce che, nello scambio elettronico di dati, avvenga nel **rispetto della tutela della vita privata e dei dati** personali per le persone fisiche e della riservatezza commerciale per le persone giuridiche, a norma del regolamento europeo (UE) General Data Protection Regulation GDPR n. 2016/679.

Per il trattamento dei dati personali e/o sensibili e/o giudiziari si tutela pertanto la riservatezza dei dati stessi in conformità con quanto disposto dalla normativa a tutela dei dati, ivi comprese le relative misure di sicurezza previste dal regolamento stesso. Particolare attenzione è assicurata alla gestione di informazioni di carattere sensibile e a quelle a carattere giudiziario. Rispetto a tali dati, qualora essi non possano essere resi anonimi, si adottano tecniche di cifratura o l'utilizzazione di codici identificativi o di altre soluzioni che li rendano inintelligibili.

Il trattamento dei dati è posto in essere nel pieno rispetto della normativa in materia di tutela dei dati e dei provvedimenti del Garante privacy e garantisce la tutela dei diritti e della dignità dell'interessato.

24_50_1_DDS_GEOL_59103_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 25 novembre 2024, n. 59103/GRFVG. (Estratto)

Ricerca e coltivazione di risorse geotermiche. Articolo 5, comma 1, del Regolamento emanato con DPR Reg. 14 novembre 2023, n. 0185/Pres. Aggiornamento in base agli indici ISTAT, degli importi dei canoni annui anticipati per il periodo 30 novembre 2024 - 29 novembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2023, n. 0185/Pres. recante il "Regolamento concernente la disciplina dei canoni relativi ai permessi di ricerca e alle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche, ai sensi dell'articolo 5, comma 39 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Regolamento";
(omissis)

VISTO l'articolo 5, comma 1, del Regolamento, che stabilisce che gli importi dei canoni di cui all'articolo 2, sono aggiornati annualmente, nella misura del 100 per cento della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT, con provvedimento del Direttore della struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Regolamento in tema di decorrenza di applicazione della misura dei canoni anticipati;

Rilevato che il Regolamento, come previsto dall'articolo 8 del medesimo, risulta essere entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avvenuta sul BUR n. 48 di data 29 novembre 2023;

(omissis)

ATTESO che il coefficiente ISTAT di rivalutazione monetaria, riferito al periodo novembre 2023-ottobre 2024, da applicare ai sensi delle precedenti considerazioni, risulta essere pari a 1,012;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento al periodo 30 novembre 2024 - 29 novembre 2025, i canoni annui anticipati da applicare per il permesso di ricerca e per la concessione di coltivazione di risorse geotermiche, sono rideterminati nei seguenti importi:

- euro 420,67 (quattrocentoventi/67) per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso di ricerca;

- euro 841,33 (ottocentoquarantuno/33) per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione;

2. L'eventuale differenza tra l'annualità già versata e l'annualità dovuta negli importi di cui all'articolo 1, sarà oggetto di conguaglio con la prima annualità in scadenza successivamente all'entrata in vigore del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 25 novembre 2024

ZANETTI

24_50_1_DDS_IDR FOR_60714_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 28 novembre 2024, n. 60714

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Rifacimento opere trasversali sul torrente Pontaiba e affluenti in Comune di Treppo Ligosullo". Codice CUP D18H23001090006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 04/09/2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificata con DGR n. 1551 del 18/10/2024 che, in relazione all'azione b4.2 del Programma, tipologia di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano, procedura di attivazione n. 11, ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio gestione territorio montano, bonifica ed irrigazione, ora Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica (di seguito SRA) e ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 5.750.000,00 di cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023, la quale in particolare ha approvato l'elenco di operazioni prioritarie ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. b) del DPreg. 200/2021 in cui si sostanzia la procedura n. 11, ripartendo le risorse assegnate per ognuna di esse. Tra le altre, è stata approvata l'operazione "Rifacimento opere trasversali sul torrente Pontaiba e affluenti in Comune di Treppo Ligosullo";

RILEVATO che al punto 3) del deliberato della DGR n. 650 del 29 marzo 2023 all'operazione oggetto del presente decreto sono state assegnate € 1.750.000,00 di risorse PR+PAR, mentre, come si evince dalle premesse nonché dall'allegato 1 parte integrante della medesima DGR, approvato dal punto 1) del deliberato stesso, l'importo complessivo è pari ad € 1.000.000,00, e pertanto tale discrepanza debba essere considerata come un mero errore materiale e che sia da ritenere come correttamente assegnato a tale operazione l'importo complessivo di € 1.000.000,00;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022;

RILEVATO che nell'ambito dei criteri approvati sono stati previsti criteri di valutazione volti ad orientare la selezione delle operazioni da finanziare;

RICHIAMATO il verbale di data 16.03.2023 nel quale sono stati applicati i suddetti criteri di valutazione alle progettualità disponibili assegnando a ognuna un punteggio complessivo;

RILEVATO altresì che nella deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023 tali criteri di valutazione sono stati richiamati e declinati in concreto secondo quanto riportato nel summenzionato verbale e che, al fine di garantire gli obiettivi stabiliti dal programma in relazione alla specifica tipologia di intervento, si è ritenuto di definire un punteggio minimo di 30 punti;

DATO ATTO che, applicando i sopra riportati criteri per la valutazione, la progettualità oggetto del presente decreto risulta ammissibile al finanziamento in quanto raggiunge il punteggio di 39 punti;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1361 di data 20 settembre 2024 afferente all'approvazione del programma triennale dei LL.PP. 2024-2026 di competenza della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, all'interno del quale viene previsto l'intervento sopra specificato;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura a valere sulla predetta azione b4.2, procedura n. 11, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, da ultimo, l'ordine di servizio n. 210/P/ODS del 21/05/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

VISTA la scheda progetto compilata dalla SRA e la relativa check list di istruttoria di data 28/11/2024 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n. 650 del 29 marzo 2023;

DATO ATTO che nella scheda progetto è riportata la verifica della coerenza con i criteri di ammissibilità specifica e con i criteri di valutazione;

RILEVATO altresì che il CUP dell'intervento D18H23001090006;

VISTI:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria n. 62821/FIN di data 27 dicembre 2023 di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024 del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e s.m.i.;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
- l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale di data 19 giugno 2020 n. 893 relativo all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la delibera della Giunta Regionale del 25 luglio 2023 n. 1116 con la quale la denominazione del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione è stata variata in Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica;
- la delibera n. 1198 del 09/08/2024 con cui, con decorrenza dal 1° settembre 2024, si modifica l'Allegato A alla deliberazione n. 893/2020 e s.m.i., e si dispone l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. Di prendere atto di quanto richiamato in premessa, parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la "Scheda progetto" di cui all'allegato 1 al presente decreto, relativa all'attuazione della linea di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano - procedura di attivazione n. 11 - Progetto "Rifacimento opere trasversali sul torrente

Pontaiba e affluenti in Comune di Treppo Ligosullo”, destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 1.000.000,00 di risorse PR+PAR.

3. Di concedere un contributo per complessivi € 1.000.000,00 di risorse PR+PAR suddivisi in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) per l'attuazione del progetto di cui al punto 2, di cui l'Amministrazione Regionale è beneficiaria.

4. Di rimandare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti alla stipula dei contratti necessari alla realizzazione del progetto di cui al punto 2.

5. Di dare atto che le spese già rendicontate nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche.

6. Di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione entro 5 giorni e di provvedere alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale (BUR), come previsto dall'art. 73, par. 3 del Regolamento generale.

Udine, 28 novembre 2024

DI BERNARDO



SCHEDA PROGETTO

Soggetto proponente:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica

AZIONE/TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Azione b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia b4.2.1 – Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano

PROCEDURA n. 11

TITOLO PROGETTO:

“Rifacimento opere trasversali sul torrente Pontaiba e affluenti in Comune di Treppo Ligosullo”



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Priorità PR FESR 2021/2027	2 – Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	b4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Investimenti in infrastrutture
Azione PR FESR 2021/2027	b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) 07 Manutenzione straordinaria
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
Forma di sostegno (da All. 1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 - Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	29 - Zone di montagna
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	10 - Edilizia
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH42 – Udine (Comune di Treppo Ligosullo)
Area Montana	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> fascia A <input type="checkbox"/> fascia B <input type="checkbox"/> fascia C <input checked="" type="checkbox"/>
Area interna	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Area 107.3.c	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipologia risorse	x PR <input type="checkbox"/> PAR <input type="checkbox"/> Misto
Tipologia gestione	x Ordinaria <input type="checkbox"/> Speciale: <input type="checkbox"/> Prima fase <input type="checkbox"/> Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	NP
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n. 650 del 29 marzo 2023
Responsabilità gestionale	A Titorità (Gestione ordinaria con beneficiario Regione)
Codice Ateco 2007 progetto	F-42.91.00 Costruzione di opere idrauliche
Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Codice Unico di Progetto (CUP)	D18H23001090006
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI <input type="checkbox"/> NO x
Impatto ambientale	incentrato <input type="checkbox"/> ecocompatibile x neutro <input type="checkbox"/>
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	n. 11

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	<i>Direttore Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica dott. Fabio Di Bernardo</i>
Responsabile istruttoria gestione progetto	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile monitoraggio	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile procedimento controllo primo livello	<i>Direttore Servizio Biodiversità dott. Fabrizio Fattori</i>
Responsabile istruttoria controllo primo livello	dott. Umberto Fattori

I componenti della tabella sopraindicata sono stati definiti con ordine di servizio interdirezionale prot. n. 210/P/ODS dd. 21/05/2024.

Tale organigramma potrà essere oggetto di revisione in presenza di nuove assegnazioni di personale ovvero di mutate condizioni organizzative.



CONTENUTO TECNICO

Titolo

Rifacimento opere trasversali sul torrente Pontaiba e affluenti in Comune di Treppo Ligosullo.

Descrizione del progetto

Gli interventi riguardano i due affluenti all'interno del bacino idrografico del torrente Pontaiba:

- Rio Lavinai, in sinistra idrografica dell'asta principale, dove sono presenti dei cedimenti su opere idraulico-forestali causati dalla presenza di substrati di gesso;
- Rio anonimo nei pressi di via Ronchis dell'abitato di Tausia, in destra idrografica, dove sono presenti alcuni danneggiamenti di opere idraulico-forestali con la presenza di ostruzioni lungo alcuni tratti sulla sede naturale.

La situazione di stato di fatto mette a rischio sia la viabilità regionale che forestale esistenti. Il corretto assetto piano altimetrico delle due aste secondarie incide sulla stabilità dei versanti e sulle infrastrutture esistenti.

Gli interventi ipotizzati che saranno definiti nel dettaglio dal professionista incaricato saranno mirati a:

- Sul Rio Lavinai si procederà alla demolizione con ricostruzione del sistema di briglie presenti subito a monte della confluenza con l'asta principale del torrente Pontaiba; attualmente alcune opere risultano completamente compromesse a causa dei cedimenti del terreno per la presenza di gessi nel suolo e sottosuolo; le nuove opere che saranno costruite dovranno tener conto della particolare natura sito specifica dei terreni;
- Sul Rio che nasce nei pressi dell'abitato di Tausia saranno necessari alcuni ripristini di opere idraulico forestali danneggiate, oltre che la pulizia per ricostituire l'originaria sezione di deflusso, in questo caso i luoghi sono di difficile accesso e pertanto dovranno essere individuate opportune procedure per eseguire in sicurezza le lavorazioni.

Prescrizioni specifiche

Pari opportunità e non discriminazione

(Descrivere come l'intervento in oggetto garantisce il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione prevista dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. In particolare, il progetto dovrà essere attuato nel rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e di una prospettiva di genere, nonché della presa in considerazione dell'accessibilità delle persone con disabilità; dell'adozione delle misure appropriate per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione basata su genere, razza o origine etnica, religione o convinzione, disabilità, età o orientamento sessuale durante tutta l'attuazione dell'intervento stesso.)

L'ambito di intervento dell'operazione in oggetto non ha un impatto diretto sui principi richiamati dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. Durante l'intero svolgimento della procedura saranno ad ogni modo attuate tutte le necessarie misure per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione.

Sostenibilità ambientale e appalti pubblici



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

(Descrivere come il progetto risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 1060/2021, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo. Evidenziare, inoltre, in che modo garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima (per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni) e come verrà garantito il rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici, anche in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP). Descrivere come gli acquisti pubblici terranno/tengono conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.)

In riferimento al PRGC del Comune di Treppo Ligosullo e ai dati provenienti dalla piattaforma Eagle FVG si può affermare che l'intervento ricade in area fluviale demaniale e che non interferisce con aree della rete Natura 2000.

Il progetto inoltre risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e di non arrecare danno significativo all'ambiente ed è coerente con i criteri di selezione approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022. L'impatto fisico dell'intervento è minimo rispetto alla finalità perseguita di limitare il trasporto solido verso valle e stabilizzare il fondo del corso d'acqua dall'erosione della corrente.

Per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, si fa riferimento alla modalità suggerita e descritta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021, che verrà sviluppata nella relazione tecnica specialistica dal progettista incaricato, nella quale verrà svolta una fase di screening per la prova della neutralità climatica/mitigazione e per la resilienza climatica/adattamento. In base all'esito di suddetta fase si procederà o meno all'effettuazione di un'analisi dettagliata.

La normativa e la giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici saranno rispettate in ogni procedura di affidamento, a partire dalla verifica dell'eventuale presenza di un interesse transfrontaliero. Inoltre, in fase di progettazione, si applicheranno i CAM (ove applicabili) edilizia e verde pubblico e, laddove possibile, i criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

Prescrizioni specifiche (art. 73 par. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni specifiche:

- a. nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa e alla giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021- 2027 si applicano le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici (vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final);

b. durante l'intero svolgimento delle procedure di appalto, sarà opportuno tenere conto delle informazioni contenute nella check list di autocontrollo degli appalti e dovrà essere verificato che le procedure messe in atto siano conformi agli adempimenti ivi previsti, anche integrando la documentazione di gara con le informazioni richieste (la checklist è reperibile sul sito nella sezione dedicata al PR FESR 21/27 accessibile al percorso Programmi > PR FESR FVG > Visibilità, Trasparenza e Comunicazione > Materiale di supporto per i Beneficiari).

Obblighi generali ("Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma" (di seguito Manuale), terza versione, approvata con Decreto AdG del 05.04.2024):

- redazione di apposita relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, che identifichi i pericoli rilevanti e le soluzioni di adattamento, atta a garantire che l'intervento sia conforme all'obiettivo DNSH di adattamento ai cambiamenti climatici e all'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC (Immunizzazione effetti del clima) (rif. par 14.1);
- rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa (rif. par 3.2.6);
- rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di informazione al pubblico di seguito riportati, entro un termine di 30 giorni si dovrà provvedere alla regolarizzazione (rif. par 3.2.6 e par. 14.4);
- rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27 (rif. par 2.2 e par 3.2.6);
- in generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi (rif. par 4.2.8 e par 4.2.9).

Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione (art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, dal par. 14.4.1 e par 14.4.2 del Manuale e dalle Linee guida per le azioni di comunicazione sui beneficiari disponibili sul portale Europa FVG, dovranno essere osservati gli obblighi di informazione dell'incentivo ottenuto, con le seguenti modalità:

a. pubblicando sul sito web del beneficiario e sui social media ufficiali, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, il sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e il contributo concesso) e la percentuale della quota UE pari al 40% e apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

b. collocando un cartellone, non appena inizia l'attuazione materiale cantiere, di dimensioni pari almeno a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che contenga il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e dai loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) come indicato nelle linee guida pubblicate sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il cartellone



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere.

A completamento dei lavori il cartellone deve essere sostituito da una targa permanente, nel luogo di realizzazione del progetto, in posizione ben visibile al pubblico, con dimensioni che dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4). La targa permanente deve contenere il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma.

Cartellone e targa devono rimanere per tutto il tempo in cui l'infrastruttura oggetto di sostegno esiste fisicamente e viene utilizzata per lo scopo per il quale è stata finanziata;

c. apponendo l'immagine visiva del Programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico e reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

d. ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

Coerenza con i criteri di ammissibilità specifica

Gli interventi di sistemazione idraulico forestale ed in generale, di difesa del suolo sono realizzati attraverso una serie coordinata di azioni finalizzate a definire lo stato delle conoscenze e ad attuare una gestione del territorio che, considerandone i limiti fisici, persegua il risparmio delle risorse, la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico, la prevenzione e la stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e il rispetto dell'ambiente.

Ai sensi della Legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 e s.m.i. la Regione salvaguarda la sicurezza della popolazione e assicura la conservazione e la difesa del territorio attraverso azioni di prevenzione, di controllo del regime idraulico, di intervento sul reticolo idrografico, di risanamento idrogeologico e di controllo dell'uso del suolo e del sottosuolo. L'intervento oggetto della presente scheda progetto rientra nell'azione di sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica che ha come obiettivo contenere gli effetti di eventi meteorologici ed alluvionali intensi, attraverso interventi di prevenzione e quindi di aumentare la resilienza del sistema di protezione (attraverso protezioni spondali, opere trasversali, ecc.).

*Descrivere i punti di coerenza con i criteri di selezione di ammissibilità specifica approvati dal Comitato di Sorveglianza. In particolare, per interventi ricadenti nella **tipologia b4.2.1**:*

1. *evidenziare la coerenza dell'intervento con la Pianificazione a fini di prevenzione del rischio idrogeologico e Pianificazione in materia di gestione delle acque (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali, PGRA; Piani per l'Assetto Idrogeologico, PAI; Piano di gestione delle Acque, PGA; Piano regionale di tutela delle acque, PRTA).*

L'intervento in oggetto è perfettamente coerente con le strategie nazionali e regionali in materia di dissesto idrogeologico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. In particolare:



- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021-2027), di cui alla delibera n. 3 del 21/06/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente è "lo strumento fondamentale previsto dalla legge per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), originariamente previsto dalla L. 183/1989 e successivamente dal D.Lgs. 152/2006, rappresentante uno stralcio di settore funzionale del Piano di Bacino relativo alla pericolosità ed al rischio da frana e contenente l'individuazione e la perimetrazione delle aree a pericolosità, nonché le relative misure di salvaguardia;
- Piano di gestione delle Acque, PGA;
- il Piano regionale di tutela delle acque, PRTA, il cui aggiornamento è stato approvato con DGR n. 1042 del 7 luglio 2023.

2. *descrivere come verranno rispettate le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicati nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS.*

Il progetto dell'intervento sarà accompagnato da una relazione specialistica in cui saranno individuate e descritte le misure di accompagnamento/mitigazione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH (oltre all'applicazione dei CAM, ove pertinenti). In merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la relazione di progetto conterrà idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

Considerato che l'intervento in oggetto ricade, in base alle tipologie d'investimento previste, nell'ambito delle prescrizioni di cui alla scheda D presente nella VAS "interventi di sistemazione e attrezzatura di spazi verdi", si specifica che:

- In merito alle indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico:
seguendo gli indirizzi del Piano di tutela delle acque, la progettazione di opere idrauliche andrà orientata, per quanto possibile, all'attuazione dei principi di riqualificazione fluviale con l'obiettivo del miglioramento dello stato ecologico, mediante un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche multidisciplinari volte a portare un corpo idrico e le fasce riparie ad esso connesse al recupero delle funzioni ecosistemiche. Pertanto, l'approccio multidisciplinare comprendente gli aspetti di tutela ambientale, volto anche al ripristino delle condizioni di naturalità, sarà alla base di un corretto approccio progettuale.
- In merito ai criteri per la limitazione degli impatti in fase di cantiere:
durante le attività di cantiere saranno attuati i provvedimenti necessari per limitare nel tempo l'esposizione delle interferenze. La gestione delle terre e rocce da scavo sarà eseguita correttamente in relazione alla norma di settore. Le attività di cantiere saranno programmate in modo da ripristinare prima possibile le condizioni di naturabilità dei luoghi.
- In merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti:
l'applicazione delle specifiche tecniche previste dai CAM edilizia (DM n.256 del 23/6/2022), ove applicabili, garantisce il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti (cfr. CAM Specifiche tecniche 2.5).



Coerenza con i criteri di valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per interventi ricadenti nella tipologia b4.2.1, nella DGR n. 650 di data 29.03.2023 di approvazione delle operazioni prioritarie, è stata formalizzata ed esplicitata la griglia di valutazione e sono stati individuati i progetti che risultano aver superato il punteggio minimo, come da verbale di data 16.03.2023.

Relativamente al presente progetto si riporta di seguito la tabella con i punteggi assegnati ad ogni singolo criterio e di seguito la valutazione dettagliata dei termini di qualità tecnica individuati:

Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:				Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini	Valutazione totale (max 50)
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico	Capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili)	Efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici		
7 punti	8 punti	8 punti	8 punti	8 punti	39 punti

1. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:

A. qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Le opere si configurano come manutenzione straordinaria di opera esistente, saranno utilizzate le tecnologie necessarie per garantire una adeguata durabilità dell'opera in relazione alle azioni dinamiche torrentizie e al contesto ambientale.

B. popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico.

La popolazione interessata direttamente è stata stimata come quella presente nei comuni interessati. La presenza di infrastrutture varie aumenta potenzialmente il bacino della popolazione interessata.

C. capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili).

Le opere saranno inserite nel contesto ambientale, valutando opportuni rivestimenti e finiture che possano migliorare il loro inserimento.

D. efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

Il controllo dell'assetto piano - altimetrico di tutta l'asta, attraverso la manutenzione delle opere di difesa esistenti, incide sulla stabilità dei versanti e delle abitazioni a monte del Rio nascente nei pressi dell'abitato di Tausia e delle strutture a monte del Rio Lavinaia.



Il progetto sarà accompagnato da una Relazione idrologica-idraulica che descriverà l'efficacia degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e il mantenimento dell'efficienza idraulica dei Rii di cui sopra.

2. Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini.

Il sedime dell'attuale alveo attivo risulta parzialmente su demanio idrico, su sue pertinenze, come definito dal Codice civile e dalla giurisprudenza. Le opere trasversali ricadono prevalentemente su demanio idrico o sue pertinenze.

Si presume non siano necessarie acquisizioni o espropri in aree insistenti su demanio idrico ma diversamente accatstate.

Descrizione della procedura di attivazione:

• Tipo procedura di attivazione:

"Approvazione elenco operazioni prioritarie" ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento di attuazione del Programma, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, come modificato con decreto n° 118/Pres del 6 luglio 2023.

• Descrizione procedura di attivazione:

Procedura 11 – tipologia d'intervento b4.2.1 già inserita nel Programma regionale FESR 2021-2027. Il presente progetto è afferente all'operazione prioritaria "Rifacimento opere trasversali sul torrente Pontaiba e affluenti in Comune di Treppo Ligosullo".

Importo procedura di attivazione:

come da piano finanziario del Programma Regionale FESR 21/27 da ultimo modificato con DGR n.1551 del 18 ottobre 2024 l'importo complessivamente previsto per la procedura n. 11 è pari ad € 5.750.000,00, cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR.

▪ **Importo presente operazione e ripartizione quote:**

L'importo assegnato all'operazione prioritaria "Rifacimento opere trasversali sul torrente Pontaiba e affluenti in Comune di Treppo Ligosullo" è pari ad € 1.000.000,00 di risorse PR+PAR, così suddivise:

Importo PR - Quota UE (€)	Importo PR - Quota Stato (€)	Importo PR - Quota Regione (€)	TOTALE PR (€)	PAR (€)	TOTALE risorse (€)
99.982,80	104.981,94	44.992,26	249.957,00	750.043,00	1.000.000,00
			249.957,00	750.043,00	1.000.000,00

▪ Atto di approvazione: DGR n. 650 del 2023

Dati finanziari del progetto e durata

- Periodo di ammissibilità della spesa: dal 1° gennaio 2024 alla data di conclusione del progetto, tenuto conto di eventuali proroghe e comunque entro il 31 dicembre 2029.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- Data di conclusione prevista: 31/08/2027

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO* Euro	SPESA AMMISSIBILE* Euro
a. Lavori in appalto	590.000,00	590.000,00
b. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	20.000,00	20.000,00
c. Lavori in amministrazione diretta, previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
d. Rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	15.000,00
e. Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	1.000,00	1.000,00
f. Imprevisti	33.750,00	33.750,00
g. Accantonamenti di legge	20.000,00	20.000,00
h. Acquisizione aree o immobili, indennizzi	3.000,00	3.000,00
i. Spese tecniche	120.000,00	120.000,00
j. Incentivi alle funzioni tecniche	12.200,00	12.200,00
k. Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	0,00	0,00
l. Commissioni giudicatrici	0,00	0,00
m. Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	2.000,00	2.000,00
n. Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	15.000,00	15.000,00
o. Verifica preventiva dell'interesse archeologico	0,00	0,00
p. IVA su lavori	134.200,00	134.200,00
q. Iva residua	33.440,00	33.440,00
r. Altre spese	410,00	410,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00

* Importi indicativi soggetti a possibili variazioni in fase di progettazione e realizzazione dell'opera.

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità.



Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	60.000,00	60.000,00
2026	0,00	470.000,00	470.000,00
2027	0,00	470.000,00	470.000,00
2028	0,00	0,00	0,00
2029	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Contributo richiesto e percentuale copertura

€ 1.000.000,00 (copertura 100% della quota a carico del PR FESR).

Prevedendo un finanziamento pari al 100% della spesa ammissibile, non si prevede la possibilità di cumulo con altri finanziamenti pubblici e privati.

Si garantisce inoltre il rispetto dell'articolo 63 par. 9 del Reg.(UE) 1060/2021, il quale prevede che un'operazione finanziata con il PR non può usufruire di altri finanziamenti pubblici comunitari finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse voci di spese previste dall'operazione.

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO OPERE E LAVORI PUBBLICI

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progettazione di fattibilità tecnica economica e acquisizione pareri	01/05/2025		31/12/2025	
Progettazione esecutiva	01/01/2026		30/04/2026	
Esecuzione lavori	01/06/2026		31/05/2027	
Collaudo/certificato di regolare esecuzione	01/06/2027		31/08/2027	

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'operazione prevede la realizzazione dell'intervento tramite apposite procedure di appalti di servizi tecnici e opere.

La rendicontazione potrà essere operata tramite erogazioni anticipate, acconti e saldo dei singoli contratti di appalto. Non ci sono, al momento, SAL già realizzati o spese già sostenute.

INDICATORI FISICI

Indicatori Specifici di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base dell'indicatore	Target finale (2029)
RCR35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	n. residenti	0	2631
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0	1,5

Descrizione indicatori e modalità di rilevazione

RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni

Unità di misura: n. residenti.

Descrizione: L'indicatore misura la popolazione che vive in aree in cui le infrastrutture di protezione (comprese le infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici) che vengono costruite o significativamente migliorate al fine di ridurre la vulnerabilità ai rischi di inondazione. L'indicatore conteggia la popolazione residente a rischio di inondazione.

Modalità di calcolo: la popolazione è stata individuata come residenti nei Comuni che beneficiano direttamente o indirettamente all'esecuzione dell'opera.

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

RCO 25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni

Unità di misura: km.

Descrizione: L'indicatore misura la lunghezza delle opere di protezione della fascia costiera, degli argini dei fiumi e delle rive dei laghi contro gli eventi meteorologici estremi. L'infrastruttura di protezione beneficiaria del sostegno deve essere di recente costruzione o consolidata in modo significativo.

Modalità di calcolo: la lunghezza del tratto del corso d'acqua messo in sicurezza

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

Il Responsabile del procedimento
di gestione del progetto
dott. geol. Fabio Di Bernardo
(firmato digitalmente)

24_50_1_DDS_IDR FOR_60717_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 28 novembre 2024, n. 60717 PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Ripristino della briglia in località Pustrin in Comune di Claut sul torrente Settimana". Codice CUP D58H23001220006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 04/09/2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificata con DGR n. 1551 del 18/10/2024 che, in relazione all'azione b4.2 del Programma, tipologia di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano, procedura di attivazione n. 11, ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio gestione territorio montano, bonifica ed irrigazione, ora Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica (di seguito SRA) e ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 5.750.000,00 di cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023, la quale in particolare ha approvato l'elenco di operazioni prioritarie ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. b) del DPreg. 200/2021 in cui

si sostanzia la procedura n. 11, ripartendo le risorse assegnate per ognuna di esse. Tra le altre, è stata approvata l'operazione "Ripristino della briglia in località Pustrin in Comune di Claut sul torrente Settmana" per un importo complessivo pari ad € 600.000,00 di risorse PR;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022;

RILEVATO che nell'ambito dei criteri approvati sono stati previsti criteri di valutazione volti ad orientare la selezione delle operazioni da finanziare;

RICHIAMATO il verbale di data 16.03.2023 nel quale sono stati applicati i suddetti criteri di valutazione alle progettualità disponibili assegnando a ognuna un punteggio complessivo;

RILEVATO altresì che nella deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023 tali criteri di valutazione sono stati richiamati e declinati in concreto secondo quanto riportato nel summenzionato verbale e che, al fine di garantire gli obiettivi stabiliti dal programma in relazione alla specifica tipologia di intervento, si è ritenuto di definire un punteggio minimo di 30 punti;

DATO ATTO che, applicando i sopra riportati criteri per la valutazione, la progettualità oggetto del presente decreto risulta ammissibile al finanziamento in quanto raggiunge il punteggio di 40 punti;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1361 di data 20 settembre 2024 afferente all'approvazione del programma triennale dei LL.PP. 2024-2026 di competenza della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, all'interno del quale viene previsto l'intervento sopra specificato;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura a valere sulla predetta azione b4.2, procedura n. 11, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, da ultimo, l'ordine di servizio n. 210/P/ODS del 21/05/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

VISTA la scheda progetto compilata dalla SRA e la relativa check list di istruttoria di data 28/11/2024 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n. 650 del 29 marzo 2023;

DATO ATTO che nella scheda progetto è riportata la verifica della coerenza con i criteri di ammissibilità specifica e con i criteri di valutazione;

RILEVATO altresì che il CUP dell'intervento è D58H23001220006;

VISTI:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria n. 62821/FIN di data 27 dicembre 2023 di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024 del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e s.m.i.;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
- l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale di data 19 giugno 2020 n. 893 relativo all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la delibera della Giunta Regionale del 25 luglio 2023 n. 1116 con la quale la denominazione del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione è stata variata in Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica;
- la delibera n. 1198 del 09/08/2024 con cui, con decorrenza dal 1° settembre 2024, si modifica l'Allegato A alla deliberazione n. 893/2020 e s.m.i., e si dispone l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

- 1.** Di prendere atto di quanto richiamato in premessa, parte integrante del presente provvedimento.
- 2.** Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la "Scheda progetto" di cui all'allegato 1 al presente decreto, relativa all'attuazione della linea di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano - procedura di attivazione n. 11 - Progetto "Ripristino della briglia in località Pustrin in Comune di Claut sul torrente Settimana" destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 600.000,00 di risorse PR.
- 3.** Di concedere un contributo per complessivi € 600.000,00 di risorse PR suddivisi in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) per l'attuazione del progetto di cui al punto 2, di cui l'Amministrazione Regionale è beneficiaria.
- 4.** Di rimandare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti alla stipula dei contratti necessari alla realizzazione del progetto di cui al punto 2.
- 5.** Di dare atto che le spese già rendicontate nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche.
- 6.** Di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione entro 5 giorni e di provvedere alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale (BUR), come previsto dall'art. 73, par. 3 del Regolamento generale.

Udine, 28 novembre 2024

DI BERNARDO



SCHEDA PROGETTO

Soggetto proponente:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica

AZIONE/TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Azione b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia b4.2.1 – Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano

PROCEDURA n. 11

TITOLO PROGETTO:

“Ripristino della briglia in località Pustrin in Comune di Claut sul torrente Settimana”



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Priorità PR FESR 2021/2027	2 – Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	b4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Investimenti in infrastrutture
Azione PR FESR 2021/2027	b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) 07 Manutenzione straordinaria
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
Forma di sostegno (da All.1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 - Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	29 - Zone di montagna
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	10 - Edilizia
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH41 – Pordenone (Comune di Claut)
Area Montana	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> fascia A <input type="checkbox"/> fascia B <input type="checkbox"/> fascia C <input checked="" type="checkbox"/>
Area interna	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Area 107.3.c	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipologia risorse	x PR <input type="checkbox"/> PAR <input type="checkbox"/> Misto
Tipologia gestione	x Ordinaria <input type="checkbox"/> Speciale: <input type="checkbox"/> Prima fase <input type="checkbox"/> Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	NP
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n. 650 del 29 marzo 2023
Responsabilità gestionale	A Titorità (Gestione ordinaria con beneficiario Regione)
Codice Ateco 2007 progetto	F-42.91.00 Costruzione di opere idrauliche
Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Codice Unico di Progetto (CUP)	D58H23001220006
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI <input type="checkbox"/> NO x
Impatto ambientale	incentrato <input type="checkbox"/> ecocompatibile x neutro <input type="checkbox"/>
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	n. 11

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	<i>Direttore Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica dott. Fabio Di Bernardo</i>
Responsabile istruttoria gestione progetto	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile monitoraggio	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile procedimento controllo primo livello	<i>Direttore Servizio Biodiversità dott. Fabrizio Fattor</i>
Responsabile istruttoria controllo primo livello	dott. Umberto Fattori

I componenti della tabella sopraindicata sono stati definiti con ordine di servizio interdirezionale prot. n. 210/P/ODS dd. 21/05/2024.

Tale organigramma potrà essere oggetto di revisione in presenza di nuove assegnazioni di personale ovvero di mutate condizioni organizzative.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CONTENUTO TECNICO

Titolo

Ripristino della briglia in località Pustrin in Comune di Claut sul torrente Settimana.

Descrizione del progetto

La zona oggetto di valutazione e intervento si trova lungo il torrente Settimana alla quota di circa 605m, nella parte terminale della Valle omonima. Gli interventi principali consistono nella sistemazione della briglia il cui rivestimento in calcestruzzo è stato profondamente eroso dal torrente fino a scoprire i ferri di armatura, creando un profilo frastagliato. Altri interventi riguardano la sistemazione delle ali della stessa briglia che sono andate parzialmente distrutte oltre alla manutenzione di ulteriori opere di protezione spondale presenti poco più a nord e a sud, anche queste erose dalla corrente fluviale.

Gli interventi che saranno comunque definiti nel dettaglio dal professionista incaricato consisteranno presumibilmente in:

- Briglia principale: demolizione della parte di sommità del calcestruzzo e ricostruzione della muratura con i profili originari previa ricostruzione della nuova armatura; interventi di connessione con la struttura esistente ed eventualmente con il suolo sottostante tramite micropali; eventuali rivestimenti a protezione del calcestruzzo;
- Ali della briglia principale: verranno stabilizzate al piede e ricostruite per le parti lesionate.
- Opere di protezione spondali: nei pressi della briglia principale oggetto d'intervento principale verranno eseguiti interventi di sistemazione idraulica delle sponde esistenti attualmente erose tramite la ricostruzione di scogliere precedentemente esistenti.

Gli interventi verranno fatti in due o più fasi per permettere il regolare deflusso del torrente.

L'area di cui sopra è facilmente raggiungibile da eventuali mezzi d'opera in quanto il torrente è accessibile lungo la sponda sinistra idrografica dalla Strada della Val Settimana, che presenta degli accessi allo stesso sia a monte che a valle della briglia principale.

Prescrizioni specifiche

Pari opportunità e non discriminazione

(Descrivere come l'intervento in oggetto garantisce il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione prevista dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. In particolare, il progetto dovrà essere attuato nel rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e di una prospettiva di genere, nonché della presa in considerazione dell'accessibilità delle persone con disabilità; dell'adozione delle misure appropriate per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione basata su genere, razza o origine etnica, religione o convinzione, disabilità, età o orientamento sessuale durante tutta l'attuazione dell'intervento stesso.)

L'ambito di intervento dell'operazione in oggetto non ha un impatto diretto sui principi richiamati dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. Durante l'intero svolgimento della procedura saranno ad ogni modo attuate tutte le necessarie misure per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sostenibilità ambientale e appalti pubblici

(Descrivere come il progetto risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 1060/2011, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo. Evidenziare, inoltre, in che modo garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima (per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni) e come verrà garantito il rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici, anche in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP). Descrivere come gli acquisti pubblici terranno/tengono conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.)

In riferimento al PRGC del Comune di Claut e ai dati provenienti dalla piattaforma Eagle FVG si può affermare che l'area oggetto di interventi principali si trova in area fluviale demaniale. La briglia danneggiata ricade immediatamente fuori dal perimetro del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, al quale si sovrappone parzialmente il SIC/ZPS "Dolomiti Friulane". Gli interventi minori che invece si trovano all'interno di detta area sono compatibili con le relative Norme Tecniche di attuazione urbanistico edilizie del PCS.

Il progetto inoltre risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e di non arrecare danno significativo all'ambiente ed è coerente con i criteri di selezione approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022. L'impatto fisico dell'intervento è minimo rispetto alla finalità perseguita di mantenere efficace un'importante opera di regimazione del trasporto solido verso valle e stabilizzazione del fondo del corso d'acqua dall'erosione della corrente.

Per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, si fa riferimento alla modalità suggerita e descritta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021, che verrà sviluppata nella relazione tecnica specialistica dal progettista incaricato, nella quale verrà svolta una fase di screening per la prova della neutralità climatica/mitigazione e per la resilienza climatica/adattamento. In base all'esito di suddetta fase si procederà o meno all'effettuazione di un'analisi dettagliata.

La normativa e la giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici saranno rispettate in ogni procedura di affidamento, a partire dalla verifica dell'eventuale presenza di un interesse transfrontaliero. Inoltre, in fase di progettazione, si applicheranno i CAM (ove applicabili) edilizia e verde pubblico e, laddove possibile, i criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

Prescrizioni specifiche (art. 73 par. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni specifiche:

- a. nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa e alla giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 2014/2020 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

crescita" FESR per il periodo 2021- 2027 si applicano le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici (vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final);

b. durante l'intero svolgimento delle procedure di appalto, sarà opportuno tenere conto delle informazioni contenute nella check list di autocontrollo degli appalti e dovrà essere verificato che le procedure messe in atto siano conformi agli adempimenti ivi previsti, anche integrando la documentazione di gara con le informazioni richieste (la checklist è reperibile sul sito nella sezione dedicata al PR FESR 21/27 accessibile al percorso Programmi > PR FESR FVG > Visibilità, Trasparenza e Comunicazione > Materiale di supporto per i Beneficiari).

Obblighi generali ("Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma" (di seguito Manuale), terza versione, approvata con Decreto AdG del 05.04.2024):

- redazione di apposita relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, che identifichi i pericoli rilevanti e le soluzioni di adattamento, atta a garantire che l'intervento sia conforme all'obiettivo DNSH di adattamento ai cambiamenti climatici e all'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC (Immunizzazione effetti del clima) (rif. par 14.1);
- rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa (rif. par 3.2.6);
- rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di informazione al pubblico di seguito riportati, entro un termine di 30 giorni si dovrà provvedere alla regolarizzazione (rif. par 3.2.6 e par. 14.4);
- rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27 (rif. par 2.2 e par 3.2.6);
- in generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi (rif. par 4.2.8 e par 4.2.9).

Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione (art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, dal par. 14.4.1 e par 14.4.2 del Manuale e dalle Linee guida per le azioni di comunicazione sui beneficiari disponibili sul portale Europa FVG, dovranno essere osservati gli obblighi di informazione dell'incentivo ottenuto, con le seguenti modalità:

a. pubblicando sul sito web del beneficiario e sui social media ufficiali, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, il sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e il contributo concesso) e la percentuale della quota UE pari al 40% e apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

b. collocando un cartellone, non appena inizia l'attuazione materiale cantiere, di dimensioni pari almeno a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che contenga il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Giulia” e dai loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) come indicato nelle linee guida pubblicate sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Visibilità, trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”). Il cartellone va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere.

A completamento dei lavori il cartellone deve essere sostituito da una targa permanente, nel luogo di realizzazione del progetto, in posizione ben visibile al pubblico, con dimensioni che dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4). La targa permanente deve contenere il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma.

Cartellone e targa devono rimanere per tutto il tempo in cui l'infrastruttura oggetto di sostegno esiste fisicamente e viene utilizzata per lo scopo per il quale è stata finanziata;

c. apponendo l'immagine visiva del Programma composta dal logo “Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia” e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico e reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione “Visibilità, trasparenza e comunicazione” destinata ai Beneficiari (“Materiali di supporto per i beneficiari”);

d. ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

Coerenza con i criteri di ammissibilità specifica

Gli interventi di sistemazione idraulico forestale ed in generale, di difesa del suolo sono realizzati attraverso una serie coordinata di azioni finalizzate a definire lo stato delle conoscenze e ad attuare una gestione del territorio che, considerandone i limiti fisici, persegue il risparmio delle risorse, la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico, la prevenzione e la stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e il rispetto dell'ambiente.

Ai sensi della Legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 e s.m.i. la Regione salvaguarda la sicurezza della popolazione e assicura la conservazione e la difesa del territorio attraverso azioni di prevenzione, di controllo del regime idraulico, di intervento sul reticolo idrografico, di risanamento idrogeologico e di controllo dell'uso del suolo e del sottosuolo. L'intervento oggetto della presente scheda progetto rientra nell'azione di sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica che ha come obiettivo contenere gli effetti di eventi meteorologici ed alluvionali intensi, attraverso interventi di prevenzione e quindi di aumentare la resilienza del sistema di protezione (attraverso protezioni spondali, opere trasversali, ecc.).

*Descrivere i punti di coerenza con i criteri di selezione di ammissibilità specifica approvati dal Comitato di Sorveglianza. In particolare, per interventi ricadenti nella **tipologia b4.2.1**:*

1. *evidenziare la coerenza dell'intervento con la Pianificazione a fini di prevenzione del rischio idrogeologico e Pianificazione in materia di gestione delle acque (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali, PGRA; Piani per l'Assetto Idrogeologico, PAI; Piano di gestione delle Acque, PGA; Piano regionale di tutela delle acque, PRTA).*

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'intervento in oggetto è perfettamente coerente con le strategie nazionali e regionali in materia di dissesto idrogeologico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. In particolare:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021-2027), di cui alla delibera n. 3 del 21/06/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente è "lo strumento fondamentale previsto dalla legge per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), originariamente previsto dalla L. 183/1989 e successivamente dal D.Lgs. 152/2006, rappresentante uno stralcio di settore funzionale del Piano di Bacino relativo alla pericolosità ed al rischio da frana e contenente l'individuazione e la perimetrazione delle aree a pericolosità, nonché le relative misure di salvaguardia;
- Piano di gestione delle Acque, PGA;
- il Piano regionale di tutela delle acque, PRTA, il cui aggiornamento è stato approvato con DGR n. 1042 del 7 luglio 2023.

2. *descrivere come verranno rispettate le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicati nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS.*

Il progetto dell'intervento sarà accompagnato da una relazione specialistica in cui saranno individuate e descritte le misure di accompagnamento/mitigazione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH (oltre all'applicazione dei CAM, ove pertinenti). In merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la relazione di progetto conterrà idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

Considerato che l'intervento in oggetto ricade, in base alle tipologie d'investimento previste, nell'ambito delle prescrizioni di cui alla scheda D presente nella VAS "interventi di sistemazione e attrezzatura di spazi verdi", si specifica che:

- In merito alle indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico:
seguendo gli indirizzi del Piano di tutela delle acque, la progettazione di opere idrauliche andrà orientata, per quanto possibile, all'attuazione dei principi di riqualificazione fluviale con l'obiettivo del miglioramento dello stato ecologico, mediante un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche multidisciplinari volte a portare un corpo idrico e le fasce riparie ad esso connesse al recupero delle funzioni ecosistemiche. Pertanto, l'approccio multidisciplinare comprendente gli aspetti di tutela ambientale, volto anche al ripristino delle condizioni di naturalità, sarà alla base di un corretto approccio progettuale.
- In merito ai criteri per la limitazione degli impatti in fase di cantiere:
durante le attività di cantiere saranno attuati i provvedimenti necessari per limitare nel tempo l'esposizione delle interferenze. La gestione delle terre e rocce da scavo sarà eseguita correttamente in relazione alla norma di settore. Le attività di cantiere saranno programmate in modo da ripristinare prima possibile le condizioni di naturabilità dei luoghi.
- In merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti:
l'applicazione delle specifiche tecniche previste dai CAM edilizia (DM n.256 del 23/6/2022), ove applicabili, garantisce il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti (cfr. CAM Specifiche tecniche 2.5).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Coerenza con i criteri di valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per interventi ricadenti nella tipologia b4.2.1, nella DGR n. 650 di data 29.03.2023 di approvazione delle operazioni prioritarie, è stata formalizzata ed esplicitata la griglia di valutazione e sono stati individuati i progetti che risultano aver superato il punteggio minimo, come da verbale di data 16.03.2023.

Relativamente al presente progetto si riporta di seguito la tabella con i punteggi assegnati ad ogni singolo criterio e di seguito la valutazione dettagliata dei termini di qualità tecnica individuati:

Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:				Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini	Valutazione totale (max 50)
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico	Capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili)	Efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici		
7 punti	8 punti	8 punti	8 punti	8 punti	39 punti

1. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:

A. qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Le opere si configurano come manutenzione straordinaria di opera esistente, saranno utilizzate le tecnologie necessarie per garantire una adeguata durabilità dell'opera in relazione alle azioni dinamiche torrentizie e al contesto ambientale.

B. popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico.

La popolazione interessata direttamente è stata stimata come quella presente nei comuni interessati. La presenza di infrastrutture e di servizi pubblici a valle dell'intervento aumenta potenzialmente il bacino della popolazione interessata.

C. capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili).

Le opere saranno inserite nel contesto ambientale, valutando opportuni rivestimenti e finiture che possano migliorare il loro inserimento.

D. efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

La modifica delle quote della briglia compromette l'assetto piano - altimetrico di tutta l'asta a monte aumentando il trasporto solido e causando erosioni. A valle della struttura sono presenti dei servizi pubblici (palazzetto del ghiaccio). L'intervento consentirà la conservazione di un corretto assetto del torrente.

L'intervento è finalizzato al consolidamento dell'alveo del corso d'acqua, regimando e stabilizzando l'assetto del corso d'acqua sia a monte che a valle.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il progetto sarà accompagnato da una Relazione idrologica-idraulica che descriverà l'efficacia degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e il mantenimento dell'efficienza idraulica del Torrente Settimana mediante la ricostruzione della briglia danneggiata e la sistemazione di opere spondali esistenti.

2. Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini.

Il sedime risulta su demanio idrico, come definito dal Codice civile e dalla giurisprudenza.

Si presume non siano necessarie acquisizioni o espropri in aree insistenti su demanio idrico, ma diversamente accatstate.

Descrizione della procedura di attivazione:

• **Tipo procedura di attivazione:**

"Approvazione elenco operazioni prioritarie" ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento di attuazione del Programma, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, come modificato con decreto n° 118/Pres del 6 luglio 2023.

• **Descrizione procedura di attivazione:**

Procedura 11 – tipologia d'intervento b4.2.1 già inserita nel Programma regionale FESR 2021-2027. Il presente progetto è afferente all'operazione prioritaria "Ripristino della briglia in località Pustrin in Comune di Claut sul torrente Settimana".

• **Importo procedura di attivazione:**

come da piano finanziario del Programma Regionale FESR 21/27 da ultimo modificato con DGR n.1551 del 18 ottobre 2024 l'importo complessivamente previsto per la procedura n. 11 è pari ad € 5.750.000,00, cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR.

▪ **Importo presente operazione e ripartizione quote:**

L'importo assegnato all'operazione prioritaria "Ripristino della briglia in località Pustrin in Comune di Claut sul torrente Settimana" è pari ad € 600.000,00 di risorse POR, così suddivise:

Importo PR - Quota UE (€)	Importo PR - Quota Stato (€)	Importo PR - Quota Regione (€)	TOTALE PR (€)	PAR (€)	TOTALE risorse (€)
240.000,00	252.000,00	108.000,00	600.000,00	-	600.000,00
			600.000,00	-	600.000,00

- Atto di approvazione: DGR n. 650 del 2023



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Dati finanziari del progetto e durata

- Periodo di ammissibilità della spesa: dal 1° gennaio 2024 alla data di conclusione del progetto, tenuto conto di eventuali proroghe e comunque entro il 31 dicembre 2029.
- Data di conclusione prevista: 31/08/2027

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO* Euro	SPESA AMMISSIBILE* Euro
a. Lavori in appalto	345.000,00	345.000,00
b. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	15.000,00	15.000,00
c. Lavori in amministrazione diretta, previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
d. Rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	2.000,00
e. Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	1.000,00	1.000,00
f. Imprevisti	20.180,00	20.180,00
g. Accantonamenti di legge	10.000,00	10.000,00
h. Acquisizione aree o immobili, indennizzi	2.000,00	2.000,00
i. Spese tecniche	87.000,00	87.000,00
j. Incentivi alle funzioni tecniche	7.200,00	7.200,00
k. Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	0,00	0,00
l. Commissioni giudicatrici	0,00	0,00
m. Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	2.000,00	2.000,00
n. Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	7.500,00	7.500,00
o. Verifica preventiva dell'interesse archeologico	0,00	0,00
p. IVA su lavori	79.200,00	79.200,00
q. Iva residua	21.670,00	21.670,00
r. Altre spese	250,00	250,00
TOTALE	600.000,00	600.000,00

* Importi indicativi soggetti a possibili variazioni in fase di progettazione e realizzazione dell'opera.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità.

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	40.000,00	40.000,00
2026	0,00	280.000,00	280.000,00
2027	0,00	280.000,00	280.000,00
2028	0,00	0,00	0,00
2029	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	600.000,00	600.000,00

Contributo richiesto e percentuale copertura

€ 600.000,00 (copertura 100% della quota a carico del PR FESR).

Prevedendo un finanziamento pari al 100% della spesa ammissibile, non si prevede la possibilità di cumulo con altri finanziamenti pubblici e privati.

Si garantisce inoltre il rispetto dell'articolo 63 par. 9 del Reg.(UE) 1060/2021, il quale prevede che un'operazione finanziata con il PR non può usufruire di altri finanziamenti pubblici comunitari finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse voci di spese previste dall'operazione.

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO OPERE E LAVORI PUBBLICI

FASI	AWIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progettazione di fattibilità tecnica economica e acquisizione pareri	01/05/2025		31/12/2025	
Progettazione esecutiva	01/01/2026		30/04/2026	
Esecuzione lavori	01/06/2026		31/05/2027	
Collaudo/certificato di regolare esecuzione	01/06/2027		31/08/2027	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

L'operazione prevede la realizzazione dell'intervento tramite apposite procedure di appalti di servizi tecnici e opere.

La rendicontazione potrà essere operata tramite erogazioni anticipate, acconti e saldo dei singoli contratti di appalto. Non ci sono, al momento, SAL già realizzati o spese già sostenute.

INDICATORI FISICI

Indicatori Specifici di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base dell'indicatore	Target finale (2029)
RCR35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	n. residenti	0	1100
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0	2,25

Descrizione indicatori e modalità di rilevazione

RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni

Unità di misura: n. residenti.

Descrizione: L'indicatore misura la popolazione che vive in aree in cui le infrastrutture di protezione (comprese le infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici) che vengono costruite o significativamente migliorate al fine di ridurre la vulnerabilità ai rischi di inondazione. L'indicatore conteggia la popolazione residente a rischio di inondazione.

Modalità di calcolo: la popolazione è stata individuata come residenti nei Comuni che beneficiano direttamente o indirettamente all'esecuzione dell'opera.

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

RCO 25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni

Unità di misura: km.

Descrizione: L'indicatore misura la lunghezza delle opere di protezione della fascia costiera, degli argini dei fiumi e delle rive dei laghi contro gli eventi meteorologici estremi. L'infrastruttura di protezione beneficiaria del sostegno deve essere di recente costruzione o consolidata in modo significativo.

Modalità di calcolo: la lunghezza del tratto del corso d'acqua messo in sicurezza

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.



Il Responsabile del procedimento
di gestione del progetto
dott. geol. Fabio Di Bernardo
(firmato digitalmente)



24_50_1_DDS_IDR FOR_60719_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica 28 novembre 2024, n. 60719

PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b4.2.1 - Procedura di attivazione n. 11 - Approvazione Scheda progetto "Ricostruzione della briglia in località Matan in Comune di Tramonti di Sopra sul torrente Viellia". Codice CUP D88H23001430006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 04/09/2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificata con DGR n. 1551 del 18/10/2024 che, in relazione all'azione b4.2 del Programma, tipologia di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano, procedura di attivazione n. 11, ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio gestione territorio montano, bonifica ed irrigazione, ora Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica (di seguito SRA) e ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 5.750.000,00 di cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023, la quale in particolare ha approvato l'elenco di operazioni prioritarie ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. b) del DPreg. 200/2021 in cui

si sostanzia la procedura n. 11, ripartendo le risorse assegnate per ognuna di esse. Tra le altre, è stata approvata l'operazione "Ricostruzione della briglia in località Matan in Comune di Tramonti di Sopra sul torrente Viellia" per un importo complessivo pari ad € 600.000,00 di risorse PR;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022;

RILEVATO che nell'ambito dei criteri approvati sono stati previsti criteri di valutazione volti ad orientare la selezione delle operazioni da finanziare;

RICHIAMATO il verbale di data 16.03.2023 nel quale sono stati applicati i suddetti criteri di valutazione alle progettualità disponibili assegnando a ognuna un punteggio complessivo;

RILEVATO altresì che nella deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 29 marzo 2023 tali criteri di valutazione stati richiamati e declinati in concreto secondo quanto riportato nel summenzionato verbale e che, al fine di garantire gli obiettivi stabiliti dal programma in relazione alla specifica tipologia di intervento, si è ritenuto di definire un punteggio minimo di 30 punti;

DATO ATTO che, applicando i sopra riportati criteri per la valutazione, la progettualità oggetto del presente decreto risulta ammissibile al finanziamento in quanto raggiunge il punteggio di 40 punti;

VISTA la deliberazione giunta n. 1361 di data 20 settembre 2024 afferente all'approvazione del programma triennale dei LL.PP. 2024-2026 di competenza della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, all'interno del quale viene previsto l'intervento sopra specificato;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura a valere sulla predetta azione b4.2, procedura n. 11, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, da ultimo, l'ordine di servizio n. 210/P/ODS del 21/05/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

VISTA la scheda progetto compilata dalla SRA e la relativa check list di istruttoria di data 28/11/2024 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n. 650 del 29 marzo 2023;

DATO ATTO che nella scheda progetto è riportata la verifica della coerenza con i criteri di ammissibilità specifica e con i criteri di valutazione;

RILEVATO altresì che il CUP dell'intervento è D88H23001430006;

VISTI:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria n. 62821/FIN di data 27 dicembre 2023 di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024 del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e s.m.i.;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
- l'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale di data 19 giugno 2020 n. 893 relativo all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la delibera della Giunta Regionale del 25 luglio 2023 n. 1116 con la quale la denominazione del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione è stata variata in Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica;
- la delibera n. 1198 del 09/08/2024 con cui, con decorrenza dal 1° settembre 2024, si modifica l'Allegato A alla deliberazione n. 893/2020 e s.m.i., e si dispone l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

- 1.** Di prendere atto di quanto richiamato in premessa, parte integrante del presente provvedimento.
- 2.** Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la "Scheda progetto" di cui all'allegato 1 al presente decreto, relativa all'attuazione della linea di intervento b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano - procedura di attivazione n. 11 - Progetto "Ricostruzione della briglia in località Matan in Comune di Tramonti di Sopra sul torrente Viellia", destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di € 600.000,00 di risorse PR.
- 3.** Di concedere un contributo per complessivi € 600.000,00 di risorse PR suddivisi in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) per l'attuazione del progetto di cui al punto 2, di cui l'Amministrazione Regionale è beneficiaria.
- 4.** Di rimandare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti alla stipula dei contratti necessari alla realizzazione del progetto di cui al punto 2.
- 5.** Di dare atto che le spese già rendicontate nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche.
- 6.** Di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione entro 5 giorni e di provvedere alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale (BUR), come previsto dall'art. 73, par. 3 del Regolamento generale.

Udine, 28 novembre 2024

DI BERNARDO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA PROGETTO

Soggetto proponente:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica

AZIONE/TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Azione b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia b4.2.1 – Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano

PROCEDURA n. 11

TITOLO PROGETTO:

Ricostruzione della briglia in località Matan in Comune di Tramonti di Sopra sul torrente Viellia



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Priorità PR FESR 2021/2027	2 – Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	b4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Investimenti in infrastrutture
Azione PR FESR 2021/2027	b4.2 – Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	b4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano
Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) 07 Manutenzione straordinaria
Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
Forma di sostegno (da All. 1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 - Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	29 - Zone di montagna
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	10 - Edilizia
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH41 – Pordenone (Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto)
Area Montana	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> fascia A <input type="checkbox"/> fascia B <input type="checkbox"/> fascia C <input checked="" type="checkbox"/>
Area interna	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Area 107.3.c	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipologia risorse	x PR <input type="checkbox"/> PAR <input type="checkbox"/> Misto
Tipologia gestione	x Ordinaria <input type="checkbox"/> Speciale: <input type="checkbox"/> Prima fase <input type="checkbox"/> Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	NP
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n. 650 del 29 marzo 2023
Responsabilità gestionale	A Titolarità (Gestione ordinaria con beneficiario Regione)
Codice Ateco 2007 progetto	F-42.91.00 Costruzione di opere idrauliche
Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Codice Unico di Progetto (CUP)	D88H23001430006
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI <input type="checkbox"/> NO x
Impatto ambientale	incentrato <input type="checkbox"/> ecocompatibile x neutro <input type="checkbox"/>
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	n. 11

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	<i>Direttore Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica dott. Fabio Di Bernardo</i>
Responsabile istruttoria gestione progetto	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile monitoraggio	ing. Andrea Ziraldo
Responsabile procedimento controllo primo livello	<i>Direttore Servizio Biodiversità dott. Fabrizio Fattor</i>
Responsabile istruttoria controllo primo livello	<i>dott. Umberto Fattori</i>

I componenti della tabella soprariportata sono stati definiti con ordine di servizio interdirezionale prot. n. 210/P/ODS dd. 21/05/2024.

Tale organigramma potrà essere oggetto di revisione in presenza di nuove assegnazioni di personale ovvero di mutate condizioni organizzative.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CONTENUTO TECNICO

Titolo

Ricostruzione della briglia in località Matan in comune di Tramonti di sopra sul torrente Viellia.

Descrizione del progetto

La zona oggetto di valutazione e intervento si trova lungo il torrente Viellia, dalla sua confluenza con il fiume Meduna fino all'opera trasversale a monte nei pressi della SR552 per un'estensione di circa 1.500 metri.

Le opere che presentano un maggiore danneggiamento sono alcune strutture trasversali nel tratto centrale della zona di intervento. Sono costituite da una briglia con controbriglia, separate da una platea intermedia; è presente una platea a valle della controbriglia. Le platee sono state quasi completamente asportate ma il danno più ingente riguarda la briglia principale il cui corpo è stato traslato rispetto alle ali. È evidente anche un inizio di ribaltamento verso valle.

A valle della briglia confluiscono due rii, uno in sinistra orografica, l'affluente "rio Confine", e un altro in destra. Nelle confluenze le rispettive protezioni spondali e di raccordo sono danneggiate.

In quest'area la sponda in sinistra orografica è stata notevolmente erosa, su un tratto di lunghezza importante. Anche a monte della briglia, alcune protezioni spondali sono state danneggiate.

In relazione a tale valutazione, con riserva delle valutazioni progettuali di dettaglio, si vuole intervenire con la realizzazione di interventi di ripristino delle opere trasversali esistenti e delle sue opere limitrofe. In particolare, questi consistono nella sistemazione idraulica del tratto individuato, il ripristino delle opere trasversali esistenti irrimediabilmente danneggiate e delle protezioni spondali. Saranno possibili interventi di manutenzione straordinaria nei pressi dell'opera principale per dare maggiore stabilità all'assetto del torrente nel tratto in esame. I lavori consentiranno di mantenere un assetto equilibrato del trasporto solido, proteggendo l'alveo da eccessiva erosione a monte e preservando le strutture ricettive a valle. Le opere saranno inserite nel contesto ambientale.

Si precisa che, nonostante il titolo del progetto faccia riferimento solo alla ricostruzione della briglia del torrente Viellia sita in località Matan in Comune di Tramonti di Sotto, il progetto prevede un insieme di più interventi. Alcuni degli interventi principali di ricostruzione ricadono, infatti, anche in Comune di Tramonti di Sopra, ma sono complementari a quello specificamente oggetto del titolo in quanto solo dal loro insieme si potranno ottenere i risultati previsti. Il singolo riferimento alla località Matan è quindi da intendersi come mero errore materiale in quanto il titolo sarebbe dovuto essere "Ricostruzione della briglia a nord della località Matan e altri interventi di sistemazione idraulico forestale tra i Comuni di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra sul torrente Viellia".

Prescrizioni specifiche

Pari opportunità e non discriminazione

(Descrivere come l'intervento in oggetto garantisce il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione prevista dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. In particolare, il progetto dovrà essere attuato nel rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e di una prospettiva di genere, nonché della presa in considerazione dell'accessibilità delle persone con disabilità; dell'adozione delle misure appropriate per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione basata su genere, razza o origine etnica, religione o convinzione, disabilità, età o orientamento sessuale durante tutta l'attuazione dell'intervento stesso.)

L'ambito di intervento dell'operazione in oggetto non ha un impatto diretto sui principi richiamati dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021. Durante l'intero svolgimento della procedura saranno ad ogni modo attuate tutte le necessarie misure per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione.

Sostenibilità ambientale e appalti pubblici

(Descrivere come il progetto risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 1060/2021, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo. Evidenziare, inoltre, in che modo garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima (per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni) e come verrà garantito il rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici, anche in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP). Descrivere come gli acquisti pubblici terranno/tengono conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.)

In riferimento ai PRGC dei Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto e ai dati provenienti dalla piattaforma Eagle FVG si può affermare che l'intervento ricade in area fluviale demaniale e che non interferisce con aree della rete Natura 2000. Si segnala nonostante questo che ad una distanza di circa 3,3km si trova l'area protetta del Parco regionale Naturale delle Dolomiti Friulane.

Il progetto inoltre risulta in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e di non arrecare danno significativo all'ambiente ed è coerente con i criteri di selezione approvati nella seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022. L'impatto fisico dell'intervento è minimo rispetto alla finalità perseguita di limitare il trasporto solido verso valle e stabilizzare il fondo del corso d'acqua dall'erosione della corrente.

Per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, si fa riferimento alla modalità suggerita e descritta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021, che verrà sviluppata nella relazione tecnica specialistica dal progettista incaricato, nella quale verrà svolta una fase di screening per la prova della neutralità climatica/mitigazione e per la resilienza climatica/adattamento. In base all'esito di suddetta fase si procederà o meno all'effettuazione di un'analisi dettagliata.

La normativa e la giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici saranno rispettate in ogni procedura di affidamento, a partire dalla verifica dell'eventuale presenza di un interesse transfrontaliero. Inoltre, in fase di progettazione, si applicheranno i CAM (ove applicabili) edilizia e verde pubblico e, laddove possibile, i criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea.

Prescrizioni specifiche (art. 73 par. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni specifiche:

- a. nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa e alla giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogano alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021- 2027 si applicano le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici (vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final);

b. durante l'intero svolgimento delle procedure di appalto, sarà opportuno tenere conto delle informazioni contenute nella check list di autocontrollo degli appalti e dovrà essere verificato che le procedure messe in atto siano conformi agli adempimenti ivi previsti, anche integrando la documentazione di gara con le informazioni richieste (la checklist è reperibile sul sito nella sezione dedicata al PR FESR 21/27 accessibile al percorso Programmi > PR FESR FVG > Visibilità, Trasparenza e Comunicazione > Materiale di supporto per i Beneficiari).

Obblighi generali ("Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma" (di seguito Manuale), terza versione, approvata con Decreto AdG del 05.04.2024):

- redazione di apposita relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, che identifichi i pericoli rilevanti e le soluzioni di adattamento, atta a garantire che l'intervento sia conforme all'obiettivo DNSH di adattamento ai cambiamenti climatici e all'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC (Immunizzazione effetti del clima) (rif. par 14.1);
- rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa (rif. par 3.2.6);
- rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di informazione al pubblico di seguito riportati, entro un termine di 30 giorni si dovrà provvedere alla regolarizzazione (rif. par 3.2.6 e par. 14.4);
- rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27 (rif. par 2.2 e par 3.2.6);
- in generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi (rif. par 4.2.8 e par 4.2.9).

Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione (art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060)

Ai fini del rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, dal par. 14.4.1 e par 14.4.2 del Manuale e dalle Linee guida per le azioni di comunicazione sui beneficiari disponibili sul portale Europa FVG, dovranno essere osservati gli obblighi di informazione dell'incentivo ottenuto, con le seguenti modalità:

a. pubblicando sul sito web del beneficiario e sui social media ufficiali, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, il sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e il contributo concesso) e la percentuale della quota UE pari al 40% e apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

b. collocando un cartellone, non appena inizia l'attuazione materiale cantiere, di dimensioni pari almeno a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che contenga il titolo dell'intervento, una descrizione breve del



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e dai loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) come indicato nelle linee guida pubblicate sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il cartellone va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere.

A completamento dei lavori il cartellone deve essere sostituito da una targa permanente, nel luogo di realizzazione del progetto, in posizione ben visibile al pubblico, con dimensioni che dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4). La targa permanente deve contenere il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso e quota FESR del contributo) e l'immagine visiva del programma.

Cartellone e targa devono rimanere per tutto il tempo in cui l'infrastruttura oggetto di sostegno esiste fisicamente e viene utilizzata per lo scopo per il quale è stata finanziata;

c. apponendo l'immagine visiva del Programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico e reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

d. ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

Coerenza con i criteri di ammissibilità specifica

Gli interventi di sistemazione idraulico forestale ed in generale, di difesa del suolo sono realizzati attraverso una serie coordinata di azioni finalizzate a definire lo stato delle conoscenze e ad attuare una gestione del territorio che, considerandone i limiti fisici, persegua il risparmio delle risorse, la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico, la prevenzione e la stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e il rispetto dell'ambiente.

Ai sensi della Legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 e s.m.i. la Regione salvaguarda la sicurezza della popolazione e assicura la conservazione e la difesa del territorio attraverso azioni di prevenzione, di controllo del regime idraulico, di intervento sul reticolo idrografico, di risanamento idrogeologico e di controllo dell'uso del suolo e del sottosuolo. L'intervento oggetto della presente scheda progetto rientra nell'azione di sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica che ha come obiettivo contenere gli effetti di eventi meteorologici ed alluvionali intensi, attraverso interventi di prevenzione e quindi di aumentare la resilienza del sistema di protezione (attraverso protezioni spondali, opere trasversali, ecc.).

*Descrivere i punti di coerenza con i criteri di selezione di ammissibilità specifica approvati dal Comitato di Sorveglianza. In particolare, per interventi ricadenti nella **tipologia b4.2.1**:*

- 1. evidenziare la coerenza dell'intervento con la Pianificazione a fini di prevenzione del rischio idrogeologico e Pianificazione in materia di gestione delle acque (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali, PGRA; Piani per l'Assetto Idrogeologico, PAI; Piano di gestione delle Acque, PGA; Piano regionale di tutela delle acque, PRTA).*



L'intervento in oggetto è perfettamente coerente con le strategie nazionali e regionali in materia di dissesto idrogeologico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. In particolare:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021-2027), di cui alla delibera n. 3 del 21/06/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente è "lo strumento fondamentale previsto dalla legge per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), originariamente previsto dalla L. 183/1989 e successivamente dal D.Lgs. 152/2006, rappresentante uno stralcio di settore funzionale del Piano di Bacino relativo alla pericolosità ed al rischio da frana e contenente l'individuazione e la perimetrazione delle aree a pericolosità, nonché le relative misure di salvaguardia;
- Piano di gestione delle Acque, PGA;
- il Piano regionale di tutela delle acque, PRTA, il cui aggiornamento è stato approvato con DGR n. 1042 del 7 luglio 2023.

2. **descrivere come verranno rispettate le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicati nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH e nel parere motivato di VAS.**

Il progetto dell'intervento sarà accompagnato da una relazione specialistica in cui saranno individuate e descritte le misure di accompagnamento/mitigazione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH (oltre all'applicazione dei CAM, ove pertinenti). In merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la relazione di progetto conterrà idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

Considerato che l'intervento in oggetto ricade, in base alle tipologie d'investimento previste, nell'ambito delle prescrizioni di cui alla scheda D presente nella VAS "interventi di sistemazione e attrezzatura di spazi verdi", si specifica che:

- In merito alle indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico:
seguendo gli indirizzi del Piano di tutela delle acque, la progettazione di opere idrauliche andrà orientata, per quanto possibile, all'attuazione dei principi di riqualificazione fluviale con l'obiettivo del miglioramento dello stato ecologico, mediante un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche multidisciplinari volte a portare un corpo idrico e le fasce riparie ad esso connesse al recupero delle funzioni ecosistemiche. Pertanto, l'approccio multidisciplinare comprendente gli aspetti di tutela ambientale, volto anche al ripristino delle condizioni di naturalità, sarà alla base di un corretto approccio progettuale.
- In merito ai criteri per la limitazione degli impatti in fase di cantiere:
durante le attività di cantiere saranno attuati i provvedimenti necessari per limitare nel tempo l'esposizione delle interferenze. La gestione delle terre e rocce da scavo sarà eseguita correttamente in relazione alla norma di settore. Le attività di cantiere saranno programmate in modo da ripristinare prima possibile le condizioni di naturabilità dei luoghi.
- In merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti:
l'applicazione delle specifiche tecniche previste dai CAM edilizia (DM n.256 del 23/6/2022), ove applicabili, garantisce il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti (cfr. CAM Specifiche tecniche 2.5).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Coerenza con i criteri di valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per interventi ricadenti nella tipologia b4.2.1, nella DGR n. 650 di data 29.03.2023 di approvazione delle operazioni prioritarie, è stata formalizzata ed esplicitata la griglia di valutazione e sono stati individuati i progetti che risultano aver superato il punteggio minimo, come da verbale di data 16.03.2023.

Relativamente al presente progetto si riporta di seguito la tabella con i punteggi assegnati ad ogni singolo criterio e di seguito la valutazione dettagliata dei termini di qualità tecnica individuati:

Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:				Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini	Valutazione totale (max 50)
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico	Capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili)	Efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici		
8 punti	8 punti	8 punti	8 punti	8 punti	40 punti

1. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:

A. qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Prima di procedere con l'intervento risulta opportuno valutare l'assetto del torrente dal punto di vista della sua dinamica morfologica e del trasporto solido, in particolare dal ponte in corrispondenza della SR552 fino alla confluenza con il torrente Meduna.

B. popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico.

La popolazione interessata direttamente è stata stimata come quella presente nei comuni interessati. La presenza di infrastrutture e di servizi pubblici a monte ed a valle dell'intervento aumenta potenzialmente il bacino della popolazione interessata.

C. capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili).

Le opere saranno inserite nel contesto ambientale, valutando l'opportunità di rampe di risalita per l'ittiofauna.

D. efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

La modifica delle quote della briglia compromette l'assetto piano - altimetrico di tutta l'asta a monte aumentando il trasporto solido e causando erosioni. A valle della struttura sono presenti dei servizi pubblici (polo scolastico e campo sportivo).

L'intervento è finalizzato al consolidamento dell'alveo del corso d'acqua, regimando e stabilizzando l'assetto del corso d'acqua sia a monte che a valle.



Il progetto sarà accompagnato da una Relazione idrologica-idraulica che descriverà l'efficacia degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e il mantenimento dell'efficienza idraulica del Torrente Viellia mediante la ricostruzione di una briglia fortemente danneggiata e la sistemazione di opere spondali esistenti.

2. Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini.

Il sedime risulta su demanio idrico, come definito dal Codice civile e dalla giurisprudenza.

Si presume non siano necessarie acquisizioni o espropri in aree insistenti su demanio idrico ma diversamente accatastate.

Descrizione della procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione:
"Approvazione elenco operazioni prioritarie" ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento di attuazione del Programma, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, come modificato con decreto n° 118/Pres del 6 luglio 2023.
- Descrizione procedura di attivazione:
Procedura 11 – tipologia d'intervento b4.2.1 già inserita nel Programma regionale FESR 2021-2027. Il presente progetto è afferente all'operazione prioritaria "Ricostruzione della briglia in località Matan in Comune di Tramonti di Sopra sul torrente Viellia".
- Importo procedura di attivazione:
come da piano finanziario del Programma Regionale FESR 21/27 da ultimo modificato con DGR n.1551 del 18 ottobre 2024 l'importo complessivamente previsto per la procedura n. 11 è pari ad € 5.750.000,00, cui € 4.249.957,00 di risorse PR ed € 1.500.043,00 di risorse PAR.

▪ **Importo presente operazione e ripartizione quote:**

L'importo assegnato all'operazione prioritaria "Ricostruzione della briglia in località Matan in Comune di Tramonti di Sopra sul torrente Viellia" è pari ad € 600.000,00 di risorse POR, così suddivise:

Importo PR - Quota UE (€)	Importo PR - Quota Stato (€)	Importo PR - Quota Regione (€)	TOTALE PR (€)	PAR (€)	TOTALE risorse (€)
240.000,00	252.000,00	108.000,00	600.000,00	-	600.000,00
			600.000,00	-	600.000,00

- Atto di approvazione: DGR n. 650 del 2023



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Dati finanziari del progetto e durata

- Periodo di ammissibilità della spesa: dal 1° gennaio 2024 alla data di conclusione del progetto, tenuto conto di eventuali proroghe e comunque entro il 31 dicembre 2029.
- Data di conclusione prevista: 30/06/2027

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO* Euro	SPESA AMMISSIBILE* Euro
a. Lavori in appalto	350.000,00	350.000,00
b. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	15.000,00	15.000,00
c. Lavori in amministrazione diretta, previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
d. Rilievi, accertamenti e indagini	6.500,00	6.500,00
e. Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	1.000,00	1.000,00
f. Imprevisti	20.910,00	20.910,00
g. Accantonamenti di legge	10.000,00	10.000,00
h. Acquisizione aree o immobili, indennizzi	3.000,00	3.000,00
i. Spese tecniche	78.000,00	78.000,00
j. Incentivi alle funzioni tecniche	7.300,00	7.300,00
k. Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	0,00	0,00
l. Commissioni giudicatrici	0,00	0,00
m. Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	2.000,00	2.000,00
n. Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	5.500,00	5.500,00
o. Verifica preventiva dell'interesse archeologico	0,00	0,00
p. IVA su lavori	80.300,00	80.300,00
q. Iva residua	20.240,00	20.240,00
r. Altre spese	250,00	250,00
TOTALE	600.000,00	600.000,00

* Importi indicativi soggetti a possibili variazioni in fase di progettazione e realizzazione dell'opera.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità.

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	60.000,00	60.000,00
2026	0,00	300.000,00	300.000,00
2027	0,00	240.000,00	240.000,00
2028	0,00	0,00	0,00
2029	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	600.000,00	600.000,00

Contributo richiesto e percentuale copertura

€ 600.000,00 (copertura 100% della quota a carico del PR FESR).

Prevedendo un finanziamento pari al 100% della spesa ammissibile, non si prevede la possibilità di cumulo con altri finanziamenti pubblici e privati.

Si garantisce inoltre il rispetto dell'articolo 63 par. 9 del Reg.(UE) 1060/2011, il quale prevede che un'operazione finanziata con il PR non può usufruire di altri finanziamenti pubblici comunitari finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse voci di spese previste dall'operazione.

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO OPERE E LAVORI PUBBLICI

FASI	AVVIO		CONCLUSIONE	
	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)	data prevista (ex ante)	data effettiva (ex post)
Progettazione di fattibilità tecnica economica e acquisizione pareri	01/03/2025		31/10/2025	
Progettazione esecutiva	01/11/2025		28/02/2026	
Esecuzione lavori	01/04/2026		31/03/2027	
Collaudo/certificato di regolare esecuzione	01/04/2027		30/06/2027	



Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

L'operazione prevede la realizzazione dell'intervento tramite apposite procedure di appalti di servizi tecnici e opere.

La rendicontazione potrà essere operata tramite erogazioni anticipate, acconti e saldo dei singoli contratti di appalto. Non ci sono, al momento, SAL già realizzati o spese già sostenute.

INDICATORI FISICI

Indicatori Specifici di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base dell'indicatore	Target finale (2029)
RCR35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	n. residenti	0	599
Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0	1,75

Descrizione indicatori e modalità di rilevazione

RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni

Unità di misura: n. residenti.

Descrizione: L'indicatore misura la popolazione che vive in aree in cui le infrastrutture di protezione (comprese le infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici) che vengono costruite o significativamente migliorate al fine di ridurre la vulnerabilità ai rischi di inondazione. L'indicatore conteggia la popolazione residente a rischio di inondazione.

Modalità di calcolo: la popolazione è stata individuata come residenti nei Comuni che beneficiano direttamente o indirettamente all'esecuzione dell'opera (ciò significa che se metto in sicurezza questo tratto di torrente do dei benefici alla popolazione dei due Comuni).

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

RCO 25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni

Unità di misura: km.

Descrizione: L'indicatore misura la lunghezza delle opere di protezione della fascia costiera, degli argini dei fiumi e delle rive dei laghi contro gli eventi meteorologici estremi. L'infrastruttura di protezione beneficiaria del sostegno deve essere di recente costruzione o consolidata in modo significativo.

Modalità di calcolo: la lunghezza del tratto del corso d'acqua messo in sicurezza

Modalità di rilevazione: L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.



Il Responsabile del procedimento
di gestione del progetto
dott. geol. Fabio Di Bernardo
(firmato digitalmente)

24_50_1_DDS_SVIL RUR_61345_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 29 novembre 2024, n. 61345

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027 - Bando per l'accesso all'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" DGR 954/2024 - proroga termini presentazione domanda di sostegno.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato dalla Commissione con decisione C(2023)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024)6849 final del 30 settembre 2024 di approvazione della modifica, che prevede, tra l'altro, l'intervento SRD08 - "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale";
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 3, commi da 68 a 72, con la quale è stato istituito, presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, l'Organismo pagatore regionale per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (OPR FVG);
- il decreto del MASAF n. 0570562 del 13 ottobre 2023 con il quale l'OPR FVG ha ottenuto il riconoscimento a decorrere dal 16 ottobre 2023;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", modificato con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (versione 2.0);
 - 20 giugno 2024, n. 954 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale. Approvazione" pubblicato sul BUR n. 27 del 3 luglio 2024 e in particolare l'articolo 18, comma 1, del bando, concernente il termine di presentazione delle domande di sostegno, fissato in 120 giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR da presentare sul portale del sistema informativo dell'OPR FVG (scadenza 31 ottobre 2024);

VISTO, inoltre, il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale 29/10/2024, n° 52261/GRFVG pubblicato sul BUR n. 46 del 13 novembre 2024, con il quale il termine ultimo per la presentazione telematica delle domande di sostegno è stato prorogato al 3 dicembre 2024;

CONSIDERATO che con l'avanzamento della compilazione telematica delle domande di sostegno sono emerse difficoltà di operatività del sistema informativo dell'OPR FVG, tali da determinare l'impossibilità

al rilascio finale delle domande di sostegno dei richiedenti per cause ad essi non imputabili;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 del bando, concedere un congruo tempo utile ai richiedenti per procedere alla formale presentazione di un'istanza di sostegno e pertanto di prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno al 10 dicembre 2024, al fine di permettere ai soggetti potenziali beneficiari la presentazione delle predette domande di sostegno e favorire quindi la massima partecipazione al bando in questione;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1187, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Sviluppo rurale, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al dott. Gabriele Iacolettig a decorrere dal 2 agosto 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di prorogare al 10 dicembre 2024 il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando per l'accesso all'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 954.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 29 novembre 2024

IACOLETTIG

24_50_1_DDS_VAL AMB_61653_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 dicembre 2024, n. 61653

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del progetto di realizzazione di una viabilità forestale in località Pilarbeghe - Huochekke in Comune di Sappada. (SIC/902). Proponente: Comune di Sappada.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTA l'istanza di data 31 ottobre 2024 con la quale il Comune di Sappada ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza il progetto di realizzazione di una viabilità forestale in località Pilarbeghe - Huochekke in Comune di Sappada, riguardante la ZSC IT3230085 "Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio" e la ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico";

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma della dott. for. Marco Groppo;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 31 ottobre 2024;

VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 709245 di data 14 novembre 2024) che evidenzia che il Bosco della Digola ha subito gravissimi danni a causa della Tempesta VAIA del 2018, tanto che il confronto con le ortofoto precedenti evidenzia un'area di schianti ora priva di copertura arborea di oltre 100 ha. Il tracciato si inserisce integralmente in quest'area devastata e sostanzialmente priva di copertura arborea, anche se nei 6 anni

intercorsi dall'evento ha iniziato ad attivarsi la dinamica di incespugliamento naturale, ancora però in una fase iniziale. La particolare situazione semplifica notevolmente l'istruttoria del progetto per il basso valore naturale attuale dell'area; la strada risulta quindi necessaria per i futuri interventi di ripristino della vegetazione boschiva. Si può quindi formulare un parere favorevole senza specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO che nella Relazione istruttoria di data 2 dicembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile è stato rilevato in particolare:

- gli interventi sono sostanzialmente coerenti con le Misure di conservazione vigenti;
- la perdita di habitat determina un'incidenza non significativa sull'habitat 9410 che risulta essere il più diffuso all'interno dei siti interessati;
- la diffusione di specie avventizie nelle aree rimaneggiate dai lavori sarà limitata dal previsto inerbimento e in relazione a tale aspetto si prescrive che tale inerbimento venga esteso anche alle parti di tracciato che verranno dismesse e ritombate;
- durante il cantiere il disturbo da parte dei mezzi d'opera sarà temporaneo e il cronoprogramma prevede la sospensione dei lavori da dicembre a giugno compresi in relazione sia al periodo invernale che al periodo riproduttivo delle specie;

VISTA la Relazione istruttoria di data 2 dicembre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni: In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che si valuta che il progetto di realizzazione di una viabilità forestale in località Pilarbeghe - Huochekke in Comune di Sappada, non abbia incidenze significative e possa essere valutato favorevolmente con il recepimento della seguente prescrizione:

1. sui tratti di viabilità esistente che verranno dismessi, sui quali è previsto il ritombamento con materiale terroso, dovrà essere effettuato un inerbimento analogamente a quanto già previsto sulle scarpate dei tratti realizzati ex novo;

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il progetto di realizzazione di una viabilità forestale in località Pilarbeghe - Huochekke in Comune di Sappada, riguardante la ZSC IT3230085 "Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio" e la ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico" con il recepimento della seguente prescrizione:

1. sui tratti di viabilità esistente che verranno dismessi, sui quali è previsto il ritombamento con materiale terroso, dovrà essere effettuato un inerbimento analogamente a quanto già previsto sulle scarpate dei tratti realizzati ex novo.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 2 dicembre 2024

TIRELLI

24_50_1_DDS_VALOR QUAL PROD_61559_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 29 novembre 2024, n. 61559

DPReg. 30 settembre 2022, n. 0119/Pres. Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'art. 20 della LR 16/2008, dell'art. 3, comma 28 della LR 24/2009 e dell'art. 19 della LR 17/2006. Art. 22, comma 8, lettere b) e c): protocollazione mediante l'applicativo NitrAtti in AgriFVG; art. 40, comma 2: messa in disponibilità e indicazioni per la restituzione annuale mediante l'applicativo NitrAtti del registro delle fertilizzazioni di cui agli artt. 24, 34; ulteriore modifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva nitrati);

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, n. 2019/1009 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003, e che ai sensi dell'articolo 53 del regolamento medesimo si applica a decorrere dal 16 luglio 2022;

VISTO il decreto 19 aprile 1999 del Ministero per le politiche agricole recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, all'articolo 112, demanda alle regioni la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi sulla base di criteri e norme tecniche adottati con decreto ministeriale;

VISTO il decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 recante "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

VISTO il decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato", modificato dall'articolo 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) e dall'articolo 21 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e in particolare l'articolo 52, comma 2-bis (inerente alla qualifica e valorizzazione come sottoprodotto del digestato) come modificato dall'articolo 21, comma 2 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) che prevede l'adozione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola da definirsi con regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) che prevede l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato da emanarsi

con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 0119/Pres. come modificato con DPRReg 21 luglio 2023, n. 0128/Pres. e con DPRReg 8 settembre 2023, n. 0150/Pres. ("Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006"), Regolamento Fertilizzanti Azotati, nel seguito RFA;

VISTO il proprio Decreto n. 20003/GRFGV del 04.05.2023 con le modifiche a esso apportate dai successivi decreti n. 20433/GRFGV del 30.04.2024 e n. 23776/GRFGV del 17.05.2024, con i quali si è complessivamente provveduto:

- a disporre, con decorrenza dal 15 maggio 2023, mediante rilascio di aggiornamento all'uopo dedicato dell'applicativo AgriFVG-NitrAtti, ai sensi dell'articolo 22, comma 8, lettere b) e c) e dell'articolo 23, comma 3 del Regolamento Fertilizzanti Azotati (RFA), l'avvio alla protocollazione direttamente per il tramite dell'applicativo per tutte le comunicazioni preventive e i piani di utilizzazione agronomica (PUA) di cui agli articoli 22, 23 e 33 presentati ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del DPR 59/2013, non costituenti parte di procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), e per tutte le comunicazioni preventive e i PUA presentati a seguito di avvio d'istanza coordinata per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006;
- ad approvare, quale Allegato costituente parte integrante e sostanziale, il documento-disamina 'Impiego Schede SUAP / Documenti di interesse nella predisposizione delle Comunicazioni di Utilizzazione agronomica e dei PUA (art.22, c.8 e art.23, c.3 RFA-DPRReg 0119/2022)' redatto dal Servizio valorizzazione della qualità delle produzioni;
- ai fini di rendere meglio espliciti per le Aziende alcuni obblighi d'analisi in ordine alla verificabilità delle caratteristiche di qualità dei digestati di cui all'articolo 15, comma 1 del RFA, a fissare le modalità e tempistiche minime di effettuazione e restituzione delle determinazioni analitiche previste all'allegato F;
- per quanto previsto all'articolo 40, comma 2 del RFA, a rendere disponibili due modelli di REGISTRO DELLE DISTRIBUZIONI DI FERTILIZZANTI (R.D.F.) in alternativa a scelta adottabili dalle Aziende tenute alla registrazione delle operazioni di applicazione al suolo dei fertilizzanti azotati, ai sensi degli articoli 24 e 34 del regolamento, al contempo fornendo le indicazioni per la restituzione annuale del medesimo registro compilato attraverso AgriFVG-NitrAtti;

PRESO ATTO della nota pervenuta via mail in data 18.11.2024, a firma congiunta del Presidente dell'Associazione Allevatori FVG e dei Presidenti FVG delle organizzazioni Federazione Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Produttori Agricoli, assunta agli atti con prot. GRFGV-GEN-2024-0720230 di data 19 11 2024 e recante "Richiesta proroga - Presentazione PUA e RDF 2024 - Regolamento di modifica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del Programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119.", con la quale, segnalato che

- si riscontrano "discrepanze di superfici, particelle condotte e di utilizzo dei suoli tra le informazioni contenute negli archivi dell'OPR FVG e quelli presenti in Agea Coordinamento, dai quali provengono le informazioni necessarie per redigere la comunicazione informatica e Pua mediante il programma regionale Nitratti",
- "che è in corso il perfezionamento delle domande unificate (DUNI) ed il completamento dei Piani di Coltivazione Grafici per la Campagna 2024 non ancora completati per anomalie di carattere tecnico informatico del Sistema informativo dell'OPR FVG" e che il termine fissato dall'OPR FVG è il 30/11/2024", è avanzata richiesta di "proroga della scadenza per la presentazione dei PUA 2024 e dei RDF 2024 ad una data che, ragionevolmente, permetta di operare a sistema senza le difficoltà segnalate nei punti sopra riportati";

VISTO che con la deliberazione n. 1826 del 29 novembre 2024 la Giunta regionale, in accoglimento alla surrichiamata richiesta di data 18.11.2024 delle organizzazioni di categoria, ha ritenuto di prevedere, ai sensi dell'articolo 40, comma 3-bis del DPRReg 119/2022, che il termine per l'adempimento PUA delle pratiche di fertilizzazione di cui agli articoli 23 e 33 del RFA relativo ai dati dell'annata 2023-24, stabilito al 30.11.2024 con propria deliberazione 1103/2024, sia differito al 30.04.2025, onde consentire a tutti i soggetti coinvolti di adempiere agli obblighi normativi, ferma restando la necessità di predisposizione dei medesimi nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'articolo 23;

RITENUTO pertanto, in una prospettiva di coordinamento degli adempimenti, di prevedere una proroga anche per il termine di presentazione del R.D.F. attraverso AgriFVG-NitrAtti di cui al p.to 4 del decreto n. 20003 del 4 maggio 2023, e considerato opportuno fissare il termine del 30 aprile 2025, analogamente a quello previsto per la presentazione del PUA delle pratiche di fertilizzazione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 46250/GRFVG del 30 settembre 2024, che ha conferito al Direttore del Servizio sviluppo rurale, dott. Gabriele Iacolettig, l'incarico di Direttore ad interim del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni a decorrere dal 01 ottobre 2024;

DECRETA

1. Di dare atto di quanto esposto nelle premesse.
2. Dopo il p.to 4-ter del decreto n.20003/GRFVG del 04.05.2023 è aggiunto il seguente: "4-quater. Per l'annata 2023-24, il termine per la presentazione dei modelli R.D.F. 2023-24 compilati attraverso AgriFVG-NitrAtti è fissato al 30.04.2025."
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet.

Udine, 29 novembre 2024

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
IACOLETTIG

24_50_1_DPO_ATT CULT_61598_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto Borgo Castello di Gorizia (PNRR borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali" del Servizio attività culturali 30 novembre 2024, n. 61598/GRFVG

Bando finalizzato alla concessione di contributi alle imprese nell'ambito del progetto pilota denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" di cui alla misura 2 componente 3 cultura 4.0. (M1C3) - investimento 2.1, linea A del PNRR CUP F88F22000000007. Decreto di presa d'atto dell'esito dei controlli e approvazione della graduatoria definitiva.

LA TITOLARE DI P.O

RICHIAMATI i decreti di ammissibilità e di non ammissibilità delle domande con i quali venivano ammessi o non ammessi, alla successiva fase di valutazione, i progetti come di seguito elencati:

Candidato beneficiario	Num. decreto	Ammesso/non ammesso
ID DOMANDA 650914	45826/2024	NON AMMESSO
L'IMPRONTA DI FORNARO ANTONIO	43865/2024	AMMESSO
RETE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIPERSONALE	45788/2024	AMMESSO
SOUTH INNOVATION SRL STARTUP INNOVATIVA	43864/2024	AMMESSO
IMPRESA INDIVIDUALE VIKTORIIA SAVENKO	45641/2024	AMMESSO
B & B AL CASTELLO DI FRANCESCO DEVETAG	47433/2024	AMMESSO
LA CASA DI GITO DI CANZUTTI CLAUDIA	45523/2024	AMMESSO
CICLI CUK DI CEFARIN NICOLA	42304/2024	AMMESSO

Candidato beneficiario	Num. decreto	Ammesso/non ammesso
T2 S.A.S. DI FERFOLJA TAMARA & C.	47724/2024	AMMESSO
PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI S.R.L. - SOCIETA' BENEFIT	42305/2024	AMMESSO
ID DOMANDA 658143	45916/2024	NON AMMESSO
ID DOMANDA 658232	45825/2024	NON AMMESSO
MAVV SRL	42237/2024	AMMESSO
VISAGGI ALBERTO	45829/2024	AMMESSO
SOLUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	45580/2024	AMMESSO
NONINI LOREDANA	42016/2024	AMMESSO

DATO ATTO che con note prot. n. GRFVG-GEN-2024-05818575-P, GRFVG-GEN-2024-0581876-P e GRFVG-GEN-2024-0582903-P è stata comunicata la non ammissione ai candidati beneficiari identificati con il numero di domanda ID domanda 650914, ID domanda 658143, ID domanda 658232;

RICHIAMATO il decreto della Direttrice centrale della Direzioni cultura e sport n. 47856/2024 del 09.10.2024, con il quale veniva nominata la Commissione di valutazione dei progetti;

VISTA la valutazione della Commissione di cui al verbale prot. n. GRFVG-GEN-2024-0641119-P dd. 21.10.2024, nel quale veniva altresì redatta la graduatoria provvisoria e venivano indicate le entità degli incentivi eventualmente concedibili per ciascun candidato beneficiario;

DATO ATTO, pertanto, della seguente graduatoria provvisoria:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE	MISURA PERCENTUALE DELL'INCENTIVO EVENTUALMENTE CONCEDIBILE	ENTITÀ DELL'INCENTIVO EVENTUALMENTE CONCEDIBILE	ESITO
1	PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI S.R.L. - SOCIETA' BENEFIT	93,60	100%	286.770,32 €	Finanziabile
2	T2 S.A.S. DI FERFOLJA TAMARA & C.	88,40	100%	298.296,13 €	Finanziabile
3	IMPRESA INDIVIDUALE VIKTORIIA SAVENKO	78,20	100%	267.765,60 €	Finanziabile
4	SOUTH INNOVATION SRL	76,80	100%	248.100,00 €	Finanziabile
5	SOLUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	76,60	100%	183.099,23 €	Finanziabile
6	CICLI CUK DI CEFARIN NICOLA	66,60	100%	294.549,01 €	Finanziabile
TOTALE FINANZIABILE				1.578.580,29 €	
7	B & B AL CASTELLO DI FRANCESCO DEVETAG	66,20	100%	140.600,00 €	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 24 comma 3 "non è previsto il finanziamento parziale dei progetti".
8	L'IMPRONTA DI FORNARO ANTONIO	63,00	100%	180.668,13 €	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 22 comma 7.

POSIZIONE IN GRADUATORIA	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE	MISURA PERCENTUALE DELL'INCENTIVO EVENTUALMENTE CONCEDIBILE	ENTITÀ DELL'INCENTIVO EVENTUALMENTE CONCEDIBILE	ESITO
9	LA CASA DI GITO DI CANZUTTI CLAUDIA	60,20	100%	279.361,06 €	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 22 comma 7.
10	ID DOMANDA 657562	57,60	-		Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).
11	ID DOMANDA 658295	56,60	-		Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).
12	ID DOMANDA 658205	49,80	-		Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).
13	ID DOMANDA 650915	40,00	-		Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).

VISTA la mail dd. 21.10.2024 con la quale veniva informata di un tanto la Responsabile del procedimento, ritenendo così assolto l'onere di comunicazione di cui all'art. 21, comma 2 del bando;

VISTE le seguenti comunicazioni con le quali i candidati beneficiari in posizione utile al finanziamento venivano informati dell'inizio dei controlli indicati all'art. 23 del bando:

- South Innovation Srl Startup Innovativa prot. n. GRFVG-GEN-2024-0641146-P dd. 21.10.2024;
- Savenko Viktoriia prot. n. GRFVG-GEN-2024-0641145-P dd. 21.10.2024;
- Cicli Cuk Di Cefarin Nicola prot. n. GRFVG-GEN-2024-0641148-P dd. 21.10.2024;
- T2 S.A.S. Di Ferfolja Tamara & C. prot. n. GRFVG-GEN-2024-0641144-P dd. 21.10.2024;
- Partecipazioni Immobiliari S.R.L. - Societa' Benefit prot. n. GRFVG-GEN-2024-0641143-P dd. 21.10.2024;
- Soluzioni Societa' A Responsabilita' Limitata Semplificata prot. n. GRFVG-GEN-2024-0641147-P dd. 21.10.2024;

DATO ATTO che l'Ufficio ha, quindi, provveduto ad effettuare tutti i controlli previsti dal bando conservati agli atti, per ciascun candidato beneficiario in posizione utile al finanziamento;

RICHIAMATO il verbale di riepilogo dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 23 del bando, prot. n. GRFVG-GEN -2024 - 0753405 dd. 30.11.2024;

RITENUTO di prendere atto dell'esito della regolarità dei controlli di cui al verbale riassuntivo prot. n. GRFVG-GEN -2024 - 0753405 dd. 30.11.2024;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, recante l'evidenza del punteggio complessivo e l'importo finanziato o eventualmente finanziabile a seguito di eventuale scorrimento ed altresì di approvare l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	DENOMINAZIONE E PROGETTO	PUNTEGGIO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE	ENTITÀ DELL'INCENTIVO CONCEDIBILE	ESITO
1	PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI S.R.L. - SOCIETA' BENEFIT - "Palazzo Paternolli - Camere a Tema ad uso turistico"	93,60	286.770,32 € (100%)	Finanziabile
2	T2 S.A.S. DI FERFOLJA TAMARA & C. - "Progetto La Corte"	88,40	298.296,13 € (100%)	Finanziabile
3	IMPRESA INDIVIDUALE VIKTORIJA SAVENKO - "Mille anni di storia al centro dell'europa: borgo castello crocevia di popoli e di culture"	78,20	267.765,60 € (100%)	Finanziabile

POSIZIONE IN GRADUATORIA	DENOMINAZIONE E PROGETTO	PUNTEGGIO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE	ENTITÀ DELL'IN-CENTIVO CONCEDIBILE	ESITO
4	SOUTH INNOVATION SRL - "Cleaner Castello"	76,80	248.100,00 € (100%)	Finanziabile
5	SOLUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - "Art Residency Borgo Castello"	76,60	183.099,23 € (100%)	Finanziabile
6	CICLI CUK DI CEFARIN NICOLA - "La bici ai piedi di Borgo Castello"	66,60	294.549,01 € (100%)	Finanziabile
TOTALE FINANZIABILE			1.578.580,29 €	
7	B & B AL CASTELLO DI FRANCESCO DEVETAG - "Riscoprire Gorizia: Storia, Cultura e Innovazione al Bed and Breakfast Al Castello"	66,20	140.600,00 € (100%)	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 24 comma 3 "non è previsto il finanziamento parziale dei progetti".
8	L'IMPRONTA DI FORNARO ANTONIO - "Casa Vacanze L'Impronta"	63,00	180.668,13 € (100%)	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 22 comma 7.
9	LA CASA DI GITO DI CANZUTTI CLAUDIA "La casa di Gito"	60,20	279.361,06 € (100%)	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 22 comma 7.
10	ID DOMANDA 657562	57,60	Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).	
11	ID DOMANDA 658295	56,60	Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).	
12	ID DOMANDA 658205	49,80	Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).	
13	ID DOMANDA 650915	40,00	Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).	

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 29737/CULT del 13.12.2022 che conferiva alla dott.ssa Giulia Degano l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto Borgo Castello di Gorizia (PNRR Borghi Linea A) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali", istituita nell'ambito della Direzione centrale cultura e sport - Servizio attività culturali, con decorrenza 1 gennaio 2023 e durata fino al 31 dicembre 2024;

DATO ATTO, che con decreto n. 28699 dd. 19.06.2023 veniva nominata Responsabile del procedimento la dott.ssa Giulia Degano, titolare della posizione organizzativa "gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali" del Servizio attività culturali;

VERIFICATA pertanto la competenza a procedere;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

DECRETA

- di prendere atto dell'esito della regolarità dei controlli di cui al verbale riassuntivo prot. n. GRFVG-GEN-2024 - 0753405 dd. 30.11.2024;
- di approvare la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, recante l'evidenza del punteggio complessivo e l'importo finanziato o eventualmente finanziabile a seguito di eventuale scorrimento ed altresì di approvare l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;

POSIZIONE IN GRADUATORIA	DENOMINAZIONE E PROGETTO	PUNTEGGIO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE	ENTITÀ DELL'INCENTIVO CONCEDIBILE	ESITO
1	PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI S.R.L. - SOCIETA' BENEFIT - "Palazzo Paternolli - Camere a Tema ad uso turistico"	93,60	286.770,32 € (100%)	Finanziabile
2	T2 S.A.S. DI FERFOLJA TAMARA & C. - "Progetto La Corte"	88,40	298.296,13 € (100%)	Finanziabile
3	IMPRESA INDIVIDUALE VIKTORIIA SAVENKO - "Mille anni di storia al centro dell'europa: borgo castello crocevia di popoli e di culture"	78,20	267.765,60 € (100%)	Finanziabile
4	SOUTH INNOVATION SRL - "Cleaner Castello"	76,80	248.100,00 € (100%)	Finanziabile
5	SOLUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - "Art Residency Borgo Castello"	76,60	183.099,23 € (100%)	Finanziabile
6	CICLI CUK DI CEFARIN NICOLA - "La bici ai piedi di Borgo Castello"	66,60	294.549,01 € (100%)	Finanziabile
TOTALE FINANZIABILE			1.578.580,29 €	
7	B & B AL CASTELLO DI FRANCESCO DEVETAG - "Riscoprire Gorizia: Storia, Cultura e Innovazione al Bed and Breakfast Al Castello"	66,20	140.600,00 € (100%)	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 24 comma 3 "non è previsto il finanziamento parziale dei progetti".
8	L'IMPRONTA DI FORNARO ANTONIO - "Casa Vacanze L'Impronta"	63,00	180.668,13 € (100%)	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 22 comma 7.
9	LA CASA DI GITO DI CANZUTTI CLAUDIA "La casa di Gito"	60,20	279.361,06 € (100%)	Non finanziabile per mancanza di dotazione finanziaria art. 22 comma 7.
10	ID DOMANDA 657562	57,60	Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).	
11	ID DOMANDA 658295	56,60	Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).	
12	ID DOMANDA 658205	49,80	Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).	
13	ID DOMANDA 650915	40,00	Non concedibile per attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti (articolo 22 comma 8).	

Trieste, 30 novembre 2024

DEGANO

24_50_1_DPO_IMP RIF_2143_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 gennaio 2024, n. 2143/GRFVG (Estratto)

ALPGO/ESR-0-742 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Gesteco Spa - Variante dell’Autorizzazione unica dell’impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi in Comune di Monfalcone (GO), località Lisert.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, Gesteco Spa, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla gestione dell’impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi sito in località Lisert nel Comune di Monfalcone (GO), come da variante operativa presentata, con le prescrizioni di cui al successivo punto 2.

Trieste, 22 gennaio 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_10129_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 marzo 2024, n. 10129/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-0-445 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Autotrasporti Chiarcosso Srl - Autorizzazione unica del progetto di variante dell’impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Udine, via Oderzo n. 22/3.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed Enti, di autorizzare Autotrasporti Chiarcosso Srl, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell’autorizzazione unica dell’impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di Udine, via Oderzo n. 22/3.

Trieste, 5 marzo 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_14921_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2024, n. 14921/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3462 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Ecological way Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Aiello del Friuli (UD), via dell'Industria n. 3.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed Enti, di autorizzare ad Ecological Way Srl, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la variante dell'autorizzazione unica dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Aiello del Friuli (UD), via dell'Industria n. 3.

Trieste, 28 marzo 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_17187_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 aprile 2024, n. 17187/GRFVG (Estratto)

ALP TS/ESR-1644 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Società nautica Grignano Asd - Impianto per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti sito in riva Massimiliano e Carlotta, 2 a Trieste - Modifica autorizzazione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006, viene modificata l'autorizzazione dell'impianto per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti sito in Riva Massimiliano e Carlotta, 2 a Trieste secondo quanto richiesto dalla Società Nautica Grignano A.S.D.;

Trieste, 11 aprile 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_18021_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 16 aprile 2024, n. 18021/GRFVG (Estratto)

ALPGO/ESR-0-783 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Zotti Srl - Voltura dell’Autorizzazione unica dell’impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in via Rosa Agazzi n. 11 in Comune di Staranzano (GO).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, l’autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell’art 208 del D.Lgs. 152/2006 all’Impresa individuale Zotti Gaetano., C.F. ZTTGTN51A25E098W, con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2507/AMB del 05.07.2018 e successivo decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4618/AMB del 13.09.2021, è volturata a favore della società Zotti Srl, C.F. 01267560314, con sede legale a Staranzano (GO), via Rosa Agazzi n. 11, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore.

Trieste, 16 aprile 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_22939_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti 15 maggio 2024, n. 22939/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3537 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Lars steel Srl - Voltura dell’Autorizzazione unica dell’impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Dignano (UD), frazione Carpacco, via Maseris n. 26.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, l’autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell’art 208 del D.Lgs. 152/2006 alla società Remetal Srl, C.F. 02852970306, con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3735/AMB del 15.10.2018 e successivi decreti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3888/AMB del 25.10.2018 e n. 5697/GRFVG del 14.02.2023, è volturata a favore della società Lars Steel Srl, C.F. 03130860301, con sede legale a Dignano (UD), via Maseris n. 26, Frazione Carpacco, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore.

Trieste, 15 maggio 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_23812_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 maggio 2024, n. 23812/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALP TS/ESR-0-1649 - SIN di “Trieste” - (ID_SIN 21, ID_Area 4143) - DLgs. 152/2006, art. 208 - Logistica Giuliana Srl - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Trieste (TS), via degli Altiforni Snc - Voltura del titolo autorizzativo a favore di Società Italiana Demolizioni Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di volturare a favore di Società Italiana Demolizioni S.r.l., con sede legale ad Artogne (BS) in Via Fornaci, n. 45/47 (codice fiscale 04028600981), la titolarità dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, con Decreto regionale n. 40515/GRFVG del 06/09/2023 “autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Trieste (TS), via degli Altiforni s.n.c.”;

Trieste, 20 maggio 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_34542_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 17 luglio 2024, n. 34542/GRFVG (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1850 - DLgs. 152/2006 - LR 34/2017 - Gesteco Spa - Rinnovo dell'Autorizzazione alla gestione post operativa della discarica di cat. 1[^], sita in Comune di San Quirino (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. n. 152/2006, la Società Gesteco Spa, c.f. 01523580304, con sede legale in via Pramollo n. 6 in Comune di Povoletto (UD), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla prosecuzione della gestione post operativa della discarica di 1[^] cat. sita in Comune di San Quirino.

Trieste, 17 luglio 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_35829_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 luglio 2024, n. 35829/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-3554 - DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Corradini Srl - Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Torre (UD) - Modifica allegato 1 “Scheda tecnica impianto”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di recepire la “Tavola: C.1 - scala: 1:250 - 8 luglio 2024 - Elaborato: Planimetria delle reti fognarie, stato di fatto”, quale stato di fatto della rete di scarico sul suolo delle acque reflue dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Torre (UD) e di aggiornare l'allegato 1 “Scheda tecnica impianto” del decreto n° 25396/GRFVG del 28.05.2024 con il nuovo allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Trieste, 25 luglio 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_42628_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 settembre 2024, n. 42628/GRFVG. (Estratto)

ALP TS/ESR-0-1635 - DLgs. 152/2006, art. 208; LR 34/2017, art. 19, comma 8 bis - Calcestruzzi Trieste Srl - Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Trieste (TS), via Errera n. 5, di cui al decreto n. 37660/GRFVG del 16 agosto 2023 - Presa d'atto della scadenza per rinuncia del Soggetto autorizzato.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di prendere atto dell'avvenuta scadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Trieste (TS), via Errera n. 5, di cui al decreto n. 37660/GRFVG del 16 agosto 2023, per effetto della comunicazione di rinuncia espressa di Calcestruzzi Trieste Srl pervenuta in data 04.09.2024.

Trieste, 10 settembre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_42875_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 settembre 2024, n. 42875/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR - 3394 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Ergoplast Srl - Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Pradamano (UD) via Cussignacco 78/11 - Variante.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, è approvata la proposta progettuale della Ergoplast Srl relativa all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in via Cussignacco, 78/11 a Pradamano (UD) oggetto dell'istanza pervenuta in data 13.05.2024.

Trieste, 11 settembre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_47231_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 ottobre 2024, n. 47231/GRFVG (Estratto)

ALPUD/ESR-51 - DLgs. 152/2006, DLgs. 36/2003 - Società Udinservice Srl - Discarica di 2^a categoria tipo “A” sita in località San Bernardo nei Comuni di Povoletto e Udine - Svincolo garanzie finanziarie di post-gestione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. per quanto esposto in premessa, di dare atto che la fase di post gestione della discarica di 2^a categoria tipo A sita in località “San Bernardo” nei comuni di Povoletto e Udine, di proprietà della società Udinservice s.r.l., censita al n. 23 p.c. 39 (già 6) del Comune di Povoletto e Foglio n.1, p.c. 213 del Comune di Udine, è terminata;

2. di autorizzare lo svincolo della polizza fidejussoria n. GE 0622522 rilasciata da Atradius Credito y Caucion S.A. de Seguros y Reaseguros - Rappresentanza generale per l'Italia In Roma, via Crescenzo 12 - Agenzia di Trieste, a copertura dei costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione successiva alla chiusura della discarica e per il recupero delle aree interessate;

Trieste, 4 ottobre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_47536_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 ottobre 2024, n. 47536/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-2013 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Eurovetro Srl - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pinzano, Z.I. Ponte Rosso - Variante dell'Autorizzazione unica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, Eurovetro Srl, c.f. 01572530135, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pinzano, Z.I. Ponte Rosso.

Trieste, 8 ottobre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_49827_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 17 ottobre 2024, n. 49827/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR-3392. DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Natison scavi Srl - Rinnovo con variante ed aggiornamento al DM 127/2024 dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di approvare la variante proposta dalla Natison Scavi Srl, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, relativa all'impianto di recupero inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD) e di rinnovare l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

Trieste, 17 ottobre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_50467_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 ottobre 2024, n. 50467/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-1900 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Tellfer Srl- Impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Fiume Veneto (PN), via dei Pinali n. 29/31 - Variante dell’Autorizzazione unica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la società Tellfer Srl, c.f. 01881090938, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell’impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fiume Veneto (PN), Via dei Pinali n. 29/31.

Trieste, 22 ottobre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_50503_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 ottobre 2024, n. 50503/GRFVG (Estratto)

UD/ESR 3497 - DLgs. 152/2006, art. 208 - Terranova Srl - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Mortegliano (UD) - Rinnovo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di rinnovare alla Terranova Srl l’autorizzazione unica per la gestione dell’impianto di recupero rifiuti sito in loc. Braiduzzis a Mortegliano (UD).

Trieste, 22 ottobre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_50533_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 ottobre 2024, n. 50533/GRFVG (Estratto)

UD/ESR 3030. DLgs. 152/2006, DLgs. 36/03 - Comune di Cassacco - Discarica di 2^a categoria tipo "A" - Svincolo garanzie finanziarie.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. di autorizzare lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate per la gestione operativa e post operativa della discarica ex CO.PE.GO di Cassacco;

Trieste, 22 ottobre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_53144_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 novembre 2024, n. 53144/GRFVG (Estratto)

ALP-UD/ESR/3467 - DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 34/2017. Net Spa - Impianto di stoccaggio di rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade in Comune di Udine. Chiusura.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

per quanto esposto in premessa, di prendere atto della corretta chiusura dell'impianto della NET Spa di via Stiria a Udine attestata dal collaudatore con verbale di data 03.10.2024;

Trieste, 5 novembre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_56613_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 novembre 2024, n. 56613/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR 3507 - DLgs. 152/2006; DLgs. 36/2003 - Ifim Srl - Accettazione garanzia finanziaria ed autorizzazione all'esercizio

del lotto 2C della discarica di rifiuti inerti sita in Comune di Udine denominata "Buse dai Claps".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, di accettare la polizza n. 196309137 rilasciata dalla UnipolSai Assicurazioni S.p.a. - Agenzia di Udine in data 14.11.2024 a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale garanzia finanziaria di gestione del lotto 2C della discarica della IFIM S.r.l. "Buse dai Claps", dell'importo di € 51.070,50 con decorrenza dal 14.11.2024 e scadenza il 31.05.2027. La garanzia finanziaria di gestione del lotto 2C della discarica dovrà essere mantenuta fino ad ulteriori due anni dall'atto di attestazione di chiusura della discarica, come disposto dall'art. 12, co. 3 del D.lgs. 36/2003;
2. di autorizzare la IFIM S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, all'esercizio del lotto 2C della discarica fino alla scadenza decennale dell'autorizzazione fissata dalla Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 89 del 09.05.2016, pertanto fino al 09.05.2026;

Trieste, 18 novembre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_56614_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 novembre 2024, n. 56614/GRFVG. (Estratto)

TS/ESR/1606 - DLgs. 152/2006, art. 208 - Itelyum Sea FVG Srl
- Impianto mobile a mezzo del natante denominato "Maurizio"
- Svincolo garanzie.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di autorizzare lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate per l'attività di recupero rifiuti dell'impianto mobile "Maurizio" di proprietà della Itelyum Sea FVG srl;

Trieste, 18 novembre 2024

BIRTIG

24_50_1_DPO_IMP RIF_58791_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 novembre 2024, n. 58791/GRFVG (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-2010 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Darsa Srl - Autorizzazione unica di variante dell'im-

pianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Pordenone, via Segaluzza n. 30/A.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la società DARSA SRL, c.f. 01006210932, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale e alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in comune di Pordenone, via Segaluzza n. 30/A.

Trieste, 25 novembre 2024

BIRTIG

24_50_1_DGR_1805_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1805

PR FESR 2021-2027. Procedura n. 55-azione b8.2-Tipologia di intervento b8.2.1. Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri. Invito concernente "Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei tram di Gorizia di piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli

Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 118/Pres del 6 luglio 2023, con cui è stato emanato il Regolamento di modifica al regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 - 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", emanato con D.P.Reg. 200/2021, pubblicato sul BUR n. 29 del 19 luglio 2023;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2022 n. 1759, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (nel seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita Check List del 10/11/2022 è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi, nonché i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione, trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21/12/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2023, n. 176 recante "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - di approvazione del Piano finanziario e relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021, come da ultimo modificata dalla DGR n. 1551 del 18/10/2024 che, in relazione all'azione b8.2 del Programma, tipologia di intervento b8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri, procedura di attivazione n. 55:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale Infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura, denominata "Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale", nel terzo quadrimestre del 2024;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di Euro 4.550.000,00, di cui Euro 2.974.969,85 di risorse PR ed Euro 1.575.030,15 di risorse PAR;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie possono essere ulteriormente integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del contributo ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, tramite apposite Deliberazioni di Giunta fermo restando le prescrizioni dell'art. 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 9 febbraio 2023, il Comune di Gorizia ha approvato uno studio di prefattibilità del "progetto di riqualificazione del parcheggio di piazzale Saba correlato al centro di interscambio modale regionale di primo livello di Gorizia - riqualificazione dell'ex rimessa tram a Gorizia", successivamente trasmesso dal Comune stesso con nota n. 9564 del 15/02/2023, registrata al protocollo regionale GRFVG-GEN-2023-0097337-A del 17/02/2023;

TENUTO CONTO che è necessario procedere alla pubblicazione di un invito rivolto al Comune di Gorizia, per la riqualificazione dell'ex rimessa tram a Gorizia, area di cui il Comune è proprietario, intervento individuato dal PR FESR 2021-2027 con riferimento all'azione b8.2 - Riqualificazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emissioni per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri, procedura di attivazione n. 55 denominata "Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale";

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati all'incontro di Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 4 settembre 2023 e sono state fatte alcune osservazioni che hanno trovato immediata risposta come riportato agli atti;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH) e dell'immuniz-

zazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita Check List del 25.09.2023 il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA e l'AdG;

RICHIAMATA la strategia di sviluppo territoriale approvata con delibera della Giunta comunale n. 239 del 5 ottobre 2023, nell'ambito della quale il Comune di Gorizia ha individuato anche l'elenco delle operazioni da portare a finanziamento del PR FESR 2021-2027 e dei relativi costi previsti tra cui, nell'ambito dell'obiettivo 4 "Gorizia si mette in movimento" e dell'azione 4.2 "Realizzazione di parcheggi scambio", è richiamato l'intervento di recupero dell'ex rimessa dei tram di via Manzano a parcheggio di interscambio nell'ambito del potenziamento del nodo Stazione come hub intermodale;

TENUTO CONTO che la strategia stessa è conforme ai requisiti previsti dall'art. 29 del Regolamento (UE) 1060/2021, come appurato da apposita verifica effettuata dalla SRA competente;

CONSIDERATO che nel corso della selezione delle operazioni è stata effettuata la verifica sulla sostenibilità finanziaria (ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Reg. (UE) 1060/2021) sul Comune di Gorizia destinatario dell'invito, che dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'opera da realizzare;

DATO ATTO che l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce il principio generale di incompatibilità degli aiuti di Stato, in virtù del quale sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza;

CONSIDERATO che, in deroga al summenzionato principio, i paragrafi 2 e 3 del predetto articolo individuano, rispettivamente, aiuti compatibili e potenzialmente compatibili con il mercato interno;

TENUTO CONTO che, al fine di procedere legittimamente alla concessione ed erogazione di un aiuto potenzialmente compatibile, gli Stati membri sono tenuti, ai sensi dell'articolo 108 del TFUE, a comunicare alla Commissione europea i progetti diretti ad istituire un aiuto, al fine di consentire a quest'ultima di valutarne la compatibilità con il mercato interno;

PRESO ATTO, altresì, che l'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) prevede la possibilità di concedere aiuti agli investimenti per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale, a copertura di costi in attivi materiali di cui all'articolo 2, paragrafo 29 e in attivi immateriali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 30 del predetto Regolamento UE;

RILEVATO che le infrastrutture locali di cui al sopra citato articolo 56 non sono "infrastrutture dedicate" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 33 del medesimo Regolamento;

CONSIDERATO che, alla luce degli approfondimenti effettuati, l'intervento di riqualificazione di cui trattasi è riconducibile all'ambito di applicazione dell'articolo 56 del già citato Regolamento (UE) n. 651/2014;

RICHIAMATO l'articolo 2, paragrafo 14, del sopracitato Regolamento (UE) n. 651/2014, che definisce l'aiuto ad hoc quale aiuto individuale;

RICHIAMATO altresì l'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 che definisce come impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua forma giuridica, e che determina i criteri e i parametri per stabilire la dimensione di PMI;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopracitato Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, un Comune è considerato una grande impresa;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 6, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (UE) 651/2014, l'avvio dei lavori relativi alle attività di cui al predetto articolo deve essere successivo alla data di presentazione dell'accettazione dell'invito e che trattandosi di un aiuto ad hoc ad una grande impresa lo Stato membro verifica, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal beneficiario attesta che l'aiuto consentirà di raggiungere uno o più dei seguenti risultati: "...un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività, un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività, una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati";

DATO inoltre **ATTO** che l'articolo 4 del medesimo Regolamento (UE) 651/2014 richiede il rispetto di specifiche soglie, superate le quali il Regolamento medesimo non può trovare applicazione;

ATTESO che, qualora l'intervento di cui trattasi non rispetti le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2, relativamente alla dotazione annua nonché, ai sensi dell'articolo 3, non siano soddisfatte tutte le condizioni di cui al Capo I e le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuto di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 651/2014, si provvederà alla notifica alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE;

PRESO ATTO che, come previsto al paragrafo 6 dell'articolo 56, l'importo complessivo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento, come definito all'articolo 2, paragrafo 39 del Regolamento (UE) 651/2014 e che il risultato operativo viene dedotto dai costi

ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli;

EVIDENZIATO, pertanto, che l'importo dell'aiuto concedibile ai sensi del sopra citato articolo 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 è quantificabile mediante il calcolo della differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento, cosiddetto "deficit di finanziamento" (funding gap);

EVIDENZIATO che l'importo dell'aiuto concedibile rispetta le soglie di cui al sopra richiamato articolo 4 del Regolamento (UE) 651/2014, come quantificato dal Comune di Gorizia mediante specifica relazione di calcolo che ha attestato:

- il risultato operativo attualizzato negativo pari a Euro 463.403,91;
- il conseguente valore del funding gap pari a Euro 5.013.403,92;
- l'intensità di aiuto concedibile pari quindi al 100%, considerato il finanziamento disponibile, pari a Euro 4.550.000,00;

RILEVATO che beneficiario della tipologia di aiuto prevista dall'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 non può essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 18 del predetto Regolamento UE;

RICORDATO che ai fini dell'erogazione del finanziamento in parola il beneficiario non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno;

RICORDATO altresì che ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere e che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

RILEVATO che è previsto il cumulo con altri aiuti di Stato, fermo restando il rispetto dell'articolo 63 par. 9 del Reg.(UE) 1060/2021, il quale prevede che un'operazione finanziata con il PR non può usufruire di altri finanziamenti pubblici comunitari finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse voci di spese previste dall'operazione;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 3, del succitato Regolamento l'infrastruttura è messa a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e che il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato;

EVIDENZIATO altresì che, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del succitato Regolamento, qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;

VISTA la Legge regionale 19 maggio 1998, n. 9 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014, con la quale sono state approvate le direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'amministrazione regionale rilevanti in materia di aiuti di stato alla pertinente normativa dell'Unione europea, applicabili a tutte le attività dell'Amministrazione regionale attinenti agli aiuti di Stato, a prescindere dalla fonte di finanziamento delle stesse (europea, statale o regionale);

VALUTATO opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, che la Direzione centrale infrastrutture e territorio provveda alla comunicazione in esenzione dell'aiuto "ad hoc" di cui alla procedura n. 55 - azione b8.2 - tipologia di intervento B8.2.1 Riqualficazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11, lett a), del Regolamento (UE) 651/2014;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della procedura a valere sulla predetta azione b8.2, procedura n. 55, la SRA ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, da ultimo, l'ordine di servizio n. 474/P/ODS del 12/11/2024, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;

VISTO l'invito allegato, concernente "Riqualficazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale", di seguito "Invito", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto al beneficiario individuato nel Programma;

DATO ATTO che l'Invito afferisce alla Priorità 3 Mobilità sostenibile del Programma in parola, obiettivo strategico 2 "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio", di cui all'art. 5 del Reg. (CE) 1060/2021 e, in particolare, all'obiettivo specifico b8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" e all'azione b8.2 - Riqualficazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri;

DATO ATTO inoltre, che l'invito in oggetto è stato sottoposto ad una verifica di coerenza rispetto al modello di avviso standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Program-

ma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante compilazione di una Check List di autocontrollo del 22/11/2024, i cui esiti sono stati condivisi tra SRA e AdG;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura non sostanziale attinenti al presente Invito possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale, SRA della procedura in parola;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica sopra citate, svolte in collaborazione tra l'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 e la SRA, è stata accertata la piena conformità e coerenza dell'Invito con il Programma approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal CdS e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

DATO ATTO infine che il presente Invito soddisfa i criteri di cui all'articolo 73, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettere b) e c) e i principi di cui all'articolo 9 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1060/2021 in quanto:

- per la selezione dell'operazione sono stati applicati criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile, del principio di non arrecare un danno significativo ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2021 e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE;
- i criteri e le procedure assicurano che l'operazione da selezionare sia stata definita in modo da massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma e a tal fine è stata operata un'attenta valutazione nella scelta e quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- garantisce che l'operazione selezionata presenti il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

RITENUTO pertanto di approvare l'Invito di cui all'Allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento di modifica emanato con DPR n. 118/2023 prevede che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Invito concernente "Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale", allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto al Comune di Gorizia, per gli interventi individuati dal PR FESR 2021-2027 con riferimento all'azione b8.2 - Riqualificazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri, nel quadro della procedura di attivazione n. 55 "Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale".
2. Di autorizzare il Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata all'Invito e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura non sostanziale attinenti il suddetto Invito.
3. Di inquadrare il finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui alla procedura di attivazione n. 55 "Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale "aiuto individuale ad hoc" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 14, del Regolamento (UE) 651/2014.
4. Di dare mandato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio di provvedere alla comunicazione in esenzione dell'aiuto sopra citato.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.



INVITO – “RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE DELL’EX RIMESSA DEI TRAM DI GORIZIA DI PIAZZALE SABA IN INFRASTRUTTURA DI INTERSCAMBIO MODALE”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

b8.2.1 – Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri

Procedura di attivazione n. 55





Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
Art. 1 - Inquadramento e finalità.....	4
Art. 2 - Definizioni	6
Art. 3 - Dotazione finanziaria	7
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	7
Art. 4 - Beneficiari	7
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	8
Art. 5 - Progetti ammissibili.....	8
Art. 6 - Spese ammissibili	10
Art. 7 - Spese non ammissibili	12
Art. 8 - Limiti di spesa e di aiuto, intensità dell'agevolazione e divieto di cumulo.....	12
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
Art. 9 - Composizione della domanda	12
Art. 10 - Presentazione della domanda.....	13
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	13
Art. 11 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	13
art. 12 - Istruttoria di ammissibilità.....	14
Art. 13 – Valutazione della domanda	14
Art. 14 - Decreto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo.....	16
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	16
Art. 15 - Variazioni all'iniziativa	16
Art. 16 - Variazioni e proroga della conclusione e rendicontazione	17
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	18
Art. 17 - Erogazione dell'anticipo	18
Art. 18 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	18
Art. 19 - Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto	19
Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	20
Art. 20 - Obblighi del beneficiario/destinatario.....	20



Art. 21 - Indicatori di output e di risultato	22
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	24
Art. 22 - Controlli e ispezioni.....	24
Art. 23 - Revoche e rideterminazione dell'aiuto	24
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI.....	25
Art. 24 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101)	25
Art. 25 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	26
Art. 26 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi	27
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	27
Art. 27 – Norme di riferimento	27

ALLEGATI

MODELLO ISTANZA

Allegato A. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Allegato B. DICHIARAZIONI E IMPEGNI BENEFICIARIO



INVITO

Tipologia b.8.2.1 – Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE n. 55 – Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: arch. Enzo Volponi

INDIRIZZO VIA CARDUCCI 6, TRIESTE

E-MAIL: tpl@regione.fvg.it

POSTA CERTIFICATA: territorio@certregione.fvg.it



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione del Programma

A.0 Obiettivo strategico (da Reg. 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	2) Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2)
A.1 Priorità PR	3 - Mobilità sostenibile
A.2: Obiettivo specifico PR	b8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
A.3: Azione prevista dal PR	b8.2 - Riqualficazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontaliera
A.4: Tipologia di intervento PR (All. 1 reg. 1060/2021)	b8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	Investimenti in infrastrutture
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegato 1, tab. 2)	01 Sovvenzione
A.7bis: inquadramento Regime di aiuto	Regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – art. 56, aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali.
A.8: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane
A.8 bis: Investimento territoriale integrato (ITI)	SI
A.9 Settore di intervento	082 – materiale rotabile di trasporto urbano pulito
A.10: Parità di genere	3 Neutralità di genere



A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma

n. 55

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente invito intende migliorare la mobilità urbana e interurbana multimodale e incrementare la sostenibilità e l'accessibilità al sistema del Trasporto Pubblico Regionale e Locale nell'area urbana di Gorizia attraverso un intervento di riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di Piazzale Saba, quale infrastruttura di parcheggio di interscambio modale correlata al Centro di Interscambio Modale Regionale (CIMR) di Primo Livello di Gorizia. L'obiettivo è quello dell'implementazione dell'intermodalità urbana a favore dell'utilizzo del sistema del trasporto pubblico e della mobilità lenta nell'ambito urbano goriziano e in quello transfrontaliero costituito da Gorizia e Nova Gorica e di migliorare l'accessibilità e la dotazione infrastrutturale del CIMR di primo livello di Gorizia, favorendo l'intermodalità tra mezzo privato e il sistema treno-bus-bici, attraverso la realizzazione di infrastrutture a servizio del TPL e della mobilità ciclabile (ricoveri temporanei per biciclette, infrastrutture per la micro-mobilità, parcheggi di interscambio), in sinergia con una progettualità più ampia la cui attivazione è prevista in occasione dell'evento Gorizia-Nova Gorica Capitali europee della Cultura 2025 – GO!2025. Si prevede il rafforzamento dell'interconnessione transfrontaliera, con la contestuale sperimentazione dell'uso di bus elettrici/a idrogeno a zero emissioni, dotati di adeguati sistemi di informazione ai viaggiatori e a supporto dei cittadini e dei turisti che visiteranno il territorio, il tutto in un'ottica di mobilità integrata e sostenibile. L'intervento concorrerà al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito della strategia di sviluppo urbano del territorio del Comune di Gorizia e coerente con le previsioni del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL) approvato con DPR n. 80 del 15 aprile 2013, e degli strumenti programmatici settoriali.

2. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di contribuire a perseguire attraverso il presente invito, congiuntamente alla procedura n. 54, sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

INDICATORI DI OUTPUT				
Codifica indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 57	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	n. passeggeri	0	210
RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n. contributi alle strategie	0	1
INDICATORI DI RISULTATO				
Codifica indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 62	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	n. utenti annuale	0	10.000
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	Ton CO ₂ eq./anno	83,28	0,00
RCR 50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	n. persone	0	32.773



3. In particolare, le suindicate finalità in attuazione del PR sono perseguite attraverso concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:

- *Programma Regionale (PR)*: il documento presentato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che contribuisce all'attuazione degli obiettivi strategici e specifici previsti dall'Unione per il FESR. Il Programma si articola in priorità, corrispondenti ad un unico obiettivo strategico; ciascuna priorità si articola a sua volta in uno o più obiettivi specifici, che vengono realizzati mediante azioni ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 1060/2021;
- *Autorità di gestione (AdG)*: è l'organismo responsabile della gestione del Programma secondo quanto stabilito dagli articoli 71 e seguenti del regolamento (UE) 1060/2021. Tale organismo è individuato dal "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche e integrazioni;
- *Struttura regionale attuatrice (SRA)*: è il Servizio trasporto regionale e locale della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, responsabile della gestione e della attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), approvato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e s.m.i (B.U.R. 15/12/2021, n. 50);
- *Strategia territoriale ITI*: documento di programmazione contenente gli elementi di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) 1060/2021, che costituisce il presupposto necessario al sostegno degli interventi di sviluppo territoriale integrato ai sensi dell'articolo 28 del predetto regolamento;
- *Area oggetto dell'intervento*: edifici e aree scoperte riferite al complesso denominato "ex rimessa del Tram" di Gorizia, sito in Piazzale Saba n. 2/via Francesco di Manzano;
- *Centro di Interscambio Modale Regionale (CIMR) di Primo Livello*: L.R. 23/2007, art. 13 (Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale - PRTPL). I CIMR sono sistemi infrastrutturali di scala locale finalizzati a favorire l'interscambio tra i servizi di trasporto pubblico di differenti modalità (ferroviaria, automobilistica, marittima, aerea) oppure tra i servizi di trasporto pubblico di una o più modalità (ferroviaria, automobilistica, marittima, aerea) ed il trasporto privato. Sono classificati dal PRTPL in due livelli: 1° Livello e 2° Livello. Sono classificati di 1° Livello i CIMR dei 4 ex capoluoghi di provincia (tra i quali quello di Gorizia) e dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia;
- *Principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH)*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità



climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali"; il regolamento (UE) 2020/852 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18); gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento (UE) 2020/852 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- *PAR (Piano Aggiuntivo Regionale)*: rappresentano le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai programmi, come previsto dalla LR 14/2015, art. 1, comma 2, lett. d.

Art. 3 - Dotazione finanziaria¹

1. Ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021, la dotazione finanziaria dell'invito è definita con il Piano finanziario (approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176, come da ultimo modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1551 del 18 ottobre 2024). L'importo disponibile per la procedura di attivazione n. 55 è di complessivi € 4.550.000,00 (di cui € 2.974.969,85 di risorse PR e € 1.575.030,15 di risorse PAR).

2. Tali importi sono suddivisi in quote di cofinanziamento di cui 40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione.

3. Le risorse finanziarie potranno essere ulteriormente integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del contributo di cui al presente invito, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, tramite apposite Deliberazioni di Giunta nel rispetto delle disposizioni sugli Aiuti di Stato.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Il presente invito è rivolto al Comune di Gorizia.
2. Fermo restando che il Beneficiario del presente bando è un Ente pubblico come previsto al comma 1, si precisa che il FESR non sostiene imprese in difficoltà, quali definite all'articolo 2, par. 18, limitatamente a quanto previsto

¹ 1. Ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., la dotazione finanziaria del presente bando è definita nella DGR prevista dall'art. 7.2 del Regolamento Regionale di attuazione adottato con DPRReg. 200/2021.



dalla lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. In quanto trattasi di Aiuto di Stato, ai fini dell'erogazione del finanziamento il beneficiario non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno.

3. Il richiedente deve trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 5 - Progetti ammissibili

1. L'intervento finanziabile, individuato dal Programma Regionale FESR 2021-2027, è la riqualificazione dell'ex rimessa tram a Gorizia, area di cui il Comune è proprietario. Tale progetto prevede la realizzazione di spazi e servizi funzionali alla mobilità sostenibile urbana in un'area particolarmente strategica per l'implementazione dell'intermodalità: l'obiettivo è quello di recuperare e riconvertire gli spazi esistenti in un polo logistico complementare al polo Intermodale della stazione dei treni e dovrà fungere da parcheggio scambiatore automobile-bicicletta e automobile-bus. Inoltre, il progetto contribuirà alla riqualificazione urbana dell'area, anche attraverso il recupero architettonico in chiave storico-culturale dell'edificio e delle strutture esistenti, in quanto lo stesso si colloca in posizione funzionalmente integrata rispetto ai due terminal, automobilistico e ferroviario, facenti parte del CIMR di Gorizia. Gli spazi potranno essere destinati a parcheggio, stazioni di ricarica e bike sharing, attività museali ed espositive, uffici e spazi di riunione o studio aperti al pubblico e alle associazioni, locali commerciali.

2. Ai fini del rispetto dell'effetto incentivante, il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

3. Il progetto deve inoltre rispettare i seguenti criteri di ammissibilità, ovvero:

a. essere coerente con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti:

- i. PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima²: tale coerenza si rileva sia a livello di obiettivi (ovvero quello di puntare al sostegno di interventi finalizzati ad ammodernare ed efficientare gli edifici da un lato, ma anche a realizzare talune infrastrutture, comprese alcune per la mobilità sostenibile) che di politiche, misure e programmi previsti dal Piano, con molta attenzione alle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia avendo messo in campo numerose misure per lo sviluppo energetico sostenibile e per il contrasto ai cambiamenti climatici, anche mediante la programmazione di finanziamenti per il rinnovo del parco rotabile su gomma adibito al trasporto pubblico locale;
- ii. PER - Piano Energetico Regionale³: le azioni della presente procedura risultano in linea con gli interventi proposti all'interno del piano regionale, in particolare quelli improntati al favorire il trasporto pubblico locale e la promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano, anche in

² Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima – link: https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/pniec_finale_17012020.pdf

³ Piano energetico regionale FVG – link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAVFG/ambiente-territorio/energia/FOGLIA111/>



riferimento alle schede “19. Sviluppo della mobilità sostenibile di tipo elettrico (incremento delle infrastrutture di ricarica e standardizzazione dei terminali di ricarica per i veicoli elettrici)” e “27. Favorire la riduzione dei gas serra nel settore della mobilità”;

- iii. SNSvS - Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile⁴: la coerenza è data dalla corrispondenza degli interventi proposti alle aspettative generali inserite tra le scelte strategiche nazionali “Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti” e nei relativi obiettivi “Garantire infrastrutture sostenibili” e “Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci”, al fine di creare città sostenibili ed efficienti, comunità e territori più resilienti, connessi (mobilità e infrastrutture verdi) e sicuri;
 - iv. SRSvS - Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile⁵: le iniziative finanziabili risultano in linea con gli obiettivi della strategia e riferibili alle macroaree tematiche “Mobilità e Logistica Sostenibili (MLS) - MLS2 - Promuovere una mobilità sostenibile e inclusiva”;
- b. essere coerente con il Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale vigente e con il documento programmatico per la Mobilità sostenibile del Comune di Gorizia: l'intervento contribuisce a garantire gli obiettivi previsti dai documenti programmatici settoriali di riferimento;
 - c. garantire l'accessibilità per le persone con disabilità;
 - d. rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel rapporto ambientale⁶ con riferimento al principio DNSH (come declinato al seguente comma 4 e all'art. 6 commi 7 e 8);
 - e. essere coerente con le strategie ITI (in particolare, essere inseriti nella Strategia di Sviluppo urbano del Comune di Gorizia).
4. Ai fini del rispetto del principio DNSH di cui al comma 1 lett. e, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC, il beneficiario ha l'obbligo di:
- a. integrare nella documentazione progettuale, una relazione di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, comprensiva di approfondimento sul tema del rischio idrogeologico. Nel caso in cui siano stati individuati dei rischi climatici significativi, all'interno della relazione sarà necessario specificare le soluzioni di adattamento atte a garantire che l'opera non comporti un aggravio dei rischi per persone, beni o attività e sia essa stessa resiliente;
 - b. assicurare l'adempimento degli obblighi e l'applicazione delle specifiche tecniche individuate dalla normativa settoriale ed in particolare la Legge Regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) nel rispetto dell'obbligo di prevedere sistemi e materiali adeguati a garantire la drenabilità e l'osservanza del principio dell'invarianza idraulica;
 - c. nella sistemazione delle aree esterne la selezione delle specie da utilizzare dovrà essere effettuata considerando aspetti di supporto della biodiversità ovvero che vengano rispettati i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive ai sensi del Regolamento (UE) N. 1143/2014;
 - d. applicare le specifiche tecniche previste dai CAM edilizia (DM n.256 del 23/6/2022) garantendo così il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti, in materia di prestazioni ambientali del cantiere, in materia di riduzione e gestione sostenibile dei rifiuti di demolizione e gestione fine vita degli impianti. Trattandosi di un Ente Pubblico quale beneficiario, oltre all'applicazione dei CAM per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi (DM n.256 del 23/6/2022), devono

⁴ Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile – link: <https://www.mase.gov.it/pagina/la-strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

⁵ Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – link: https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA208/allegati/Allegato_1_alla_Delibera_299-2023.pdf

⁶ Rapporto ambientale disponibile al link: [RAPPORTO_AMBIENTALE.pdf \(regione.fvg.it\)](https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA208/allegati/Allegato_1_alla_Delibera_299-2023.pdf)- le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.



essere applicati i CAM pertinenti in merito alla fornitura di prodotti e componenti, oltre a quelli relativi all'arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017) e verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020), i quali garantiscono il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti;

- e. osservare la vigente normativa urbanistica e paesaggistica. La progettazione pubblica prevede un'asseverazione da parte del professionista sul rispetto e la garanzia di aver sottoposto la documentazione progettuale a tutte le autorizzazioni previste in ambito urbanistico/ambientale/energetico;
- f. applicare la Direttiva 2018/844/UE e del relativo D.lgs. 48/2020 al fine di garantire il rispetto dei requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva;
- g. rispettare quanto riportato al successivo art. 6 comma 8 relativamente ai requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva delle apparecchiature informatiche utilizzate per l'investimento nonché i criteri per la riduzione dei rifiuti e la gestione sostenibile dei prodotti a fine vita. Per quanto riguarda i dispositivi elettrici ed elettronici finanziati, questi dovranno dunque essere nuovi di fabbrica e pertanto dovranno essere dotati delle migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa, ovvero dal giorno successivo alla data della domanda di finanziamento al 30.06.2029, termine previsto per la conclusione del progetto ai sensi dell'articolo 16 comma 1, prorogabile ai sensi del medesimo articolo 16.

2. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente al progetto da attuare:

- a. Lavori, servizi e forniture in appalto
- b. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- c. Rilievi, accertamenti e indagini
- d. Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze
- e. Imprevisti
- f. Accantonamenti di legge
- g. Acquisizione aree o immobili, indennizzi
- h. Spese tecniche
- i. Incentivi alle funzioni tecniche
- j. Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione
- k. Commissioni giudicatrici
- l. Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio
- m. Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici
- n. Verifica preventiva dell'interesse archeologico
- o. IVA su lavori
- p. Iva residua
- q. Altre spese

3. Le categorie di spesa elencate al comma 2 comprendono anche le opere edili e affini strettamente e inscindibilmente correlate alla realizzazione dell'intervento medesimo, compresi i ripristini delle parti oggetto di lavorazione.

4. Per i servizi di architettura e ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016) pubblicato sulla G.U.



n. 174 del 27 luglio 2016, nel rispetto di quanto stabilito in riferimento alle procedure di affidamento dal D. Lgs. 50/2016 e dal D. Lgs. 36/2023.

5. Le spese per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021.

6. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti pubblici, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, in applicazione del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che regola la materia degli appalti pubblici (di lavori, forniture, servizi) e delle concessioni amministrative. In caso di mancato rispetto delle indicazioni prescritte dal codice si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁷.

7. Le operazioni devono garantire il pieno rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 57 - Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in materia di Green Public Procurement (GPP), e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti - in particolare dei Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022) - e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea. Le prescrizioni di cui all'art. 57 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 si applicano anche ai contratti sotto soglia.

8. Ai fini del rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari hanno i seguenti obblighi:

- a. per l'installazione di dispositivi elettrici ed elettronici, gli stessi dovranno essere nuovi di fabbrica e pertanto dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Per questi investimenti, occorrerà garantire inoltre:
 - il rispetto della Direttiva Europea 849/2018 sul fine vita di veicoli, batterie, accumulatori, batterie e accumulatori esausti, rifiuti elettrici ed elettronici;
 - che gli impianti siano in regola con le previsioni dei Regolamenti UE REACH 1272/2008 e ROHS 95/2002 o equivalenti per impianti prodotti fuori dall'UE e importati;
- b. sia le attrezzature che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (inclusa Direttiva RAEE 2012/19/EU).

⁷ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.



Art. 7 - Spese non ammissibili

1. Sono inammissibili le spese non previste dall'articolo precedente.
2. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

Art. 8 - Limiti di spesa e di aiuto, intensità dell'agevolazione e divieto di cumulo.

1. Il contributo massimo concedibile è pari a € 4.550.000,00.
2. Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile in quanto, in applicazione delle prescrizioni di cui al paragrafo 6 dell'articolo 56 del Regolamento (UE) 651/2014, la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento riconoscono un'intensità di aiuto pari al 100%, come puntualmente definito dalla Deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente invito.
3. Qualora parte del quadro economico dell'opera finanziata non fosse coperto dal contributo di cui al presente invito, potrà essere finanziato da fondi propri dell'ente locale o altri fondi, fermo restando l'obbligo di contabilità separata e il divieto di cumulo con altri contributi a valere sulla medesima spesa ammissibile già oggetto di finanziamento con la presente procedura di attivazione e non oltre la spesa complessiva concedibile di 5.013.403,92 €, che rappresenta il limite massimo oltre il quale l'intensità dell'aiuto dovrà essere rimodulata.
4. Al fine del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere; l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario.
5. Ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del succitato Regolamento, qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura verrà assegnato in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 9 - Composizione della domanda

1. La domanda di contributo, nel modello allegato al presente invito (MODELLO ISTANZA), deve essere firmata digitalmente⁹ dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente il finanziamento ed inviata alla SRA competente, completa di tutti i documenti obbligatori.
2. La domanda si compone, oltre che del MODELLO ISTANZA, dei seguenti allegati obbligatori:

⁹ La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta, quando richiesta, è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito: "Regolamento EIDAS"). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.



- a) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO, da redigersi sulla base del fac-simile in Allegato A, a firma di tecnico abilitato, contenente le informazioni relative alle infrastrutture oggetto di intervento;
- b) DICHIARAZIONE attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi del beneficiario, da redigersi sulla base del fac-simile in Allegato B, a firma del legale rappresentante dell'Ente;
- c) CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE), se già disponibile;
- d) DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE o altra documentazione progettuale.

3. I fac-simile degli allegati facenti parte integrante della domanda potranno essere eventualmente modificati e/o integrati successivamente all'adozione dell'invito con decreto del Direttore di Servizio e saranno pubblicati sul sito internet della Regione nella sezione dedicata all'invito.

Art. 10 - Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve essere inoltrata dal richiedente per via telematica tramite casella di posta certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo: territorio@certregione.fvg.it, comprensiva degli allegati previsti, **entro 30 giorni** a partire dalla data di pubblicazione sul BUR. La domanda di contributo è il documento firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del richiedente, completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito.
2. Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda allegata al presente invito, compilando tutti i campi relativi alle informazioni richieste.
3. La domanda di contributo deve contenere quali allegati i documenti obbligatori previsti nell'art. 9.
4. La domanda di contributo si considera completa e corretta se presentata secondo le modalità indicate nel presente articolo.
5. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'art. 12.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 11 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La domanda di contributo verrà sottoposta al controllo amministrativo e di ammissibilità specifica, con procedura valutativa.
2. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Servizio Trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale Infrastrutture e territorio.
3. L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:
 - **istruttoria di ammissibilità:** in relazione alla suddetta istruttoria viene accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda (v. art. 12);
 - **valutazione:** il progetto viene valutato in base a specifici criteri di valutazione (v. art. 13);
 - **approvazione della domanda ammessa a finanziamento e di concessione del contributo:** nel caso la domanda soddisfi i criteri di valutazione, previa integrazione di eventuali documentazioni e verifiche, viene adottato l'atto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo (v. art. 14).



4. L'attività di istruttoria deve concludersi entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda, fatta salva eventuale sospensione dei termini per acquisizione di integrazioni/documentazione.

art. 12 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:

- a. la corretta presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno degli artt. 9 e 10 dell'invito, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati all'art. 9 dell'invito, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b. la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'art. 9 dell'invito;
- c. la sussistenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità previsti dall'art. 5.

2. Potranno essere effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti.

3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente, la domanda viene archiviata d'ufficio.

4. I termini sono sospesi nelle more del ricevimento delle integrazioni richieste, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..

5. La SRA competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.

Art. 13 – Valutazione della domanda

1. L'operazione è oggetto di valutazione di merito sulla base dei criteri di valutazione attraverso un sistema di punteggi associati a ciascun criterio. Essi comportano una valutazione quali/quantitativa sulla rispondenza del progetto alla strategia generale ed agli obiettivi specifici del Programma.

2. I criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 19 dicembre 2022 sono i seguenti:

Criteri di valutazione	Descrizione/Declinazione	Punteggio
1) Capacità del progetto di garantire la neutralità carbonica [30 punti]	Capacità dell'intervento di perseguire i principi di sostenibilità ambientale, riduzione degli impatti legati alle emissioni di gas climalteranti e l'adattamento climatico [30 punti]	- Uso di materiali sostenibili, riflettenti il calore e soluzioni progettuali finalizzate alla riduzione dei consumi (10 punti) - Uso di fonti di energia rinnovabile (5 punti) - Realizzazione di punti di ricarica alimentati da fonti rinnovabili a supporto di sistemi



		<p>di mobilità sostenibile, come mezzi elettrici (5 punti)</p> <p>- Realizzazione di un progetto con caratteristiche di infrastruttura verde con aree drenanti, alberature e arbusti (10 punti)</p>
<p>2) Coordinamento dell'intervento con le altre azioni di intermodalità e con il servizio di trasporto transfrontaliero [60 punti]</p>	<p>Capacità dell'intervento proposto di migliorare le condizioni di attrattività del sistema del trasporto pubblico rispetto alla mobilità privata [15 punti]</p>	<p>Il progetto prevede anche le seguenti infrastrutture:</p> <p>- Fermata di trasporto pubblico urbano anche transfrontaliero (10 punti)</p> <p>- Stazione di bike sharing e/o di altri sistemi di micromobilità (5 punti)</p>
	<p>Complementarietà della struttura con le dotazioni previste dal Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL) per i Centri di Interscambio Modale Regionale (CIMR) e funzionalità della struttura rispetto alle principali infrastrutture di interscambio modale (ferroviario, TPL automobilistico e bike sharing) [45 punti]</p>	<p>- Percentuale di posti auto riservati agli utenti abbonati al servizio di TPL, rispetto il totale degli stalli (massimo 25 punti):</p> <p><input type="checkbox"/> almeno 50% (10 punti)</p> <p><input type="checkbox"/> almeno 60% (15 punti)</p> <p><input type="checkbox"/> almeno 65 % (20 punti)</p> <p><input type="checkbox"/> oltre 70% (25 punti)</p> <p>- Sistemi informativi dinamici relativi ai servizi TPL afferenti al CIMR (10 punti)</p> <p>- Percorso pedonale, funzionale ed accessibile, tra parcheggio di interscambio e CIMR (10 punti)</p>
<p>3) Contributo al miglioramento dell'accessibilità delle aree urbane e del trasporto pubblico transfrontaliero [10 punti]</p>	<p>Integrazione del progetto con la ReCIR e con la rete ciclabile di interesse locale e transfrontaliero [10 punti]</p>	<p>- Connessione, con la ReCIR e/o al Sistema della ciclabilità diffusa (SICID) e presenza di specifica segnaletica (5 punti)</p> <p>- Spazi per i servizi dedicati alla mobilità ciclistica (5 punti)</p>



3. Al fine di garantire gli obiettivi del programma sarà ritenuta ammissibile una proposta progettuale che consegua un punteggio superiore ai 60 punti, su un massimo di 100 punti.

Art. 14 - Decreto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo

1. Al termine dell'iter istruttorio, la SRA comunica via PEC al beneficiario gli esiti della stessa e fissa il termine entro cui ricevere, ai fini della concessione del contributo:

- la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e della data di previsto/effettivo avvio ovvero la rinuncia;
- il CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE), se non già fornito;
- il cronoprogramma dei lavori e finanziario aggiornato.

2. Al ricevimento della conferma e della documentazione richiesta di cui al comma 1 da parte del beneficiario, si procede con la predisposizione del decreto del Direttore di Servizio di ammissione a finanziamento e concessione del contributo.

3. Il decreto dovrà contenere, ai sensi dell'art 73 par. 3 del Reg (UE) 2021/1060, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, le condizioni di erogazione del sostegno. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di output del progetto indicati dal beneficiario in sede di domanda, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

4. Con riferimento ai termini per l'esecuzione riportati nel suddetto decreto, entro il 31.03.2026 il beneficiario inoltra alla SRA:

- il progetto di fattibilità tecnico-economica approvato così come definito dall'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- l'analisi/diagnosi energetica redatta da tecnico abilitato iscritto al relativo ordine/collegio professionale con la quale si conferma che l'intervento previsto comporterà il conseguimento finale per l'infrastruttura della contemporanea riduzione reale dei consumi di energia primaria ed emissioni di gas climalteranti;
- la relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, di cui all'art. 5, comma 4, lett. a);
- la conferma della data di previsto/effettivo avvio dei lavori;
- la relazione sui Criteri Ambientali Minimi ai sensi della normativa in vigore.

5. Il decreto di cui al comma 2 è pubblicato sul B.U.R. e sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata all'invito.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 15 - Variazioni all'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa e agli importi ammessi a contributo come riportati nel decreto di concessione.



2. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile.

3. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati agli articoli 4 e 5, e mantenere immutate la natura e la funzionalità e le performance definite nell'ambito del progetto stesso.

4. Le modifiche al progetto che comportino variazioni uguali o superiori al 20% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal beneficiario alla struttura regionale attuatrice, che ne valuterà le motivazioni, e da questa preventivamente approvate.

5. Le modifiche al progetto che comportino variazioni inferiori al 20% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal beneficiario alla struttura regionale attuatrice in occasione della prima richiesta di erogazione del contributo, ma non saranno fatte oggetto di approvazione preventiva da parte della stessa struttura.

6. Alla determinazione del 20% di cui ai commi precedenti non concorrono il ribasso d'asta intervenuto dopo l'aggiudicazione dei lavori e le somme riferite alla categoria "imprevisti".

Art. 16 - Variazioni e proroga della conclusione e rendicontazione

1. Con riferimento al termine di ammissibilità della spesa e di conclusione del progetto, stabilito al 30.06.2029 e riportato nel decreto di concessione, è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga. Per conclusione del progetto si intende la chiusura dei lavori, l'approvazione del collaudo definitivo ovvero l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con lo svincolo di tutte le ritenute di garanzia.

2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata alla SRA prima della scadenza del rispettivo termine di cui al comma 1. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.

3. Il termine ultimo di rendicontazione del progetto, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 1, non può comunque superare la data del 15.09.2029.

4. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione di cui al comma 3, nonché lo sfioramento del termine di conclusione del progetto presentato, a seguito di valutazione operata dalla struttura regionale attuatrice -sentita l'Autorità di gestione- può comportare la riduzione del finanziamento concesso, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato necessari a garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma 2.

5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine fissato per la conclusione dell'iniziativa, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.



Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 17 - Erogazione dell'anticipo

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.
2. Il contributo può essere erogato in via anticipata nella misura massima del 30% dell'importo concesso, in base alle previsioni di spesa dell'ente, entro sessanta giorni dalla presentazione da parte del beneficiario dell'inizio dei lavori, con una richiesta da sottoscrivere digitalmente e da inoltrare via PEC.
3. Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla struttura regionale attuatrice copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto corredate dalle check list di autocontrollo debitamente compilate, secondo il fac-simile pubblicato sul sito <https://europa.regione.fvg.it/> nella sezione dedicata ai beneficiari del PR FESR 21/27.

Art. 18 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.
2. L'erogazione del contributo può essere effettuata su presentazione degli stati di avanzamento dei lavori e del certificato di pagamento, corredate dalla documentazione contabile comprovante la spesa effettivamente sostenuta per importi non inferiori al 30% fino al 90% del totale del contributo concesso, includendo in tale percentuale la quota di anticipo erogata.
3. Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla struttura regionale attuatrice copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo, secondo il fac-simile pubblicato sul sito <https://europa.regione.fvg.it/> nella sezione dedicata ai beneficiari del PR FESR 21/27.
4. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale del progetto, secondo le modalità di cui al comma 5, e alle verifiche e controlli di cui all'articolo 22.
5. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
 - a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) il quadro economico della spesa sostenuta per tipologia di intervento (per SAL e/o finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - c) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - i. la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);



- ii. che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
- e) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
- f) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dall'ente beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
- g) dichiarazione attestante:
 - i. la conformità della documentazione presentata rispetto agli originali;
 - ii. il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 8 e l'eventuale presenza di altri contributi su spese diverse all'interno del Quadro Economico complessivo;
 - iii. il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
- h) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
- i) copia degli atti relativi alle procedure di appalto, qualora non già fornite;
- l) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione;
- m) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.

6. La rendicontazione è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice ed entro i termini indicati nel decreto di concessione.

7. Il termine finale per la presentazione da parte del beneficiario della documentazione a rendiconto del progetto sarà stabilito dal decreto di concessione e non potrà, in ogni caso, superare il termine ultimo previsto dall'articolo 16 comma 3.

8. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

9. In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

Art. 19 - Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto

1. La SRA procede al controllo della documentazione presentata verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.

2. Ove la documentazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, la SRA procede sulla base della documentazione agli atti.



4. Il contributo liquidabile non può essere in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
5. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'articolo 23.
6. Le erogazioni del contributo sono liquidate con decreto del Direttore di Servizio entro 70 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della documentazione, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 20 - Obblighi del beneficiario/destinatario

1. Il soggetto beneficiario è obbligato al rispetto dei seguenti obblighi:
 - a. rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo di cui all'art. 14, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
 - b. avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda ai fini del rispetto del principio incentivante, come previsto dall'art. 5 comma 2 del presente invito;
 - c. garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 riportati per i progetti all'art. 5;
 - d. comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o altri fatti che possano pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
 - e. comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
 - f. rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
 - g. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
 - h. conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della PA⁹;
 - i. consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - j. rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
 - k. rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;

⁹ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.



- l. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, le disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- m. rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 8;
- n. ai fini degli obblighi di visibilità, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 1060/2021 e sulla base delle "linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari" pubblicate sul portale Europa <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione", informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
- i. pubblicando sul sito web e sui social media ufficiali, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, il sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e il contributo concesso) e la percentuale della quota FESR pari al 40% e apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- ii. collocando un **cartellone**, non appena inizia l'attuazione materiale del cantiere, di dimensioni pari almeno a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che contenga il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso) e la percentuale della quota FESR pari al 40% e apponendo l'immagine visiva del programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e dai loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), sulla base del modello CARTELLONE ORIZZONTALE/VERTICALE pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il cartellone va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere.
- A completamento dei lavori il cartellone deve essere sostituito da una **targa permanente**, nel luogo di realizzazione del progetto, in posizione ben visibile al pubblico, con dimensioni che dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4). La targa permanente deve contenere il logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia", i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso) e la percentuale della quota FESR pari al 40%, sulla base del modello "TARGA PERMANENTE" pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").



Nel caso di investimenti che comportino acquisto di macchinari per un costo superiore a 500.000 Euro, il beneficiario è tenuto ad esporre una targa permanente.

Cartelloni e targhe devono rimanere per tutto il tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione oggetto di sostegno esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati;

- iii. apponendo l'immagine viva del Programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico e reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità;

- o. comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- p. comunicare il CUP di progetto da parte degli enti pubblici beneficiari al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso in cui il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- q. attestare che l'intervento finanziabile comporti il conseguimento finale per le infrastrutture previste degli indicatori individuati nella misura indicata in sede di domanda di contributo;
- r. attestare, ai sensi dell'articolo 6, paragrafi 2 e 3 del Regolamento (UE) 651/2014, prima della concessione dell'aiuto in questione, che l'aiuto consentirà di raggiungere uno o più dei seguenti risultati: "...un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività, un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività, una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati";
- s. garantire il rispetto del principio DNSH attraverso le azioni di mitigazione previste agli art. 5 comma 4 e art. 6 comma 7 e 8.

Art. 21 - Indicatori di output e di risultato

1. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso il presente invito, congiuntamente alla procedura n. 54, sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

INDICATORI DI OUTPUT

- a) Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo - RCO57

Unità di misura: numero di passeggeri



L'indicatore misura la capacità passeggeri del materiale rotabile ecologico per il trasporto pubblico collettivo finanziato da progetti finanziati (capacità passeggeri seduti e in piedi specificata dal produttore).

Il materiale rotabile ecologico comprende il trasporto pubblico collettivo a basse emissioni di carbonio o a zero emissioni (autobus, filobus, tram, metropolitana, ecc.).

L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output nel progetto supportato.

b) Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno - RCO 75

Unità di misura: n. contributi alle strategie

L'indicatore misura il numero di contributi alle strategie per lo sviluppo territoriale integrato riportati da ciascun obiettivo specifico che contribuisce in linea con l'articolo 28 (a) e (c) dell'RDC.

I valori dell'indicatore misurano quindi, a livello di obiettivo specifico, il numero discreto di contributi finanziari alle strategie territoriali.

L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del primo progetto sostenuto nell'ambito della strategia territoriale.

INDICATORI DI RISULTATO

a) Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati - RCR62

Unità di misura: n. utenti annuale

L'indicatore misura gli utenti annuali di trasporti pubblici nuovi o modernizzati finanziati da progetti sostenuti. Il trasporto pubblico copre le aree urbane e suburbane, come autobus, filobus, linee di vaporetti (che non sono tram, metropolitana – vedi RCR63). La modernizzazione del trasporto pubblico si riferisce a miglioramenti significativi in termini di infrastrutture, accesso e qualità del servizio.

Deve essere misurato un anno dopo il completamento dell'output nel progetto supportato.

b) Emissioni di gas a effetto serra – RCR29

Unità di misura: Ton Co2eq./anno

L'indicatore misura le emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate durante l'anno prima dell'inizio dell'intervento e il valore raggiunto è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento.

Deve essere misurato al completamento dell'intervento e disponibilità di attestati di certificazione energetica, audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti.

c) Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria - RCR50

Unità di misura: n. persone



L'indicatore misura la popolazione che vive o lavora in aree trattate con una migliore qualità dell'aria. Le misure per migliorare la qualità dell'aria possono includere, ad esempio, infrastrutture verdi, trasporti pubblici più puliti, reindirizzamento del traffico, ecc.

La misurazione della qualità dell'aria dovrebbe essere eseguita nell'arco di un anno. La popolazione può essere stimata ex post sulla base, ad esempio, di mappe per la qualità dell'aria.

Deve essere misurato un anno dopo il completamento dell'output nel progetto supportato.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 22 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 20 comma 1 lettera f), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 1060/2021 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione Europea.
2. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.
3. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

Art. 23 - Revoche e rideterminazione dell'aiuto

1. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale determina la riduzione e/o la revoca del contributo.
2. Costituiscono **cause di decadenza totale**:
 - a) la mancata trasmissione da parte del beneficiario di quanto richiesto dalla SRA con la comunicazione di cui all'art. 14 comma 1 entro i termini stabiliti o l'eventuale rinuncia al contributo;
 - b) la mancata conclusione del progetto entro i termini previsti dal decreto di concessione ed entro la data ultima di cui all'art. 16 c. 3, che comportano il mancato raggiungimento degli output e dei risultati di cui all'art. 1;
 - c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente invito e alla normativa di riferimento di cui al Capo 11, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR;
 - d) la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5 e 6, accertata attraverso i controlli di cui all'art. 22;
 - e) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale del contributo;



- f) le modifiche approvate dal beneficiario che comportino la riduzione del punteggio in misura tale da determinare la collocazione al di sotto del punteggio minimo previsto dall'art. 13;
- g) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato agli art. 5 comma 4 e art. 6 comma 8.
3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:
- a) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione congiunta tra la SRA e la AdG volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;
 - b) mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applica revoca secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
 - c) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso l'ufficio competente accerta in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione alla ammissibilità della relativa spesa;
 - d) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
 - e) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoca fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata).
4. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente invito.
- L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse oggetto di irregolarità accertata nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

[Art. 24 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR \(Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101\)](#)

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.



2. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.

3. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

- a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente invito, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 33/2013;
- e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio trasporto pubblico regionale e locale, responsabili del procedimento e dell'istruttoria.

4. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.

5. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

6. Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 25 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti¹⁰

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, arch. Enzo Volponi.

2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

3. Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: tpl@regione.fvg.it.

¹⁰ Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.



4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 26 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti del richiedente/beneficiario verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione della domanda.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte del beneficiario che ha presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione della domanda.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e s.m.i..
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000 e s.m.i., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente invito si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
6. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - a. la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it, oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
 - b. la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 27 – Norme di riferimento

1. Gli aiuti per gli interventi di cui al presente invito sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
 - a. Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che abroga il Regolamento ((UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;



- b. Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti che abroga il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- c. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria);
- d. Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'articolo 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppImpresa);
- e. Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
- f. Decreto Legislativo 07 marzo 2015 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- g. Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
- h. Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- i. Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D. Lgs 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
- j. Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- k. Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- l. D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- m. D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- n. Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- o. Decreto del Presidente della Regione n.200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);



- p. Delibera di Giunta Regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- q. Delibera di Giunta Regionale n. 1711 del 11 novembre 2022 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027;
- r. Normativa appalti comunitaria e nazionale;
- s. Comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02;
- t. Decisione CE C(2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- u. Guida "Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
- v. Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027".

MODELLO ISTANZA

PR FESR 2021-2027
Invito approvato con DGR ____/2024



Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture e territorio

Servizio trasporto pubblico regionale e locale



Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027
Tipologia di intervento: b8.2.1
Invito DGR ____/2024
Riqualificazione e riconversione dell'ex rimessa dei Tram di Gorizia di
Piazzale Saba in infrastruttura di interscambio modale
Procedura di attivazione 55

Titolo Progetto:

Richiedente:

ISTANZA

RICHIEDENTE

Denominazione Ente richiedente _____

Natura giuridica ISTAT _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Comune _____

Provincia _____

Cap _____

Indirizzo sede legale _____

Numero civico _____

Telefono _____

e-mail (PEO) _____

PEC _____

Ateco 2007 _____

UNITÀ ORGANIZZATIVA

Unità organizzativa responsabile _____

Indirizzo _____

Numero civico _____

Comune _____

CAP _____

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Denominazione area oggetto
dell'intervento

Comune

Provincia

Cap

Indirizzo

Numero civico

Proprietario dell'area

DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Il sottoscritto

Codice fiscale

Sesso

Data di nascita

Comune/Stato Estero

in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologia di intervento b8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri per il progetto di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda di contributo, assumendosi la responsabilità dei dati e delle informazioni conferiti.

1 - TITOLO DELL'INTERVENTO**Denominazione**

CUP n.:

Natura e tipologia CUP:

2 - DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Descrizione sintetica:

Data inizio intervento prevista:

Data fine intervento prevista:

Strategia Urbana/ITI

3 - FASI PROCEDURALI

FASE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO/ECONOMICA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
ESECUZIONE DEI LAVORI		
COLLAUDO DEI LAVORI		

È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio progettazione di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse della prima fase valida successiva.

4 - DATI FINANZIARI DELL'INTERVENTO

Voci di spesa

a) Lavori, servizi e forniture in appalto	Euro 0,00
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 0,00
c) Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 0,00
d) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 0,00
e) Imprevisti	Euro 0,00
f) Accantonamenti di legge	Euro 0,00
g) Acquisizione aree o immobili, indennizzi ¹	Euro 0,00
h) Spese tecniche	Euro 0,00
i) Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 0,00
j) Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
k) Commissioni giudicatrici	Euro 0,00
l) Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 0,00
m) Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 0,00
n) Verifica preventiva dell'interesse archeologico	Euro 0,00
o) IVA su lavori	Euro 0,00
p) Iva residua	Euro 0,00
q) Altre spese	Euro 0,00
TOTALE	Euro 0,00

¹ Nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22

5 - PIANO DEI COSTI

Anno	SPESA REALIZZATA (in Euro)	SPESA DA REALIZZARE (in Euro)
2024	0,00	0,00
2025	-	0,00
2026	-	0,00
2027	-	0,00
2028	-	0,00
2029	-	0,00
TOTALE	0,00	0,00

6 – INDICATORI**Indicatori di risultato**

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore atteso post intervento
RCR62 - Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	Numero annuale di utenti	0,00	0,00
RCR29 – Emissioni stimate di gas a effetto serra	Ton Co2eq./anno	83,20	0,00
RCR50 – Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Numero persone	0,00	0,00

Referente per l'Ente

Cognome e nome: _____

Ruolo: _____

Telefono: _____

Cellulare: _____

e-mail (PEO): _____

Consulente esterno (eventuale)

Cognome e nome: _____

Denominazione studio consulenza: _____

Telefono: _____

Cellulare: _____

e-mail (PEO): _____

PEC: _____

Note:**Dichiara altresì:**

- di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati, ai sensi della normative vigente.

Luogo e data**Firmato digitalmente dal legale rappresentante****Allegati:**

- Allegato A – SCHEDA TECNICA DI PROGETTO con asseverazione di un tecnico abilitato relativamente ai parametri di efficientamento energetico / adeguamento
- Allegato B – DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

ALLEGATO A SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**PR FESR 2021-2027**

Invito approvato con DGR ____/2024

Scheda Tecnica di Progetto

Il sottoscritto
Codice fiscale
in qualità di:

Responsabile dell'ufficio tecnico competente del Comune di _____

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi dell'invito approvato con DGR ____/2024 a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologia di intervento b8.2.1- Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri

sotto la propria responsabilità civile e penale

Assevera

i seguenti elementi:

1 – DATI GENERALI INTERVENTO

Denominazione _____

Descrizione sintetica

Localizzazione intervento _____

Denominazione area oggetto dell'intervento _____

Comune _____

Cap _____

Indirizzo _____

Numero civico _____

2 - INFORMAZIONI RELATIVE AI CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto rispetta i criteri di ammissibilità specifici come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 19 dicembre 2022, ovvero:

- a. è coerente con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (come richiamate nell'Invito);
- b. è coerente con il Piano Regionale del Trasporto Pubblico locale vigente e con i Piani urbani per la Mobilità sostenibile, qualora presenti;
- c. garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità (in conformità con le previsioni normative, in particolare l'art. 28 della legge 118/1971 e l'art. 18 del DPR 384/1978);
- d. rispetta le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale¹ con riferimento al principio DNSH (come declinato negli articoli 5 e 6 dell'invito);
- e. è coerente con le strategie ITI² (ovvero, nello specifico, contribuisce alla rispettiva strategia di sviluppo urbano).

Ai fini del rispetto del principio DNSH di cui al comma 1 lett. d, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario è a conoscenza dei seguenti obblighi specifici:

- verificare il rischio idrogeologico e fornire apposita relazione tecnica di Analisi del rischio climatico e di vulnerabilità, che identifichi i pericoli rilevanti e le soluzioni di adattamento, atta a garantire che l'intervento sia conforme all'obiettivo DNSH di adattamento ai cambiamenti climatici e all'art. 73 par. 2, lett. j) del RDC (Immunizzazione effetti del clima);
- assicurare l'applicazione dei criteri europei e nazionali in materia di green procurement e delle specifiche inerenti il ricorso alle migliori tecniche/tecnologie disponibili sul mercato (Best available techniques) negli appalti;
- assicurare che in fase di costruzione/installazione siano perseguite tutte le strategie disponibili per la gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti;
- garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico);
- assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione;
- assicurare la corretta gestione di terre e rocce da scavo;
- trattandosi di un cantiere inserito in un contesto antropizzato, particolare attenzione andrà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici;
- assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE;
- in generale, applicare le specifiche tecniche previste dai CAM edilizia (DM n.256 del 23/6/2022) garantendo così il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti, in materia di prestazioni ambientali del cantiere, in materia di riduzione e gestione sostenibile dei rifiuti di

¹ Rapporto ambientale disponibile al link: [RAPPORTO_AMBIENTALE.pdf \(regione.fvg.it\)](#) - le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.

² Strategia ITI (di investimento territoriale integrato): strategia territoriale prevista dall'articolo 29 del Reg. (UE) 1060/2021 che comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma.

demolizione e gestione fine vita degli impianti. Trattandosi di un Ente Pubblico quale beneficiario, oltre all'applicazione dei CAM per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi (DM n.256 del 23/6/2022), devono essere applicati i CAM pertinenti in merito alla fornitura di prodotti e componenti, oltre a quelli relativi all'arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017) e verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020), i quali garantiscono il rispetto dei requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti;

- nella sistemazione delle aree esterne la selezione delle specie da utilizzare dovrà essere effettuata considerando aspetti di supporto della biodiversità ovvero che vengano rispettati i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del Regolamento (UE) N. 1143/2014;
- osservare la vigente normativa urbanistica e paesaggistica. La progettazione pubblica prevede un'asseverazione da parte del professionista sul rispetto e la garanzia di aver sottoposto a tutte le autorizzazioni previste in ambito urbanistico/ambientale/energetico;
- nella realizzazione/nel rinnovo degli impianti saranno adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica previsti per gli edifici di nuova costruzione e per le ristrutturazioni (Direttiva 2018/844/UE EPBD - NZEB per gli edifici di nuova costruzione e relativo D.lgs. 48/2020);
- per l'installazione di dispositivi elettrici ed elettronici, gli stessi dovranno essere nuovi di fabbrica e dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Occorrerà garantire inoltre il rispetto della Direttiva Europea 849/2018 sul fine vita di veicoli, batterie, accumulatori, batterie e accumulatori esausti, rifiuti elettrici ed elettronici e che gli impianti siano in regola con le previsioni dei Regolamenti UE REACH 1272/2008 e ROHS 95/2002 o equivalenti per impianti prodotti fuori dall'UE e importati. Sia le attrezzature che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (inclusa Direttiva RAEE 2012/19/EU);
- la realizzazione dell'opera, in linea con i principi del DNSH sopra citato e i criteri di screening della Tassonomia europea, contribuisce alla mitigazione e all'adattamento climatici. Nel caso specifico le modalità realizzative dell'opera sono indirizzate a ridurre l'effetto "isola di calore".

CRITERI DI VALUTAZIONE

1) Capacità del progetto di garantire la neutralità carbonica:

- Uso di materiali sostenibili, riflettenti il calore e soluzioni progettuali finalizzate alla riduzione dei consumi (10 punti)
- Uso di fonti di energia rinnovabile (5 punti)
- Realizzazione di punti di ricarica alimentati da fonti rinnovabili a supporto di sistemi di mobilità sostenibile (mezzi elettrici) (5 punti)
- Realizzazione di un progetto con caratteristiche di infrastruttura verde con aree drenanti, alberature e arbusti (10)

2) Coordinamento dell'intervento con le altre azioni di intermodalità e con il servizio di trasporto transfrontaliero:

a) Capacità dell'intervento proposto di migliorare le condizioni di attrattività del sistema del trasporto pubblico rispetto alla mobilità privata - Il progetto prevede anche le seguenti infrastrutture:

- Fermata di trasporto pubblico urbano anche transfrontaliero (10 punti)
- Stazione di bike sharing e/o di altri sistemi di micromobilità (5 punti)

b) Complementarietà della struttura con le dotazioni previste dal Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL) per i Centri di Interscambio Modale Regionale (CIMR) e funzionalità della struttura rispetto alle principali infrastrutture di interscambio modale (ferroviario, TPL automobilistico e bike sharing):

- Percentuale di posti auto riservati agli utenti abbonati al servizio di TPL, rispetto il totale degli stalli (massimo 25 punti):
 - almeno 50% (10 punti)
 - almeno 60% (15 punti)
 - almeno 65% (20 punti)
 - oltre 70% (25 punti)
- Sistemi informativi dinamici relativi ai servizi TPL afferenti al CIMR (10 punti)
- Percorso pedonale, funzionale ed accessibile, tra parcheggio di interscambio e CIMR (10 punti)

3) Contributo al miglioramento dell'accessibilità delle aree urbane e del trasporto pubblico transfrontaliero:

- Connessione con la ReCIR e/o al Sistema della ciclabilità diffusa (SICID) e presenza di specifica segnaletica (5 punti)
- Spazi per i servizi dedicati alla mobilità ciclistica (5 punti)

3 - INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore atteso post intervento
RCR62 - Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	Numero annuale di utenti	0,00	0,00
RCR29 – Emissioni stimate di gas a effetto serra	Ton Co2eq./anno	83,20	0,00
RCR50 – Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Numero persone	0,00	0,00

Relazione sintetica sulle caratteristiche tecniche degli interventi e sul metodo utilizzato per quantificare gli obiettivi:

Dichiara altresì:

- che l'intervento relativo alle opere di cui sopra è rispondente alle prescrizioni del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., nonché al decreto di cui all'art. 4, comma 1 dello stesso D. Lgs. 192/2005 e s.m.i.;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

Firmato digitalmente dal tecnico

o con firma autografa corredata da documento di identità

Allegato:

- planimetria in scala 1:500 riportante l'edificio o gli edifici oggetto di intervento. Nella planimetria dovrà inoltre essere indicata la corretta toponomastica e gli identificativi catastali.

ALLEGATO B – DICHIARAZIONI E IMPEGNI**PR FESR 2021-2027**

Invito approvato con DGR ____/2024

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)**

Il sottoscritto

codice fiscale

in qualità di legale rappresentante di

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi dell'invito approvato con DGR ____/2024 a valere sul PR FESR 2021-2027 tipologia di intervento b8.2.1 - Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri

- presa visione dell'Invito;
- presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, pubblicata sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'Invito, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Dichiara

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

- 1) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 8 comma 4 dell'Invito, in relazione alle medesime spese
- 2) di non essere impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, par. 18, limitatamente a quanto previsto dalla lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014
- 3) di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno

e si impegna a

- a. rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo di cui all'art. 14, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b. avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda ai fini del rispetto del principio incentivante, come previsto dall'art. 5 comma 2 del presente invito;

1

- c. garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 riportati per i progetti all'art. 5;
- d. comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o altri fatti che possano pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- e. comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- f. rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- g. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- h. conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della PA ;
- i. consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- j. rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- k. rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- l. rispettare le politiche comunitari trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- m. rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 8;
- n. ai fini degli obblighi di visibilità, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 1060/2021 e sulla base delle "linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari" pubblicate sul portale Europa <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione", informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- i. pubblicando sul sito web e sui social media ufficiali, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, il sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e il contributo concesso) e la percentuale della quota FESR pari al 40% e apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione" destinata ai beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). L'inserimento deve essere effettuato entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione e mantenuto almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione.
- ii. collocando un **cartellone**, non appena inizia l'attuazione materiale del cantiere, di dimensioni pari almeno a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che contenga il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso) e la percentuale della quota FESR pari al 40% e apponendo l'immagine visiva del programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e dai loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), sulla base del modello CARTELLONE ORIZZONTALE/VERTICALE pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il cartellone va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere.
A completamento dei lavori il cartellone deve essere sostituito da una **targa permanente**, nel luogo di realizzazione del progetto, in posizione ben visibile al pubblico, con dimensioni che dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4). La targa permanente deve contenere il logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia", i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), il titolo dell'intervento, una descrizione breve del progetto, il sostegno finanziario ricevuto (spesa ammessa, contributo concesso) e la percentuale della quota FESR pari al 40%, sulla base del modello "TARGA PERMANENTE" pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").
Nel caso di investimenti che comportino acquisto di macchinari, per un costo superiore a 500.000 Euro, il beneficiario è tenuto ad esporre una targa permanente.
Cartelloni e targhe devono rimanere per tutto il tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione oggetto di sostegno esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati;
- iii. apponendo l'immagine visiva del Programma composta dal logo "Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia" e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico e reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche

3

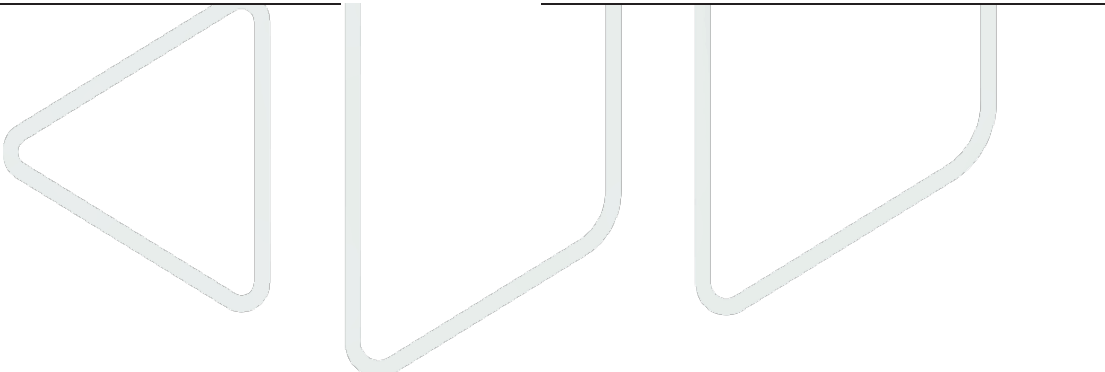
corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità;

- o. comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- p. comunicare il CUP di progetto da parte degli enti pubblici beneficiari al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- q. attestare che l'intervento finanziabile comporti il conseguimento finale per le infrastrutture previste degli indicatori individuati nella misura indicata in sede di domanda di contributo;
- r. attestare, ai sensi dell'articolo 6, paragrafi 2 e 3 del Regolamento (UE) 651/2014, prima della concessione dell'aiuto in questione, che l'aiuto consentirà di raggiungere uno o più dei seguenti risultati: *"..un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività, un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività, una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati"*;
- s. garantire il rispetto del principio DNSH attraverso le azioni di mitigazione previste agli art. 5 comma 4 e art. 6 comma 7 e 8.

Dichiara altresì di acconsentire al trattamento dei dati personali forniti, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

Firmato digitalmente dal legale rappresentante



24_50_1_DGR_1817_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1817

DLgs. 152/2006, art 15 parere motivato di VAS - Valutazione ambientale strategica comprensiva di valutazione d'incidenza del Piano energetico regionale (PER) - VAS 918.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica;

VISTA la direttiva 27 giugno 2001, n. 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente afferente la valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTA la parte seconda del decreto legislativo 152/2006 che disciplina la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) riguardante i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che definisce la procedura di VAS parte integrante del loro procedimento di adozione e approvazione;

ATTESO che l'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 prevede che la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) venga compresa nella procedura di VAS;

VISTE le "Linee Guida Nazionali per la valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicate nella GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019 contenenti indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della valutazione di Incidenza;

VISTA la legge regionale del 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti" ed in particolare l'articolo 5 che:

- individua nel Piano energetico regionale, di seguito PER, lo strumento di pianificazione della strategia energetica della Regione, orientato al raggiungimento dell'autosufficienza e della sicurezza energetica del territorio regionale e al conseguimento, nel quadro normativo nazionale e comunitario, dello sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale;

- prevede che il PER sia aggiornato almeno ogni sei anni;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il vigente PER, approvato con delibera di Giunta regionale 22 dicembre 2015 n. 2564, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e della Comunicazione (COM) "Green Deal europeo" e, in considerazione del panorama geopolitico contingente, per rispondere agli obiettivi urgenti e necessari di sicurezza energetica e autosufficienza energetica della Regione Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che il PER è lo strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla legge regionale del 17 febbraio 2023 n 4 "FVGreen - disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia" con cui la Regione si impegna a conseguire l'obiettivo di lungo termine di emissione di gas a effetto serra nette uguali a zero entro il 2045 e a una riduzione delle emissioni di gas effetto serra, pari almeno all'obiettivo nazionale assegnato all'Unione Europea entro il 2030;

CONSIDERATO che il Piano in argomento è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica in quanto ricade nell'ambito definito dall'articolo 6, comma 2 lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 2627, contenente "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022 n. 1183 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 febbraio 2023 n. 299 recante il "D.Lgs. 152/2006, art. 34 Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile";

PRESO ATTO della natura del PER, che ha la possibilità di generare iniziative localizzate in aree prossime alle zone di confine, e avendo ritenuto opportuno informare la Repubblica d'Austria e la Repubblica

di Slovenia in merito all'avvio della VAS del Piano al fine di verificare l'eventuale interesse degli Stati confinanti a partecipare alla procedura transfrontaliera ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo 152/2006; **VISTA** la deliberazione del 22 dicembre 2023, n. 2080 con cui la Giunta regionale ha preso atto dei documenti preliminari di scoping e dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale individuati avviando la procedura di VAS comprensiva della procedura di valutazione di incidenza, dando mandato al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di:

- trasmettere ai soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel processo di VAS la documentazione pubblicata sul sito web regionale ai fini della consultazione preliminare ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 152/2006;

- attivarsi presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) per dare informazione dell'avvio della VAS agli Stati confinanti affinché possano comunicare il loro eventuale interesse a partecipare alla procedura transfrontaliera;

PRESO ATTO che con nota prot. 18326/P del 11 gennaio 2024 il Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della consultazione di scoping, della durata di trenta giorni, che si è conclusa in data 10 febbraio 2024, con l'acquisizione dei seguenti pareri:

1 Comune di Prepotto protgen. 0000400/P dd 18/01/2024;

2 Comune Savogna d'Isonzo protgen. 0000449/P dd 19/01/2024;

3 Comune di Sedegliano protgen. 0000785/P dd 30/01/2024;

4 Comune di Spilimbergo prot. 0000560/P dd 08/02/2024;

5 Comune di Ronchi dei Legionari prot. 0002445/P dd 01/02/2024;

6 Comune di Majano prot. 1436/P dd 02/02/2024;

7 Comune di Fogliano di Redipuglia prot. 0000729/P dd 06/02/2024;

8 Comune di Muggia prot. 0004220/P dd 07/02/2024;

9 Comune di Fanna prot. 0000560/P dd 08/02/2024;

10 Comune di Monfalcone prot. 0007141/P dd 09/02/2024;

11 Comune di Trieste prot. 0035326/P dd 09/02/2024;

12 Autorità di Bacino Alpi Orientali prot. 2252/P dd 09/02/2024;

13 Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche prot. 87998/P dd 09/02/2024;

14 Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati prot. 0090462/P dd 12/02/2024;

15 Comune di Udine prot. 0020613/P dd 12/02/2024;

16 ARPA FVG prot. 0004535/P dd 12/02/2024;

17 Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio Biodiversità prot 0091797/P dd 12/02/2024;

18 Comune di Fiume Veneto protgen. 0003386/P dd 14/02/2024;

19 Azienda sanitaria universitaria Friuli occidentale (ASFO) prot. 0013199/P dd 15/02/2024;

20 Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (ASUFC) prot. 0025570/P dd 16/02/2024;

21 Comune di Maniago prot. 0003724/P dd 19/02/2024;

22 Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI prot. 0000650/P dd 20/02/2024;

23 Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio valutazioni ambientali prot. 0115466/P dd 21/02/2024;

24 Direzione centrale pianificazione e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica prot. 0119402/P dd 22/02/2024;

25 Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) prot. 0027676/P dd 28/03/2024;

PRESO ATTO che il Servizio transizione energetica con nota prot. n 42058/P del 20 gennaio 2024 ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'istanza con la "Notification form" e un documento di sintesi che riassumeva i contenuti del Piano in lingua inglese, affinché il MASE chiedesse agli organismi competenti delle Repubbliche di Slovenia e Austria di manifestare il proprio interesse a partecipare alla consultazione transfrontaliera ex art. 32 del D.Lgs 152/2006;

VISTE le note del prot n 14429 del 26 gennaio 2024 e prot n 14431 del 26 gennaio 2024 con cui il MASE ha provveduto ad inoltrare al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale la richiesta di manifestare l'eventuale interesse delle predette Repubbliche a partecipare alla consultazione transfrontaliera fissando un termine di 30 giorni per confermare la loro partecipazione;

PRESO ATTO che l'Austria, in data 12 marzo 2024 tramite e-mail, ha notificato al MASE che non avrebbe partecipato alla VAS transfrontaliera mentre, da parte della Slovenia, non è pervenuto alcun riscontro entro i termini accordati;

VISTA la nota prot n 476253/P del 1 agosto 2024 con la quale il Servizio transizione energetica ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali tutti i pareri pervenuti in fase di consultazione preliminare ai

fini istruttori e gli esiti della consultazione tranfrontaliera;

PRESO ATTO che, esperita la predetta fase di scoping, il Soggetto proponente, nelle controdeduzioni ha dato riscontro a tutte le osservazioni anche in seguito al verificarsi della sovrapposizione dei punti osservati da più soggetti intervenuti nella consultazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 4 luglio 2024 concernente l'adozione preliminare dei documenti necessari per l'avvio della consultazione pubblica di VAS costituiti dal Piano energetico regionale comprensivo del Rapporto ambientale, contenente la valutazione di incidenza, e della Sintesi non tecnica;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del D. Lgs. 152/2006, in data 5 luglio 2024 è stato pubblicato l'avviso al pubblico sul sito istituzionale della Regione, e che da tale data sono decorsi i termini della consultazione pubblica VAS, pari a quarantacinque giorni, che si è conclusa in data 19 agosto 2024;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 bis del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è stata pubblicata e resa accessibile sul sito web dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente e, con nota prot. n. 444709/P del 17 luglio 2024, è stata altresì depositata in copia cartacea presso il Servizio valutazioni ambientali per renderla disponibile al pubblico interessato, mentre, come indicato nella nota prot. n. 434751/P del 11 luglio 2024, è stato formalmente comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della consultazione pubblica di VAS rendendo noti i siti web consultabili per la visione;

VISTI i pareri pervenuti nel procedimento della consultazione pubblica di VAS e quelli trasmessi ai fini istruttori dal Servizio transizione energetica con nota prot. n. 5177442/P del 28 agosto 2024 di seguito elencati:

1. Edison Spa del 31/07/2024;
2. Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati prot. 0486756/P del 07/08/2024;
3. AcegasApsAmga S.p.A. prot. 0108959/P del 08/08/2024;
4. A2A S.p.A. prot. 0192948/U del 08/08/2024;
5. Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento prot. 0491060/P del 08/08/2024;
6. TOYOTA Motor Italia S.p.A. del 08/08/2024;
7. e-distribuzione S.p.A. prot. 0886798/P del 09/08/2024;
8. Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico prot. 0499339/P del 14/08/2024;
9. Associazione Ambientalista Eugenio Rosmann del 15/08/2024;
10. Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ASUFC prot. 0128086/P del 16/08/2024;
11. Unione Sindacale Regionale CISL FVG del 16/08/2024;
12. SECAB Società Cooperativa prot. 277/24 del 19/08/2024;
13. Prof. Senior Gioachino Nardin del 17/08/2024;
14. Legambiente FVG del 17/08/2024;
15. Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali prot. 13886/2024/P del 19/08/2024;
16. Ministero della cultura Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del FVG MIC_SABAP-FVG_UO4I19/08/2024I0017429-P;
17. TERNA del 19/08/2024;
18. Comune di Pasian di Pordenone prot. 0013959/P del 19/08/2024;
19. Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale prot. 0503353/P del 19/08/2024;
20. Ente tutela patrimonio ittico - ETPI prot. 0003194/P del 19/08/2024;
21. Unione Regionale UIL Friuli Venezia Giulia prot. 36/2024 del 19/08/2024;
22. Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG prot. 0026288/P/GEN/DTS del 19/08/2024;
23. Comune di Maniago del 19/08/2024;
24. Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia - APE FVG prot. 5522.PEC del 19/08/2024;
25. Rete geotermica - Rete di imprese del 19/08/2024;
26. ARTEK PROGETTI del 19/08/2024;
27. AGA 4.0 S.R.L. ADVANCED GEOENERGY APPLICATIONS del 19/08/2024;
28. Comune di Sacile prot. 0024709/P del 20/08/2024;
29. Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - ISPRA prot. 0153426/P del 20/08/2024;
30. Azienda Sanitaria Friuli Occidentale - ASFO prot. 0065778/P del 23/08/2024;
31. Comune di Udine prot. 0108497/2024 del 19/08/2024;
32. Aprilia Marittima 2000 S.p.A del 18/08/2024;
33. Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica prot. 537718/P del 6/09/2024;

34. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità prot. 0584175/P del 27/09/2024;

RITENUTO di prendere in considerazione tutti i pareri pervenuti anche se giunti fuori termine;

PRESO ATTO che non hanno partecipato alla consultazione pubblica di VAS i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Servizio difesa del suolo;
- Servizio gestione risorse idriche;
- Servizio prevenzione, sicurezza e sanità pubblica veterinaria;
- Servizio valorizzazione qualità delle produzioni;
- Servizio Foreste e corpo forestale;
- Servizio sviluppo rurale;
- Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- Le comunità di montagna:
 - Carnia;
 - Canal del Ferro e Valcanale;
 - Gemonese;
 - Destra Tagliamento e Dolomiti Friulane;
 - Natisone e Torre;
 - Prealpi friulane orientali;
 - Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio;
- Comunità Collinare del Friuli;
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA;
- Gli enti gestori delle aree protette:
 - Riserva Naturale Forra del Cellina;
 - Riserva Naturale Lago di Cornino;
 - Riserva Naturale Valle Canal Novo;
 - Riserva Naturale Foci dello Stella;
 - Riserva Naturale Valle Cavanata;
 - Riserva Naturale Foce dell'Isonzo;
 - Riserva Naturale Laghi di Doberdò e Pietrarossa;
 - Riserva Naturale Falesie di Duino;
 - Riserva Naturale Monte Lanaro;
 - Riserva Naturale Monte Orsario;
 - Riserva Naturale Val Rosandra;
 - Riserva Naturale Val Alba;
 - Riserva Naturale delle Valli Grotari e Vulcan;
 - Area Marina protetta di Miramare;
 - Riserve naturali statali di Monte Cucco e di Rio Bianco;
 - Ente Parco delle Dolomiti Friulane;
 - Ente Parco delle Prealpi Giulie;
- Regione Veneto;
- Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (COSEVEG);
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSP MAO);

PRESO ATTO che dei 215 Comuni regionali coinvolti nel procedimento di VAS hanno partecipato alla consultazione pubblica soltanto i seguenti quattro:

- Comune di Maniago;
- Comune di Pasian di Pordenone;
- Comune di Udine;
- Comune di Sacile;

VISTO il parere favorevole all'unanimità della Commissione delle Autonomie locali (CAL) espresso nell'estratto verbale n 31 della seduta del 15 luglio 2024 pervenuto al Servizio valutazioni ambientali con nota prot n 0454149/P del 22 luglio 2024 trasmessa dal Servizio transizione energetica;

VISTO il parere favorevole a maggioranza n 30 della IV Commissione permanente del Consiglio regionale espresso nella seduta del 30 luglio 2024 pervenuto al Servizio valutazioni ambientali con nota prot n 476252/P del 1 agosto 2024 trasmessa dal Servizio transizione energetica;

VISTA la nota del Servizio biodiversità, prot. 0584175/P del 27/09/2024 esaminata nella relazione, istruttoria, che assume valenza di parere tecnico nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, che ha comportato la necessità di introdurre delle modifiche e integrazioni alle misure di mitigazione recepite nelle prescrizioni del parere motivato;

VISTO il documento trasmesso dal Servizio transizione energetica prot. n 740734/P del 26 novembre 2024, predisposto a seguito dell'attività tecnico istruttoria svolta in modalità congiunta con il Servizio

valutazioni ambientali intitolato "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTA la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali del 27 novembre 2024, la quale ha concluso quanto segue:

- vista la natura prevalentemente strategica del Piano Energetico Regionale che individua le priorità assunte dalla Regione come contributo al conseguimento dei target definiti a livello sovraordinato, comunitario e nazionale, nell'ambito delle politiche di transizione energetica, attualmente in atto a livello di Unione Europea (UE);

- preso atto della necessità improrogabile di attivare un nuovo processo di transizione energetica regionale mediante uno strumento programmatico che di fatto indirizzi alla ricerca di fonti energetiche rinnovabili mantenendo invariate due finalità generali tese alla sicurezza e indipendenza energetica;

- considerato che le modifiche che verranno apportate in accoglimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione di VAS orientano il Piano ad una gestione più razionale ed equilibrata dello sfruttamento delle risorse, preservando al contempo i valori ambientali e la tutela del paesaggio;

- viste le conclusioni della valutazione di incidenza che, con la riformulazione di alcune azioni e l'introduzione di specifiche misure di mitigazione, riconosce che il Piano Energetico Regionale, considerata anche la sua natura strategica, non determinerà incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

si ritiene che la proposta di Piano Energetico Regionale, tenendo conto delle modifiche che verranno apportate in accoglimento delle osservazioni pervenute in fase di consultazione di VAS, possano di fatto offrire soluzioni migliorative e più sostenibili per l'ambiente rispetto allo stato attuale. Per quanto sopra esposto si esprime parere motivato favorevole a condizione che gli elaborati di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 4 luglio 2024, siano integrati e modificati secondo le indicazioni contenute nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", che costituirà parte integrante e sostanziale del parere motivato oltre alle specifiche prescrizioni di seguito riportate:

Modificare il documento di Piano nel modo seguente:

1. Stralciare i riferimenti al PAUR riportati nella tabella 7.22 del paragrafo 7.1.2.4 Regime delle autorizzazioni impianti fotovoltaici in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D. Lgs. 387/2003 così come modificato dall'art. 47, comma III, lett. C) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili si applica il nuovo procedimento unico (AU) e non il PAUR.

2. Inserire nel paragrafo 7.1.5 Settore idroelettrico la previsione che, negli interventi di manutenzione ed efficientamento di impianti esistenti si tenga conto dell'esigenza di mantenere o ripristinare la continuità ecologica fluviale, anche in applicazione della misura di conservazione dei siti Natura 2000 REPJ01.0 Norme per gli interventi che creano interruzione del "continuum" fluviale, ove vigente. Nel caso in cui gli impianti esistenti determinino impatti significativi su siti Natura 2000 e le specie associate andrà valutata anche la dismissione ed eventuale ricollocazione degli impianti.

3. Modificare la descrizione dell'azione 8.3 specificando che le linee contributive sono dedicate alla produzione di energia finalizzata all'autoconsumo.

4. Al fine di permettere una chiara lettura di target e risorse necessarie all'attuazione del Piano, nonché degli effetti di ogni singola azione, si chiede di predisporre delle schede riepilogative delle azioni. Le schede devono costituire uno strumento di sintesi e riepilogo. Si valuti la possibilità di inserire un capitolo dedicato all'interno del documento di Piano.

Modificare ed aggiornare con coerenza il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica nel modo seguente:

5. Aggiornare i paragrafi 5.8.1.3 Misure di Conservazione per i siti continentali - Aggiornamento 2019 e 5.8.1.4 Misure di Conservazione per i siti alpini con riferimento alle misure di conservazione e agli obiettivi di cui alle DGR 1148/2024 e DGR 1149/2024.

6. Nel capitolo 7.2.1 integrare le misure di mitigazione:

- per l'azione 12.2, prevedendo che gli impianti agrivoltaici siano dotati di idonea schermatura nei confronti delle aree circostanti, ad esempio mediante la messa a dimora di una siepe perimetrale idonea, con funzione anche di corridoio ecologico, le cui dimensioni e composizione devono essere valutate con riferimento alla vegetazione potenziale della zona fitoclimatica di intervento;

- per l'azione 14.2, con l'indicazione della necessità di introdurre nelle linee guida misure finalizzate al massimo risparmio idrico, quali la possibilità di interrompere il prelievo in caso di non utilizzo dell'acqua e indicazioni sull'utilizzo dell'acqua a fine ciclo di scambio termico (ad esempio a fini irrigui);

- per l'azione 14.4, prevedendo che lo studio di fattibilità contenga le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna desumibili dalla più recente bibliografia scientifica, nonché da manuali e linee guida sulla materia. Nell'identificazione delle aree di interesse faunistico sarà necessario tenere conto non

solo dei limiti amministrativi delle aree protette, ma anche dell'effettiva presenza di aree di foraggiamento, zone di svernamento, dormitori, zone con concentrazione di esemplari in migrazione, zone di riproduzione dell'avifauna nonché della presenza di rifugi diurni, siti di riproduzione e svernamento dei chiroterti;

7. Per verificare il contributo del Piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006, si chiede di prendere a riferimento la tabella 7 a pag. 25 degli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art. 18 del D.Lgs. 152/2006)" pubblicati dal MASE (2023) riguardanti l'"Esempio di correlazione tra indicatori di processo di un'azione e indicatori di contesto e contributo riferiti a un obiettivo di sviluppo sostenibile". Tale matrice andrà inserita a pag. 569 del RA dopo la tabella 9.4, con una breve illustrazione e, una volta integrata aggiungendo la colonna degli obiettivi di sostenibilità regionale (DGR n. 299 del 17 febbraio 2023), essa costituirà lo schema base per i futuri report di monitoraggio.

8. Rettificare la tabella della figura 11 a pag. 14 del RA che riporta i "Contenuti del rapporto ambientale in relazione all'All. VI del D.Lgs. 152/2006" correlando il punto f) della colonna inerente all'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 con il paragrafo 7 Analisi degli impatti sull'ambiente riportato nella colonna dell'indice del Rapporto ambientale;

RITENUTO di poter concordare e far propri i contenuti e le prescrizioni riportate nella Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

A. Di esprimere parere motivato favorevole relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di valutazione di incidenza del Piano Energetico Regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m-ter) e dell'articolo 15 del D. Lgs. 152/2006, in quanto lo stesso non determina rilevanti effetti negativi sull'ambiente e sugli Habitat e specie della Rete Natura 2000 a condizione che gli elaborati della Delibera di Giunta regionale n. 996 del 4 luglio 2024, siano integrati e modificati secondo le indicazioni contenute nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere motivato, oltre alle specifiche prescrizioni di seguito indicate:

Modificare il documento di Piano nel modo seguente:

1. Stralciare i riferimenti al PAUR riportati nella tabella 7.22 del paragrafo 7.1.2.4 Regime delle autorizzazioni impianti fotovoltaici in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D. Lgs. 387/2003 così come modificato dall'art. 47, comma III, lett. C) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili si applica il nuovo procedimento unico (AU) e non il PAUR.

2. Inserire nel paragrafo 7.1.5 Settore idroelettrico la previsione che, negli interventi di manutenzione ed efficientamento di impianti esistenti si tenga conto dell'esigenza di mantenere o ripristinare la continuità ecologica fluviale, anche in applicazione della misura di conservazione dei siti Natura 2000 REPJ01.0 Norme per gli interventi che creano interruzione del "continuum" fluviale, ove vigente. Nel caso in cui gli impianti esistenti determinino impatti significativi su siti Natura 2000 e le specie associate andrà valutata anche la dismissione ed eventuale ricollocazione degli impianti.

3. Modificare la descrizione dell'azione 8.3 specificando che le linee contributive sono dedicate alla produzione di energia finalizzata all'autoconsumo.

4. Al fine di permettere una chiara lettura di target e risorse necessarie all'attuazione del Piano, nonché degli effetti di ogni singola azione, si chiede di predisporre delle schede riepilogative delle azioni. Le schede devono costituire uno strumento di sintesi e riepilogo. Si valuti la possibilità di inserire un capitolo dedicato all'interno del documento di Piano.

Modificare ed aggiornare con coerenza il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica nel modo seguente:

5. Aggiornare i paragrafi 5.8.1.3 Misure di Conservazione per i siti continentali - Aggiornamento 2019 e 5.8.1.4 Misure di Conservazione per i siti alpini con riferimento alle misure di conservazione e agli obiettivi di cui alle DGR 1148/2024 e DGR 1149/2024.

6. Nel capitolo 7.2.1 integrare le misure di mitigazione:

- per l'azione 12.2, prevedendo che gli impianti agrivoltaici siano dotati di idonea schermatura nei confronti delle aree circostanti, ad esempio mediante la messa a dimora di una siepe perimetrale idonea, con funzione anche di corridoio ecologico, le cui dimensioni e composizione devono essere valutate con riferimento alla vegetazione potenziale della zona fitoclimatica di intervento;

- per l'azione 14.2, con l'indicazione della necessità di introdurre nelle linee guida misure finalizzate al massimo risparmio idrico, quali la possibilità di interrompere il prelievo in caso di non utilizzo dell'acqua e indicazioni sull'utilizzo dell'acqua a fine ciclo di scambio termico (ad esempio a fini irrigui);
- per l'azione 14.4, prevedendo che lo studio di fattibilità contenga le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna desumibili dalla più recente bibliografia scientifica, nonché da manuali e linee guida sulla materia. Nell'identificazione delle aree di interesse faunistico sarà necessario tenere conto non solo dei limiti amministrativi delle aree protette, ma anche dell'effettiva presenza di aree di foraggiamento, zone di svernamento, dormitori, zone con concentrazione di esemplari in migrazione, zone di riproduzione dell'avifauna nonché della presenza di rifugi diurni, siti di riproduzione e svernamento dei chiroterti;

7. Per verificare il contributo del Piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 152/2006, si chiede di prendere a riferimento la tabella 7 a pag. 25 degli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art 18 del D.Lgs. 152/2006)" pubblicati dal MASE (2023) riguardanti l'"Esempio di correlazione tra indicatori di processo di un'azione e indicatori di contesto e contributo riferiti a un obiettivo di sviluppo sostenibile". Tale matrice andrà inserita a pag. 569 del RA dopo la tabella 9.4, con una breve illustrazione e, una volta integrata aggiungendo la colonna degli obiettivi di sostenibilità regionale (DGR n 299 del 17 febbraio 2023), essa costituirà lo schema base per i futuri report di monitoraggio.

8. Rettificare la tabella della figura 11 a pag. 14 del RA che riporta i "Contenuti del rapporto ambientale in relazione all'All. VI del D.lgs. 152/2006" correlando il punto f) della colonna inerente all'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006 con il paragrafo 7 Analisi degli impatti sull'ambiente riportato nella colonna dell'indice del Rapporto ambientale.

B. Di trasmettere ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente atto al Servizio transizione energetica della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile al fine di provvedere agli adempimenti attuativi discendenti.

C. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul sito web istituzionale.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio transizione energetica

ambiente@certregione.fvg.it
energia@regione.fvg.it
tel +39 040 377 4159
tel +39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS

ALLEGATO 1

Esito delle consultazioni pubbliche VAS del Piano energetico regionale – PER

Con deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2024, n. 996 è stato adottato il documento denominato Proposta di Piano energetico regionale (PER), costituito dagli elaborati:

- Proposta di Piano energetico regionale;
- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale.

A seguito della pubblicazione dei sopraccitati documenti, in data 5 luglio 2024 è stato dato avvio alla fase di consultazione pubblica di VAS della Proposta di Piano energetico regionale (PER), della durata di 45 giorni consecutivi, e che si è conclusa il 19 agosto 2024.

Il presente documento illustra tutte le osservazioni pervenute e le motivazioni di accoglimento o respingimento delle stesse. La tabella elenca le osservazioni secondo il numero progressivo di inoltro al protocollo regionale del Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Per ogni osservazione nello schema sono riassunti i temi, le deduzioni istruttorie e le modifiche proposte in accoglimento.

I temi emersi dalle osservazioni riguardano principalmente:

- Fotovoltaico, agri-voltaico e consumo di suolo: si tratta di contributi atti ad evidenziare l'importanza della tecnologia fotovoltaica e agri-voltaica per un maggiore sfruttamento delle fonti rinnovabili ma anche le criticità che possono potenzialmente emergere da uno sviluppo indiscriminato di tale tecnologia sul territorio regionale, con particolare riferimento alla problematica del consumo di suolo, soprattutto agricolo, ed alla necessità di sfruttare prioritariamente zone già degradate;
- Aree Idonee: si tratta di contributi atti ad evidenziare le possibilità e le criticità che l'applicazione sul territorio regionale del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee" può generare. In particolare si evidenzia come sia necessaria un'attenta definizione su scala regionale delle aree idonee e non idonee, con particolare attenzione a: zone agricole, siti tutelati dall'UNESCO, zone o beni oggetto di tutela ai sensi del d.lgs. 42/2004, zone o beni di particolare interesse delimitati dal Piano Paesaggistico Regionale;
- Idroelettrico: si tratta di contributi atti ad evidenziare le potenzialità residue di questo tipo di risorsa, sfruttabili tramite mini o micro-installazioni o revamping di impianti esistenti, così come le sue criticità, correlate prevalentemente agli impatti sul continuum fluviale e sul deflusso minimo vitale, portando quindi grande attenzione sull'importanza di una corretta gestione e sfruttamento della risorsa;
- Biomasse legnose: si tratta di contributi atti ad evidenziare sia le potenzialità che le criticità di questo tipo di risorsa. In particolare grande attenzione viene portata sulle ricadute ambientali derivanti dallo sfruttamento di tale risorsa, come ad esempio il rilascio di inquinanti atmosferici in seguito alla combustione del legno e le criticità legate allo sviluppo delle infrastrutture forestali. Viene inoltre evidenziato come sia necessario operare all'interno di una filiera che inizi da una corretta pianificazione e gestione della risorsa fino al suo utilizzo a fini energetici;

- Geotermia: si tratta di contributi prevalentemente incentrati sull'importanza della risorsa geotermica a livello regionale, con particolare interesse per la geotermia a media ed alta entalpia. Vengono altresì evidenziati i possibili impatti ambientali di impiantistiche basate su tale risorsa;
- Reti di distribuzione: si tratta di contributi atti ad evidenziare l'importanza delle infrastrutture di distribuzione nella previsione di un'evoluzione del mix energetico verso una composizione sempre più caratterizzata dall'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili;
- Partecipazione pubblica: si tratta di contributi atti ad evidenziare l'importanza della partecipazione di tutti i soggetti del territorio al processo di redazione del Piano energetico regionale, garantendo che le necessità del territorio vengano recepite all'interno del Piano;
- Monitoraggio di Piano, monitoraggio ambientale e misure di mitigazione: si tratta di contributi atti ad evidenziare l'importanza di un corretto monitoraggio del Piano, al fine di valutarne gli effetti cumulativi, amplificandone quelli positivi e riducendone quelli negativi. Importanza viene data anche al monitoraggio degli impatti ambientali del Piano ed alle misure di mitigazione previste per le singole azioni di piano al fine di ridurre gli eventuali impatti ambientali negativi che queste possono causare.

Il criterio che ha portato al mancato, parziale o totale accoglimento dell'osservazione si è basato sul carattere pianificatorio che la contraddistingue e sulla normativa vigente in materia di energia che ha imposto al Piano determinate scelte. Più precisamente, tutte le osservazioni pervenute che hanno fornito contributi e considerato aspetti di carattere pianificatorio in linea con la citata normativa sono state accolte o parzialmente accolte, modificando di conseguenza i documenti di Piano. Vi sono anche alcune osservazioni che, pur accolte, non hanno generato modifiche nella documentazione di Piano, ma i cui contenuti sono comunque stati considerati nella stessa o verranno considerati durante la fase di attuazione del Piano. Per tali osservazioni la dicitura utilizzata nella tabella è stata di "Accolta – nessuna modifica". Le osservazioni che fanno riferimento ad un livello di dettaglio non pertinente alla pianificazione regionale, quelle trattanti temi non di competenza e/o pertinenza del Piano energetico regionale e quelle trattanti temi sui quali l'Amministrazione regionale non può direttamente agire a causa delle normative sovra ordinate non sono, invece, state accolte. Da ultimo, per alcune osservazioni che sono state prese in considerazione ma che non hanno comportato un intervento diretto né sulla documentazione di Piano né sulle previsioni inerenti all'esecuzione dello stesso, la dicitura utilizzata nella tabella è stata di "Presa d'atto senza modifica".

Si sottolinea che alcuni Soggetti proponenti, diversi tra loro, hanno inoltrato la medesima osservazione. Per ragioni di semplificazione e scorrevolezza del documento, l'accoglimento o il non accoglimento è stato motivato solo nell'osservazione pervenuta per prima in ordine di tempo. Nelle successive, identiche nei contenuti, è stato indicato solo un rimando a quelle precedenti.

In particolare si evidenzia che le osservazioni accolte con modifica sono state 118, quelle accolte senza modifica 39, quelle parzialmente accolte con modifica ammontano a 45, le prese d'atto senza modifica sono state 91 e le osservazioni non accolte sono state 101, per un totale di 394 osservazioni.

In generale, si può concludere che è stata accolta totalmente o parzialmente la maggior parte delle osservazioni pervenute e che tale accoglimento comporterà una modifica ai documenti oggetto di consultazione pubblica di VAS, al fine di rendere gli elaborati finali maggiormente coerenti con le diverse normative di settore in materia ambientale.

L'accoglimento delle suddette osservazioni ha consentito di ridurre gli impatti significativi, diretti ed indiretti, sull'ambiente, degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano in argomento, con la specifica adozione di diverse misure correttive, affinando anche la fase di monitoraggio.

Oss.	Proponente osservazioni	Osservazioni presentate	Accolte con modifica	Accolte – nessuna modifica	Parzialmente accolte con modifica	Prese d'atto senza modifica	Non accolte – nessuna modifica
1	Edison		2	0	4	1	5
2	Regione FVG – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati		2	0	1	0	0
3	AcegasAPSAmga		9	4	1	5	5
4	A2A		2	0	0	1	0
5	Regione FVG – Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento		5	0	0	0	0
6	TOYOTA Motor Italia SpA		3	0	0	6	1
7	e-distribuzione		0	1	0	0	2
8	Regione FVG – Servizio geologico		12	0	2	2	1
9	Associazione ambientalista Eugenio Rosmann		2	1	2	9	5
10	ASU FC Azienda sanitaria Universitaria Friuli Centrale		1	1	1	0	0
11	CISL Friuli Venezia Giulia		4	5	3	2	5
12	SECAB		0	0	0	0	1
13	Prof. Gioacchino Nardin		1	2	3	18	27
14	Legambiente FVG		25	8	9	13	17
15	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali		2	1	1	0	0
16	Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del FVG		6	2	2	9	1
17	Terna		2	1	0	3	1
18	Comune di Pasiano di Pordenone		0	1	2	2	3
19	Regione FVG – Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale		1	0	0	0	0
20	ETPI		2	0	0	4	2
21	UIL FVG		0	0	2	1	1
22	ARPA FVG		3	0	3	0	4
23	Comune di Maniago		1	0	0	1	1
24	APE FVG		10	4	4	8	8
25	Rete Geotermica		0	0	0	0	4
26	ARTEK progetti		0	2	0	0	2
27	AGA 4.0 srl		1	2	0	0	3
28	Comune di Sacile		2	0	0	0	0
29	ISPRA		18	1	5	3	1
30	ASFO Azienda Sanitaria Friuli Occidentale		0	0	0	0	0
31	Comune di Udine		0	0	0	0	0
32	Aprilia Marittima 2000 SpA		3	0	0	1	1
33	Regione FVG – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica		7	2	0	2	0
34	Regione FVG – Servizio biodiversità						
		Riscontro nel parere motivato del Servizio valutazioni ambientali					
		394	118	39	45	91	101

Osservazioni a Proposta di piano e Rapporto Ambientale

Legenda:

- ACCOLTA CON MODIFICA
- ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA
- PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA
- PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA
- NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA

N. Progr.		Proponente osservazioni		Protocollo/Data	
1		EDISON		prot. non disponibile del 31/07/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-476266-A del 01/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare	
x	Fotovoltaico	<p>1.1a "Paragrafo 7.1.2.2 – Fotovoltaico a terra (pag. 227). Si richiedono chiarimenti sulle modalità e sugli strumenti con cui la Regione Friuli Venezia-Giulia intende valorizzare le aree degradate, provvedendo alla realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva pari a 1,16 GW, essendo queste in gran parte di proprietà di privati. Non è infatti chiaro come la Regione intenda concretizzare la "volontà della Regione di sostenere in maniera diretta il 40% della potenza definita dalla bozza di Decreto Aree Idonee (...) utilizzando le aree indicate, senza ulteriore consumo di suolo". Qualora infatti la Regione ritenesse di voler sfruttare questo potenziale per contribuire al raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali, risulta fondamentale avere chiarimenti sulle tempistiche e sulle modalità operative ipotizzate."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di descrivere meglio le modalità con cui l'Amministrazione regionale intende valorizzare le aree degradate.</p>	<p>Nel Paragrafo 7.1.2.2 della Proposta di piano energetico regionale precisare che il sostegno diretto dell'Amministrazione regionale si riferisce ad impianti non a terra atti a soddisfare il 40% del totale definito dal D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee" (0,80 GW), mentre per quanto riguarda il restante 60% (1,16 GW) l'Amministrazione regionale intende valorizzare le aree degradate per l'installazione di impianti a terra. Le modalità di tale valorizzazione verranno definite nella Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del sopraccitato D.M.</p>	
x	Fotovoltaico	<p>1.1b "Paragrafo 7.1.2.7 – Analisi del potenziale fotovoltaico nello scenario di policy B al 2045 (pag. 235). Si suggerisce di aggiornare la ripartizione della potenza tra le Regioni, alla luce del recente Decreto "Aree Idonee" del 21.06.2024 pubblicato in G.U. 153 del 02.07.2024, che incrementa di qualche punto percentuale la potenza in capo alla Regione Friuli Venezia-Giulia, rispetto alla bozza precedentemente pubblicata."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA Per soprappiù vigenza del D.M. 21/6/2024 "Aree Idonee" durante la fase di consultazione pubblica. Si precisa che il D.M. ha aggiornato i valori annui intermedi di incremento di potenza installata rispetto al 2020, non il valore finale.</p>	<p>Aggiornare la Tabella 7.24 del Paragrafo 7.1.2.7 della Proposta di Piano energetico regionale con i valori annui intermedi corretti di potenza aggiuntiva rispetto al 2020 riportati nell'art. 2, comma 1, Tabella A del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee".</p>	
x	Fotovoltaico	<p>1.1c "Capitolo 9 – "INDIPENDENZA ENERGETICA - Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)" (pag. 300): nell'ambito delle azioni ivi individuate, si suggerisce di armonizzare il PER con le disposizioni di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto "Aree Idonee" del 21.06.2024 pubblicato in G.U. 153 del 02.07.2024, prevedendo che la Regione, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del menzionato Decreto, individui le aree idonee per la realizzazione degli impianti. Con riferimento alle azioni per l'incremento della produzione da FER, al fine di garantire le condizioni</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA Armonizzazione del PER alle disposizioni di cui all'art.3 del D.M. Aree Idonee; si accoglie la richiesta stante la coerenza dell'art.3, comma 1 del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee". Contenuti di cui all'art.20, comma 8, del d.lgs.</p>	<p>Precisare nei Paragrafi 1.1 e 2.3.1 della Proposta di Piano energetico regionale che: <ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione regionale identificherà le aree idonee per la realizzazione degli impianti con la Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del D.M. 21/06/2024 </p>	

	<p>propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi regionali al 2030, si segnala la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – confermare i contenuti e gli effetti dei criteri definiti dall'art. 20 comma 8 del 199/2021, con particolare riguardo alla previsione di cui alla lettera c-ter) – c.d. "Solar Belt"; – considerare il costo aggiuntivo associato alla fattispecie agrolvoltaica, evitando limitazioni di potenza, che possano compromettere la fattibilità tecnico-economica dell'impianto; – specificare per ogni bene culturale e paesaggistico la fascia di rispetto di non idoneità, adeguandola all'effettiva rilevanza del vincolo in oggetto, evitando deroghe fino a 7 km, che renderebbero non idonea la quasi totalità del territorio regionale." 	<p>199/2021: si accoglie la richiesta di mantenimento dei contenuti di cui all'art. 20, comma 8, del d.lgs. 199/2021 in coerenza con quanto riportato all'art.7 comma 2, lettera c) del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee".</p> <p>Agrivoltaico: il Piano energetico regionale non pone limitazioni di potenza, bensì esegue una stima delle superfici adatte all'installazione dell'agrovoltaico e determina di conseguenza il potenziale tecnico teorico del territorio regionale in termini di potenza installabile.</p> <p>Fasce di rispetto beni culturali: il tema è di competenza del Piano paesaggistico regionale (PPR) e verrà trattato altresì nella Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee".</p>	<p>"Aree Idonee";</p> <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti dell'art.20 comma 8 del d.lgs. 199/2021 verranno confermati nella Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee"; • La determinazione delle fasce di rispetto dei beni culturali verrà trattata nella Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee".
<p>x</p> <p>Idroelettrico</p>	<p>1.2a "Paragrafo 7.1.5 – Settore Idroelettrico (pag. 248). Per quanto concerne le piccole derivazioni, nella parte relativa agli interventi sugli impianti di produzione idroelettrica, oltre a prioritizzare la produzione di energia dai rilasci degli invasi a scopo irriguo, suggeriremmo di inserire anche lo sfruttamento a fini idroelettrici della potenzialità ancora presente nella rete dei canali irrigui della regione, nell'ambito dell'uso plurimo della risorsa idrica."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, ferma restando la natura di carattere generale delle considerazioni riportate nel Paragrafo 7.1.5 della Proposta di Piano energetico regionale, si concorda con l'osservazione proposta.</p>	<p>Specificare nel Paragrafo 7.1.5 della Proposta di Piano energetico regionale che l'Amministrazione regionale non considera lo sviluppo del settore idroelettrico come strategico per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 poiché sul territorio regionale il potenziale tecnico economico di questa tecnologia è già saturo. Conseguentemente quanto riportato nel Paragrafo in oggetto sono considerazioni di carattere generale sui possibili sviluppi futuri delle istanze di parte che potranno pervenire all'Amministrazione regionale per impiantistiche di questo genere. L'Amministrazione ritiene quindi di non agire in modo diretto sul settore in analisi, come si evince dalle azioni di piano definite nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale. Specificare inoltre che, per quanto concerne le piccole derivazioni, si può considerare lo sfruttamento a fini idroelettrici della potenzialità ancora presente nella rete dei canali irrigui della regione, nell'ambito dell'uso plurimo della risorsa idrica.</p>
<p>x</p> <p>Idroelettrico</p>	<p>1.2b "In linea con il concetto di semplificazione delle procedure autorizzative (Cfr. Paragrafo 6.3.2 Indipendenza energetica – Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) pag. 202) per quanto riguarda le piccole derivazioni, suggeriremmo di prioritizzare la semplificazione degli iter relativi agli impianti idro che</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema è di competenza statale e non vi è possibilità di intervento con semplificazioni</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

		rientrano in una delle seguenti casistiche: (1) realizzati su canali artificiali o condotte esistenti; (2) che utilizzano acque di restituzioni o di scarico di utenze esistenti; (3) che utilizzano salti su briglie o traverse esistenti; (4) che utilizzano parte del rilascio del deflusso minimo vitale al netto della quota destinate alla scala di risalita”	legislative da parte dell'Amministrazione regionale.	Nessuna modifica.
x	Idroelettrico	1.2c "Inoltre, si richiede di promuovere la realizzazione di impianti con un ridotto impatto ambientale che sfruttano infrastrutture già esistenti (N.B. lo stesso GSE predilige questa tipologia di impianti nell'accesso agli incentivi)."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'Amministrazione regionale non promuove specifiche tipologie di impianti trattandosi di iniziative su istanza di parte rimanendo inoltre cogente la normativa sugli Aiuti di Stato.	Nessuna modifica.
x	Idroelettrico	1.2d "In linea con il concetto di semplificazione delle procedure autorizzative (Cfr. Paragrafo 6.3.2 Indipendenza energetica – Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) pag. 202), sarebbe opportuno applicare la proposta anche per modifiche sugli impianti idroelettrici già esistenti."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto l'obiettivo di piano in analisi si riferisce agli impianti di produzione di energia da FER, acronimo quest'ultimo inteso come inclusivo degli impianti idroelettrici, esistenti o meno.	Precisare nel Paragrafo 6.3.2 della Proposta di Piano energetico regionale e nel Paragrafo 3.4 del Rapporto Ambientale che la semplificazione delle procedure autorizzative riguarderà anche le modifiche sugli impianti esistenti.
x	Idroelettrico	1.2e "Per quanto concerne la nuova progettualità di impianti idroelettrici si propongono i seguenti indirizzi di Piano: – sono da considerarsi impianti "a rilevanza energetica elevata", tutti i nuovi impianti che siano contraddistinti da una producibilità annua pari o superiore a 3 GWh; – sono da considerarsi impianti "a rilevanza energetica bassa" tutti i nuovi impianti che siano contraddistinti da una producibilità annua inferiore a 3 GWh."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale non considera lo sviluppo del settore idroelettrico come strategico per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 poiché sul territorio regionale il potenziale tecnico economico di questa tecnologia è già saturo. Conseguentemente quanto riportato nel Paragrafo 7.1.5 della Proposta di Piano energetico regionale sono considerazioni di carattere generale sui possibili sviluppi futuri delle istanze di parte che potranno pervenire all'Amministrazione regionale per impiantistiche di questo genere. L'Amministrazione ritiene quindi di non agire in modo diretto sul settore in analisi, come si evince dalle azioni di piano definite nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale. Inoltre, fermo restando quanto riportato al capoverso precedente, si ritiene che tali definizioni debbano essere introdotte da una Norma nazionale dedicata.	Nessuna modifica.
x	Idroelettrico	1.2f "Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica elevata" si propone l'applicazione del regime di deroga ai sensi dell'art. 4.7, lett. c) della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA23)."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema in analisi non è di competenza del Piano energetico regionale.	Nessuna modifica.
x	Idroelettrico	1.2g "Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica bassa" si conferma l'interesse che la Regione nutre anche per tale fascia di producibilità energetica, nelle more di una	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.

		valutazione di fattibilità dei singoli progetti secondo la metodologia ERA definita dalla Direttiva derivazioni.		
		1.3a "Paragrafo 4.1.3 - Potenza lorda installata in Friuli Venezia-Giulia da fonti tradizionali. Gli impianti termoelettrici garantiscono oggi la copertura del fabbisogno energetico della regione. Si segnala che il gas rappresenta, ad oggi, la tecnologia che consente di accompagnare in sicurezza e affidabilità la transizione energetica. Lo sviluppo delle rinnovabili non programmabili richiede, infatti, un aumento delle risorse flessibili che possano garantire la copertura della richiesta di energia elettrica assicurando il giusto livello di adeguatezza e sicurezza del sistema. Le centrali alimentate a gas permettono di gestire questa variabilità e non programmabilità garantendo la fornitura di servizi di rete quali la regolazione di frequenza e di tensione necessari per la sicurezza del sistema. Da un punto di vista ambientale le emissioni di CO2 legate all'utilizzo di gas possono essere ridotte in modo efficace attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - il revamping degli impianti di produzione con passaggio a turbine a gas di ultima generazione che hanno un livello di efficienza Maggiore - metano - l'installazione di utilizzare biometano o idrogeno in blending con il gas - l'installazione di sistemi di cattura della CO2 (CCS) che consentono di ridurre di circa il 90% le emissioni complessive." 		
x	Termoelettrico			
		1.3b "Il Piano dovrebbe garantire il mantenimento in esercizio della capacità produttiva termoelettrica alimentata a gas promuovendo, per quanto possibile, anche interventi di riduzione delle emissioni di CO2 in modo da assicurare una migliore gestione della rete e del sistema nel suo complesso e sostenere il processo di transizione energetica."		
x	Termoelettrico			
			PropONENTE OSSERVAZIONI	
	N. Progr.			Protocollo/Data
	2	Regione FVG – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati		prot. n. GRFVG-GEN-2024-486756-P del 07/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-486934-A del 07/08/2024
	RA/DP			
	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Coerenza con PRGRU	2.1 "Pur avendo riportato correttamente nel paragrafo 5.7 gli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani – Aggiornamento 2022 (PRGRU), la coerenza viene poi condotta al paragrafo 5.9 con gli obiettivi di sostenibilità del medesimo piano. Si ritiene più corretto effettuare la coerenza con gli obiettivi specifici così come è stato fatto per il piano dei rifiuti speciali e per il piano inerente la pianificazione in tema di bonifica dei siti inquinati."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto effettivamente rispetto agli Obiettivi specifici si riscontrano motivi di coerenza.	Integrare il Paragrafo 5.9 del Rapporto Ambientale dedicato all'Analisi di coerenza, riferendo la stessa agli obiettivi specifici del PRGRU.
x	Coerenza con PRGRU	2.2 Si segnalano alcuni Obiettivi che concorrono a rafforzare l'attuazione del PER. In particolare: "Si segnalano peraltro gli obiettivi del PRGRU Op10. Sviluppo di una rete integrata di impianti per la produzione e il recupero energetico del CSS e dei sovralli ed Op14. Utilizzo del biometano ottenuto dal trattamento della frazione biodegradabile	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto effettivamente alcuni Obiettivi Specifici, ma non tutti, sono in relazione con gli Obiettivi del	Integrare il Paragrafo 5.9 del Rapporto Ambientale dedicato all'Analisi di coerenza, riferendo la stessa agli obiettivi specifici del

Precisare nel Paragrafo 5.2 della Proposta di piano energetico regionale che le centrali alimentate a gas permettono di gestire la variabilità e non programmabilità della produzione di energia da FER garantendo la fornitura di servizi di rete quali la regolazione di frequenza e di tensione necessari per la sicurezza del sistema.

PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA
In quanto il Piano energetico regionale non prevede azioni dirette dell'Amministrazione regionale sul settore termoelettrico focalizzandosi invece sull'incremento della produzione di energia da FER. Si concorda comunque con quanto evidenziato nell'osservazione in termini di importanza del termoelettrico come fattore stabilizzatore dei flussi energetici in rete.
Per quanto riguarda gli interventi di riduzione delle emissioni di CO2 si rimanda invece al Piano Clima ed alla Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici di cui alla L.R. 4/2023.

Nessuna modifica.

NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA
In quanto il Piano energetico regionale non prevede azioni dirette dell'Amministrazione regionale sul settore termoelettrico focalizzandosi invece sull'incremento della produzione di energia da FER. Il PNIEC stesso non prevede l'eliminazione del termoelettrico al 2030.
Per quanto riguarda gli interventi di riduzione delle emissioni di CO2 si rimanda al riscontro all'osservazione 1.3a, secondo capoverso.

Protocollo/Data

Motivi di riscontro all'osservazione

Modifiche da apportare

ACCOLTA CON MODIFICA
In quanto effettivamente rispetto agli Obiettivi specifici si riscontrano motivi di coerenza.

Integrare il Paragrafo 5.9 del Rapporto Ambientale dedicato all'Analisi di coerenza, riferendo la stessa agli obiettivi specifici del PRGRU.

PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA
In quanto effettivamente alcuni Obiettivi Specifici, ma non tutti, sono in relazione con gli Obiettivi del

Integrare il Paragrafo 5.9 del Rapporto Ambientale dedicato all'Analisi di coerenza, riferendo la stessa agli obiettivi specifici del PRGRU.

Integrare il Paragrafo 5.9 del Rapporto Ambientale dedicato all'Analisi di coerenza, riferendo la stessa agli obiettivi specifici del PRGRU.

		che concorrono rispettivamente: Op10 a rafforzare l'obiettivo Op5 del PER e Op14. a rafforzare l'obiettivo Op2 del PER."	Piano energetico regionale. In particolare, non si ravvisa la relazione tra l'Op14 del PRGRU (riferito al biometano per autotrazione) con l'Op2 del Piano energetico regionale, riferito all'incentivazione dell'autoconsumo.	PGRU.
x	Coerenza con PRGRU	2.3 "Si suggerisce pertanto in tal senso di modificare anche la tabella "Matrice di coerenza" di pag. 222 e seguenti."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 2.1.	Inserire l'integrazione richiesta nella tabella "Matrice di coerenza" del Rapporto Ambientale.
N. Progr.		Proponente osservazioni		
3		AcegasAPSAmga prot. n. 108959 del 08/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-0489984-A del 08/08/2024		
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Coerenza obiettivi riduzione consumi gas	3.1 "Una prima osservazione sugli obiettivi previsti è legata al raggiungimento della riduzione a zero dei consumi di gas per l'utenza residenziale entro il 2045, riportato a pagina 266; tale obiettivo appare incompatibile con le azioni proposte e incoerente con gli obiettivi previsti a livello nazionale ed europeo";	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA. In quanto il Piano energetico regionale ha una durata prevista di sei anni, ponendo quindi come orizzonte temporale il 2030, conseguentemente gli obiettivi sono riferiti a tale anno. Tali obiettivi sono tuttavia stati definiti in coerenza con gli scenari di sviluppo al 2045, tenendo conto delle politiche europee all'interno delle quali l'azione regionale si inquadra.	Nessuna modifica.
x	Sicurezza energetica	3.2 "Sicurezza energetica – garantire l'accesso all'energia in tema di Sicurezza energetica, si fa riferimento, a pagina 201, allo sviluppo e salvaguardia delle reti come infrastrutture fondamentali le esigenze del territorio in continuo mutamento; a tal fine, come già emerso in precedenti confronti, si ritiene sia l'importanza della governance territoriale nel: 3.2a "- garantire la sostenibilità infrastrutturale nel processo di elettrificazione dei consumi finali, anche attraverso l'adeguamento delle reti esistenti e il ricorso a strumenti di gestione flessibile della domanda e offerta dell'energia, secondo quanto previsto dalla Del. ARERA 352/2021/R/eei e ss.mm.ii."	In quanto la Del. ARERA 352/2021 all'art.1 comma 1.1 conferisce ai DSO l'onere dell'istituzione di progetti pilota e dell'identificazione dei servizi ancillari necessari all'adeguamento della rete. Il Piano energetico regionale prevede comunque, tramite le azioni di piano 03.1 "Promuovere sinergie tra TSO e DSO relativi alla trasmissione e distribuzione dell'elettricità" e 03.2 "Promuovere sinergie ... distribuzione del gas naturale", l'organizzazione di tavoli di confronto tra TSO e DSO al fine di analizzare tematiche comuni derivanti dall'evoluzione dello scenario energetico caratterizzato da: elettrificazione dei consumi, nuovi mix energetici e variazione dei flussi.	Specificare nelle descrizioni delle azioni di piano 03.1 e 03.2 nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale che tramite tali tavoli l'Amministrazione regionale facilita l'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione.
x	Sicurezza energetica	3.2b "- garantire la resilienza della rete con riferimento alle specifiche caratteristiche del territorio e in relazione alla evoluzione sfavorevole del climate change, anche"	ACCOLTA SENZA MODIFICA In quanto il fine di garantire la resilienza della rete viene perseguito tramite l'applicazione delle azioni	Nessuna modifica.

	di piano contenute nel macro-obiettivo SICUREZZA ENERGETICA e i sottostanti obiettivi generali e di piano. Il tema verrà trattato anche nella Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici di cui alla L.R. 4/2023.		Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 3.2a.
ipotezzando scenari di evoluzione non coerenti con le ipotesi di target del processo di transizione in atto;	3.2c "garantire lo sviluppo armonico della rete non solo in funzione dei trend generali di transizione ma garantendo anche le specifiche necessità locali, quali ad esempio lo sviluppo dei poli industriali e portuali locali, con le specifiche dinamiche anche a livello energetico."	x	Nessuna modifica.
ipotezzando scenari di evoluzione non coerenti con le ipotesi di target del processo di transizione in atto;	3.2d "Tali azioni sono inserite nel proprio Piano di Sviluppo della rete elettrica pubblicato nel 2023; si auspica che in un periodo di profonda transizione, gli aggiornamenti dei diversi Piani energetici, soprattutto a livello locale, possano essere coordinati e coerenti tra di loro, sia negli scenari che nelle azioni previste, per quanto di competenza."	x	Nessuna modifica.
ipotezzando scenari di evoluzione non coerenti con le ipotesi di target del processo di transizione in atto;	3.2e "Sempre alla stessa pagina del Piano, si fa riferimento al tema dell'approvvigionamento energetico nelle aree non servite dalla rete gas. Considerato il target al 2045, sopra citato, si auspica che l'approvvigionamento di cui sopra potrà essere garantito attraverso uno sviluppo e potenziamento della rete elettrica esistente o da altri vettori energetici alternativi. A tal fine, si ritiene fondamentale che la Regione implementi una strategia incentivante ben strutturata, specificamente rivolta al settore residenziale, mirata a supportare la transizione soprattutto in ambito residenziale."	x	Nessuna modifica.
ipotezzando scenari di evoluzione non coerenti con le ipotesi di target del processo di transizione in atto;	3.2f "Si ritiene altresì auspicabile che la Regione possa svolgere un ruolo attivo di sostegno attivo nei confronti del Transmission System Operator (di seguito TSO) e del Distribution System Operator (di seguito DSO) (azioni 03.1 e 03.2), anziché un ruolo di solo coordinamento senza alcun supporto economico diretto. Questo approccio dovrà	x	Nessuna modifica.

		essere sviluppato in considerazione degli obiettivi sfidanti che si è posta e che vedono una gestione dei servizi di trasporto e distribuzione andare verso un'ottica di sector coupling.		più resilienti, linee alle quali l'Amministrazione regionale attualmente non sovrappone ulteriori strumenti contributivi.	
x	Sicurezza energetica	3.2g "È fondamentale un supporto nella definizione degli scenari energetici locali, incentivando un'interazione costruttiva tra i DSO e gli Stakeholder rilevanti del territorio, quali Enti Locali, aziende di diversa natura e il tessuto imprenditoriale, anche nell'ottica di una corretta pianificazione territoriale. Questi attori, attraverso le proprie politiche energetiche, possono esercitare un'influenza significativa nello sviluppo delle reti di distribuzione e nella necessità di implementare evoluzioni specifiche."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 3.2a, secondo capoverso, Rapporto Ambientale menzionando la possibilità di aprire i tavoli di confronto a stakeholder esterni, possono essere aperti ad ulteriori stakeholder.	Aggiornare le descrizioni delle azioni di piano 03.1 e 03.2 nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale menzionando la possibilità di aprire i tavoli di confronto a stakeholder esterni.	
x	Sicurezza energetica	3.2h "Inoltre, data la complessità delle attuali procedure di affidamento dei servizi nei settori legati alle infrastrutture energetiche, le Regioni possono svolgere una funzione di coordinamento con il Governo per garantire una migliore identificazione e gestione degli ambiti di gara."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto la conferenza Stato – Regioni nonché il relativo coordinamento svolgono già queste funzioni in ambito energetico.	Nessuna modifica.	
x	Sicurezza energetica	3.2i "Inoltre, relativamente ai "bandi", risulta poco chiara l'indicazione a cui si riferisce l'azione 05.3, nella quale la Regione propone l'applicazione di misure trasversali con criteri premiali e modalità dedicate. Non appare corretto che le azioni di sostegno richiamate siano a carico dei soggetti già incaricati della gestione del servizio di distribuzione, sia esso gas, energia o Servizio Idrico Integrato (SII)."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto i bandi a cui fa riferimento l'azione di piano 05.3 "Avviare azioni a sostegno delle fasce della popolazione economicamente svantaggiate" vedono come soggetti attuatori i vari Servizi dell'Amministrazione regionale, senza quindi comportare alcun carico aggiuntivo per i DSO.	Specificare nella descrizione dell'azione di piano 05.3 nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale che i bandi a cui essa si riferisce sono attuati dalla Amministrazione regionale.	
x	Indipendenza energetica	3.3 "Indipendenza energetica - Ridurre i consumi ed efficientare gli impianti - Ridurre i consumi della Pubblica Amministrazione All'interno del Piano Energetico Regionale, nell'analizzare i consumi della Pubblica Amministrazione, risulta evidente l'intenzione da parte della Regione di ridurre i consumi legati all'utilizzo degli edifici pubblici."			
x	Indipendenza energetica	3.3a "Questo settore copre solo una parte dei consumi energetici, tralasciando settori rilevanti quale ad esempio la pubblica illuminazione, attualmente non menzionati nel documento di programmazione. Tali consumi rappresentano infatti una delle voci più significative del bilancio energetico delle amministrazioni comunali e possono essere ottimizzati attraverso interventi mirati, per i quali potrebbe essere incentivata l'attuazione per rendere maggiormente efficace il raggiungimento degli obiettivi."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il contenimento dei consumi di illuminazione pubblica viene trattato a scala locale, non a scala regionale. Il Piano energetico regionale tramite l'azione di piano 06.1 "Concedere contributi per la redazione dei PAESC" supporta in modo indiretto gli interventi sull'illuminazione pubblica, in quanto i PAESC possono includere al loro interno anche azioni mirate a tali interventi.	Nessuna modifica.	
x	Indipendenza energetica	3.3b "Inoltre, sarebbe opportuno delineare in modo più chiaro gli strumenti contrattuali necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano, come i contratti di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per la pubblica amministrazione (PA), nonché garantire la compatibilità degli incentivi regionali con tali modelli contrattuali."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il livello di dettaglio della richiesta non è pertinente alla pianificazione regionale.	Nessuna modifica.	
x	Indipendenza energetica	3.3c "1. In primo luogo, i finanziamenti regionali, inclusi quelli del POR FESR, se combinati con iniziative di partenariato pubblico-privato (PPP) proposte dalle Energy Service Company (ESCO), rappresentano uno strumento efficace per moltiplicare gli investimenti privati negli edifici delle Pubbliche Amministrazioni (PA). Questo intervento può estendersi anche alle amministrazioni di dimensioni medio-piccole, che costituiscono la maggioranza nella nostra regione. Attualmente, tuttavia, tali enti risultano poco attrattivi per le ESCO a causa dei prolungati tempi di ritorno sugli investimenti, che rendono insostenibili le proposte di PPP in tali contesti."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto del suggerimento di cui verrà tenuto conto durante le fasi progettuali.	Nessuna modifica.	
x	Indipendenza energetica	3.3d "2. In secondo luogo, è fondamentale prestare adeguata attenzione alla gestione e conduzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, soprattutto quelli dotati di tecnologie ad alta efficienza. Gli impianti che presentano elevati standard di	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA Si precisa che i CAM sono definiti nell'ambito di	Nessuna modifica.	

	<p>quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. In particolare, con riferimento al tema sollevato, esso è disciplinato dal D.M. 12/08/2024 con il quale sono stati adottati criteri ambientali minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC); detto Decreto già copre l'ambito della manutenzione post collaudo. Si aggiunge che in Italia l'efficacia dei CAM è assicurata per tutta la collettività grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti l'art. 57, comma 2 del d.lgs. n.36 del 31/03/2023 prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei (CAM). Pertanto, l'inserimento di una normativa di livello regionale che a propria volta obblighi al rispetto del d.lgs. 36/2023 si ritiene risulterebbe ridondante.</p>	<p>quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. In particolare, con riferimento al tema sollevato, esso è disciplinato dal D.M. 12/08/2024 con il quale sono stati adottati criteri ambientali minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC); detto Decreto già copre l'ambito della manutenzione post collaudo. Si aggiunge che in Italia l'efficacia dei CAM è assicurata per tutta la collettività grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti l'art. 57, comma 2 del d.lgs. n.36 del 31/03/2023 prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei (CAM). Pertanto, l'inserimento di una normativa di livello regionale che a propria volta obblighi al rispetto del d.lgs. 36/2023 si ritiene risulterebbe ridondante.</p>	<p>Precisare nel Paragrafo 5.2 della Proposta di Piano energetico regionale che il sostegno indiretto è dato da tutte le azioni che non implicano un sostegno economico da parte dell'Amministrazione regionale bensì azioni con effetti indiretti, come ad esempio la semplificazione delle procedure autorizzative di cui all'azione di piano 10.1.</p>	
	<p>efficienza, se non sottoposti a una manutenzione adeguata, non garantiranno nel tempo i risultati attesi. Pertanto, nel rispetto dell'art. 57, secondo comma, del D.Lgs. 36/2023, la Regione dovrebbe introdurre una norma che incentivi le stazioni appaltanti a utilizzare i Criteri Ambientali Minimi (CAM), anche nell'ambito della conduzione e manutenzione post-collaudo. In particolare, si suggerisce di adottare il "servizio energia" di cui al D.Lgs. 1.15/08 ss.mm.ii. sin dalle gare d'appalto per le convenzioni di servizi di gestione degli immobili; questo approccio ha l'obiettivo di responsabilizzare gli appaltatori a un uso razionale dell'energia degli impianti che gestiscono."</p>	<p>3.4b "Indipendenza energetica – Incrementare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili - Produzione di Energia nel Piano Energetico Regionale del Friuli Venezia Giulia. In base alle informazioni riportate nel documento, la Regione ha deciso di orientare il proprio Piano Energetico Regionale verso lo sviluppo del settore fotovoltaico (pagina 197). Questa tecnologia rappresenta una componente significativa dell'espansione complessiva delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), con un incremento previsto di 3,3 GW rispetto al 2020. A pagina 197, così come nelle pagine successive, si menzionano il "sostegno diretto" da parte della Regione, per un totale di 0,8 GW di potenza installata, e il "sostegno indiretto" per una potenza installata pari a 1,16 GW, destinato a iniziative di produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico. Il documento non fornisce poi chiarimenti sulle modalità del "sostegno indiretto".</p> <p>3.4b "A partire da pagina 236, appaiono alcuni dati non chiari nella loro correlazione: atteso che il decreto MASE 21 giugno 2024 c.d. "Aree idonee" assegna alla regione Friuli-Venezia Giulia un obiettivo di 1.960 MW aggiuntivi di produzione da FER rispetto al valore al 31.12.2020, pari a 1.223 MW (fonte: GSE - Rapporto Statistico 2020), nel conseguente che l'obiettivo assoluto non può essere inferiore a 3.183 MW aggiuntivi, coerente - anche tenendo conto dell'espressa intenzione di porsi obiettivi più sfidanti di quelli previsti dalla Pianificazione nazionale - con l'affermazione "si raggiungerà l'installazione aggiuntiva di circa 3,3 GW rispetto a quanto già presente nel 2020".</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di descrivere maggiormente nel dettaglio cosa si intenda per sostegno indiretto dell'Amministrazione regionale all'installazione di impianti di produzione di energia da FER.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	<p>Indipendenza energetica</p> <p>x</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il valore di 1.223 MW al 2020 è riferito a tutte le FER sfruttate sul territorio regionale, comprensivo quindi di: 521,8 MW di idroelettrico, 560,9 MW di fotovoltaico, 140,2 MW di bioenergie (fonte: GSE - Rapporto Statistico 2020). Nel paragrafo 7.1.2.7 della Proposta di Piano energetico regionale si descrive la situazione del solo fotovoltaico che al 2030, con una potenza installata totale pari a 2.592 MW, porterà il totale delle FER installate sul territorio regionale, ipotizzando un'invarianza totale delle altre fonti, ad un valore di 3.254 MW.</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di descrivere maggiormente nel dettaglio il tema</p>	<p>Specificare nel Paragrafo 7.1.2.7 della Proposta di Piano energetico regionale che considerando la potenza fotovoltaica installata al 31.12.2020, pari</p>
	<p>Indipendenza energetica</p> <p>x</p>	<p>3.4c "Poiché codesta Regione afferma di voler realizzare ciò esclusivamente con la tecnologia fotovoltaica, non risultano altresì comprensibili i numeri riportati nel grafico di Figura 7.4, "Potenza fotovoltaico, MW, installata al 2030", che indica un target di</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di descrivere maggiormente nel dettaglio il tema</p>	<p>Specificare nel Paragrafo 7.1.2.7 della Proposta di Piano energetico regionale che considerando la potenza fotovoltaica installata al 31.12.2020, pari</p>

		potenza fotovoltaica installata pari a 2.592 MW, con un incremento di 1.339 MW rispetto al 2020 contro un obiettivo minimo di 1.960 MW aggiuntivi".	oggetto della presente osservazione.	a 560,9 MW (fonte: GSE – Rapporto Statistico 2020), e il totale ipotizzato al 2030, pari a 2.592 MW, l'incremento di potenza sarà pari a 2.031,1 MW, rispettando quindi pienamente l'obiettivo minimo di 1.960 MW.
		3.4d "Inoltre, per raggiungere tale obiettivo minimo, risultano necessari 2.309 GW aggiuntivi rispetto al valore al 31.12.23 dichiarato pari a 0,874 GW; dedotti i 0,8 GW beneficiati del c.d. "sostegno diretto" e i 1,16 GW correlati al c.d. "sostegno indiretto", si chiede conferma che i 350 MW mancanti siano stati considerati come raggiungibili in base alle libere dinamiche di mercato, prima che iniziino ad avere effetto le azioni previste dal Piano o parallelamente ad esse."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di descrivere maggiormente nel dettaglio il tema oggetto della presente osservazione.	Specificare nel Paragrafo 7.1.2.7 della Proposta di Piano energetico regionale che il valore di 0,874 GW rilevato a fine 2023 è riferito al solo fotovoltaico (fonte: GSE – Rapporto Statistico 2023), rilevando quindi una variazione positiva di 0,313 GW rispetto al 31.12.2020 per tale tipologia di impianti. Conseguentemente rispetto al 31.12.23 risulta necessario installare 1,647 GW aggiuntivi di impiantistica FER, rientranti completamente nelle azioni dirette e indirette previste dall'Amministrazione regionale.
		3.4e "In aggiunta, nella tabella 7.25, "Evoluzione della produzione, potenza e superficie necessaria per soddisfare lo scenario di policy B al 2045", si menziona una potenza fotovoltaica installata di 5,81 GWp, con un aumento della capacità di 3,69 GWp. Non si riesce a cogliere nel complesso il quadro di insieme degli obiettivi in termini di potenza e come i vari obiettivi siano correlati."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di descrivere maggiormente nel dettaglio il tema oggetto della presente osservazione.	Specificare nel Paragrafo 7.1.2.7 della Proposta di Piano energetico regionale che il Piano energetico regionale ha una durata prevista di sei anni, ponendo quindi come orizzonte temporale il 2030, conseguentemente gli obiettivi sono riferiti a tale anno. Tali obiettivi sono tuttavia stati definiti in coerenza con gli scenari di sviluppo al 2045.
		3.4f "Proseguendo nella lettura del documento, si apprezza l'intenzione di approfondire gli studi sul potenziale eolico; tuttavia, si suggerisce di valorizzare anche i settori idroelettrico e geotermico. L'ambito idroelettrico, in particolare, ha un potenziale di sviluppo considerevole sia per la produzione di energia elettrica, sia per il rafforzamento e lo sviluppo degli impianti a serbatoio tramite pompaggi, che offrono vantaggi ambientali e infrastrutturali, poiché gli impianti esistenti sono già dotati delle opere di connessione alle reti elettriche."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il settore geotermico viene trattato con una serie di analisi e studi (azioni di piano 14.1 "Predispone delle linee guida per l'esplorazione e la ricerca delle risorse geotermiche profonde disponibili sul territorio regionale", 14.2 "Effettuare analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia" e 14.3 "Realizzare un registro regionale dei sistemi geotermici") per valutarne l'effettiva capacità di risposta prima di attivare misure di più ampio respiro. Per quanto riguarda l'idroelettrico, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 1.2e, primo capoverso, si evidenzia inoltre che l'evoluzione del clima rende questa risorsa molto meno affidabile che in passato a causa dei sempre più frequenti eventi siccitosi ed ha portato alla creazione dell'azione di piano 14.6 "Valutare gli effetti del cambiamento climatico sulla produzione di energia idroelettrica" dedicata.	Nessuna modifica.
		3.4g "In merito alla produzione di energia termica, si suggerisce di incentivare non solo l'uso della biomassa, come evidenziato nel documento, ma anche, seppure in misura minore, l'integrazione della fonte geotermica. In tal senso, sebbene il Piano preveda iniziative per lo sviluppo di studi e analisi sulla potenzialità della fonte geotermica, suggeriamo di valorizzare i dati già acquisiti negli anni precedenti per promuovere lo sfruttamento e l'integrazione delle informazioni disponibili."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto l'azione di piano 07.2 "Concedere contributi per la sostituzione dei generatori di calore esistenti" include la possibilità di sfruttare la fonte geotermica tramite l'installazione di Piccole	Specificare nella descrizione dell'azione di piano 07.2 nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale che si intende inclusa la possibilità di sfruttare la fonte geotermica tramite l'installazione di Piccole Utilizzazioni Locali (PUL)

			Utilizzazioni Locali (PUL) così come definite nell'art. 10, comma 2 del d.lgs. 22/2010. Per quanto concerne le altre tipologie di risorsa geotermica, così come definite all'art. 1, comma 2 del sopracitato d.lgs. 22/2010, il Piano energetico regionale prevede nell'azione di piano 14.1 di predisporre delle linee guida per l'esplorazione e la ricerca delle risorse geotermiche profonde disponibili sul territorio regionale per poi in subordine procedere alle attività di ricerca. Eventuali linee contributive verranno attivate solo in seguito. Si precisa inoltre che tutti gli studi e i dati acquisiti negli anni precedenti sono riportati nel documento di Piano.	così come definite nell'art. 10, comma 2 del d.lgs. 22/2010.
x	Indipendenza energetica	3.4h "Riteniamo sia altresì importante considerare e incentivare, nel settore industriale e terziario, i sistemi di produzione combinata di energia elettrica e calore con impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) alimentati a gas naturale. Quest'ultimo è una risorsa versatile che può contribuire alla transizione energetica, fungendo da vettore ponte e supportando la progressiva riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) associate alla produzione di energia. La flessibilità d'uso negli impianti di cogenerazione rende il gas naturale particolarmente adatto per integrarsi con le fonti rinnovabili."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto l'azione di piano 08.2 "Concedere contributi per efficientamento energetico delle imprese" offre la possibilità di sfruttare questo tipo di tecnologia.	Precisare nella descrizione dell'azione di piano 08.2 nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale che questa intende inclusi i sistemi di produzione combinata di energia elettrica e calore con impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) alimentati a gas naturale.
x	Indipendenza energetica	3.5 "Indipendenza energetica – Incrementare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili – sviluppare un ecosistema regionale basato su idrogeno rinnovabile in merito all'obiettivo di sviluppare in modo significativo un ecosistema dedicato alla produzione di idrogeno, come evidenziato nelle azioni previste dal Piano Energetico Regionale 13.4 e 13.5, si ritiene opportuno che la Regione, in assenza di incentivi a livello nazionale, adotti le seguenti strategie:" 3.5a "– Fornire un supporto potenziato alle imprese attive nella produzione di questo vettore energetico, attraverso l'erogazione di contributi mirati a rendere competitivo il prezzo di vendita al consumatore finale delle quantità di idrogeno rinnovabile prodotte".	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto le dinamiche di mercato che determinano il prezzo di vendita al consumatore agiscono al di fuori delle capacità di controllo dell'Amministrazione regionale. L'azione proposta contrasterebbe inoltre con la normativa in tema di Aiuti di Stato.	Nessuna modifica.
x	Indipendenza energetica	3.5b "–Assegnare contributi a favore della domanda, ovvero alle imprese che intendono transitare verso l'utilizzo di idrogeno derivante da fonti energetiche rinnovabili (FER) nei loro processi produttivi, ponendo particolare attenzione ai settori "hard to abate" e dei trasporti".	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale prevede già di assegnare i contributi citati nella presente osservazione tramite l'azione di piano 13.5 "Concedere contributi alle imprese per sostenere i costi di investimento dell'idrogeno".	Nessuna modifica.
N. Progr.		Proponente osservazioni	Protocollo/Data	
4		A2A	prot. n. 192948 del 08/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-491613-A del 09/08/2024	

RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
	Fotovoltaico a terra	<p>4.1 "Paragrafo 7.1.2.2 Fotovoltaico a terra- Nella propria proposta di Piano, la Regione riporta le valutazioni relative il potenziale tecnico teorico del fotovoltaico a terra installabile sulle superfici già degradate, individuate tramite il proprio database georeferenziato Eagle FVG; tali superfici comprendono pertinenze autostradali, aree militari, discariche e cave non attive, rispetto al cui utilizzo la Regione osserva: "In considerazione della volontà della Regione di sostenere in maniera diretta il 40% della potenza definita dalla bozza di Decreto Aree Idonee, è ragionevole considerare che il restante 60%, ovvero 1.16 CW necessari ai fini del raggiungimento della potenza installata da impianti FER possa essere ottenuta utilizzando le aree indicate, senza ulteriore consumo di suolo." (pag. 228 PER). Ai fini dell'installazione di fotovoltaico a terra, in aggiunta alle "superfici degradate" di cui sopra, la scrivente chiede di fare salve le aree idonee di cui all'art. 20 del d.lgs. 199/2021."</p> <p>4.2 "Paragrafo 4.2.3 Produzione da impianti idroelettrici - Con riferimento al paragrafo 4.2.3 e, in particolare, all'affermazione: "L'energia idroelettrica è infatti estremamente vulnerabile ai fenomeni idrici estremi e agli effetti del cambiamento climatico", si osserva che la presenza degli invasi degli impianti idroelettrici permette la modulazione delle piene e quindi la gestione dei fenomeni idrici estremi in parola, quali la concentrazione dei fenomeni piovosi. Ciò ha evidenti risvolti positivi, sia in termini di sicurezza del territorio (si pensi a quanto occorre durante la tempesta Vaia nell'autunno 2018), sia in termini di efficace produzione di energia idroelettrica. Aspetti questi che, unitamente allo sviluppo dei pompaggi, rendono il "grande idroelettrico" un settore chiave nella transizione energetica."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 1.1.c, secondo punto.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 1.1.c, secondo punto.</p>
	Produzione da impianti idroelettrici	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto la vulnerabilità della risorsa idroelettrica si riferisce anche agli eventi siccitosi sempre più frequenti che quindi rendono difficoltosa la produzione continuativa di energia con questa tecnologia. Rimane salva la capacità di tali invasi di modulare le piene durante gli eventi piovosi di grande intensità.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	
PropONENTE OSSERVAZIONI				
Regione FVG – Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento				
N. Progr.	5			
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
	CO ₂	<p>5.1 "In riferimento all'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni di CO₂, si chiede quali azioni incidono in questo obiettivo e che risultati si attendono."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di valutare l'impatto delle azioni di piano in termini di emissioni di CO₂.</p>	<p>Integrare la Proposta di Piano energetico regionale con analisi sugli impatti delle azioni di piano in termini di emissioni di CO₂.</p>
	Impianti di accumulo	<p>5.2 "Si chiede di approfondire il tema degli impianti di accumulo."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di approfondire il tema in analisi. Si evidenzia che i dati che si possono fornire sono quelli ricavabili dai database di TERNA che, anche se non disaggregati per territorio regionale, possono costituire la base per la produzione di dati regionali attraverso i documenti a supporto del MACSE (Meccanismo di</p>	<p>Integrare i Paragrafi 4.2.1 e 7.1.2 della Proposta di Piano energetico regionale con approfondimenti dedicati al tema degli impianti di accumulo.</p>

Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico) di TERNA.		Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico) di TERNA.	
x	Arete non metanizzate	5.3 "In riferimento all'azione di Piano 4.1 "analizzare alternative di approvvigionamento delle aree non metanizzate", si chiede di inserire all'interno del Piano un paragrafo dedicato alla situazione delle aree attualmente non servite, accompagnato da una mappa che evidenzia la situazione per Comune."	Aggiungere alla Proposta di Piano energetico regionale un Paragrafo dedicato alla situazione delle aree attualmente non servite dalla rete del gas, coadiuvato da una mappa che evidenzia la situazione per Comune.
x	Unità di misura	5.4 "Laddove possibile, al fine di facilitare la lettura del documento di Piano, si chiede di uniformare le unità di misura."	Uniformare, ove possibile, le unità di misura utilizzate nella Proposta di Piano energetico regionale.
x	Azioni	5.5 "Si chiede di dare maggiore evidenza al percorso che ha reso possibile la scelta delle azioni."	Integrare i Capitoli 4, 7, 8, 9 della Proposta di Piano energetico regionale precisando che le azioni discendono innanzitutto dall'allineamento del Piano energetico regionale al quadro normativo europeo e nazionale. Si precisi inoltre che la fase conoscitiva ha permesso di evidenziare per ciascun settore le principali problematiche e potenzialità; da ciò sono discese delle linee di azione che sono poi state perfezionate tramite confronto con i vari Servizi dell'Amministrazione regionale e grazie ai contributi derivanti dagli stakeholder esterni. Inserire alla fine dei Capitoli 4, 7, 8 della Proposta di Piano energetico regionale le Linee di intervento derivanti dalle analisi effettuate.
N. Progr.	Proponente osservazioni		
6	TOYOTA Motor Italia SpA		
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione
	Incremento efficienza energetica settore trasporti	6.1 "Opportunità per incrementare l'efficienza energetica nel settore dei trasporti (p. 276-292) Autovetture TIMI ritiene che l'integrazione tra diversi servizi di mobilità possa migliorare e rendere più efficienti le scelte di mobilità dei cittadini. Per questo, l'azienda ha avviato un processo di trasformazione da costruttore di automobili in mobility company, con l'obiettivo di fornire tutti i tipi di servizi relativi al trasporto delle persone, con modelli e soluzioni elettrificate a basse e zero emissioni. TIMI è in grado di offrire diversi servizi di mobilità tramite il marchio KINTO, che prevede diverse soluzioni di mobilità fornite esclusivamente con mezzi elettrificati a basso	Modifiche da apportare

		<p>Impatto ambientale: Full Hybrid Electric Vehicle (HEV, che non ha bisogno di ricarica esterna); Plug-in Hybrid Electric Vehicle (PHEV); Battery Electric Vehicle (BEV); Fuel Cell Electric Vehicle (FCEV).</p> <p>In particolare, per rendere la mobilità più sostenibile e ridurre l'utilizzo delle vetture da parte di utenti privati e dipendenti di aziende, KINTO mette a disposizione 3 servizi specifici:"</p>			
	x	Incremento efficienza energetica settore trasporti	<p>6.1a " - KINTO Share - il servizio di car-sharing basato su una vasta gamma di veicoli elettrificati;"</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	Nessuna modifica.
	x	Incremento efficienza energetica settore trasporti	<p>6.1b " -KINTO Join- il servizio di car pooling aziendale grazie al quale le persone possono condividere i viaggi casa-lavoro e contribuire a ridurre consumi ed emissioni;"</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	Nessuna modifica.
	x	Incremento efficienza energetica settore trasporti	<p>6.1c " -KINTO Go - l'app di mobilità integrata multimodale per pianificare gli spostamenti offrendo un ampio ventaglio di soluzioni integrate per la mobilità personale e per il tempo libero (trasporto pubblico, servizio taxi, parcheggi, micro mobilità);"</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	Nessuna modifica.
	x	Incremento efficienza energetica settore trasporti	<p>6.1d "Inoltre, TMI ritiene che per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nei trasporti sia necessario promuovere un ventaglio di tecnologie. Per questo l'azienda adotta un approccio multi tecnologico e ha investito su tutte le tecnologie elettrificate (HEV, PHEV, BEV e FCEV) per rispondere ad esigenze di mobilità diverse e contribuire alla riduzione delle emissioni.</p> <p>Accanto alla progressiva diffusione delle tecnologie a zero emissioni (BEV e FCEV), i veicoli ibridi continueranno ad avere un ruolo importante per la riduzione delle emissioni. In particolare, un contributo immediato alla riduzione delle emissioni può essere dato dalla diffusione dei veicoli ibridi Full Hybrid (HEVf), che non necessitano di ricarica esterna e possono percorrere dei tratti a zero emissioni.</p> <p>Questi veicoli avranno un ruolo centrale nel processo di decarbonizzazione dei trasporti, tanto più se saranno alimentati con combustibili rinnovabili (biocarburanti, e-fuel).</p> <p>TMI auspica che la Regione introduca una definizione che, consenta di identificare i veicoli ibridi più "virtuosi", cioè quelli contribuiscono realmente alla riduzione delle emissioni. Il criterio proposto opera una distinzione tra veicoli ibridi Full Hybrid e Mild Hybrid. I veicoli Full Hybrid (HEVf) che non necessitano di ricarica esterna e che possono percorrere dei lunghi tratti, nello spazio e nel tempo, a zero emissioni, cioè a motore spento, possono essere identificati con la seguente definizione: "veicoli ibridi con potenza massima netta del motore elettrico $\geq 30kw$".</p> <p>Questo criterio è stato già adottato dall'Autorità Federale dei Trasporti della Germania. https://www.kbade/SharedDocs/Glossaireintraege/DE/V/Voll_Hybrid.html?nn=3503676"</p>	<p>NON ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA In quanto il tema in analisi non è di competenza del Piano energetico regionale.</p>	Nessuna modifica.
	x	Incremento efficienza energetica settore trasporti	<p>6.1e "TMI concorda con la Regione sulla centralità del rinnovo del parco circolante del TPL soprattutto con mezzi a zero emissioni. L'azienda ritiene che la tecnologia BEV e FCEV potranno avere un ruolo complementare, soprattutto per i servizi di trasporto pubblico, di linea e non di linea.</p> <p>Gli autobus ad idrogeno, grazie a tempi rapidi di rifornimento e ampia autonomia per le</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'importanza dello sviluppo di infrastrutture di rifornimento dedicate ai veicoli ad idrogeno.</p>	<p>Precisare nel Paragrafo 8.3 della Proposta di Piano energetico regionale che il requisito essenziale per la diffusione dei veicoli ad idrogeno è lo sviluppo di infrastrutture di rifornimento aperte a tutte le tipologie di veicoli (TPL di linea e</p>

	<p>con "acquiferi caratterizzati da acque marine fossili, ospitati nella struttura calcarea sepolita (profondità superiori agli 800 m dal piano campagna), con temperatura superiore a 40 °C".</p>	<p>CARTA GEOLOGICO-TECNICA DELLA RISORSA GEOTERMICA REGIONALE". Si rileva comunque che, a seguito dei risultati delle perforazioni di nuovi pozzi condotte successivamente allo studio in questione, i dati presunti dallo stesso sono stati aggiornati come evidenziato nella presente osservazione.</p>	<p>seguito ai risultati delle perforazioni di nuovi pozzi condotte successivamente allo studio stesso. Inserire, a completamento della precisazione di cui sopra, i dati aggiornati proposti nella presente osservazione.</p>																																																																																																																								
<p>x</p> <p>Integrazioni alPER</p>	<p>8.1b Si chiede di integrare la frase a pag. 61: "Pertanto, la geotermia a bassa entalpia è considerata relativamente più accessibile e meno invasiva rispetto alla geotermia ad alta entalpia, che richiede temperature molto più elevate e tecniche di estrazione più complesse." Con la frase "Pertanto, la geotermia a bassa entalpia, a livello nazionale è considerata relativamente più accessibile e meno invasiva rispetto alla geotermia a media ed alta entalpia, che richiede temperature molto più elevate e tecniche di estrazione più complesse".</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la precisazione proposta.</p>	<p>Sostituire la frase nel Paragrafo 4.2.2.1 della Proposta di Piano energetico regionale, pagina 61, righe 13-16 con la seguente: "Pertanto, la geotermia a bassa entalpia, a livello nazionale è considerata relativamente più accessibile e meno invasiva rispetto alla geotermia a media ed alta entalpia, che richiede temperature molto più elevate e tecniche di estrazione più complesse".</p>																																																																																																																								
<p>x</p> <p>Integrazioni alPER</p>	<p>8.1c Capitolo 4. Quadro del sistema energetico regionale POR 2007-2013 pag. 72 Vista la documentazione disponibile agli atti d'ufficio, aggiornata allo stato attuale si propone di fare le sostituzioni di seguito indicate. Sostituire la tabella 4.10 e aggiornare la relativa descrizione sulla base di quanto sotto riportato.</p> <p style="text-align: center;">Progetti realizzati</p> <table border="1" data-bbox="794 1115 1225 1787"> <thead> <tr> <th>PROTOCOLLO</th> <th>prog.</th> <th>codice progetto</th> <th>Comune beneficiario</th> <th>Tipologia</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>1</td> <td>1317</td> <td>Comune di Concia</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>2</td> <td>1325</td> <td>Comune di San Donigo della Valle</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>3</td> <td>1316</td> <td>Comune di Muzano del Turignano</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>4</td> <td>1309</td> <td>Comune di Tolmezzo</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>5</td> <td>1324</td> <td>Comune di Erto e Cassio</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>6</td> <td>1319</td> <td>Comune di Osoppo</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>7</td> <td>1329</td> <td>Comune di Udine</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>8</td> <td>1327</td> <td>Comune di Tressop Grande</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>9</td> <td>1314</td> <td>Comune di Maggano in Riviera</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>10</td> <td>1312</td> <td>Comune di Pontebba</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>2</td> <td>2886</td> <td>Comune di Gradò</td> <td>Teleiscaldamento a sistema geotermico aperto a bassa entalpia e pompe di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>12</td> <td>2882</td> <td>Comune di Muzano del Turignano</td> <td>sistema geotermico aperto a bassa entalpia</td> </tr> <tr> <td></td> <td>13</td> <td>4764</td> <td>Comune di Pordenone</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>14</td> <td>4765</td> <td>Comune di Nimis</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>15</td> <td>4768</td> <td>Comune di Montebelluna</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>16</td> <td>4776</td> <td>Comune di Biadene</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>17</td> <td>4821</td> <td>Comune di Pavia di Udine</td> <td>sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore</td> </tr> <tr> <td></td> <td>18</td> <td>5890</td> <td>Comune di Mariano Lagunare</td> <td>sistema geotermico aperto a bassa entalpia</td> </tr> <tr> <td></td> <td>CE3</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>ALP/BI/10/AC/242</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>CE4</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>ALP/BI/10/AC/242</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>CE5</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	PROTOCOLLO	prog.	codice progetto	Comune beneficiario	Tipologia		1	1317	Comune di Concia	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		2	1325	Comune di San Donigo della Valle	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		3	1316	Comune di Muzano del Turignano	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		4	1309	Comune di Tolmezzo	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		5	1324	Comune di Erto e Cassio	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		6	1319	Comune di Osoppo	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		7	1329	Comune di Udine	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		8	1327	Comune di Tressop Grande	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		9	1314	Comune di Maggano in Riviera	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		10	1312	Comune di Pontebba	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		2	2886	Comune di Gradò	Teleiscaldamento a sistema geotermico aperto a bassa entalpia e pompe di calore		12	2882	Comune di Muzano del Turignano	sistema geotermico aperto a bassa entalpia		13	4764	Comune di Pordenone	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		14	4765	Comune di Nimis	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		15	4768	Comune di Montebelluna	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		16	4776	Comune di Biadene	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		17	4821	Comune di Pavia di Udine	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore		18	5890	Comune di Mariano Lagunare	sistema geotermico aperto a bassa entalpia		CE3					ALP/BI/10/AC/242					CE4					ALP/BI/10/AC/242					CE5				<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto la documentazione disponibile agli atti d'ufficio è stata aggiornata allo stato attuale.</p>	<p>Sostituire, nel Paragrafo 4.2.2 della Proposta di Piano energetico regionale, la tabella 4.10 ed aggiornarne la descrizione con i dati riportati nella presente osservazione.</p>
PROTOCOLLO	prog.	codice progetto	Comune beneficiario	Tipologia																																																																																																																							
	1	1317	Comune di Concia	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	2	1325	Comune di San Donigo della Valle	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	3	1316	Comune di Muzano del Turignano	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	4	1309	Comune di Tolmezzo	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	5	1324	Comune di Erto e Cassio	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	6	1319	Comune di Osoppo	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	7	1329	Comune di Udine	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	8	1327	Comune di Tressop Grande	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	9	1314	Comune di Maggano in Riviera	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	10	1312	Comune di Pontebba	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	2	2886	Comune di Gradò	Teleiscaldamento a sistema geotermico aperto a bassa entalpia e pompe di calore																																																																																																																							
	12	2882	Comune di Muzano del Turignano	sistema geotermico aperto a bassa entalpia																																																																																																																							
	13	4764	Comune di Pordenone	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	14	4765	Comune di Nimis	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	15	4768	Comune di Montebelluna	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	16	4776	Comune di Biadene	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	17	4821	Comune di Pavia di Udine	sistema chiuso a sonde geotermiche e pompa di calore																																																																																																																							
	18	5890	Comune di Mariano Lagunare	sistema geotermico aperto a bassa entalpia																																																																																																																							
	CE3																																																																																																																										
	ALP/BI/10/AC/242																																																																																																																										
	CE4																																																																																																																										
	ALP/BI/10/AC/242																																																																																																																										
	CE5																																																																																																																										
<p>x</p> <p>Integrazioni alPER</p>	<p>8.1d "Si chiede di sostituire ed integrare il seguente paragrafo a pag. 74: "Pozzo Grado 1: pozzo dire-iniezione nello stesso serbatoio. Le risorse geotermiche a bassa entalpia sono contenute all'interno dei serbatoi</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la precisazione proposta.</p>	<p>Sostituire la frase nel Paragrafo 4.2.2.2 della Proposta di Piano energetico regionale, pagina 74, righe 5-9 con la seguente: "Pozzo Grado 1: pozzo</p>																																																																																																																								

<p>di re-iniezione nello stesso serbatoio. Le risorse geotermiche a bassa entalpia sono contenute all'interno dei serbatoi carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, è oggetto di interventi straordinari per gestire l'aggressività delle acque geotermiche rinvenute e la conseguente corrosione, al fine di ripristinare la funzionalità dello stesso. Pertanto nella regione anche la ricerca nel sistema carbonatico profondo ad alto rischio minerario e che presenta elevati costi d'investimento ha portato al rinvenimento di acque a bassa entalpia".</p>	<p>Nel Paragrafo 4.2.2.3 della Proposta di Piano energetico regionale, pagina 82, dopo "... provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR)" sostituire come segue: "Ad oggi risultano 2 permessi di ricerca vigenti, e 47 concessioni geotermiche. Permesso di Ricerca di Risorse Geotermiche "Casa Sardegna (Comune di Precentico)": permesso rilasciato nel 2019 e rinnovato nel 2023; ad oggi non è stata realizzata alcuna opera. TARGET 400-600 m; Permesso di Ricerca di Risorse Geotermiche "APRILIA MARIITIMA" nei Comuni di Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare e Precentico, target ricercato 4500 m rilasciato ad aprile 2024; Per quanto attiene alle concessioni, 46 sfruttano la risorsa presente tra i 400 e i 700 metri di profondità e una, denominata "Progetto geotermia Grado", la risorsa più profonda presente nel carbonatico sopra descritto. Di queste diciassette sono state rilasciate dal servizio geologico dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n° 22 del 11/02/2010".</p>	<p>carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, non è funzionante in quanto sono presenti impurità nelle acque reputate pericolose e corrosive per l'impianto." Con quanto segue "Pozzo Grado 1: pozzo di re-iniezione nello stesso serbatoio. Le risorse geotermiche a bassa entalpia sono contenute all'interno dei serbatoi carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, è oggetto di interventi straordinari per gestire l'aggressività delle acque geotermiche rinvenute e la conseguente corrosione, al fine di ripristinare la funzionalità dello stesso. Pertanto nella regione anche la ricerca nel sistema carbonatico profondo ad alto rischio minerario e che presenta elevati costi d'investimento ha portato al rinvenimento di acque a bassa entalpia."</p>	<p>8.1e Si chiede il seguente aggiornamento a Pag 82 e 83: "Dopo "provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR)" sostituire come segue. "Ad oggi risultano 2 permessi di ricerca vigenti, e 47 concessioni geotermiche. Permesso di Ricerca di Risorse Geotermiche "Casa Sardegna (Comune di Precentico)": permesso rilasciato nel 2019 e rinnovato nel 2023; ad oggi non è stata realizzata alcuna opera. TARGET 400-600 m; Permesso di Ricerca di Risorse Geotermiche "APRILIA MARIITIMA" nei Comuni di Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare e Precentico, target ricercato 4500 m rilasciato ad aprile 2024; Per quanto attiene alle concessioni, 46 sfruttano la risorsa presente tra i 400 e i 700 metri di profondità e una, denominata "Progetto geotermia Grado", la risorsa più profonda presente nel carbonatico sopra descritto. Di queste diciassette sono state rilasciate dal servizio geologico dopo l'entrata in vigore del D.Lgs.n° 22 del 11/02/2010. Riprende il testo con "Invece, sono"</p>
<p>di re-iniezione nello stesso serbatoio. Le risorse geotermiche a bassa entalpia sono contenute all'interno dei serbatoi carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, è oggetto di interventi straordinari per gestire l'aggressività delle acque geotermiche rinvenute e la conseguente corrosione, al fine di ripristinare la funzionalità dello stesso. Pertanto nella regione anche la ricerca nel sistema carbonatico profondo ad alto rischio minerario e che presenta elevati costi d'investimento ha portato al rinvenimento di acque a bassa entalpia".</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto la documentazione disponibile agli atti d'ufficio è stata aggiornata allo stato attuale.</p>	<p>carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, non è funzionante in quanto sono presenti impurità nelle acque reputate pericolose e corrosive per l'impianto." Con quanto segue "Pozzo Grado 1: pozzo di re-iniezione nello stesso serbatoio. Le risorse geotermiche a bassa entalpia sono contenute all'interno dei serbatoi carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, è oggetto di interventi straordinari per gestire l'aggressività delle acque geotermiche rinvenute e la conseguente corrosione, al fine di ripristinare la funzionalità dello stesso. Pertanto nella regione anche la ricerca nel sistema carbonatico profondo ad alto rischio minerario e che presenta elevati costi d'investimento ha portato al rinvenimento di acque a bassa entalpia."</p>	<p>8.1f "Si chiede di rivedere ed integrare il paragrafo "7.1.4.2 Sintesi del potenziale geotermico regionale". In particolare si osserva che non viene presa in considerazione né l'area montana, né l'alta pianura (oggetto di diversi interventi anche nell'ambito del POR FESR 2007-2013). Inoltre per quanto concerne la provincia di Trieste si osserva che ancorché "la gran parte del territorio è caratterizzata da rocce carbonatiche stratificate e massicce" (pag. 246) non viene data evidenza nell'elaborato che la maggior parte della popolazione, nonché l'area industriale, risiede nell'area del Fylsch di Trieste o su depositi saturi potenzialmente più produttivi.</p>
<p>di re-iniezione nello stesso serbatoio. Le risorse geotermiche a bassa entalpia sono contenute all'interno dei serbatoi carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, è oggetto di interventi straordinari per gestire l'aggressività delle acque geotermiche rinvenute e la conseguente corrosione, al fine di ripristinare la funzionalità dello stesso. Pertanto nella regione anche la ricerca nel sistema carbonatico profondo ad alto rischio minerario e che presenta elevati costi d'investimento ha portato al rinvenimento di acque a bassa entalpia".</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto ai fini dello sfruttamento del calore geotermico sono state considerate le zone di bassa pianura, dalla linea delle risorgive verso la costa, per le quali il tetto della falda è stimato ad una profondità tra i 25 e i 75 m dal p.c. In queste aree, il substrato è costituito principalmente da</p>	<p>carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, non è funzionante in quanto sono presenti impurità nelle acque reputate pericolose e corrosive per l'impianto." Con quanto segue "Pozzo Grado 1: pozzo di re-iniezione nello stesso serbatoio. Le risorse geotermiche a bassa entalpia sono contenute all'interno dei serbatoi carbonatici profondi del bacino nord-Adriatico. Questo impianto, ad oggi, è oggetto di interventi straordinari per gestire l'aggressività delle acque geotermiche rinvenute e la conseguente corrosione, al fine di ripristinare la funzionalità dello stesso. Pertanto nella regione anche la ricerca nel sistema carbonatico profondo ad alto rischio minerario e che presenta elevati costi d'investimento ha portato al rinvenimento di acque a bassa entalpia."</p>	<p>8.1f "Si chiede di rivedere ed integrare il paragrafo "7.1.4.2 Sintesi del potenziale geotermico regionale". In particolare si osserva che non viene presa in considerazione né l'area montana, né l'alta pianura (oggetto di diversi interventi anche nell'ambito del POR FESR 2007-2013). Inoltre per quanto concerne la provincia di Trieste si osserva che ancorché "la gran parte del territorio è caratterizzata da rocce carbonatiche stratificate e massicce" (pag. 246) non viene data evidenza nell'elaborato che la maggior parte della popolazione, nonché l'area industriale, risiede nell'area del Fylsch di Trieste o su depositi saturi potenzialmente più produttivi.</p>

<p>Si ritiene utile che, pur inquadrando in generale il territorio delle 4 ex province, venga dato rilievo ai centri abitati dei capoluoghi dove vive la maggioranza della popolazione regionale.”</p>	<p>materiale sedimentario sciolto, che non richiede tecniche di perforazione particolari. Di conseguenza, risultano vantaggiose dal punto di vista dei costi-benefici. Ciò non avviene nella zona montana e dell'alta pianura. Si concorda comunque con la necessità di specificare meglio i temi oggetto della presente osservazione.</p> <p>Per quanto riguarda la provincia di Trieste, si concorda con la richiesta di dare maggiore evidenza nelle analisi all'area del Flysch.</p> <p>Relativamente alla richiesta della stima del potenziale geotermico delle grandi città non è possibile effettuarla in quanto non si dispone di dati di pozzo, Ground Response Test (GRT) locali e dati sulla presenza di eventuali falde. Ai fini della presentazione del Piano energetico regionale non è possibile fornire tali indicazioni.</p>	<p>già riportato al Capitolo 4.22 e si rinvia alla successiva azione 14.2. Per questo tipo di risorse, non si prevedono particolari sviluppi. C'è invece un interesse per i carbonatici profondi per i quali si reputa necessario approfondire degli studi finalizzati a predisporre delle linee guida.”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel Paragrafo 7.1.4.1 dopo le parole "L'idea di utilizzare l'energia idrotermica, mediante..." sostituire "... un sistema closed loop ..." con "... sistemi closed e/o open loop ..." • Inserire all'inizio del Paragrafo 7.1.4.2 la seguente frase: "Ai fini della realizzazione degli impianti a circuito chiuso con pompe di calore, l'intero territorio regionale è di interesse ivi comprese le aree montane con l'installazione di sonde in roccia, nel territorio montano possono essere installati anche impianti geotermici a circuito aperto con obbligo di reiniezione, con impianti di derivazione da pozzi per l'emungimento di acque fredde. Per quanto concerne l'alta pianura, si fa riferimento ai valori riportati alle tabelle 7.28, 7.29, 7.30, 7.31 che riportano la possibilità di utilizzo della geotermia a circuito chiuso. Sebbene in questo ambito territoriale la geotermia presenti rendimenti inferiori e la necessità di spingere le sonde a una profondità maggiore rispetto alla bassa pianura, si ritiene comunque utile valutare la possibilità di installare questi sistemi. Essendo l'alta pianura un territorio caratterizzato da ampia presenza di ambiti urbani, industriali e artigianali, dove questa tecnologia può trovare molteplici casi di applicazione, considerando anche l'opportunità di differenziare le FER." • Sostituire nel Paragrafo 7.1.4.2, dopo le parole "Di seguito ..." sostituire "... si riportano ..." con "... si sono approfonditi ..." • Inserire nel Paragrafo 7.1.4.2, dopo "... valgono le considerazioni fatte sopra." la seguente frase "Ciononostante, la maggior parte della
--	---	--

		<p>popolazione, nonché l'area industriale, risiede nell'area del Flysch di Trieste o su depositi saturi. Questo tipo di sottosuolo presenta con maggiore potenziale geotermico, che favorisce l'utilizzo di impianti a circuito chiuso."</p>								
x	Integrazioni al PER	<p>8.1g "Si propone di integrare il sottotitolo 7.1.4.3. a pag 247 come di seguito riportato: "7.1.4.3 Criticità e limiti di sviluppo della geotermia" Per quanto concerne la geotermia a circuito chiuso o circuito aperto con acque superficiali e marine" la mancanza di una normativa nazionale e regionale..... Tale specifica si rende necessaria in quanto la normativa per la geotermia di interesse locale è chiara a livello nazionale ed integrata da alcuni Regolamenti regionali, per le PUL a circuito aperto esiste invece sia la normativa statale che quella regionale."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la precisazione proposta.</p>	<p>Integrare la prima frase del Paragrafo 7.1.4.3 della Proposta di Piano energetico regionale come di seguito: "Per quanto concerne la geotermia a circuito chiuso o circuito aperto con acque superficiali e marine la mancanza di una normativa nazionale....."</p>						
x	Integrazioni al PER	<p>8.1h "Nella seconda parte del paragrafo si parla però della geotermia nel suo complesso per cui si propone di aggiungere: "In generale per quanto riguarda la geotermia "La Banca Dati Geotermica Nazionale"</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la precisazione proposta.</p>	<p>Integrare la frase oggetto della presente osservazione nel Paragrafo 7.1.4.3 della Proposta di Piano energetico regionale.</p>						
x	Integrazioni al PER	<p>8.1i "Con riferimento alle misure per "INDIPENDENZA ENERGETICA per Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)", di seguito riportate, si propone di integrare l'azione 1.4.2 come riportato in tabella:</p> <table border="1" data-bbox="726 1870 837 1825"> <tr> <td data-bbox="726 1870 758 1825">14.1</td> <td data-bbox="758 1870 837 1825">Predisporre delle linee guida per l'esplorazione e la ricerca di risorse geotermiche profonde disponibili sul territorio regionale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="726 1825 758 1780">14.2</td> <td data-bbox="758 1825 837 1780">Effettuare analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia e a circuito aperto con acque fredde superficiali e marine</td> </tr> <tr> <td data-bbox="726 1780 758 1736">14.3</td> <td data-bbox="758 1780 837 1736">Realizzare un registro regionale dei sistemi geotermici</td> </tr> </table>	14.1	Predisporre delle linee guida per l'esplorazione e la ricerca di risorse geotermiche profonde disponibili sul territorio regionale	14.2	Effettuare analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia e a circuito aperto con acque fredde superficiali e marine	14.3	Realizzare un registro regionale dei sistemi geotermici	<p>ACCOLTA CON MODIFICA Si provvede comunque ad integrare la descrizione dell'azione di piano le Piccole Utilizzazioni Locali (PUL) così come definite dal D.M. 22/2010.</p>	<p>Modificare la descrizione dell'azione di piano 14.2, nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale, inserendo, dopo le parole "costi/benefici" la dicitura seguente: "... delle Piccole Utilizzazioni Locali (PUL) così come definite dal dlgs. 22/2010 e...". Eliminare le parole "... chiuso e...". Nessuna modifica.</p>
14.1	Predisporre delle linee guida per l'esplorazione e la ricerca di risorse geotermiche profonde disponibili sul territorio regionale									
14.2	Effettuare analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia e a circuito aperto con acque fredde superficiali e marine									
14.3	Realizzare un registro regionale dei sistemi geotermici									
x	Integrazioni al PER	<p>8.1j "Nel condividere le misure indicate, visto il cronoprogramma e richiamato il decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 settembre 2022, si ritiene opportuno anticipare la realizzazione della misura 14.3 ai 2025".</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il cronoprogramma è composto da una molteplicità di azioni e non si dispone delle risorse umane e finanziarie necessarie per eseguire anche questa azione durante il primo anno di esecutività del Piano energetico regionale.</p>							
x	Integrazioni al PER	<p>8.1m "Capitolo 11. Risorse finanziarie del Piano Per quanto concerne il punto 14.1 la necessità di dotarsi di linee guida è dettata, ad oggi, dalla necessità di garantire la salvaguardia ambientale, non ritenendo, allo stato delle attuali conoscenze, che ci siano i presupposti per prevedere una linea contributiva nel presente piano a favore di aziende e privati. Infatti, le risorse da riservare per eventuali contributi in tal senso dovrebbero essere cospicue a fronte di un elevato rischio minerario."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si accoglie l'osservazione e si provvede ad integrare la documentazione.</p>	<p>Specificare nella descrizione dell'azione di piano 14.1 nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale che la necessità di dotarsi di linee guida è dettata, ad oggi, dalla necessità di garantire la salvaguardia ambientale, non ritenendo, allo stato delle attuali conoscenze, che ci siano i presupposti per prevedere una linea contributiva nel presente Piano a favore di aziende e privati. Infatti, le risorse da riservare per eventuali contributi in tal senso dovrebbero essere cospicue a fronte di un elevato rischio minerario.</p>						

	x	Integrazioni al PER	<p>8.1n "Per quanto concerne i punti 14.2 e 14.3 si può invece ipotizzare di inserire una specifica azione come di seguito riportato:</p> <table border="1" data-bbox="528 1093 608 1899"> <tbody> <tr> <td data-bbox="528 1570 560 1899">Azione</td> <td data-bbox="560 1093 592 1899">14xxxx Concedere contributi alle imprese per sostenere i costi di Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili</td> </tr> <tr> <td data-bbox="592 1570 624 1899">Obiettivo di piano</td> <td data-bbox="624 1093 655 1899">Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili</td> </tr> <tr> <td data-bbox="655 1570 687 1899">Obiettivo generale</td> <td data-bbox="687 1093 719 1899">La Regione predispone linee contributive per la realizzazione di impianti fotovoltaici in linea con l'obiettivo che prevede l'incanalare calore e fotovoltaico in linea con l'obiettivo che prevede l'incanalare</td> </tr> <tr> <td data-bbox="719 1570 751 1899">Descrizione</td> <td data-bbox="751 1093 884 1899"> <p>8.10 "Vista la necessità di accoppiare gli impianti geotermici ai fotovoltaici, per conseguire l'autoconsumo si può ipotizzare, alternativamente all'attivazione di un'azione dedicata, l'inserimento degli impianti geotermici tra le spese ammissibili delle linee contributive esistenti per gli impianti fotovoltaici"</p> <p>8.2 "ALLEGATO 2 – Valutazione ambientale Strategica Rapporto Ambientale Si chiede la seguente integrazione a pag. 73: "La fonte principale su cui la Regione intende puntare è il fotovoltaico, non potendo contare, a causa della peculiarità del proprio territorio, sulla geotermia a media ed alta entalpia e sull'eolico."</p> <p>8.3 "ALLEGATO 3 – Sintesi non tecnica Di integrare a pag 22 la tabella 2.1., a pag. 54, a pag. 60, a pag. 64 l'azione 14.2 "Effettuare analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia" con: "e a circuito aperto con acque fredde superficiali e marine"</p> <p>8.4 "DM Aree idonee Alla luce del nuovo decreto del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica del 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (GU Serie Generale n.153 del 02-07-2024), si invita ad aggiornare i riferimenti nel Piano."</p> <p>8.5 "Al fine di quanto sopra esposto si evidenzia la recente approvazione della Legge 101/2024 di conversione del Decreto Legge 63/2024 ed in particolare l'art. 5 comma 1, concernente, fra l'altro, la collocazione degli impianti fotovoltaici in area di cava."</p> </td> </tr> </tbody> </table>	Azione	14xxxx Concedere contributi alle imprese per sostenere i costi di Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili	Obiettivo di piano	Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili	Obiettivo generale	La Regione predispone linee contributive per la realizzazione di impianti fotovoltaici in linea con l'obiettivo che prevede l'incanalare calore e fotovoltaico in linea con l'obiettivo che prevede l'incanalare	Descrizione	<p>8.10 "Vista la necessità di accoppiare gli impianti geotermici ai fotovoltaici, per conseguire l'autoconsumo si può ipotizzare, alternativamente all'attivazione di un'azione dedicata, l'inserimento degli impianti geotermici tra le spese ammissibili delle linee contributive esistenti per gli impianti fotovoltaici"</p> <p>8.2 "ALLEGATO 2 – Valutazione ambientale Strategica Rapporto Ambientale Si chiede la seguente integrazione a pag. 73: "La fonte principale su cui la Regione intende puntare è il fotovoltaico, non potendo contare, a causa della peculiarità del proprio territorio, sulla geotermia a media ed alta entalpia e sull'eolico."</p> <p>8.3 "ALLEGATO 3 – Sintesi non tecnica Di integrare a pag 22 la tabella 2.1., a pag. 54, a pag. 60, a pag. 64 l'azione 14.2 "Effettuare analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia" con: "e a circuito aperto con acque fredde superficiali e marine"</p> <p>8.4 "DM Aree idonee Alla luce del nuovo decreto del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica del 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (GU Serie Generale n.153 del 02-07-2024), si invita ad aggiornare i riferimenti nel Piano."</p> <p>8.5 "Al fine di quanto sopra esposto si evidenzia la recente approvazione della Legge 101/2024 di conversione del Decreto Legge 63/2024 ed in particolare l'art. 5 comma 1, concernente, fra l'altro, la collocazione degli impianti fotovoltaici in area di cava."</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
Azione	14xxxx Concedere contributi alle imprese per sostenere i costi di Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili											
Obiettivo di piano	Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili											
Obiettivo generale	La Regione predispone linee contributive per la realizzazione di impianti fotovoltaici in linea con l'obiettivo che prevede l'incanalare calore e fotovoltaico in linea con l'obiettivo che prevede l'incanalare											
Descrizione	<p>8.10 "Vista la necessità di accoppiare gli impianti geotermici ai fotovoltaici, per conseguire l'autoconsumo si può ipotizzare, alternativamente all'attivazione di un'azione dedicata, l'inserimento degli impianti geotermici tra le spese ammissibili delle linee contributive esistenti per gli impianti fotovoltaici"</p> <p>8.2 "ALLEGATO 2 – Valutazione ambientale Strategica Rapporto Ambientale Si chiede la seguente integrazione a pag. 73: "La fonte principale su cui la Regione intende puntare è il fotovoltaico, non potendo contare, a causa della peculiarità del proprio territorio, sulla geotermia a media ed alta entalpia e sull'eolico."</p> <p>8.3 "ALLEGATO 3 – Sintesi non tecnica Di integrare a pag 22 la tabella 2.1., a pag. 54, a pag. 60, a pag. 64 l'azione 14.2 "Effettuare analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia" con: "e a circuito aperto con acque fredde superficiali e marine"</p> <p>8.4 "DM Aree idonee Alla luce del nuovo decreto del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica del 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (GU Serie Generale n.153 del 02-07-2024), si invita ad aggiornare i riferimenti nel Piano."</p> <p>8.5 "Al fine di quanto sopra esposto si evidenzia la recente approvazione della Legge 101/2024 di conversione del Decreto Legge 63/2024 ed in particolare l'art. 5 comma 1, concernente, fra l'altro, la collocazione degli impianti fotovoltaici in area di cava."</p>											
	x	Integrazioni al PER	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto è già presente l'azione di piano 08.3 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica FER" per la quale si valuterà, in fase di redazione della linea contributiva, l'eventuale inserimento degli impianti geotermici tra le spese ammissibili.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>								
	x	Integrazioni al RA	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 8.1n.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>								
	x	Integrazioni alla SNT	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la precisazione, rammentando che il Piano energetico regionale prevede che il tema sia oggetto di ulteriori studi.</p>	<p>Integrare il Paragrafo 3.3 del Rapporto Ambientale specificando che la fonte principale su cui l'Amministrazione regionale intende puntare è il fotovoltaico, non potendo contare, a causa della peculiarità del proprio territorio, sulla geotermia a media ed alta entalpia e sull'eolico. Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 8.1i.</p>								
	x	DM Aree idonee	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di aggiornare i riferimenti, già presenti nel Piano energetico regionale, come richiesto.</p>	<p>Aggiornare in tutta la documentazione di Piano i riferimenti inerenti al D.M. 21/06/2024 "Aree idonee".</p>								
	x	Legge 101/2024	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto pertinente e subentrata in vigore nel periodo di consultazione pubblica della Valutazione Ambientale Strategica.</p>	<p>Inserire nel Capitolo 2 della Proposta di Piano energetico regionale il riferimento alla Legge 101/2024.</p>								
	N. Progr.		Protocollo/Data									
	9	Associazione ambientalista Eugenio Rosmann		<p>prot. non disponibile del 15/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-500360-A del 16/08/2024</p>								
RA/DP	Tema	Osservazione		Modifiche da apportare								
	x	Macro obiettivi di piano	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>								
	x	Generazione distribuita	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>								

		progressivamente elettrodotti che via via si renderanno inutili.”			
	x	Indipendenza energetica	9.2b "ridurre la dipendenza dai grandi sistemi di distribuzione dell'energia nazionali ed internazionali (minore dipendenza da importazioni di energia nucleare e combustibili fossili)."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
	x	Sicurezza e continuità del servizio	9.2c "garantire la sicurezza e la continuità del servizio con particolare attenzione a territori, comunità e categorie sociali più svantaggiati."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
	x	Partecipazione e della popolazione	9.3 "Positivo è anche il proposito di promuovere una partecipazione il più possibile attiva della cittadinanza al processo di transizione energetica. Nell'Allegato 2 alla Delibera (Punto 12.2 Diffusione e Disseminazione) si afferma giustamente che il target è il cittadino, ma la fase di comunicazione rivolta alla cittadinanza in questa prima fase di elaborazione del piano non è apparsa particolarmente efficace nel favorire la partecipazione già nella fase di costruzione. Sito internet, logo e conferenza stampa sono strumenti deboli per favorire la partecipazione, mentre si registra un solo incontro in presenza per Provincia tra tecnici redattori del piano e cittadini, associazioni e realtà del territorio interessate. Sarebbe stato auspicabile un confronto con i territori, Comuni più direttamente coinvolti (es. Monfalcone e Torviscosa). Nel punto 12.1 sono citate le associazioni ambientaliste ma nell'individuazione degli stakeholders e nei tavoli tecnici si nota la mancanza delle stesse, che pur si sono spesso interessate ai temi legati all'energia."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto, pur non essendo espressamente previsto dalla legge, durante la fase di redazione del piano sono stati organizzati quattro eventi volti a favorire i contributi da parte di tutta la cittadinanza. Tali eventi, oltre ad un kick-off rivolto a tutti, hanno previsto tre incontri tecnici con gli stakeholders in ambito industriale, trasportistico, e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Con l'organizzazione sopra descritta, le associazioni ambientaliste non rientravano in alcuna categoria tra quelle interessate dagli incontri tecnici, partecipando comunque all'evento kick-off.	Nessuna modifica.
	x	Elettrodotti e infrastrutture energetiche	9.4a "ELETTRODOTTI E INFRASTRUTTURE ENERGETICHE Va valutata la possibilità di interare alcuni elettrodotti, ad esempio negli attraversamenti di aree di elevato interesse naturalistico e paesaggistico, si pensi ai polje di Doberdò e Pietrarossa sul Carso Isontino, tutelati come Riserva regionale, ZSC e ZPS. Sarebbe preferibile interrare i cavi lungo la viabilità esistente, per evitare nuovi scavi in aree naturali, che come sappiamo dagli esempi del metanodotto e oleodotto costituiscono un problema per lo sviluppo di vegetazione alloctona invasiva."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il livello di dettaglio della richiesta non è pertinente alla pianificazione regionale e richiede la conoscenza di dettagli progettuali non pertinenti alla scala di dettaglio del Piano; trattasi inoltre di interventi soggetti a istanza di parte.	Nessuna modifica.
	x	Elettrodotti e infrastrutture energetiche	9.4b "Il metanodotto previsto per alimentare la nuova grande centrale termoelettrica di Monfalcone interesserà il Parco comunale del Carso monfalconese (da verificare la compatibilità con il regolamento del parco stesso) oltre all'area di risorgive carsiche della Moschenizza e l'area dei Tavoloni, dove sussiste un'area aperta a canneto e prato umido che ospita la specie entomologica Zeuneriana marmorata. Il Comune di Monfalcone nel 2011 ha richiesto per quest'area l'istituzione di un Biotopo regionale ai sensi della L.R.42/1996, su proposta delle Associazioni ambientaliste."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto gli interventi sulla centrale termoelettrica di Monfalcone derivano da istanze di parte di A2a S.p.A. e sono migliorativi rispetto alla situazione attuale, in quanto è prevista una conversione da carbone a gas; si precisa inoltre che l'Amministrazione regionale non può negare l'autorizzazione su istanze di parte che rispettino tutti i criteri stabiliti dalle normative di riferimento e per le quali l'istruttoria dia esito positivo.	Nessuna modifica.
	x	Idroelettrico	9.5 "IDROELETTRICO L'idroelettrico ha raggiunto il suo limite nello sfruttamento dei corsi d'acqua e non ci sono ulteriori possibilità di sviluppo; in particolare vanno salvaguardati i corsi d'acqua montani e con valenze naturalistiche, ma in generale non si possono prevedere ulteriori sbarramenti e centraline. Nelle derivazioni dai fiumi – si veda il caso dell'Isonzo – va sempre salvaguardato il Deflusso ecologico (evoluzione del Deflusso minimo vitale), non privilegiando le	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 1.2e, primo capoverso, si concorda comunque con l'osservazione inerente al deflusso minimo vitale.	Inserire nel Paragrafo 7.1.5 della Proposta di Piano energetico regionale la precisazione sul deflusso minimo vitale oggetto della presente osservazione.

		<p>esigenze delle centraline idroelettriche poste sui canali di derivazione rispetto alle esigenze ecologiche del fiume. Le prese idrauliche per piccole o grandi centrali idroelettriche alterano i livelli di portata dei fiumi con un livello di pressione dovuto all'hydro peaking che incide sul sistema biologico. La fauna degli invertebrati bentonici e conseguentemente la fauna ittica ad essa connessa possono risentirne in maniera irrimediabile. Le temperature dell'acqua in caso di restituzioni minime dell'acqua (i cui livelli sono già fortemente alterati dalla discontinuità di fenomeni atmosferici in alta quota, es. diminuzione delle precipitazioni nivee, siccità stagionali, effetti da cambio climatico) provocano fioriture algali e tendenza ad eutrofizzazione dei luoghi e diminuzione di ossigeno necessario alla presenza di specie come temolo, trota marmorata, scazzone, l'autoctono gambero di fiume ed altre che necessitano acque fresche ed ossigenate. L'esempio di quanto accaduto e che sta accadendo nei Balcani ci dimostra che l'alterazione del flusso d'acqua con sbarramenti o prese per l'idroelettrico può provocare catastrofi ambientali a cui non può essere posto rimedio."</p> <p>9.6 "FOTOVOLTAICO Si concorda sul massiccio ricorso al fotovoltaico (anche nella forma dell'agrivoltaico) ma l'occupazione di vaste aree di territorio agricolo da destinare a parchi fotovoltaici a terra è un problema che dev'essere affrontato nel contesto del PER, con opportune misure a tutela del territorio. L'impatto non è solo paesaggistico ma anche di tutela della biodiversità. La Legge 101/2024 pone delle limitazioni pur con molte eccezioni, ma sarà necessaria una particolare attenzione nella destinazione a fotovoltaico di ambienti come cave e concessioni aeroportuali, che possono ospitare specie avifaunistiche e non solo - di particolare pregio: quindi un'accurata valutazione ambientale dovrà essere fatta volta per volta."</p>			
x	x	Fotovoltaico		<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto il tema dell'occupazione di suolo agricolo, strettamente collegato alla normativa sulle aree idonee, verrà considerato nella Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del DM 21/06/2024 "Aree Idonee". Le considerazioni inerenti all'impatto ambientale di impianti localizzati vengono trattate, qualora dovuta, nella Valutazione di Impatto Ambientale del singolo progetto, fase pertanto pertinente all'iter progettuale e non a quello di pianificazione. Si provvede comunque ad integrare le misure di mitigazione dell'azione di piano 12.2 dedicata all'installazione di impianti agrivoltaici.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 1.1.c, primo punto. Inserire, nel Paragrafo 7.2.1 del Rapporto Ambientale, nelle misure di mitigazione dell'azione di piano 12.2, dopo le parole "...del giugno 2022 in materia.", quanto segue: "Saranno inoltre previsti, tra i criteri di accesso per gli impianti di dimensioni più significative, da definire nei bandi, la previsione di interventi specifici di mantenimento/ripristino della connettività ecologica. Potranno essere considerati a tal fine la presenza di elementi delle Rete ecologica regionale e locale, le caratteristiche topologiche dell'impianto (area complessiva, rapporto perimetro/area, ecc.) e le peculiarità ecologiche delle aree di intervento (presenza di infrastrutture ecologiche quali siepi o fasce inerbite, vicinanza di aree naturali, ecc)."</p>
			<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si accoglie la richiesta e si provvede ad integrare la documentazione.</p>	<p>Inserire nel Paragrafo 4.3.3.2 della Proposta di Piano energetico regionale i dati di consumo e produzione di energia dei porti di Trieste e Montfalcone.</p>	
	x	Cold ironing portuale	<p>9.7a "COLD IRONING PORTUALE E' positivo il proposito di dotare i principali porti regionali del cold ironing, così come di favorire impianti di energie rinnovabili in ambito portuale per far fronte ai conseguenti maggiori consumi elettrici: si chiede una quantificazione più precisa dei fabbisogni previsti nei due porti di Trieste e Montfalcone e quanta di questa energia sarà autoprodotta negli stessi ambiti portuali."</p> <p>9.7b "Se il cold ironing dovesse venir alimentato prevalentemente dalla centrale a fonti fossili prevista a Montfalcone il beneficio ambientale in termini di decarbonizzazione sarebbe piuttosto scarso, così come l'impatto sulla qualità dell'aria di Montfalcone."</p> <p>9.8a "BIOMASSE FORESTALI Il settore della selvicoltura in Regione FVG appare poco strutturato per sostenere delle centrali che utilizzino gli scarti delle attività delle segherie. Una gestione naturalistica dei boschi permetterebbe la disponibilità di sottoprodotti della filiera del legno e biomassa di scarsa qualità da destinare alla termovalorizzazione, ma ciò può avvenire</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si accoglie la richiesta e si provvede ad integrare la documentazione.</p>	
	x	Cold ironing portuale		<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	x	Biomasse forestali		<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto su 323.362 ettari di superficie forestale in Friuli Venezia Giulia (Fonte: inventario forestale nazionale 2015) la superficie forestale pianificata</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

	<p>solo a valle di un piano di gestione del patrimonio boschivo regionale rivolto a migliorare la qualità dei nostri boschi. I problemi connessi sono numerosi e complessi, si pensi alla necessità di diradare le pinete d'impianto sul Carso giuliano, di convertire a fustaia il bosco ceduo non più gestito o la boscaglia di neoformazione o ancora al problema del bostrico che attacca le peccete dell'area montana. E' prioritario un piano naturalistico di gestione del patrimonio boschivo e solo in conseguenza di questo si può pensare alla valorizzazione dell'eventuale biomassa (da quantificare) che ne deriverebbe."</p>	<p>con Piani di Gestione Forestale (PGF) è pari a 132.404 ha mentre quella pianificata con Schede Forestali (SF) è pari a 4.118 ha. La superficie forestale pianificata rappresenta oltre il 42% della superficie forestale regionale, dato che pone la nostra Regione tra le prime a livello nazionale rispetto a questo parametro. Questo dato non rallenta comunque lo sforzo della Regione per incrementare la percentuale di pianificazione forestale e in questo senso è stato approvato con D.G.R. n. 1624/2024 dd. 31/10/2024 il nuovo regolamento che prevede il finanziamento al 100% delle spese per la redazione di PGF e SF.</p> <p>Per quanto concerne poi l'effettiva capacità di prelievo degli scarti legnosi, il recupero quindi delle biomasse a basso valore, è imprescindibile il miglioramento quantitativo e qualitativo della viabilità silvo-pastorale. Questo avviene dando attuazione alle prescrizioni tecniche degli strumenti di pianificazione sopracitati.</p> <p>Aggiuntivamente la Regione sta operando per la redazione di specifici Piani Forestali di Indirizzo Territoriale il cui obiettivo è intanto definire prioritari interventi di viabilità forestale su tutto il territorio regionale, fuori e dentro le aree oggetto di pianificazione su base proprietà.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	<p>9.8b "E' da evitare un sovradimensionamento degli impianti che utilizzino biomasse forestali, perché ciò porterebbe ad un eccessivo sfruttamento della risorsa."</p>	<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto si concorda con l'osservazione di cui si terrà conto durante le fasi progettuali.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	<p>9.9a "ENERGIA DA RIFIUTI In diversi punti i rifiuti sono classificati unitamente alle biomasse solide. Sarebbe preferibile distinguere le due categorie, e intraprendere una strada di progressiva dismissione della "termovalorizzazione" dei rifiuti, praticata ad esempio dal grande inceneritore di Trieste. Ciò sia per l'impatto sulla qualità dell'aria, tra l'altro in un contesto fortemente urbanizzato, sia perché la presenza di un inceneritore sovradimensionato rispetto alle esigenze del territorio deprime la raccolta differenziata."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'osservazione si riferisce a leggi di settore non afferenti al Piano Energetico Regionale, si rimanda pertanto alla pianificazione di settore, reperibile sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo web: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA2/FOGLIA8/</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	<p>9.9b "Si propone di aggiungere tra le finalità del PER l'obiettivo dell'abbandono dell'incenerimento dei rifiuti al 2045 e la progressiva dismissione di 2 delle 3 linee"</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

		dell'inceneritore di Trieste, per mantenere attivo soltanto un piccolo impianto per eliminare la minima frazione che dovesse risultare non riciclabile."	In quanto correlata all'osservazione 9.9a.	
		9.10 "GNL" Nel trattare alcuni settori, come quelli dell'industria e dei trasporti, il PER assegna spazio all'utilizzo del GNL anche oltre al 2045, come combustibile di transizione verso la decarbonizzazione, vanificando l'obiettivo di azzerare la CO2. Se il gas ha minor impatto di altri combustibili fossili sulla produzione locale di inquinamento (polveri sottili, SO2) è invece assolutamente negativo come gas serba, sia in fase di utilizzo sia lungo tutta la filiera, in particolare per i rilasci di gas incombusto e perciò il suo totale superamento è auspicabile almeno come obiettivo finale al 2045. Ciò anche per quanto riguarda le 2 grandi centrali turbogas, l'una attiva l'altra in previsione."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 3.1, considerazioni specifiche al 2045 su impianti specifici saranno demandate a successivi piani energetici, anche in funzione dei risultati conseguiti nel processo di transizione e nel raggiungimento degli obiettivi generali anche in funzione dell'attività di monitoraggio del piano. Si evidenzia inoltre che per emissioni nulle si deve considerare un bilancio emissivo che comprenda non solo le emissioni in atmosfera ma anche la cattura della CO2.	Nessuna modifica.
	x	9.11a "TERMINE 2045 PER LE GRANDI CENTRALI TURBOGAS" Chiediamo che sia specificato con molta chiarezza che al 2045 le grandi centrali termoelettriche che utilizzano combustibili fossili saranno definitivamente chiuse senza possibilità di proroghe. In particolare ci si riferisce alla centrale di Torviscosa, risalente al 2006, e alla nuova centrale di Monfalcone, la cui entrata in esercizio è prevista per il mese di giugno 2026 ("Il Piccolo" 8/7/2024), quindi con una previsione di 18,5 anni di attività. Le due grandi centrali termoelettriche alimentate a combustibili fossili contrastano con molti indirizzi indicati dal PER - decarbonizzazione, produzione distribuita e non centralizzata, ecc. - e ciò appare particolarmente incongruente per l'impianto monfalconese che dev'essere ancora costruito; da una parte la Regione FVG si dota di un piano virtuoso e ambizioso mentre dall'altra avalla scelte legate al passato basate sui grandi impianti fossili. Pur consapevoli della difficoltà del caso, si invita la Regione a ricercare un accordo con la proprietà A2A per individuare delle strade diverse per l'impianto monfalconese, in modo da riportarlo nell'ambito degli obiettivi perseguiti dal prossimo PER e agli obiettivi nazionali e internazionali di contrasto all'emergenza climatica."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 9.10.	Nessuna modifica.
	x	9.11b "In particolare per quanto riguarda la prevista grande centrale termoelettrica di Monfalcone si evidenzia l'irragionevole proposito di bruciare nelle turbine una piccola percentuale di idrogeno (del quale ancora si ignora la provenienza) mescolato al gas: vista la quantità di energia (si auspica rinnovabile ma non c'è chiarezza in merito) necessaria a produrre l'idrogeno, è preferibile che questo prezioso gas sia valorizzato per usi più consoni - in processi industriali che richiedono alte temperature in sostituzione del carbone (siderurgia, vetriere, ecc) o nei trasporti in celle combustibili - e non sprecato in una combustione che produrrebbe probabilmente meno energia elettrica di quella necessaria alla sua produzione."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto l'introduzione del blending tra gas metano e idrogeno nella centrale termoelettrica di Monfalcone deriva dalla volontà del gestore privato dell'impianto (A2A S.p.A.), pertanto si rimanda alle politiche aziendali del gestore stesso. Inoltre la Proposta di Piano energetico regionale non promuove in alcun punto l'utilizzo del blending tra gas metano e idrogeno bensì l'utilizzo di quest'ultimo nei settori hard to abate e trasportistico, esattamente come suggerito nella presente osservazione.	Nessuna modifica.
	x	9.12 "CONCLUSIONI"	ACCOLTA CON MODIFICA	Considerare nel Piano di comunicazione del Piano

	pubblica	Pur condividendo gli obiettivi del PER, si auspica vi sia una fase di discussione pubblica del piano per affrontare i dubbi sopra evidenziati e altri che i diversi soggetti che non hanno potuto partecipare alla fase preparatoria possono portare all'attenzione, per giungere ad un Piano Energetico Regionale partecipato e condiviso."	In quanto vi sono state tre fasi di partecipazione e discussione dei documenti di piano: gli eventi di presentazione di settembre 2023 (non previsti per legge e organizzati dall'Amministrazione regionale con lo specifico obiettivo di stimolare la partecipazione del territorio al processo), la fase di consultazione di scoping con i soggetti competenti in materia ambientale e la fase di consultazione pubblica (queste ultime due previste per legge). Si accoglie il suggerimento di cui si terrà conto nel Piano di comunicazione del Piano energetico regionale.	energetico regionale quanto riportato nella presente osservazione.
	N. Progr.	Proponente osservazioni	Protocollo/Data	
	10	ASUFC Azienda sanitaria Universitaria Friuli Centrale	prot. n. ASUFC-GEN-2024-128086-P del 16/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-501126-A del 17/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	FER non inquinanti	<p>10.1. "Alla controdeduzione n.14 formulata (vedi pag. 52 Rapporto Ambientale della VAS del Piano Energetico regionale) si afferma: "Nell'analizzare gli impatti della biomassa legnosa, si è messo in rilievo come la potenziale negatività dipenda dal tipo di apparecchi utilizzati prevedendo opportune prescrizioni sulle apparecchiature da utilizzare). Per le caldaie relative a unità abitative, gli aspetti sono trattati nel Piano della qualità dell'aria approvato con Delibera della Giunta Regionale del 14 aprile 2022 n. 529. Per quanto riguarda il RA, cfr. cap. 7, par. 7.2." Inoltre al punto 11.3 (Concedere contributi per la realizzazione di impianti di teleriscaldamento a biomasse legnose) delle Misure di mitigazione e monitoraggio (Allegato 3 Sintesi non tecnica) si afferma che "In sede di assegnazione dei contributi andranno utilizzati criteri valutativi che privilegeranno progetti dotati di tutte le misure atte a ridurre al minimo gli impatti ambientali con scelte localizzative degli impianti in grado di eliminare/ridurre le interazioni con il contest. fisico e scelte tecnologiche in grado di abbattere la produzione di inquinanti nocivi per la salute ed ottimizzare il rendimento energetico. Importante inoltre accompagnare i progetti da iniziative di monitoraggio per il controllo delle emissioni." Si osserva che anche l'ARPA ha fatto osservazioni analoghe a quelle proposte da ASUFC (osservazioni n.10.c, 10.d e 10.e) presenti nel Rapporto Ambientale della VAS del Piano Energetico regionale) alle quali la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in qualità di proponente del PER, risponde con le seguenti controdeduzioni: "10.c) Il tema è stato considerato nell'analisi degli impatti. Cfr. RA cap. 7, par. 7.2 Tali aspetti appartengono alla fase autorizzativa degli impianti", 10.d) "Il tema del benzo(a)pirene è stato individuato come aspetto critico nell'analisi degli impatti (Cfr. schede d'impatto n. 11.1 e 11.3 oltre ai commenti dei risultati nel par. 7.2.2) e quindi oggetto di attenzione sia fra le misure di mitigazione che di monitoraggio" e 10.e) "Il tema è stato considerato nell'analisi degli impatti. Cfr. RA cap. 7, par. 7.2 Tali aspetti appartengono alla fase autorizzativa degli impianti".</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICHE In quanto il totale dei contributi pubblici previsti per l'allaccio a reti di teleriscaldamento a biomasse esistenti e la realizzazione di nuove reti dello stesso genere, azioni di piano 05.2 e 11.3 rispettivamente, ammonta a 5.094.000 €. Il totale dei contributi pubblici previsti per la realizzazione di nuovi impianti FER di altra tipologia (principalmente fotovoltaico) ammonta invece ad oltre 550.000.000 €, evidenziando quindi la volontà dell'Amministrazione regionale di prioritizzare lo sviluppo delle altre fonti. Nello specifico sono previsti oltre 9.000.000 € per la diffusione delle CACER (azioni di piano 01.1 e 01.2), 405.000.000 € per la diffusione dell'autoconsumo collettivo (azione di piano 02.1), oltre 71.000.000 € per impianti destinati alle imprese produttive (azione di piano 08.3), oltre 7.000.000 € per impianti destinati al cold ironing portuale (azione di piano 09.3) e 43.000.000 € per impianti destinati alle imprese agricole (azione di piano 12.2). Si punta quindi ad una diversificazione delle fonti.</p>	<p>Modificare la descrizione dell'azione di piano 11.2 nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale e nella Tabella 3.4 del Rapporto Ambientale stralciando i riferimenti numerici alla densità obiettivo di strade forestali teorica e di piano (rispettivamente 25 m/ha e 13.36 m/ha) e specificando che le effettive esigenze di infrastrutturazione, anche in termini di m/ha, deriveranno da piani di area vasta, quali ad esempio i Piani Forestali di Indirizzo Territoriale, e all'obiettivo in termini di tonnellate/anno di biomasse forestali utilizzabili a fini energetici. Indicare che l'azione si pone l'obiettivo realizzare 30 km di infrastrutture forestali, valore che tiene conto della proporzione della massa legnosa annualmente pianificata che viene utilizzata per finalità energetiche e delle realistiche capacità di sviluppo delle infrastrutture nell'orizzonte temporale del piano, tenendo conto anche degli interventi realizzati negli ultimi anni. Modificare nella Tabella 10.5 e nel Paragrafo 11.2 della Proposta di Piano energetico regionale e nella Tabella 3.6 e nel Paragrafo 7.1 del Rapporto</p>

		<p>Alla luce delle diverse controdeduzioni espresse si ritiene che dovrebbero essere in ogni caso incentivati in prima battuta FER che non producano inquinanti atmosferici che possono avere un impatto sulla salute della popolazione. Oltre alle biomasse legnose le medesime osservazioni valgono anche per combustione di biogas da impianti di digestione anaerobica di effluenti zootecnici e biomasse vegetali (per i quali si ha anche consumo di suolo); questi aspetti hanno rilevanza anche per gli aspetti localizzativi.</p>	<p>Fermo restando quanto sopra riportato, in recepimento delle osservazioni pervenute si provvede al ridimensionamento del Target al 2030 dell'azione di piano 11.2 "Concedere contributi per la realizzazione di infrastrutture forestali". Si provvede di conseguenza a calcolare nuovamente l'importo economico stimato per l'esecuzione di tale azione di piano.</p>	<p>Ambientale l'indicatore di contributo al contesto dell'azione di piano 11.2 "Concedere contributi per la realizzazione di infrastrutture forestali" da 2.161 km a 30 km di strade forestali da realizzarsi ed aggiornare di conseguenza l'importo economico stimato per l'esecuzione dell'azione.</p> <p>Specificare inoltre, nei Capitoli 9 e 10 della Proposta di Piano energetico regionale, che il valore dell'indicatore di contributo al contesto tiene conto della proporzione delle massa legnosa annualmente pianificata che viene utilizzata per finalità energetiche e delle realistiche capacità di sviluppo delle infrastrutture nell'orizzonte temporale del piano, tenendo conto anche degli interventi realizzati negli ultimi anni.</p> <p>Nessuna modifica.</p>
	<p>Minimizzazione effetti su salute umana</p> <p>x</p>	<p>10.2 "Preso atto dell'accoglimento al cap.4 del PER dell'osservazione n.14.b (vedi Rapporto Ambientale della VAS del Piano Energetico regionale), analogamente a quanto già espresso al punto 1) al fine di minimizzare gli impatti diretti e indiretti sulla salute umana dello stoccaggio di energia elettrica sarebbe opportuno privilegiare l'utilizzo di vettori energetici (ad es. idrogeno rispetto a batterie) che limitino la possibilità di incendio e/o rilascio di sostanze tossiche e/o produzione di rifiuti a fine vita."</p>	<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto il Piano energetico regionale prevede già tra i suoi obiettivi lo sviluppo dell'intera filiera dell'idrogeno, incluso quindi l'utilizzo dello stesso come vettore energetico e sistema di accumulo.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	<p>Analisi di coerenza</p> <p>x</p>	<p>10.3 "Nell'analisi di coerenza del PER sarebbe opportuno anche considerare gli obiettivi strategici (M05) e i LEA del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PP09 Ambiente, clima e salute); in particolare: LEA B.04 Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato, M05-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute. M05-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor. M05-12 Prevenire e eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati, tenendo conto delle condizioni socio-economiche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze. M05-15 Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA</p> <p>In quanto si riscontra una qualche relazione tra gli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione e quelli del Piano energetico regionale.</p>	<p>Integrare l'Analisi di coerenza con il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, modificando anche la relativa Tabella (cfr. par. 5.8 e par. 5.9 Tabella Analisi coerenza).</p>
	N. Progr.	Proponente osservazioni	Protocollo/Data	
	11	CISL Friuli Venezia Giulia	prot. non disponibile del 16/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-501149-A del 17/08/2024	
RA DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
	Giusta transizione			Nessuna modifica.
	x			

		paradigma economico e della produzione: se si sta tentando di dare vita ad una filiera dell'idrogeno, di cui il PER non quantifica il fabbisogno di mano d'opera e le qualifiche professionali, dall'altro canto manca un investimento per sviluppare una filiera del FV (fotovoltaico) regionale."	un tema di competenza del Piano energetico regionale. La formazione delle persone e delle figure professionali necessarie alla transizione energetica in genere è tratta nell'azione di piano 16.3 "Realizzare corsi di formazione".	
x	Giusta transizione	11.1b "Quello che è però e più urgente è identificare e mettere in campo azioni concrete per far fronte alle crisi aziendali presenti in regione e rilevate dall'Osservatorio CISL FVG sulle crisi di impresa", crisi che stanno coinvolgendo alcune migliaia di lavoratrici e lavoratori con notevole impatto sulle politiche passive del lavoro."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema in analisi non è di competenza del Piano energetico regionale.	Nessuna modifica.
x	Giusta transizione	11.1c "La CISL FVG nota che il PER non quantifica l'impatto occupazionale del Piano stesso: per questo chiediamo alla Regione Friuli Venezia Giulia di istituire un tavolo permanente sulla Giusta transizione per intrecciare le necessità aziendali, l'avanzamento dei vari piani (compreso quello edilizio relativo alla c.d. "Direttiva Case") e l'impatto del cambiamento sulla qualità del lavoro e, quindi, della vita degli abitanti del Friuli Venezia Giulia."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto l'Amministrazione regionale ha già istituito (e successivamente prorogato ed aggiornato), con Decreto del Direttore Generale n. 1452 del 21 aprile 2022, il Tavolo di ricognizione e coordinamento delle attività in materia energetica all'interno del quale potrà essere trattato anche il tema della giusta transizione. Tale tavolo potrà essere esteso occasionalmente a stakeholder esterni, si modifica di conseguenza l'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione.	Modificare l'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione al fine di estendere occasionalmente la possibilità di partecipazione al Tavolo di ricognizione anche a stakeholder esterni.
x	Giusta transizione	11.1d "Sviluppo dei livelli occupazionali, economia circolare, organizzazione del lavoro e decarbonizzazione, sono i principali temi da monitorare anche nel PER con l'obiettivo di collegarci all'elenco delle sfide della nostra manifattura regionale che abbiamo affrontato e condiviso con TEHA (The European House – Ambrosetti) e con l'Assessorato alle attività produttive su altri tavoli. È emerso infatti che la produzione di energia in regione dipende ancora dalle fonti fossili in tre territori su quattro (Udine, Gorizia e Trieste); complessivamente il fabbisogno di elettricità in regione risulta ancora dipendente dalle fonti fossili per il 47,2% che è un dato che deve essere sicuramente abbattuto per rientrare nei sei fattori abilitanti per lo sviluppo industriale della Regione FVG (oltre alla competitività energetica, ci sono la rete infrastrutturale, la digitalizzazione, le aree di sviluppo industriale, la formazione la ricerca e l'innovazione e il sistema della P.A.)."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto per quanto riguarda il tema della decarbonizzazione si rimanda al riscontro all'osservazione 1.3a, secondo capoverso; per quanto riguarda l'impatto delle azioni di piano in termini di emissioni di CO2 si rimanda all'osservazione 5.1. Per quanto riguarda il monitoraggio degli altri settori citati si accoglie la richiesta di monitorare lo sviluppo dei livelli occupazionali; si rimanda agli uffici competenti in materia per i restanti temi.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 5.1. Integrare la Proposta di Piano energetico regionale con analisi sulle ricadute delle azioni di piano in termini occupazionali.
x	Reti di distribuzione di energia elettrica	11.2a "La CISL FVG valuta positivamente la convocazione di tavoli di coordinamento fra TSO e DSO: riteniamo che, visto l'impatto sulle risorse umane, tali incontri vadano aperti anche ai sindacati di categoria, come valore aggiunto della rappresentanza delle comunità lavorative."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 3.2g.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 3.2g.
x	Reti di distribuzione di energia elettrica	11.2b "Va però da subito tenuto presente che la scadenza delle concessioni delle reti di distribuzione elettrica (2030) si colloca nel momento in cui il PER avrebbe bisogno di maggiore spinta e sostegno proprio sulle reti di distribuzione elettrica. A tal fine, riteniamo che la Regione Friuli Venezia Giulia debba attivarsi con l'Autorità garante Arera e con il Governo nazionale al fine di salvaguardare i DSO nazionali che sono fiore all'occhiello dell'industria elettrica italiana a livello europeo, e non solo, ed evitare la frammentazione delle concessioni, come avvenuto con gli ambiti territoriali	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto tra le finalità dei tavoli di confronto tra TSO e DSO, previsti dalle azioni di piano 03.1 "Promuovere sinergie tra TSO e DSO relativi alla trasmissione e distribuzione dell'elettricità" e 03.2 "Promuovere sinergie distribuzione del gas	Nessuna modifica.

		ottimali del gas, perché si creerebbero delle aziende di piccole dimensioni che non potrebbero reggere la mole di investimenti necessaria per sostenere tutta la potenza proveniente da generazione diffusa prevista dal PER"	naturale", vi è lo sviluppo di un ragionamento in merito a questi temi e che potrà coinvolgere anche MASE, GSE e AREA.		
	x	11.2c "Sempre in merito alle reti di distribuzione elettrica, sebbene il PER preveda anche un funzionamento "a isola" del sistema fotovoltaico domestico o industriale, si rende necessario un rafforzamento delle reti elettriche, riconoscendo che sono stati fatti diversi investimenti per il Piano Resilienza e per il PNRR che però non intervengono in modo strutturale su palificazioni e conduttori: ricordiamo che gli impianti di distribuzione MT e BT più vecchi risalgono ai tempi della ricostruzione post-terremoto del 1976, mentre la buona tecnica delle reti elettriche prevederebbe una sostituzione almeno del 5% della rete MT e BT ogni anno."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 3.2a.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 3.2a.	
	x	11.2d "Una rete elettrica fortemente digitalizzata, ma vetusta nelle infrastrutture elettromeccaniche, rischia di diventare il collo di bottiglia del PER del Friuli Venezia Giulia: per questo motivo è necessario chiedere al DSO di stanziare adeguato numero di risorse economiche da destinare alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete esistente."	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema in analisi potrà essere trattato durante i tavoli di confronto tra TSO e DSO previsti dalle azioni di piano 03.1 "Promuovere sinergie tra TSO e DSO relativi alla trasmissione e distribuzione dell'elettricità" e 03.2 "Promuovere sinergie ... distribuzione del gas naturale", organizzati al fine di analizzare tematiche comuni derivanti dall'evoluzione dello scenario energetico caratterizzato da: elettrificazione dei consumi, nuovi mix energetici e variazione dei flussi.	Nessuna modifica.	
	x	11.3a "Conoscendo gli organici delle DSO (aziende generalmente a controllo pubblico come E-distribuzione e AcegasApsAmga) e quanti di essi sono dedicati alle attività di progettazione e prevenzione, già da ora riteniamo che il Per sia a rischio proprio per la carenza di mano d'opera dedicata alle attività propedeutiche all'attività di realizzazione da parte di imprese private. Già oggi, sia aziende appetibili come i DSO a controllo pubblico, sia le aziende installatrici, soffrono la carenza di organici di organici di organici demografici: la Regione Friuli Venezia Giulia, alla pari delle organizzazioni sindacali di categoria, devono fare pressioni presso i DSO per favorire un piano di assunzioni straordinario, come fu fatto ai tempi del terremoto del 1976, tenendo presente, come già detto, che la concessione per i DSO scadrà nel 2030."	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.2d.	Nessuna modifica.	
	x	11.3b "Fra le tipologie di edifici che non sono stati considerati nel PER abbiamo notato l'assenza degli edifici di culto, in particolare le chiese. Fermo restando il loro uso religioso, la disposizione di detti edifici, tradizionalmente orientati da est a ovest, consentono di avere un'ampia falda esposta a sud. Considerando che numerose chiese sono dei monumenti storici ed artistici, ve ne sono numerose altre, generalmente sparse per i paesi della pianura o della montagna, che potrebbero prestare il loro contributo alla produzione da FER."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto gli edifici di culto potranno avvalersi dei contributi previsti per la diffusione delle Configurazioni di Autoconsumo di Condivisione dell'Energia Rinnovabile di cui all'azione di piano 01.2 e per la diffusione dell'autoconsumo collettivo di cui all'azione di piano 02.1. Si evidenzia inoltre che è già attiva una linea contributiva dedicata alla costruzione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione degli edifici di culto reperibile sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo web:	Specificare nella descrizione dell'azione di piano 01.2 nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale quali sono le categorie di beneficiari dei bandi stessi.	

			https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFAVG/inf-rastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA6/	
		11.4a "Nel PER trova poco spazio l'evoluzione delle centrali termoelettriche che per i prossimi 20 anni rappresenteranno una "ciambella di salvataggio" qualora condizioni meteo estreme, come quelle che si sono abbattute a Mortegliano (UD) nel luglio del 2023, mettessero fuori uso centinaia o migliaia di pannelli FV domestici."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 1.3b, primo capoverso, si provvede comunque ad inserire nella Proposta di piano energetico regionale, a completamento delle considerazioni già presenti nella stessa, quanto evidenziato nell'osservazione in termini di importanza del termoelettrico in caso di malfunzionamenti degli impianti FER.	Inserire nel Paragrafo 5.2 della Proposta di piano energetico regionale quanto evidenziato nell'osservazione in termini di importanza del termoelettrico in caso di malfunzionamenti degli impianti FER.
		11.4b "La dismissione della centrale a carbone di Monfalcone, di proprietà di A2A, e la sua sostituzione con una centrale a turbogas che farà parte del sistema del capacity market, porterà alla perdita di decine di posti di lavoro: ricordiamo che ad inizio degli anni 2000, in centrale, allora Enel, operavamo 330 dipendenti in forma diretta, mentre attualmente ve ne sono circa 80. L'avvio della nuova centrale a gas porterà gli organici a ridosso delle 50 unità: tutte queste ristrutturazioni aziendali sono avvenute in modo non traumatico e l'accordo di programma siglato da A2A con Flaiei-Cisi, Filitem-Cgil, Ulitec-Uil è un esempio di "accordo per una giusta transizione" che riteniamo possa entrare come best practice del PER. Nel transitorio, non saranno più disponibili i 360 MW di potenza dei due gruppi alimentati a carbone, ampliando il deficit regionale fra energia richiesta e quella prodotta."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto nel Piano energetico regionale non si tratta il tema della dismissione di attività produttive e conseguentemente non si ritiene adeguato introdurre a livello di pianificazione energetica il tema di accordi tra soggetti privati e sindacati ma lo si demanda a fasi attuative di singole progettualità. Si prende atto delle restanti osservazioni.	Nessuna modifica.
		11.4c "La centrale Edison di Torviscosa è entrata in esercizio nel 2006 e si appresta a compiere 20 anni di vita: probabilmente, a breve, sarà necessario una riconversione dell'impianto in cui oggi operano 30 persone, privando, anche in questo caso, di 830 MW di capacità produttiva la nostra regione allargando ulteriormente il deficit energetico regionale Resta inteso che le centrali a gas sono centrali che saranno affiancate alla produzione da FER e che entreranno in servizio per tamponare l'intermittenza delle fonti rinnovabili, in particolare del FV, e che tali centrali saranno necessarie fino al 2050-2055. In questo contesto la Centrale di Monfalcone e l'ex centrale Anvedi di Trieste potrebbero giocare un ruolo determinante per l'elettrificazione dei porti delle relative città, oltre che per concorrere alla produzione di idrogeno. In questo contesto apprezziamo l'impegno della Regione nel perseguire la strada della NAHV (North Adriatic Hydrogen Valley) che può posizionare la Regione all'interno di un sistema di collaborazioni internazionali e di competitività economica."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
		11.5a "La necessità di una riserva idrica è fondamentale per il benessere delle persone nei casi di siccità, come è stato evidenziato nella Valutazione ambientale relativamente al Piano acque. Com'è noto, i bacini idroelettrici di più grandi dimensioni (gestiti da A2A ed Edison) hanno seri problemi di capacità, in quanto il volume degli invasi sono ridotti a causa delle grandi quantità di ghiaie presenti in essi: sarebbe necessario, a latere del PER, un piano stralcio per cercare di ripristinare i volumi necessari alla scorta di acqua."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema in analisi non è di competenza del Piano energetico regionale.	Nessuna modifica.
		11.5b "Così come suggeriamo di riprendere in mano lo studio realizzato da Enel (ente elettrico) nel 1975, nove anni dopo la disastrosa piena di Latisana, per la realizzazione di un invaso sul torrente Fella fra Amaro e Moggio Udinese, in grado di generare una	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema in analisi non è di competenza	Nessuna modifica.

		consistente riserva d'acqua per la piana friulana, oltre che ad installare 136 MW di generazione utile, e concorrente a mitigare le piene del Tagliamento, che attinge le sue massime portate proprio dal bacino imbrifero delle Alpi Giulie, alla foce."	del Piano energetico regionale.	
x	Idroelettrico	11.5c "In questi anni, diversi interventi di ammodernamento ed efficientamento sono stati fatti dai gestori degli impianti che, lo ricordiamo, sono di proprietà della regione Friuli Venezia Giulia: andrebbe sostenuta la linea d'azione sindacale che chiede da diverso tempo l'incremento degli organici dei due principali attori, A2A ed Edison, al fine di migliorare il presidio del servizio di reperibilità, manutenzione e sorveglianza degli impianti idroelettrici regionali."	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.2d.	Nessuna modifica.
x	Nucleare	11.6 "Il PER non prende in considerazione l'uso di energia nucleare che, come il gas, è stato inserito nella tassonomia europea come fonte concorrente alla riduzione delle emissioni. Fermo restando il quadro legislativo attuale, riteniamo che il PER potrebbe avviare, fuori da strumentalizzazioni e da pregiudizi di qualsiasi sorta, una seria discussione sul nucleare, per l'uso strategico che potrebbe farne l'industria siderurgica regionale, visto la disponibilità sul mercato di minicentrali."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto la legislazione nazionale al momento non consente lo sfruttamento della risorsa nucleare. Attualmente non vi sono quindi i presupposti per avviare discussioni sul tema.	Nessuna modifica.
x	Integrazioni al PER	11.7a "Conclusioni La Cisl Friuli Venezia Giulia, in sintesi, ritiene sia necessario integrare il già corposo PER con: - manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti elettriche di distribuzione; - manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale regionale; - affiancare alla filiera dell'idrogeno una filiera del mini nucleare e del FV; - investire nella diffusione spinta dei sistemi di produzione FV e di accumulo; - investire nelle persone, primi portatori di una transizione culturale che nasce dai posti di lavoro, che già oggi sono investiti dalla transizione digitale ed elettrica, e dalla mobilità. - Istituire un tavolo permanente sulla giusta transizione."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti elettriche di distribuzione è di competenza dei TSO e DSO con i quali sono previsti tavoli di confronto come riportato nell'azione 03.1 Promuovere sinergie tra TSO e DSO relativi alla trasmissione e distribuzione dell'elettricità". La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale regionale non è di competenza del Piano energetico regionale. In merito al nucleare si rimanda a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 11.6. La produzione da FV e i sistemi di accumulo sono ampiamente incentivati tramite svariate azioni di piano. Il Piano prevede azioni dedicate alla partecipazione alla transizione energetica tramite sensibilizzazione, formazione ed informazione della cittadinanza (azioni di piano 16.1, 16.2 e 16.3). In merito al tavolo sulla giusta transizione si rimanda a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 11.1c.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 11.1c.
x	Elettrificazioni e dei consumi	11.7b "Un ultimo appunto sull'elettrificazione dei consumi: si deve comprendere che avere un'unica fonte di approvvigionamento, quella elettrica, rappresenta un rischio da non sottovalutare: in caso di black out anche di piccole dimensioni, una casa totalmente elettrica si trova a non poter accedere a servizi come internet (telefono), la ricarica elettrica dell'auto, il riscaldamento e perfino alla piastra ad induzione per cucinare il	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.2d.	Nessuna modifica.

		<p>cibo.</p> <p>Per questo riteniamo che il presidio costante e continuo delle reti di distribuzione, con personale formato e pronto ad intervenire in ogni condizione, sia una necessità come oggi lo sono i distaccamenti dei vigili del fuoco per la sicurezza pubblica.</p> <p>Anche in questo caso, si dovrà fare pressione sui DSO e sui TSO perché abbiano una dotazione di organico, non solo dimensionata alle esigenze normali della rete, ma possa avere una sorta di "riserva calda" di personale per fronteggiare anche i momenti più critici delle interruzioni accidentali."</p>		
	N. Progr.	Proponente osservazioni		
	12	SECAB		
RA\DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Ampliamento del pubblico interessato	<p>12 "Premesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che il documento allegato alla delibera della Giunta Regionale n. 996 del 4/7/2024 denominato "Valutazione ambientale strategica" (VAS), al Capitolo 2.2.1 - competenze e procedure, vengono individuati, nella procedura quattro attori fondamentali, uno dei quali è "il pubblico interessato" e il pubblico in genere, chiamato ad esprimersi nelle fasi di consultazione aperte a chiunque. - che con la definizione di "pubblico interessato" si potrebbe intendere i portatori d'interesse siano essi produttori di energia da fonte rinnovabile che distributori di energia elettrica. - che l'allegato 3) della delibera della Giunta Regionale n. 2080 del 22/12/2023 individua i soggetti coinvolti nel processo di valutazione ambientale strategica comprendendo solamente i primi tre attori elencati al capitolo 2.2.1 del documento precedentemente richiamato. <p>Considerata la mancanza nell'elenco dell'allegato 3) del quarto attore così come più sopra individuato, con la presente si richiede di integrarlo con l'inserimento delle associazioni di categoria relative delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili, della distribuzione di energia elettrica e delle cooperative elettriche."</p>	<p>Nessuna modifica.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'elenco degli SCMA è stato concordato con le competenti Autorità ed ulteriormente implementato a seguito della fase di Scoping. In ogni caso, il pubblico interessato come il pubblico in generale, hanno potuto partecipare alla fase di consultazione senza alcun limite e necessità di invito.</p>	
	N. Progr.	Proponente osservazioni		
	13	Prof. Gioacchino Nardin (tramite Ibis engineering) (tramite Fvg energia)		
RA\DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Competenze del CdL	<p>13.1 "Il gruppo di lavoro è esclusivamente formato da elementi della Burocrazia tecnica composto da funzionari regionali e funzionari di Enea che mostrano elevate competenze a livello normativo e statistico con una grave insufficienza di competenza</p>	<p>prot. non disponibile del 17/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-501390-A del 18/08/2024 prot. non disponibile del 17/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-502421-A del 19/08/2024 prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-503096-A del 19/08/2024</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto, con riferimento al personale regionale</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

	<p>nelle necessarie materie impiantistiche e applicative assolutamente imprescindibili per redigere un piano energetico.</p>	<p>impegnato nella redazione del Piano energetico regionale, si precisa che il gruppo di lavoro è formato tanto da professionisti con formazione specialistica in materie tecniche, quanto da figure con maturata esperienza in materia giuridiche ed economiche. Il team, inoltre, è formato sia da funzionari che da titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice. Gli approfondimenti scientifici e le analisi statistiche sono stati, peraltro, esternalizzati a soggetti di alto profilo che hanno fornito il necessario supporto nelle materie impiantistiche e applicative nonché di pianificazione, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale di ENEA che ha elaborato le analisi è composto da un team di ricercatori specializzati nelle materie di competenza che forniscono supporto scientifico alla redazione del Piano. I sopracitati ricercatori partecipano ai tavoli tecnici istituzionali di supporto alle politiche energetiche nazionali ed europee; • Cras Srl è una società di ingegneria composta da professionisti con esperienza ultratrentennale che hanno elaborato valutazioni ambientali a tutti i livelli, dal nazionale al locale, con contributi scientifici altamente qualificati che hanno permesso di portare a conclusione positivamente complessi iter autorizzativi; • Eframe Srl è una società specializzata nell'offerta di servizi relativi ad analisi economiche e di impatto sociale nonché ambientale al fine di attuare strategie ecosostenibili. La società lavora a fianco di Enti pubblici per realizzare progetti di valutazione e sviluppo dei territori in ottica di sostenibilità. 	<p>Importanza del PER</p> <p>x</p>	<p>13.2 "Fintanto che i piani erano dotati di scarsi fondi pubblici e di breve durata (cinque anni) gli eventuali benefici o danni risultavano limitati in termini energetici ambientali socio economici. Un piano ambizioso da più di 1.000 milioni e, nelle sue diverse fasi, con un obiettivo finale al 2045 è in grado di determinare, positivamente o negativamente, il futuro dell'intera regione per gli anni successivi al 2045. La redazione di un piano così rilevante per il futuro della Regione deve essere effettuata da un gruppo di lavoro molto competente con una forte connessione con il territorio e le sue migliori competenze professionali in relazione all'articolata struttura socio economica e imprenditoriale. Detto coinvolgimento deve essere effettuato non solo "burocraticamente" in punta di legge ma anche in termini molto concreti e operativi."</p>	<p>Nessuna modifica.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 13.1.</p>
--	--	---	------------------------------------	---	--

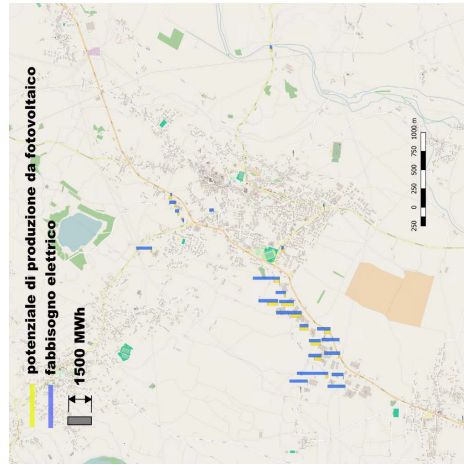
	<p>13.3a "È un piano che detta una Road Map al 2045 con una durata complessiva superiore ai 20 anni che copre almeno 4 legislature in serie. Le amministrazioni successive a quelle attuali che ruolo avranno e quali margini di manovra?"</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 3.1, considerazioni specifiche inerenti al periodo 2030-2045 saranno demandate a successivi piani energetici, anche in funzione dei risultati conseguiti nel processo di transizione e nel raggiungimento degli obiettivi generali.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p>	<p>Opportunità politica</p>		
<p>x</p>	<p>Monitoraggio CO2</p>	<p>13.3b "Sarebbe opportuno, almeno, monitorare le prestazioni del piano a fine mandato dell'attuale amministrazione. Considerato che il piano ha come target la neutralità carbonica al 2045 è opportuno che l'attuale amministrazione valuti la riduzione della CO2 a fine dell'attuale mandato. Il piano prevede di monitorare le azioni ma non la CO2 quando l'obiettivo dichiarato della pianificazione è la neutralità carbonica al 2045."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale è dotato di un programma di monitoraggio che prevede la rendicontazione dell'avanzamento delle iniziative. Per quanto riguarda la CO2 si rimanda al riscontro all'osservazione 5.1.</p>
<p>x</p>	<p>Collegamento con PER precedente</p>	<p>13.4 "Il Piano PER FVG 45 non recepisce nulla del piano 2015 - 20, eliminando i tre capisaldi del vecchio piano: - Un approccio strutturato e sistematico delle transizioni energetiche basato sulla valutazione dei benefici complessivi; la formalizzazione di quanto riportato nel PER 15-20 è confluito nella pubblicazione del metodo Tersicore (vedi allegato: il metodo Tersicore); - La caratterizzazione e del territorio in termini socio economici; - La priorità per la Misura Tecnica di sistema del TLR della città di Udine alimentata per più dell'85% dall'energia termica altrimenti dissipata che implica vantaggi economica per i cittadini di circa il 20% della bolletta energetica, emissioni di CO2 di circa 40.000 ton di CO2/anno, emungimenti evitati per 400.000 mc/anno il nuovo piano ha eliminato l'unica misura performante al massimo grado."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il Piano 2015-2020 è stato predisposto in un momento storico completamente diverso da quello attuale dove non si erano palesati i limiti del sistema energetico regionale. Pertanto, l'attuale Piano deve in primis provvedere alla messa in sicurezza di detto sistema in un'ottica di area vasta. Da ciò è derivata l'esigenza di individuare come nuovi capisaldi del Piano i concetti di sicurezza energetica e indipendenza energetica.</p>
<p>x</p>	<p>Impostazione strategica PER</p>	<p>13.5a "Il Piano è centralizzato di tipo Top Down applicato indistintamente su un territorio non caratterizzato energeticamente e ambientalmente senza un confronto 'serio' e proattivo con le forze vitali della Regione. Il nuovo piano mancherà gli obiettivi della neutralità al 2045 per le ragioni sotto riportate....omissis..."</p>	<p>NON ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA In quanto per quanto concerne il tema del confronto con le forze vitali della regione si rimanda al riscontro all'osservazione 9.3, primo capoverso. Per quanto riguarda il tema degli obiettivi al 2045, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 13.3a, gli obiettivi e le azioni del Piano energetico regionale derivano da analisi atte al raggiungimento degli obiettivi di neutralità al 2045 di cui alla presente osservazione.</p>
<p>x</p>	<p>Fasi di decarbonazione</p>	<p>13.5b "...omissis...il nuovo piano prende in considerazione le più banali e semplici opportunità di efficientamento escludendo concettualmente e sostanzialmente la fase Middle green e soprattutto la fase Green assolutamente necessarie per il contrasto al cambiamento climatico."</p>	<p>NON ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA In quanto le opportunità di efficientamento prese in considerazione dal Piano energetico regionale derivano da analisi condotte dal gruppo di lavoro e tengono anche conto della realizzabilità delle stesse su vasta scala al fine di facilitare il percorso di transizione energetica del territorio.</p>
<p></p>			<p>Nessuna modifica.</p>

<p>Carenze del Piano 2045</p> <p>x</p>	<p>13.6 "È deprimente che un piano super finanziato non prenda in considerazione: i nuovi criteri di progettazione degli impianti secondo le esigenze della Road Map che limita i consumi di fonti fossili (impianti cogenerativi, trigenerativi e off grid); il recupero delle enormi quantità di energia dissipata dalle industrie energivore (impianti di recupero); Gli impianti sinergici di sistema: cogenerazione e trigenerazione, Impianti di TLR, impianti di teleraffrescamento, Industrial Urban System, impianti Off Grid, impianti Smart energy, zone industriali, i distretti industriali, ecc."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il tema del recupero energetico per le industrie energivore viene già trattato nel Paragrafo 8.2 della Proposta di Piano energetico regionale e verrà perseguito tramite l'azione di piano 08.2 "Concedere contributi per efficientamento energetico delle imprese". Impianti cogenerativi, trigenerativi e off grid potranno beneficiare dell'azione di piano 07.2 "Concedere contributi per la sostituzione dei sistemi di generazione degli impianti termici". Gli impianti di teleriscaldamento potranno beneficiare delle azioni di piano 05.2 "Concedere contributi ai cittadini per la realizzazione degli allacciamenti alle reti esistenti di teleriscaldamento" e 11.3 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di teleriscaldamento a biomasse legnose". In ogni caso gli specifici criteri di progettazione degli impianti verranno considerati nelle fasi progettuali dedicate, trattandosi di un livello di dettaglio non appropriato alla scala della pianificazione regionale.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Giudizio sintetico</p> <p>x</p>	<p>13.7a "Il piano PER 2045 si basa sostanzialmente su due Misure tecniche di efficientamento: Impianti a biomassa legnosa e il fotovoltaico in termini diretti (installazione di elementi fotovoltaici) e in termini indiretti (CACER, ecc..). Sugli impianti di produzione energetica a biomassa legnosa, che riguardano essenzialmente le comunità montane, si può affermare che: - Sono da considerarsi virtuose in quanto realizzano filiere corte che sfruttano le risorse del territorio; - Dal punto di vista socio economico non hanno rilevanza in quanto i costi di gestione sono uguali a quelli di un impianto a metano (tariffa calcolata con il concetto dei costi evitati) o addirittura superiori in quanto caratterizzati da alti costi di investimento e di gestione elevati. (vedi vicenda di Arta Terme). - Gli impianti a biomassa sono impianti di piccola taglia e incidono in maniera marginalissima al contrasto ai cambiamenti climatici."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Giudizio sintetico</p> <p>x</p>	<p>13.7b "L'unica misura importante del Piano è il fotovoltaico e gli impianti che lo includono. Gli impianti fotovoltaici sono già conveniente rispetto ai costi attuali dell'energia elettrica e non necessitano generalmente contributi. È più rilevante ed efficace semplificare le autorizzazioni o di supportare burocraticamente gli utenti."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale include diverse misure di rilievo oltre al fotovoltaico, tra cui l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio regionale (tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese), la sostituzione dei sistemi di generazione degli impianti termici, l'evoluzione del</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

	<p>parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale, lo sviluppo delle filiere delle biomasse legnose, di quelle agricole e dell'idrogeno. Per quanto riguarda la semplificazione delle procedure autorizzative si rimanda alla controdeduzione all'osservazione 1.2b. Si evidenzia inoltre che è prevista l'azione di piano 10.1 "Digitalizzare le procedure amministrative in materia energetica".</p>	
<p>x</p> <p>Ipotesi di Piano energetico operativo</p>	<p>13.8 viene proposto un documento di Piano alternativo al PER</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p> <p>Commenti all' Azione del PER 01.1</p>	<p>13.9a 'Analisi Critica</p> <p>È una 'azione correlata, sostanzialmente, al fotovoltaico. È importante conoscere la parte dei due milioni di Euro è destinata alla diffusione e quanto alla realizzazione dell'impianto pilota. Se per diffondere si intende produrre documentazione da una pluralità di soggetto attraverso la realizzazione di un impianto pilota per un valore di 2 milioni di Euro. Impianti pilota sono già presenti e operativi sul territorio.</p> <p>Commenti</p> <p>Non è necessario spendere 2 milioni di Euro per una configurazione impiantistica che è già presente in numerose realizzazioni già operative a livello nazionale e internazionale.</p> <p>Azione proattiva</p> <p>Segnalo che i CACER sono già, nella maggior parte dei casi, convenienti. Per la diffusione è opportuno partire da un "CACER" già realizzato e gestito e diffonderne le prestazioni energetiche, ambientali ed economiche. È più performante agire per la semplificazione a livello regionale e arginare l'elefantiasi progressiva della burocrazia favorita dalla elevatissima competenza dei burocrati sugli aspetti formali associati alla loro incompetenza tecnica. Una "buco metastasi" a cui nessuna struttura legale amministrativa è stata in grado di arginare a realizzare una sinergia tra le strategie centralizzate (top Down) e le strategie nate dal territorio (Bottom Up). È più rilevante e concreto formare una cabina di regia formata da esperti (impiantista energetico, un impiantista elettrico, un esperto di economia, un legale e una figura di collegamento con il territorio La Regione non può essere solo un elargitore di denari. Deve dotarsi di una struttura con alta competenza tecnica. Ad esempio si segnala che il consorzio del prosciutto di S Daniele è in possesso di un progetto denominato "Demetra" in cui è</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto, come giustamente evidenziato nelle osservazioni 13.1 e 13.2, la redazione di un Piano energetico regionale richiede un insieme di competenze di alto livello su diverse materie: tecniche, legislative, pianificatorie, statistiche, economiche, di valutazione degli impatti ambientali, etc. Non si ritiene quindi opportuno accogliere la proposta, proveniente da un soggetto in possesso di solo alcune delle sopracitate competenze, di conferire un assetto totalmente diverso ad un documento di pianificazione regionale.</p> <p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto la somma di 2 milioni di Euro è stata stanziata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 800 kW; di impianti di accumulo dedicati e delle relative opere accessorie necessarie al suo funzionamento, nonché per tutto quanto necessario alla configurazione di una CER. La suddivisione precisa degli importi sarà possibile ad opera conclusa.</p> <p>L'azione in analisi non prevede la redazione di ulteriore normativa in merito alle CACER.</p> <p>Per quanto concerne la formazione di una cabina di regia formata da esperti, si segnala che è in fase di definizione l'organico della società FVG Energia, partecipata al 100% dall'Amministrazione regionale, la quale vedrà tra i suoi compiti il supporto alla costituzione di CACER sul territorio regionale (art.3 della L.R. 18/2022).</p> <p>Si prende atto delle restanti osservazioni.</p> <p>Nessuna modifica.</p>

	<p>stato progettato un sistema di produzione da fotovoltaico discreto e diffuso nel distretto per autoconsumo comune, con utilità per tutto il territorio e i cittadini di S. Daniele con potenze installate e energie prodotte notevoli. Se sono necessari studi rivolgersi alle competenze delle due università regionali."</p> <p>13.9b "Analisi Critica È una misura virtuosa che richiama essenzialmente il fotovoltaico. Commenti Il limite di 1 MW alle CER è un valore tecnico ministeriale molto basso che limita lo sviluppo delle FER e quindi limita il contrasto al cambiamento climatico. A detto limite il Piano PER FVG deve adeguarsi. Pertanto si può definire la Misura come marginale ed episodica, dalla scarsa influenza al contrasto del cambiamento climatico e di interesse limitato nel garantire servizi ai cittadini. Gli impianti di sistema sono il livello più elevato delle strategie di contrasto ai cambiamenti climatici. Per quantificare l'apporto delle CER si può fare riferimento al "Rapporto 2024 – Comunità energetiche Rinnovabili di Legambiente": "Ad oggi, stando ai soli dati CSE, a fine 2022 in Italia sono presenti 67 configurazioni in esercizio. Di queste, 25 sono di potenza compresa tra 0 e 10 kW, 24 tra 10 e 20 kW, 12 tra 20 e 50 kW e 6 tra 50 e 100 kW. 501 i clienti finali connessi a configurazioni AC/CER, di cui quasi il 70% in Autoconsumo Collettivo. Il numero medio di clienti finali facenti parte delle configurazioni è crescente con la taglia di impianto: 3 clienti circa per impianti tra 0 e 10 kW, 8 tra 10 e 20 kW, 10 tra 20 e 50 kW e 17 tra 50 e 100 kW". Azioni proattive Nessuna."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Comments all' Azione del PER 01.2 x</p>	<p>13.9c "Analisi Critica Misura virtuosa, connessa sostanzialmente al fotovoltaico. Segnalo che sono previsti circa 400 milioni di Euro per impianti che sono già convenienti considerando i costi attuali dell'energia. La misura va nella direzione giusta ma sovra finanziata favore dell'utilizzo dalle FER ed esclude nella sostanza tutti gli altri impianti di sistemi Industrial Urban System, Impianti Smart, impianti di recupero delle energie dissipate, impianto Off Grid. Commenti Per ottenere risultati non marginali è opportuno: • aumentare i valori massimi installabili • includere tra i fruitori le imprese artigianali e industriali in particolare le zone industriali e i distretti industriali Ad esempio si può agire sulle superfici di copertura dei volumi tecnici delle zone industriali e dei distretti industriali che sono caratterizzati da elevata densità energetica e costituiscono interlocutori aggregati con capacità nel ridurre le lungaggini burocratiche. Proposta azioni proattive</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto si prende atto del suggerimento di aumentare i valori massimi installabili di cui si terrà conto durante la redazione dei bandi riferiti a questa linea contributiva. Per quanto riguarda le attività produttive, queste sono beneficiarie di altre linee contributive, tra cui quella prevista dall'azione di piano 08.3 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da FER". Si prende atto del suggerimento di dirottare parte dei fondi per realizzare interventi di sistema, di cui si terrà conto durante la fase di governance e monitoraggio del Piano. Per quanto riguarda il tema di eventuali accordi con società automobilistiche, lo stesso non è pertinente all'azione in questione. I metodi di tariffazione non sono di competenza del Piano energetico regionale. Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

Dirottare una parte considerevole dei circa 400 milioni per realizzare interventi di sistema e di riutilizzo delle energie disperse come ad esempio il teleriscaldamento delle città di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia sull'esempio del TLR "ATON" di Udine già operativa, del TLR di Trieste (potenza termica del termovalorizzatore), ecc. Per favorire gli impianti di FER, in particolare il fotovoltaico è stata studiata il Distretto Industriale dei prosciuttifici S Daniele di cui si riporta la produzione potenziale da fotovoltaico con prestazioni sensibili. Si prevedono stazioni di ricarica all'interno della zona industriale per le automobili elettriche del personale e dei privati realizzando un servizio pubblico messo a disposizione del consorzio. Non sottovalutare le potenzialità del contributo degli industriali al benessere pubblico in particolare per la comunità della cittadina di S. Daniele (vedi scheda), in particolare l'amministrazione pubblica. La Regione potrebbe contattare società automobilistiche che producono macchine ad alimentazione elettrica per accordi ai fini di ottenere sconti nell'acquisto di macchine elettriche. La Regione non è solo un elargitore di contributi ma anche un regolatore e propositore di soluzioni tecniche, economiche; per far questo è necessario che la Regione si doti di competenze impiantistiche che il Piano proposto non palesa nei 25 componenti del piano e nella stesura del piano stesso come si dimostrerà nei commenti della presente



relazione.
Fig. Produzione di energia elettrica da solare fotovoltaico per l'intero Consorzio del San Daniele (relazione Ibis su San Daniele, vedi scheda allegata).

Nel progetto del teleriscaldamento "RA" della zona Friuli Centrale che include la Città di Udine è riportata una opportunità relativamente in relazione alle CACER. Ovvio che detta operazione segue la realizzazione del TLR "RA". Per quanto riguarda i cittadini è più opportuno applicare il metodo di tariffazione di ARERA "COSTIPLUS" e di evitare per quanto possibile il metodo dei "COSTI EVITATI" che sono favorevoli esclusivamente ai costruttori e gestori degli impianti."

<p>Commenti all' Azione del PER 03.1</p> <p>x</p>	<p>13.9d "Analisi Critica Misura connessa sostanzialmente con il fotovoltaico. Non si è capito chi finanzia e ricade l'impegno economico di 32.000 Euro. Sono forse risorse umane interne alla regione? Nessuna critica in quanto le sinergie tra DSO e TSO è fondamentale per distribuire le elevate energie elettriche da FER in particolare da fotovoltaico. È una misura tecnica di tipo complesso e di sistema."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto l'importo di 32.000 Euro è dato dal costo orario lordo delle ore lavorative delle risorse umane impiegate nell'arco dei sei anni dall'Amministrazione regionale (funzionari tecnici, Posizioni Organizzative, Direttori di Servizio e Direttori Centrali) per l'esecuzione dell'azione di piano in questione. Tale importo si intende già incluso negli stipendi dei dipendenti. Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Commenti all' Azione del PER 03.2</p> <p>x</p>	<p>13.9e "Analisi Critica Come scheda precedente Commenti Incide marginalmente al contrasto al cambiamento climatico. Proposta azioni proattive Il futuro è costituito da produzioni di energie elettriche diffuse da fotovoltaico; in questa ottica si dovrebbero favorire sinergie tra DSO e TSO nelle zone industriali e nei distretti industriali, dove la densità di fabbisogno è elevata, con reti relativamente corte e dove sono disponibili ampie aree coperte e scoperte per l'installazione di elevate potenze di fotovoltaico con unico centro di governo e di manutenzione. Permettere l'installazione di stazioni di ricarica interne ai comprensori industriali e all'esterno in posizioni di libero accesso alle automobili elettriche."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto per quanto riguarda i tavoli di confronto con i TSO e DSO si rimanda al riscontro all'osservazione 3.2g. Il tema delle colonnine di ricarica per i veicoli elettrici non è pertinente all'azione di piano in esame, si rimanda all'azione di piano di revisione del PREME. Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 3.2g.</p>
<p>Commenti all' Azione del PER 04.1</p> <p>x</p>	<p>13.9f "Analisi Critica L'importo è eccessivo eventualmente rivolgersi alle competenze delle due università. È una tematica di tipo generale presente nella documentazione tecnica generale e non necessita spese. Non è più tempo di analizzare e produrre ulteriore carta. Si ribadisce che per contrastare il cambiamento climatico è necessario e inderogabile realizzare misure tecniche di sostenibilità le uniche in grado di ridurre le emissioni di CO2 eq. Le fonti fossili in particolare il metano e il GPL. Fare investimenti strutturati per infrastrutture di reti metano, è in generale in controtendenza ai trend energetici del futuro. Ad oggi il contributo delle FER è di circa il 50% dei fabbisogni elettrici con un trend di crescita negli ultimi tre anni (vedi figura sviluppo FER) di circa l'1%. Si prevede un valore di copertura dei fabbisogni elettrici di circa l'80% che conferma la visione dell'economista Jeremy Rifkin (Libro: Un green new deal globale). Le nuove reti saranno prevalentemente elettriche con una distribuzione diffusa e collegate al fotovoltaico di prossimità. Inoltre lo sviluppo delle tecnologie in particolare le pompe di calore, i fornelli a induzione e gli accumuli elettrici porteranno alla sostanziale sostituzione degli impianti a fonti fossili. Le soluzioni alternative di cui all'azione 04.1. sono già fissate e non servono studi."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'importo è stato stimato da esperti del settore con comprovata esperienza in materia economica, si precisa inoltre che gli importi messi a bilancio sono preventivi, il valore definitivo sarà noto a lavoro concluso. Si evidenzia inoltre che l'approccio adottato è coerente con le indicazioni dell'Economic Appraisal Vademecum (EAV) 2021-2027. L'EAV fornisce un orientamento metodologico e strumenti per utilizzare i metodi di valutazione economica, quando non è richiesta la redazione di un'analisi costi benefici. In tal caso, l'analisi economica delle azioni prevede una valutazione finanziaria ed economica semplificata con stime degli output (beni/servizi) resi dalle azioni del Piano energetico regionale, dei costi di investimento e di esercizio. Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

	<p>Figura 5 - Traiettorie della quota FER complessiva (Quota dei Consumi Finali Lordi di energia coperta da fonti rinnovabili)* [Fonte: GSE, RSE]</p> <p>2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020</p> <p>13,0% 13,2% 13,4% 13,6% 13,8% 14,0% 14,2% 14,4% 14,6% 14,8% 15,0%</p> <p>FER - PNEC [%] Traiettorie Regolamento Governance FER [%]</p> <p>* Con riferimento ai dati illustrati nel grafico, così come nel seguito del capitolo, per gli anni fino al 2020 si applicano i criteri contabili della Direttiva 2009/28/CE (RED I); a partire dal 2021 si applicano i principi contabili della Direttiva (UE) 2018/2001 (RED II), così come modificato dalla RED III.</p>		
<p>Commenti all' Azione del PER 05.1</p> <p>x</p>	<p>13.9g "Analisi critica delle proposte È una misura che sperpererà denaro pubblico, in quanto già conveniente. Commenti Gli impianti solari sono già convenienti di per sé e non servono contributi anche in relazione ai continui aumenti del costo del metano che si presta a manovre speculative. Proposta azioni proattive Per facilitare l'installazione di impianti solari termici è necessario facilitare l'iter burocratico e arginare le opposizioni ideologiche."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto il solare termico rientra, secondo quanto riportato all'art.9 del d.lgs. 177/2022, negli interventi di manutenzione ordinaria, eseguibili quindi in attività di edilizia libera così come riportato all'art.1.6 della L.R. 19/2009. Pertanto, questa tipologia di intervento già beneficia del</p>	<p>Aggiornare la descrizione dell'azione di piano 16.2 nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale menzionando l'importanza data al contenimento delle opposizioni ideologiche.</p>
	<p>Consumi di energia elettrica in Italia Giugno 2024</p> <p>257 TWh Consumo Industriale* +2,7% (vs +1,1% nel mese scorso)</p> <p>151,6 TWh Copertura rinnovabili della domanda 52,5%</p> <p>88,5% Produzione nazionale Energia acquistata con l'estero 11,5%</p> <p>46,8% Idroelettrico 31% Geotermico 30,8% Fotovoltaico 10% Eolico 9,3% Biomasse</p>		

			<p>massimo livello di facilitazione dell'iter burocratico. Per quanto riguarda l'arginamento delle opposizioni ideologiche, l'azione di piano 16.2 "Sviluppare attività di sensibilizzazione e informazione" prevede di sviluppare attività di sensibilizzazione e informazione rivolte a cittadini, enti locali e imprese al fine di informare, sia a livello generale che più tecnico e dettagliato, sui temi della transizione energetica. Si prevede in ogni caso di aggiornare la descrizione dell'azione di piano con quanto suggerito nella presente osservazione.</p> <p>Si prende atto delle restanti osservazioni.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto il Piano energetico regionale non individua progettualità specifiche e localizzate per l'azione in analisi. Pertanto, la richiesta di favorire la realizzazione del teleriscaldamento "RA" da 120 MW non rientra nel livello di dettaglio del Piano.</p> <p>Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	Nessuna modifica.
x	<p>Commenti all'Azione del PER 05.2</p>	<p>13.9h "Analisi critica delle proposte</p> <p>Questa azione è veramente paradossale in quanto fa riferimento esclusivamente a reti preesistenti in presenza di un progetto di un nuovo teleriscaldamento della città di Udine, in possesso del Comune, che ha prestazioni eccezionali: 40.000 ton di CO2/anno evitate, 15 milioni di mc evitati, riduzione dell'85% dell'inquinamento invernale per riscaldamento, 20% di riduzione dei costi per il cittadino e 400.000 di metri cubi di acqua non emunti dalle falde dall'acciaieria ABS (il nuovo oro bianco) visto i cambiamenti climatici.</p> <p>Commenti</p> <p>È "n" volte paradossale se teniamo conto che detto progetto è strategico per il Friuli centrale, che è stato già approvato e che faceva parte del PER 15 20 precedente. Il TLR prevede 30.000 allacciamenti equivalenti 250 volte gli allacciamenti previsti dall'azione 5.2. È evidente che l'azione prevista 5.2. è rivolta ai piccoli impianti a biomassa legnosa attualmente in funzione e che sono in difficoltà economica (vedi impianto di Arta Terme). Il contributo alla riduzione delle emissioni è marginalissimo, praticamente ininfluente.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Si deve favorire la realizzazione del teleriscaldamento "RA" da 120 MW termici di punta che costituisce una opportunità energetica di massimo livello necessario per perseguire la Road Map 2045 o Road Map 2050. Il TLR RA è una Industrial Urban System a cui si aggiunge una Smart Grid invernale per sfruttare il calore dissipato da ABS di notte e una Smart Grid estive per condizionare il polo commerciale di Città Fiera, sfruttando 72.000 MWh altrimenti dissipate da ABS nel periodo estivo. Da solo la rete di TLR "RA" è in grado di coprire circa il 60% degli obiettivi del protocollo di Kyoto per la città di Udine.</p> <p>13.9i "Analisi critica delle proposte</p> <p>Non sono previsti fondi.</p> <p>Commenti</p> <p>Nessuno.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Negli interventi di sistema applicare il metodo di tariffazione di ARERA denominato "Cost Plus" e non la tariffa "costi evitati" (vedi Scheda tariffe).</p> <p>13.9j "Analisi critica delle proposte</p> <p>I piani previsti dalle normative vigenti sono più che sufficienti. Sono poco utili e aumentano il consumo di carta.</p>	<p>Nessuna modifica.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto i metodi di tariffazione non sono di competenza del Piano energetico regionale.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto gli interventi sul territorio aventi valenza</p>	Nessuna modifica.
x	<p>Commenti all'Azione del PER 06.1</p>			Nessuna modifica.

		<p>Commenti</p> <p>Di norme e di carta se ne è prodotta tanta con scarsi risultati operativi. Bisogna agire solo con le misure tecniche. Non sono più i tempi di girare intorno ai problemi ambientali.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Spostare i fondi su interventi sul territorio che hanno una valenza socio economica, energetica ed ambientale.”</p>	<p>socioeconomica, energetica ed ambientale beneficiano di linee contributive previste in altre azioni di piano.</p> <p>Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	
		<p>13.9m "Analisi critica delle proposte</p> <p>Utilizziamo circa mezzo miliardo per conoscere cosa=? – Quello che si dovrebbe già sapere? Il Piano Regionale vuole produrre ulteriore documentazione onerosissima. Non è utile per il contrasto al cambiamento climatico se non sono previsti misure tecniche di efficientamento (vedi Scheda Misure tecniche di efficientamento).</p> <p>Commenti</p> <p>Con gli stessi denari si potrebbero realizzare impianti cogenerativi/trigenerativi di sistema e di recupero e di sistema pari a 10 interventi del tipo del TLR "RA" (vedi Scheda TLR "RA") con un potenziale di CO2 evitata di 400.000 ton/anno e una riduzione dei consumi di metano di circa 150 milioni di mc/anno.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Per conoscere lo stato del patrimonio pubblico è sufficiente collettare i dati dei gestori degli impianti energetici termici ed elettrici riducendo i costi per gli approvvigionamenti energetici di circa il 20%, con elevati vantaggi socio economici. Detti fondi possono essere dirottati per realizzare impianti di sistema con enormi vantaggi socio economici.</p> <p>Si potrebbero impianti di sistema telerscaldare le città di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Daniele; la zona industriale Ponterosso, la zona industriale di Aussa Corno, ecc. Gli investimenti vengono legati ai vantaggi dell'intera struttura socio economica in termini di costi dei servizi energetici per l'industria e i cittadini.”</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 13.9f, primo capoverso, le analisi sono propedeutiche agli interventi di efficientamento previsti sul patrimonio immobiliare regionale, tra cui quelli previsti dall'azione di piano 06.3 "Riqualificare energeticamente gli edifici dell'Amministrazione Regionale".</p> <p>Si precisa inoltre che l'importo stimato dell'azione in analisi è di mezzo milione, non mezzo miliardo.</p> <p>Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	<p>Commenti all' Azione del PER 06.2</p>	<p>13.9n "Analisi critica delle proposte</p> <p>Dunque per conoscere si prevedono 468.000 € e per realizzare riqualificazioni 8 milioni.</p> <p>Commenti</p> <p>Devono essere effettuate indipendentemente dal Piano.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Per evitare assegnazioni improprie coinvolgere le due università che hanno tutti gli strumenti e la competenza Vedi commenti alla misura 6.2. Gli edifici pubblici sono caratterizzati da un basso indice di occupazione temporale e con impianti di riscaldamento e condizionamento a convettori ventilati. L'Università di Udine aveva brevettato un apparecchio che permette di attivare i convettori ventilati in presenza degli operatori con spegnimento temporizzato. L'intervento di basso costo è in grado di ammortizzare la spesa in pochi mesi e di efficientare in maniera considerevole i volumi chiusi dell'amministrazione pubblica. Rivolgersi all'università di Udine per il brevetto che mi risulta attualmente libero. La mancanza di competenza impiantistica porta ad interventi banali (misure tecniche elementari) e onerosissimi come quello prospettato”</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 13.9f, primo capoverso, l'amministrazione regionale si rivolgerà tramite procedura ad evidenza pubblica, così come previsto dal d.lgs. 36/2023 (Nuovo codice degli appalti), a ditte specializzate nella realizzazione di lavori di efficientamento energetico degli immobili.</p> <p>Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
		<p>Commenti all' Azione del PER 07.1</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 13.9f, primo capoverso, si precisa che il contributo previsto è cumulabile con gli incentivi nazionali, rendendo quindi meno impattante l'investimento per i privati.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

	fondi pubblici.”		Si terrà conto del suggerimento di assegnare i contributi in base all'indice di riduzione dei fabbisogni energetici per unità di fondi regionali di cui, di cui si terrà conto durante la redazione dei bandi riferiti a questa linea contributiva, tenendo altresì conto dei maggiori oneri che ricadranno sul cittadino.	
		13.9p "Analisi critica delle proposte No si richiama specificatamente alle pompe di calore caldo/freddo che hanno avuto un elevato sviluppo tecnologico nelle prestazioni (COP). Commenti La misura è importante e intercetta il futuro delle forniture abbinata a tecnologie evolute, ma i fondi messi a disposizione sono pochi. Proposta azioni proattive Assegnare, nei bandi, punteggi superiori all'abbinamento del fotovoltaico alle pompe di calore con accumulo elettrico."	Si prende atto delle restanti osservazioni. PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto si terrà conto del suggerimento di assegnare nei bandi punteggi superiori all'abbinamento del fotovoltaico alle pompe di calore con accumulo elettrico, di cui verrà tenuto conto durante la redazione dei bandi riferiti a questa linea contributiva. Si valuterà inoltre l'eventuale necessità di rifinanziare la linea contributiva nel corso della sua attuazione.	Nessuna modifica.
		13.9q "Analisi critica delle proposte È una misura che produce documenti. Le imprese hanno la necessità di agevolazioni per rendere fattibili interventi con tempi di ritorno superiori ai 3 anni di ritorno. Commenti Le imprese sono già orientate a realizzare interventi di efficientamento energetico ed economico. Proposta azioni proattive Direzionare i fondi all'applicazione di misure tecniche in grado di ridurre i costi di esercizio le emissioni di CO2 e l'utilizzo di fonti fossili."	Si prende atto delle restanti osservazioni. NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'azione in analisi è propedeutica all'azione 08.2 "Concedere contributi per efficientamento energetico delle imprese" che prevede una linea contributiva dedicata all'efficientamento energetico delle imprese, operazione che comporta la riduzione dei costi di esercizio, delle emissioni di CO2 e dell'utilizzo di fonti fossili.	Nessuna modifica.
		13.9r "Analisi critica delle proposte Misura molto importante che riguarda le singole aziende e fa parte della seconda strategia per il contrasto al cambiamento climatico. È ancora più importante assegnare contributi per impianti di sistema, molto più performanti. Sono un esempio le zone industriali e i distretti industriali con impianti Off Grid o impianti trigenerativi integrati da impianti fotovoltaici distribuiti nelle coperture e negli spazi disponibili dei comprensori. Proposta azioni proattive Includere nella misura anche le zone industriali e i distretti industriali che incrementano l'indice specifico dei benefici."	Si prende atto delle restanti osservazioni. PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto l'azione di piano non esclude l'opportunità di includere nella misura anche le zone industriali e i distretti industriali che incrementano l'indice specifico dei benefici. Si prende atto delle restanti osservazioni.	Nessuna modifica.
		13.9s "Analisi critica delle proposte Azione collegata sostanzialmente al fotovoltaico. È un intervento importante del Piano che intercetta il futuro assetto energetico internazionale che si basa sulla produzione maggioritaria delle FER. Commenti Nessuno.	Si prende atto delle restanti osservazioni. PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto l'azione di piano non esclude l'opportunità di favorire le zone industriali e i distretti industriali che potrebbero potenzialmente installare le stazioni di ricarica abbinata al	Nessuna modifica.

		Proposta azioni proattive Per migliorare le performance è opportuno favorire le zone industriali e i distretti industriali che potrebbero potenzialmente installare le stazioni di ricarica abbinate al fotovoltaico e ai generatori a favore dei cittadini."	fotovoltaico e ai generatori a favore dei cittadini. Si prende atto delle restanti osservazioni.	
x	Commenti all' Azione del PER 09.1	13.91 "Analisi critica delle proposte Nessuna analisi – Non afferente alle mie competenze. Commenti Nessuno. Proposta azioni proattive Vedi scheda 8.3."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
x	Commenti all' Azione del PER 09.2	13.90 "Analisi critica delle proposte Nessuna analisi critica. Commenti Misura che intercepita lo sviluppo sostenibile futuro dove l'energia elettrica da FER sarà prevalente senza impatti ambientali negativi. Proposta azioni proattive Prevedere stazioni di ricarica no depositi dei bus."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il tema delle stazioni di ricarica viene trattato in dettaglio nel Piano di Rinnovo Evolutivo del Parco Mezzi del Trasporto Pubblico Locale (PREPM-TPL). Si prende atto delle restanti osservazioni.	Nessuna modifica.
x	Commenti all' Azione del PER 09.3	13.91 "Analisi critica delle proposte Nessuna analisi critica. Commenti La misura riguarda in particolare i porti turistici. Proposta azioni proattive Rilevanti sono sistemi cogenerativi geotermici a pompa di calore."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
x	Commenti all' Azione del PER 010.1	13.92 "Analisi critica delle proposte La misura assorbe 500 milioni di Euro per produrre "carta" o "digital carta" senza ridurre di 1 kg le emissioni di CO2. È un compito istituzionale finanziato più volte e che può essere svolto dal personale informatico dell'amministrazione pubblica in collaborazione con INSIEL. È una misura che allenta la già dannosa burocrazia che diventa digital-burocrazia e che mi indigna profondamente per l'entità e per gli obiettivi. Commenti Non è più tempo di dissipare enormi quantità di denari che non hanno nessuna rilevanza per contrastare il cambiamento climatico. Proposta azioni proattive Da eliminare assolutamente e dirottare i fondi per realizzare impianti di sistema con grandi performance in termini socio economici e ambientali."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'attività di digitalizzazione dei procedimenti in materia di energia, con l'ausilio di un portale regionale apposito, è finalizzata a velocizzare il lavoro degli istruttori delle pratiche; ciò permette di poter rispettare le tempistiche definite dalla normativa nazionale e portare all'emissione del provvedimento finale per un maggior numero di impianti FER per costruire i quali è per l'appunto necessaria l'autorizzazione. Mettere la Pubblica Amministrazione nella condizione di poter seguire in meno tempo più pratiche, eliminando i tempi legati alla protocollazione e alla stesura manuale di ogni singola nota trasmessa, permette di rilasciare più autorizzazioni uniche, che si concretizzeranno in più impianti realizzati e quindi una effettiva riduzione della CO2 emessa. Inoltre la digitalizzazione, supportata da un sistema cartografico, permette di riconoscere sul territorio le aree più adatte alla presenza di tali impianti, senza sacrificare gli aspetti paesaggistici e	Nessuna modifica.

			<p>naturali, la cui tutela è interesse regionale. Infine è possibile perseguire un'azione di programmazione futura, impossibile con l'attuale gestione. Si ricorda infine che l'attività svolta in materia energetica sulla digitalizzazione è un apripista per le successive autorizzazioni in materia ambientale. Si precisa inoltre che l'importo stimato dell'azione in analisi è di 500.000 €, non cinquecento milioni.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto impianti di produzione di energia da FER di utilità energetica e ambientale per i comuni montani si devono basare prevalentemente sull'apporto delle biomasse forestali data la natura del territorio in analisi. Per gestire, mantenere e utilizzare adeguatamente tali biomasse si rende necessario dotare il territorio di adeguata pianificazione preventiva. Si prende atto delle restanti osservazioni.</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 10.1, secondo capoverso.</p>	<p>Nessuna modifica.</p> <p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 10.1.</p>
x	<p>Commenti all' Azione del PER 011.1</p> <p>13.9aa "Analisi critica delle proposte La regione ha finanziato più volte numerosi documenti cartacei relativi a questa misura: vedi CIL, CETA e Comunità Montane. È l'ennesima azione che produce documenti. Commenti Dotarsi di un camion con bilico per recuperare dagli archivi della regione del CIL, del CETA e delle comunità montane ed altro per recuperare i numerosissimi documenti di afferenza alla misura di cui trattasi. Proposta azioni proattive Dirottare i fondi per installazione di impianto di utilità energetica e ambientale per i comuni montani come FER ed altro."</p>		<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	<p>Commenti all' Azione del PER 011.2</p> <p>13.9bb "Analisi critica delle proposte 280 milioni di Euro appaiono elevatissimi e sostanzialmente marginali nel contrasto al cambiamento climatico. Commenti La misura appare come un contributo alle comunità montane. Proposta azioni proattive La pulizia del sottobosco con produzione di biomassa per alimentare gli impianti cogenerativi con RTL locali e con personale fragile."</p>		<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	<p>Commenti all' Azione del PER 011.3</p> <p>13.9cc "Analisi critica delle proposte È utile per realizzare filiere corte e per utilizzare le biomasse legnose. Commenti Considerati gli elevatissimi investimenti per realizzare impianti energetici a biomassa l'importo risulta marginale Proposta azioni proattive"</p>		<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'azione in analisi facilita il dialogo tra le imprese agricole; la realizzazione di un impianto consorziale cogenerativo dovrà avvenire, come di consueto, tramite istanza di parte. Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	<p>Commenti all' Azione del PER 012.1</p> <p>13.9dd "Analisi critica delle proposte Non vedo fondi pubblici. Commenti È una misura marginale. Alcune aziende hanno operato autonomamente indipendentemente dalle norme vigenti. Proposta azioni proattive Istituire un tavolo di lavoro con le imprese agricole per realizzare un impianto consorziale cogenerativo collettando gli scarti."</p>		<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto si prende atto del suggerimento di assegnare punteggi più elevati per le aziende che utilizzano accumuli elettrici e impianti DSO con TSO, si valuterà l'opportunità di recepire</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	<p>Commenti all' Azione del PER 012.2</p> <p>13.9ee "Analisi critica delle proposte Azione correlata sostanzialmente al fotovoltaico. La Misura è rivolta principalmente alle aziende agricole a realizzare agrofotovoltaico e in particolare eno-agro voltaico. Commenti L'importo è in grado di realizzare circa 5 grandi impianti del tipo realizzato in Francia. È una ottima misura."</p>			<p>Nessuna modifica.</p>

		Proposta azioni proattive Realizzare eno-agro-voltaico come da Scheda relativa. Assegnare punteggi più elevati per le aziende che utilizzano accumuli elettrici e impianti DSO con TSO.”	l'osservazione in fase di redazione del bando dedicato. Si prende atto delle restanti osservazioni.	
	x	13.9ff "Analisi critica delle proposte È un tema sovranazionale a lunga gittata temporale, nel breve non è utile al contrasto ai cambiamenti climatici. Commenti Nessuno. Proposta azioni proattive Monitorare lo sviluppo delle tecnologie e assegnare l'incarico ad una delle due università che hanno competenze necessarie ad evitare la produzione di "carta inutile."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il gruppo di lavoro già costituito e che lavora sul tema comprende professionalità di spicco provenienti sia dal mondo accademico internazionale che dal mondo produttivo. In ogni caso la redazione del programma sarà comunque soggetta alle consuete procedure amministrative. Si prende atto delle restanti osservazioni.	Nessuna modifica.
	x	13.9gg "Analisi critica delle proposte Il futuro certo è l'alimentazione con energie elettrica FER. Lo sviluppo nell'utilizzo dell'idrogeno, in particolare per i mezzi pubblici è attualmente in fase di sviluppo. Commenti Secondo l'European Alternative Fuels Observatory al 2022 risultano circolare 206 bus a idrogeno nell'Unione Europea, numero che ha visto una crescita importante negli ultimi anni. Proposta azioni proattive Si ritiene più opportuno concentrare l'incentivazione sui bus ad alimentazione elettrica che appaiono più maturi tecnologicamente."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto l'Amministrazione regionale intende stanziare 101 milioni di Euro per incentivare gli autobus ad alimentazione elettrica e 22 milioni di Euro per quelli alimentati ad idrogeno. Si prende atto delle restanti osservazioni.	Nessuna modifica.
	x	13.9hh "Analisi critica delle proposte È una misura assolutamente prematura vista la carenza della rete di distribuzione per le auto elettriche. Commenti Prima è necessario incrementare la rete di caricamento delle auto elettriche. Proposta azioni proattive Direttore i finanziamenti alle stazioni di caricamento elettrico per le auto."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto sono state attivate apposite linee contributive PNRR grazie alle quali verranno installate 600 colonnine di ricarica per le auto elettriche su tutto il territorio regionale, linee alle quali l'Amministrazione regionale attualmente non sovrappone ulteriori strumenti contributivi. Si ricorda peraltro il progetto NOEMIX che vede la realizzazione di 200 infrastrutture per un totale di 400 postazioni di ricarica su tutto il territorio regionale. Si prende atto delle restanti osservazioni.	Nessuna modifica.
	x	13.9ii "Analisi critica delle proposte Misura che appare prematura. Commenti Voler fare troppo non è bene. Proposta azioni proattive Direttore i fondi per obiettivi più maturi."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto la valle dell'idrogeno è un progetto strategico per il Friuli Venezia Giulia all'interno del quale hanno già trovato attuazione diverse misure; tra cui in particolare si ricorda la misura M2C213.1 del PNRR – "Bando per realizzazione di impianti di idrogeno verde in aree industriali dismesse". Inoltre, l'impegno della Pubblica Amministrazione è fondamentale per l'avvio della filiera e la maturazione delle relative tecnologie.	Nessuna modifica.

			<p>Si prende atto delle restanti osservazioni.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto le linee guida che verranno prodotte tramite l'azione di piano in analisi permetteranno di effettuare la ricerca e classificazione delle risorse geotermiche disponibili nel territorio regionale.</p> <p>La valorizzazione della geotermia a media entalpia potrà eventualmente avvenire in una fase successiva a tali studi che determineranno la fattibilità, convenienza e l'impatto ambientale derivanti dallo sfruttamento di tale risorsa.</p> <p>Si prende atto delle restanti osservazioni.</p>	Nessuna modifica.
	<p>13.911 "Analisi critica delle proposte</p> <p>Misura importante per il Friuli-Venezia Giulia ricca di coste e di fonti geotermiche.</p> <p>Commenti</p> <p>La risorsa è molto importante alla luce dell'evoluzione tecnologica delle pompe di calore. Il piano analizza la geotermia presente nelle falde di acqua calda del FVG con ampiezza. Il PER considera soltanto la geotermia a "bassa entalpia" (ossia acque di falda fino a 90°C di temperatura), fino a ca. 1000m di profondità. In alcune aree della regione FVG in cui si può estrarre acque geotermiche anche a media entalpia (temperature da 90°C a 150°C). Questa importante risorsa permette di produrre energia elettrica.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Predisporre un documento sulle risorse geotermiche disponibili, classificari e le tecnologie utili allo sfruttamento. È stato studiato e proposto un impianto cogenerativo geotermico nel sito di Aprilia Marittima (Latisana) che potrà costituire un impianto pilota. È opportuno valorizzare la geotermia a "media entalpia", per la produzione di energia elettrica rinnovabile e permettere la realizzazione di impianti e attività imprenditoriali innovative sulle FER, utili allo sviluppo energetico, ambientale e sociale del FVG."</p>	<p>13.911mm "Analisi critica delle proposte</p> <p>Non è la Regione che deve occuparsi dei bilanci economici ma gli operatori nel territorio dotati di capacità imprenditoriale. Non si considerano le risorse geotermiche di media entalpia potenzialmente presenti in FVG e potrebbero costituire fonti di energia elettrica con pozzi di profondità fino a 4.000 – 5.000 metri.</p> <p>Commenti</p> <p>Nessuno.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Incentivare queste attività di ricerca geotermica e le soluzioni impiantistiche da applicare."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 13.911, secondo capoverso, lo studio previsto dall'azione in analisi sarà propedeutico ad indirizzare eventuali future azioni dell'Amministrazione regionale, per tale motivo è opportuno che tale studio sia promosso dalla Regione stessa.</p>	Nessuna modifica.
	<p>Commenti all' Azione del PER 014.2</p> <p>x</p>	<p>13.911 "Analisi critica delle proposte</p> <p>Commenti</p> <p>Nessuno.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Mettere a gara dando punteggi maggiore ai soggetti con esperienza escludendo le società di recente formazione. La proposta tecnica deve prevalere su quella economica."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>Il registro verrà realizzato, come previsto dalla normativa vigente, dalla società in house di informatica INSIEL Sp.A.</p>	Nessuna modifica.
	<p>Commenti all' Azione del PER 014.3</p> <p>x</p>	<p>13.900 "Analisi critica delle proposte</p> <p>Produzione di documentazione. Basterebbero i report reperibili dalle agenzie regionali e nazionali e i report delle società di costruzione e gestione di impianti eolici che possono proporre impianti eolici a titolo gratuito.</p> <p>Commenti</p> <p>La mappatura dei venti è già disponibile dato ARPA e OSMER. Eventualmente si possono coinvolgere le Università che hanno le competenze necessarie.</p> <p>Proposta azioni proattive</p> <p>Direttore i fondi messi a disposizione ad altre misure più urgenti ed essenziali con effetti utili alla riduzione delle emissioni inquinanti."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto, in considerazione del fatto che la risorsa eolica non è attualmente sfruttata sul territorio regionale poiché non presenta le caratteristiche adatte per l'installazione di impianti eolici tradizionali, lo studio sarà finalizzato all'esplorazione di tecnologie innovative che a parità di produzione prevedano un minore consumo di suolo ed un minore impatto visivo rispetto ad altre tipologie di impianti a fonti energetiche rinnovabili.</p>	Nessuna modifica.
	<p>Commenti all' Azione del PER 014.4</p> <p>x</p>			

			Si ritiene pertanto di mantenere la dotazione economica attualmente presente sull'azione in analisi. Si prende atto delle restanti osservazioni.	
x	Commenti all' Azione del PER 014.5	13.9pp "Analisi critica delle proposte Si tratta di un'azione marginale che produce solo documentazione. Commenti Nessun commento. Proposta azioni proattive Nessuna azione."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
x	Commenti all' Azione del PER 014.6	13.9qq "Analisi critica delle proposte Azione inutile alla transizione e utile a produrre documenti da archiviare e dimenticare. Commenti Si possono reperire in Internet studi già effettuati e ricavarne indicazioni a livello regionale. Proposta azioni proattive Eventualmente rivolgersi alle competenze delle due Università."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'Amministrazione regionale si rivolgerà tramite procedura ad evidenza pubblica, così come previsto dal d.lgs. 36/2023 (Nuovo codice degli appalti), a professionisti del settore. Si prende atto delle restanti osservazioni.	Nessuna modifica.
x	Commenti all' Azione del PER 015.1	13.9pr "Analisi critica delle proposte Azione marginale. Commenti Possono essere prodotte dai promotori. Proposta azioni proattive Nessuna."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
x	Commenti all' Azione del PER 015.2	13.9ps "Analisi critica delle proposte Azione che mi appare molto fufosa. In regione non è presente una competenza progettuale adeguata ai tempi attuali. Conoscere le norme non è una patente di competenza. Commenti Proposta azioni proattive"	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 13.1.	Nessuna modifica.
x	Commenti all' Azione del PER 016.1	13.9pt "Analisi critica delle proposte Piantiamo di proporre sportelli e sportellini di scarsissime competenze e utilità. Sono decenni che vengono proposte. Si incrementa la già pesantissima amministrazione pubblica senza sortire alcun beneficio. Questa azione incrementa il già elevatissimo debito pubblico. Commenti Nessuno. Proposta azioni proattive Nessuna."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'azione di piano in analisi mira ad avvicinare il cittadino e la Pubblica Amministrazione fornendo al contempo al cittadino attività di informazione intesa come sensibilizzazione, divulgazione, ascolto e infopratica.	Nessuna modifica.
x	Commenti all' Azione del PER 016.3	13.9uu "Analisi critica delle proposte Effettuare corsi solo se seri tenuti da veri esperti. Commenti La Fondazione Danieli mi ha chiesto un aiuto per proporre un corso di formazione. Dopo mesi di lavoro in collaborazione gratuita con Danieli e personale dell'Istituto Tecnico Malignani, la messa a punto è transitata per la Regione trasformandosi in un corso, da tenersi ad Amaro, "scortecciato" dalle nuove tematiche tecniche adeguate alle nuove tecnologie e alle nuove esigenze. Il corso come il Piano Regionale prende in considerazione le misure tecniche elementari. Il corso proposto dalla Regione è	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 13.1.	Nessuna modifica.

		adeguato al loro livello di competenza. Mancano nel nuovo corso, i nuovi criteri di progettazione a minore impatto, gli impianti di sistema, gli impianti Smart Grid, gli impianti Off Grid, gli impianti Industrial Urban System, i concetti di Prosumers, barriere drivers, ecc... Proposta azioni proattive I corsi devono essere adeguati alle necessità attuali."		
	N. Progr.	Proposte osservazioni	Protocollo/Data	
	14	Legambiente FVG	prot. non disponibile del 17/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-502786-A del 19/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Mancanza dati di sintesi	<p>14.1. "...omissis...Il PER proposto può essere considerato complessivamente una buona analisi dello stato di fatto del sistema energetico regionale con l'esposizione di dati aggiornati e utili alla definizione di un quadro generale del surriscaldamento art. 5. Tuttavia, il PER che è stato licenziato appare difficilmente valutabile perchè non ci sono fondamentalmente tre grafici o tabelle sintetiche che diano le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consumo previsto per settore da qui al 2050, con tappe intermedie; - fonti primarie che si prevede di utilizzare da qui al 2050 per soddisfare il suddetto consumo; - emissioni associate all'uso delle suddette fonti. <p>Questo è il punto cruciale di cui si dovrebbe valutare l'adeguatezza e la credibilità, alla luce delle politiche delineate nel resto del PER. Se questi dati di sintesi non ci sono, allora è difficile valutare la bontà delle azioni e delle scelte proposte...omissis... Si ritiene che il PER debba contenere un capitolo dedicato ai temi evidenziati e che pertanto vada aggiornato in tal senso."</p> <p>14.2. "...omissis...Il PER si limita a ricordare gli obblighi di riduzione imposti dalle norme europee, ma non espone né un piano né una modalità di contabilizzazione per verificare se, oltre al perseguimento/conseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile ad essi si accompagnino anche gli obiettivi di riduzione delle emissioni...omissis... Si ritiene che il PER debba contenere un capitolo specifico sulle emissioni climateranti e che pertanto vada aggiornato in tal senso."</p> <p>14.3. "...omissis...La riduzione del consumo di energia può avvenire in due modi: non consumando energia o efficientandone l'uso. I due modi non sono in contraddizione tra loro né l'uno sostitutivo dell'altro; vanno intesi come complementari e contemporaneamente necessari. Su questo pare che il PER sia reticente ovvero che risolva il primo aspetto con un generico rinvio a campagne di informazione (Mis. 15.1, 15.2, 16.1, 16.2) ed il secondo con la previsione di investimenti civili e industriali (mis. 7.1 e 8.2) tramite contributi che produrranno una diminuzione annua stimata dei rispettivi consumi energetici, sommando gli effetti di entrambe le Azioni, dello 0,01% dei consumi attuali (v. pagg. 311 e 312) senza, peraltro, che vi siano indicazioni efficaci e/o cogenti che dicano come si intende conseguire tali obiettivi. La partita della riduzione dei consumi perseguita come modello di comportamento e stile di vita improntato alla sobrietà, prima ancora che nell'adozione di soluzioni tecnologiche, è, invece, decisiva per il successo della transizione anche se rappresenta, forse, l'aspetto più delicato e difficile da affrontare, in quanto comporta di ridurre i consumi con interventi anche drastici</p>	<p>Inserire nella Proposta di Piano energetico regionale dei quadri riassuntivi per i seguenti dati: consumo previsto per settore da qui al 2050 (con tappe intermedie), fonti primarie che si prevede di utilizzare da qui al 2050 per soddisfare il suddetto consumo, emissioni associate all'uso delle suddette fonti.</p> <p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto le tabelle riportanti: i consumi previsti per settore, le fonti primarie che si intende utilizzare e le emissioni associate all'uso delle suddette fonti da qui al 2050, sono già presenti nel testo. Si concorda che, per garantire maggiore chiarezza, sia necessario inserire nei quadri riassuntivi per i dati sopracitati.</p> <p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 5.1</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale prevede, tramite l'azione di piano 16.2, attività di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza aventi l'obiettivo di migliorare il comportamento degli utenti rispetto al tema energia, anche evidenziando comportamenti che ottimizzano l'uso della risorsa e ne riducono gli sprechi. Si ritiene quindi più efficace sfruttare tali azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini che mirano a stimolare comportamenti virtuosi e sostenibili, piuttosto che norme che</p>	
x	Emissioni climateranti			Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 5.1.
x	Risparmio energetico			Aggiornare la descrizione dell'azione di piano 16.2 nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale menzionando l'importanza data dai modelli di comportamento della cittadinanza in tema energetico.

	<p>...omissis... Fissare criteri e modelli di comportamento dovrebbe essere uno dei compiti del PER da inserire nelle Norme di Attuazione. Si suggerisce di farlo.”</p> <p>14.4 “...omissis...Nessuna norma impedisca un’adozione ‘preliminare’ della proposta di Piano per poi avviare una concreta fase di conoscenza e partecipazione su obiettivi, azioni, priorità, modalità di attuazione e, in particolare, trasformazioni territoriali e modifiche dei comportamenti individuali conseguenti al progetto del PER. Ma ciò che si vuole sottolineare è la modalità “burocratica” e formale di questa consultazione vissuta dall’AR, così pare, come un fastidioso adempimento, quando, invece, dovrebbe essere un momento per dare spazio ad una “collaborazione” fattiva e costruttiva tra AR e società civile, soprattutto in materie così importanti come quella energetica.....omissis... Un tanto si auspica possa verificarsi per le future fasi di attuazione e monitoraggio del PER che meritano un continuo confronto e dialogo tra le parti, magari allargando la base partecipativa degli organi di monitoraggio in particolare del Tavolo di ricognizione e coordinamento delle attività in materia energetica (Tavolo Energia) e con apposita modifica alle Norme Tecniche di Attuazione (v.n.19).”</p>	<p>impongano dei modelli di comportamento poi difficilmente controllabili.</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si rimanda al riscontro all’osservazione 9.3, primo capoverso, per quanto concerne la fase partecipativa e al riscontro all’osservazione 11.1.C, secondo capoverso, per quanto concerne l’allargamento degli organi di monitoraggio.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l’osservazione 11.1.C.</p>
<p>Consultazioni e pubblica</p> <p>x</p>	<p>14.5a “Il PER assume come riferimenti fondamentali per la transizione le energie prodotte da impianti fotovoltaici e da biomasse, lasciando spazi ridotti ad incrementi di potenza dall’idroelettrico, dal geotermico e dall’eolico. Trascurando l’apporto concreto che queste ultime tre fonti energetiche possono apportare al sistema regionale di produzione energetica (per stessa ammissione del Piano), è doveroso soffermarsi sull’apporto che possono dare le biomasse legnose forestali alle quali il PER riserva un’attenzione ed uno spazio importanti pur senza preliminarmente esporre dati certi di massa e di disponibilità (in termini di specie utilizzabili, di volumi prelevabili e di accessibilità infrastrutturale) che possano giustificare e avvalorarne l’importanza.....omissis... Corretto sarebbe essere partiti dall’accertamento dei bisogni (quanta legna da ardere oggi si consuma in regione) e delle disponibilità delle nostre foreste (quante tonnellate aggiuntive e dove in regione si possono prelevare realisticamente ogni anno) per poter poi determinare il quadro delle azioni e delle relative esigenze finanziarie.”</p>	<p>PRESA D’ATTO SENZA MODIFICA In quanto il reperimento dei dati risulta difficoltoso poiché, come giustamente evidenziato nell’osservazione 14-5g, frequentemente la legna che viene bruciata in totale autoconsumo (prelevata da boschi privati e usata dai proprietari stessi) non è tracciata in alcun modo. Tale problema potrà essere affrontato tramite l’azione di piano 04.1 “Analizzare soluzioni alternative di approvvigionamento delle aree non metanizzate” poiché la prima attività prevista sarà l’analisi dei bisogni di tali aree.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Biomasse legnose</p> <p>x</p>	<p>14.5b “... (omissis) ...considerando solo la biomassa forestale propriamente detta (15.000 mc/a), la pianificazione che ne viene derivata mira a raddoppiare l’attuale rete di strade forestali camionabili di I e II livello” (pag. 316), prevedendo la realizzazione di 2.161 km di nuove strade forestali per un costo di 280 M€ (l), senza che sia minimamente indicato quale vantaggio ne deriverebbe al bilancio energetico regionale in termini assoluti e, a maggior ragione, se si computassero i consumi energetici necessari alla realizzazione di tale asset infrastrutturale; con l’evidente rischio, che è quasi una certezza, che tale bilancio (EROEI; energia consumata per realizzare le strade/energia ricavata dalla combustione del legname da ardere estratto) sia fortemente <1. L’investimento previsto per le piste forestali è totalmente fuori luogo e fuori realtà; non solo e non tanto per i problemi realizzativi connessi alla costruzione di 2.161 km di viabilità, ma soprattutto per il ridottissimo ritorno economico che se ne ritrarrebbe a fronte di un vantaggio energetico risibile (poche decine di migliaia di t di legna da ardere aggiuntive (12.00 dal bosco e ca 15.000 da pioppicoltura) rispetto alle 100.000 ca attualmente utilizzate annualmente. Si tenga conto che 1 t di legna da ardere genera ca 4.000 kWh; per estrarre 108.000 MWh in più vale davvero la pena di sbancare decine di migliaia di mc di terreno in zone montane delicate?...omissis...si ritiene non dimostrato (né dimostrabile) che un aumento della viabilità sia di per sé una</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all’osservazione 10.1, secondo capoverso.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l’osservazione 10.1.</p>

		condizione che assicura un maggior prelievo di legname (ammesso che ciò sia ragionevole ed auspicabile) essendo tale prospettiva prioritariamente condizionata da fattori strutturali collegati alla situazione geomorfologica dei versanti, alla disponibilità di operatori forestali adeguati per mezzi e formazione, alle condizioni di mercato (il valore della legna da ardere segue, inevitabilmente, quello dell'energia e il valore dell'energia tenderà a scendere nel lungo periodo) ed alla concorrenza con i vicini Paesi balcanici da cui oggi viene importata la più parte della legna da ardere regionale per i minori costi alla fonte.		
x	Biomasse legnose	14.5c "Si dovrebbe inoltre valutare quanto la realizzazione di viabilità camionabile prevista dal PER non diventi paradossalmente un beneficio e un vantaggio competitivo tutto a favore di ditte di utilizzazione straniere che, come dimostrato dalla realtà operano come concorrenti in casa con le ditte friulane che, meno dotate mediamente di mezzi e forza finanziaria, si vedrebbero messe fuori gioco da quelle straniere (austriache e slovene in particolare) con il risultato che la Regione realizzerebbe la viabilità forestale per agevolare operatori stranieri."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema in analisi non è di competenza del Piano energetico regionale.	Nessuna modifica.
x	Biomasse legnose	14.5d "D'altra parte lo stesso documento di sintesi, a pag. 48, dichiara che "La performance meno positiva riguarda l'OP-11 (Concedere contributi per la realizzazione di infrastrutture forestali) che richiama "problematiche connesse alla combustione del materiale legnoso che, se non avviene in condizioni controllate, è fonte di emissioni di inquinanti nocivi per la salute" oltre ad affermare che "qualche criticità è legata anche alla necessità di realizzazione di infrastrutture di supporto che sono espressamente previste dal PER" (pag.49). Il tema deve essere stato molto discusso in sede di formazione del PER se altrove si dichiara (Documento di sintesi, pag. 47) che "Un caso in cui non c'è coincidenza (tra riduzione delle emissioni e di gas climalteranti e l'emissione di sostanze nocive: Ndr) riguarda il settore della filiera delle biomasse legnose, il cui utilizzo a scopi energetici è vero che genera benefici in termini di emissioni di CO2 (di fatto si restituisce carbonio accumulato) ma in termini potenziali, se usate in modo improprio, può essere causa di altri tipi di emissione (nocive: Ndr), fra le quali PM10, benzo(A)pirene. Sul tema, sostiene il PER con alcune misure di accompagnamento, è opportuno che le iniziative siano accompagnate da forti campagne di sensibilizzazione sull'uso corretto della biomassa legnosa ai diversi livelli, oltre che da uno sforzo di innovazione tecnologica, finalizzato a rendere ancora più sostenibile l'utilizzo di questa fonte. Si evidenzia che il comparto socio-economico presenta valori molto positivi, per via della significativa presenza di iniziative che incidono sui risparmi delle famiglie, sulla creazione di opportunità per imprese, sull'aumento di conoscenze e altri vantaggi". Stante quanto paventato sopra, per "addolcire" l'accettabilità di una previsione tanto pesante, a pag. 49 del Documento di Sintesi ci si consola affermando, ad abundantiam, che "le iniziative tendenzialmente più problematiche che nel PER sono solo oggetto di incentivazione e finanziamento (quali la realizzazione di impianti e infrastrutture) con molta probabilità ricadranno nel campo di applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale per cui, in quella sede, si potranno individuare tutte le misure dedicate per rendere l'intervento specifico coerente con il disegno generale del PER giudicato positivamente in sede di VAS", dimenticandosi che i progetti di viabilità forestale non sono sottoposti a procedura di VIA!!!."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, pur considerando le criticità derivanti dall'utilizzo a fini energetici delle biomasse legnose, l'obiettivo di piano in analisi e le correlate azioni di piano sono stati definiti al fine di riscontrare le necessità energetiche di una parte di territorio, quella montana, che per le sue intrinseche caratteristiche non può esclusivamente affidarsi ad altre tipologie impiantistiche da fonti rinnovabili. Si evidenzia comunque che si è notevolmente ridotta la previsione relativa alla viabilità forestale da realizzare, come evincibile da quanto riportato nella controdeduzione all'osservazione 10.1, secondo capoverso. Si accoglie comunque l'osservazione inerente alle emissioni nocive derivanti dall'utilizzo delle biomasse legnose e si aggiornano di conseguenza le misure di mitigazione dell'azione di piano 11.3.	Integrare, nel Paragrafo 7.2.1 del Rapporto Ambientale, le misure di mitigazione per l'azione di piano 11.3. Qualora siano previste regole di selezione, sono da prevedere criteri premiali in caso di installazione di centraline a biomasse e allacciamento a reti di teleriscaldamento con contestuale dismissione di stufe obsolete e inquinanti (< 4 stelle ai sensi del D.M. 186/2017).
x	Biomasse legnose	14.5e "In ogni caso, nessun intervento di viabilità forestale deve più essere realizzato in assenza di una pianificazione preventiva di area vasta (Comunità di montagna, o simili) delle effettive necessità e possibilità precisando che la sola pianificazione affidata oggi	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel	Nessuna modifica.

		ai singoli Piani di Gestione Forestale non è sufficiente né affidabile se trascurata a livello sovracomunale. Una pianificazione per Comunità Montane fu realizzata negli anni '80 con i Programmi FIO e fu di impulso per una corretta programmazione dei successivi interventi; analogo strumento deve essere ripresentato, a maggior ragione, oggi stante lo scenario completamente diverso dal punto di vista dei rischi ambientali (prevalentemente idrogeologici), delle esigenze di prelievo "misurato" e delle opportunità economiche e sociali."	riscontro all'osservazione 9.8a", ultimo capoverso.	
		14.5f "Inoltre, facendo riferimento agli impellenti impegni di neutralità carbonica da raggiungere entro il 2050 (accordo di Parigi) e di ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030, nonché agli impegni della regione contenuti nella Legge regionale 17 febbraio 2023, n. 4, "FVGreen - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia", l'ulteriore incentivo alla diffusione delle biomasse forestali diventa una contraddizione in termini pratici. La combustione di un dato volume di legno avviene in pochi minuti a fronte dei numerosi anni necessari all'albero per fissare il medesimo quantitativo di carbonio liberato nell'aria, quindi appare difficile poter definire quella fonte "rinnovabile", almeno dal punto di vista della scansione temporale. Inoltre le biomasse, a rigore, non possono neppure definirsi carbon neutral in fatti la raccolta e l'asportazione del legno dal bosco paga notevoli costi in termini di emissioni clima alteranti causate dalle macchine impiegate. Ciononostante, alla Azione 11.2 viene riservata una dotazione finanziaria tra le più robuste di tutte le Azioni di Piano."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 10.1, secondo capoverso e nel riscontro all'osservazione 14.5d, primo capoverso.	Apportare le modifiche specificate per le osservazioni 10.1 e 14.5d.
		14.5g "Colpisce, infine, il fatto che nella proposta di PER non vi sia alcun' evidenza di quali siano i consumi stimati di legna da ardere da autoproduzione che, ragionevolmente, si può ritenere una fonte rilevante di energia termica di cui la popolazione si approvvigiona da fondi propri. Tali quantitativi sfuggono ad ogni rilevanza statistica. Una fitta rete di proprietari e di piccole imprese lavora nel settore delle utilizzazioni boschive in area prealpina; sono esse le principali fornitrici di materiale legnoso e solo partendo da una conoscenza approfondita di tali realtà è possibile pianificare e quantificare l'eventuale espansione del settore."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.5a.	Nessuna modifica.
		14.5h "In conclusione, si ritiene che si debba rivedere tutta la parte relativa alla biomassa forestale del tutto contraddittoria rispetto agli impegni globali di decarbonizzazione, eliminando la previsione di strade forestali inserite nella Azione 11.2 in quanto non congruenti con la natura dello strumento di piano in cui sono inserite."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 10.1, secondo capoverso, ed all'osservazione 14.5a.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 10.1.
		14.6a "Le bioenergie diverse da quelle forestali e pioppicole possono contribuire in maniera significativa alla decarbonizzazione. Si ricorda che in tutti i documenti europei la Commissione pone queste bioenergie quali prima fonte di energia termica (e solo in subordine, elettrica) da utilizzare e di esse vanno tenute in conto quelle "agricole" (espianati frutteti, potature varie, filari, boschetti naturali, residui di coltivazioni, ecc.), sia quelle derivanti dagli oltre 5000 ettari di impianti artificiali (imboschimenti ex Reg. 2080 e vari PSR), sia quelle derivanti da pioppi (non ottimo legno, ma tanto), sia quelle derivanti dagli alvei fluviali, sia quelle derivanti da potature ed espianati urbani (Udine pare che "produca" circa 4000 q/anno di legno da potature che non si sa dove finiscono!! (1 casa in pianura si scalda mediamente con 40 q/anno) e che la normativa vigente classifica come rifiuti. Le quantità di tali materie sono considerevoli, e, nel totale, molto più alte di quelle legnose sopra richiamate...omissis... Stante l'assoluta importanza che l'IEA (International Energy Agency), attribuisce al settore delle biomasse definendolo come la fonte più importante di energia rinnovabile, è necessario orientare scelte ed investimenti che traducano in pratica tale potenzialità.	NON ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA In quanto il livello di dettaglio della richiesta non è pertinente alla pianificazione regionale poiché il Piano energetico regionale non individua progettualità specifiche e localizzate sul territorio. In ogni caso lo sviluppo delle filiere corte viene perseguito tramite il sostegno alle configurazioni CACER (azioni di piano 01.1 "Realizzare configurazioni pilota" e 01.2 "Concedere contributi per la diffusione delle configurazioni"), ai sistemi di autoconsumo (azioni di piano 02.1 "Concedere contributi per la diffusione dell'autoconsumo collettivo", 05.1 "Concedere contributi ai cittadini	Nessuna modifica.
		Biomasse legnose		
	x			
		Biomasse legnose		
	x			
		Biomasse legnose		
	x			
		Bioenergie diverse dalle forestali e pioppicole		
	x			

		<p>A tal fine si ritiene che il PER dovrebbe approfondire il tema delle filiere territoriali, individuando a livello di dettaglio infraprovinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le disponibilità e la localizzazione dei possibili impianti di trasformazione, stoccaggio e produzione; - la costruzione di reti di teleriscaldamento, favorite dalla costituzione di gruppi di autoconsumatori (CACER) cui cedere l'energia; - integrazione dei sistemi energetici locali sulla base di un mix di fonti energetiche salvaguardando l'autonomia dei territori; - mantenere il consumo il più vicino possibile ai luoghi di produzione (filiera corte)." 	<p>per l'installazione di impianti solari termici", 12.1 "Valorizzare l'utilizzo degli scarti agricoli a scopo energetico" e 12.2 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da FER" e alle reti di teleriscaldamento a biomasse (azioni di piano 05.2 "Concedere contributi ai cittadini per la realizzazione degli allacciamenti alle reti esistenti di teleriscaldamento" e 11.3 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di teleriscaldamento a biomasse legnose").</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	Bioenergie diverse dalle forestali e pioppicole	<p>14.6b "Vanno comunicate attentamente le opportunità che possono derivare dalla vendita di scarti o sottoprodotti per scopi a maggior valore aggiunto legati, per esempio, alle industrie farmaceutica e cosmetica..."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto le opportunità citate nella presente osservazione deriveranno dall'utilizzo a cascata della risorsa legnosa, già considerato nella Proposta di Piano energetico regionale, nel Paragrafo 7.1.1.1.1 e il cui funzionamento deriva da logiche di mercato che esulano dalle competenze del Piano stesso.</p>	<p>Inserire il riferimento al lavoro N. Scariat, F. Fahl, J.-F. Dallemand, F. Monforti e V. Motola, «A spatial analysis of biogas potential from manure in Europe.» Renewable Sustainable Energy Reviews, vol. 94, pp. 915-930, 2018 in una nota e piè di pagina dedicata a pagina 218 della Proposta di Piano energetico regionale.</p>
	Manure	<p>14.7 "Da dove si ricavano i dati di biomassa da "manure" zootecnica citati a pag. 218 (180 CWH el/anno e 231 CWH t/anno)?"</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto il riferimento all'origine del dato è N. Scariat, F. Fahl, J.-F. Dallemand, F. Monforti e V. Motola, «A spatial analysis of biogas potential from manure in Europe.» Renewable Sustainable Energy Reviews, vol. 94, pp. 915-930, 2018 già richiamato nella nota 83 di pagina 210 della Proposta di Piano energetico regionale; si concorda comunque con la necessità di richiamare tale nota anche a pagina 218 della Proposta di Piano energetico regionale.</p>	<p>Correggere in tutta la documentazione di piano l'errore di impaginazione che genera la dicitura "Errore. L'origine riferimento non è stata trovata".</p>
	Segnalazione errori	<p>14.8 "Ritorna 6 volte la dicitura: "Errore. L'origine riferimento non è stata trovata" non consentendo la vista delle altrettante tabelle che pertanto risultano omesse. Inserire le tabelle o i testi mancanti"</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di risolvere il problema di impaginazione evidenziato nella presente osservazione.</p>	<p>Specificare nel Capitolo 2 della Proposta di Piano energetico regionale quali sono i limiti operativi del piano dettati dal rispetto delle normative nazionali e dalla potestà legislativa in capo alla Regione. Apportare inoltre le modifiche specificate per le osservazioni 1.1.a e 8.5.</p>
	Fotovoltaico e uso dei suoli	<p>14.9a "Il PER riferisce correttamente che la potenza fotovoltaica da installare in Regione al 2030 è di 1.960 MW aggiuntivi a quelli esistenti al 2021. Tale valore è ripreso dal decreto Aree idonee del MASE, recentemente pubblicato (giugno 2024)...omissis...A fine 2020 risultano depositate domande di impianti utility scale per ca 486.1 MW; negli anni successivi (2021-2024), risultano presentate domande per 1.019 MW per un totale di 1.505 MW di progetti depositati su una superficie totale di 1.539 ha(fonte: dati Regione: https://lexview-int.regionefvg.it/serviziavia/ricerca.asp; elaborazione Legambiente FVG). Ove tutte queste domande andassero o siano già andate a buon fine, si avrebbe una situazione</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si verte in tema di competenza concorrente "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost. e, pertanto, l'Amministrazione regionale non ha il potere di normare in contrasto con i principi fondamentali della materia, imponendo l'utilizzo prioritario delle aree</p>	

	<p>degradate (quali ad esempio coperture, aree dismesse, aree demaniali/militari, altre aree antropizzate e aree agricole marginali) su cui realizzare gli impianti di produzione di energia da FER.</p> <p>L'utilizzo di aree degradate, tutt'al più, potrà costituire elemento per la valutazione positiva dei progetti, come previsto dal paragrafo 16 delle Linee guida di cui al D.M. 10 settembre 2010.</p> <p>Per quanto riguarda la valorizzazione delle aree degradate per l'installazione degli impianti a terra si rimanda al riscontro all'osservazione 1.1.a.</p>	<p>positivamente avanzata rispetto alla programmazione del decreto Aree Idonee; in pratica, la Regione si troverebbe già ora alla previsione compresa tra il 2027 e il 2028...omissis... Più volte Legambiente è intervenuta con propri documenti, comunicazioni ed iniziative per evidenziare questo rischio che riguarda non solo l'individuazione urgente delle aree idonee, ma anche l'individuazione e quantificazione di tutte le altre tipologie areali (Coperture, aree dismesse, aree militari, aree agricole marginali, ecc.) su cui orientare i finanziamenti e le scelte degli operatori e sulle quali realizzare gli impianti necessari. Da tempo, infatti, la Regione avrebbe dovuto dotarsi di strumenti di analisi delle superfici disponibili, cosa che, invece, appare solo ora tra le cose da fare con le Azioni di Piano (Az. 6.2, 14.1, 14.2, 14.4, 14.5). Si ritiene che il PER debba inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una previsione cogente sull'utilizzo PRIORITARIO delle aree quali, ad esempio coperture, aree dismesse, aree demaniali/militari, altre aree antropizzate, aree agricole marginali, su cui realizzare gli impianti necessari al raggiungimento dell'obiettivo di potenza aggiuntiva di 1960 MW indicato all'art. 8 del NTA."</p> <p>14.9b "Fra le cose che la Regione potrebbe realizzare vi è una sorta di "Banca regionale delle aree e dei siti degradati idonei" costituita da conferimenti volontari o obbligatori, previa formalizzazione di specifici accordi/convenzioni tra la Regione e i soggetti proprietari (Demanio militare, Demanio autostradale, Demanio ferroviario, per es.), di aree e terreni marginali, degradati, non utilizzabili, ecc. su cui orientare gli investitori. La disponibilità in capo alla Regione di tali superfici può essere utilizzata per richiamare su di esse quegli investimenti che, in assenza, si riverserebbero sui terreni agricoli. Questo meccanismo può portare all'individuazione stimata di almeno 2.400 ha netti di superfici utilizzabili."</p>
<p>Fotovoltaico e uso dei suoli</p> <p>x</p>	<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto la Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee" prevedrà di fornire per la consultazione pubblica una rappresentazione cartografica georiferita delle aree idonee insistenti nel territorio regionale; in un secondo momento sarà disponibile anche la rappresentazione delle aree non idonee. Le tempistiche di pubblicazione delle seconde saranno indicate nel testo della Legge Regionale.</p> <p>Inoltre l'Amministrazione regionale ha già individuato, come riportato nella documentazione del Piano, un insieme di aree degradate composte da aree militari dismesse, cave e discariche non attive e fasce di rispetto autostradali per un totale di 19 km² di superficie, equivalenti a circa 1.900 ha.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Fondo di rotazione epr le FER</p> <p>x</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA</p> <p>In quanto il Piano energetico regionale prevede già linee contributive dedicate alle CACER (azione di piano 01.2 "Concedere contributi per la diffusione delle configurazioni") ed alle PMI (azioni di piano 08.1 "Concedere contributi per la redazione di diagnosi energetiche", 08.2 "Concedere contributi per efficientamento energetico delle imprese" e 08.3 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da FER"). Per quanto concerne le fasce deboli della popolazione è già presente un'azione di piano</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

			dedicata, la 05.3 "Avviare azioni a sostegno delle fasce della popolazione economicamente svantaggiate", che prevede l'utilizzo di criteri premiali per tali fasce nei bandi contributivi pubblicati dall'Amministrazione regionale.	
			ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di descrivere meglio il passaggio oggetto della presente osservazione.	Nel Paragrafo 7.1.2.2 della Proposta di Piano energetico regionale sostituire la frase: "Pertanto, una prima stima del potenziale tecnico teorico complessivo di produzione di energia raggiungibile al 2045 da fotovoltaico a terra è pari a circa 28.000 GWh/anno installando circa 1.9 GWp ed occupando una superficie di circa 19 Km2" con la seguente: "Pertanto, una prima stima del potenziale tecnico teorico complessivo di produzione di energia da fotovoltaico a terra ottenibile sfruttando le suddette aree è pari a circa 28.000 GWh/anno installando circa 1.9 GWp."
	Potenziale tecnico teorico		14.11 "A pag. 228 si riferisce di una prima stima del potenziale tecnico teorico complessivo di produzione di energia raggiungibile al 2045 da fotovoltaico a terra pari a circa 28.000 GWh/anno installando circa 1.9 GWp ed occupando una superficie di circa 19 Km2. Ma gli 1.9 GWp da raggiungere sono previsti al 2030 non al 2045!"	
x		GWh da produrre	14.12 "A pag. 235, nella tab. 7.23 si riporta una potenza totale del potenziale da solare fotovoltaico di 37,4 GWp per 37.400 GWh/a; non si capisce perché ci si pone un obiettivo così alto se l'energia richiesta in regione (elettrica + carburanti, lubrificanti, gasolio agricolo, gasolio riscaldamento, metano) ammonta a circa 11.600 GWh/a (2019)."	Nessuna modifica.
		Rilevamento errore	14.13 "La tab. 7.21 riporta nella prima linea una definizione errata e va sostituita con Superficie della Regione FVG."	Sostituire, nella prima riga della prima colonna di Tabella 7.21 della Proposta di Piano energetico regionale, la dicitura corrente con la seguente: "Superficie della Regione FVG".
x		A proposito di Sistemi agricoli o utility scale	14.14a "Tutto il paragrafo 7.1.2.3 Sistemi agricoli, sviluppa il tema degli impianti agricoli pensati quali "possibilità di coniugare la produzione energetica e quella agricola" visti come "misura strategica per incrementare la quota di energia prodotta dai fonti di energia rinnovabile" e per la quale "il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, destina in totale un investimento 1.1 Mld di euro per lo Sviluppo agricolo" (pag. 228). Tuttavia, nello sviluppo del testo, appare chiaramente che in tale categoria di impianti vengono ricompresi anche quelli cosiddetti "utility scale" quegli impianti, cioè che non sono per nulla assimilabili agli agricoli. (v. "Per uno sviluppo dell'agricoltura orientato a installazioni utility scale, sono state identificate aree agricole adeguate contigue...", pag. 231). E' necessario chiarire la trattazione di questo importante tema dell'agricoltura quale sistema che propone un modo corretto di affrontare il rapporto tra produzioni agricole e produzioni energetiche, separandolo da quello dagli impianti utility scale che non perseguono questo obiettivo ma sono volti solo alla massimizzazione del risultato energetico.	Nessuna modifica.
			PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto nella tabella 7.23 della Proposta di Piano energetico regionale è riportata una stima del potenziale da solare fotovoltaico ottenibile nell'ipotesi di sfruttamento totale delle aree indicate nella tabella stessa, non rappresenta quindi un obiettivo da raggiungere.	
			ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di correggere l'errore oggetto della presente osservazione.	Sostituire, nella prima riga della prima colonna di Tabella 7.21 della Proposta di Piano energetico regionale, la dicitura corrente con la seguente: "Superficie della Regione FVG".
			NON ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA In quanto gli impianti utility scale trattati nel Paragrafo 7.1.2.3 della Proposta di Piano energetico regionale sono comunque impianti agricoli. Una distinzione è stata effettuata in base alle dimensioni delle superfici di pertinenza delle aziende agricole, ovvero nel caso di superfici agricole maggiori di 20 ha l'impianto agricolo insistente su tali superfici è considerato utility scale, mentre per superfici con estensione tra i 5 e i 20 ha non è considerato tale, come ricavato dallo studio Fattoruso et al. A Spatial Multicriteria Analysis for a Regional Assessment of Eligible	Nessuna modifica.

			<p>Areas for Sustainable Agrivoltaic Systems in Italy Sustainability 2024, 16, 911 https://doi.org/10.3390/su16020911 citato nel Paragrafo 7.1.2.3 della Proposta di Piano energetico regionale.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.14a.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	
		<p>14.14b "...omissis... Si suggerisce di trattare separatamente queste due tipologie di impianti, analogamente a quanto si è fatto per le varie bioenergie, trattandosi di cose completamente diverse dal punto di vista concettuale e realizzativo relativamente ad aspetti di occupazione di suolo, ricadute occupazionali e sociali, inserimento e coerenza paesaggistica e di natura ambientale. Tale separazione consentirebbe, fra l'altro, di avere più chiara la prospettiva dell'incidenza di lungo periodo dei due diversi sistemi realizzativi cosa non indifferente dal punto di vista conoscitivo e statistico. Diverso è il discorso se si considera che per gli impianti utility scale la Regione dovrebbe definire delle linee guida (LR 3/2024, art. 96, c.8) per le modalità realizzative e progettuali all'interno delle quali imporre criteri di gestione dei fondi tali da prevederne la continuità culturale per tutto il ciclo di vita dell'impianto a fini di mantenimento della fertilità dei suoli e di conservazione/aumento della biodiversità...omissis... In tal modo, pur non trattandosi di impianti agrivoltaici "stricto sensu", si potrebbero avere comunque sistemi di buona "convivenza" tra energia e suoli cui verrebbe assegnata la funzione di produzioni particolari (ad es. erbe officinali, mellifere, piccoli frutti, allevamenti bradi di animali di bassa corte o piccoli mammiferi, supporto alla transumanza) affiancata all'ottenimento di elevati livelli di biodiversità e, perché no, abbinata all'obbligo di compensarne la presenza costituendo sistemi di CACER a pro delle comunità locali con il risultato di una maggiore accettazione sociale da parte dei territori."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 8.4.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 8.4.</p>	
		<p>14.15 "Nel paragrafo 7.1.2.5 Semplificazioni autorizzative si scrive: "In seguito all'adozione di questi provvedimenti emergono due riferimenti importanti che saranno effettivamente operativi solo a seguito della pubblicazione delle cosiddette "aree idonee" ai sensi dell'art. 20, comma 1, D. Lgs. 199/2021." Il decreto è uscito (D.M. 21 giugno 2024 n. 153) e quindi il testo va aggiornato."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto la didascalia della Tabella 7.25 della Proposta di Piano energetico regionale presentava un refuso. Poiché la tabella non riporta dati di superficie necessaria, ma solo dati relativi a produzione annua, potenza installata ed incremento della capacità prevista.</p>	<p>Sostituire la didascalia della Tabella 7.25 della Proposta di Piano energetico regionale con la seguente: "Evoluzione della produzione e della potenza necessarie per soddisfare lo scenario di policy B al 2045".</p>	
		<p>14.16 "Si osserva che la tab. 7.25 a pag. 236 titola "Evoluzione della produzione, potenza e superficie necessaria per soddisfare lo scenario di policy B al 2045. Tuttavia in essa non è riportato il dato della superficie che risulta fondamentale per conoscere l'impatto percentuale delle potenze installate nel tempo in Regione. Si ritiene necessario inserire tale dato."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si rileva l'errore evidenziato nella presente osservazione.</p>	<p>Nel Paragrafo 2.3.3. della Proposta di Piano energetico regionale correggere a pag. 28 il contenuto relativo alla L.R. 18/2022.</p>	
		<p>14.17 "A pag. 28 viene erroneamente citata la LR 18/22 che non dispone in materia di efficientamento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, ma istituisce la Soc. FVG Energia SPA"</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto, rispettando le norme vigenti, gli Stati confinanti hanno ricevuto tutte le informazioni necessarie al loro coinvolgimento. Né nella norma né nella prassi sono previsti solleciti ulteriori.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	
		<p>14.18 "A pag. 24 del documento di VAS si richiama l'art. 32 del D. Lgs 152/2006 che definisce la procedura da seguire per il coinvolgimento degli stati confinanti.; tale procedura è stata avviata dalla Regione tramite il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica riferendo, alla fine, che "Per quanto concerne le reazioni da parte degli Stati interpellati nell'ambito della procedura, l'Austria, in data 12 marzo 2024, ha notificato al Ministero e degli Affari esteri e Cooperazione internazionale che non</p>			
	<p>Sistemi agrivoltaici o utility scale</p> <p>x</p>	<p>Semplificazioni autorizzative</p> <p>x</p>	<p>Tabella 7.25</p> <p>x</p>	<p>Errato riferimento legislativo</p> <p>x</p>	<p>Coinvolgimento degli Stati confinanti</p> <p>x</p>

		avrebbe partecipato alla VAS transfrontaliera; con riferimento alla Slovenia, invece, nei termini di legge non è pervenuto alcun riscontro." Stanti i numerosi rapporti energetici transfrontalieri esistenti con Slovenia e Austria, correlati anche, al fatto che il FVG importa molta energia da entrambi, stanti le rilevanti questioni aperte legate, da una parte, allo sviluppo del progetto NAHV (Nord Adriatic Hydrogen Valley) e, dall'altra, dalla realizzazione dell'elettrodotto Somplog – Würmlach, e, per entrambi, la condivisione di alcuni bacini idraulici (fiume Isonzo e Torr. Slizza) è utile sapere perché i due Stati non hanno risposto e se e come intende la Regione rilanciare una richiesta di confronto/cooperazione stante la delicatezza e rilevanza dei rapporti citati (v. punto 4 della Premessa).			
x	Tabella 4.7	14.19 "Non si capisce come va letta la tab. 4.7 parte inferiore a pag. 60 relativa al numero, potenza e produzione di energia elettrica rinnovabile nel settore dell'industria. La tabella differisce da quella riportata sopra ad essa relativa ai settori residenziale, terziario ed agricolo."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto la Tabella 4.7 della Proposta di Piano energetico regionale presentava un refuso nei dati in essa rappresentati.	Correggere i contenuti della Tabella 4.7 della Proposta di Piano energetico regionale.	
x	Superfici impianti utility scale	14.20 "L'incidenza in termini di MW e di ha che avranno gli impianti utility scale nel percorso di transizione energetica, in Italia come in F-VG, sarà, ed è, molto alta rispetto al resto delle altre tipologie impiantistiche. È interessante, a questo proposito, quanto espone TERNA nel suo Piano di Sviluppo 2023...omissis... Ciò rafforza la necessità di porre massima attenzione, ora, ad una corretta pianificazione e normazione di tali grandi impianti per limitarne l'impatto territoriale (evitare concentrazioni legate alla disponibilità di cabine primarie e occupazione di aree agricole fertili ed irrigate) economico (riduzione di occupati in agricoltura e concentrazione della proprietà delle aree agricole residue) e sociale (tensioni locali, concentrazione della proprietà dell'energia a discapito dell'autonomia energetica dei territori)...omissis...Si ritiene opportuno che i dati esposti in PER siano verificati e riscontrati sulla base di tutti gli impianti effettivamente autorizzati e realizzati in Regione."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto ogni considerazione in merito al tema della presente osservazione è demandata al D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee" ed alla relativa Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento dello stesso. Il Piano energetico regionale inoltre non prevede localizzazioni di impiantistiche e pertanto non si reputa necessario considerare in questa fase i dati riguardanti gli impianti già realizzati in regione. Si evidenzia inoltre che l'azione di piano 03.1 prevede dei tavoli di lavoro tra Amministrazione regionale, TSO e DSO relativi alla trasmissione e distribuzione dell'elettricità durante i quali vi sarà confronto su vari temi, tra cui il Piano di Sviluppo di TERNA. Si evidenzia inoltre che l'azione di piano 10.1 "Digitalizzare le procedure amministrative in materia energetica" prevede tale digitalizzazione non solo al fine del monitoraggio della potenza installata ma anche della valutazione degli impatti cumulativi; a questo proposito verranno rilevati vari parametri tra cui: superfici occupate, distanze tra impianti vicini e superfici complessive.	Nessuna modifica.	
x	SIOT	14.21a "La Regione, e il PER in quanto espressione della volontà e del pensiero dell'attuale amministrazione regionale, si pone correttamente, gli obiettivi della sicurezza e dell'indipendenza energetica. Discutibile, non negli intenti, ma nella realistica possibilità di conseguirli, appare l'anticipo al 2045 della completa decarbonizzazione; tuttavia, il PER si articola in modo da pianificarne e verificarne il conseguimento."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.	

	<p>14.21b "Ma su questa previsione scende come una mannaia la richiesta, assentita dalla Regione, della SIOT (Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino SpA) di riallestire in regime cogenerativo i motori delle 4 stazioni di pompaggio del greggio presenti in regione (S. Dorligo della Valle, Reana del Rojale, Cavazzo Carnico e Paluzza-Sutrio), da inviare all'Austria, alla Cechia ed alla Germania per le rispettive raffinerie. Questa decisione, riferibile alla fine del 2021 ed autorizzata per le 4 stazioni tra il 2022 e il 2023, appare, con tutta evidenza, in netto contrasto e in controtendenza con l'obiettivo della decarbonizzazione. Infatti, l'operazione promossa da SIOT prevede la sostituzione di motori elettrici, già operanti da oltre 50 anni nelle suddette stazioni con motori a gas naturale in assetto cogenerativo. Questo cambiamento, non positivo dal punto di vista ambientale, porterà vantaggi solo alla SIOT che potrà disporre di un'energia a prezzo vantaggioso, ma tutta fossile al posto di un'energia (quella elettrica) già oggi per buona parte rinnovabile e che, in virtù dei processi sostitutivi, lo sarà in percentuale via via crescente negli anni v. report https://ember-climate.org/insights/research/eu-wind-and-solar-overtake-fossil-fuels/#supporting-material). Da questo punto di vista, si consideri l'impatto generale che il ricorso al gas naturale da parte di SIOT produrrà sul sistema energetico regionale; i circa 56.000.000 mc/anno di gas che SIOT prevede di utilizzare per i nuovi impianti non solo sono tutta energia fossile, ma sono anche tutti AGGIUNTIVI (non sostitutivi) rispetto ai consumi attuali regionali di gas."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'osservazione risulta non pertinente, trattandosi di questioni oggetto di un contenzioso amministrativo pendente, rispetto al quale il T.A.R. di Trieste ha già provveduto a rigettare tali motivi di impugnazione. Si evidenzia inoltre che, come correttamente evidenziato nell'osservazione 14.21c, l'energia elettrica attualmente in uso da parte di SIOT non è totalmente prodotta da FER quindi la CO2 prodotta e il consumo di gas generati dalla conversione degli impianti della SIOT non sono da considerarsi totalmente aggiuntivi rispetto ai valori attuali. Si deve inoltre considerare che, in caso di impianti di cogenerazione, vi è una produzione di calore che con i motori elettrici attuali non viene invece sfruttato. Di fatto viene sfruttato tutto il potenziale energetico del gas sia dal punto di vista termico che elettrico. Pertanto non si ritiene necessario considerare gli effetti di tale riconversione sul sistema energetico regionale.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p>	<p>14.21c "...omissis... Si consideri, inoltre, che questi 56 Mmc non solo sono aggiuntivi rispetto ai consumi attuali in Regione F-VG, ma impattano negativamente sul bilancio ambientale regionale poiché andrebbero a sostituire l'energia elettrica, oggi utilizzata da SIOT per il trasporto del greggio, che, per il 43,39% medio (v. Acquirente Unico anni 2012-2020) è costituita da energie rinnovabili. Nel caso dei 4 impianti SIOT, la prosecuzione dell'utilizzo dell'energia elettrica attualmente usata, significherebbe un risparmio di emissioni pari al 57,2% con il prelievo di elettricità dalla rete rispetto alla generazione a metano proposta" (v. APE Parere tecnico sul progetto di cogenerazione per la stazione di pompaggio dell'oleodotto SIOT-TAL presentato da Enerproject-SIOT, 19.07.2022 già in possesso della AR)."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.21a. Si evidenzia inoltre che, tramite tale riconversione, la corrente elettrica precedentemente utilizzata da SIOT verrà resa disponibile per l'utilizzo da parte di altre utenze.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p>	<p>14.21d "Inoltre, i circa 56 Mmc che SIOT andrebbe ad utilizzare rappresentano il 6,36% dei consumi di gas metano di privati, condomini, attività di pubblico servizio e PMI della Regione F-VG, pari a 880Mmc/a (fonte ARERA, Relazione annuale Stato dei Servizi 2021 tav.3.17 pag. 258). Un carico aggiuntivo percentualmente pesante e ingiustificato."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.21a.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p>	<p>14.21e "In altri termini ancora, se consideriamo l'impegno che la Regione Aut. F-VG si è assunta di decarbonizzare tutta l'energia fossile che oggi si consuma in F-VG entro il 2045 (v. LR n. 4 "FVGreen" art. 1, c.2) , l'apporto aggiuntivo di 56Mmc/a di energia fossile da sostituire con energie rinnovabili, comporterebbe la necessità teorica di installare in Regione almeno 170 MWp fotovoltaici su una superficie di stimabili 135 ha; tale impegno di superfici e potenze aggiuntive annullerebbe, in pratica, lo sforzo fatto dai cittadini regionali, installatori di impianti fotovoltaici sui tetti, per almeno 5,64 anni. Come dire che la completa decarbonizzazione della Regione F-VG verrebbe ritardata di</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.21a. Si evidenzia inoltre che il Piano energetico regionale considera la presenza di SIOT nei dati aggregati a livello regionale riportati nel bilancio energetico regionale di consumi di combustibili fossili e delle relative emissioni.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

			PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 5.1.
		5.64 anni per colpa di SIOT. 14.21f "A tutto quanto sopra, secondo le stime formulate dall'Agenzia per l'Energia del F-VG (v. sopra APE, luglio 2022), si aggiungerebbe l'immissione "in atmosfera di circa 28 mila tonnellate di CO2 all'anno, oltre a 79 tonnellate di CO e 30 tonnellate di NOX" per la sola stazione di pompaggio di Paluzza che, moltiplicate per quattro stazioni totali comporterebbero un incremento stimabile di inquinanti pari ad almeno 4 volte i dati sopra espressi. Un incremento del 3.35% per la sola CO2 totale emessa in Regione e del 2,92% della CO2eq. emessa (elab. Legambiente FVG su dati ARPA Inventario delle emissioni in atmosfera INEMAR FVG 2019). Come dire che, mentre la Regione si impegna a ridurre mediamente del 4% all'anno le emissioni di CO2, la SIOT immetterà in atmosfera un valore pari all'83% di tale riduzione. Di tutto ciò non c'è parola nel PER; se ne richiede pertanto l'inserimento e la valutazione d'impatto in ordine alle emissioni di CO2 e degli altri inquinanti (NOx e CO)."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata alle osservazioni 5.1, 14.21a e 14.21e.	
x	SIOT	14.22 "A pag. 86, in fondo, si afferma che 13 impianti geotermici a ciclo aperto su 42 non sono in funzione. Si chiede di esplicitare il motivo per cui non funzionano stante la notevole potenza installata e la relativa energia producibile evidenziate. Inoltre, nella tab. 4.19 nella stessa pag. 86 si evince che nel 2003 la potenza installata era di 7.750 kWt mentre nel 2023 la potenza installata era di 5.584 kWt. Come si spiega questa riduzione?"	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto non sono disponibili informazioni circa le cause del non funzionamento dei 13 impianti a ciclo aperto, tranne che per quello di Grado per il quale il non funzionamento è dovuto ad interventi straordinari per gestire l'aggressività delle acque geotermiche rinvenute e la conseguente corrosione, al fine di ripristinare la funzionalità dello stesso. I dati riportati al 2003 sono relativi a quanto dichiarato nello studio: Convenzione 8443, D.D. 24/11/2004 "REALIZZAZIONE DELLA CARTA GEOLOGICO-TECNICA DELLA RISORSA GEOTERMICA REGIONALE - CONV. 8443/2004 (si riporta la dicitura a pag.8 della Convenzione)". I dati relativi al 2023 sono stati resi noti dal Servizio geologico dell'Amministrazione regionale. La differenza di 2,17 MWt tra i due valori è data dai 13 impianti a circuito aperto non in funzione.	Inserire nel Paragrafo 4.2.2.3 della Proposta di Piano energetico regionale a pag. 86 la motivazione del non funzionamento dell'impianto a ciclo aperto di Grado e la menzione sulla mancanza di informazioni circa gli altri impianti non in funzione. Specificare inoltre che la differenza tra la potenza installata al 2003 e quella al 2023 riportata nella Tabella 4.19 deriva dal non funzionamento dei sopracitati impianti a ciclo aperto.
x	Impianti geotermici	14.23a "...omissis... è noto che, non esistendo più uno spazio fisico ed economico per la realizzazione di medi-grandi invasi, tutta l'attenzione degli investitori si concentra sui piccoli - micro impianti che, però, presentano due caratteristiche negative congiunte: il forte impatto ambientale sui (medio-piccoli) corsi d'acqua interessati e lo scarso aumento dell'energia prodotta sul sistema regionale. Questa duplice condizione indica l'opportunità, che, anche a fronte degli obblighi imposti dalla Direttiva Acque di riqualificazione dei corsi d'acqua naturali, di non concedere più autorizzazioni per la costruzione di impianti idroelettrici. Il comparto è già sostanzialmente saturo ed ogni ulteriore implementazione impiantistica produrrebbe più danno ambientale che vantaggio energetico. Alla luce di quanto sopra, e ben evidenziato nel capitolo citato non è giustificabile un'ulteriore "costruzione di nuovi impianti mini-idroelettrici (<3 MW)" per ulteriori 45 MW, come prospettato nel capitolo 7.1.5 "Settore idroelettrico" della proposta di PER."	NON ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA In quanto, fermo restando quanto specificato nel riscontro all'osservazione 1.2e, primo capoverso, si precisa che la concessione o meno dell'autorizzazione alla costruzione di impianti idroelettrici dipende dagli esiti delle istruttorie e delle conferenze dei servizi dedicate. Inoltre l'Amministrazione regionale non può negare l'autorizzazione su istanze di parte che rispettino tutti i criteri stabiliti dalle normative di riferimento e per le quali l'istruttoria dia esito positivo.	Nessuna modifica.
x	Impianti idroelettrici	14.23b "A fronte di un calcolo puramente quantitativo di produzione elettrica, peraltro	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA	Inserire, nel Paragrafo 7.1.5 della Proposta di

	idroelettrici	del tutto marginale rispetto alle altre FER, compreso l'idroelettrico esistente il cui "repowering", "revamping" e tutto il resto devono assolutamente prevedere la mitigazione degli acclarati impatti negativi sugli ecosistemi fluviali, gli alti costi ambientali e gli impatti spesso irreversibili di un'ulteriore espansione dei mini e micro idroelettrici nella nostra Regione, rendono questa ipotesi del tutto insostenibile da ogni punto di vista: economico, sociale e ambientale. In Friuli VG è necessario orientarsi decisamente sul fotovoltaico per conseguire la decarbonizzazione."	In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 1.2e, primo capoverso, si integra il Paragrafo 7.1.5 della Proposta di Piano energetico regionale con delle indicazioni sulle possibili mitigazioni da applicare ad impiantistiche di questo genere.	Piano energetico regionale, dopo "...su invasi esistenti." la frase seguente: "Ogni nuovo impianto idroelettrico dovrà comunque essere realizzato nel rispetto delle limitazioni di cui alla NTA del PRPA e delle misure vigenti nei siti Natura 2000. Per minimizzare gli impatti ambientali nei nuovi impianti dovranno essere privilegiati: lo sfruttamento di salti di sbarramenti esistenti con restituzione delle acque subito a valle degli stessi, prevedendo eventualmente anche il ripristino della continuità idrobiologica; l'installazione su canali artificiali, quali i canali irrigui, o condotte esistenti; l'utilizzo delle acque di restituzione o di scarico di utenze esistenti.
		14.23c "Gli spazi per l'idroelettrico possono limitarsi a: - effettiva operatività della Società regionale per l'Energia ai fini della presa in carico da parte della Regione del controllo sull'idroelettrico e del governo complessivo della transizione energetica; - condotte irrigue; - repowering degli impianti esistenti; - sviluppo dei pompaggi tra bacini artificiali; - redazione di piani di sghialamento per evitare riduzioni delle portate utili alla turbinazione; - restituzione gratuita di una parte dell'energia prodotta per la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili; - istituzione di un servizio regionale che svolga funzioni di monitoraggio, controllo e prevenzione/repressione delle violazioni in materia di gestione delle risorse idroelettriche, utilizzando personale di ARPA e Corpo forestale appositamente preparato."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 1.2e, primo capoverso.	Nessuna modifica.
	x Impianti idroelettrici			
		14.23d "Si ritiene che il PER debba essere rivisto e aggiornato sulla base di quanto evidenziato, in particolare sulla insostenibilità di nuovi impianti mini e micro-idroelettrici."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata alle osservazioni 14.23a, 14.23b e 14.23c.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 14.23b.
	x Impianti idroelettrici			
		14.24 "A pag. 265 il PER afferma: "Gli scenari relativi alle emissioni di CO2 implicano una sfida ancora maggiore in termini di riduzioni attese (Figura 8.2). Per il 2030 le emissioni dovrebbero essere ridotte del 15% per lo Scenario REF (1.387 ktCO2), del 22% per lo scenario A (1.275 ktCO2) e del 45% per lo scenario B (897 ktCO2), rispetto all'anno base 2021, con 1.634 kt CO2". Tale dato non batte con il dato presente in ARPA Emissioni Regionali per Macrosettore 2019 INEMAR che, per la CO2 riporta il valore di 3.353 kt. In soli 2 anni non è comprensibile una tale differenza di valori. Si può motivare tale differenza?"	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di motivare la differenza tra i dati riportati nel Piano energetico regionale e quelli di INEMAR 2019.	Precisare nel Paragrafo 8.2 della Proposta di Piano energetico regionale che i numeri riportati non derivano dall'utilizzo di dati ARPA bensì da una stima legata esplicitamente ai consumi riportati nel Piano stesso e relativa alle attività energetiche specificate nel Piano. Conseguentemente quella riportata nel Piano energetico regionale non è la CO2 emessa da tutti i settori attivi in regione.
	x Emissioni di CO2			
		14.25a "Il PER riconosce che "Il problema di decarbonizzazione dei trasporti è (...) principalmente relativo ai trasporti stradali, e in prima battuta alla mobilità privata" (pag. 168). Per quanto il PER riconosca spesso le difficoltà esistenti per cambiare	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'importanza di instillare un comportamento virtuoso nella cittadinanza al	Specificare nel Paragrafo 4.3.3 della Proposta di Piano energetico regionale che, per la decarbonizzazione del settore dei trasporti, avrà
	x Mobilità privata			

	l'atteggiamento delle persone e, più in generale, dell'intero sistema trasportistico, verso comportamenti virtuosi in direzione della decarbonizzazione, tuttavia non sembrano esserci indicazioni o proposte significative per rendere effettivo tale processo di "pulizia carbonica" per un settore che rappresenta circa il 10% dei consumi finali lordi energetici della Regione (in assenza di altri dati si utilizzano i seguenti, relativi al 2019: 1.291 GWh per carburanti, lubrificanti, gasolio agricolo, gasolio riscaldamento su un totale di 13.582 GWh). Da un PER ci si aspetta di più in fatto di indicazioni metodologiche e strutturali per conseguire uno dei più sfidanti obiettivi della transizione ecologica rispetto alla quale l'AR non ha fatto molto in questi anni."	fine di sostenere il processo di decarbonizzazione del settore dei trasporti. Si precisa inoltre che il Piano prevede azioni dedicate alla sensibilizzazione, formazione ed informazione della cittadinanza (azioni di piano 16.1, 16.2 e 16.3) nelle quali potrà essere trattato il tema oggetto della presente osservazione.	grande importanza lo sviluppo di comportamenti virtuosi da parte della cittadinanza.	
x	Mobilità privata	14.25b "...omissis... Una rivoluzione non si fa con le esortazioni e gli auspici; servono scelte coraggiose che, sicuramente, toccano più di altre tematiche i comportamenti e le abitudini delle persone, ma anche le regole urbanistiche locali e di area vasta della pianificazione (vedi, ad es. il tema dell'infrastrutturazione viaria del territorio che continua a dominare nelle logiche trasportistiche come il toccasana di ogni problema di efficientamento e razionalizzazione, nonostante ogni sbandierata volontà di ridurre i trasporti climateranti). A riprova di quanto sopra vi sono gli investimenti previsti dalle azioni relative (9.1, 9.2, 13.2, 13.3) che si limitano a prevedere l'acquisto di 174 mezzi TPL elettrici (Az. 9.2), 25 mezzi a H2 per il TPL (Az. 13.2) e 6 stazioni di rifornimento per H2 (Az. 13.3); l'Az. 9.1 si limita alla revisione del Piano per la mobilità Elettrica. Non vi è nulla di concreto per la riduzione dell'uso dell'auto pur ipotizzata (pag. 280), nulla a sostegno dei Comuni quali enti strategici per l'attuazione di misure operative in loco, compresa l'assunzione di Mobility Manager; ci si limita a ipotizzare l'aumento del coefficiente di riempimento delle auto senza dire come ciò possa avvenire!"	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto ogni considerazione sulla mobilità condivisa verrà trattata nella revisione del Piano regionale per la mobilità elettrica (PREME), di cui all'azione di piano 09.1.	Nessuna modifica.
x	Trasporto merci	14.26 "Il PER dichiara (pag. 174): "Il trasporto su strada rappresenta più del 89% dei consumi per il trasporto merci, a fronte di volumi di trasporto stimati intorno il 55% del totale; come dire che la metà delle merci impegna i 9/10 dei mezzi di trasporto ad indicare una disfunzionalità ed un'inefficienza del sistema trasportistico regionale molto alta. Il PER rincarica la dose esponendo il dato del 9% dei mezzi leggeri e del 23% dei mezzi pesanti circolanti come Euro 0! Cioè 1 mezzo su 3 sono altamente inquinanti". Per tale comparto non vi è nessuna proposta concreta di miglioramento e riduzione del trasporto trasferendolo, per esempio, su rotaia o su nave. Anzi, per consolidare l'idea che le merci devono poter viaggiare veloci e con percorsi più brevi, si rilancia la costruzione di nuove strade anche se parte su tracciati esistenti (v. Sequais-Gemona) per accorciare forse di qualche decina di chilometri il percorso di merci che attraversano tutta l'Europa. Strategico ancorché necessario è potenziare il trasporto su ferro, anche alla luce dei ragionevoli limiti posti dall'Autria al passaggio del TIR che la attraversano lungo il c.d. corridoio baltico."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto l'osservazione, seppur condivisibile, non rientra nell'ambito di competenza del Piano energetico regionale. Le analisi riportate nel Piano sono state comunque effettuate in coerenza con gli strumenti di pianificazione esistenti in tema di infrastrutture, come riportato nel Paragrafo 5.6 del Rapporto Ambientale.	Nessuna modifica.
x	Governance	14.27 "Il PER prevede due livelli, con relativi organismi, di governance: una Cabina di Regia e un Gruppo di Lavoro interdirezionale; la prima elabora strategie, mentre il secondo effettua ricognizioni e coordinamento delle attività svolte dalla Regione in materia energetica. Entrambi questi organismi sono composti esclusivamente da alti funzionari regionali, alcuni dei quali con scarse competenze o rilievo in materia energetica, con l'esclusione di ogni presenza di altre categorie che pur svolgono ruoli importanti nel processo di transizione energetica quali, ad es., gli Enti Locali, le ass.ni di categoria, gli albi professionali, le ass.ni ambientaliste, le università. La transizione Energetica è processo che riguarda tutti e tutti devono poter partecipare alla sua attuazione e svolgimento, condividendo responsabilità, partecipazione, esperienze e conoscenze, buone pratiche, suggerimenti, progetti. Pertanto si chiede che la Regione inserisca una tal previsione adeguando la composizione dei due Organi di governance"	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.1.C.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 11.1.C.

	<p>suddetti”</p> <p>14.28 “L’analisi delle risorse finanziarie allocate per singola azione, al netto degli investimenti messi a capo degli investitori privati, chiude su un valore di 1.064.783.000€; di questi, ben il 27% è destinato ad attività di studio, analisi, corsi, formazione per un importo di 290.979.000 di cui ben il 96% è riservato alla costruzione di piste forestali (280 M€). ...omissis... Il processo di transizione energetica deve “trasformare” qualcosa come 13.600 MW di energie fossili (energia richiesta: stima Legambiente) in energie rinnovabili al fine di installare la potenza necessaria a decarbonizzare tutta l’energia consumata in regione. Ciò significa, grosso modo, che dovremmo installare ogni anno, da qui al 2045, 618 MW. Nel 2022 ne abbiamo realizzati 222 il che porta il deficit di potenza installata a 396 MW; come dire che stiamo installando il 36% di quello che dovremmo installare per raggiungere l’obiettivo “politico” fissato dallo Scenario programmato (decarbonizzazione al 2045). Il PER deve dare indicazioni utili per indicare dove e come si possono trovare queste risorse finanziarie il cui costo, nel tempo, tenderà realisticamente ad aumentare.”</p> <p>14.29a “L’art. 5 della LR 19/2012 prevede che il Piano contenga le norme di attuazione nonché le eventuali linee guida per le strategie energetiche da attuare sul territorio regionale; le Norme tecniche devono contenere tutte quelle disposizioni utili a regolare e normare l’attuazione e il rispetto del Piano e delle sue indicazioni. Le NTA presentate, invece, non assolvono a questo compito, limitandosi a ripetere disposizioni di legge o a presentare strumenti di governance e monitoraggio esistenti senza nulla dire in merito alle regole che devono informare l’attuazione del Piano da parte di tutti gli attori in gioco. Basti considerare la rilevanza in termini di coerenza e di normazione delle NTA del Piano Paesaggistico Regionale o del Piano Tutela Acque per capire come si sarebbe dovuto sviluppare questo capitolo fondamentale del PER...omissis... Pertanto, si chiede che la parte normativa del PER venga aggiornata con adeguate norme di indirizzo, direttive e/o prescrittive per i soggetti attuatori e che definiscano il rapporto con gli altri strumenti di programmazione/ pianificazione regionale al fine di dare efficacia e certezza alle previsioni/azioni del PER.”</p>	<p>In quanto si concorda con la necessità di definire meglio da dove derivino le risorse finanziarie stimate per l’attuazione del Piano.</p> <p>ACCOLTA CON MODIFICA</p>	<p>Specificare nel Capitolo 11 della Proposta di Piano energetico regionale che lo stesso viene redatto e verrà attuato dall’Amministrazione regionale che provvederà quindi con il proprio bilancio ed eventualmente con il ricorso a risorse nazionali ed europee alla realizzazione delle azioni di piano.</p> <p>Nessuna modifica.</p>	
<p>x</p> <p>Questioni finanziarie</p>	<p>NTA</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto in relazione alla materia “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia” non vi è un quadro normativo statale o regionale di riferimento assimilabile a quello del “Codice dei beni culturali e del paesaggio”. In quest’ultimo caso, infatti, è il legislatore statale, con competenza esclusiva ex art. 117, comma 2, Cost., a disporre che il Piano paesaggistico regionale rechi un quadro normativo di diretta applicazione o da attuarsi a cura degli strumenti urbanistici (indirizzi e direttive). Nel caso dell’energia, invece, né la normativa statale, né quella regionale conferiscono analoghi contenuti alle norme di attuazione del Piano energetico regionale. Si evidenzia comunque che indicazioni in merito ai temi oggetto della presente osservazione sono contenuti nelle misure di mitigazione del Rapporto Ambientale e nelle integrazioni ai contenuti della documentazione di Piano derivanti alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica.</p> <p>ACCOLTA CON MODIFICA</p> <p>In quanto si concorda con la necessità di dare il giusto rilievo al tema oggetto della presente osservazione. Si evidenzia comunque che il monitoraggio di Piano è già previsto dal d.lgs. 152/2006.</p>	<p>Aggiungere all’art.9 delle Norme Tecniche Attuative un comma in cui viene stabilito che l’Amministrazione regionale renderà note le informazioni inerenti al monitoraggio del Piano energetico regionale attraverso il proprio sito istituzionale.</p>	<p>NTA</p>

x	NTA	<p>14.29c "Inoltre, si propone un'integrazione al Tavolo di ricognizione e coordinamento inserendo in esso rappresentanti delle Università della Regione, delle associazioni di categoria e delle rilevanti associazioni ambientaliste e dei consumatori."</p> <p>14.30 "L'esperienza di questi anni insegna che oltre a cosa si costruisce e dove si costruisce, è importante anche come si costruisce. Purtroppo in Italia ed anche in F-VG, stenta ad affermarsi una cultura e una pratica della trasparenza e del coinvolgimento, e infatti la fiducia nelle istituzioni è ai minimi. Per affrontare tale mancanza, è opportuno proporre dei percorsi agevolati per chi propone infrastrutture non solo ben fatte da un punto di vista tecnico, ma anche aperte alla co-progettazione con le comunità locali. Intesi non solo come i sindaci ma anche come i cittadini. A tal proposito vanno bene gli eventi informativi variamente previsti dal PER, tenendo presente che serve una strategia mirata a coinvolgere tutti i cittadini e le imprese, particolarmente quelli che non hanno diretta conoscenza o capacità di informarsi sulle tematiche energetiche promuovendo impianti modello che favoriscano l'imitazione, promuovendo progetti pilota di impianti co-progettati che aiutino a ridurre l'opposizione delle comunità locali. Servono strategie mirate per le persone più distanti dalla transizione. Si ritiene che tali strategie con i relativi indirizzi attuativi vadano esplicitati nell'apparato normativo del PER."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.1.C.</p> <p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di dare il giusto rilievo al tema oggetto della presente osservazione. Si evidenzia comunque che sono già state definite delle azioni di piano dedicate a sensibilizzare, informare (azione 16.2) e formare (azione 16.3) la cittadinanza sui temi energetici.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 11.1.C.</p> <p>Integrare il Capitolo 12 della Proposta di Piano energetico regionale con quanto riportato nella presente osservazione, implementando il Piano della comunicazione.</p>
x	Coinvolgimento della popolazione	<p>14.31 "Oltre il dibattito sulle aree idonee che pare avviarsi alla definizione normativa, si presenta un problema che il PER non pare affrontare; quello che chiamiamo della "giustizia distributiva" degli impianti. Il fatto che a Udine Sud vi sia una centrale in grado di "accogliere" un numero notevole di connessioni, sta determinando una concentrazione di impianti nelle aree limitrofe e un "disinteresse" per altre aree regionali forse più vocate dal punto di vista dell'idoneità, ma lontane da centrali o cabine in grado di accoglierle in tempi ragionevoli. Il tutto con gravi pressioni ambientali e sociali nei comuni coinvolti. Ciò fa nascere la necessità di governare con apposite linee guida (peraltro già esistenti, ma, probabilmente, da aggiornare) la distribuzione e la allocazione degli impianti a terra (in particolare) ed agrivoltaici, distribuendo la loro presenza in modo ottimale sul territorio e individuando i criteri allocativi che ne garantiscano il rispetto, sempre tenendo presente che la priorità va data alle coperture e alle aree già compromesse dal punto di vista di suolo consumato."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto l'installazione di nuovi impianti deriva da istanze di parte e che, nel caso queste prediligano talune zone del territorio regionale, ciò dipende dalla capacità residua delle cabine primarie e quindi trattati di temi di competenza di TERNA e dei distributori di energia elettrica.</p> <p>Si evidenzia inoltre che durante l'istruttoria che l'Amministrazione regionale esegue per concedere o meno il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti viene verificato il rispetto dei criteri di cumulo di potenza installata in aree contigue, definiti dalla normativa nazionale. Rispettati questi e tutti gli altri criteri definiti dalla normativa vigente non risulta possibile negare l'autorizzazione.</p> <p>L'Amministrazione regionale può quindi dare mere indicazioni sulle aree da utilizzare prioritariamente per l'installazione di nuovi impianti; tali indicazioni non possono essere prescrittive in quanto la Regione non ha potestà legislativa in materia di energia.</p> <p>L'Amministrazione regionale intende comunque valorizzare le aree degradate per l'installazione prioritaria dei nuovi impianti; a tal proposito si rimanda all'osservazione 1.1.a.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 1.1.a.</p>
x	Giustizia distributiva localizzazione impianti	<p>14.32 "Si osserva che manca completamente un collegamento tra le soluzioni abitative e alle aree già compromesse dal punto di vista di suolo consumato."</p>	<p>ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

	<p>energetica</p>	<p>dele persone economicamente fragili e i programmi di rinnovamento degli edifici. Le persone povere spesso non sono proprietarie della propria abitazione e non hanno il capitale da anticipare per l'investimento, inoltre hanno in genere maggiori difficoltà a informarsi. Questo tema, insieme a quello della qualità di vita di queste persone in edifici vetusti e con un clima sempre più caldo, è totalmente assente dall'analisi. Si dice solo che "Lo sportello sarà in grado di fornire tutta l'assistenza tecnica e finanziare per accompagnare e orientare i proprietari degli edifici nel complesso processo di ristrutturazione." (pagg. 270 e 292). Ma non è evidentemente solo un problema di informazione, è soprattutto un problema di equità e pari opportunità. Se da una parte questo tema dovrà coinvolgere le ATER e i Comuni in quanto proprietari di immobili a destinazione sociale, dall'altra bisogna pensare alle persone in condizione di povertà energetica ed economica che, tolto il 1.10%, non possono affrontare investimenti significativi per ammodernare ed efficientare la propria abitazione: se gli strumenti incentivi sono pensati per i più abbienti, ai poveri chi ci pensa?"</p>	<p>In quanto per le fasce deboli della popolazione è già presente un'azione di piano dedicata, la 05.3 "Avviare azioni a sostegno delle fasce della popolazione economicamente svantaggiate", che prevede l'utilizzo di criteri premiali per tali fasce nei bandi contributivi pubblicati dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>x</p>	<p>Competenze e professioni per la transizione energetica</p>	<p>14.33 "Al paragrafo 8.3.10 si affronta il tema della Formazione e informazione. Il testo lascia trasparire un indirizzo tutto dedicato alle "professionalità esistenti e rendendo più attrattive le professioni della filiera dell'energia nei diversi settori." Non basta! Occorre sviluppare un piano regionale, aggiornato e aggiornabile, progressivo, monitorato negli impatti, raccordato con le altre agenzie formative (istruzione e università, ...) che accompagni la transizione ecologica. La formazione professionale, di stretta competenza della Regione, è il primo terreno di messa a punto del piano che dovrebbe coinvolgere l'intero sistema (qualifiche di base, apprendistato, istruzione tecnica superiore, formazione continua, tirocini lavorativi,...)"</p>	<p>Nessuna modifica.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto è previsto il piano di monitoraggio del Piano energetico regionale che permetterà la valutazione del progresso delle misure di piano e dei relativi impatti nonché una continua possibilità di modificarne i risultati. Conseguentemente a quanto sopra riportato, le azioni che prevedono formazione ed informazione della cittadinanza, sono associate ad indicatori che verranno puntualmente monitorati per valutare le performance delle azioni stesse. Si precisa inoltre che il Piano e le sue azioni sono stati predisposti attraverso tavoli tematici con le varie strutture regionali tra cui quelle che si occupano di formazione.</p>
<p>x</p>	<p>Trasporti private e mobilità</p>	<p>14.34 "Il PER riconosce che la RAFVG ha un tasso di diffusione dell'auto privata superiore alla già alta media nazionale (702 veicoli/1000 ab. vs 637 in Italia; pag.170) ed afferma che non ci sono dati sui trasporti di persone. Forse risolvere questo problema sarebbe importante? Oltre che pensare di usare assurdi autobus elettrici o a idrogeno, peraltro già pianificati nel Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco mezzi TPL automobilistico (Prepm-Tpl) prevedendo l'acquisto di ben 174 autobus elettrici, forse bisogna pianificare anche un'espansione del trasporto pubblico e del car pooling per rendere meno necessaria l'auto privata che, soprattutto nelle città, è il vero ostacolo verso una mobilità altra, non inquinante e sicura (città a 15 minuti)."</p>	<p>Nessuna modifica.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'espansione del trasporto pubblico non è competenza del Piano energetico regionale, bensì dei piani regionali dedicati ai trasporti. Si precisa inoltre che i dati riportati circa l'acquisto di autobus elettrici ed a idrogeno sono stati ricevuti dal PREPM-TPL. Si precisa inoltre che i benefici derivanti dall'introduzione di autobus a emissioni zero, con benefici sulle emissioni di gas climalteranti così come di riduzione dell'inquinamento delle aree urbane (rumore, emissioni nocive per la salute), non sono in contrasto con le azioni a livello di gestione della mobilità ai diversi livelli di competenza volte ad assicurare e implementare le</p>

		condizioni per lo sviluppo sempre maggiore di una mobilità basata sul mezzo pubblico e sulla mobilità privata sostenibile (ciclistica, bike sharing.), ma anzi ne costituiscono un rafforzamento. I benefici derivanti dall'attuazione del PREPM-TPL, con la programmata riduzione del 50% del parco autobus diesel al 2030 e l'introduzione di mezzi ad alimentazione alternativa, tra cui per gli ambiti urbani i mezzi ad emissione zero, non sono solo quelli diretti ambientali e di salute pubblica ma consistono anche nell'effetto volano e di attrattività verso il TPL che un sistema di mobilità pubblica sostenibile può avere nei confronti della popolazione.		Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 3.2a.
x	Reti elettriche di distribuzione	14.35a "Raggiungere gli obiettivi 2030 di decarbonizzazione richiede una forte crescita della generazione distribuita e una spinta all'elettificazione dei consumi (es. pompe di calore e veicoli elettrici) connessi alle reti di distribuzione. Perciò è necessario potenziare le reti di distribuzione sia con interventi di sviluppo tradizionali (es. rinforzo di linee), sia con l'adozione di sistemi di controllo avanzati in ottica Smart Grid prevedendo i giusti impegni finanziari."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 3.2a.	
x	Reti elettriche di distribuzione	14.35b "Peraltro, sono noti a tutti i lunghi tempi di attesa per ottenere un allaccio alla rete elettrica in particolare in alcune aree della regione non sufficientemente servite. Ciò comporta oggi attese anche di 700 giorni (3 anni), ampiamente denunciate dai portatori di interesse, che per qualsiasi investimento sono tempi non sopportabili. Se è vero che l'adeguamento delle reti è prevalentemente una competenza statale cionondimeno la Regione può collaborare finanziariamente per il rapido adeguamento delle reti....omissis... Pertanto si propone che il PER preveda delle somme a disposizione per l'adeguamento delle reti e rafforzamenti, all'interno del testo di Piano, la descrizione di cosa si intende fare a tal proposito."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 3.2f.	Nessuna modifica.
x	Idrogeno	14.36a "A pagina 253, la frase "si sta valutando la possibilità di produrre idrogeno mediante elettrolisi da energia rinnovabile" è sbagliata. La frase potrebbe essere stata corretta alcuni decenni fa, mentre ad oggi la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili è tecnologicamente matura, con elettrolizzatori sul mercato e impianti, anche di grandi dimensioni, pienamente operativi. https://www.clean-hydrogen.europa.eu/index_en "	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si accoglie quanto evidenziato nella presente osservazione.	Sostituire, nel Paragrafo 7.2.2 della Proposta di Piano energetico regionale, la porzione di frase "...si sta valutando la possibilità di produrre l'idrogeno..." con la seguente: "... si sta diffondendo la produzione di idrogeno..." Nessuna modifica.
x	Idrogeno	14.36b "L'idrogeno verde è chiaramente regolato dalla normativa comunitaria e dispone di generosi incentivi. Nel testo del PER manca un riferimento alla fondamentale attività istituzionale svolta dalla Commissione Europea in tal senso, che comprende anche la collaborazione diretta con le Regioni attraverso la Clean Hydrogen Partnership https://www.clean-hydrogen.europa.eu "	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto a livello europeo è stata analizzata la direttiva RED III dir:UE/2023/2413 da cui discendono gli investimenti sull'idrogeno e sulle energie rinnovabili. Tra le regioni menzionate nel Clean Hydrogen Partnership non è citato il Friuli Venezia Giulia, pertanto non si ritiene di fondamentale importanza includerlo nella trattazione del PER.	

<p>x</p>	<p>Idrogeno</p>	<p>14.36c "La tabella 7.34 presenta il confronto tra caratteristiche chimico-fisiche di idrogeno e metano. Pur essendo corretta dal punto di vista chimico-fisico, riporta dettagli irrilevanti per il PER e soprattutto non coglie alcuni aspetti fondamentali per le finalità del PER. Il primo è che il metano è intrinsecamente più stabile dell'idrogeno quindi può essere trasportato e accumulato in maniera sicura con tecnologie note ed economiche. L'idrogeno richiede maggiori cautele per prevenire fughe e incendi, quindi almeno per ora richiede misure di sicurezza molto più costose. Infine l'idrogeno, essendo una molecola molto "piccola" mette a dura prova gli impianti di trasporto e stoccaggio; riutilizzare un gasdotto per trasportare idrogeno richiede costosissimi interventi di adeguamento per evitare fughe di gas e per evitare l'infrangimento dell'acciaio."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto parte delle informazioni specificate nella presente osservazione sono riscontrabili tramite lettura della Tabella 7.34 della Proposta di Piano energetico regionale ma si concorda con la necessità di descrivere meglio i temi ivi riportati.</p>	<p>Nel Paragrafo 7.2.2 della Proposta di Piano energetico regionale estendere la descrizione testuale dei contenuti della Tabella 7.34 e precisare che l'idrogeno, essendo una molecola molto "piccola" mette a dura prova gli impianti di trasporto e stoccaggio e che quindi riutilizzare un gasdotto per trasportare idrogeno richiede costosi interventi di adeguamento per evitare fughe di gas e per evitare l'infrangimento dell'acciaio."</p> <p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p>	<p>Idrogeno</p>	<p>14.36d "La tabella 7.32 non coglie alcuni punti fondamentali per le finalità del PER: la produzione di idrogeno richiede più energia di quanta possa essere estratta dall'idrogeno stesso. Si tratta di un fatto fisico ineludibile. L'innovazione tecnologica può migliorare l'efficienza, ridurre i costi, ma l'idrogeno rimane inevitabilmente un vettore energetico. La principale conseguenza è che il costo dell'idrogeno sarà sempre inevitabilmente più alto di quello dell'energia (verde) usata per produrlo. Ai fini del PER ciò implica che è razionale usare l'idrogeno solo per: - a) accumulare eccessi di produzione di energia verde oppure; - b) in applicazioni quali trasporti non elettrificabili e industria hard-to-abate. L'uso dell'idrogeno verde come combustibile in impianti termoelettrici è intrinsecamente inefficiente e non dovrebbe essere incentivato dal PER. Questo fatto trova ampia conferma nelle iniziative della Commissione Europea, che non incentiva mai l'uso dell'idrogeno verde in processi di combustione o generazione termoelettrica."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata a quanto specificato nel riscontro all'osservazione 9.11b, secondo capoverso. Si evidenzia inoltre che la Tabella 7.32 della Proposta di Piano energetico regionale riporta dati inerenti alla geotermia e non all'idrogeno.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p>	<p>Idrogeno</p>	<p>14.36e "Il PER evidenzia correttamente i progetti di sviluppo dell'idrogeno verde nell'economia regionale (es. 5000 tonnellate all'anno di idrogeno entro il 2027 grazie al progetto NAHV) e al capitolo 7.2.4 fornisce una stima della potenza di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde "installabili entro il 2030 (1.86MW). Il PER non chiarisce quale relazione ci sia tra i due valori. Le 5000t/anno di idrogeno sono il risultato di un ambizioso progetto, che richiede un contributo pubblico di 25 milioni di euro e investimenti privati per oltre 100 milioni da realizzarsi entro il 2027. Quali investimenti e quali attività ci porteranno a raggiungere i 1.86MW di capacità produttiva nel 2030? Come si coordinano con i progetti in corso? Come si coordinano con le iniziative e gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla commissione europea, in primis la European Hydrogen Bank? https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/hydrogen/european-hydrogen-bank_en."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di chiarire la correlazione tra i valori di potenza installata di elettrolizzatori e di produzione annua di idrogeno. Per quanto concerne le progettualità che permetteranno il conseguimento delle ipotesi evidenziate nella presente osservazione, queste verranno trattate nella strategia (ora programma, vedasi in merito l'osservazione 24.18b) per l'idrogeno di cui all'azione di piano 13.1.</p>	<p>Specificare nel Paragrafo 7.2.4 della Proposta di Piano energetico regionale che i calcoli sulla produzione di idrogeno sono stati effettuati riportando due alternative di funzionamento degli elettrolizzatori e che in questo modo si è definita una forbice di potenzialità degli stessi. Descrivere meglio il processo di calcolo che ha portato alla determinazione dei valori riportati nel documento.</p>
<p>x</p>	<p>Idrogeno</p>	<p>14.36f "Il capitolo "cooperazione per la realizzazione di una infrastruttura transfrontaliera dell'idrogeno" dovrebbe essere integrato con un chiaro riferimento alla fondamentale iniziativa europea "European Hydrogen Backbone" https://www.ehb.eu/. Se è prevista la realizzazione di nuovi gasdotti per il trasporto di idrogeno, il PER dovrebbe specificare come si integrano nella programmazione dei Paesi confinanti e in quale orizzonte temporale si prevede di realizzarli (entro il 2030? Entro il 2045?)"</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale non prevede al 2030 la realizzazione di nuovi gasdotti per il trasporto dell'idrogeno. Per quanto riguarda considerazioni relative all'orizzonte temporale al 2045, queste verranno trattate in versioni successive del Piano.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p>	<p>Idrogeno</p>	<p>14.36g "Il capitolo 7.3 riporta che "si potrebbe prevedere" l'istituzione di un osservatorio regionale, provinciale e comunale in materia di idrogeno. L'iniziativa è positiva ma il PER deve indicare chiaramente se è intenzione della Regione attivare o meno, in quali tempi e modi."</p>	<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata a quanto specificato nel riscontro all'osservazione 14.36e, secondo</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

			capoverso. ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale fa riferimento all'idrogeno verde come una delle risorse energetiche del futuro, specificando in più punti che si tratta appunto di idrogeno verde, ovvero prodotto tramite elettricità proveniente solo da impianti FER. Si è consapevoli delle difficoltà di sviluppo della filiera dell'idrogeno tanto che l'Amministrazione regionale ha deciso di partecipare al bando Horizon per la North Adriatic Hydrogen Valley, vincendo il progetto che prevede la creazione dell'intera filiera, dalla produzione al consumo, anche attraverso appositi test-bed per individuare soluzioni alle principali criticità della filiera. La competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia non sarà compromessa dallo sviluppo della filiera dell'idrogeno, anzi potrà essere un'occasione per incrementare la resilienza delle imprese nel contesto più ampio di uno sviluppo sostenibile del territorio.	Nessuna modifica.
		14.36h "Come detto, il PER identifica, giustamente, fra le risorse energetiche del futuro l'idrogeno. Ne presenta le potenzialità soprattutto per i settori hard to abate che, notoriamente, sono i più energivori e quindi più bisognosi di energia rinnovabile; ma il PER non fa alcun cenno da dove viene l'elettricità per produrre l'idrogeno. A tal proposito si rievoca che secondo una recente relazione della Corte dei Conti Europea, l'UE è riuscita solo in parte a porre le basi per il mercato emergente dell'idrogeno rinnovabile (https://www.eca.europa.eu/it/news/NEWS-SR-2024-11). Nonostante le svariate azioni positive intraprese dalla Commissione europea, permangono problemi lungo tutta la catena del valore dell'idrogeno ed è improbabile che l'UE raggiunga gli obiettivi per il 2030 in materia di produzione e importazione di idrogeno rinnovabile. La Corte esorta a fare il punto della situazione per far sì che gli obiettivi perseguiti dall'UE siano realistici e le scelte strategiche non compromettano la competitività di industrie fondamentali o creino nuove dipendenze. La RAF-VG e il PER cosa ne pensano?"		
			14.37a "...omissis... Poiché in F-VG la transizione è affidata principalmente al fotovoltaico (già saturo) mentre né l'eolico e il geotermico rappresentano un'opportunità concreta bisogna che il PER chiarisca come si prevede di affrontare il fabbisogno energetico regionale nei mesi in cui non c'è produzione fotovoltaica."	Nessuna modifica.
			14.37b "Qual è il piano della RA F-VG per garantire la fornitura nei mesi invernali? Si è considerato il potenziale dei bacini di accumulazione (pompaggi)? Ci si affida fideiusticamente all'idrogeno?"	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 5.2.
			14.37c "Un recente documento del Consiglio Federale svizzero stima in 400 €/MWh il costo di generazione dell'elettricità ottenuta facendo idrogeno -> idrogeno -> elettricità. È intelligente pensare a questa opzione, che implica peraltro una perdita di energia nelle varie trasformazioni pari al 70%?"	Nessuna modifica.

	Cosa pensa di proporre la RAFVG?	limitato ai momenti di indisponibilità dell'accumulo idrico, l'uso prioritario dell'idrogeno sarà mirato alla decarbonizzazione dei settori hard to abate ed alla diffusione di mezzi a idrogeno. Quindi l'idrogeno verrà utilizzato per situazioni specifiche, non per produrre elettricità tout court.	Nessuna modifica.
x	<p>14.388a "La lotta allo spreco di energia dovrebbe essere al primo posto. In particolare nell'industria e, particolare nel particolare, nell'industria fortemente energivora dove lo spreco è enorme; non meno in altri ambiti, seppur meno importanti per quantità. Si pensi al riscaldamento di abitazioni ed uffici ed al noto fenomeno del radiatore caldo e la finestra aperta sopra di esso. Per conseguire la riduzione dei consumi sarebbe utile pensare alla introduzione, nel civile e nell'industria, di tariffe (o altri strumenti) incentivanti (per chi adotta soluzioni tecnologiche di efficientamento) o penalizzanti (per chi spreca l'energia) in modo da premiare chi efficiente, ovvero consuma meno e penalizzare chi spreca. Nell'industria, queste devono essere legate alla quantità di energia per unità di prodotto (per es.: sotto un tot di kWh per tonnellata di acciaio o di vetro o di cemento o di carta si paga l'energia di meno. Sopra quel tot si paga di più o molto di più, con una progressione a scaglioni)."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale mira alla riduzione dei consumi dei cittadini e delle imprese tramite le azioni di piano 07.1, 07.2, 08.1 e 08.2. Sono inoltre previste attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione sui temi energetici tramite le azioni di piano 16.2 e 16.3. Inoltre i metodi di tariffazione non sono di competenza del Piano energetico regionale.</p>	Nessuna modifica.
x	<p>14.388b "Per esempio, nel settore industriale si possono prevedere vari scenari nel tempo. Individuando misure correttive nel caso, più che probabile visto l'andamento generale, che tali scenari non siano rispettati. Introdurre il concetto di tariffe incentivanti e penalizzanti sarebbe possibile e questo settore, se non nell'immediato, almeno come previsione nel caso in cui i risultati previsti tardassero ad arrivare."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.38a.</p>	Nessuna modifica.
x	<p>14.388c "Il PER prevede misure per incentivare gli interventi di efficientamento e si citano i certificati bianchi. Tuttavia qualsiasi meccanismo di incentivo è suscettibile di raggiri. Se si continua ad incentivare la produzione di energia, seppur rinnovabile, piuttosto che il risparmio, questi raggiri possono non condurre ad un'effettiva riduzione dei consumi energetici. E quindi necessario cambiare direzione; si incentivi ciò che produce una riduzione del consumo di energia visibile e misurabile. I certificati bianchi incentivano la produzione di energia in forma tale da essere più efficiente. La logica incentivante resta sempre rivolta alla produzione e il risparmio è qualcosa di derivato. Ci si rivolga, invece, ad incentivare il risparmio netto senza che sia necessaria ulteriore produzione. Così anche eventuali raggiri almeno non necessiteranno di ulteriore produzione di energia."</p>	<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto all'aspetto in analisi sono già state dedicate le azioni di piano inquadrate negli obiettivi di piano 6 "Ridurre i consumi della Pubblica Amministrazione", 7 "Ridurre i consumi ed efficientare gli impianti dei cittadini" e 8 "Ridurre i consumi delle imprese". Durante l'attuazione di tali azioni di piano si considereranno le migliori modalità attuative.</p>	Nessuna modifica.
x	<p>14.388d "Con quanto sopra, il risparmio economico finale a beneficio dell'intero sistema energetico regionale sarebbe consistente in quanto quella parte di energia che si ritiene possa essere risparmiata sarebbe costosissima grazie alla tariffa penalizzante, ma compensata dalla parte incentivata della tariffa, legata a quella parte di energia che si ritiene non comprenda sprechi e non sia possibile risparmiare. Quindi, introdurre una precisa distinzione tra "lotta agli sprechi" (che non c'è nel PER) e "incentivazione del risparmio". Solo così potranno essere ben individuate le azioni adeguate a questo obiettivo. Questo è fondamentale in quanto, a differenza di una più generale "riduzione dei consumi", la riduzione dello spreco non comporta alcun sacrificio in termini di benessere ambientale o produzione di beni, o altro. Si suggerisce alla Regione di individuare un sistema di questo tipo. Il bilancio economico potrebbe essere vicino allo zero."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.38a.</p>	Nessuna modifica.
N. Progr.	Proponente osservazioni	Protocollo/Data	

15		Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali		prot. 13886/2024/P del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-503016-A del 19/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare	
x	Gestione della risorsa idrica	<p>15.1a "Quanto agli aspetti di gestione della risorsa idrica, nella ns. precedente nota, relativa alla fase preliminare erano state rilevate alcune questioni che necessitavano di approfondimenti di merito, relativi alle seguenti linee di sviluppo previste dal Piano di che trattasi:</p> <p>a) sviluppare un ecosistema regionale basato sull'intera filiera di idrogeno rinnovabile;"</p> <p>...omissis...</p> <p>Con riferimento al punto a) si prende atto che, quale misura di mitigazione dei possibili impatti sulla reale disponibilità della risorsa idrica, si prevede l'individuazione di meccanismi premiali per le soluzioni in grado di ridurre gli impatti sulle matrici ambientali con particolare auspicio al riutilizzo delle acque di processo per limitare i prelievi idrici. Nel merito si rileva che la mitigazione prevista, poiché applicata al singolo progetto, non permette una valutazione compiuta degli impatti cumulativi degli impianti che potrebbero essere realizzati, sull'equilibrio del bilancio idrico: vanno dunque predisposti, analogamente a quanto previsto per i punti b)1. e b)2., dei preliminari approfondimenti a scala regionale o provinciale funzionali a valutare la sostenibilità complessiva della filiera in termini di consumi idrici e, in definitiva, la coerenza con il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici interessati, tenendo altresì conto di quanto previsto dalla Direttiva derivazioni e dalla Direttiva Deflusso Ecologico, di cui ai volumi 6/c e 6/d del Piano di Gestione delle Acque del Distretto delle Alpi Orientali approvato con DPCM 7.6.2023."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA</p> <p>In quanto l'utilizzo della risorsa idrica per la produzione di idrogeno e la sua compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici interessati verrà trattato nella strategia (ora programma, vedasi in merito l'osservazione 24.18b) per l'idrogeno di cui all'azione di piano 13.1.</p> <p>Si evidenzia che è comunque previsto il piano di monitoraggio del Piano energetico regionale che permetterà la valutazione del progresso delle misure di piano e dei relativi impatti nonché una continua possibilità di modificarne i risultati.</p> <p>Si provvede in ogni caso ad integrare le misure di mitigazione dell'azione di piano 13.4 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno".</p>	Inserire nel Paragrafo 7.2.1 del Rapporto Ambientale, nelle misure di mitigazione per l'azione di piano 13.4, dopo le parole "...di acqua di processo" la frase seguente: "... ed un approvigionamento da fonti diverse dai corpi idrici superficiali e sotterranei sfruttando, ad esempio, acque marine, scarichi dei depuratori, acque reflue industriali, ecc."	
x	Gestione della risorsa idrica	<p>15.1b "...omissis..b) valorizzare le fonti energetiche rinnovabili con specifico riferimento, per quanto di competenza, della scrivente:</p> <p>1) sfruttamento dei processi di geotermia a bassa entalpia;</p> <p>2) sfruttamento dell'idroelettrico.</p> <p>...omissis...</p> <p>Con riferimento ai punti b)1. e b)2. si prende atto che il Piano individua, quali misure di verifica di non interferenza con il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici interessati, rispettivamente le misure 1.4.2 – "Effettuare analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia" e 1.4.6 – "Valutare gli effetti del cambiamento climatico sulla produzione di energia idroelettrica". A tal proposito si richiama la necessità che le suddette valutazioni siano volte ad escludere eventuali incoerenze con la pianificazione di bacino e siano dunque effettuate preliminarmente alla pianificazione concreta di qualsiasi successiva iniziativa di sviluppo."</p>	<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto si concorda con quanto riportato e si evidenzia che per le progettualità nelle quali è prevista viene effettuata la Valutazione d'Impatto Ambientale per la valutazione della coerenza del progetto con in piani coordinati e sovraordinati. Inoltre le azioni di piano citate hanno esattamente lo scopo che è stato evidenziato nell'osservazione.</p>	Nessuna modifica.	
x	Aspetti di natura idraulica e geologica	<p>15.2a "Quanto agli aspetti di natura idraulica e geologica, nel confermare quanto già espresso nella nota n. 2252/2024, si ribadisce la necessità che il Piano sia coerente con i contenuti del PGRI e del PAI, quali Piani sovraordinati.</p> <p>In particolare, in fase di redazione del Rapporto Ambientale, nel contesto dell'analisi di coerenza esterna sarà necessario tenere conto degli obiettivi generali dei Piani sopra richiamati e di instaurarne un approfondito confronto con gli obiettivi del Piano in esame."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA</p> <p>In quanto l'analisi è stata condotta con un livello di approfondimento adeguato, come dimostrato anche dalla rilevazione di alcune criticità. Ciò non di meno, si può ulteriormente rafforzare la presa in carico degli Obiettivi della pianificazione di settore, nell'ambito delle Misure di Mitigazione.</p>	Precisare nel Paragrafo 7.3 del Rapporto Ambientale relativo alle misure di Mitigazione, così come nell'Analisi di coerenza che comunque tutte le Azioni originarie dal Piano energetico regionale non potranno prescindere da quanto statuito e prescritto dagli strumenti vigenti in tema di rischio idraulico ed idrogeologico.	

Aspetti di natura idraulica e geologica	15.2b "Inoltre tutte le tipologie di azioni ed interventi individuate dovranno essere coerenti con quanto disposto dalle Norme tecniche di Attuazione dei sopra richiamati PGRI e PAI."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto effettivamente gli strumenti citati risultano sovraordinati al Piano energetico regionale.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 15.2a.
N. Progr.	Protocollo/Data		
16	<p style="text-align: center;">Proponente osservazioni</p> <p style="text-align: center;">Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del FVG</p>		
RA/DP	Tema	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Efficientamento involucro edilizio	<p>16.1 "Contributi per l'efficientamento dell'involucro edilizio o Riquilibrare energeticamente gli edifici pubblici della Regione: tali linee di indirizzo devono prevedere delle specifiche che prevedano il rispetto degli immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e di quanto previsto dal PPR. La Regione, o in generale gli enti pubblici, potrebbero impostare gli interventi di efficientamento mediante la valutazione di un bilancio energetico complessivo, privilegiando interventi più impattanti su immobili NON appartenenti al patrimonio culturale tutelato ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004."</p>	<p>Specificare nella descrizione delle azioni di piano 06.3 e 07.1 nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale che gli interventi di riqualificazione previsti verranno effettuati dando priorità agli edifici non vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004.</p>
x	Impianti fotovoltaici a terra o agricoli	<p>16.2a "Si evidenzia che, in base a quanto indicato nel PER e nel RA, si prevede un aumento estremamente marcato della produzione di energia da fonte rinnovabile con assoluta prevalenza degli impianti fotovoltaici: in particolare la potenza installata di energia fotovoltaica nel 2050 dovrà essere 10-15 volte quella attuale. Nel contesto regionale si prevede di quintuplicare la capacità di rinnovabile elettrica (MW) entro il 2030. Nell'individuazione delle aree adeguate alla realizzazione dei sistemi agricoli (cfr. PER Allegato 1 Pag. 230 Figura 7.3) vengono descritti i criteri che consentono di identificare e quantificare le aree agricole che potenzialmente possono essere utilizzate attraverso una serie di fattori - classificati in fattori geofisici, ambientali e agricoli - opportunamente combinati in un processo decisionale multicriteriale e/o vincoli che possono influenzare sia il potenziale solare fotovoltaico di una determinata area che la resa agricola della stessa area. Come dichiarato infatti "L'adeguatezza delle aree alla realizzazione di sistemi agricoli sul territorio nazionale è stata valutata sulla base di un insieme originale di criteri, orientati alla ottimizzazione della produzione del sistema agrivoltaico (minimizzazione uso del suolo, resa energetica, produzione agricola) trascurando di fatto criteri inerenti la tutela paesaggistica. Appare necessario evidenziare le criticità di questa tipologia di intervento connesse alla tutela paesaggistica e del patrimonio culturale, in particolare per impianti di grandi dimensioni e per gli impatti cumulativi di diversi interventi ubicati in aree limitrofe."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il dato riportato nella Figura 7.3 della Proposta di Piano energetico regionale è la stima del potenziale tecnico teorico massimo disponibile e come tale non prende in considerazione le valutazioni paesaggistiche che però verranno considerate in sede di autorizzazione dei singoli impianti. Trattasi quindi di dettagli pertinenti alla fase progettuale e autorizzativa, non a quella pianificatoria. Si evidenzia comunque che, in seguito all'avvenuta pubblicazione del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee", è attualmente in fase di redazione la Legge Regionale di recepimento del D.M. stesso, all'interno della quale verranno trattati anche i temi oggetto della presente osservazione.</p>
x	Impianti fotovoltaici a terra o agricoli	<p>16.2b "Si rammenta che il Piano Paesaggistico Regionale, all'art. 33 (Aree compromesse e degradate) delle Norme Tecniche di Attuazione, al comma 5 lett. d), qualifica i campi fotovoltaici come "tipologie di trasformazione che comportano fenomeni di compromissione e degrado del paesaggio regionale" e come tali elementi detrattori e dequalificanti del paesaggio stesso. Appare necessario che nei paragrafi alla verifica di coerenza del PER con PPR-FVG e agli impatti del PER sulla componente Paesaggio e Beni culturali venga esplicitato il riferimento al citato art. 33 (Aree compromesse e degradate) delle NTA del PPR."</p>	<p>Inserire nel Paragrafo 5.9 del Rapporto Ambientale trattante l'Analisi di coerenza un esplicito riferimento all'art. 33 delle Norme Tecniche Attuative del Piano Paesaggistico Regionale.</p>

<p>Impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici</p> <p>x</p>	<p>16.2c "Dovrebbero essere previste linee guida che permettano di valutare le aree in cui ne è possibile la realizzazione, e indicazioni in merito alle modalità di intervento e alle forme di mitigazione da adottare. In considerazione dei possibili impatti delle opere materiali che verranno promosse dal PER sulla componente paesaggio/patrimonio culturale si ritiene utile introdurre, qualora possibile, indicazioni sulla localizzazione o su eventuali limiti di soglia o esclusioni che vadano a mitigare gli eventuali impatti rilevati."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto è prevista l'emaneazione di una specifica Legge Regionale, in recepimento del D.M. 21/06/2024 "Aree idonee", che tratterà la materia, applicando livelli autorizzativi differenziati in base alla sensibilità ambientale delle aree individuate. Oltre all'ampia letteratura disponibile in materia, si citano le linee guida del MASE riferite all'agrivoltaico (decreto dipartimentale n. 251 del 31 maggio 2024). Si richiama inoltre quanto evidenziato nel riscontro all'osservazione 16.10a.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici</p> <p>x</p>	<p>16.2d "In considerazione della rilevanza internazionale dei siti UNESCO, appare opportuno rafforzare la tutela dei siti regionali, evitando la realizzazione di interventi impattanti anche nelle aree contermini, nei contesti di giacenza, in modo da evitare impianti in prossimità dei siti tutelati, applicando nella misura massima possibile la previsione della fascia di rispetto (fino a 7 km), proporzionata al ben oggetto di tutela (D.M. 21/6/2024, art. 7, co. 3 - in particolare per il sito di Aquileia, già interessato da numerosi impianti). Si invita a valutare al possibilità di escludere i relativi territori comunali, o comunque di realizzare aree di rispetto più estese rispetto ai perimetri individuati per il sito UNESCO, anche mediante indirizzi nella predisposizione dei Documenti Energetici Comunali (DEC) citati nella documentazione ricevuta. "Dovrebbero essere previste linee guida che permettano di valutare le aree in cui ne è possibile la realizzazione, e indicazioni in merito alle modalità di intervento e alle forme di mitigazione da adottare. In considerazione dei possibili impatti delle opere materiali che verranno promosse dal PER sulla componente paesaggio/patrimonio culturale si ritiene utile introdurre, qualora possibile, indicazioni sulla localizzazione o su eventuali limiti di soglia o esclusioni che vadano a mitigare gli eventuali impatti rilevati."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata con l'osservazione 16.2c.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Impianti solari e fotovoltaici su edifici</p> <p>x</p>	<p>16.3 "Anche per gli impianti solari e fotovoltaici sugli edifici dovrebbero essere previste linee di indirizzo che permettano la loro realizzazione in maniera tale da perseguire obiettivi di efficienza energetica, ma al contempo non generare effetti negativi sul paesaggio. A titolo di mero esempio si richiamano le "Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile della Regione Lazio" che prevedono la classificazione degli impianti di produzione di energia in relazione all'impatto su paesaggio con un sistema di matrici in relazione a due indicatori: la visibilità delle infrastrutture e il consumo di suolo."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto il tema è disciplinato dalle norme del Piano paesaggistico regionale sia per i beni ex art. 142 del d.lgs. n. 42/2004, che per i beni di cui all'art. 136 del medesimo Codice. A livello autorizzativo, il legislatore statale ha inoltre provveduto a disciplinare il regime dei predetti beni con l'art. 7 bis, comma 5, del d.lgs. n. 28/2011. Si prevede tuttavia a perfezionare la misura di mitigazione dell'azione di piano 14.5 prevedendo che la mappatura prenda in considerazione la presenza di ambienti sensibili anche dal punto di vista paesaggistico.</p>	<p>Precisare nelle misure di mitigazione dell'azione di piano 14.3, nel Paragrafo 7.2.1 del Rapporto Ambientale, che la mappatura prenderà in considerazione la presenza di ambienti sensibili anche dal punto di vista paesaggistico.</p>
<p>Localizzazioni e risorse eolica</p> <p>x</p>	<p>16.4 "Nellevidenziare la criticità di questa tipologia di impianti in relazione alla tutela paesaggistica e del patrimonio culturale, si rinvia alle considerazioni su impianti fotovoltaici a terra per quanto attiene l'individuazione di aree idonee/non idonee."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata con l'osservazione 1.1c quarto punto.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 1.1c quarto punto.</p>

		16.5 "Tenuto conto che le aree interessate sono verosimilmente ubicate in fasce di tutela dei territori costieri, si segnala la necessità di accurati studi in merito alla ubicazione, dimensione, caratteristiche degli impianti FER a servizio dei sistemi portuali."		PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto in quanto il livello di dettaglio della richiesta non è adeguato alla scala della pianificazione regionale ma verrà trattato in successive fasi progettuali.	Nessuna modifica.
	x	16.6 "Sulufficientamento edifici pubblici regionali si suggerisce di considerare il bilancio energetico complessivo privilegiando interventi di maggiore impatto (pannelli FV, interventi su involucro) su immobili NON appartenenti al patrimonio culturale tutelato ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004."		ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata con l'osservazione 16.1.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 16.1.
	x	16.7a "A p. 374 (par. 6.6, Paesaggio e patrimonio culturale) del RA appare necessario aggiornare gli strumenti pianificatori vigenti: integrando lo strumento di riferimento per la tutela del paesaggio: Piano Paesaggistico del Friuli Venezia Giulia (PPR_FVG) approvato con decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. La Variante n. 1 di aggiornamento del vigente PPR appare correttamente citata."		ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con quanto evidenziato nella presente osservazione.	Integrare il Paragrafo 6.6 del Rapporto Ambientale citando che il Piano Paesaggistico del Friuli Venezia Giulia (PPR_FVG) è stato approvato con decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres.
	x	16.7b "Eventuali strumenti non pertinenti andranno eliminati."		PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
	x	16.7c "A p. 376 appare opportuno rinviare alle verifiche degli elenchi degli immobili tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 da effettuare presso i competenti uffici del MIC in quanto unico detentore di tale banca dati completa."		ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, seppur il richiamo sia già presente, verrà ulteriormente rafforzato.	Integrare il Paragrafo 6.6 del Rapporto Ambientale con il rinvio alle verifiche degli elenchi degli immobili tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/2004.
	x	16.8 "Si ritiene opportuno segnalare la necessità di rendere disponibile un sistema di controllo e verifica degli interventi realizzati e degli iter autorizzativi in corso relativi agli impianti FER (in particolare foto-agrioltaico) al fine di consentire la valutazione degli impatti cumulativi; a questo proposito appare utile una definizione degli stessi e dei relativi indicatori, in relazione a superfici, distanze tra impianti vicini, superfici complessive."		ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA In quanto, il PER è dotato di un programma di monitoraggio che prevede la rendicontazione dell'avanzamento delle iniziative. Inoltre, nel Programma di monitoraggio ambientale definito nel Rapporto ambientale, il consumo di suolo è uno degli indicatori da popolare. Si evidenzia inoltre che l'azione di piano 10.1 "Digitalizzare le procedure amministrative in materia energetica" prevede tale digitalizzazione non solo al fine del monitoraggio della potenza installata ma anche dei parametri evidenziati nella presente osservazione	Nessuna modifica.
	x	16.9 "La Regione predispone linee contributive per la realizzazione di infrastrutture forestali nelle aree dotate di strumenti di pianificazione forestale, eseguite con criteri di gestione sostenibile delle foreste, al fine di garantire l'approvvigionamento della risorsa naturale. [...] Gli interventi devono essere eseguiti con criteri tali da garantire la gestione sostenibile delle foreste, secondo protocolli riconosciuti. Oltre a garantire l'approvvigionamento della risorsa naturale, con questa azione si facilita la capacità di più soggetti ad essere sentinella del territorio. Risulta necessario specificare come la realizzazione dell'opera debba essere comunque coerente con obiettivi di qualità e di tutela paesaggistica (PPR-FVG) al fine di non incentivare interventi non sostenibili dal punto di vista della tutela."		PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto in quanto il tema in analisi è pertinente alle specifiche fasi progettuali e non alla pianificazione regionale.	Nessuna modifica.
	x		Monitoraggio aree FER		

x	Linee guida PPR	<p>16.10a "Si coglie l'occasione per ricordare che: - ai sensi dell'art. 50 delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale fosse prevista la redazione di <i>Linee Guida relative alla localizzazione e progettazione degli impianti energetici</i>, cosa che non ha mai trovato attuazione;"</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto il contesto normativo in continuo divenire in materia di transizione energetica ha reso complessa la messa a punto di linee guida aggiornate di supporto per la valutazione tecnica degli interventi. Il tema potrà essere preso in opportuna considerazione una volta definito il quadro normativo statale e regionale in materia di promozione della transizione energetica.</p>	Nessuna modifica.
x	Parere ministeriale	<p>16.10b "- qualora gli impianti venissero considerati opere pubblica o di interesse pubblico in deroga alla disciplina del PPR, è obbligatorio il parere favorevole e vincolante emesso dai competenti organi del Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 11 delle NTA del PPRFVG;"</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	Nessuna modifica.
x	Comunicazione alle Soprintendenze	<p>16.10c "- il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", sottoscritto dal MLC, specifica al punto 13.3. che "nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, le soprintendenze informano l'amministrazione procedente circa l'eventuale esito positivo di detta verifica al fine di consentire alla stessa amministrazione, nel rispetto dei termini previsti dal punto 14.6, di convocare alla conferenza di servizi;"</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	Nessuna modifica.
x	Decreto "Aree idonee"	<p>16.11 "Si rappresenta inoltre che si dovrà tener conto dell'intervenuta emanazione del Decreto MASE 21/6/2024, "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (in bozza al momento della stesura della documentazione oggetto di consultazione, cfr. PER, pag. 9), nonché delle modifiche introdotte all'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 dal D.L. 63/2024, come modificato in sede di conversione mediante L. 101 del 14/7/2024, ed in particolare dall'art. 5 (disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo)."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 1.1c primo punto.</p>	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 1.1c primo punto.
x	Individuazione aree idonee FVG	<p>16.12 "Si sottolinea in proposito che nel citato DM, viene confermato, per il FVG, l'obiettivo di potenza aggiuntiva fino a 1.960 MW per il 2030, tuttavia non risulterebbe cogente – pur nell'obiettivo di neutralità climatica per il 2050, anticipato dalla RAVFG al 2045 (PER pag. 28, cfr. LR 4/2023) – il fattore moltiplicatore pari a 10-15 volte (come sopra ricordato) indicato per il 2050 specificamente per la potenza da fotovoltaico: tale parametro potrebbe pertanto essere oggetto di successiva valutazione, anche alla luce degli obiettivi intermedi, riguardo alle tipologie e nuove tecnologie eventualmente nel frattempo disponibili, puntando comunque ad una maggiore diversificazione delle FER. A tale proposito si rimarca che a seguito del novellato art. 20 del D.Lgs. 199/2021 l'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli a terra (esclusi agrivoltaici) è fortemente limitata nelle zone agricole, sicché la volontà da parte della Regione di sostenere in maniera diretta mediante fotovoltaico a terra il 40% della potenza definita, occupando una superficie di circa 19kmq, residuando un 60% di impegno senza consumo di suolo (PER pag. 228), dovrà essere contemplata con l'effettiva individuazione di aree idonee rispondenti ai criteri e con le modalità stabiliti dall'art. 7 del DM; considerata la tempistica (180 giorni dall'entrata in vigore del DM), per addivenire all'individuazione delle aree idonee / aree non idonee (anche mediante</p>	<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto la definizione delle aree idonee secondo quanto riportato nel D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee" verrà effettuata tramite la Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del DM, stesso. La sopraccitata L.R. ed il Piano energetico regionale verranno pubblicati con tempistiche molto ravvicinate quindi le realizzazioni di impianti dovute al Piano terranno conto di quanto riportato nella L.R. stessa. Si evidenzia inoltre che il Piano di monitoraggio del Piano energetico regionale avrà, tra le sue funzioni, la valutazione dell'esistenza di nuove tecnologie che consentano un differente sfruttamento delle</p>	Nessuna modifica.

	<p>apposizione di fasce di rispetto ai beni sottoposti a tutela, nel principio di minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio), si ritiene che dimensionamenti e percentuali dettagliati nel piano, con riferimento alle diverse tipologie di FER e loro localizzazione, restano subordinati all'effettiva ricognizione e realizzazione di tale adempimento."</p>	<p>FER con conseguente eventuale minore superficie necessaria. Si precisa inoltre che il fattore moltiplicatore di 10-15 volte rispetto alla situazione attuale rappresenta il potenziale tecnico massimo raggiungibile, non un obiettivo del Piano energetico regionale. Si specifica inoltre che è volontà dell'Amministrazione regionale sostenere in maniera diretta il 40% della potenza definita dal D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee" mediante impianti su tetti, zone industriali, parcheggi, etc. non con impianti a terra che invece costituiranno il restante 60% di potenza da installare.</p>
	<p>16.13 "Va anche rilevato che, nonostante gli impianti fotovoltaici a terra non siano equiparati in termini di consumo suolo a coperture artificiali permanenti (PER pag. 227) si ravvisa comunque un potenziale conflitto con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS, richiamata a pagg. 26-27 del PER in merito alla materia Energia e Sostenibilità) per quanto ivi recepito, invece, in termini di consumo suolo - SNSVS2022 (neutralità consumo netto suolo entro il 2030. Si richiamano in proposito gli indicatori ISPRA, ove nella casistica di consumo di suolo, ancorché reversibile, vengono inclusi anche gli impianti fotovoltaici a terra, che quindi contribuiscono alla "perdita spesso irreversibile di aree naturali semi-naturali e agricole e dei loro rispettivi servizi ecosistemici" (https://indicatoriambientaliisprambiente.it/it/uso-e-consumo-di-suolo/impermeabilizzazione-e-consumo-di-suolo, agg. 31/12/2023)"</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema è stato oggetto di analisi di impatto nel Rapporto Ambientale, evidenziando anche i casi minimi in cui si può verificare l'interazione tra Piano energetico regionale e Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, fermo restando che in generale nelle previsioni del Piano energetico regionale il fotovoltaico viene previsto sui tetti o come agrivoltaico, per cui sicuramente l'obiettivo posto dalla SRSVS risulta rispettato nei suoi principi.</p>
<p>N. Progr.</p>	<p>PropONENTE OSSERVAZIONI</p>	
<p>17</p>	<p>Terna</p>	
<p>RA DP</p>	<p>Osservazione</p>	
<p>x x</p>	<p>Sinergia con PDS della RTN</p>	<p>17.1 "Nel capitolo introduttivo del PER si afferma correttamente che «La sinergia con gli altri piani di settore [...] è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi che sono trasversali alle diverse competenze territoriali» (cfr. paragrafo 1.1 Scopo e obiettivi del piano energetico regionale - pag. 9), tuttavia nel corpo del documento di Piano non sono presenti riferimenti alla RTN, né tantomeno al Piano di Sviluppo della stessa. Sarebbe invece opportuno che nel PER venga dato il giusto rilievo alla RTN e al PDS biennialmente predisposto da Terna, con particolare attenzione agli interventi di sviluppo ricadenti nel territorio regionale. Ciò, essenzialmente, per i seguenti, principali motivi: - perché gli indirizzi di politica energetica regionale è opportuno che si confrontino con lo sviluppo coordinato della RTN; - perché lo stesso Codice Ambiente, come meglio evidenziato nella seconda parte del</p>
	<p>Motivi di riscontro all'osservazione</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda sulla necessità di considerare il Piano di Sviluppo della rete RTN fra gli strumenti oggetto di analisi di coerenza.</p>
	<p>Protocollo/Data</p>	<p>Integrare l'analisi di coerenza del Rapporto Ambientale con la considerazione del Piano di Sviluppo della rete RTN.</p>
	<p>Modifiche da apportare</p>	

	<p>presente documento "Osservazioni al Rapporto Ambientale", in relazione al principio di coerenza fra i diversi piani nazionali e regionali riguardanti materie concorrenti, raccomanda che i contenuti e gli obiettivi principali del PER vengano illustrati in rapporto con altri pertinenti piani o programmi e quindi, in particolare, con il PDS della RTN;</p> <p>- perché ciò consentirà di perseguire la piena Sostenibilità ambientale, territoriale e sociale in tema di energia, nonché di valutare contestualmente le problematiche legate al principale pilastro «su cui si fonda la strategia energetica regionale [...] : sicurezza energetica» (cfr. paragrafo 1.1 Scopo e obiettivi del piano energetico regionale – pag. 9), declinabile anche come affidabilità e continuità del servizio elettrico.</p>		
x	Indipendenza energetica	<p>17.2 "...omissis... Si osserva che nel concetto di "indipendenza energetica" o "autonomia energetica" non si tiene conto di un obiettivo del PNIEC, che nell'ambito delle politiche di sviluppo del Sistema Energetico Nazionale, prevede un incremento del 10% del livello di interconnessione. La riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso un significativo incremento dall'utilizzo delle FER, a discapito delle fonti energetiche fossili, potrà avvenire in Italia solamente attraverso la condivisione delle risorse rinnovabili presenti, in prevalenza, nella zona Sud e nelle Isole. Anche in ambito internazionale, l'ENTSO-E - l'associazione europea che raggruppa 40 TSO appartenenti a 36 diversi Paesi - riserva grande attenzione alla promozione dell'interconnessione delle reti energetiche e, quindi, alla condivisione internazionale delle risorse energetiche. Lo stesso Piano di Sviluppo 2023 (P4S) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) redatto da Terna, con l'obiettivo di gestire in sicurezza l'elevata generazione FER, prevede l'avvio della realizzazione di un layer in corrente continua denominato "Hypergrid", ovvero una serie di collegamenti con tecnologia HVDC, che consentiranno miglioramenti importanti in termini di incremento della capacità di transito tra le regioni italiane e tra zone di mercato."</p>	<p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata alle osservazioni 7.2 e 14.37a.</p> <p>Nessuna modifica.</p>
x	Scenario di riferimento	<p>17.3a "Nella programmazione energetica sarebbe opportuno far riferimento ad un unico scenario base, ovvero al medesimo anno base a cui riferirsi sia per il bilancio energetico, che per quello elettrico e anche per fotografare la potenza produttiva installata nella Regione. Si rileva che nel PER non è individuato un unico anno di riferimento base per le analisi di scenario sia per quanto riguarda la produzione e il consumo elettrico, che per offerta e consumi di calore. - Nel Capitolo 3 "Consumi e produzione energetica in ambito regionale", nel trattare il consumo interno lordo, i consumi finali di energia, il contributo dei Friuli Venezia Giulia ai consumi finali nazionali e l'offerta di energia nella Regione, le analisi si riferiscono all'anno 2021, così come la serie storica arriva a coprire fino all'anno 2021."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto durante la redazione del Piano energetico regionale sono stati utilizzati i dati disponibili più recenti. Si precisa inoltre che la pandemia di COVID19 ha portato, per gli anni interessati dalla stessa, a rilevanti variazioni dei dati rispetto allo storico precedente, rendendo tali anni inutilizzabili per analisi dello stato di fatto del sistema energetico regionale. Si precisa inoltre che è previsto un Piano di monitoraggio che terrà conto dei progressi degli obiettivi del Piano energetico regionale, utilizzando i dati più aggiornati disponibili.</p> <p>Nessuna modifica.</p>
x	Scenario di riferimento	<p>17.3b "- Nel Capitolo 4 "Quadro del sistema energetico regionale", per quanto riguarda il bilancio elettrico regionale, le analisi di dettaglio riguardano l'anno 2022, così come la serie storica della produzione elettrica rispetto alla richiesta arriva a coprire fino all'anno 2022."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 17.3a.</p> <p>Nessuna modifica.</p>
x	Scenario di riferimento	<p>17.3c "- Nel paragrafo 1.1 "Scopo e obiettivi del piano energetico regionale", nell'indicare l'obiettivo al 2030 di incremento della potenza FER, ci si riferisce all'istallato al 31 dicembre 2020."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto coerente con quanto riportato dal D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee".</p> <p>Nessuna modifica.</p>

<p>x x</p> <p>Fase partecipativa</p>	<p>17.4 "Nel PER si afferma che «La fase partecipativa nella redazione del piano energetico è di fondamentale importanza per garantire che il piano rifletta le esigenze e le prospettive di diverse parti interessate» (Cfr. paragrafo 1.2.1. Confronto e partecipazione – pag. 347 e seguenti), ma nel documento di Piano non ritroviamo le considerazioni emerse nei «Tavoli tecnici con stakeholder», previsti dal «Percorso partecipativo», in merito all'importanza strategica dello sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadente nella Regione e non solo, ai fini della transizione energetica nazionale."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto nei documenti di Piano è stato rilevato in diversi punti il ruolo fondamentale delle reti di distribuzione per la transizione energetica. Conseguentemente a quanto sopra riportato sono state definite diverse azioni di piano che agiscono al fine di conseguire, tra i vari obiettivi, maggiore sviluppo e resilienza della rete elettrica. Si specifica inoltre che nel Paragrafo 2.3.1 del Rapporto Ambientale, è stata descritta la fase di partecipazione preliminare specificando che i commenti emersi durante la stessa sono stati considerati per la stesura del Piano.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p> <p>Analisi coerenza</p>	<p>17.5 "Rileviamo che i contenuti del RA, almeno per quanto riguarda l'aspetto della "coerenza esterna" verso il Piano di Sviluppo della RTN, non ottemperano a quanto previsto dal Codice Ambiente, di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che recepisce gli Allegati I e IV della Direttiva Europea 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in relazione al principio di coerenza fra i diversi piani (nazionali e regionali) riguardanti materie concorrenti, dove si raccomanda che «i contenuti e gli obiettivi principali del piano, vengano illustrati in rapporto con altri pertinenti piani o programmi». Nel paragrafo 3.5 del RA, non ritroviamo riferimento all'analisi di coerenza esterna degli obiettivi del PER con il Piano di Sviluppo della RTN, quale strumento di programmazione in materia concorrente di livello nazionale."</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 17.1.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 17.1.</p>
<p>N. Progr.</p> <p>18</p>		<p>Proposte osservazioni</p> <p>Comune di Pasiano di Pordenone</p>	
<p>RA DP</p> <p>Tema</p> <p>DL Aree idonee</p> <p>x</p>	<p>Osservazione</p> <p>18.1 "La proposta di piano energetico essendo del 2023 non tiene conto degli ultimi sviluppi normativi nazionali per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili con particolare riferimento al Decreto 21 giugno 2024 che definisce principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee, nonché del DL15 maggio 2024, n. 63 convertito in Legge il 12.07.2024, n. 101 e in vigore dal 14 luglio 2024 con il quale sono state introdotte alcune novità in materia di energia rinnovabile modificando il D.lgs 199/2021. Si ritiene che, ancorché necessari una legge regionale specifica, il Piano possa già definire i criteri per l'individuazione delle aree idonee;"</p> <p>18.2 "Le problematiche che più coinvolgono il territorio comunale riguardano l'installazione di fotovoltaico a terra in aree a destinazione agricola coltivata, con motivazioni che eludono la definizione di "aree idonee" e "presumibilmente non idonee" così come elencate nelle normative vigenti, che hanno in qualche modo cercato di porre dei limiti senza renderli obblighi (installazioni vietate a livello nazionale solo dopo il 12.07.2024). Le autorizzazioni all'installazione di impianti a terra in zona agricola il più delle volte sono richieste anche con parere contrario del</p>	<p>Motivi di riscontro all'osservazione</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto la definizione delle aree idonee secondo quanto riportato nel D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee" verrà effettuata tramite la Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del D.M. stesso.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>x</p> <p>Fotovoltaico a terra – Tutela Comune</p>	<p>In quanto il Piano energetico regionale, pur essendo sovraordinato rispetto ai piani comunali, risulta sotto-ordinato rispetto al D.M. 21/06/2024 "Aree idonee" e di conseguenza non può modificarne il funzionamento.</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale, pur essendo sovraordinato rispetto ai piani comunali, risulta sotto-ordinato rispetto al D.M. 21/06/2024 "Aree idonee" e di conseguenza non può modificarne il funzionamento.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

		Comune, con giustificazioni che vanno dalla esclusiva disponibilità di quel suolo e/o all'eccessivo costo di installazione in altro più idoneo o alla dichiarazione di idoneità dell'area anche se ricadente fuori dei parametri di idoneità previsti da una normativa non vincolante e che fa venir meno il potere dell'Ente Locale sul proprio territorio. Si ritiene che il Piano debba prevedere una tutela diretta da parte del Comune negli ambiti che caratterizzano il territorio ed individuati dal proprio strumento urbanistico comunale, al di là di vincoli imposti per legge."		
	Fotovoltaico a terra – Consumo di suolo	18.3 "Quanto riportato al punto 7.1.2.2. "Fotovoltaico a terra" della Proposta di Piano Energetico Regionale pubblicato, non prende in considerazione le criticità poste in essere dall'installazione di questi impianti che si ripercuotono sulle aree residenziali limitrofe o su contesti, non vincolati da norme specifiche ma con valenza storica, ambientale e paesaggistica, che solo gli strumenti urbanistici di pianificazione comunale hanno sempre cercato di tutelare e salvaguardare (bassure lungo i corsi d'acqua principale, aree entro i 150 metri dai corsi d'acqua, trama del paesaggio agricolo esistente). Viene fatta solo una comparazione sui costi di produzione senza prendere in considerazione tutti gli altri fattori (limitando il tutto al fattore economico). Il consumo del suolo non può essere considerato solo quando si ha impermeabilizzazione ma anche quando è causato da altri fattori, e la realizzazione di impianti fotovoltaici che occupano estensioni di aree agricole per decenni, come da vari pareri espressi nel corso del 2024 e da orientamento normativo nazionale, non può considerarsi non incidente."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto le eventuali ripercussioni di singoli impianti su contesti a valenza storica, ambientale o paesaggistica verranno considerate nell'ambito della Valutazione d'Impatto Ambientale dei progetti, ove dovuta.	Nessuna modifica.
	Fotovoltaico a terra – Superfici degradate	18.4a "Si prende atto positivamente, dell'analisi fatta per valutare il potenziale tecnico teorico Regionale FVG punto 7.1.2.2, rilevando le superfici già degradate di pertinenza di autostrade, di aree militari, di discariche e di cave non attive. Sono stati considerati tutti i fattori che influenzano le possibilità di realizzazione di impianti Fotovoltaici a terra ottenendo in conclusione una superficie totale disponibile in Regione pari a circa 19 Kmq, sufficiente per le previsioni fino al 2045. Si auspica una normativa precisa per l'attuazione di quanto rilevato che consenta di utilizzare le aree indicate senza ulteriore consumo del suolo agricolo (Confermato nell'ultima frase del paragrafo richiamato). Ciò non esclude la realizzazione di impianti fotovoltaici, anzi si ritiene che gli stessi possano trovare ampia realizzazione utilizzando aree già degradate, aree industriali esistenti, commerciali oppure possano essere installati sulle enormi metrature di capannoni esistenti e di futura realizzazione su aree già individuate a tale scopo nello strumento urbanistico comunale."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.9a.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 14.9a.
	Fotovoltaico a terra – Superfici degradate	18.4b "Il Piano dovrebbe orientare gli Operatori economici del settore non solo verso soluzioni meno costose ma verso soluzioni sostenibili nel contesto in cui vengono realizzati."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il Piano energetico regionale da indicazioni di carattere generale, introducendo alcune misure di mitigazione per le singole azioni di piano, non calate nel contesto di realizzazione di singoli impianti, per i quali rimane cogente, ove prevista, la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale. Il Piano energetico regionale mira inoltre ad orientare gli operatori economici verso soluzioni sostenibili prediligendo aree già antropizzate e degradate. L'apporto del Piano alla sostenibilità	Nessuna modifica.

		<p>nazionale e regionale verrà inoltre verificato tramite i report di monitoraggio previsti con cadenza biennale.</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata alle osservazioni 18.1, 18.2, 18.3, 18.4a, 18.4b.</p> <p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 16.2a, primo e secondo capoverso.</p> <p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA Gli Enti locali potranno esprimersi nella fase di consultazione della Legge Regionale, attualmente in fase di redazione, di recepimento del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee". In suddetta Legge Regionale sarà prevista la stipula di convenzioni con Enti pubblici che abbiano delle aree idonee nelle loro disponibilità, con il fine di realizzare impianti di produzione di energia da fonte rinnovabili in determinate aree.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 18.4a.</p> <p>Nessuna modifica.</p> <p>Nessuna modifica.</p>
		<p>18.5 "In conclusione si auspica che il Piano per quanto riguarda il fotovoltaico a terra, prenda in maggiore considerazione quanto sopra rilevato e sia supportato da una normativa Regionale che recepisca la nuova disciplina nazionale, che non limiti il raggiungimento degli obiettivi energetici ma prenda in esame anche altri fattori di tutela." 18.6 "Le stesse considerazioni vengono espresse anche per i Sistemi Agrivoltaici punto 7.1.2.3 del Piano. La mappa delle aree adeguate alla realizzazione di sistemi agrivoltaici 7.3 non tiene in considerazione i valori paesaggistici delle aree, che anche senza vincoli specifici (natura 2000 e altro) hanno una valenza storica paesaggistica ambientale riconosciuta solo dagli strumenti urbanistici comunali." 18.7 "Il Piano Energetico Regionale in consultazione e le normative regionali attuali, non danno alcuna possibilità al Comune di tutelare il proprio territorio in caso di richiesta di detti impianti. Si auspica il fattivo coinvolgimento dell'Ente locale ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del Decreto 21 giugno 2024."</p>	
N. Progr.		Proponente osservazioni	Protocollo/Data
19		Regione FVG – Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale	prot. GRFVG-GEN-2024-503353-P del 19/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-503404-A del 19/08/2024
RA DP		Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione
	Tema		Modifiche da apportare
		19 "La descrizione dell'azione 16.1, vede come soggetti beneficiari cittadini, imprese, aziende del territorio e Comuni. Si valuta la possibilità di perfezionare la terminologia utilizzata negli obiettivi relativi all'azione in modo da includere l'ampiezza dei soggetti che beneficeranno delle azioni."	<p>Sostituire, nei Paragrafi 6.2, 6.3.2, 10.2, 11.2, 11.2.1, nella Tabella 6.1 e nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale, nei Paragrafi 3.4, 7.2.1, nelle Tabelle 2.1, 3.4, 3.6 e nella Figura 3.16 del Rapporto Ambientale, nel Capitolo 2 e nella Tabella 2.1 della Sintesi non tecnica, il titolo dell'obiettivo generale "Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla transizione energetica" con il seguente "Promuovere la partecipazione attiva di tutti i soggetti del territorio regionale alla transizione energetica". Sostituire, nei Paragrafi 7.2.3, 10.2, 11.2.1,</p>
x	Azione 16.1		

		PropONENTE OSSERVAZIONI		Protocollo/Data	
		ETPI		prot. 3194/P del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-503411-A del 19/08/2024	
RAIDP	Tema	Osservazione		Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Osservazioni a RP	<p>20.1 "Questo Ente presentò osservazioni nell'ambito della fase precedente di Scoping, con nota del 20/02/2024, n. 650. Si evidenzia che il Rapporto ambientale non riporta le osservazioni in parola (cfr. paragrafo "2.3.4 Ricadute delle Osservazioni: risposte e recepimento nel RA", pag.37), pertanto andrebbe integrato."</p>		<p>In quanto effettivamente, per motivi di protocollo, alcune osservazioni formulate in fase di Scoping sono state segnalate tardivamente. In ogni caso, anche se non esplicitato, i contenuti di tali osservazioni sono stati considerati nell'evoluzione dei documenti di Piano.</p>	<p>Integrare il Paragrafo 2.3.4 del Rapporto Ambientale con tutte le osservazioni presentate in fase di Scoping e non riscontrate precedentemente.</p>
x	Riduzione consumi idrici	<p>20.2 "A pagina 248 della Proposta di PER del luglio 2024 (paragrafo 7.1.5. Settore idroelettrico) si ritiene opportuno che, tra le misure atte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche, sia elencata anche la riduzione dei consumi ad uso agricolo (ad esempio ricorrendo a colture meno esigenti dal punto di vista idrico ed alla razionalizzazione delle irrigazioni, considerato che l'uso oculato della risorsa idrica durante la siccità del 2022 non ha compromesso le produzioni agricole, incrementando anzi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo quelle di alcune colture, in particolare vigneti e frutteti. A tal proposito vedasi il dimezzamento dei turni irrigui stabilito nel 2022 dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna)."</p>		<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 1.2e, primo capoverso, e che il tema in analisi non è di competenza del Piano energetico regionale, si accoglie quanto evidenziato nella presente osservazione.</p>	<p>Inserire nel Paragrafo 7.1.5 della Proposta di Piano energetico regionale, tra le misure volte ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica, anche la riduzione dei consumi della stessa per scopi agricoli.</p>
x	Mini-idroelettrico	<p>20.3 "La documentazione preliminare del dicembre 2023 indicava che la valorizzazione del mini-idroelettrico risultava di grande importanza per l'ampliamento del paniere energetico a disposizione del territorio regionale (cfr. pag. 96 della Proposta preliminare di PER e pag. 35 del Rapporto preliminare). L'assenza di definizione della taglia del mini-idroelettrico, ingenerava il dubbio che potesse corrispondere alla classe 0.1-1MW della classificazione UNIDO). La Proposta di PER del luglio 2024 specifica che la valorizzazione in parola consiste nella "costruzione di nuovi impianti mini-idroelettrici (<3 MW)" (cfr pag. 248 della Proposta di PER)."</p>		<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
x	Mini e micro idroelettrico	<p>20.4a "In merito alla precisione "Recenti studi di A2A e The European House Ambrosetti121 stimano un potenziale di 44 MW installabile da interventi di repowering e revamping e 45 MW da mini e micro idroelettrico" (cfr. pag. 249), si osserva che: - trattasi di studi commissionati da un portatore d'interessi e non a caso il secondo del</p>		<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto lo studio è considerato tra i più autorevoli in merito alla valutazione dei mini e</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

nella Tabella 6.1 e nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale, nei Paragrafi 3.5, 7.2.1, nelle Tabelle 2.1, 3.4, 3.5, 3.6, 4.1, 5.8, 5.10 e nella Figura 3.16 del Rapporto Ambientale, nelle Tabelle 2.1, 3.1, 3.3 della Sintesi non tecnica il titolo dell'obiettivo di piano "Aumentare la consapevolezza e ampliare le possibilità di scelta dei cittadini" con il seguente "Aumentare la consapevolezza e ampliare le possibilità di scelta di tutti i soggetti del territorio regionale".

		<p>due, elencati nella nota 121, a piè di pagina, auspica lo sfruttamento idroelettrico di tutti i corsi d'acqua ("Ad oggi, il 90% circa di tutti i corsi d'acqua alpini e appenninici idonei risulta captato e sfruttato per la produzione di energia idroelettrica. In tal senso, nel lungo termine è possibile valorizzare ulteriormente il ruolo dei fiumi e dei bacini alpini e appenninici in ottica energetica, andando a sfruttare anche la quota rimanente attualmente non utilizzata", cfr. pag. 79 "Acqua: azioni e investimenti per l'energia, le persone e i territori", Position Paper, 2023, The European House Ambrosetti in collaborazione con a2a s.p.a.);</p> <p>20.4b "Il primo dei due studi, elencati nella nota 121 a piè di pagina, stima i 45 MW di potenza idroelettrica installabile da mini-idroelettrico (classe di potenza <3 MW) ipotizzando che la curva di crescita della potenza in questione segua lo stesso andamento del decennio 2010-2020 (cfr pag. 47 "Verso l'autonomia energetica italiana: acqua, vento, sole, rifiuti le nostre materie prime. Il fondamentale contributo delle regioni per il raggiungimento dei nostri obiettivi", Position Paper, 2022, The European House Ambrosetti in collaborazione con a2a s.p.a.). La stima di 45 MW appare rosea considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> o risulta ottimistico presupporre che l'andamento futuro delle potenze installate segua quello del periodo 2010-2020, vista la compressione degli incentivi economici assegnati per kWh prodotto; ne è una riprova negli ultimi anni la diminuzione di richieste di concessioni di derivazione idrica ad uso idroelettrico come pure il calo del numero di impianti proposti; o in FVG negli ultimi anni la maggior parte delle richieste e delle proposte paiono rientrare nella classe di potenza 0,005-0,1 MW, in parte minore nella classe 0,1-1 MW (rispettivamente micro e mini idroelettrico secondo la classificazione UNIDO) e solo alcune nella classe 1-3 MW; o dal 2022, anno a cui risalgono i dati dello studio in parola, alcuni impianti micro e mini-idroelettrici sono stati realizzati e altri sono in fase di costruzione o di autorizzazione;" 	<p>micro-idroelettrico ed i suoi risultati sono stati presi in considerazione esclusivamente per la stima della potenza ipoteticamente installabile e non per gli obiettivi di sfruttamento dei corsi d'acqua. il paragrafo 7.1.5 della Proposta di Piano energetico regionale verrà comunque integrato con opportune misure di mitigazione.</p> <p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 20.4a. Si evidenzia comunque che i dati di potenza installata saranno comunque oggetto del monitoraggio e della governance di Piano.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	<p>Mini e micro idroelettrico</p> <p>x</p>			
	<p>Mini e micro idroelettrico</p> <p>x</p>		<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata alle osservazioni 20.4a e 20.4b.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	<p>Interventi su cui puntare</p> <p>x</p>		<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 1.2e, primo capoverso.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	<p>Fonti di finanziamento</p> <p>x</p>		<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto per la valutazione degli impatti si rimanda alla definizione dell'art.5, comma 1, lettera c) del dlgs. 152/2006 il quale non differenzia gli stessi sulla base della fonte di finanziamento.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
N. Progr.		Proponente osservazioni	Protocollo/Data	
21		UIL FVG	<p>prot. n. GRFVG-GEN-2024-503432-A del 19/08/2024</p> <p>prot. 36/2024 del 19/08/2024</p>	

RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Coinvolgimento sindacati	21.1 ".....omissis... ci sembra che il posizionamento della Regione in coerenza con gli obiettivi dell'agenda 2030 con l'attivazione di una produzione di energia da fonti rinnovabili avrebbe meritato un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a partire dalle rappresentanze sindacali."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 9.3, primo capoverso.	Nessuna modifica.
x	Temi da monitorare	21.2 "Sviluppo dei livelli occupazionali, economia circolare, organizzazione del lavoro e decarbonizzazione sono tra i principali temi da monitorare anche nel PER con l'obiettivo di collegarci all'elenco delle sfide della nostra manifattura regionale che stiamo affrontando con TEHA (The European House – Ambrosetti) e l'Assessorato alle Attività Produttive su altri tavoli."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.1.d.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 11.1.d.
x	Fattori abilitanti sviluppo industriale	21.3 "Risulta infatti che la produzione di energia in regione dipende ancora dalle fonti fossili in tre territori su quattro (Udine, Gorizia e Trieste). Complessivamente il fabbisogno di elettricità in regione risulta ancora dipendenti dalle fonti fossili per il 47,2% che è un dato che deve essere sicuramente abbattuto per rientrare nei sei fattori abilitanti per lo sviluppo industriale della Regione FVG (i sei fattori, oltre alla competitività energetica, sono la rete infrastrutturale, la digitalizzazione, le aree di sviluppo industriale, la formazione la ricerca e l'innovazione e il sistema della P.A). In questo contesto apprezziamo l'impegno della Regione nel perseguire la strada della NAHV (North Adriatic Hydrogen Valley) che può posizionare la regione all'interno di un sistema di collaborazioni internazionali e di competitività economica."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.1.d.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 11.1.d.
x	Nucleare	21.4 "Ci permettiamo infine di porre una questione: in un territorio posizionato geograficamente come è il Friuli Venezia Giulia perché non avviare, fuori da strumentalizzazioni, una seria discussione sul nucleare? L'emergenza climatica impone di accelerare sulla decarbonizzazione e un nucleare in versione "pulita" potrebbe diventare una delle risorse che secondo vari analisti contribuirà significativamente alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla decarbonizzazione. Anche l'Unione Europea considera il nucleare una delle soluzioni ammesse per decarbonizzare, complementare alle rinnovabili."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.6.	Nessuna modifica.
N. Progr.		Proponente osservazioni	Protocollo/Data	
22		ARPA FVG	prot. 26288/P/GEN/DTS del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN -2024-503625-A del 20/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Analisi del contesto	22.1 "Nella descrizione della biomassa forestale regionale potenzialmente disponibile a scopi energetici (pag. 210 ecc. Proposta di piano) e nella trattazione del patrimonio forestale, riportata nel RA (cap. 6.5.5.2), non è stato considerato l'effetto della tempesta Vaia del 2018 e delle sue conseguenze (es. diffusione delle aree attaccate dal Bostrico tipografo) sulla consistenza del patrimonio forestale regionale."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto nel calcolare la disponibilità di biomassa forestale potenzialmente utilizzabile per scopi energetici, non si è considerato l'effetto della tempesta VAIA del 2018 poiché l'obiettivo è stato di valutare la potenziale biomassa utilizzabile annualmente considerando le dinamiche naturali di sviluppo del bosco e le normative di riferimento.	Inserire, nel Paragrafo 7.1.1.1 della Proposta di Piano energetico regionale, a pagina 212, dopo le parole "...corrispondente a circa 48.559 t/anno." la seguente frase: "Si evidenzia che i dati presentati sono stati ricavati senza tener conto di eventi straordinari quali la tempesta Vaia e la conseguente infezione da Bostrico tipografo, i quali hanno portato ad una repentina disponibilità

			<p>La tempesta è stato un effetto eccezionale catastrofico non prevedibile. Inoltre, come riportato da diverse fonti, più dei tre quarti degli alberi abbattuti sono stati rimossi e già utilizzati, mentre la restante parte si trova in aree non accessibili. Per quanto riguarda l'infezione da Bostrico tipografo, essa è endemica dell'Abete rosso ed è stata accelerata dalla tempesta VAIA. Si provvede comunque a precisare nella documentazione di Piano quanto evidenziato nella presente osservazione.</p>	<p>di materiale e ad un ringiovanimento del bosco con importanti effetti sulla immediata disponibilità di materiale. Al manifestarsi di questa tipologia di eventi possono quindi venire alterate in modo importante le disponibilità di biomassa legnosa e si possono determinare su superfici significative ringiovanimenti del popolamento forestale."</p>
		<p>22.2a "Si ritiene opportuno, anche al fine di ridurre almeno parzialmente il livello d'incertezza dell'impatto ambientale associato alle varie azioni, che le Norme tecniche di Attuazione del piano vengano integrate con quanto previsto per le diverse azioni dalle misure di mitigazione e/o accompagnamento e con quanto riportato nella descrizione delle azioni nel cap. 9 del piano. Per esempio sarebbe opportuno inserire nelle NTA: - per le azioni 1.1 e 1.2 relative alla diffusione delle CACER - la specifica che "Il sito su cui verrà installato l'impianto di produzione di energia de FER deve rispondere alle caratteristiche di suolo già antropizzato e degradato" (pag. 294 Proposta di Piano);"</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 14.29a, le specifiche evidenziate nella presente osservazione sono già presenti nella descrizione delle azioni citate, rendendo quindi vincolanti le modalità di realizzazione ivi riportate.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
		<p>22.2b "per l'azione 12.2 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da FER" che "l'obiettivo della misura è sostenere gli investimenti per la costruzione di sistemi agro-voltaici e per l'installazione di strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per diversi tipi di colture" (pag. 302 Proposta di Piano);"</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 22.2a.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
		<p>22.3 "Relativamente all'azione 2.1 "Concedere contributi per la diffusione dell'autoconsumo collettivo", visto il potenziale impatto leggermente negativo sulla componente suolo evidenziato dalla scheda impatti, sarebbe opportuno specificare se l'azione riguarda unicamente l'installazione di dispositivi sugli edifici" (pag. 433 RA), nel qual caso tale impatto sul suolo non dovrebbe verificarsi."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto non si può escludere in assoluto che vengano realizzati impianti per autoconsumo di tipo diverso dal FV sui tetti per cui cautelativamente è stato assegnato un impatto leggermente negativo comunque in forma dubitativa.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
		<p>22.4 Nelle schede sugli impatti non è stata considerata la possibile interazione delle azioni di piano con la tematica dei rifiuti, ad es. per l'azione 7.2 "Concedere contributi per la sostituzione dei generatori di calore esistenti" che prevede contributi per la "sostituzione di generatori di calore, macchine frigorifere e sistemi di produzione di acqua calda sanitaria esistenti" (pag. 298 Proposta di piano). Tale tematica è stata invece correttamente prevista nel monitoraggio: "Produzione di rifiuti speciali non pericolosi (da sostituzione impiantistica e ristrutturazione edilizia) e quote avviate al recupero" (Tabella 9.5 Indicatori di monitoraggio RA).</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto i rifiuti possono interferire trasversalmente con diverse componenti ambientali bersaglio tra quelle considerate nell'analisi d'impatto. In ogni caso, nella scheda 7.2 e nelle misure di mitigazione sono state inserite integrazioni atte a tener conto del problema della dismissione smantellamento di dispositivi.</p>	<p>Aggiungere nella scheda 7.2 del Rapporto Ambientale un riferimento al fatto che la sostanziale assenza di impatti parte da presupposto che lo smantellamento avvenga rispettando tutte le norme in materia di rifiuti speciali. Inserire tale indicazione anche nel Paragrafo 7.3 sulle misure di mitigazione.</p>
		<p>Integrazione NTA – azioni 1.1 e 1.2</p> <p>x</p>		
		<p>Integrazione NTA – azione 12.2</p> <p>x</p>		
		<p>Scheda impatto – azione 2.1</p> <p>x</p>		
		<p>Scheda impatto – interazione rifiuti</p> <p>x (?)</p>		

x	Monitoraggio - schede - metadati	22.5 "Al fine di agevolare il popolamento degli indicatori proposti (contesto, contributo e processo) sarebbe opportuno che ogni indicatore venisse accompagnato da una scheda metadato. Come riportato nel documento del MASE5, ripreso anche dallo stesso RA nel capitolo sul monitoraggio, "Per ogni indicatore deve essere predisposto un metadato, rappresentato da un insieme strutturato di informazioni descrittive dell'indicatore che deve essere considerato parte integrante dello stesso, contenute nel documento". Tra le informazioni deve essere presente ad esempio l'unità di misura e la descrizione delle modalità di elaborazione dell'indicatore."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di prevedere, nelle fasi operative del monitoraggio, la specificazione del metadato dei singoli indicatori secondo le indicazioni delle Linee Guida MASE.	Inserire nel Capitolo 9 del Rapporto Ambientale uno specifico richiamo all'utilizzo dei metadati come da linee guida MASE.
x	Monitoraggio - indicatori di contesto	22.6 "Inoltre, gli indicatori di contesto presenti nel RA in esame dovrebbero già essere popolati così da costituire i valori di partenza, cioè la "situazione al tempo To" del monitoraggio. Ad esempio i valori attuali dei consumi idrici per uso industriale, della frammentazione del territorio, dello stock di carbonio forestale ecc."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto il quadro attuale è definito nella descrizione del contesto ambientale (cfr. Cap. 6). Il popolamento dei valori di baseline per singolo indicatore sarà implementato come primo step dell'attuazione del monitoraggio (e quindi successivamente all'entrata in vigore del PER). Ciò non di meno nella tabella contenente l'elenco degli indicatori verrà inserito un richiamo ai paragrafi contenete informazioni in merito.	Inserire nella Tabella 9.5 Indicatori di monitoraggio del Rapporto Ambientale un richiamo all'analisi di contesto.
x	Monitoraggio - indicatori emissioni odorigene	22.7 "Infine, vista l'azione 12.1 "Valorizzare l'utilizzo degli scarti agricoli a scopo energetico" sarebbe opportuno aggiungere un indicatore per la valutazione delle potenziali "emissioni odorigene" (pag. 455 RA)"	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'azione di piano oggetto della presente osservazione non prevede l'installazione di impianti, ma solamente la condivisione di conoscenze e buone pratiche inerenti all'utilizzo degli scarti agricoli per scopi energetici. Trattasi inoltre di casi specifici di singole progettualità per i quali risulta molto difficile monitorare tali parametri essendo necessarie campagne di rilevamento ad hoc.	Nessuna modifica.
x x	Monitoraggio - attività agricole	22.8 "e considerato che l'azione 12.2 "Concedere contributi per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da FER" ha quale obiettivo "sostenere gli investimenti per la costruzione di sistemi agro-voltaici e per l'installazione di strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per diversi tipi di colture" (pag. 302 Proposta di Piano) sarebbe utile inserire anche il monitoraggio di tali attività agricole."	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, pur concordando con l'osservazione, e fermo restando che il mantenimento ed il relativo monitoraggio dell'attività agricola sottostante è prerequisite dell'agriturismo, secondo quanto riportato dall'art. 5, comma 3, lettera d) e dall'Allegato 2, lettera B, punto 1 del D.M. 436 del 22/12/2023, il Piano si limita a finanziare l'installazione degli strumenti di misurazione citati nella presente osservazione, non ad effettuare le misurazioni stesse.	Specificare nella descrizione dell'azione di piano 12.2 nel Capitolo 9 della Proposta di piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale che i contributi da essa previsti per l'installazione dei sistemi di misurazione delle attività agricole sottostanti all'agriturismo sono finalizzati al soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5, comma 3, lettera d) ed all'Allegato 2, lettera B, punto 1 del D.M. 436 del 22/12/2023.
x	Monitoraggio - quantificazio ne superfici occupate	22.9 "Considerato che "La fonte principale su cui Regione intende puntare è il fotovoltaico" (pag. 73 RA) e visti i dati in merito riportati nel documento di piano, quali ad es.: "L'81% (ITA-66%) degli impianti installati è distribuito su superfici non a terra come edifici, tettoie e capannoni, mentre il 19% (ITA-34%) sono sistemi collocati a terra pari ad un'occupazione totale di circa 231 ettari" (pag. 59 piano), sarebbe utile che gli	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto gli indicatori di processo con valenza ambientale del Piano verranno integrati nel monitoraggio di VAS.	Inserire nel Capitolo 9 del Rapporto Ambientale gli indicatori di processo con valenza ambientale, compresi quelli oggetto della presente osservazione.

		Protocollo/Data	
		Motivi di riscontro all'osservazione	
		Modifiche da apportare	
	Indicatori presenti nel monitoraggio di piano fossero integrati al fine di quantificare le diverse tipologie di superfici occupate (es.: edifici, aree degradate, aree agricole ecc.).		
N. Progr.	Proponente osservazioni		
23	Comune di Maniago		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-503721-A del 20/08/2024
RA/DP	Tema	Osservazione	
x	Impianti fotovoltaici e agrivoltaici	23.1 "...omissis...L'invito è ad una attenta riflessione e valutazione delle conseguenze per l'attività agricola della diffusione di grandi impianti agrivoltaici. Si auspica che in Regione vengano adottate misure per contrastare il fenomeno della produzione di energia da FER a fini speculativi, a scapito della produzione agroalimentare e del paesaggio. Siamo convinti che l'obiettivo dell'autosufficienza energetica debba coniugarsi con l'obiettivo dell'autosufficienza alimentare."	Nessuna modifica.
X	Efficientamento energetico degli edifici comunali	23.2 "Si prende atto che tra gli obiettivi del P.E.R. vi è la riduzione dei consumi energetici della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare regionale. Anche i Comuni hanno la necessità di efficientare gli edifici più datati, con particolare riferimento alle sedi istituzionali, alle scuole, agli impianti sportivi. Si auspica che la Regione preveda un canale contributivo sistematico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà degli Enti Locali."	Modificare il titolo dell'azione di piano 06.3 da: "Riqualificare energeticamente gli edifici della Regione" a: "Riqualificare energeticamente gli edifici pubblici dell'Amministrazione Regionale e dei Comuni". Integrare la descrizione dell'azione di piano 06.3 con quanto segue: "La Regione predispone inoltre delle linee contributive rivolte ai Comuni e finalizzate al conseguimento del risparmio energetico degli edifici pubblici tramite interventi di efficientamento dell'involucro edilizio". Inserire tra i soggetti attuatori dell'azione di piano 06.3 il Servizio transizione energetica.
x	Filiera biomasse legnose e reti di teleriscaldamento	23.3 "Si prende atto dell'obiettivo del P.E.R. di incrementare la realizzazione di centraline a biomassa e delle relative reti di teleriscaldamento, prevedendo canali contributivi a favore di tali impianti. Si auspica che si tenga conto della presenza nelle aree industriali della Regione di svariate aziende, anche di grandi dimensioni, che sviluppano energia termica quale scarto del processo produttivo (come ad esempio il calore sviluppato da compressori, gas di scarico, forni industriali, motori e turbine), processo di produzione dell'acciaio, ecc.). Tale calore deve essere smaltito e potrebbe essere convogliato nelle reti di teleriscaldamento per essere distribuito alle varie utenze. Si ritiene utile che la Regione preveda il finanziamento, a favore delle imprese, per la realizzazione di reti di teleriscaldamento, non necessariamente connesse a centrali a biomassa."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto l'Amministrazione regionale, anche se non tratta specificatamente il tema nel Piano energetico regionale, accompagna il territorio con specifici protocolli di intesa qualora vengano realizzati impianti di aziende private, al fine di facilitare il processo di coinvolgimento degli stakeholder e la realizzazione delle opere. Tale approccio è dettato dal forte impatto economico che un contributo diretto alle reti di teleriscaldamento in aree industriali avrebbe sul bilancio dell'Amministrazione regionale,

			rimanendo peraltro cogente la normativa sugli Aiuti di Stato. Si precisa inoltre che non è stata prevista un'azione di piano dedicata a tali protocolli di intesa poiché la sua attuazione dipenderebbe in massima parte dalla volontà dei privati di realizzare nuove reti di teleriscaldamento, rendendo quindi difficoltosi per l'Amministrazione regionale la definizione dei target ed il monitoraggio di tale azione.		
	N. Progr.	Proponente osservazioni			Protocollo/Data
	24	APE FVG			prot. 5522.PEC del 19/08/2024 prot. n. GRE FVG-GEN-2024-503776-A del 20/08/2024
	RA/DP	Osservazione			Modifiche da apportare
	Tema				
	x	Chiarezza riferimenti	24.1a "In generale la consultabilità dei riferimenti bibliografici è insufficiente, e male indicata; i riferimenti sono di difficile consultazione o reperibilità, rendendo difficoltoso l'approfondimento tecnico del documento;"	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di correggere e completare la bibliografia.	Correggere e completare la bibliografia, ove necessario, nei documenti di Piano.
	x	Chiarezza riferimenti	24.1b "lo studio di Martini e Fiorini (2020) non è pervenuto;"	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si accoglie l'osservazione.	Aggiungere il seguente link relativo al report oggetto della presente osservazione: https://www.espa.enea.it/prodotti-e-servizi/metodologia-per-la-realizzazione-di-scenari-a-supporto-della-pianificazione-energetica-regionale.html .
	x	Osservazioni tecniche – Pompe calore	24.2a "Non è chiaro come il calore relativo alle pompe di calore sia valutato come energia primaria (Tabella "risorse energetiche interne" di pag. 41 voce "Ambient heat"); si evidenzia inoltre come nei consumi la parte legata alla biomassa non sia "tracciabile";"	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la richiesta di chiarimenti sulle pompe di calore oggetto della presente osservazione. Per quanto riguarda il tema dei consumi di biomassa legnosa si rimanda al riscontro all'osservazione 14.5a.	Specificare inoltre che il report è scaricabile gratuitamente, previa registrazione, dal sito del progetto ES-PA. Inserire nelle note della Figura 3.13 della Proposta di Piano energetico regionale la seguente dicitura: "L'ambient heat, o calore per ambienti generato da pompe di calore, è considerato energia primaria perché resa direttamente utilizzabile mediante estrazione o cattura da fonti naturali, come da regolamento UE sulle statistiche dell'energia."
	x	Osservazioni tecniche – consumi legati a	24.2b "I segnalibri correlati a figure e tabelle sono spesso senza riferimento."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 14.8.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 14.8.

	biomassa	24.3 "pag. 49, centrale di Torviscosa. Non è chiara la frase "Ciclo combinato a gas naturale. Potenza installata 790 MW. Dati di diagnosi (2018): Consumo di Gas Naturale = 0,63 Mtep, che rappresenta il 26% del consumo di tutte le diagnosi energetiche." nello specifico, cosa rappresenta il "26% del consumo di tutte le diagnosi energetiche".	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di chiarire il senso della frase oggetto della presente osservazione.	Inserire, a pagina 49 della Proposta di Piano energetico regionale, nei due punti elencati dedicati alla descrizione delle centrali di Torviscosa e Monfalcone un riferimento alla nota a piè di pagina che riporti la frase seguente: "Maggiori dettagli sui consumi di energia dei soggetti obbligati a realizzare diagnosi energetiche si possono trovare nel Paragrafo 4.3.2". Nessuna modifica.
	Osservazioni tecniche – frase non chiara	24.4a "sempre pag. 49, "accordo con A2A Energifuture per la sostenibilità ambientale del progetto di dismissione della centrale a carbone verso un impianto di transizione energetica a ciclo combinato con idrogeno verde." Si ritiene sia di fondamentale importanza, vista la taglia della centrale, specificare e approfondire in merito tecnico in cosa consiste l'accordo e soprattutto il progetto, nello specifico: - l'idrogeno verde sarà prodotto in regione/IT o acquistato all'estero?"	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto, fermo restando quanto specificato nel riscontro all'osservazione 9.1.1b, primo capoverso, il livello di dettaglio non è adeguato alla scala di pianificazione regionale. In ogni caso la scelta sulla provenienza dell'idrogeno non compete all'Amministrazione regionale bensì alle politiche aziendali di A2A Energifuture.	
	Osservazioni tecniche – idrogeno	24.4b "di che tecnologie si parla, visto che al momento non ne esistono di mature (TRL 9) per la produzione di energia elettrica da idrogeno attraverso combustione e conversione del calore in lavoro tramite ciclo termodinamico?"	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 24.4a.	Nessuna modifica.
	Osservazioni tecniche – idrogeno	24.4c " - Quale sarebbe la quota di miscelazione col gas naturale?"	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 24.4a.	Nessuna modifica.
	Osservazioni tecniche – idrogeno	24.4d " - Visti i grandi quantitativi di idrogeno richiesti per sostituire completamente la potenza erogata e il limitato rendimento del processo "dalla culla alla tomba" (solo per la produzione di idrogeno verde a monte della produzione di energia elettrica l'efficienza del sistema elettrolizzatore –compressione – stoccaggio – trasporto non supera il 30%) non sarebbe il caso di destinare priorità all'hard to abate? Si sottolinea che per sostituire al 100% la centrale in termini di produzione elettrica da carbone a idrogeno, secondo i dati forniti nel PER (elaborati) sarebbero necessarie circa 178.000 tonnellate/anno di idrogeno contro un obiettivo di 800 tonnellate/anno di consumo di idrogeno al 2030 e le 5000 che dovrebbero essere prodotte da tutta la NAHV; rispettivamente lo 0,5% e il 3% di quella che sarebbe il fabbisogno della sola centrale. Visto l'impegno preso dalla Regione nel conseguimento della neutralità carbonica entro il 2045, si assume che la centrale userà idrogeno al 100%, come peraltro dichiarato in diverse interviste e interventi dall'assessore Scoccimarro (Key Energy 2024, 29/02: "Le Regioni e la sfida della neutralità climatica, presentazione CIRC", consultabile online)."	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro alle osservazioni 1.3b, primo capoverso, e 9.1.1b, secondo capoverso. Per quanto riguarda l'obiettivo di decarbonizzazione progressivo al 2045, si evidenzia che lo stesso sarà influenzato positivamente dallo sviluppo tecnologico. Le 800 t/anno rappresentano quindi un valore cautelativo visto il momento storico di avvio della produzione, le difficoltà di reperimento degli elettrolizzatori, la normativa in fase di evoluzione, le tecnologie di stoccaggio e trasporto. Si precisa inoltre che le politiche di decarbonizzazione di A2A sono state dichiarate pubblicamente dalla società stessa, tant'è che l'impegno della medesima a transitare energeticamente in un primo momento dal	Nessuna modifica.

			<p>carbone al metano e successivamente dal metano ad un blending con idrogeno, è pubblicamente noto, come riportato sul sito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al link: https://www.regioni.it/newsletter/n-4468/del-01-03-2023/ue-valle-idrogeno-del-nord-adriatico-25334/.</p> <p>ACCOLTA CON MODIFICA</p> <p>In quanto l'osservazione risulta pertinente e si modifica conseguentemente la documentazione. Si ricorda inoltre che alla bioenergia non sono associate solo le emissioni derivanti dall'uso del combustibile, ma anche quelle derivanti dall'estrazione o dalla coltivazione delle materie prime, dalle modifiche delle scorte di carbonio a seguito del cambiamento della destinazione d'uso dei terreni e le emissioni derivanti dal trasporto e dalla distribuzione.</p>	<p>Riformulare, a pagina 96 della Proposta di Piano energetico regionale, la frase oggetto della presente osservazione come di seguito riportato: "Le biomasse vengono definite come risorsa rinnovabile poiché possono essere rigenerate abbastanza rapidamente, con tempi che vanno da una stagione di crescita ad uno o due decenni, senza esaurire permanentemente le risorse naturali della Terra come invece i combustibili fossili, che richiedono milioni di anni per essere prodotti. Come riportato anche nell'allegato VI dalla direttiva RED II (2018/2001), le emissioni di CO2 derivanti dal combustibile al momento dell'uso, sono considerate pari a zero per i combustibili da biomassa. Questo perché la CO2 emessa è pari a quella assorbita durante il ciclo di vita della biomassa, attraverso la fotosintesi. La materia prima legnosa dovrebbe in ogni caso provenire solo da foreste in cui la raccolta avviene secondo i principi di gestione forestale sostenibile."</p> <p>Nessuna modifica.</p>
	<p>24.5 "pag. 96: "La biomassa, infatti, si rigenera naturalmente e nel tempo non si esaurisce. Quando viene utilizzata per produrre energia o vettori energetici, il carbonio rilasciato in atmosfera viene riassorbito dalle piante stesse attraverso la fotosintesi, rendendo l'intero processo un processo ad emissioni quasi zero." Questa frase è difficile comprensione e non corretta, in quanto il ciclo è a CO2 neutro (a meno delle emissioni di taglio, trasporto, lavorazione, ecc.) se e solo se la biomassa è gestita in maniera sostenibile e quindi certificata secondo criteri di sostenibilità PEFC o equivalenti, non a prescindere, come peraltro specificato nella direttiva citata."</p>			
<p>Osservazioni tecniche – frase non corretta</p> <p>x</p>		<p>24.6 "pag. 172, tabelle 4.62 e 4.63: si ritiene che l'aumento del numero di autobus urbani ed extraurbani alimentati a gas naturale (compreso o liquefatto che sia) non sia coerente con le politiche di decarbonizzazione: il miglioramento in termini di emissioni climateranti rispetto a veicoli a diesel è risibile; si dovrebbe piuttosto puntare a veicoli a idrogeno per i trasporti extraurbani ed elettrici per il trasporto urbano. Le medesime considerazioni possono essere fatte per i grafici a pagina 283 e 289 per i veicoli pesanti a gasolio."</p>	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto è il piano di settore PREPM-TPL, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 588 del 24 marzo 2023, a prevedere una progressiva sostituzione del parco autobus diesel del TPL con autobus a minori emissioni, ed è definito con l'obiettivo di una sostituzione, entro il 2030, di almeno il 50 per cento del parco diesel con autobus elettrici, a idrogeno o a gas naturale (gas naturale compresso, CNG, o gas naturale liquefatto, LNG), obiettivo questo fissato con L.R. 23/2021 (art. 5, commi 1ster e quater). Il PREPM-TPL comprende anche le infrastrutture e gli impianti da realizzare a supporto dei nuovi mezzi ad alimentazione</p>	
<p>Osservazioni tecniche – aumento autobus a gas naturale</p> <p>x</p>				

	<p>alternativa previsti per il rinnovo sostenibile degli autobus.</p> <p>Il PREPM-TPL si caratterizza quale strumento in divenire, finalizzato al conseguimento di un equilibrato "mix energetico" in funzione di quello che la tecnologia offre al momento, degli ambiti di riferimento e delle diverse tipologie di servizi di trasporto pubblico svolte, nonché delle opportunità offerte dal territorio per la realizzazione delle necessarie infrastrutture di supporto per l'alimentazione dei mezzi, per la creazione di filiere sostenibili per l'approvvigionamento energetico.</p> <p>In tale quadro, il rinnovo previsto nello Scenario 1 delineato dal PREPM, oltre alla riduzione del 50% dei mezzi ad alimentazione diesel, centra altresì il raggiungimento dell'obiettivo di abbattimento delle emissioni al 2030 ad oggi fissato dal piano "Fit for 55" pari al 55% rispetto al 1990, valore questo recentemente oggetto di rimodulazione secondo un accordo politico già preso in sede di consiglio e parlamento europeo che lo aggiorna fissando una riduzione delle emissioni al 2030 del 40% sul valore del 2005.</p> <p>Per quanto riguarda più nello specifico l'introduzione di mezzi ad alimentazione CNG o LNG, la previsione tracciata dal PREPM di utilizzo anche del biometano quale carburante indirizza ulteriormente verso un contesto di forte decarbonizzazione. Vi è da rilevare che al momento delle analisi e dello sviluppo del PREPM, per l'ambito del TPL extraurbano, le sole tecnologie mature e operativamente concrete relativamente ad alimentazione alternative erano per questa tipologia di mezzi.</p> <p>Si rievca altresì che il PREPM, con lo scenario di sviluppo delineato (cosiddetto Scenario 1), non si pone quale punto di arrivo, bensì di partenza, nella direzione della possibile ulteriore decarbonizzazione e della sostenibilità ambientale: viene individuato nello strumento regionale uno Scenario 2 proposto come scenario di indirizzo, finalizzato all'individuazione di azioni prioritarie di</p>

			possibile attivazione per l'ulteriore abbattimento delle emissioni di inquinanti e gas climalteranti da parte del parco autobus regionale e l'accelerazione della transizione della flotta autobus verso la neutralità climatica. Tra queste, con riferimento ai punti segnalati nell'osservazione in oggetto, si evidenziano: il completamento del rinnovo della flotta autobus urbani con mezzi ad emissione zero a partire dai residui autobus ad alimentazione diesel ed il rinnovo della flotta TPL extraurbana, nei contesti ad alto valore turistico e/o ambientale, con mezzi ad emissione zero o, quale alternativa, con autobus alimentati con biometano.		
	Osservazioni tecniche – aumento prelievi idrici	24.7 pag. 245, la frase "Per l'approvvigionamento dell'acqua dai fiumi o laghi, è stata considerata una portata accettabile di estrazione pari a 1.000 m ³ /h ad una profondità di 10 m."; non si capisce se si parla di portata di prelievo cumulata o prevista per il singolo punto di prelievo; nel caso fosse la seconda ipotesi, si renderebbero necessarie le dovute valutazioni in termini di sostenibilità dei prelievi idrici;"	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si intende portata ipotetica di prelievo e si provvede a descrivere meglio il tema oggetto della presente osservazione nella documentazione di piano.	Sostituire, nel Paragrafo 7.1.4.1. della Proposta di Piano energetico regionale, dopo le parole "Per l'approvvigionamento dell'acqua dai fiumi o laghi, è stata considerata ..." le parole "... una portata accettabile di estrazione ..." con "... una portata cumulativa ipotetica di estrazione ...". Rimuovere inoltre le parole "... ad una profondità di 10 m."	
	Osservazioni tecniche – consumi a uso agricolo	24.8 pag. 248-249 della Proposta di PER del luglio 2024 (paragrafo 7.1.5. Settore idroelettrico) si ritiene opportuno che, tra le misure atte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse idrica, sia elencata anche la riduzione dei consumi ad uso agricolo."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 20.2.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 20.2.	
	Osservazioni tecniche – Mini e micro idroelettrico	24.9a "In merito alla precisazione "Recenti studi di AZA e The European House Ambrosetti stimano un potenziale di 44 MW installabile da interventi di repowering e revamping e 45 MW da mini e micro idroelettrico", si osserva che: - 45 MW da nuovi mini e micro impianti idroelettrici possono comportare problematiche in termini di deflusso minimo vitale e biodiversità dei corsi d'acqua; aggiungendo ulteriori impianti e nuovi punti di prelievo si prevede un effetto utile ridotto in termini di energia prodotta a fronte degli impatti generati, specie se si considera quanto scritto nel secondo dei due studi elencati nella nota 121 a piè di pagina "Ad oggi, il 90% circa di tutti i corsi d'acqua alpini e appenninici idonei risulta captato e sfruttato per la produzione di energia idroelettrica." 24.9b "- il primo dei due studi elencati nella nota 121 a piè di pagina calcola la potenza idroelettrica installabile da mini-idroelettrico (classe di potenza <3MW) ipotizzando che la curva di crescita della potenza in questione segua lo stesso andamento del decennio 2010-2020 (cfr. pag. 47 de "Verso l'autonomia energetica italiana: acqua, vento, sole, rifiuti le nostre materie prime. Il fondamentale contributo delle regioni per il raggiungimento dei nostri obiettivi", Position Paper, 2022, The European House Ambrosetti in collaborazione con AZA s.p.a.). Un'assunzione ritenuta sovrastimata vista la riduzione degli incentivi economici assegnati per kWh prodotto: la diminuzione di richieste di concessioni di derivazione idrica ad uso idroelettrico ed il calo del numero di impianti proposti confermano tale deduzione."	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 20.4a.	Nessuna modifica.	
	Osservazioni tecniche – Mini e micro idroelettrico		PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 20.4a.	Nessuna modifica.	

	<p>24.9c - pag. 252, si esprimono dei dubbi a causa dell'assenza di informazioni tecniche minime e di strategia in riferimento all'utilizzo di elettrolizzatori che si suppone di utilizzare al fine di compensazione del fenomeno dell'over generation, quindi con focus di gestione dei picchi di produzione: le perplessità sono riferite al fattore di utilizzo indicato per gli elettrolizzatori (40%), al costo dell'infrastruttura necessaria a tal fine; si sottolinea che a parte la potenza totale da installare non sono approfondite le tecnologie (PEM, AEM, ecc.) per quanto riguarda gli elettrolizzatori come per tutta la catena di produzione (le modalità di accumulo in vista di un utilizzo stagionale della risorsa, sistemi di compressione e trasporto, ecc.)."</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la richiesta di chiarimenti inerenti al fattore di utilizzo degli elettrolizzatori. Per quanto riguarda gli altri temi evidenziati nella presente osservazione, il livello di dettaglio dei temi in analisi non è pertinente alla pianificazione regionale.</p>	<p>Specificare, nel Paragrafo 7.2.1 della Proposta di Piano energetico regionale, che il fattore di utilizzo del 40% degli elettrolizzatori deriva da considerazioni discendenti dal dato del PNIIEC 2023 che ipotizza una produzione di idrogeno sul territorio nazionale pari all'80% del fabbisogno.</p>
<p>Osservazioni tecniche – Mini e micro idroelettrico</p> <p>x</p>	<p>24.10 "Viene speso molto spazio per illustrare la bozza di PNIIEC 2024 consegnata in UE non definitiva. Sebbene sia necessario illustrare il contesto, in diversi punti la trattazione si rivela dispersiva, rallentando l'approfondimento regionale e diluendo i temi caratteristici della Regione rispetto al contesto nazionale;"</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto si illustra estesamente la bozza del PNIIEC poiché trattati di piano sovraordinato con il quale il Piano energetico regionale deve necessariamente interfacciarsi per il raggiungimento degli obiettivi su efficienza energetica, produzione da fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO₂.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Osservazioni generali – Bozza PNIIEC</p> <p>x</p>	<p>24.11 "si esprimono forti perplessità in merito all'utilizzo di metodi di cattura dell'anidride carbonica; a fronte degli investimenti fatti la tecnologia continua ad essere immatura in termini di livello tecnologico (TRL) oltre a presentare numerosi aspetti negativi. Nel caso di cattura da impianti a combustione di combustibili fossili per produzione termica/elettrica: - il calo di rendimento (o maggior consumo di energia primaria a parità di energia elettrica prodotta) dovuto all'energia spesa per la cattura dei gas climalteranti non trascurabile; - il costo delle infrastrutture di cattura diretta per il mantenimento dell'infrastruttura fossile; - l'efficienza di cattura, che non si attesta a valori superiori al 70%, comportando quindi una considerevole quota di emissioni che fuggono in atmosfera; - i problemi legati allo stoccaggio. Tutti questi punti sollevano importanti dubbi sulla reale affidabilità di questa tecnologia per realizzare la decarbonizzazione. Per gli impianti a cattura diretta (DAC) valgono sostanzialmente le medesime osservazioni, con l'aggravante che il consumo di energia è superiore a parità di CO₂ raccolta, visto le minori concentrazioni di gas climalteranti in atmosfera libera;"</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto il tema viene citato solo marginalmente nella versione attuale del Piano energetico regionale, poiché si rimane ancora in attesa di ulteriori sviluppi tecnologici che potranno essere considerati durante il monitoraggio del Piano stesso o in sue versioni successive. Si evidenzia che in ogni caso la riduzione delle emissioni di CO₂ è dettata dalle direttive del PNIIEC alle quali il Piano energetico regionale deve adeguarsi. Si evidenzia inoltre che il Piano non orienta verso una metodologia specifica per l'attuazione della cattura dell'anidride carbonica ma effettua delle analisi di carattere generale sul tema.</p>	<p>Integrare il Paragrafo 7.1.1.3 della Proposta di Piano energetico regionale evidenziando che il tema della cattura della CO₂ verrà eventualmente considerato maggiormente durante il monitoraggio del Piano o in sue versioni successive conseguentemente all'evoluzione delle relative tecnologie.</p>
<p>Osservazioni generali – metodi di cattura CO₂</p> <p>x</p>	<p>24.12 "a fronte degli scenari elaborati dall'IPCC e dall'ultimo report AR6, come palesato dalla figure SPM4 (https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/figures/), va considerata la variabilità nella produzione dell'energia idroelettrica in scenari siccitosi e di variabilità in termini di regime di precipitazioni (vedi 2022), prevedendo al ribasso le stime di produzione in vista di scenari di aumento di temperatura fino a 3°C rispetto ai livelli pre industriali (SSP2 – SSP3). La tesi viene rinforzata dal fatto che, ad ogni scenario, le Reasons For Concerns (RFC) sono decisamente in trend di peggioramento;"</p>	<p>ACCOLTA SENZA MODIFICA In quanto è già presente un'azione di piano dedicata, la 14.6 "Valutare gli effetti del cambiamento climatico sulla produzione di energia idroelettrica".</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
<p>Osservazioni generali – produzione causa clima</p> <p>X</p>	<p>24.13 "nonostante sia stata dichiarata dalla Regione - in concerto con Confindustria - l'intenzione di reintrodurre l'energia nucleare, nel PER non se ne fa alcun cenno. Si evidenzia tale contraddizione, assumendo come non ci siano volontà di installazione di nuovi impianti per produrre energia attraverso l'utilizzo di tecnologie a fissione o fusione nucleare fino - almeno - al 2050 nella Regione FVG;"</p>	<p>NON ACCOLTA - NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 11.6. Si precisa inoltre che le dichiarazioni della Regione oggetto della presente osservazione si</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

			intendevano riferite in un quadro di un'eventuale modifica normativa, attualmente non in atto.	
	Osservazioni generali – coerenza direttive UE	x	<p>24.14 "in riferimento alle seguenti frasi a pag. 193 "Gli scenari contenuti nel nuovo PNIEC non tengono conto di un azzeramento totale della componente fossile del mix energetico, nonostante il notevole livello di abbattimento raggiunto al 2040. Questo è quanto risulta dal documento, anche prendendo in considerazione l'attuazione delle politiche previste. Assumendo un approccio conservativo, in cui la proiezione al 2045 è effettuata attraverso il tasso di variazione osservato negli intervalli temporali precedenti, non si perviene dunque ad una decarbonizzazione totale. Questo influisce maggiormente nei settori industriali, la cui riduzione dei consumi finali è meno pronunciata ed ha un riflesso sui risultati di scenario, compreso quello di Policy B regionale." Si sottolinea come le direttive europee siano cogenti e in quanto sottoscritte anche dall'Italia prevedano la totale decarbonizzazione al 2050;"</p> <p>24.15 "nonostante la volontà di istituire CER, a prescindere dalla forma, si ritiene che le misure di implementazione per le stesse siano complesse e difficilmente attuabili dai cittadini; si evidenzia inoltre il limite dovuto ai 5 GW per le stesse a livello nazionale, che contro i circa 10 GW annui che dovrebbero essere installati a scopi di decarbonizzazione risulta una cifra risibile che non rende giustizia al tempo e le energie impiegate per il supporto di tale soluzione potenzialmente interessante. La complessità in termini legislativi e burocratici previsti dalla normativa vigente impone una riflessione rispetto all'efficacia di questo strumento rispetto alle aspettative riposte in esso,"</p>	Nessuna modifica.
	Osservazioni generali – efficacia CER	x	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto le complessità normative e burocratiche non dipendono dall'Amministrazione regionale. Inoltre l'investimento da parte dell'Amministrazione non è focalizzato solo sull'installazione di nuovi impianti FER ma anche e soprattutto sul raggiungimento della consapevolezza energetica da parte del cittadino e sulla diffusione di buone pratiche.</p>	Nessuna modifica.
	Osservazioni generali – biofuels	x	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA</p> <p>In quanto nell'ambito delle attività del Piano energetico regionale inerenti alle bioenergie non sono stati trattati argomenti che interessano la produzione di biocarburanti per il trasporto. La distinzione tra Single Counting e Double Counting fa riferimento al settore trasporti, il cui potenziale non è stato oggetto di tale piano. Per quanto riguarda lo stato di fatto delle bioenergie, Paragrafo 4.2.4 della Proposta di Piano energetico regionale, si è parlato di bioenergie per la produzione di energia elettrica e termica, quindi la distinzione tra single e double counting non ha ragione di essere riportata. I potenziali energetici da gestione anaerobica calcolati e riportati nel Piano derivano da sole materie residuali/sottoprodotto che se fossero utilizzate per produzione di biocarburanti sarebbero double counting.</p> <p>Inoltre le fonti dati ufficiali italiane, come ad esempio GSE ed AtIimpianti-GSE, non forniscono informazioni circa la materia prima degli impianti,</p>	Nessuna modifica.

			che rappresenta il parametro discriminante per distinguere tra single e double counting.	
			NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema in analisi non è di competenza del Piano energetico regionale. Si evidenzia che in ogni caso i dati richiesti sono contenuti nella documentazione delle autorizzazioni energetiche e di quelle relative al trattamento dei rifiuti le quali, essendo atti pubblici, sono liberamente accessibili alla popolazione mediante i processi governati sia a livello nazionale che regionale.	Nessuna modifica.
	Ossezzioni generali – tracciabilità materiali per produzione energia		24.17 "è necessario che le materie prime in ingresso agli impianti di produzione di energia di media e grande taglia (e.g.: >500 kW), soprattutto in campo industriale, siano tracciate e che le informazioni siano accessibili alla popolazione residente. Tale affermazione è valida sia per gli impianti di produzione diretta (caldaie, termovalorizzatori, ecc.) che per gli impianti di produzione di biogas, biometano ed affini. Una speciale attenzione va esercitata per le realtà di trasformazione e valorizzazione dei rifiuti, settore in grande crescita con importanti finalità, come ben espresso nel report di Ambrosetti in collaborazione con A2A."	
	x	Volontà enunciate non pianificate – mancanza approfondim ento misure	24.18a "Mancanza di approfondimento in maniera sistematica di misure di implementazione infrastrutturale per mobilità elettrica, mobilità condivisa, produzione distribuita (colonnine, linee elettriche, sistemi di distribuzione ecc.);"	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si rimanda a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 13.9th, primo capoverso, per quanto riguarda le infrastrutture per la mobilità elettrica. In quanto correlata all'osservazione 14.25b per quanto riguarda la mobilità condivisa. In quanto correlata all'osservazione 3.2a per quanto riguarda le linee elettriche ed i sistemi di distribuzione.
			24.18b "mancanza di strategia chiara e visione in riferimento all'idrogeno, assenti obiettivi al 2050."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di dotarsi di una strategia chiara in riferimento all'idrogeno, rendendo quindi prematura, allo stato dell'arte attuale, la redazione di un programma per lo sviluppo dell'ecosistema dell'idrogeno.
	x	Volontà enunciate non pianificate – mancanza strategia accumulo	24.18c "mancanza di una strategia di accumulo elettrico giornaliero, settimanale mensile, stagionale, di cui non si vede traccia nel PER, fondamentale per la gestione dei picchi di produzione di energia da FER-e."	Modificare il titolo dell'azione di piano 13.1 da: "Predisporre il programma per lo sviluppo dell'ecosistema regionale dell'idrogeno" a "Predisporre la strategia regionale per l'idrogeno". Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 5.2.
			24.18d "mancanza di politiche mirate all'approfondimento di tematiche quali il "demand response" alla popolazione;"	Nessuna modifica.
	x	Volontà enunciate non pianificate – demand response		ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema risulta molto avanzato per lo stato attuale della pianificazione. Si renderebbe infatti necessario un controllo capillare di richiesta e offerta per concedere avvali a richieste sulla rete e sarebbero necessari investimenti notevoli. Si renderebbe inoltre necessaria una cabina di regia che controlli in tempo reale consumi e offerta.

			Si accoglie comunque il suggerimento di cui verrà tenuto conto durante il monitoraggio del Piano energetico regionale nel caso dovessero presentarsi le condizioni idonee allo sviluppo di tale tematica.	
	Volontà enunciate non pianificate – biomasse legnose	x	<p>24.18e "pag. 202, "Sviluppare la filiera delle biomasse legnose: il territorio del Friuli Venezia Giulia presenta una notevole ricchezza di risorse legnose, già inserite in un processo di sfruttamento a fini produttivi e, in taluni casi, energetici. L'obiettivo è un potenziamento di tale filiera, in modo da poter sfruttare nel miglior modo possibile la risorsa legnosa presente sul territorio regionale, generando così non solo risorse aggiuntive per la produzione di energia da FER, ma anche opportunità economiche e migliori processi di gestione del territorio per i territori coinvolti nella filiera." Nonostante si condivida pienamente quanto scritto, si evidenzia la mancanza nel delineare una strategia chiara e definita per la realizzazione degli obiettivi: (questione proprietà private e non condivise, pianificazione e gestione forestale condivisa, ecc.); si sottolinea inoltre l'importanza nell'applicazione dei criteri ambientali per quanto riguarda la realizzazione di strade forestali a fini di prelievo legnoso e il coinvolgimento della popolazione nelle fasi antecedenti ai lavori con la massima trasparenza al fine di evitare fenomeni NIMBY."</p> <p>24.18f "pag. 11, «Per il coinvolgimento attivo dei cittadini, la Regione ha posto in essere due tipologie di azioni: nella prima, che corrisponde ad una "fase partecipativa", è stato attivato un processo di consultazione pubblica con associazioni, parti sociali e specifici stakeholders locali o nazionali, al fine di raccogliere osservazioni e concertare l'accoglimento delle stesse in un processo bottom-up»; in merito alla frase si ritiene che le modalità implementate dalla Regione FVG in merito al coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali sia di limitata efficacia"</p>	<p>Specificare nella descrizione dell'azione di piano 16.2 nel Capitolo 9 della Proposta di Piano energetico regionale e nei Paragrafi 3.4 e 7.2.1 del Rapporto Ambientale che tale azione comprenderà anche interventi finalizzati alla condivisione delle scelte progettuali con la popolazione residente al fine di evitare fenomeni NIMBY tra la popolazione interessata dagli effetti dei lavori stessi.</p>
	Volontà enunciate non pianificate – coinvolgimento cittadinanza	x	<p>24.18g "pag. 11, «Per il coinvolgimento attivo dei cittadini, la Regione ha posto in essere due tipologie di azioni: nella prima, che corrisponde ad una "fase partecipativa", è stato attivato un processo di consultazione pubblica con associazioni, parti sociali e specifici stakeholders locali o nazionali, al fine di raccogliere osservazioni e concertare l'accoglimento delle stesse in un processo bottom-up»; in merito alla frase si ritiene che le modalità implementate dalla Regione FVG in merito al coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali sia di limitata efficacia"</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	Volontà enunciate non pianificate – eventi su agricoloalto	x	<p>24.18g " ...omissis... Si rilevano malcontenti nella nostra regione specialmente in riferimento all'agricoltivo, assieme al fotovoltaico installato a terra (con cui troppo spesso viene erroneamente confuso); in generale permangono svariate forme di negazionismo climatico. La Regione dovrebbe farsi carico di eventi informativi e di coinvolgimento della popolazione attraverso gli enti adatti (ARPA e in particolare il gruppo di lavoro Clima FVG)."</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	Volontà enunciate non pianificate – coerenza comunicativa	x	<p>24.18h "È necessaria inoltre la massima coerenza comunicativa in una narrativa chiara che non lasci spazio e interpretazioni non riconosciute dalla scienza ufficiale, in particolare tenendo fede ai report dell'IPCC, cosa che spesso non si verifica persino in eventi ufficiali: capita infatti di assistere a interventi che minimizzano l'importanza della transizione ecologica per mitigare i danni del cambiamento climatico; si porta l'esempio della banalizzazione dell'importanza della mitigazione rispetto all'adattamento anche da parte di figure istituzionali, come certe narrative a danno della diffusione di auto elettriche o dell'abbandono del motore a combustione entro il 2035, azioni perfettamente in linea con enti internazionali quali l'IEA (report https://www.iea.org/reports/net-zero-by-2050)."</p>	<p>Nessuna modifica.</p>
	Volontà enunciate	x	<p>24.18i "A tal proposito, si evidenzia la mancanza di piani di comunicazione sul cambiamento climatico e coerenza della stessa sulle strategie di mitigazione e"</p>	<p>Nessuna modifica.</p>

	non pianificate – comunicazioni e su cambiamento climatico	adattamento, cioè le possibili soluzioni; è necessario un maggiore coinvolgimento della popolazione e sensibilizzazione sul tema. Si rilevano talvolta divergenze narrative tra i documenti ufficiali (es.: Gruppo di Lavoro Clima FVG) e le dichiarazioni politiche.	<p>cambiamento climatico e sulle strategie di mitigazione e adattamento verranno sviluppati nell'ambito del Piano Clima ed alla Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici di cui alla L.R. 4/2023.</p> <p>Si precisa inoltre che l'Amministrazione regionale dedica già ingenti fondi alle attività di comunicazione, attuate sia dall'Amministrazione stessa che da ARPA FVG, su svariati temi, tra cui i cambiamenti climatici.</p> <p>Per quanto riguarda le divergenze tra i documenti scientifici e le dichiarazioni politiche si rimanda a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 24.18h.</p>		
	x	<p>24.18h "In particolare, si pone l'accento sulla completa mancanza di informazione rispetto alle differenze negli scenari elaborati dall'IPCC, specie tra l'SSP1 e l'SSP3 (al momento scenario maggiormente probabile) che fanno la differenza tra un mondo abitabile e uno non abitabile. A tal proposito si invita alla divulgazione del Summary for Policymakers appositamente redatto dall'IPCC (https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/summary-for-policymakers/)."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA</p> <p>In quanto correlata a quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 24.18i, primo capoverso.</p>	Nessuna modifica.	
		Proposte osservazioni			
		Rete Geotermica			
		Progr. 25			
		Protocollo/Data			
		proct. non disponibile del 19/08/2024			
		proct. n. GREVG-GEN-2024-503881-A del 20/08/2024			
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare	
	Geotermia a media entalpia	<p>25.1a "Le risorse geotermiche a "media entalpia", presenti fino a profondità di circa 5000 m in alcune aree della Regione Friuli Venezia Giulia, possono fornire un significativo contributo per la transizione energetica e la decarbonizzazione a regionale italiano ed europeo.</p> <p>Pertanto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere il ruolo strategico delle risorse geotermiche a "media entalpia" (90-150 °C) presenti in acquiferi carbonatici profondi (fino a circa 5000 m); 	<p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA</p> <p>In quanto, come evidenziato dal Servizio geologico dell'Amministrazione regionale nell'osservazione 8.1b (accolta dallo scrivente Servizio), la geotermia a bassa entalpia a livello nazionale è considerata relativamente più accessibile e meno invasiva rispetto alla geotermia a media ed alta entalpia, che richiede temperature molto più elevate e tecniche di estrazione più complesse.</p> <p>L'Amministrazione regionale intende quindi puntare, come evidenziato nell'osservazione 8.2 (accolta dallo scrivente Servizio) e relativa controdeduzione, prevalentemente sul fotovoltaico, non potendo contare, a causa della peculiarità del proprio territorio, sulla geotermia a media ed alta entalpia e sull'eolico.</p>	Nessuna modifica.	

		25.1b "- stimolare l'attività di ricerca, esplorazione e utilizzazione delle risorse geotermiche a 'media entalpia' applicando tecnologie innovative."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto, come evidenziato dal Servizio geologico dell'Amministrazione regionale nell'osservazione 8.1m (accolta dallo scrivente Servizio), la definizione dell'azione di piano 14.1 "Predispone le linee guida per l'esplorazione e la ricerca delle risorse geotermiche profonde disponibili sul territorio regionale" deriva dalla necessità di garantire la salvaguardia ambientale. Eventuali attività di ricerca saranno quindi subordinate e conseguenti ai risultati dell'azione di piano sopra citata.	Nessuna modifica.
		25.1c "- prevedere misure di supporto economico per mitigare il rischio imprenditoriale nello sviluppo dei progetti. In particolare dovrebbe essere costituito un fondo per compensare (almeno in parte) i costi sostenuti in caso di insuccesso del primo pozzo esplorativo."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nei riscontri alle osservazioni 25.1a e 25.1b, l'Amministrazione regionale non ritiene, come evidenziato nell'osservazione 8.1m (accolta dallo scrivente Servizio) e relativa controdeduzione, che allo stato delle attuali conoscenze ci siano i presupposti per prevedere una linea contributiva nel presente Piano a favore di aziende e privati. Infatti, le risorse da riservare per eventuali contributi in tal senso dovrebbero essere cospicue a fronte di un elevato rischio minerario.	Nessuna modifica.
		25.1d "-esentare il titolare di Permessi di Ricerca e/o Concessioni di coltivazione dal pagamento dei canoni relativi ai titoli concessori fino all'avviamento commerciale degli impianti di produzione."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto il tema non è di competenza del Piano energetico regionale.	Nessuna modifica.
	N. Progr.	Proponente osservazioni		
	26	ARTEK progetti		Protocollo/Data prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-503894-A del 20/08/2024
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
		26.1a "Si propone di valorizzare e promuovere la geotermia a media entalpia, che sfrutta acque con temperature fino a 150°C a profondità di 4.000-5.000 metri, in alcune aree costiere della regione, dove si prevede un elevato potenziale produttivo. Questo fonte di energia, unica tra le rinnovabili per la sua programmabilità, ha un basso impatto ambientale e territoriale, e può garantire una produzione elettrica costante e continua, con possibilità di cogenerazione e produzione di idrogeno verde."	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 25.1a.	Nessuna modifica.
		26.1b "Si propone inoltre di incentivare economicamente le ricerche sul campo e la realizzazione di impianti geotermo-elettrici, con criteri di finanziamento pubblico basati su una graduatoria di merito che tenga conto della sostenibilità ambientale e socio-	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 25.1c.	Nessuna modifica.

economica dei progetti."		Proponente osservazioni		Protocollo/Data	
incentivi	26.1c "Infine, si richiede di promuovere iniziative di informazione pubblica sulla geotermia, per sensibilizzare la popolazione e gli amministratori locali sulle opportunità offerte da questa risorsa."	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
Geotermia a media entalpia - Informazione pubblica	26.1c "Infine, si richiede di promuovere iniziative di informazione pubblica sulla geotermia, per sensibilizzare la popolazione e gli amministratori locali sulle opportunità offerte da questa risorsa."	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
x	26.2 "È fondamentale includere operatori e imprenditori pubblici e privati attivi nel settore delle energie rinnovabili e della geotermia nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e in altre iniziative correlate, come indicato nell'Allegato 3 della Delibera."	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
Operatori Geotermia a media entalpia coinvolgimen to VAS	26.2 "È fondamentale includere operatori e imprenditori pubblici e privati attivi nel settore delle energie rinnovabili e della geotermia nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e in altre iniziative correlate, come indicato nell'Allegato 3 della Delibera."	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
x	27.1a "La geotermia a "media entalpia" (ossia con acqua fino a 150°C di temperatura e profondità fino a 4.000- 5.000m) è una risorsa da studiare in FVG, poiché dai dati esistenti si stima che sia potenzialmente accessibile e produttivamente vantaggiosa in alcune aree costiere regionali notoriamente vocate. È l'unica FER programmabile, a basso impatto ambientale, basso consumo di territorio e può garantire un'elevata produzione elettrica e da cascate termico 24 ore/giorno, 365 giorni/anno (c.a 8.400 ore/anno). Si considerano pertanto positivamente e si incentivano dal lato economico le ricerche in sito e gli impianti geotermo-elettrici a media entalpia, con prelievo di acque tramite pozzo di emungimento e con totale reimmissione dei fluidi geotermici nella stessa falda tramite un pozzo di reiniezione, senza emissioni di gas serra o indesiderati in atmosfera, per la produzione elettrica in accordo con le normative vigenti nel settore geotermico. Questa produzione elettrica costante e continua potrà essere destinata anche alla produzione dell'idrogeno verde e/o alla cogenerazione di energia elettrica ed energia termica."	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
Geotermia a media entalpia - incentivi	27.1a "La geotermia a "media entalpia" (ossia con acqua fino a 150°C di temperatura e profondità fino a 4.000- 5.000m) è una risorsa da studiare in FVG, poiché dai dati esistenti si stima che sia potenzialmente accessibile e produttivamente vantaggiosa in alcune aree costiere regionali notoriamente vocate. È l'unica FER programmabile, a basso impatto ambientale, basso consumo di territorio e può garantire un'elevata produzione elettrica e da cascate termico 24 ore/giorno, 365 giorni/anno (c.a 8.400 ore/anno). Si considerano pertanto positivamente e si incentivano dal lato economico le ricerche in sito e gli impianti geotermo-elettrici a media entalpia, con prelievo di acque tramite pozzo di emungimento e con totale reimmissione dei fluidi geotermici nella stessa falda tramite un pozzo di reiniezione, senza emissioni di gas serra o indesiderati in atmosfera, per la produzione elettrica in accordo con le normative vigenti nel settore geotermico. Questa produzione elettrica costante e continua potrà essere destinata anche alla produzione dell'idrogeno verde e/o alla cogenerazione di energia elettrica ed energia termica."	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
x	27.1b "Per gli impianti geotermoelettrici più sostenibili e virtuosi dal punto di vista ambientale e socio-economico si predisporrà una metodica per una graduatoria di merito finalizzata all'accesso a finanziamenti pubblici."	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
Geotermia a media entalpia - graduatoria impianti	27.1b "Per gli impianti geotermoelettrici più sostenibili e virtuosi dal punto di vista ambientale e socio-economico si predisporrà una metodica per una graduatoria di merito finalizzata all'accesso a finanziamenti pubblici."	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
x	27.1c "Si definiranno a tal fine parametri per misurare priorità e criticità sito-specifiche una volta realizzato l'impianto geotermo-elettrico, al fine di intervenire e garantire il	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
Geotermia a media	27.1c "Si definiranno a tal fine parametri per misurare priorità e criticità sito-specifiche una volta realizzato l'impianto geotermo-elettrico, al fine di intervenire e garantire il	AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	
x		AGA 4.0 srl		prot. non disponibile del 19/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504003-A del 20/08/2024	

	entapia – parametri sitospecifici	miglioramento ambientale, ecologico e tecnico-impiantistico sia sul singolo sito produttivo, sia per misurare i vantaggi diretti e indiretti prodotti dalla geotermia nell'area vasta d'influenza (comunale e sovracomunale)."	In quanto correlata alle osservazioni 25.1a, 25.1b e 25.1c.	
	Geotermia a media entalpia – informazione pubblica	27.2 "Si chiede di incentivare e promuovere iniziative di informazione al pubblico sul tema della geotermia termica ed elettrica in modo da contribuire alla crescita culturale della popolazione e degli amministratori pubblici locali, con una divulgazione scientifica e che entri nel merito delle tematiche ambientali, energetiche, sociali. Ciò al fine di diffondere le conoscenze e stimolare gli operatori a utilizzare adeguatamente questa importante fonte rinnovabile che è presente in FVG in modo diffuso in varie aree regionali."	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 26.1c.	Nessuna modifica.
	Operatori Geotermia a media entalpia coinvolgimenti VAS	27.3 "Si chiede di inserire nei soggetti coinvolti alla procedura di VAS e nelle iniziative affini (ALL. 3 alla Delibera) anche operatori e imprenditori pubblici e privati attivi nelle FER e nella geotermia presenti e attivi sul territorio regionale."	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 26.2.	Nessuna modifica.
	Precisazione	27.4 "Alla Pag. 83 della PROPOSTA DI PIANO ENERGETICO REGIONALE si cita quanto segue: "E in istruttoria di PAUR il Permesso di Ricerca di Risorse Geotermiche "APRILIA MARTITIMA" da realizzarsi nei Comuni di Latisana, Lignano, Sabbiaadoro, Marano Lagunare e Precenico, target ricercato 4500 m". Si precisa che il 30/04/2024 l'iter si è concluso favorevolmente con il rilascio da parte della Regione FVG del PERMESSO DI RICERCA GEOTERMICA alla ditta AGA 4.0 srl."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 8.1e.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 8.1e.
	N. Progr.	Proponente osservazioni	Protocollo/Data	
	28	Comune di Sacile	prot. 24709/P del 20/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-504337-A del 20/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
x	Monitoraggio - verifica recepimento mitigazioni	28.1 "pur condividendo la scelta degli indicatori riportati al par. 9.1.3 del Rapporto Ambientale (Tabella 9.5) della proposta di Piano Energetico Regionale (PER), a giudizio della Scrivente si ritiene che il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano debba anche includere una verifica dello stato di recepimento delle misure di mitigazione individuate dagli estensori della VAS e riportate al par. 7.3 del RA, in particolare il recepimento delle misure di mitigazione rientranti nella tipologia A "Requisiti e/o raccomandazioni da inserire nei meccanismi di erogazione dei contributi" e nella tipologia D "Misure intrinseche nello sviluppo dell'azione e/o innescate dal rispetto dei processi autorizzativi".	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con la necessità di tenere conto della verifica dell'attuazione delle misure di mitigazione.	Inserire nel Capitolo 9 del Rapporto Ambientale un riferimento specifico al monitoraggio dell'attuazione delle misure di mitigazione.
	FER in aree degradate	28.2 "in merito all'Obiettivo di Piano di "Incrementare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)" si ritiene che, in termini di scelte localizzative e tecnologiche, sia da preferire l'installazione di pannelli fotovoltaici in aree urbanizzate degradate/compromesse a destinazione commerciale/industriale, piuttosto che prevedere la realizzazione di impianti agrivoltaici e agrivoltaici avanzati in aree in agricole (Azione IM1.2). Se è vero infatti che le "Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici" di giugno 2022 elaborate da CREA, ENEA, GSE e RSE hanno individuato specifici requisiti che, se applicati, consentono di minimizzare gli impatti sulla componente suolo, sono comunque innegabili gli impatti sulle componenti paesaggio.	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 1.1a. Si richiama inoltre quanto specificato nel riscontro all'osservazione 14.9b, secondo capoverso, sulle aree degradate che potenzialmente possono ospitare gli impianti a terra.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 1.1a.

		flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi."		Protocollo/Data	
N. Progr.		Proponente osservazioni		Motivi di riscontro all'osservazione	
29		ISPR (tramite MASE)		prot. 153426/P del 20/08/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-504337-A del 20/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione		Modifiche da apportare	
x	Integrazione RA	<p>29.1. Rispetto al punto 6.a (osservazione dell'AdB Alpi Orientali), relativo al consumo idrico per la produzione di idrogeno da idrolisi, si osserva come la specifica del preferenziale uso di acque di processo è riportata nella scheda di impatto 30-IM13.4 (pag. 460), ma non nella Tab. 7.3 (pag. 490), specificatamente dedicata alle misure di mitigazione; se ne suggerisce l'integrazione.</p>		<p>In quanto si concorda sull'opportunità di inserire anche nella tabella di sintesi delle misure di accompagnamento quanto indicato con riferimento al risparmio idrico nella scheda di impatto 13.4.</p>	
x	Geotermia a bassa entalpia	<p>29.2a Rispetto al punto 6.b (osservazione dell'AdB Alpi Orientali), relativo al tema della geotermia a bassa entalpia, il possibile impatto sulla qualità delle acque viene riportato nella scheda impatto 33-IM14.2, ma mentre si menziona l'impatto potenziale maggiore da cicli aperti, l'uso preferenziale di cicli chiusi non viene menzionato tra le possibili mitigazioni, né sulla scheda impatto né nella Tab. 7.3. Si suggerisce di prendere in considerazione tale misura di mitigazione.</p> <p>Sullo stesso tema, sarebbe opportuno che il RA tenesse conto di quanto stabilito dagli art. 45 e 47 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) (vedere anche l'osservazione 7.a della Regione FVG).</p>		<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda sull'opportunità di menzionare la differenza tra sistemi chiusi e aperti quale aspetto da approfondire in sede di analisi costi/benefici della geotermia a bassa entalpia.</p> <p>L'indicazione non costituisce tuttavia misura di mitigazione in senso stretto poiché l'azione 14.2 è del tipo "approfondimento di conoscenze" e non prevede quindi la realizzazione di impianti.</p> <p>Si evidenzia quindi che sarà l'analisi stessa, considerando il rapporto costi/benefici non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale, a determinare se saranno preferibili gli impianti a circuito chiuso o quelli a circuito aperto.</p> <p>Si concorda altresì con l'opportunità di inserire riferimenti specifici alle norme di tutela quantitativa della risorsa idrica.</p>	
x	Deflusso minimo vitale	<p>29.2b Per il medesimo punto [6.b osservazione dell'AdB Alpi Orientali], relativamente alla necessità di riferirsi al Piano di Gestione Acque dell'AdB Alpi Orientali, ed alle Direttive ivi presenti, si segnala la necessità che il RA faccia esplicito riferimento ai DD 29/STA e DD 30/STA del MASE, ambedue del 13/2/2017, che regolano, rispettivamente, le valutazioni ex ante delle nuove derivazioni e i metodi di valutazione del Deflusso Minimo Vitale, inteso come deflusso ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE</p>		<p>Integrare la Scheda 33- IM14.2 (campo dedicato alle misure di mitigazione) e la Tabella 7.3 del Rapporto Ambientale citando l'uso preferenziale di cicli chiusi tra le possibili mitigazioni.</p> <p>Integrare inoltre il Paragrafo 7.3 del Rapporto Ambientale con indicazioni derivanti dall'applicazione di norme e strumenti di settore.</p>	
x	Limitazioni a nuove derivazioni	<p>29.3 Rispetto al punto 7 (osservazione della Regione FVG), riguardante le limitazioni alle nuove derivazioni previste dal PTA, si segnala che il RA ne fa menzione nella caratterizzazione ambientale (cap. 6, pag. 277), mentre sarebbe opportuno darne conto anche in relazione alle azioni ed alle misure di mitigazione.</p>		<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di inserire riferimenti alle limitazioni alle nuove derivazioni previste dal PRTA in tutte le schede relative ad</p>	

			azioni che possano prevederne nell'ambito della realizzazione di impianti (az.13.4) o trattare l'argomento nell'ambito di approfondimenti conoscitivi (az.14.2, 14.6). Nel secondo caso l'indicazione non costituisce misura di mitigazione in senso stretto.	alle limitazioni alle nuove derivazioni previste dal PRTA.
x	Consumi idrici	29.4 Rispetto al punto 7.f (osservazione della Regione FVG), si concorda con la difficoltà, rappresentata dal precedente, di predisporre scenari di consumo idrico sulla base di azioni al momento non sufficientemente delimitate. Ciò nonostante, almeno per quanto attiene i consumi idrici associati alla produzione di idrogeno per idrolisi, sarebbe possibile effettuare delle stime ragionevolmente solide, tali da rendere conto del potenziale impatto a carico degli ecosistemi acquatici.	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di quantificare i consumi idrici connessi alla produzione di idrogeno per elettrolisi.	Integrare la Scheda 30- IM13.4 (Campo dedicato a motivazioni) del Rapporto Ambientale quantificando i consumi idrici connessi alla produzione di idrogeno per elettrolisi.
x	Monitoraggio PER precedente	29.5a Relativamente al punto 10.f (osservazione di ARPA FVG), si osserva come il RA beneficerebbe di maggior supporto se fosse fatto maggiore riferimento ai risultati relativi al monitoraggio del precedente Piano Energetico 2015.	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 13.4.	Nessuna modifica.
x	Riferimenti a PER 2015	29.5b Il Piano Energetico 2015 è citato nell'Allegato 1, capitolo 1, par. 1.2, ma sarebbe stata opportuna una sua integrazione con le dettagliate informazioni riportate nel Capitolo 3, nel Capitolo 4 e nel Capitolo 7 dell'Allegato 1, in relazione alla descrizione dell'ambito regionale, e di una sua collocazione in riferimento alle attività e ai risultati conseguiti nell'ambito del piano di monitoraggio eseguito.	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 13.4.	Nessuna modifica.
x	Obiettivi e azioni alternative	29.6 Il PER avrebbe potuto approfondire le possibili alternative, in termini di singoli obiettivi e di azioni, che permettessero di raggiungere i medesimi macro-obiettivi e obiettivi generali (categorie definite nel par. 4.4 del RA), al fine di motivare meglio le scelte fatte all'interno del PER.	NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto durante il percorso della VAS, come illustrato nel al Paragrafo 3.3 del Rapporto Ambientale, le scelte compiute all'interno del PER a livello di singoli obiettivi e azioni sono il frutto della consultazione dei diversi Servizi regionali e di un'intensa attività di concertazione istituzionale.	Nessuna modifica.
x	Quadro nazionale in materia energetica	29.7a Al par. 3.1.2 sono riportati alcuni dati caratterizzanti il PNIEC, con riferimento alla versione inviata alla Commissione Europea a giugno 2023. Si chiede di valutare se sia opportuno aggiornare tale approfondimento con quanto riportato nella versione più aggiornata del PNIEC, ovvero quella inviata a giugno 2024.	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di aggiornare i riferimenti alla versione più recente del PNIEC.	Nel RA, al Paragrafo 3.1.2 aggiornare i riferimenti al PNIEC, in coerenza con la versione più recente del documento, datata giugno 2024.
x	Quadro nazionale in materia energetica	29.7b Al par. 3.1.2 del RA viene riportato lo scenario di sviluppo delle FER previste dalla bozza di "decreto aree idonee". Si segnala che tale decreto è stato pubblicato il 21 giugno 2024 (GU n.153 del 2 luglio 2024). Sarebbe opportuno rimandare a questo decreto, non solo per quanto attiene il tema del burden sharing di FER, ma anche per tutti i principi e i criteri adottati per l'individuazione delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili.	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di inserire i riferimenti ad una norma recente di indubbia rilevanza per il PER.	Nel RA, al Paragrafo 3.1.2, inserire riferimenti al "decreto aree idonee" approvato il 21/06/2024.
x	Individuazione e degli obiettivi di sviluppo sostenibile pertinenti	29.8a Riguardo alla scelta della simbologia, si suggerisce di sostituire il valore "1", che rappresenta un contributo di natura e segno variabile in funzione delle modalità attuative delle singole azioni, con il simbolo "+/-", per facilitare la corretta interpretazione della Tabella 4.1.	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di modificare la simbologia al fine di favorirne la corretta interpretazione.	Modificare il RA, Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato. 1 Matrice di coerenza fra Obiettivi del PR e obiettivi di sostenibilità ambientale, modificando la simbologia.
x	Individuazione e degli obiettivi di	29.8b Riguardo alla valutazione di pertinenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile questa viene resa in maniera descrittiva nel par. 4.4, mentre la vera e propria individuazione degli obiettivi pertinenti si rintraccia solo nelle Tab. 9.2, 9.3 e 9.4 (quindi	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di	Integrare il Paragrafo 4.4 del RA, inserendo tabelle esplicative analoghe a quelle già presenti nel Paragrafo 9.1.2.

	sviluppo sostenibile pertinenti	nel capitolo dedicato al monitoraggio), con la selezione e classificazione degli obiettivi di sostenibilità in base al tipo di contributo atteso dal PER. Si suggerisce di riportare tale selezione e suddivisione già nel Cap. 4, nonché di descriverne la metodologica seguita.	anticipare al paragrafo 4.4. la classificazione degli obiettivi di sostenibilità in base al tipo di contributo atteso dal PER.	Per ragioni di coerenza reciproca tra le valutazioni, apportare modifiche alle Tabelle 4.1, 9.2, 9.3, 9.4.
	Contributo agli obiettivi di sostenibilità	29.9a Alcune delle valutazioni sul tipo di contributo del singolo obiettivo di Piano all'obiettivo di sostenibilità richiederebbero approfondimenti/chiarimenti. Se ne riporta un elenco, che però non andrebbe considerato come esaustivo delle necessità di approfondimento: Per quanto riguarda l'Ob11 "Sviluppare la filiera delle biomasse legnose", non risulta chiaro quale possa essere la prospettiva di un contributo positivo all'Ob SNSVS "Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive" [...]	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 29.8a, si concorda con l'opportunità di approfondire le relazioni tra gli obiettivi di piano e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e evidenziando le criticità eventualmente presenti.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 29.8a. Modificare inoltre il Paragrafo 4.4 del Rapporto Ambientale, ampliando i commenti alla Tabella 4.1 con l'aggiunta di chiarimenti riferiti ai casi e alle tematiche citati nell'osservazione, inserire inoltre tabelle esplicative analoghe a quelle già presenti nel Paragrafo 9.1.2. Specificare, nei commenti alla Tabella 4.1 del Rapporto Ambientale, per i casi in cui i contributi degli obiettivi di piano a quelli della SNSVS siano di natura e segno variabile in funzione delle modalità attuative, se e per quale motivo tali contributi possano essere più probabilmente positivi o negativi. Per quest'ultimo caso esplicitare chiaramente la necessità di applicazione delle misure di mitigazione previste per le azioni sottese a tali obiettivi di piano.
	Contributo agli obiettivi di sostenibilità	29.9b [segue da osservazione precedente] Inoltre sarebbe opportuno verificare un eventuale possibile conflitto con l'Ob SNSVS "Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione".	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 29.9a, si concorda con l'opportunità di modificare la valutazione di coerenza tra l'OP11 Sviluppare la filiera delle biomasse legnose" e l'Ob SNSVS "Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione" da "0" a "+/-" per evidenziare la necessità che "In fase attuativa nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle norme per le singole azioni, sarà necessario rispettare requisiti localizzati, tecnologici e gestionali atti a prevenire ricadute negative sull'OSN e/o su corrispondenti linee di intervento della SRSVS, e a favorirne di positive".	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 29.9a. Modificare, all'interno della Tabella 4.1, la valutazione di coerenza nell'intersezione tra OP12 e OSN PIANETA 1.3.
	Contributo agli obiettivi di sostenibilità	29.9c [segue da osservazione precedente] Per quanto riguarda gli Ob10 "Semplificare le procedure autorizzative" e Ob14 "Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili" sarebbe opportuno verificare quale possa essere la prospettiva di un contributo positivo all'Ob SNSVS "Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combattere il degrado e la desertificazione".	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 29.9a, l'intersezione tra l'Ob10 "Semplificare le procedure autorizzative" e l'Ob14 "Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili" all'Ob SNSVS "Raggiungere la neutralità del	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 29.9a. Specificare nei commenti alla Tabella 4.1 del Rapporto Ambientale che, per quanto riguarda le azioni sottese agli obiettivi di piano 10 e 14, trattasi di azioni immateriali che possono dare

			consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione" è qualificata con il simbolo +/- al fine di evidenziare la necessità che "in fase attuativa nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle norme per le singole azioni, sarà necessario rispettare requisiti localizzati, tecnologici e gestionali atti a prevenire ricadute negative sull'OSN e/o su corrispondenti linee di intervento della SRSvS, e a favorirne di positive".	indicazioni sulla corretta realizzazione degli impianti al fine di ridurre al minimo il consumo di suolo. Specificare inoltre che sarà la fase attuativa della realizzazione dei singoli impianti a dover rispettare tutti i criteri atti a ridurre tale impatto.
			29.9d [segue da osservazione precedente] Il tema del possibile consumo di suolo è particolarmente importante se messo in relazione agli obiettivi ed alle azioni del PER [...] andrebbe quindi affrontato in maniera organica ed omogenea nel PER. Per esempio, alcune delle azioni prevedono, per lo sviluppo delle FER, la raccomandazione all'utilizzo esclusivo di suolo già antropizzato e degradato (es. azione 1.1), mentre altre non prevedono tale specifica (es. azioni 12.2, 13.3, 13.4), anche considerando le misure di mitigazione individuate (Tab. 7.3). L'assenza di un orientamento univoco che vada in direzione dell'azzeramento del consumo netto di suolo si rintraccia anche nella Tab. 9.4, dove, con riferimento all'obiettivo di sostenibilità della SNSVS PIANETA II.3 viene riportato che le azioni coinvolte sono quelle "che prevedono nuova occupazione di suolo oppure il riuso di suoli degradati per la realizzazione di impianti e infrastrutture 8.3, 9.3, 12.2, 13.4, 14.5".	Integrare le misure di mitigazione nel RA con riferimenti specifici al consumo di suolo sia al Paragrafo 7.2.1 (schede delle azioni 8.3, 9.3, 12.2, 13.3, 13.4) che nella Tab.7.3. Modificare, inoltre, per coerenza, la Tabella 9.4 con riferimento all'Ob SNSVS Pianeta II.2.
	Contributo agli obiettivi di sostenibilità	x	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di ribadire a livello di misure di mitigazione la raccomandazione all'utilizzo di suolo già antropizzato e degradato in corrispondenza delle azioni menzionate dall'osservazione.	
			29.9e [segue da osservazione precedente] Per quanto riguarda gli Ob13 "Sviluppare un ecosistema regionale basato sull'intera filiera di idrogeno rinnovabile" e Ob14 "Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili" non risulta chiaro quale possa essere la prospettiva di un contributo positivo all'Ob SNSVS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua". Si suggerisce inoltre di approfondire il tema dell'uso della risorsa idrica in relazione agli Ob11 e Ob12 "Promuovere la produzione energetica delle imprese agricole" considerando che la valorizzazione energetica delle biomasse può determinare un consumo di acqua variabile ma in alcuni casi elevatissimo, in funzione dei processi adottati e del tipo di fonte di biomassa utilizzato. In generale, riguardo agli impatti delle azioni sugli ecosistemi acquatici, sarebbe importante un esplicito riferimento al rispetto degli obiettivi ambientali individuati nel Piano di Gestione delle Acque dell'AdB Alpi Orientali	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 29.9a. Modificare, all'interno della Tabella 4.1 del Rapporto Ambientale, la valutazione di coerenza nell'intersezione tra OP14 e OSN PIANETA II.5. Specificare nei commenti alla Tabella 4.1 del Rapporto Ambientale che, per quanto riguarda le azioni sottese all'obiettivo di piano 14, trattasi di azioni immateriali che possono dare indicazioni sulla corretta realizzazione degli impianti anche al fine di portare ad un miglioramento della risorsa idrica o di ridurre al minimo gli impatti su di essa. Specificare inoltre che sarà la fase attuativa della realizzazione dei singoli impianti a dover rispettare tutti i criteri atti a ridurre tale impatto.
	Contributo agli obiettivi di sostenibilità	x	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto, fermo restando quanto esplicitato nel riscontro all'osservazione 29.9a, l'intersezione tra l'Ob13 "Sviluppare un ecosistema regionale basato sull'intera filiera di idrogeno rinnovabile" e l'Ob SNSVS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua" è qualificata con il simbolo +/- al fine di evidenziare la necessità che "in fase attuativa nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle norme per le singole azioni, sarà necessario rispettare requisiti localizzati, tecnologici e gestionali atti a prevenire ricadute negative sull'OSN e/o su corrispondenti linee di intervento della SRSvS, e a favorirne di positive". Per quanto riguarda l'intersezione tra l'Ob14 "Valorizzare le fonti energetiche rinnovabili" e l'Ob SNSVS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua" si provvede a modificare la qualifica da + a +/- poiché le azioni sottese a tale obiettivo di piano potranno tuttalpiù portare, indirettamente, ad una neutralizzazione degli effetti negativi del cambiamento climatico	Specificare nei commenti alla Tabella 4.1 del Rapporto Ambientale che, con riferimento agli obiettivi Ob11 "Sviluppare la filiera delle biomasse legnose" e Ob12 "Promuovere la produzione energetica delle imprese agricole" non sono stati considerati impatti significativi a carico della risorsa idrica poiché il tipo di biomassa a cui si fa riferimento fa prevalentemente riferimento alla silvicoltura convenzionale, non è previsto infatti un

			<p>per quanto riguarda gli impianti idroelettrici e ad uno sfruttamento della risorsa idrica per quanto riguarda gli impianti geotermici.</p> <p>ACCOLTA CON MODIFICA</p> <p>In quanto si concorda con l'opportunità di approfondimento del tema della produzione di rifiuti in relazione alle azioni di piano che presuppongono interventi edilizi e di sostituzione impiantistica.</p>	<p>sostegno specifico a colture energetiche erbacee, potenzialmente caratterizzate da elevati fabbisogni idrici e di nutrienti.</p> <p>Nel RA, ovunque necessario, modificare la dicitura per l'Ob SNSVS Prosperità IV.1.</p> <p>All'interno della Tabella 4.1, modificare la valutazione di coerenza nell'intersezione tra OP6-OP7-OP8 e l'OSN PIANETA 1.3 da "0" a "+/-" e integrare il testo a commento della tabella con alcune considerazioni inerenti la produzione di rifiuti connessa ad interventi edilizi e di sostituzione impiantistica.</p> <p>Integrare le misure di mitigazione con riferimenti specifici alla gestione dei rifiuti speciali, sia al Paragrafo 7.2.1 (schede delle azioni 7.1, 7.2, 8.2, 9.2) che nella Tab.7.3.</p>
	<p>29.9f [segue da osservazione precedente]</p> <p>Il tema dei rifiuti andrebbe meglio approfondito: all'Ob SNSVS "Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare" (che nell'ultima versione del 2022 della SNSVS è enunciato come "Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare"; dicitura che si chiede di aggiornare nel RA) risulta che l'PER dia un contributo sempre positivo in relazione a ben 7 obiettivi, ed in nessuna occasione negativo o variabile. Si suggerisce di effettuare una verifica di tali valutazioni ed una maggiore explicitazione delle motivazioni a supporto. In generale tale tematica è da mettere in relazione con le scelte di Piano afferenti, ad esempio, alla riqualificazione energetica degli edifici (Azione 6.3), al rinnovo degli impianti termici (Azione 7.2), alla realizzazione di nuovi impianti FER (Azione 8.3), all'introduzione di mezzi elettrici (Azione 9.2). Un approfondimento, costituito dalla predisposizione di scenari, l'analisi dei potenziali impatti, e quindi dei possibili conflitti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, permetterebbe di dare spazio all'individuazione di misure di mitigazione delle azioni correlate. L'importanza della tematica è confermata dal fatto che nel Cap. 9 (par. 9.1.3) vengono individuati due indicatori di contesto e due di contributo afferenti alla produzione di rifiuti speciali [...].</p> <p>29.10 Si ritiene che l'analisi di coerenza interna debba concentrarsi sul confronto tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, individuati come pertinenti dall'analisi di coerenza esterna (par. 3.3.3), e le azioni del Piano, al fine di verificare se i contributi attesi dagli obiettivi di piano siano confermati dalle azioni sottese a questi, o se invece siano in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità. Pur tenendo conto del livello di dettaglio del Piano, ciò permetterebbe, tra l'altro, di focalizzare l'attenzione sulle misure di mitigazione da poter esplicitare al fine di orientare le azioni al concreto contributo agli obiettivi di sostenibilità individuati. I target, per questa finalità, sarebbero le azioni sottese agli obiettivi di piano che si prevede possano avere un contributo di natura e segno variabile agli obiettivi di sostenibilità, così come individuati nel Piano stesso (le situazioni indicate con "1" nella Tab. 4.1). Le tematiche suolo, rifiuti e risorsa idrica beneficerebbero in maniera particolare dell'approccio qui illustrato. Come conseguenza di quanto qui illustrato, si suggerisce infine di subordinare l'analisi della coerenza interna all'analisi di coerenza esterna, invertendo quindi l'approccio seguito nel RA.</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA</p> <p>All'interno del RA, la verifica di coerenza interna e quella di coerenza esterna hanno funzioni diverse: la prima è volta a evidenziare sinergie e verificare l'assenza di contraddizioni tra obiettivi e azioni del PER, la seconda a evidenziare il contributo del piano stesso agli obiettivi di sostenibilità nazionali e regionali. Stante l'articolazione complessa della SNSVS e la numerosità delle azioni di Piano, si è scelto di effettuare il confronto a livello di obiettivi, rimandando la valutazione a livello di azioni ai paragrafi successivi.</p> <p>Nel rispetto della struttura del RA, non è quindi possibile subordinare l'analisi di coerenza interna a quella di coerenza esterna, ciò non di meno, il paragrafo 4.4 viene integrato con l'identificazione delle azioni del PER più rilevanti per i singoli obiettivi della SNSVS (V.di anche osservazione 29.8b).</p>	<p>Integrare il Paragrafo 4.4 del RA, ampliando i commenti alla Tabella 4.1 con l'aggiunta di esempi e chiarimenti riferiti ai casi e alle tematiche citati nell'osservazione, inserendo inoltre tabelle esplicative analoghe a quelle già presenti nel Paragrafo 9.1.2.</p>	
	<p>29.11 Relativamente alla componente biodiversità, flora e fauna, in fase attuativa e progettuale, al fine di dettagliare meglio e approfondire le caratteristiche ambientali e territoriali delle aree potenzialmente interessate dagli interventi, si consiglia di integrare le analisi ambientali con fonti/strati informativi e cartografici così da individuare e considerare le criticità e vulnerabilità ambientali delle aree nell'ambito della definizione e dell'applicazione delle azioni di piano.</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA</p> <p>Si prende atto del suggerimento di cui verrà tenuto conto durante le fasi progettuali.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	

x	Interferenze con la Rete Natura 2000	29.12 Con riferimento a potenziali interferenze con la RN2000 si forniscono le seguenti indicazioni per l'approfondimento della caratterizzazione in fase attuativa [...]	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di integrare nel capitolo dedicato alla Valutazione di Incidenza le raccomandazioni relative agli approfondimenti da effettuare in fase attuativa e progettuale.	Nel RA, cap.8 aggiungere il Paragrafo 8.3.8 Raccomandazioni per la fase attuativa.
x	Biodiversità ed agricoltura	29.13 In riferimento alla caratterizzazione dello stato attuale della componente agricoltura sarebbe opportuno considerare anche l'agro-biodiversità, sia all'interno che al di fuori della Rete Natura 2000 e dei siti protetti. Si consiglia, a proposito, di considerare, tra le aree di valore ambientale, le aree agricole di pregio ed i territori con produzioni agricole di qualità e tipicità come previsto dal D.lgs. n. 152/06 e s.s.m.m.ii. (All.VI), anche le aree agricole coltivate secondo il metodo dell'agricoltura biologica e biodinamica nonché le aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN). 29.14 Si suggerisce di dettagliare meglio, per la componente biodiversità, le azioni ed i relativi impatti che potrebbero determinare interferenze negative durante la fase di realizzazione e di esercizio degli interventi infrastrutturali e di descriverne in modo puntuale le relative misure di mitigazione.	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di integrare alcune informazioni in merito alle produzioni agroalimentari tipiche e alla SU coltivata con ordinamento biologico, alle aree agricole ad alto valore naturale.	Nel RA, Paragrafo 6.5.5.1 apportare alcune integrazioni testuali relative alle tematiche menzionate nell'osservazione.
x	Valutazione dei potenziali effetti sulle componenti ambientali/Biodiversità	Per la componente Atmosfera (qualità dell'aria), la stima delle emissioni, con particolare riferimento a PM2.5 e IPA, potrebbe essere meglio caratterizzata se venisse esplicitamente connessa alla variazione del mix energetico ed in particolare all'aumento atteso dell'utilizzo di biomassa a fini energetici.	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si è ritenuto opportuno approfondire, nel Paragrafo 6.5.7 del Rapporto Ambientale, lo stato relativo alla componente biodiversità con riferimento alle specie impattate, evidenziano comunque che in ogni caso le misure di mitigazione puntuali andranno definite in fase attuativa.	Modificare le valutazioni relative alla biodiversità del capitolo 6.5.7 del Rapporto ambientale "Sintesi dello stato attuale" per la componente "Biodiversità", tenendo conto dello stato delle specie maggiormente esposte a possibili interferenze derivanti dall'attuazione delle politiche del Piano, in particolare pesci, invertebrati delle acque dolci e fauna saprofitica, modificando la valutazione della componente biodiversità in "Condizioni intermedie o incerte rispetto a obiettivi normativi o qualità di riferimento; criticità bassa".
x	Piano di monitoraggio /Qualità aria ed emissioni	29.15a Per la componente Atmosfera (qualità dell'aria), la stima delle emissioni, con particolare riferimento a PM2.5 e IPA, potrebbe essere meglio caratterizzata se venisse esplicitamente connessa alla variazione del mix energetico ed in particolare all'aumento atteso dell'utilizzo di biomassa a fini energetici.	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto a livello di pianificazione non vi sono dati inerenti all'utilizzo delle biomasse legnose, ma il problema risulta affrontabile in sede di attuazione dell'azione di piano 11.3, con riferimento al singolo impianto.	Nella Tabella 9.5 del Rapporto Ambientale, per la componente ambientale aria, inserire tra le azioni coinvolte anche l'azione di piano 11.3.
x	Piano di monitoraggio /Qualità aria ed emissioni	29.15b La componente ambientale fattori climatici – emissioni climalteranti è oggetto delle schede di valutazione degli impatti ambientali, con le relative misure di mitigazione e/o accompagnamento riportate nel RA. Tale aspetto potrebbe giovare di un maggior dettaglio rispetto alla variazione delle emissioni di gas climalteranti in relazione all'adozione delle specifiche azioni di Piano	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 5.1.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 5.1.
x	Piano di monitoraggio /Qualità aria ed emissioni	29.15c In generale, stante anche la scarsità di informazioni riportate circa gli esiti del monitoraggio del Piano precedente, sarebbe auspicabile che il monitoraggio fosse avviato con riferimento all'anno 2025, pur mantenendo la cadenza biennale indicata nel RA.	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto si concorda sull'importanza di definire una baseline in mancanza di monitoraggi precedenti; il monitoraggio di Piano verrà comunque attuato immediatamente, ma i dati saranno pubblicati con cadenza biennale.	Nessuna modifica.
x	Piano di monitoraggio	29.16 In relazione alla componente biodiversità, si consiglia, l'utilizzo indicatori specifici della componente biodiversità, come consistenza e livello di minaccia delle specie	PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di	Nel RA, Tabella 9.5, aggiungere il riferimento a indicatori idonei a valutare la consistenza e lo

	<p>menzionare all'interno della tabella 9.5., indicatori idonei a valutare la consistenza e lo stato di conservazione di specie animali o vegetali oggetto di tutela. Tuttavia, si rileva che l'indicatore ISPRADA suggerito risulta disponibile a livello nazionale, pur potenzialmente significativo come indicatore di contesto, appare difficilmente disaggregabile su base regionale e sue eventuali variazioni non possono essere univocamente ricondotte all'attuazione del PER. Ciò non di meno, laddove in fase attuativa siano coinvolti ambiti territoriali con presenza di specie animali e vegetali oggetto di tutela, saranno monitorati eventuali fattori di disturbo che possano interferire con la loro presenza e stato di conservazione.</p>	<p>stato di conservazione di specie animali o vegetali oggetto di tutela.</p>
<p>/Biodiversità</p>	<p>29.17 [...] "La progettazione e la gestione di impianti per la produzione e il consumo di energia da fonte rinnovabile non deve interferire con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e dovrà, quindi, rispettare le misure di conservazione generali stabilite dalla normativa di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli e dal DM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17/10/2007 ss.mm.ii. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le misure di conservazione "sito specifiche" vigenti e le misure stabilite dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000. In linea generale, la progettazione e la realizzazione degli impianti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tener conto della distanza degli interventi dai Siti Natura 2000; • integrare gli obiettivi e le misure di conservazione previsti dai piani di gestione delle singole aree protette ove esistenti; • mantenere le condizioni ecosistemiche iniziali (lo stato di conservazione va mantenuto almeno al livello precedente a quello dell'intervento e se possibilmente migliorato); • rispettare la fenologia delle specie oggetto di misure di conservazione (periodi di riproduzione, svernamento, ecc.); • evitare la rimozione di siepi e filari alberati e in generale il taglio di alberi (con particolare attenzione agli individui con carattere di vetusta), il diradamento dello strato arboreo e le alterazioni strutturali della fitocenosi presente nell'area; • mantenere la funzionalità degli ecosistemi in modo da garantire la continuità nella fornitura di servizi da essi erogati; • rispettare, per quanto riguarda gli impianti alimentati a biomassa, specifici criteri di sostenibilità, qualora l'alimentazione dell'impianto richieda l'intensificazione delle pratiche agricole, in coerenza con quanto previsto dal Piano d'azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dalle Linee guida per la sua attuazione (DM 10/3/2015); • evitare la realizzazione di nuove canalizzazioni, briglie e traverse sui corsi d'acqua e garantire, comunque, che la realizzazione dell'impianto non vada ad interferire negativamente con lo stato ecologico dei corpi idrici e non comporti un degrado 	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto si concorda con l'opportunità di integrare nel capitolo dedicato alla Valutazione di Incidenza le raccomandazioni relative agli approfondimenti da effettuare in fase attuativa e progettuale.</p>
<p>x</p>	<p>Valutazione di incidenza</p>	<p>Integrare il Capitolo 8 del Rapporto Ambientale dedicato alla VInCA con quanto evidenziato nella presente osservazione.</p>

		<p>dello stato di conservazione delle specie e degli habitat legati agli ecosistemi acquatici interferenti.</p> <p>Inoltre, per gli impianti eolici, si richiamano le misure di mitigazione indicate dal punto 6.1 e 6.2 dell'allegato 4 del DM 10 settembre 2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (10A11230) (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) che fa riferimento anche all'applicazione di tecnologie innovative volte a minimizzare le emissioni acustiche degli impianti, nonché le linee guida per la valutazione degli impatti ambientali degli impianti eolici a cura della regione Toscana. In fase di attuazione del PER tutte le attività e gli interventi strutturali che interessano la Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'allegato G del DPR 357/97e alle nuove Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (Vnca) Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28/12/2019). Nel caso in cui le azioni attuative del Piano dovessero interferire con habitat prioritari della Rete Natura 2000 si rammenta che in questo caso è necessario un preventivo parere della Commissione Europea che deve accertare e confermare la sussistenza di requisiti prioritari quali finalità di interesse pubblico di ordine superiore riguardanti la salute pubblica, la pubblica sicurezza e lo stesso ambiente (art. 6 paragrafo 4, secondo capoverso, della Direttiva Habitat: "... possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico"). In fase di progettazione si suggerisce, infine, di evitare e limitare interventi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alterano le rotte di migrazione dell'avifauna; • alterano e/o riducono l'habitat di specie e la sua funzionalità; • alterano l'habitat di rapaci diurni e notturni; • aumentano la frammentazione e l'isolamento dei microhabitat all'interno dei Siti." 		
N. Progr.		Proposte osservazioni	Protocollo/Data	
30		ASFO Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	prot. 65778/P del 23/08/2024 prot. n. GRE.VG-GEN-2024-510922-A del 23/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
	X X	Non si rilevano motivi ostativi	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.
N. Progr.		Proposte osservazioni	Protocollo/Data	
31		Comune di Udine	prot. 108497/P del 19/08/2024 prot. n. GRE.VG-GEN-2024-511814-A del 26/08/2024	
RA/DP	Tema	Osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
	X X	Nessuna osservazione	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.

N. Progr.		Proponente osservazioni		Protocollo/Data	
32		Aprilia Marittima 2000 SpA		prot. non disponibile del 18/08/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-512060-A del 20/08/2024	
RA/DP	Tema	Osseervazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare	
	Geotermia a media entalpia – importanza intervento ad Aprilia e Bevazzana	<p>32.1 "Si rileva l'estrema importanza che questo intervento avrebbe su Aprilia e Bevazzana per le sue forti ricadute dirette e indirette sui costi energetici caldo-freddo di tutta la zona nel raggio di 1.500-2.000m e sulle presenze turistiche che potrebbero prolungarsi ben oltre il solo periodo estivo, con vantaggi per molti degli operatori locali del settore nautico e turistico-ricettivo sia di Aprilia che di Latisana e Lignano."</p> <p>32.2 "Pertanto si chiede una integrazione al Piano energetico regionale FVG: che il Piano energetico regionale valorizzi e promuova con un sostegno economico questa energia geotermica pregiata e a basso impatto ambientale dove è prevista (sia in questa ma anche in altre della Regione FVG) la presenza di acque a circa 130°C, che sarà molto importante portando occasioni di sviluppo per la comunità locale nella zona di Aprilia-Latisana-Lignano."</p> <p>32.3 "Si chiede inoltre di inserire nei soggetti coinvolti alla procedura di VAS anche gli operatori e imprenditori pubblici e privati attivi nelle FER e nella geotermia presenti sul territorio regionale."</p>	<p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.</p> <p>NON ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata alle osservazioni 25.1.a, 25.1.b e 25.1.c.</p> <p>ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 26.2.</p>	Nessuna modifica. Nessuna modifica. Nessuna modifica.	
33		Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica		prot. n. GREVG-GEN-2024-537718-P del 06/09/2024 prot. n. GREVG-GEN-2024-539144-A del 09/09/2024	
RA/DP	Tema	Osseervazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare	
	Osservazioni a RP x x	<p>33.1 "A titolo collaborativo e per completezza nella stesura del Rapporto ambientale del PER, si evidenzia che le osservazioni trasmesse dallo scrivente sono state considerate nell'elaborazione del Rapporto ambientale ma non sono state esaminate e motivate nell'ambito del paragrafo "2.3.4. Ricadute delle Osservazioni: risposte e recepimento nel RA" (cfr. pag 36 e seguenti del RA PER, Al 2 DGR 996/24)."</p> <p>33.2 "A tale proposito si condivide quanto già indicato dalla Soprintendenza archeologia e paesaggio della Regione Friuli Venezia Giulia con nota prot. 17429 di data 19/08/2024 e si rimarca il fatto che utile sarebbe arricchire la documentazione di Piano con indicazioni e linee guida relative alle migliori tecnologie e criteri di progettazione, criteri d'inserimento paesaggistico e mitigazioni. Appare necessario, infatti, evidenziare come l'installazione non pianificata di impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici stia creando criticità evidenti connesse alla tutela paesaggistica e al patrimonio culturale, in</p>	<p>ACCOLTA CON MODIFICA In quanto effettivamente nel par. 2.3.4. non si è dato conto delle osservazioni. Le tematiche comunque sono state considerate nel Rapporto Ambientale.</p> <p>PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 16.2c.</p>	<p>Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 20.1.</p> <p>Nessuna modifica.</p>	

		particolare per impianti di grandi dimensioni e per gli impatti cumulativi."			
x	Sistema cartografico	33.3 "A tale proposito si condivide la necessità di rendere disponibile in un unico sistema di monitoraggio e visualizzazione cartografica l'insieme degli interventi realizzati e degli inter autorizzati in corso al fine di consentire la valutazione degli impatti cumulativi."	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 16.8.	Nessuna modifica.	
x	Consumo di suolo	33.4 "Con riferimento agli aspetti che riguardano il contenimento del consumo di suolo si richiama la "Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile", approvata con delibera di Giunta regionale n. 299 del 17 febbraio 2023. Tra gli obiettivi il documento ribadisce anche quello di azzeramento del consumo di suolo entro il 2050, obiettivo già compreso nelle politiche europee e nazionali."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 29.9d.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 29.9d.	
x	FER su aree degradate	33.5 "Nell'ottica di perseguire tale obiettivo lo scrivente Servizio riterrrebbe indispensabile dare priorità all'installazione degli impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici e delle loro pertinenze e nelle aree del territorio già impermeabilizzate, con priorità ad esempio alle aree di parcheggio dove l'impianto può svolgere anche la funzione di ombreggiamento. Si ritiene inoltre che anche le aree degradate individuate nel territorio regionale debbano essere luoghi privilegiati per l'installazione dei campi fotovoltaici, in particolare laddove non sia preferibile una rinaturalizzazione o una rigenerazione dell'area. A tale proposito è in corso un'operazione di aggiornamento delle aree degradate già individuate dal PPR nell'ottica considerare tali informazioni nell'elaborando Piano del governo del territorio (PGT)."	ACCOLTA CON MODIFICA In quanto correlata all'osservazione 1.1.a. Si richiama inoltre quanto specificato nel riscontro all'osservazione 14.9b, secondo capoverso, sulle aree degradate che potenzialmente possono ospitare gli impianti a terra. Si prende atto delle restanti osservazioni.	Apportare le modifiche specificate per l'osservazione 1.1.a.	
x	Are idonee e non	33.6 "Alla luce di quanto fin qui considerato, richiamato il Decreto MASE 21/6/2024, "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", nonché le modifiche introdotte all'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 dal D.L. 63/2024, come modificato in sede di conversione mediante L. 101 del 14/7/2024, si ritiene che i risultati particolarmente urgenti procedere in maniera condivisa con l'attività di individuazione di aree idonee e non idonee in base ai criteri e alle modalità stabiliti dall'art. 7 del D.M."	ACCOLTA – NESSUNA MODIFICA In quanto, compatibilmente con i tempi previsti dall'art. 3, comma 1 del D.M. 21/06/2024 "Aree Idonee", è prevista la formazione di un gruppo di lavoro dedicato al tema, includente anche il proponente, prima della fase di diramazione interna del disegno di legge.	Nessuna modifica.	
x	Informazioni su tutela paesaggio	33.7 "A tale proposito si ricorda che per quanto riguarda le tutele paesaggistiche gli strati informativi del Piano Paesaggistico sono consultabili: a) dal WebGIS del portale Regione FVG all'indirizzo: https://webgis.carnia.regione.fvg.it/imap/ppi-c-fvg/qdiango/2/ Gli strati informativi sono consultabili anche mediante servizio Web Mapping Server (WMS); sono scaricabili mediante servizio Web Feature Service (WFS) e visualizzabili con i software che utilizzano tali standard internazionali. Entrambi i servizi sono pubblicati all'indirizzo URL: https://serviziogc.regione.fvg.it/geo/server/PPR/wfs b) da IRDAT FVG Gli strati informativi del PPR sono scaricabili in formato shape file attraverso il catalogo dei dati ambientali e territoriali all'indirizzo: http://irdat.regione.fvg.it/consultatore-dati-ambientali-territoriali/home?language=it Si fornisce, inoltre, un pacchetto dati aggiornato in formato Geopackage utile a visualizzare i contenuti di Piano. Il pacchetto dati è scaricabile al seguente indirizzo: https://scambio.um.fvg.it/access/623VgwFf9ctdLjtnndImv96Ykg "	PRESA D'ATTO SENZA MODIFICA Si prende atto.	Nessuna modifica.	
N. Progr.		Proponente osservazioni	Protocollo/Data		
34		Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità			prot. n. GRFVG-GEN-2024-584175-P del 27/09/2024 prot. n. GRFVG-GEN-2024-586350-A del 30/09/2024

RA/DP	Tema	osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
Le osservazioni del Servizio biodiversità sono analizzate e riscontrate all'interno dell'istruttoria per l'emissione del parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica effettuata dal Servizio valutazioni ambientali.				

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANSIL
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_50_1_DGR_1826_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2024, n. 1826

DPRReg. 119/2022, art. 40, comma 3-bis. Proroga termine presentazione PUA 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva Nitrati);

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, n. 2019/1009 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003, e che ai sensi dell'articolo 53 del regolamento medesimo si applica a decorrere dal 16 luglio 2022;

VISTO il decreto 19 aprile 1999 del Ministero per le politiche agricole recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, all'articolo 112, demanda alle regioni la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi sulla base di criteri e norme tecniche adottati con decreto ministeriale;

VISTO il decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 recante "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.";

VISTO il decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato", modificato dall'articolo 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) e dall'articolo 21 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 recante "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali";

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e in particolare l'articolo 52, comma 2-bis (inerente alla qualifica e valorizzazione come sottoprodotto del digestato) come modificato dall'articolo 21, comma 2 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21;

VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) che prevede l'adozione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola da definirsi con regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) e in particolare l'articolo 20 che prevede l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 074/Pres. (D.Lgs. n. 152/2006, art. 121. L.R. 11/2015, art. 10. Approvazione del Piano regionale di tutela delle acque);

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 0119/Pres. come modificato con DPRReg 21 luglio 2023, n. 0128/Pres. e con DPRReg 8 settembre 2023, n. 0150/Pres. ("Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione

nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006"), Regolamento Fertilizzanti Azotati, nel seguito RFA;

CONSIDERATO, in particolare, che l'articolo 40, comma 3-bis del RFA, aggiunto con l'articolo 1 del Regolamento di modifica approvato con DPRReg 128/2023 stabilisce che:

"3-bis. Per l'anno 2023 il termine di presentazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) delle pratiche di fertilizzazione di cui all'articolo 23, comma 2 è stabilito al 30.11.2023.

Per future eventuali necessità temporanee o gravose circostanze, differimenti dei termini per gli adempimenti di cui al presente Regolamento possono essere disposti su richiesta motivata e in via eccezionale dalla Giunta regionale, che provvede a informare il Ministro competente.";

VISTA la propria deliberazione n. 1103 del 19 luglio 2024 con cui, ai sensi dell'art.40, co. 3-bis del RFA, in accoglimento delle richieste formulate con nota dd. 08.07.2024 dalle Organizzazioni di categoria, segnalanti il permanere di difficoltà nelle operatività sul portale NitrAtti, con specifico riguardo alla visualizzazione e gestione dei fascicoli aziendali e delle informazioni da essi ottenibili ai fini della predisposizione dei Piani di utilizzazione agronomica, si è disposto il differimento al 30.11.2024 del termine di presentazione dell'adempimento PUA delle pratiche di fertilizzazione di cui all'articolo 23, comma 2 del RFA medesimo;

PRESO ATTO della nota PEC pervenuta in data 18 novembre 2024, a firma congiunta del Presidente dell'Associazione Allevatori FVG e dei Presidenti FVG delle organizzazioni Federazione Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Produttori Agricoli, assunta agli atti con prot. GRFVG-GEN-2024-0720230 di data 19 novembre 2024 e recante "Richiesta proroga - Presentazione PUA e RDF 2024 - Regolamento di modifica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del Programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119.", con la quale, è stato segnalato che:

- si riscontrano "discrepanze di superfici, particelle condotte e di utilizzo dei suoli tra le informazioni contenute negli archivi dell'OPR FVG e quelli presenti in Agea Coordinamento, dai quali provengono le informazioni necessarie per redigere la comunicazione informatica e Pua mediante il programma regionale Nitratti",

- "che è in corso il perfezionamento delle domande unificate (DUNI) ed il completamento dei Piani di Coltivazione Grafici per la Campagna 2024 non ancora completati per anomalie di carattere tecnico informatico del Sistema informativo dell'OPR FVG" e che il termine fissato dall'OPR FVG è il 30/11/2024", ed è stata contestualmente avanzata richiesta di "proroga della scadenza per la presentazione dei PUA 2024 e dei RDF 2024 ad una data che, ragionevolmente, permetta di operare a sistema senza le difficoltà segnalate nei punti sopra riportati";

RITENUTE accoglibili le richieste formulate con la nota prot. GRFVG-GEN-2024-0720230 del 19 novembre 2024 e, anche in considerazione degli adeguamenti dell'applicativo in implementazione e stante un'azione di supporto avviata dalla propria Amministrazione volta a impostare l'estrazione di una base dati standardizzata dai fascicoli aziendali 2023 e 2024, di disporre in via eccezionale una proroga 30 aprile 2025 del termine per la presentazione dei PUA 2024 stabilito al 30 novembre 2024 con propria deliberazione 1103/2024, per consentire a tutti i soggetti coinvolti di adempiere agli obblighi normativi, ferma restando la necessità di predisposizione dei PUA medesimi nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'articolo 23;

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prevedere che il termine per l'adempimento PUA delle pratiche di fertilizzazione di cui agli articoli 23 e 33 del RFA relativo ai dati dell'annata 2023-24, stabilito al 30 novembre 2024 con propria deliberazione 1103/2024, sia prorogato al 30 aprile 2025, onde consentire a tutti i soggetti coinvolti di adempiere agli obblighi normativi, ferma restando la necessità di predisposizione dei medesimi nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'articolo 23.

2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_50_1_ADC_AMB ENERPN AS FO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda sanitaria Friuli Occidentale.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 57530/GRFVG, emesso in data 20.11.2024, è stata assentita alla AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE (PN/IPD/419/3), C.F. 01772890933, con sede legale in comune di Pordenone (PN), via Vecchia Ceramica n. 1, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2050, complessivi moduli massimi 0,240 (pari a 24,00 l/sec d'acqu), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 200000 mc, dal Fiume Livenza in comune di Sacile (PN), per l'alimentazione degli impianti antincendio e raffreddamento a servizio dell'Ospedale e della Casa di riposo ubicati in comune di Sacile.

Pordenone, 27 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

24_50_1_ADC_AMB ENERUD GUARINO DESIREE' _1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Guarino Desiree'.

La Ditta GUARINO DESIREE' (C.F. GRNDSR81B50l754T), con sede in Località Case Sparse, 5 - 33050 Terzo d'Aquileia (UD), ha chiesto in data 12/11/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Cervignano del Friuli	Fg. 20 Pcn. 508/6	PZ1	0,028	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 26/01/2025 al 09/02/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/11/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende

le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 27 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_50_1_ADC_AMB ENERUD MANSUTTI STEFANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Mansutti Stefano.

La Ditta MANSUTTI STEFANO (C.F. MNSSFN66E19L483S), con sede in via del mattino, 14 - 33017 Tarcento (UD), ha chiesto in data 14/11/2024, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Cassacco	Fg. 10 Pcn. 727	Pozzo	0,23	igienico/assimilati altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 26/01/2025 al 09/02/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/11/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 27 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_50_1_ADC_INF TERR_FANNA 7 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Fanna. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si

rende noto che il Comune di Fanna, con deliberazione consiliare n. 28 dell'11 ottobre 2024, ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

24_50_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2679/2024-presentato il-08/11/2024
GN-2750/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2754/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2757/2024-presentato il-18/11/2024
GN-2760/2024-presentato il-19/11/2024

GN-2763/2024-presentato il-19/11/2024
GN-2764/2024-presentato il-19/11/2024
GN-2771/2024-presentato il-19/11/2024
GN-2774/2024-presentato il-20/11/2024

24_50_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2522/2024-presentato il-28/10/2024
GN-2585/2024-presentato il-31/10/2024
GN-2586/2024-presentato il-31/10/2024
GN-2587/2024-presentato il-31/10/2024
GN-2622/2024-presentato il-05/11/2024
GN-2623/2024-presentato il-05/11/2024
GN-2624/2024-presentato il-05/11/2024
GN-2625/2024-presentato il-05/11/2024
GN-2627/2024-presentato il-05/11/2024
GN-2628/2024-presentato il-05/11/2024
GN-2654/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2655/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2656/2024-presentato il-06/11/2024

GN-2657/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2658/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2659/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2660/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2661/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2662/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2663/2024-presentato il-06/11/2024
GN-2696/2024-presentato il-12/11/2024
GN-2697/2024-presentato il-12/11/2024
GN-2700/2024-presentato il-12/11/2024
GN-2766/2024-presentato il-19/11/2024
GN-2786/2024-presentato il-21/11/2024
GN-2789/2024-presentato il-21/11/2024

24_50_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-916/2024-presentato il-03/06/2024
GN-1394/2024-presentato il-03/09/2024
GN-1406/2024-presentato il-05/09/2024
GN-1469/2024-presentato il-16/09/2024
GN-1470/2024-presentato il-16/09/2024
GN-1481/2024-presentato il-20/09/2024
GN-1496/2024-presentato il-25/09/2024
GN-1546/2024-presentato il-03/10/2024
GN-1549/2024-presentato il-03/10/2024
GN-1568/2024-presentato il-09/10/2024
GN-1569/2024-presentato il-09/10/2024
GN-1583/2024-presentato il-10/10/2024
GN-1613/2024-presentato il-14/10/2024
GN-1618/2024-presentato il-15/10/2024
GN-1683/2024-presentato il-24/10/2024
GN-1684/2024-presentato il-24/10/2024
GN-1685/2024-presentato il-24/10/2024
GN-1687/2024-presentato il-25/10/2024
GN-1693/2024-presentato il-25/10/2024
GN-1704/2024-presentato il-28/10/2024
GN-1706/2024-presentato il-28/10/2024
GN-1707/2024-presentato il-28/10/2024
GN-1710/2024-presentato il-29/10/2024

GN-1739/2024-presentato il-31/10/2024
GN-1749/2024-presentato il-04/11/2024
GN-1751/2024-presentato il-04/11/2024
GN-1752/2024-presentato il-04/11/2024
GN-1753/2024-presentato il-04/11/2024
GN-1759/2024-presentato il-05/11/2024
GN-1771/2024-presentato il-06/11/2024
GN-1784/2024-presentato il-07/11/2024
GN-1785/2024-presentato il-07/11/2024
GN-1788/2024-presentato il-08/11/2024
GN-1792/2024-presentato il-08/11/2024
GN-1793/2024-presentato il-08/11/2024
GN-1796/2024-presentato il-08/11/2024
GN-1805/2024-presentato il-11/11/2024
GN-1817/2024-presentato il-13/11/2024
GN-1818/2024-presentato il-13/11/2024
GN-1819/2024-presentato il-13/11/2024
GN-1822/2024-presentato il-14/11/2024
GN-1831/2024-presentato il-15/11/2024
GN-1833/2024-presentato il-18/11/2024
GN-1835/2024-presentato il-18/11/2024
GN-1844/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1846/2024-presentato il-20/11/2024

24_50_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-285/2024-presentato il-15/02/2024
GN-929/2024-presentato il-05/06/2024
GN-1115/2024-presentato il-09/07/2024
GN-1116/2024-presentato il-09/07/2024
GN-1130/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1243/2024-presentato il-01/08/2024
GN-1357/2024-presentato il-22/08/2024
GN-1360/2024-presentato il-23/08/2024
GN-1390/2024-presentato il-03/09/2024
GN-1393/2024-presentato il-03/09/2024
GN-1398/2024-presentato il-04/09/2024
GN-1404/2024-presentato il-05/09/2024
GN-1409/2024-presentato il-06/09/2024
GN-1438/2024-presentato il-10/09/2024
GN-1457/2024-presentato il-13/09/2024

GN-1458/2024-presentato il-13/09/2024
GN-1475/2024-presentato il-18/09/2024
GN-1505/2024-presentato il-25/09/2024
GN-1594/2024-presentato il-10/10/2024
GN-1598/2024-presentato il-10/10/2024
GN-1606/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1608/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1609/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1610/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1611/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1661/2024-presentato il-21/10/2024
GN-1688/2024-presentato il-25/10/2024
GN-1718/2024-presentato il-29/10/2024
GN-1758/2024-presentato il-05/11/2024
GN-1768/2024-presentato il-06/11/2024

GN-1769/2024-presentato il-06/11/2024
GN-1780/2024-presentato il-06/11/2024
GN-1781/2024-presentato il-06/11/2024

GN-1838/2024-presentato il-19/11/2024
GN-1853/2024-presentato il-20/11/2024
GN-1854/2024-presentato il-20/11/2024

24_50_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5406/2024-presentato il-30/10/2024
GN-5493/2024-presentato il-06/11/2024
GN-5505/2024-presentato il-06/11/2024
GN-5515/2024-presentato il-06/11/2024
GN-5580/2024-presentato il-11/11/2024
GN-5598/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5612/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5632/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5642/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5644/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5655/2024-presentato il-14/11/2024
GN-5679/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5683/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5690/2024-presentato il-15/11/2024

GN-5691/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5692/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5693/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5696/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5710/2024-presentato il-18/11/2024
GN-5717/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5720/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5722/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5729/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5730/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5731/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5741/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5744/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5766/2024-presentato il-20/11/2024

24_50_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5390/2024-presentato il-29/10/2024
GN-5540/2024-presentato il-08/11/2024
GN-5613/2024-presentato il-12/11/2024
GN-5619/2024-presentato il-13/11/2024
GN-5663/2024-presentato il-15/11/2024
GN-5726/2024-presentato il-19/11/2024
GN-5752/2024-presentato il-20/11/2024

GN-5753/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5754/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5755/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5771/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5772/2024-presentato il-20/11/2024
GN-5826/2024-presentato il-25/11/2024



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_50_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER AZ A INT 1_o_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader, Bando del GAL Montagna Leader, azione A, intervento 1 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo". Pubblicazione Bando.

LEADER
Development led by local communities



**SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL
COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI
VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027
BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL "SUPPORTO E ATTIVAZIONE DI SERVIZI
PER LA COMUNITÀ E IL TURISMO"**

GAL: MONTAGNA LEADER

SSL: STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER

* * * * *

Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO.....	3
CAPO I – INTRODUZIONE	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Definizioni.....	3
Articolo 3 – Localizzazione	4
Articolo 4 – Dotazione finanziaria	5
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO	5
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno	6
Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili.....	7
Articolo 8 – Investimenti ammissibili	7
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell’operazione	8
Articolo 10 - Spese ammissibili	10
Articolo 11 – Spese non ammissibili	13
Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese	14
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	16
Articolo 13 – Fascicolo aziendale	16
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno.....	16
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	16
Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità	17
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno	22
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE	23
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI	23
Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche	23
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI.....	24
Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni	24

LEADER
Development led by local communities



Articolo 20 - Proroghe.....	24
Articolo 21 - Varianti.....	25
Articolo 22 - Subentro.....	25
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	25
Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese	25
Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno	27
Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno	27
Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno.....	28
Articolo 27 - Stabilità delle operazioni.....	29
Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario.....	30
Articolo 29 - Impegni dei beneficiari.....	30
Articolo 30 - Cause di forza maggiore	31
Articolo 31 - Errori palesi	31
Articolo 32 - Controlli.....	31
Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione	31
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI	32
Articolo 34 - Disposizioni di rinvio.....	32
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali	32
Articolo 36 – Informazioni e contatti	32
ALLEGATI	33
Allegato A – Piano aziendale.....	33
Allegato B – Dichiarazione di impegno	33
Allegato C – Dichiarazione De minimis	33
Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili.....	33
Allegato E – Scheda progettuale comune (<i>per progetti integrati</i>).....	33
Allegato F – Codici Ateco ammissibili	33
Allegato G – Dichiarazione regime di aiuti (per enti e associazioni).....	33
Allegato H – Accordo di partenariato	33

LEADER
Development led by local communities



PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

CAPO I – INTRODUZIONE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	A1
Titolo	SUPPORTO E ATTIVAZIONE DI SERVIZI PER LA COMUNITÀ E IL TURISMO

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader" (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti.

2. L'intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue le seguenti finalità: rivitalizzare i piccoli centri del territorio Leader attraverso il supporto o l'attivazione di servizi per la popolazione ed il turismo che siano al tempo stesso luoghi fisici di costruzione di relazioni e attrazione per i visitatori, fornendo occasioni di socialità e di promozione delle tradizioni e produzioni locali. Il bando prevede la creazione o potenziamento di spazi multifunzionali che unitamente al servizio ordinariamente offerto offrano anche ulteriori servizi aggiuntivi per cittadini residenti e turisti.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
- Ufficio attuatore: è IL GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
- Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
- Fascicolo aziendale (FA): modello ripilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
- Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
- Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione; singola struttura, un gruppo omogeneo di attrezzature o macchine (ad esempio finalizzato ad una determinata fase del ciclo produttivo), un singolo impianto, un gruppo omogeneo di iniziative (es. corsi di formazione, attività di divulgazione) e che, complessivamente, costituisce la spesa dell'operazione finanziata;
- Spesa ammessa: importo complessivo della domanda sul quale viene calcolato il sostegno.
- Impresa: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- Microimprese, piccole e medie imprese (PMI): soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, in particolare con riferimento ai seguenti parametri e soglie e nel rispetto delle definizioni di impresa associata e collegata:

	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Attivo di bilancio (€)
--	-------------------	------------------	---------------------------

LEADER
Development led by local communities



Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2ML
Piccola Impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media Impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- l) **Impresa femminile:** l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;
- m) **Impresa giovanile:** l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani; l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane; l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani; l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane. Per giovane, ai fini dell'impresa giovanile, si intende la persona fisica di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti);
- n) **Progetto integrato:** progetto che vede il coinvolgimento di diversi attori, in qualità di beneficiari, che definiscono e attuano operazioni integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un comune obiettivo;

Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL:

Comune	Area rurale PS PAC 23-27	Area interna (S/N)
Andreis	D	S
Barcis	D	S
Cimolais	D	S
Claut	D	S
Clauzetto	D	S
Erto e Casso	D	S
Frisanco	D	S
Tramonti di Sopra	D	S
Tramonti di Sotto	D	S
Vito d'Asio	D	S
Arba	C	S
Castelnovo del Friuli	C	S
Cavasso Nuovo	C	S
Fanna	C	S
Maniago	C	S
Meduno	C	S
Montereale Valcellina	C	S
Pinzano al Tagliamento	C	S
Sequals	C	S
Travesio	C	S
Vajont	C	S
Vivaro	B	S
Aviano	C	N
Budoia	C	N
Caneva	C	N
Polcenigo	C	N

LEADER
Development led by local communities



Spilimbergo	B	N
-------------	---	---

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 250.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 101.750,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 148.250,00.
2. All'importo di cui al comma 1 si aggiunge un importo complessivamente pari a euro 500.000,00 di cui quota FEASR pari a euro 203.500,00 riservato al sostegno delle operazioni in area interna previste da domande di sostegno non finanziabili con le risorse di cui al comma 1 attraverso lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17.
3. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
5. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3; 2. Essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e svolgere un'attività certificata dal possesso di uno o più dei codici ISTAT elencati nell'Allegato F "Codici Ateco ammissibili" 3. Rientrare nella definizione di Microimprese, piccole e medie imprese (PMI) di cui all'articolo 2 comma 1 lettera k) del bando.
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3; 2. Avere finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere
Enti pubblici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avere l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area del GAL così come definita all'articolo 3.

2. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.
3. Le operazioni possono essere attivate singolarmente (progetto singolo), oppure dando vita ad un progetto integrato che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1.
4. Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:
 - a) deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo;
 - b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;

LEADER
Development led by local communities



- c) una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
- d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto integrato, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E). Il progetto integrato individua uno dei partner quale **referente di progetto**;
- e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'articolo 7, comma 3, lett. c) o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'articolo 9, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;
- f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.
5. Ogni soggetto beneficiario di cui al comma 1 del presente articolo può partecipare a un unico progetto, singolo o integrato, e pertanto uno stesso beneficiario non può essere destinatario di più sostegni a valere sul presente bando.

Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Imprese Associazioni;	Regime "de minimis" alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023	60 %	Investimenti localizzati nei comuni classificati come area rurale B (come individuati all'articolo 3 comma 1 del bando)
		70 %	Investimenti localizzati nei comuni classificati come area rurale C (come individuati all'articolo 3 comma 1 del bando)
		85 %	Investimenti localizzati nei comuni classificati come area rurale D (come individuati all'articolo 3 comma 1 del bando)
Associazioni	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)	65 %	Nell'ambito dell'operazione finanziata non vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali; Investimenti localizzati nei comuni classificati come area rurale B (come individuati all'articolo 3 comma 1 del bando)
		75 %	Nell'ambito dell'operazione finanziata non vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali; Investimenti localizzati nei comuni classificati come area rurale C (come individuati all'articolo 3 comma 1 del bando)
		90 %	Nell'ambito dell'operazione finanziata non vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali;

LEADER
Development led by local communities



			Investimenti localizzati nei comuni classificati come area rurale D (come individuati all'articolo 3 comma 1 del bando)
Enti pubblici	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)	100%	Nell'ambito dell'operazione finanziata non vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali.
	Regime "de minimis" alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023	80%	Nell'ambito dell'operazione finanziata vengono esercitate attività rilevanti ai fini commerciali.

2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato ed è concesso applicando la percentuale del sostegno (aliquota) al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 7. L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera euro 300.000 nell'arco di tre anni.

3. Nel caso di aiuto concesso ad imprese operanti anche nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2023/2831, le stesse garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando riconosciuto in regime *de minimis*.

Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili

- Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 5.000,00.
- Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno per le imprese e le associazioni è pari a euro 100.000,00.
- Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno per gli enti pubblici è pari a euro 80.000,00.
- Nel caso di progetto integrato così come definito all'art. 5 del presente bando:
 - Il costo minimo ammissibile per ciascun sub-progetto è pari a euro 5.000,00;
 - Il costo massimo ammissibile per ciascun sub-progetto per le imprese e le associazioni è pari a euro 100.000,00; per gli enti pubblici è pari a euro 80.000,00;
 - Il costo minimo ammissibile per progetto integrato è pari a euro 10.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
 - Il costo massimo ammissibile per progetto integrato è pari a euro 500.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 8 – Investimenti ammissibili

- Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

	Investimenti	Beneficiari
1)	Investimenti per lo sviluppo e potenziamento di "botteghe dei servizi"	Imprese, associazioni
2)	Investimenti per l'attivazione e/o supporto alla offerta di servizi in spazi di aggregazione pubblici (ad esempio musei e biblioteche)	Imprese, associazioni, enti pubblici
3)	Investimenti per l'attivazione e/o supporto di spazi di co-working e smart working	Imprese, associazioni, enti pubblici

LEADER
Development led by local communities



4)	Investimenti per l'organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici o privati	Imprese, associazioni, enti pubblici
-----------	--	--------------------------------------

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione

1. Gli investimenti rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Investimenti	Requisiti di ammissibilità
<p>1) Investimenti per lo sviluppo e potenziamento di “botteghe dei servizi”</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3. Per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Aviano, Caneva, Maniago e Spilimbergo), gli investimenti potranno essere localizzati solo nelle località o frazioni non coincidenti con il centro o capoluogo comunale (situazione al 31/12/2020 – fonte dati: Regione in cifre 2021)¹. ▪ Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1. <p>I servizi attivabili sono quelli volti alle esigenze dei residenti e dei turisti. A titolo esemplificativo e non esaustivo i servizi attivabili possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Internet point; - Fotocopie; - Biglietteria del trasporto pubblico locale (su gomma, ferroviario, etc.); - Noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo; - Informazione turistica; - Sportello postale, previa apposita convenzione con il gestore del servizio postale; - Servizi di pagamento (es.: bollo auto, bollettini) e servizio di ricariche telefoniche di almeno due tra i principali gestori di telefonia mobile; - Ricezione e invio di pacchi e attività di e-commerce in apposite cassette e locker; - Dispensario farmaceutico; - Servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni; - Servizio Bancomat; - Servizio di trasporto persone; - Servizio di assistenza all'utilizzo di piattaforme telematiche in ambito sanitario (es.: prenotazione di visite mediche, ricezione, stampa ed invio di referti medici, area dedicata a consulti medici on-line); - Consegna domiciliare; - Somministrazione di alimenti e bevande;

¹ Il riferimento assunto è al dato della popolazione residente considerata ai fini della selezione della SSL.

LEADER
Development led by local communities



		<ul style="list-style-type: none"> - Vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare; - Rivendita di giornali e riviste; - Rivendita di generi di monopolio e di valori bollati; - Vendita di alimenti per categorie specifiche (es.: prodotti per celiaci, prodotti per la prima infanzia); - Vendita di prodotti tipici locali.
2)	Investimenti per l'attivazione e/o supporto alla offerta di servizi in spazi di aggregazione pubblici (ad esempio musei e biblioteche)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3. Per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Aviano, Caneva, Maniago e Spilimbergo), gli investimenti potranno essere localizzati solo nelle località o frazioni non coincidenti con il centro o capoluogo comunale (situazione al 31/12/2020 – fonte dati: Regione in cifre 2021)². ▪ Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1. I servizi attivabili sono quelli volti alle esigenze dei residenti e dei turisti.
3)	Investimenti per l'attivazione e/o supporto di spazi di co-working e smart working	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3. Per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Aviano, Caneva, Maniago e Spilimbergo), gli investimenti potranno essere localizzati solo nelle località o frazioni non coincidenti con il centro o capoluogo comunale (situazione al 31/12/2020 – fonte dati: Regione in cifre 2021). ▪ Coerenza con le finalità del bando di cui all'art. 1
4)	Investimenti per l'organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici o privati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3. Per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Aviano, Caneva, Maniago e Spilimbergo), gli investimenti potranno essere localizzati solo nelle località o frazioni non coincidenti con il centro o capoluogo comunale (situazione al 31/12/2020 – fonte dati: Regione in cifre 2021). ▪ Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1. ▪ L'intervento può essere attivato esclusivamente all'interno di un progetto integrato così come definito all'articolo 2 che preveda l'attivazione di almeno un altro degli investimenti.

2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.

3. Ai fini della verifica di cui al comma 3 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:

² Il riferimento assunto è al dato della popolazione residente considerata ai fini della selezione della SSL.

LEADER
Development led by local communities



- a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
- b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
- c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 3 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.
5. Per le operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire i miglioramenti, le addizioni e trasformazioni previste dall'operazione. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita, a pena di esclusione dal sostegno, fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Articolo 10 - Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono:
- a) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;
- b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
- c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
- d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica alle spese generali connesse alla progettazione delle opere edili previste dall'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. La spesa si considera effettuata alla data della fattura.
4. In ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023.
5. Le spese ammissibili, riferite a ciascun investimento di cui all'articolo 8 sono di seguito elencate:

Investimenti	Spese ammissibili
1) Investimenti per lo sviluppo e potenziamento di "botteghe dei servizi"	<p>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze.</p> <p>Sono incluse:</p> <p>a.1) le opere di miglioramento fondiario;</p> <p>a.2) le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera.</p> <p>È incluso l'acquisto di mezzi di trasporto, solo se ad uso esclusivo dell'attività di progetto e solo nel caso di interventi: 1) a finalità turistico-culturale, 2) a finalità sociale, 3) per assicurare servizi di prossimità. Nel caso specifico di interventi a carattere turistico e culturale, l'acquisto di mezzi di trasporto è ammissibile nella misura massima pari al 50% del costo ammissibile per l'operazione. Il mezzo di trasporto deve essere attrezzato rispetto al servizio da fornire.</p>

LEADER
Development led by local communities



		<p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10% delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>f) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p> <p>g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale, nel limite del 30 % del costo totale dell'operazione;</p> <p>h) spese finanziarie sostenute per la fideiussione richiesta a fronte dell'anticipazione;</p> <p>i) l'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata.</p>
2)	<p>Investimenti per l'attivazione e/o supporto alla offerta di servizi in spazi di aggregazione pubblici (ad esempio musei e biblioteche)</p>	<p>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. Sono incluse: a.1) le opere di miglioramento fondiario; a.2) le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera. È incluso l'acquisto di mezzi di trasporto, solo se ad uso esclusivo dell'attività di progetto e solo nel caso di interventi: 1) a finalità turistico-culturale, 2) a finalità sociale, 3) per assicurare servizi di prossimità. Nel caso specifico di interventi a carattere turistico e culturale, l'acquisto di mezzi di trasporto è ammissibile nella misura massima pari al 50% del costo ammissibile per l'operazione. Il mezzo di trasporto deve essere attrezzato rispetto al servizio da fornire.</p> <p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10% delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>e) spese di personale, esclusivamente per beneficiari Enti pubblici, sostenute in relazione al personale impiegato specificamente nell'erogazione del servizio attivato o implementato e nel limite del 20% del costo totale dell'operazione;</p>

LEADER
Development led by local communities



		<p>f) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p> <p>g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale, nel limite del 30 % del costo totale dell'operazione;</p> <p>h) spese finanziarie sostenute per la fideiussione richiesta a fronte dell'anticipazione;</p> <p>i) l'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata.</p>
3)	Investimenti per l'attivazione e/o supporto di spazi di co-working e smart working	<p>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. Sono incluse: a.1) le opere di miglioramento fondiario; a.2) le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera.</p> <p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10% delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>e) spese di personale, esclusivamente per beneficiari Enti pubblici, sostenute in relazione al personale impiegato specificamente nell'erogazione del servizio attivato o implementato e nel limite del 20 % del costo totale dell'operazione;</p> <p>f) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p> <p>g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale, nel limite del 20% del costo totale dell'operazione;</p> <p>h) spese finanziarie sostenute per la fideiussione richiesta a fronte dell'anticipazione;</p>

LEADER
Development led by local communities



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

		i) l'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata.
4)	Investimenti per l'organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici o privati	<p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera.</p> <p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere b) nella misura massima del 10 per cento delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>e) spese di personale, esclusivamente per beneficiari Enti pubblici, sostenute in relazione al personale impiegato specificamente nell'erogazione del servizio attivato o implementato e nel limite del 20% del costo totale dell'operazione;</p> <p>f) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p> <p>g) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale;</p> <p>h) spese finanziarie sostenute per la fideiussione richiesta a fronte dell'anticipazione;</p> <p>i) l'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata.</p>

Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) acquisto di diritti di produzione agricola;
 - b) acquisto di diritti all'aiuto;
 - c) acquisto di fabbricati ad uso abitativo e di terreni;
 - d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
 - e) interessi passivi;
 - f) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
 - g) acquisti sostenuti in leasing;
 - h) spese di esercizio e funzionamento e di manutenzione ordinaria, intesa come interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo la definizione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
 - i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
 - j) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
 - k) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;

LEADER
Development led by local communities



- l) acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo fatte salve le eccezioni previste dall'articolo 10;
- m) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- n) contributi in natura;
- o) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate alla loro attività istituzionale (costo effettivamente e definitivamente sostenuto dall'Amministrazione e non recuperabile);
- p) l'IRAP, fatta salva quella sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate all'attività istituzionale;
- q) macchinari, impianti e attrezzature usate.

Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:
 - a) nel caso di acquisto di fabbricati, sulla base della **relazione di stima del valore di mercato da parte di un tecnico abilitato**;
 - b) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - c) nel caso di miglioramenti fondiari, sulla base dei prezzari regionali dei lavori agricoli e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - d) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzari di cui alle lettere b) e c), sulla base di un' **analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato** e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzari;
 - e) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il **report generato dall'applicativo**;
 - f) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nei prezzari di cui alla lettera e), sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**;
 - g) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzari regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di spesa. In tale ultimo caso, il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso. In base alla modalità prescelta, il richiedente presenta il **computo metrico estimativo preventivo** o i **tre preventivi**;
 - h) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature o di acquisizione di servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti, sulla base di **dichiarazione resa da un tecnico abilitato** attestante:
 - h.1) l'impossibilità al reperimento di tre preventivi, finalizzati a fornire informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, attraverso una ricerca di mercato;
 - h.2) la congruità del relativo costo;
 - i) nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture in macchinari o attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire più fornitori, sulla base di **un preventivo di spesa** e di **una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato**, in cui si attesta l'impossibilità, motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
 - j) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali, per spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti



stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie:

- j.1) di eventuali prezzari regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;
- j.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;
- j.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291.

Alla domanda è allegato **un preventivo di spesa**, con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e con indicazione della metodologia seguita.

- k) nel caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, spese di formazione e consulenza e spese per pubbliche relazioni sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso.**

3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:

- a) sono tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- b) sono redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
- c) contengono i seguenti elementi:
 - c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);
 - c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional, se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;
 - c.3) il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
 - c.4) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;

d) sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC.

Le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento.

4. In caso di reperibilità del bene su siti *e-commerce*, i tre preventivi richiesti ai fini della valutazione di congruità possono essere forniti in modalità alternativa, mediante la stampa dei prezzi praticati on line. Il prezzo congruo è quello più basso. Il beneficiario allega la **documentazione relativa all'indagine condotta on-line**. Tale documentazione, per essere valida ai fini della valutazione di congruità, ha le seguenti caratteristiche:

- a) è comparabile: le stampe sono riferite a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- b) proviene da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro;
- c) ogni stampa contiene i seguenti elementi:
 - c.1) l'identificazione della ditta fornitrice, comprensiva di partita IVA (ai fini della verifica dell'indipendenza e concorrenza);
 - c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional/servizi aggiuntivi, ai fini della verifica della comparabilità;
 - c.3) il prezzo unitario e, se pertinente, il prezzo complessivo;
 - c.4) la data di riferimento.

5. Nel caso in cui la legge preveda per i beneficiari privati l'applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, la congruità e ragionevolezza si valuta secondo le indicazioni contenute nel successivo comma.

6. Ai fini della congruità e ragionevolezza, i beneficiari pubblici, in attuazione dell'operazione finanziata, applicano la normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture. Il richiedente fornisce gli elementi per la valutazione di congruità indicando, per le spese oggetto di domanda:

- la procedura di acquisizione che intende seguire;



- la valutazione del costo previsto per ciascun affidamento, effettuata nel rispetto delle disposizioni della normativa applicabile (art. 14 del d.lgs. 36/2023) e di una delle seguenti metodologie: consultazioni preliminari di mercato (anche con richiesta di tre preventivi), prezzi praticati all'interno di convenzioni CONSIP/MEPA, ricorso a prezzari o tabelle corrispettivi, costo storico per affidamenti simili, relazione tecnica per i costi non determinabili sul mercato secondo le altre metodologie. Il richiedente evidenzia la metodologia utilizzata per determinare il costo e allega la documentazione a supporto.

Il prezzo congruo, a rendiconto, è quello risultante dallo svolgimento delle procedure.

CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 13 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, entro le ore **13:00 del 31 marzo 2025**.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione sul sito internet del GAL di cui all'articolo 36 del presente bando.
3. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

1.1 Documentazione di carattere generale

- a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno**;
- b) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
- c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
 - c.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 18 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);
 - c.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 18;
- d) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera c.1):
 - d.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 18 comma 2;
 - d.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente;
- e) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 16;
- f) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 12 del presente Bando: relazione di stima, computo metrico estimativo redatto sulla base dei prezzari, report prezzario macchinari, preventivi ecc...
- g) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;

LEADER
Development led by local communities



- h) **solo** nel caso di soggetti pubblici: check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
- i) **solo** nel caso di adozione di un regime di aiuti *de minimis*: dichiarazione *de minimis* redatta sulla base del modello (Allegato C);
- j) **solo** nel caso di operazioni su immobili o ad essi inerenti e per beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici, infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni resa secondo il modello di cui all'Allegato D ;
- k) **solo** nel caso di soggetti pubblici e associazione: dichiarazione sul regime di aiuti (Allegato G);
- l) **solo** nel caso di imprese: documentazione utile a dimostrare lo status di media, piccola e microimpresa (ultimo bilancio disponibile, ultima dichiarazione IVA, etc.);
- m) **solo** nel caso di associazioni: statuto associativo (o atto costitutivo) a dimostrare la coerenza degli obiettivi statutari con gli obiettivi del bando.

1.2 Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati

- n) contratto preliminare di compravendita (ove già disponibile);

1.3 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate e miglioramenti fondiari

- o) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
- p) dichiarazione di un professionista abilitato relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica edilizia e alla necessità di richiesta di autorizzazione, permessi, etc.

1.4 Documentazione relativa all'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature

- q) scheda tecnica di ogni impianto, attrezzatura o macchinario oggetto dell'investimento (se presente).

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Localizzazione territoriale					
Grado di ruralità e di svantaggio	Comuni di fascia rurale D (Andreis, Barcis, Gimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio)	2	No	2	<p>Modalità di applicazione: Si attribuirà il punteggio a seconda della localizzazione dell'intervento (cfr articolo 3 del bando). Nel caso di interventi localizzati su più comuni si attribuirà il punteggio al Comune dov'è insediata la sede legale (o operativa in caso di sede legale ubicata al di fuori dell'area del GAL). Il punteggio verrà attribuito alla <u>singola operazione/sub progetto</u>. Documentazione da allegare: Il requisito dovrà emergere dal piano aziendale.</p>
	Comuni di fascia rurale C (Arba, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Travesio, Vajont)	1			
Caratteristiche del soggetto richiedente (soggetti che partecipano alla rivitalizzazione del tessuto produttivo e sociale)					
Tipologia e caratteristiche del soggetto richiedente	Impresa	4	No	12	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente Impresa. Il punteggio verrà attribuito alla <u>singola operazione/sub progetto</u>. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale. Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa giovanile di cui all'articolo 2 – Definizioni, lettera m). Il punteggio verrà attribuito alla <u>singola operazione/sub progetto</u>. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale. Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa femminile di cui all'articolo 2 – Definizioni, lettera l). Il punteggio verrà attribuito alla <u>singola operazione/sub progetto</u>. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente Impresa costituito come "cooperativa di comunità": - costituita in forma di cooperativa; - con base sociale significativamente partecipata da residenti dell'area GAL; almeno il 50% dei soci sono residenti (o localizzati nel caso di imprese) nell'area del GAL - l'attività della cooperativa persegue una finalità comunitaria, cioè legata allo sviluppo socioeconomico del territorio e della comunità di riferimento, svolgendo la sua attività nell'area GAL Il punteggio verrà attribuito alla <u>singola operazione/sub progetto</u>. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale, dal libro soci della Cooperativa e dallo Statuto o Atto costitutivo. Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente Associazione Il punteggio verrà attribuito alla <u>singola operazione/sub progetto</u>.</p>
	Impresa giovanile	6			
	Impresa femminile	6	Si		
	Cooperativa di comunità	6			
		3	No		

Caratteristiche progettuali		Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale.	
"Botteghe dei servizi": Nuovi servizi/attività	(servizi/attività da attivare dal beneficiario)		
	1 nuovo servizio	4	
	2 nuovi servizi attivati	6	
"Botteghe dei servizi": Potenziamento servizi/attività	3 nuovi servizi attivati	13	
	1 servizio potenziato	4	SI
	2 servizi potenziati	6	
Tipologia e finalità degli investimenti	3 servizi potenziati	8	21
	Riqualificazione e rigenerazione del territorio LEADER: miglioramento di edifici e relative pertinenze	4	
Ammodernamento delle dotazioni: acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti necessari all'erogazione dei servizi o realizzazione delle attività		7	No
	Digitalizzazione: creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, quali programmi informatici e relative applicazioni, siti e portal web	5	

<p>Servizio sovracomunale (punteggio non attribuibile all'organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici - investimento 4)</p>	<p>Riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali o da situazioni di non autosufficienza</p>	5	5	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se l'operazione presentata prevede anche interventi finalizzati all'accessibilità, fruibilità e usabilità dei beni e dei servizi da parte di soggetti svantaggiati o disabili: superamento o abbattimento di barriere architettoniche, mezzi adibiti al trasporto di persone con disabilità, superamento di disabilità visiva, ecc. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno (tramite la spesa effettivamente rendicontata e ammessa). Il punteggio verrà attribuito alla singola operazione/sub-progetto. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale.</p>	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda del numero dei comuni sui quali è attivato/implementato il servizio. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno anche attraverso atti, lettere, protocolli, convenzioni con le amministrazioni comunali coinvolte. In caso di progetto integrato, il punteggio verrà attribuito al <u>progetto integrato nel suo complesso</u>. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale</p>	10
		3	No			
		5				
		10				
<p>Connessione con altri operatori</p> <p>Partenariati per l'offerta dei servizi</p>	<p>Partenariati per l'offerta di servizi e attività dedicati ai Giovani</p> <p>Partenariati per l'offerta di servizi e attività dedicati ai Minori</p> <p>Partenariati per l'offerta di servizi e attività dedicati ai Diversamente abili</p> <p>Partenariati per l'offerta di servizi e attività dedicati agli Anziani</p>	4	4	<p>Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede l'erogazione delle attività e dei servizi in partenariato con organismi, enti o operatori economici specializzati (accordo di partenariato - modello allegato H) e sulla base degli utenti/destinatari. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno tramite documentazione a dimostrazione alle attività svolte dai partner (iscrizioni, ricevute, locandine, fotografie, etc.). Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale. Il beneficiario allega una o più lettere di partenariato (modello allegato H) ed eventuale documentazione a comprova dell'attività svolta dal partner (atti costitutivi/statuti ecc...)</p> <p>GIOVANI: i destinatari dei servizi/attività saranno i giovani (soggetti di età compresa tra i 18 e i 40 anni) e il partner è un organismo, ente o operatore economico che si occupa di attività per giovani. MINORI: i destinatari dei servizi/attività saranno i minori (soggetti di età inferiore a 18 anni) e il partner è un organismo, ente o operatore economico che si occupa di attività per giovani. DIVERSAMENTE ABILI: i destinatari dei servizi/attività saranno soggetti diversamente abili e il partner è un organismo, ente o operatore economico che si occupa di attività per diversamente abili.</p>	16	
		4	Si			
		4				
		4				

LEADER
Development led by local communities



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto integrato	N. di soggetti partecipanti al progetto integrato in qualità di beneficiari				ANZIANI: i destinatari dei servizi/attività saranno gli anziani (soggetti di età superiore ai 65 anni) e il partner è un organismo, ente o operatore economico che si occupa di attività per anziani.
4	6				
Da 5 a 6	8				
Da 7 a 8	10	No		12	
Oltre 9	12				
3	8				
Da 4 a 5	10				
Da 6 a 7	12	No		15	
Oltre 7	15				

LEADER
Development led by local communities



2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda (singola o riferita a un sub progetto) che non raggiunge il punteggio minimo di 25 punti non è ammessa a finanziamento.
4. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto, singolo o integrato. Nel caso di progetti integrati, il punteggio sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto.
5. In caso di parità di punteggio, si applicano i seguenti criteri di priorità:
 - tra progetto singolo e integrato è data priorità al progetto integrato;
 - tra due o più progetti integrati, i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
 - a) presenza del maggior numero di soggetti privati (ad esclusione degli enti pubblici) partecipanti all'aggregazione;
 - b) presenza del maggior numero di soggetti privati rientranti nella definizione di imprenditoria femminile partecipanti all'aggregazione;
 - c) presenza del maggior numero di soggetti privati rientranti nella definizione di imprenditoria giovanile partecipanti all'aggregazione;
 - d) presenza del maggior numero di nuovi servizi attivati;
 - e) presenza del maggior numero di soggetti partecipanti al progetto integrato (pubblici e privati).
 - tra due o più progetti singoli, il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR Fvg (numero di protocollo del rilascio sul sistema);

Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno e adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, e lo trasmette al Servizio coordinamento politiche per la montagna per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
3. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 18 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 18 comma 2.
4. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
5. Qualora un progetto, singolo o integrato, risulti parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, si procede come segue:
 - nel caso di **progetto singolo**: il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
 - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
 - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - c) Rinunciare al sostegno;
 - nel caso di **progetto integrato**: i partner del progetto, possono:
 - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione dei sub-progetti (o di uno solo o alcuni di essi), purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e del progetto integrato e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
 - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato, individuando concordemente il o i sub-progetto/i parzialmente finanziato/i e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In

LEADER
Development led by local communities



questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della/e domanda/e parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;

c) Rinunciare al sostegno;

6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma precedente, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

7. Nel caso di contributi concessi a titolo *de minimis*, il GAL, sulla base delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà concedere il sostegno in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo a fronte della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di sostegno.

PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:

- a) Piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art.6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- b) Interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS): i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I "Screening" o di livello II "Appropriata"), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4".

Non sono soggetti né alla procedura di livello I "Screening", né alla procedura di valutazione di livello II "Appropriata":

- gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall'Ente gestore,
- gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione,
- gli interventi già oggetto di pre-valutazione da parte dell'Autorità competente (DGR 119/2023);

- c) operazioni ricadenti all'interno dei Biotopi di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali": parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della legge regionale 42/1996;

2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 17, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.

3. Gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di

LEADER
Development led by local communities



Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l’art. 143, c.4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni

1. L’operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
 - a) per acquisto di terreni o di fabbricati: la data del contratto preliminare di compravendita;
 - b) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
 - c) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
 - d) nel caso di enti pubblici: l’avvio delle operazioni si intende riferito all’atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell’operazione stessa oppure, nel caso in cui l’operazione preveda spese di personale, la data dell’ordine di servizio.
4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall’avvio dell’operazione e a mezzo pec, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.
5. L’operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro i seguenti termini a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all’articolo 20:
 - a) 12 mesi per operazioni che comprendono esclusivamente investimenti in macchinari e attrezzature ivi compresi eventuali investimenti immateriali;
 - b) 15 mesi per operazioni diverse da quelle di cui alla lettera a);
 - c) nel caso di progetti integrati il termine di conclusione delle operazioni riferite ai diversi sub-progetti è uguale per tutti i partecipanti e coincide con il più favorevole dei termini di cui alle lettere precedenti.
6. Ai fini della verifica della conclusione dell’operazione è assunta a riferimento l’ultima data tra le seguenti:
 - a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l’acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 20 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell’operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisi o imprevedibili.
2. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell’operazione, e lo comunica al beneficiario.

LEADER
Development led by local communities



Articolo 21 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:
 - a) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammessa a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;
 - b) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.
2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:
 - a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;
 - b) che comportano:
 - b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;
 - b.2) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
 - b.3) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.
4. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:
 - a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL;
 - b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 12 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

Articolo 22 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
 - a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
 - b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
 - c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;
 - d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.

CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche e da altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'articolo 10, comma 2 e fatte salve eventuali spese anteriori di cui al già menzionato articolo 10 comma 3.
3. La documentazione di spesa deve riportare i seguenti dati:
 - a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;

LEADER
Development led by local communities



- b) numero seriale o di matricola, se pertinente;
- c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all’operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, anche il CIG. Per spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**³, la documentazione riporta il seguente riferimento “CSR FVG 2023-2027– Intervento SRG06 Leader” (nota: restano fermi gli obblighi di tracciabilità previsti per gli enti pubblici, in particolare in relazione alla nullità degli atti relativi a progetti di investimento pubblico privi del CUP).
2. Non sono ammissibili:
- a) le fatture prive di CUP o, per le spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**⁴, del riferimento al CSR FVG 2023-2027;
- b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell’identificativo SDI disponibile nell’area riservata dell’Agenzia delle Entrate;
- c) le fatture di cortesia.
3. Le spese di personale interno sono rendicontate mediante la presentazione di:
- a) documentazione attestante l’attribuzione formale del personale alle attività del progetto (ordini di servizio);
- b) *timesheet* nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal suo responsabile comprendente le ore giornaliere e complessive dedicate alle attività del progetto nonché una loro breve descrizione;
- c) cedolino paga, F24 quietanzati, nonché distinta dei costi sostenuti per ciascun lavoratore, attestante l’ammontare delle ritenute e dei contributi riferibili a ciascun lavoratore.
4. Ai fini della dimostrazione dell’avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento;
- b) assegno. L’assegno deve essere sempre emesso con la dicitura “non trasferibile”, il beneficiario deve trasmettere l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della “traenza” del pertinente titolo rilasciata dall’istituto di credito,
- c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all’estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall’estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca

³ Rif. Art. 10, commi 2 e 3: Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari **dopo** la presentazione della domanda di sostegno, con l’eccezione delle spese generali connesse alla progettazione delle opere edili previste dall’operazione proposta, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

⁴ V. nota 1.

LEADER
Development led by local communities



- assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette il bollettino del MAV quietanzato;
- g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo a tributi ammissibili a sostegno, contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette quietanza dei pagamenti effettuati mediante il modello F24;
- h) per pagamenti effettuati dagli enti pubblici: mandati di pagamento e quietanze attestanti l'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa da parte della tesoreria. Per il versamento dei contributi previdenziali per il personale, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, contenente il dettaglio dei mandati e delle quietanze, che attesti la sussistenza del versamento riferito a ciascun lavoratore. L'attestazione del pagamento dei contributi previdenziali può essere sostituita da un DURC in corso di validità.
5. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella percentuale massima del 50% del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul sistema informativo.
3. Il beneficiario privato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Nel caso di beneficiari pubblici l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione del rappresentante legale a garanzia del 100 per cento del valore dell'anticipo, con la quale i beneficiari medesimi si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia qualora il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
5. Il GAL entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
 - a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
 - b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
2. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo, allegando la seguente documentazione, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 21:
 - a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
 - c) sintetica relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:

LEADER
Development led by local communities



- c.1) breve descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
 - c.2) elenco delle fatture elettroniche e degli altri giustificativi di spesa presentati in acconto con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
 - d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
 - e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 4;
 - f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - g) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12 in funzione dell'investimento oggetto di variante;
 - h) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera;
 - i) per lavori su beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
 - j) dichiarazione relativa alla cumulabilità del sostegno, secondo il modello fornito dal GAL;
 - k) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito.
3. L'acconto è comprensivo dell'eventuale anticipo concesso.
4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'AdGR, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo, allegando la seguente documentazione:
- a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
 - c) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenente i seguenti elementi:
 - c.1) descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - c.2) elenco dei giustificativi di spesa con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
 - d) copia dei contratti relativi all'acquisto di fabbricati se non già trasmessi;
 - e) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
 - f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 4;

LEADER
Development led by local communities



- g) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - h) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
 - i) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12;
 - j) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
 - k) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti;
 - l) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
 - m) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, secondo la normativa vigente, e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
 - n) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
 - o) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo
 - p) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito;
 - q) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione;
 - r) documentazione relativa ai criteri per cui è stato attribuito punteggio (autorizzazioni per nuove attività; lettere e convenzioni con amministrazioni per servizi sovracomunali...);
 - s) altra documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.
2. Il saldo è comprensivo dell'anticipo concesso, fatto salvo il caso di richiesta di acconto di cui all'articolo 25, comma 3.
3. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
4. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 27 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:
- a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
 - b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Gli importi indebitamente versati sono recuperati dal GAL in proporzione al periodo per il quale l'impegno di cui al comma 1 non è stato rispettato.
3. Per investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

LEADER
Development led by local communities



4. La disponibilità giuridica di cui al comma 3 è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.
5. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.
6. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del GAL, esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
 - b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
 - c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
7. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
8. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
 - a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
 - b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
 - c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
 - d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
 - e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi con le scadenze e le modalità che verranno comunicate dal GAL con il provvedimento di concessione.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 26 del bando.

Articolo 29 - Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno rispettano i seguenti impegni:
 - a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato dall'articolo 19 e dal provvedimento di concessione del sostegno;
 - b) realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
 - c) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo;
 - d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
 - e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
 - f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
 - g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
 - h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
 - i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;

LEADER
Development led by local communities



- j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;
 - k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziate.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26/02/2024 e dalla Delibera di Giunta Regionale n.952 del 20 giugno 2024.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.
4. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Articolo 30 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:
- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
 - c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
 - d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
 - e) il decesso del beneficiario;
 - f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

Articolo 31 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
- a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
 - b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

Articolo 32 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione regionale.

Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. Fatto salvo il divieto del doppio finanziamento delle spese, il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando è cumulabile con altre diverse forme di sostegno di cui al Piano strategico della PAC, con altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, con altri strumenti dell'Unione oppure con eventuali regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) anche di carattere fiscale, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli

LEADER
Development led by local communities



articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115 o l'importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d'aiuto.

2. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990, nonché le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 36 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 36 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL: Montagna Leader, Via Venezia 18, 33085 Maniago. Telefono 0427 71775. Email gal@montagnaleader.org. Pec montagnaleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: www.montagnaleader.org

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Dichiarazione di impegno

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Scheda progettuale comune (*per progetti integrati*)

Allegato F – Codici Ateco ammissibili

Allegato G – Dichiarazione regime di aiuti (per enti e associazioni)

Allegato H – Accordo di partenariato

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO A

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 “supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”

PIANO AZIENDALE

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Anagrafica

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	

1.2 Tipologia di beneficiario

Inserire l'elenco delle tipologie di beneficiari come da articolo 5 del Bando, ad es.:

- Impresa*
 Associazione
 Ente pubblico

1.3 Settore di intervento e attività svolte (solo per le imprese)

Codice ATECO	
Descrizione del soggetto proponente e delle attività svolte alla data di presentazione della domanda di sostegno	

LEADER
Development led by local communities



1.4 Altre informazioni rilevanti (solo per le imprese)

1.4.1 Dimensione aziendale:

L'impresa ha la seguente dimensione aziendale:

- Microimpresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
- Piccola impresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e meno di 50 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
- Media impresa: fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e meno di 250 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)

Ai fini della definizione della dimensione, si specifica che l'impresa:

- è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

e che:

- non** è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;
- è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: in presenza di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Appendice I

Occupati e soglie finanziarie – ultimo esercizio contabile chiuso il _____

Impresa	Fatturato (€)*	Totale bilancio (€)*	Occupati (ULA)*
Richiedente			
Associate **			
Collegate o bilancio consolidato **			
Totale			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. (UE) n. 2022/2472.

N.b. deve essere allegata la documentazione da cui risultino i dati per la verifica dei parametri (bilancio ecc...).

**** riportare i dati complessivi risultanti dall'Appendice I (sez. A e B)**

LEADER
Development led by local communities



2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia di investimenti previsti

Il progetto prevede i seguenti investimenti:

- Investimenti per lo sviluppo e potenziamento di "botteghe dei servizi"
- Investimenti per l'attivazione e/o supporto alla offerta di servizi in spazi di aggregazione pubblici (ad esempio musei e biblioteche)
- Investimenti per l'attivazione e/o supporto di spazi di co-working e smart working
- Investimenti per l'organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici o privati

2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti

Carenze rilevate a cui il progetto intende rispondere
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi investimenti, servizi/attività avviate o potenziate in riferimento a quanto previsto dall'articolo 8 del bando
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione
Per i Comuni sopra i 5000 abitanti Area di localizzazione dell'intervento (frazione, località dove si svolgerà il progetto/l'intervento)

2.3 Localizzazione

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità

LEADER
Development led by local communities



2.4 Cronoprogramma

Data prevista per il completamento delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione:	
Data prevista per l'avvio dell'operazione:	N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Bando l'operazione deve essere avviata entro 90 giorni dal provvedimento di concessione
Data prevista per la conclusione dell'operazione:	N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 5 del Bando l'operazione deve concludersi entro 12 mesi per operazioni che comprendono esclusivamente beni mobili/immateriali o 15mesi per le restanti operazioni

2.5 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni ecc, per le seguenti motivazioni:

Oppure

La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** le seguenti comunicazioni, concessioni, permessi, autorizzazioni ecc:

Indicare:

- tipologia ed estremi identificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate;
- se si è già in possesso del relativo titolo.

Indicare:

- tipologia ed estremi identificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate;
- se si è già in possesso del relativo titolo.

LEADER
Development led by local communities



3. QUADRO SPESE

Vedasi tabella A.1 – Quadro spese

3.1 FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

TOTALE SPESA €	% CONTRIBUTO APPLICABILE			CONTRIBUTO RICHIESTO
	Imprese/Associazioni (attività commerciali)	60%	<input type="checkbox"/>	
		70%	<input type="checkbox"/>	
		85%	<input type="checkbox"/>	
	Associazioni (Attività non commerciali)	65%		
		75%	<input type="checkbox"/>	
		90%	<input type="checkbox"/>	
	Enti pubblici (attività commerciali)	80%	<input type="checkbox"/>	
	Enti pubblici (Attività non commerciali)	100%	<input type="checkbox"/>	

3.2 Fonti di finanziamento e cumulabilità

L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro _____ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale a valere sulla _____ (indicare il riferimento normativo).

L'intervento contributivo/fiscale si riferisce:

all'intera operazione

ai seguenti investimenti/spese: _____ (specificare quali, come da quadro spese di cui alla tabella A.1).

(Nel caso di presenza di altre fonti di finanziamento pubblico sulla medesima operazione, devono essere rispettate le condizioni di cumulo di cui all'art. 33 comma 1 del bando, pertanto il sostegno cumulato non può superare:

- la percentuale massima di aiuto astrattamente concedibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- l'importo massimo di aiuto stabilito dal regime applicato, pari a € 300.000 per regime "de minimis").

LEADER
Development led by local communities



4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

<i>Critero</i>	<i>Subcriterio Parametro</i>	<i>Giustificazione dell'applicabilità del criterio</i>	<i>Autovalutazione</i>
Localizzazione territoriale	Comuni di fascia rurale D		
	Comuni di Fascia rurale C		
Caratteristiche del soggetto richiedente	Impresa		
	Impresa giovanile		
	Impresa femminile		
	Cooperativa di comunità		
	Associazione		
Caratteristiche progettuali			
"Botteghe dei servizi" Nuovi servizi/attività servizi e attività da attivare dal beneficiario	1 nuovo servizio		
	2 nuovi servizi		
	3 nuovi servizi		
"Botteghe dei servizi" Potenziamento servizi/attività	1 servizio potenziato		
	2 servizi potenziati		
	3 servizi potenziati		
Tipologia e finalità degli investimenti	Riqualificazione e rigenerazione del territorio LEADER: miglioramento di edifici e relative pertinenze		
	Ammodernamento delle dotazioni: acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti necessari all'erogazione dei servizi o realizzazione delle attività		
	Digitalizzazione: creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, quali programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web		
	Riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali o situazioni di non autosufficienza		
Servizio sovracomunale (punteggio non attri-	Il servizio è attivato/implementato sul territorio di due comuni		

LEADER
Development led by local communities



buibile all'organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici – investimento 4)	Il servizio è attivato/implementato sul territorio di più di due comuni e fino a cinque		
	Il servizio è attivato/implementato sul territorio di più di cinque comuni		
Connessione con altri operatori			
Partnernariati per l'offerta dei servizi	Parternariati per l'offerta di servizi e attività dedicati ai Giovani		
	Parternariati per l'offerta di servizi e attività dedicati ai Minori		
	Parternariati per l'offerta di servizi e attività dedicati ai Diversamente abili		
	Parternariati per l'offerta di servizi e attività dedicati agli Anziani		
Progetto integrato N. di soggetti partecipanti al progetto integrato in qualità di beneficiari	N. di soggetti partecipanti al progetto in qualità di beneficiari		
	4		
	Da 5 a 6		
	Da 7 a 8		
	Oltre 9		
	N. di soggetti privati partecipanti al progetto integrato		
	3		
	Da 4 a 5		
	Da 6 a 7		
Oltre 7			
PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO			

4.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Nel caso di associazioni allegare il libro soci.

Nel caso il progetto preveda la connessione con altri operatori – Utenti destinatari
Allegare schede di partnernariato (ALLEGATO H)

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

APPENDICE I – IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 1 "SOGGETTO PROPONENTE"

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____ con sede n. _____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate in tabella 1, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate (2) e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate (tabella 3). Il totale ottenuto va riportato nel quadro di riepilogo, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
2						
...						

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa ASSOCIATA Tab. 1	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collegamento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1								
2								
...								

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

	Tab. 4	avviene il collegamento	e diritti voto	(€)	(€)
1					
2					
...					

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 5	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali		Dati in proporzione a %			
					N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1										
...										

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B – Quadro riepilogo COLLEGATE (tab. 4,5 e 6)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali		Totale di bilancio (€)
			N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	
1					
...					
Totale					

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

TABELLA A.1
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 "supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo"

Quadro spese relative al progetto			
Denominazione beneficiario			
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO			
	Investimento (art. 8 Bando)	Costi imputabili al progetto	
		Imponibile	IVA *
1	Investimenti per lo sviluppo e potenziamento di "botteghe dei servizi"	0,00 €	0,00 €
2	Investimenti per l'attivazione e/o supporto alla offerta di servizi in spazi di aggregazione pubblici (ad esempio musei e biblioteche)	0,00 €	0,00 €
3	Investimenti per l'attivazione e/o supporto di spazi di co-working e smart working	0,00 €	0,00 €
4	Investimenti per l'organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici o privati	0,00 €	0,00 €
Totale progetto		0,00 €	0,00 €

NOTE:

* l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non rappresenta un costo ammissibile, ad eccezione di quella sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate ad attività istituzionali (effettivamente sostenuta e non recuperabile)

TABELLA A.1 SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 "supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo"		Denominazione beneficiario			
Dettaglio spese relative al progetto		1) Investimenti per lo sviluppo e potenziamento di "botteghe dei servizi"			
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Imponibile	Importo		Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)	
		IVA	Totale		
<i>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<i>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<i>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<i>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<i>f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

<i>g) spese per le pubbliche relazioni, comunicazione e promozione el limite del 30 % della spesa totale</i>				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione.</i>				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>l) imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata</i>				
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Investimento 1				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TABELLA A.1 SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 "supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo"		Denominazione beneficiario			
		2) Investimenti per l'attivazione e/o supporto alla offerta di servizi in spazi di aggregazione pubblici (ad esempio musei e biblioteche)			
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)	
	Imponibile	IVA	Totale		
<i>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
<i>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
<i>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
<i>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
<i>e) spese di personale, esclusivamente per beneficiari Enti pubblici nel limite del 20% del costo totale dell'operazione</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	0,00 €	0,00 €	0,00 €		

<i>f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale</i>			
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>g) spese per le pubbliche relazioni, comunicazione e promozione nel limite del 30% della spesa totale</i>			
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione.</i>			
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>i) imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata</i>			
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Investimento 2		0,00 €	0,00 €

TABELLA A.1 SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 "supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo"		Denominazione beneficiario			
Dettaglio spese relative al progetto					
3) Investimenti per l'attivazione e/o supporto di spazi di co-working e smart working					
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Imponibile	Importo		Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)	
		IVA	Totale		
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
e) spese di personale, esclusivamente per beneficiari Enti pubblici nel limite del 20% del costo totale dell'operazione					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

		0,00 €	0,00 €	0,00 €
f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale dell'operazione				
1		0,00 €	0,00 €	0,00 €
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €
		0,00 €	0,00 €	0,00 €
g) spese per le pubbliche relazioni, comunicazione e promozione nel limite del 20% della spesa totale				
1		0,00 €	0,00 €	0,00 €
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €
		0,00 €	0,00 €	0,00 €
h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
1		0,00 €	0,00 €	0,00 €
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €
		0,00 €	0,00 €	0,00 €
i) imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata				
1		0,00 €	0,00 €	0,00 €
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Investimento 3		0,00 €	0,00 €	0,00 €

TABELLA A.1 SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 "supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo"		Denominazione beneficiario			
Dettaglio spese relative al progetto		4) Investimenti per l'organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici o privati			
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Imponibile	Importo		Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)	
		IVA	Totale		
<i>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<i>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere b) nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<i>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti.</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<i>e) spese di personale, esclusivamente per beneficiari Enti pubblici nel limite del 20% del costo totale dell'operazione</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<i>f) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale</i>					
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

<i>g) spese per le pubbliche relazioni, comunicazione e promozione</i>			
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	5,00 €
	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>h) spese finanziarie sostenute per la fidejussione richiesta a fronte dell'anticipazione</i>			
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>l) imposta di registro, se offerente a un'operazione finanziata</i>			
1	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Investimento 4			
	0,00 €	0,00 €	0,00 €

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO B

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 “supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”

Dichiarazione d’impegno

Il/la sottoscritto/a (c.f.), in qualità di (*titolare/legale rappresentante*) del soggetto proponente (P.IVA/C.F.), con sede in Comune di, via, n.

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, intervento A1 “Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”** della SSL del GAL Montagna Leader, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni sopra richiamati;
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento sul Sistema Informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall’articolo 19 del bando.
- a rispettare il divieto di doppio finanziamento e le condizioni di cumulabilità stabiliti dall’art. 33 comma 1 del bando che prevede che gli investimenti finanziati possano beneficiare di altre forme di finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d’imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale a condizione che l’importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi l’intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115 o l’importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d’aiuto;
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità.
- a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all’art. 33 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

ALLEGATO C**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»**

ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 44 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il richiedente:

SEZIONE 1 – Anagrafica impresa richiedente (soggetto proponente)					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Il sottoscritto in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/altra persona munita di idonea procura

SEZIONE 2 – Anagrafica del dichiarante					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona munita di idonea procura	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In relazione a quanto previsto dal seguente Bando

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL MONTAGNA LEADER, intervento A1 "supporto e attivazione di servizi per la comunità"	Delibera C.d.A. del 20/11/2024	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis (GU L, 2023/2831, 15.12.2023),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 2023/2831 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola primaria
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca e acquacoltura
- Regolamento n. 2023/2832 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (appendice I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non

veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA**Sezione A – Natura dell'impresa**

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____¹;

2)

- 2.1** - Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato², **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;**
- 2.2** - Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato³, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

¹ Da compilare solo per i regolamenti (UE) de minimis n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura il cui periodo di riferimento per il calcolo del massimale è costituito sulla base dell'esercizio finanziario.

² Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura è costituito dall'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento per i regolamenti n. 2023/2831 settore generale e n. 2023/2832 è costituito sulla base dell'arco di tre anni.

³ Vedi nota 2.

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «de minimis»	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto ⁴	Operazione intercorsa ⁵	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata
1						
2						
3						

- 3) Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017⁶ in regime «de minimis» che non sono ancora stati registrati in RNA, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione ⁷	Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali ⁸	Importo dell'aiuto «de minimis»
1					
2					
3					

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o separazione contabile o distinzione dei costi**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata sul sito web del GAL.

Località e data

In fede

(Il titolare / legale rappresentante dell'impresa /
altra persona munita di idonea procura)

⁴ Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

⁵ Indicare la tipologia di operazione intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁶ Per il concetto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁷ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «de minimis» (il campo non deve essere compilato per gli aiuti fiscali aventi dichiarazione fiscale per i quali va compilata la colonna "Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali").

⁸ Indicare l'anno della dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «de minimis».

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

Appendice I

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO «DE MINIMIS»

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - RNA - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il registro RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il registro RNA è disciplinato dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) ed opera dal 12 agosto 2017.

Nel caso di istituzione di un registro centrale, come il registro RNA, la verifica del rispetto del massimale si acquisisce tramite il registro e non più a mezzo di dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa candidata a ricevere un aiuto de minimis. Dato però, che ai fini dell'applicazione dei regolamenti de minimis, le Amministrazioni concedenti sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto de minimis – una serie di informazioni che non sono contenute in RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, l'Amministrazione regionale ha predisposto, a partire dal 2020, un modello di dichiarazione de minimis che attesti le predette informazioni non rinvenibili, totalmente o parzialmente, nel registro. La dichiarazione è rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e viene sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa candidata a ricevere l'aiuto de minimis.

Con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti (UE) de minimis, n. 2023/2831 de minimis generale e n. 2023/2832 de minimis SIEG **a far data dal 1° gennaio 2024**, il periodo di riferimento per calcolare il rispetto del massimale, per i predetti regolamenti, non è più definito in termini di esercizio finanziario, bensì di **arco di tre anni**, mentre l'arco temporale di riferimento per la verifica del massimale per i regolamenti (UE) de minimis del settore della produzione agricola primaria e del settore pesca e acquacoltura viene determinato sempre sulla base dell'esercizio finanziario. Per detto motivo, l'Amministrazione regionale ha modificato il modello di dichiarazione de minimis in conformità alle disposizioni dei sopra richiamati nuovi regolamenti de minimis, generale e SIEG.

Dato che il modello di dichiarazione de minimis rimane comune a tutti e quattro i regolamenti de minimis vigenti⁹, l'arco temporale è stato indicato con la seguente formula, più generica: **“nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato”**.

Anche nel registro RNA è stato effettuato l'adeguamento per l'attuazione dei sopra richiamati nuovi regolamenti (UE) de minimis adottati per il settore generale e per il SIEG, al fine di consentire le attività di registrazione e controllo a valere sui predetti regolamenti europei.

Ai fini della concessione di un aiuto individuale in regime de minimis, si ricorda che un nuovo aiuto de minimis potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nel periodo di riferimento del regolamento de minimis applicato (arco di tre anni o esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti), non vengano superati i massimali stabiliti da ogni Regolamento di

⁹ Regolamenti (UE) de minimis in vigore: Regolamento n. 2023/2831 «de minimis» generale; Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola primaria; Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca e acquacoltura; Regolamento n. 2023/2832 «de minimis» SIEG.

riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun periodo di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.

Si ricorda, altresì, che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Nelle indicazioni per la compilazione delle Sezioni A e B del modello de minimis, si prende come riferimento, tra i regolamenti in materia, il regolamento de minimis generale n. 2023/2831.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto «*de minimis*», si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel periodo di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

«*Impresa unica*»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si precisa che per gli aiuti de minimis SIEG, concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2832, l'ultimo periodo dell'articolo 2, paragrafo 2 statuisce: *“Tuttavia, le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale che non hanno relazioni tra loro eccetto il loro legame diretto con gli stessi organismi pubblici o con le stesse entità senza scopo di lucro non sono considerate un'impresa unica ai sensi del presente regolamento”*.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Come specificato *supra*, il periodo di riferimento per i regolamenti de minimis del settore agricolo e del settore pesca si basa sull'esercizio finanziario in corso e sui due esercizi precedenti, mentre per i nuovi regolamenti del settore generale e SIEG il periodo temporale è costituito dall'arco di tre anni.

Il punto 1 della Sezione B, pertanto, va compilato solo in caso di applicazione dei regolamenti de minimis del settore agricolo e del settore pesca.

Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento «de minimis» n. 2023/2831 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti «de minimis» in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «de minimis» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla “Sezione trasparenza” disponibile ai seguenti link:

- RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- SIAN e SIPA: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 2023/2831/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti «de minimis» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha “ereditato” in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa

originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati in RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** aventi medesime caratteristiche si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Il sopracitato art. 10 si applica anche agli aiuti *de minimis* subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, il cui importo non è determinabile nei predetti provvedimenti ma solo a seguito della presentazione della dichiarazione resa a fini fiscali nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti «*de minimis*», il registro RNA utilizza quale data di concessione degli aiuti di cui al predetto articolo 10 quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto.

La registrazione degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei medesimi aiuti.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato I, gli aiuti «*de minimis*» sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che **l'impossibilità di registrazione degli aiuti «*de minimis*» per effetto del superamento del massimale pertinente** in relazione alla tipologia di aiuto «*de minimis*» **determina l'illegittimità della fruizione.**

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti «*de minimis*» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile. A tal fine va compilato il punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*» dove vanno, infatti, indicati agli aiuti sopra richiamati, già fruiti o dichiarati dall'impresa al momento della sottoscrizione del Modulo «*de minimis*», ma non ancora **registrati** in RNA in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 2023/2831/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura solo nel caso specifico in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO D

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 “supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”

Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi

Il/la sottoscritto/a, nato a, il
(c.f.),

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario¹ dei seguenti immobili:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Fabbricato/Terreno...				

interessati dall'operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da (**soggetto proponente**) con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL MONTAGNA LEADER, intervento A1 “**supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo**” approvata con Decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023.

AUTORIZZA

il soggetto proponente:

- all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di investimento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il sostegno;
- all'esecuzione delle operazioni finanziate;

CONCEDE

- al soggetto proponente le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del bando.

¹ in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.



Luogo e data: _____, _____

LA PROPRIETÀ (*firma*): _____

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO E

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1 “supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

Progetto integrato:

- _____
- Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 1 e Referente di progetto¹**) codice
fiscale/partita IVA/CUAA _____ con sede in _____
_____ CAP _____ via _____
_____ n. _____
 - Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA
_____ con sede in _____ CAP
_____ via _____ n. _____
 - Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 3**) codice fiscale/partita IVA/CUAA
_____ con sede in _____ CAP
_____ via _____ n. _____

¹ All'atto di presentazione delle domande sul sistema informativo, ciascun partner riporta, nell'apposito campo, il CUAA del Referente di progetto, al fine di consentire il collegamento dei sub progetti sul sistema.

LEADER
Development led by local communities



(Altri partner) -----

CHIEDONO

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(indicare il titolo del progetto integrato)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Situazione di fatto rilevata a livello territoriale a cui il progetto integrato intende rispondere

Descrizione del progetto integrato che si intende realizzare e delle relative operazioni (Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarità tra i sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati così come definiti dall'articolo 5, comma 4 del bando)

LEADER
Development led by local communities



Descrizione dettagliata delle modalità di gestione della struttura/dei servizi previsti dal progetto integrato

QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato
OPERAZIONE PARTNER 1			
OPERAZIONE PARTNER 2			
OPERAZIONE PARTNER 3			
TOTALE PROGETTO INTEGRATO			

Luogo e data

Partner 1 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

Partner 2 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

Partner 3 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

LEADER



ALLEGATO F

CODICI ATECO AMMISSIBILI

ATECO	Descrizione
23	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO
23.70	Taglio, modellatura e finitura di pietre
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
49	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
49.3	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
49.39	Altri trasporti terrestri di passeggeri n.c.a
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.21	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24	Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25	Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari

LEADER



47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.30	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.41	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati
47.53.1	Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa

LEADER



47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a.
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.
47.6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.61	Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62	Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
47.73.10	Farmacie
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati

LEADER



47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.
47.79	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55	ALLOGGIO
55.1	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
55.10.00	Alberghi
55.2	ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna

LEADER



55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.20.53	Attività di alloggio connesse alle aziende ittiche
55.3	AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.9	ALTRI ALLOGGI
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.13	Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.3	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
77.2	NOLEGGIO DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.1	ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12	Attività dei tour operator
79.12.00	Attività dei tour operator
79.9	ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a.
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81	ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE
81.21	Pulizia generale (non specializzata) di edifici di ogni tipo
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.11	SERVIZI INTEGRATI DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO
85	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE

LEADER



85.60	Attività di supporto all'istruzione
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
88.9	ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.91	Servizi di asilo nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
93	ATTIVITA' SPORTIVE
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.01.20	Attività di lavanderie, tintorie tradizionali
96.02.01	Servizi dei saloni di barbieri e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (NB: vedi nota nell'Allegato A "Settori non ammissibili")
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
	ALTRE ATTIVITA'
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
94.11.00	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa n.c.a.
	ALTRE ATTIVITA' (IMPRESE CULTURALI)
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

LEADER



90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO G

DICHIARAZIONE SUL REGIME DI AIUTI (PER ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI)

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL Montagna Leader, intervento "supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo"

il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____ C.F. _____ residente a _____
_____ in via _____ n. _____
CAP _____ in qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico/associazione:

con sede legale in _____ CAP _____ via _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
_____ partita IVA _____

Dichiara

Che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato rientrano nelle attività istituzionali proprie dell'ente pubblico/associazione e non sono rilevanti ai fini commerciali, in quanto (*specificare le caratteristiche del progetto che permettono di escludere l'esercizio di attività economica*)

_____ e pertanto l'aliquota spettante sarà del 100% (____% nel caso di associazioni) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 17 del bando.

OPPURE

Dichiara

che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto chiede di ricevere il sostegno tramite il seguente regime:

regime «*de minimis*» ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*». L'aliquota spettante sarà del ____% (Inserire l'intensità del sostegno prevista nell'articolo 6 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 17 del bando.

Luogo e data,

IL DICHIARANTE

Firma del legale rappresentante

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO H

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL MONTAGNA LEADER – intervento A1
“supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”

ACCORDO DI PARTENARIATO

VISTI

- La SSL del GAL Montagna Leader;
- Il Bando relativo all'intervento A1 “Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”;
- I criteri della connessione con altri operatori “Partenariati per l’offerta dei servizi” (art. 16 del bando);

Il richiedente _____

DICHIARA
che i seguenti soggetti:

Soggetto aderente:	
1	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ Utente destinatario a cui si riferisce (barrare): <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> minori <input type="checkbox"/> diversamente abili <input type="checkbox"/> anziani Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____
2	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ Utente destinatario a cui si riferisce (barrare): <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> minori <input type="checkbox"/> diversamente abili <input type="checkbox"/> anziani Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____



3	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ Utente destinatario a cui si riferisce (barrare): <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> minori <input type="checkbox"/> diversamente abili <input type="checkbox"/> anziani Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____
4	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ Utente destinatario a cui si riferisce (barrare): <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> minori <input type="checkbox"/> diversamente abili <input type="checkbox"/> anziani Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____

Ha/Hanno dichiarato la propria adesione al progetto di cui alla domanda di sostegno presentata a valere dell'intervento A1 "supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo", per lo svolgimento delle seguenti attività:

Data _____

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto 1 _____

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto 2 _____

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto 3 _____

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto 4 _____

24_50_3_AVV_COM AZZANO DECIMO PAC VIA DEL BOSCO_011

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di Adozione del PAC denominato via del Bosc.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 219 del 28/11/2024, immediatamente esecutiva, con la quale è stato adottato il PAC denominato Via Del Bosc. Ai sensi dell'articolo 25 della L.R. n. 05 del 23/02/2007, la delibera n. 219/2024 di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni dal 12/12/2024 al 10/01/2025 compresi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali previo appuntamento. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il 10/01/2025 chiunque può formulare al comune osservazioni/opposizioni.

Azzano Decimo, 2 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Luciano Liut

24_50_3_AVV_COM CORMONS PAC CENTRO STORICO_013

Comune di Cormòns (GO)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica del "Centro storico del Comune di Cormòns" ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/11/2024, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica del "Centro storico del Comune di Cormòns".

Cormòns, 2 dicembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

24_50_3_AVV_COM GRADO CONC DEM VTE SRL AMBITO CAMPEGGI_003

Comune di Grado (GO)

Avviso di pubblicazione per estratto dell'istanza autonoma di parte presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione per il rilascio di una concessione demaniale con scadenza al 31 dicembre 2039 su beni del demanio marittimo statale ad uso turistico ricreativo in Comune di Grado - Ambito campeggi - UMI H3 - H4.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione

marittima;

RICHIAMATO l'art. 4 della LR 22/2006 nel quale vengono esplicitati le funzioni

RICHIAMATE la LR 22/2006, la LR 10/2017 e la LR 15/2023;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;

VISTE delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 29/2024 del 29.02.2024 e n. 57/2024 del 05.04.2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1273 del 26.11.2024;

RENDE NOTO

Che la V.T.E. - VILLAGGIO TURISTICO EUROPA srl con sede in via Locchi n. 2 Gorizia, in data 10.10.2024 prot. n. 32368, tendente ad ottenere la concessione demaniale, per il periodo dal 01.01.2025 al 31.12.2039, su una superficie totale di circa mq. 20.825 su beni del demanio marittimo statale ad uso turistico ricreativo in Comune di Grado -individuata dal PRGC "Ambito H - Campeggi" UMI H3 - H4 allo scopo di realizzare uno stabilimento balneare;

Che l'art. 37 del codice della navigazione che recita: "Nel caso di più domande di concessione, è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico";

Che, oltre al possesso dei requisiti elencati nella delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 29/2024 del 29.02.2024, sono stati previsti i criteri di valutazione dei progetti proposti per l'assegnazione delle concessioni;

Che per la determinazione della più proficua utilizzazione, si provvederà alla comparazione di, eventuali, istanze concorrenti sulla base dei seguenti criteri:

a) il progetto di valorizzazione della UMI con particolare riferimento all'uso di tecnologie innovative, l'uso di energie rinnovabili, la predisposizione di aree ludico/sportive nonché la migliore accessibilità da parte di soggetti con disabilità e/o limitata mobilità (punti 30);

b) la previsione di interventi e/o - utilizzo di materiali orientati che consentano di contemperare al meglio il minor impatto sull'ambiente e/o sull'ecosistema e la migliore resistenza alle aggressioni atmosferiche marine (punti 20);

c) Gli investimenti proposti in relazione alla durata della concessione nel rispetto del co. 2 art. 8 L.R. 22/2006 (20 punti);

d) la gestione dello stabilimento balneare con ricorso ad iniziative a tema ambientale, culturale e sociale, anche coerenti con l'ottenimento della Bandiera Blu (punti 10);

e) la somministrazione di prodotti locali a km 0 (ai sensi del punto h bis) co. 4 dell'art. 9 della LR 22/2006) a fronte di preaccordi sottoscritti da entrambe le parti per la fornitura di prodotti a km0 (punti 10);

f) le proposte di un'efficace interazione con il sistema turistico-ricreativo con particolare riferimento alla divulgazione degli eventi e le manifestazioni turistiche e culturali, nonché essere propositivi per l'ampliamento dell'offerta turistica di Grado verso l'entroterra al fine di valorizzare il patrimonio rurale ed enogastronomico; promozione di itinerari turistici esperienziali e sostenibili delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche; promuovere l'organizzazione di eventi culturali, ludici e sportivi in ampliamento della stagione balneare (punti 10).

Totale punti 100

Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.

Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Tecnica - Servizio Ambiente del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: ambiente@comunegrado.it).

Inoltre, si comunica che:

Responsabile del Procedimento è il dott. Gianni Favaretto

Responsabile dell'Istruttoria è la dott.ssa Francesca Trapani

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
dott. Gianni Favaretto

24_50_3_AVV_COM GRADO CONC DEM VTE SRL AMBITO PINETA_004

Comune di Grado (GO)

Avviso di pubblicazione per estratto dell'istanza autonoma di parte presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione per il rilascio di una concessione demaniale con scadenza al 31 dicembre 2039 su beni del demanio marittimo statale ad uso turistico ricreativo in Comune di Grado - Ambito pineta - UMI E3.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO l'art. 4 della LR 22/2006 nel quale vengono esplicitati le funzioni
RICHIAMATE la LR 22/2006, la LR 10/2017 e la LR 15/2023;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
VISTE delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 29/2024 del 29.02.2024 e n. 57/2024 del 05.04.2024;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 1272 del 26.11.2024;

RENDE NOTO

Che la ditta individuale Cicala Stefano con sede in via dell'Orione n. 47 Grado, in data 11.10.2024 prot. n. 32429, tendente ad ottenere la concessione demaniale, per il periodo dal 01.01.2025 al 31.12.2039, su una superficie totale di circa mq. 7.639,34 su beni del demanio marittimo statale ad uso turistico ricreativo in Comune di Grado -individuata dal PRGC "Ambito E - Pineta" UMI E3 allo scopo di realizzare uno stabilimento balneare;

Che l'art. 37 del codice della navigazione che recita: "Nel caso di più domande di concessione, è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico";

Che, oltre al possesso dei requisiti elencati nella delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 29/2024 del 29.02.2024, sono stati previsti i criteri di valutazione dei progetti proposti per l'assegnazione delle concessioni;

Che per la determinazione della più proficua utilizzazione, si provvederà alla comparazione di, eventuali, istanze concorrenti sulla base dei seguenti criteri:

- a) il progetto di valorizzazione della UMI con particolare riferimento all'uso di tecnologie innovative, l'uso di energie rinnovabili, la predisposizione di aree ludico/sportive nonché la migliore accessibilità da parte di soggetti con disabilità e/o limitata mobilità (punti 30);
- b) la previsione di interventi e/o - utilizzo di materiali orientati che consentano di contemperare al meglio il minor impatto sull'ambiente e/o sull'ecosistema e la migliore resistenza alle aggressioni atmosferiche marine (punti 20);
- c) Gli investimenti proposti in relazione alla durata della concessione nel rispetto del co. 2 art. 8 L.R. 22/2006 (20 punti);
- d) la gestione dello stabilimento balneare con ricorso ad iniziative a tema ambientale, culturale e sociale, anche coerenti con l'ottenimento della Bandiera Blu (punti 10);
- e) la somministrazione di prodotti locali a km 0 (ai sensi del punto h bis) co. 4 dell'art. 9 della LR 22/2006) a fronte di preaccordi sottoscritti da entrambe le parti per la fornitura di prodotti a km0 (punti 10);
- f) le proposte di un'efficace interazione con il sistema turistico-ricreativo con particolare riferimento alla divulgazione degli eventi e le manifestazioni turistiche e culturali, nonché essere propositivi per l'ampliamento dell'offerta turistica di Grado verso l'entroterra al fine di valorizzare il patrimonio rurale ed enogastronomico; promozione di itinerari turistici esperienziali e sostenibili delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche; promuovere l'organizzazione di eventi culturali, ludici e sportivi in ampliamento della stagione balneare (punti 10).

Totale punti 100

Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Co-

mune di Grado.

Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Tecnica - Servizio Ambiente del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: ambiente@comunegrado.it).

Inoltre, si comunica che:

Responsabile del Procedimento è il dott. Gianni Favaretto

Responsabile dell'Istruttoria è la dott.ssa Francesca Trapani

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:

dott. Gianni Favaretto

24_50_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO CONC DEM DORIGUTTO_005

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per affidamento concessione demaniale marittima - Dorigutto Paola.

LA RESPONSABILE DEL UO URBANISTICA,

EDILIZIA PRIVATA, SUE E DEMANIO

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali; VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;

VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTI gli artt. 9 comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n.111 e l'art. 1 comma 947 della Legge 27.12.2006 n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;

VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";

VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;

VISTA la domanda in data 24/09/2024 (prot. gen. n. 36091), con la quale la signora Paola DORIGUTTO, chiede in concessione per anni 6 (sei) un'area demaniale marittima adibita a bosco, sita in Lignano Sabbiadoro, località Pineta, Via Dune, della superficie complessiva di mq 666,95, costituita interamente da area scoperta a verde, individuata dal Piano regionale di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa col n° 215, che secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore ricade in Zona omogenea S sottozona S51 - verde elementare - e che risulta già fruita dai medesimi richiedenti in regime concessorio;

VISTO l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;

VISTO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13/11/2006

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro durante il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione B.U.R. del presente avviso

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine

perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti. Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti. Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 27 novembre 2024

LA RESPONSABILE UO URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA, SUE E DEMANIO:
arch. Cristina Driusso

24_50_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO CONC DEM HOTEL COLORADO_009

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico - ricreativo), area retrostante di hotel Colorado per adibirla a giardino, con identificazione al fog. 52 mapp. 131 porz. e nel PUD Regionale al n. 183, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Società Colorado Srl.

LA RESPONSABILE DEL U.O. URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.U.E E DEMANIO

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali; VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;

VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTI gli artt. 9 comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n.111 e l'art. 1 comma 947 della Legge 27.12.2006 n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;

VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";

VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;

VISTA la domanda in data 24.09.2024 (prot. gen. n. 36124), con la quale la società Colorado s.r.l., legale rappresentata il signor Ezio ANTONIAZZI (attualmente rappresentata dall'amministratrice unica la sig.ra Moretti Mirella), chiede in concessione per anni 6 (sei) un'area demaniale marittima adibita a bosco, sita in Lignano Sabbiadoro, località Pineta, Via Lungomare Adriatico, area retrostante "Hotel Colorado", della superficie complessiva di mq 1.893,35 costituita da mq 1.803,35 di area scoperta a verde e mq 90,00 di area coperta con opere di facile rimozione, individuata dal Piano regionale di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa col n° 183, che secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore ricade in Zona omogenea S sottozona S5c - bosco - e che risulta già fruita dal medesimo richiedente in regime concessorio;

VISTO l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;

VISTO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13/11/2006

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro durante il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione B.U.R. del presente avviso

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti. Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti. Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 27 novembre 2024

LA RESPONSABILE UO
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA,
SUE E DEMANIO:
arch. Cristina Driusso

24_50_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO CONC DEM SOC COLORADO_008

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico - ricreativo), per mantenere un plateatico perimetrale della piscina, area giochi bimbi ed un'area verde ad uso pubblico, con identificazione al fog. 52, mapp. 131 porz. e nel PUD Regionale al n. 159, per la durata di anni 6 (sei).
Richiedente: Società Colorado Srl.

**LA RESPONSABILE DEL U.O. URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA, S.U.E E DEMANIO**

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali; VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;

VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTI gli artt. 9 comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n.111 e l'art. 1 comma 947 della Legge 27.12.2006 n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;

VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";

VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;

VISTA la domanda in data 24.09.2024 (prot. gen. n. 36126), con la quale la società Colorado s.r.l., legale rappresentate il signor Ezio ANTONIAZZI (attualmente rappresentata dall'amministratrice unica la sig.ra Moretti Mirella), chiede in concessione per anni 6 (sei) un'area demaniale marittima adibita a bosco, sita in Lignano Sabbiadoro, località Pineta, Via Lungomare Adriatico, area per mantenere il plateatico della piscina "Hotel Colorado", area giochi per bambini ed un'area verde ad uso pubblico, della superficie complessiva di mq 2.273,05, costituita da mq 1.218,02 di area scoperta a verde, da mq 156,88 di area coperta con opere di difficile rimozione (plateatico piscina) e mq 898,15 di area coperta con opere di facile rimozione, individuata dal Piano regionale di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa col n° 159, che secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore ricade in Zona omogenea S sottozona S5c - bosco - e che risulta già fruita dal medesimo richiedente in regime concessorio;

VISTO l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;

VISTO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13/11/2006

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro durante il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione B.U.R. del presente avviso

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti.

Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 27 novembre 2024

LA RESPONSABILE UO
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA,
SUE E DEMANIO:
arch. Cristina Driusso

24_50_3_AVV_COM PRADAMANO BICIPLAN_015

Comune di Pradamano (UD)

Avviso di approvazione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - Comune di Pradamano.

IL SINDACO

Visto l'articolo 63 sexies della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 26. Novembre 2024, esecutiva, è stato approvato il Piano Della Mobilità Ciclistica Comunale - Biciplan - Comune Di Pradamano, dando atto che nei termini di cui all'articolo 63 sexies comma 2 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 non sono state formulate osservazioni e opposizioni.

Pradamano, 2 dicembre 2024

IL SINDACO:
Enrico Mossenta

24_50_3_AVV_COM RIGOLATO DECR ESPR 108_007

Comune di Rigolato (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento di "Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale". Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva n. 108/2024 di data 28 novembre 2024 ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 di data 28/09/2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

RILEVATO che, detta approvazione - ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste e che il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in anni 5 a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 28.09.2029;

PREMESSO:

- che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione della variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 07.04.2023;
- che gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra - erano urbanisticamente collocati in zona "Bo - residenziale dei nuclei storici";
- che i lavori in argomento sono stati finanziati con risorse proprie dell'Ente per complessivi € 60.000,00;
- che per quanto sopra venne ravvisata la particolare urgenza di carattere amministrativo, e riconosciuti i presupposti per l'applicazione di quanto disposto dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'occupazione anticipata degli immobili interessati e la relativa determinazione dell'indennità;

ATTESO che con provvedimento numero 68/2023 di data 18.10.2023, del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 è stata:

- determinata, e successivamente comunicata, l'indennità provvisoria da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare;
- autorizzata l'occupazione anticipata e l'immissione di possesso degli immobili interessati dall'intervento in oggetto, successivamente avvenuta il 20.11.2023 con la redazione del relativo verbale e degli stati di consistenza.

VISTO il tipo frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Udine in data 12.11.2024 al numero 2024/148270 con il quale è stata determinata in maniera definitiva l'esatta superficie delle particelle da espropriare.

RILEVATO che:

- in forza dell'ordinanza di pagamento n. 74/2024 di data 08.02.2024 emessa dal Responsabile dell'Ufficio Espropri, il Comune di Rigolato ha provveduto al pagamento degli indennizzi dovuti;
- in forza dell'ordinanza di deposito n. 75/2024 di data 08.02.2024 emessa dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato, le indennità non accettate sono state depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste di Trieste/Gorizia;

ATTESO che il decreto qui emanato non è condizionato alla sua esecuzione - come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 - in quanto già preventivamente avvenuta con l'immissione in possesso e la redazione degli stati di consistenza eseguiti in data 20.11.2023, a norma dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 in forza del sopra citato decreto numero 68/2023 di data 18.10.2023.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a

favore del COMUNE DI RIGOLATO con sede legale in Rigolato (Ud) in via della Repubblica n.59 - c.f. 84002150302 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Rigolato:

- | | | |
|--|---|--------|
| 1) Foglio 20 Mappale 1190 di mq 5 - quota da espropriare 1/1 | | |
| Indennità | € | 81,25 |
| Totale indennità | € | 81,25 |
| Ditta catastale: | | |
| CANDIDO CHRISTIAN nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 24/06/1993 CNDCRS93HD926K | | |
| Proprietà 1/1 | | |
| Deposito definitivo 1402672/61764 costituito in data 28/03/2024; | | |
| 2) Foglio 20 Mappale 1192 di mq 1- quota da espropriare 1/1 | | |
| Indennità | € | 178,75 |
| Foglio 20 Mappale 1193 di mq 11- quota da espropriare 1/1 | | |
| Indennità | € | 16,25 |
| Totale indennità | € | 195,00 |
| Ditta catastale: | | |
| CANDIDO SILVIA RITA nata a CASSANO ALL'IONIO (CS) il 22/05/1955 CNDSVR55E62C002M | | |
| Proprietà per 1/1 | | |
| Liquidata 50% mandato n. 409 del 26/03/2024; | | |
| Depositata 50% deposito definitivo 1402669/61763 costituito in data 28/03/2024; | | |
| 3) Foglio 20 Mappale 1194 di mq 4 - quota da espropriare 1/1 | | |
| Indennità | € | 65,00 |
| Totale indennità | € | 65,00 |
| Ditta catastale: | | |
| LEPRE PATRIZIA nata a SVIZZERA (EE) il 09/05/1967 LPRPRZ67E49Z133K Proprietà per 1/3 | | |
| LEPRE PATRIZIA nata a SVIZZERA (EE) il 09/05/1967 LPRPRZ67E49Z133K Proprietà per 2/3 | | |
| Liquidata intera quota mandato n. 408 del 26/03/2024. | | |

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n.327/2001, è costituito il diritto di servitù di passaggio pubblico pedonale e carraio a favore del COMUNE DI RIGOLATO con sede legale in Rigolato (Ud) in Via della Repubblica n. 59 - c.f. 84002150302 - sugli immobili di seguito catastalmente indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Rigolato:

- | | | |
|--|---|--------|
| 1) Foglio 20 Mappale 556- superficie da asservire mq 7 | | |
| Indennità | € | 113,75 |
| Totale indennità | € | 113,75 |
| Ditta catastale: | | |
| NESSUN INTESTATARIO | | |
| deposito definitivo 1402675/61765 costituito in data 28/03/2024; | | |

Art. 3

L' area interessata è asservita per la porzione evidenziata nella planimetria qui allegata.

Art. 4

A cura del Comune di Rigolato, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte interessate, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Rigolato, 28 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
per. ind. Fabio D'Andrea

24_50_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO VAR 2 PCCA_012

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16/2007.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 16/2007

RENDE NOTO

che con delibera di consiglio comunale n. 43 di data 25/11/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 2 al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 16/2007.

Detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso l'ufficio segreteria del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni in merito alla citata variante.

San Giorgio di Nogaro, 2 dicembre 2024

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA:
dott. Massimiliano Paravano

24_50_3_AVV_COM SOCCHIEVE 16 PRGC_010

Comune di Socchieve (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al PRGC del Comune di Socchieve.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 di data 06.11.2024, il Comune di SOCCHIEVE ha approvato la Variante n° 16 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi del combinato disposto dall'articolo 2 della Legge Regionale 29.04.2019, n° 6.

Socchieve, 29 novembre 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SERVIZIO
GESTIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO:
per. ind. edile Loris Missana

24_50_3_AVV_CONS BCM ORD PAGAM NON ACC PROT 9926_1_TESTO_006

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/Il stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) CUP C71E17000020001 - Ordinanza di pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione n. 01/9926 del 28 novembre 2024, ex art. 28 DPR 327/2001. (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

RILEVATO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto protocollo n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

RILEVATO che, entro i trenta giorni dalla predetta notificazione, alcune ditte espropriande o asservite non hanno comunicato l'accettazione dell'indennità proposta;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7977 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

DATO ATTO che, per le indennità di cui al Decreto di occupazione temporanea protocollo n. 7977 del 28-08-2020, alcune ditte espropriande o asservite non hanno comunicato l'accettazione dell'indennità di occupazione proposta;

ACCERTATA la piena e libera proprietà dei beni occupati;

DATO ATTO che per quanto su indicato si può procedere alla liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Trieste/Gorizia dell'indennità di esproprio o asservimento, oltre all'indennità di occupazione, spettante alle ditte che non hanno comunicato l'accettazione delle relative indennità;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

ORDINA**Art. 1**

il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Trieste/Gorizia della somma complessiva di € 1.248,55= (milleduecentoquarantotto/55), a favore delle ditte indicate nell'ALLEGATO A), secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di indennità di asservimento e di occupazione, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

Diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Pordenone, 28 novembre 2024

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794 - 43° LOTTO/II STRALCIO
POTENZIAMENTO STAZIONE DI POMPAGGIO E CONDOTTE
ADDUTTRICI E PRINCIPALI E DISTRIBUTTRICI A SERVIZIO
DELLA ZONA TRA L'ABITATO DI ARZENE, VALVASONE E
CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Ordinanza Prot. n. 01/9926 del 28/11/2024

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	A	Ordinanza di Pagamento

NP 72 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	4	Servitù	108,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	4	Occupazione Temporanea	20,46
TOTALE DA CORRISPONDERE					128,46

NP 140 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	5	Servitù	111,60
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	5	Occupazione Temporanea	5,17
TOTALE DA CORRISPONDERE					116,77

NP 141 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	8	Servitù	160,65
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	8	Occupazione Temporanea	12,50
TOTALE DA CORRISPONDERE					173,15

NP 142 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	334	Servitù	74,80
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	334	Occupazione Temporanea	11,84
TOTALE DA CORRISPONDERE					86,64

NP 143 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	24	Servitù	93,15
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	24	Occupazione Temporanea	14,50
TOTALE DA CORRISPONDERE					107,65

NP 144 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	23	Servitù	91,80
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	23	Occupazione Temporanea	14,25
TOTALE DA CORRISPONDERE					106,05

NP 145 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	21	Servitù	128,52
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	21	Occupazione Temporanea	19,38
TOTALE DA CORRISPONDERE					147,90

NP 146 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	215	Servitù	29,24
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	215	Occupazione Temporanea	5,29
TOTALE DA CORRISPONDERE					34,53

NP 146 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	215	Servitù	29,24
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	215	Occupazione Temporanea	5,30
TOTALE DA CORRISPONDERE					34,54

NP 147 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	214	Servitù	55,08
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	214	Occupazione Temporanea	8,56
TOTALE DA CORRISPONDERE					63,64

NP 148 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	211	Servitù	4,20
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	211	Occupazione Temporanea	0,44
TOTALE DA CORRISPONDERE					4,64

NP 148 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	211	Servitù	147,00
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	211	Occupazione Temporanea	15,31
TOTALE DA CORRISPONDERE					162,31

NP 149 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	212	Servitù	74,80
VALVASONE ARZENE	Sezione B	38	212	Occupazione Temporanea	7,47
TOTALE DA CORRISPONDERE					82,27

24_50_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 3061_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento. Dispositivo di pagamento n. 3061 dd. 26 novembre 2024 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 3061 del 26/11/2024

Costantini Eligio e Pio, sede Tarcento (UD), c.f. 00454890302, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 2.571,80

Comune censuario di Tarcento

f.34 m.1037 qualità Rel Ente Urbano zona urb. PP mq di Esproprio 91

f.34 m.1306 qualità Rel Ente Urbano zona urb. Viabilità mq di Esproprio 41

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:

dott. ing. Luca Vittori

24_50_3_CNC_ARCS BANDO 355 INFERMIERI_O_INTESTAZIONE_016

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 355 posti di Infermiere da assegnare agli enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione alla determinazione del Direttore della SC Gestione Risorse Umane n.736 del 02/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 355 posti di:

Area dei professionisti della salute e dei funzionari
Profilo professionale del ruolo sanitario
Professioni sanitarie infermieristiche
INFERMIERE

da assegnare agli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto degli enti del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia e darà luogo a n.6 graduatorie, distinte per ciascuno degli enti sotto indicati:

ENTI	POSTI
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	40
IRCCS "Centro di riferimento oncologico"	10
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	136
IRCCS "Burlo Garofolo"	10
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	150
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	9
	355

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per uno degli enti sopra indicati.

All' ARCS, oltre l'indizione del bando e la pubblicazione, compete:

- la gestione delle domande,
- l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive,
- l'approvazione delle 6 graduatorie di merito,
- l'applicazione delle riserve e delle preferenze in relazione ai posti a concorso,
- l'approvazione delle 6 graduatorie dei vincitori e idonei,
- la trasmissione delle stesse - e relativi atti rilevanti - agli enti di cui sopra.

Al singolo ente compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei in relazione alla graduatoria di riferimento, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo n.165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE PER SINGOLA GRADUATORIA

Le riserve sono applicate:

- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
 - nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente,
 - nell'ordine sotto indicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:
- a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24/06/2019 del DFP in merito alle categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. La verifica per i vincitori sarà effettuata in sede di approvazione delle graduatorie,
- b) ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Con il presente concorso, essendosi determinato un cumulo di frazioni superiore all'unità per tutti gli enti, sono riservati i seguenti posti:

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	4
IRCCS "Centro di riferimento oncologico"	1
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isonatina	7

IRCCS "Burlo Garofolo"	1
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	13
Azienda Regionale per il coordinamento della Salute	1

Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente alla categoria in argomento, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria,

- c) ai sensi dell'art.18 comma 4 del D.L.vo n.40 del 06/03/2017 e s.m.i. a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on line.

I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i..

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "Equilibrio di genere" si riporta la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2023 in relazione ai singoli enti e al profilo a selezione.

La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

ENTI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	APPLICABILE
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	42,815	57,185	100	--
IRCCS "Centro di riferimento oncologico"	90,426	9,574	100	al genere maschile
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	77,960	22,040	100	al genere maschile
IRCCS "Burlo Garofolo"	87,135	12,865	100	al genere maschile
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	84,881	15,119	100	al genere maschile
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	57,778	42,222	100	--

In relazione alla presente procedura, con riferimento agli enti interessati, non ricorrono le condizioni di cui al comma 7, articolo 10 del D.L. n.34 datato 30/03/2023 convertito con L. n.56 del 26/05/2023.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:
 - a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
 - b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
 - c) che siano familiari, del titolare che beneficia dello status di protezione internazionale, non comunitari, presenti sul territorio nazionale e che individualmente non hanno diritto allo status citato (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative", riportate in fondo al presente bando, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti.

2. Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'ente che provvede all'assunzione, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

In relazione ai precedenti punti 2,3 e 4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta ai limiti di età così come previsto dall'art.3 comma 6 della L. n.127 del 15/05/1997. Si precisa tuttavia che la durata del rapporto di lavoro non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

È richiesta una conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso dei seguenti titoli previsti quali requisiti specifici – art.2 e art.30 del DPR 220/2001-:

- 1) Laurea in "Infermieristica", classe L/SNT1 (D.M. 270/2004), classe SNT/01 (D.M. 509/1999),
ovvero
diploma universitario d'infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.L.vo 30/12/1992, n.502 e s.m.i.,
ovvero
diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi della L. n.42/1999, al diploma universitario (D.M. della Sanità 27/07/2000 – Gazzetta Ufficiale n.191 del 17/08/2000 – che consente l'esercizio dell'attività professionale e l'accesso ai pubblici concorsi, di cui al profilo in oggetto,
ovvero
pari titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equivalente ad analogo titolo, fra quelli sopra indicati, acquisito in Italia. Qualora il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, deve documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti).

L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso. Informazioni relative al riconoscimento della qualifica in oggetto, non conseguita in Italia, sono disponibili al link ministeriale:
<https://www.salute.gov.it/portale/riconoscimentoQualifiche/menuContenutoRiconoscimentoQualifiche.js?lingua=italiano&area=riconoscimento%20titoli&menu=moduliriconoscimento>

L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso di titolo estero nelle more del perfezionamento della pratica di riconoscimento a cura del Ministero della Salute.

- 2) Iscrizione all'albo presso l'ordine professionale di riferimento.

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1, nei termini sopra riportati, devono essere posseduti dal candidato, oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite **procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: <https://arcs.sanita.fvg.it/cittadini/concorsi/>.

La domanda deve essere inviata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale “Concorsi ed esami”.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.

Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro prosegue oltre a tale data).

Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

3.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di presentazione della domanda on line il candidato dovrà:

- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- conseguentemente allegare:
 1. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (sezione: Riserve/Preferenze),
 2. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:

- sussidi necessari,
- tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

3.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A completamento dell'iscrizione va allegato:

- a) obbligatoriamente:
- copia di valido documento di riconoscimento,
 - documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1 dell'articolo 2,
 - per il titolo conseguito all'estero, valido quale requisito di ammissione, la documentazione specificata all'articolo 2.1;
- b) qualora ricorrano le condizioni, pena la non considerazione/valutazione:
- adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.,
 - per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza.
 - idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva,
 - provvedimenti di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
 - pubblicazioni edite a stampa,
 - ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei titoli.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a infermieri2025@arcs.sanita.fvg.it. ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 15,00 in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

6. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

Alla selezione saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti nel bando, che presentano domanda di partecipazione rispettando la procedura e il termine indicato.

L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza della selezione. La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.

L'esclusione:

- verrà disposta con determinazione motivata del dirigente della SC Gestione Risorse Umane,
- sarà notificata all'interessato.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del direttore generale dell'ARCS secondo quanto previsto nel DPR n.220/2001 e dal "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. di ARCS n.197 del 19/09/2024.

Inoltre, ai fini del celere svolgimento della sola prova orale, l'ARCS si riserva di valutare la costituzione di sottocommissioni per singoli o più enti.

In relazione al punto precedente la suddivisione delle attività sarà specificata nei verbali.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

- 1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 30 punti per i titoli;
 - b) 70 punti per le prove d'esame.
- 2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta;
 - b) 20 punti per la prova pratica;
 - c) 20 punti per la prova orale.
- 3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto DPR.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi alla prova orale, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della stessa.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie, un tanto in accordo con gli enti e ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001. L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare conoscenza e competenza nelle materie oggetto di concorso e la cultura generale.

Il giorno della preselezione i candidati saranno informati circa le modalità di svolgimento della stessa, i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

I candidati che non si presentano il giorno, all'ora e nella sede stabilita per lo svolgimento della preselezione saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La preselezione non può aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.

Il diario, la sede di espletamento e il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta per singola graduatoria saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web dell'ARCS, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.

Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito per singola graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritte, pratica e orale.

L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.

Il candidato che supera la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

Prova scritta

Svolgimento di un tema o quesiti a risposta multipla e/o sintetica e/o a completamento, in relazione a:

a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri:

- infermieristica generale e clinica, analisi e gestione dei casi clinici e relazione assistenziale;
- assistenza infermieristica alla persona con problematiche riferite ad epidemiologie rilevanti, croniche, internistiche (es. cardiopatie, epatopatie, demenze, malattie respiratorie, diabete), chirurgiche, legate all'invecchiamento e al fine vita;
- principi di presa in carico e gestione della persona con malattie croniche;
- sicurezza clinica: valutazione, prevenzione e monitoraggio dei rischi correlati all'assistenza;
- applicazione e controllo delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche in sicurezza;

b) area organizzativa gestionale:

- organizzazione e strumenti dell'assistenza infermieristica con particolare attenzione alle priorità assistenziali, al passaggio delle informazioni, alla continuità e integrazione assistenziale, documentazione delle cure assistenziali, alla funzione di attribuzione di attività al personale di supporto;
- modelli di erogazione di assistenza infermieristica (es. Primary Nursing, Chronic Care Model) e lavoro in équipe multiprofessionale;

c) responsabilità etiche e deontologica;

d) responsabilità del dipendente pubblico (es. privacy, sicurezza sul lavoro T.U. n. 81/2008 s.m.i.).

Prova pratica

La prova pratica consisterà nella verifica delle conoscenze, delle tecniche e delle prestazioni infermieristiche assistenziali ovvero degli aspetti organizzativi, di ricerca, evidence based nursed e relazionali della disciplina infermieristica ovvero tesi alla soluzione di casi assistenziali, simulazione di interventi, di percorsi diagnostico terapeutici e di processi clinico assistenziali.

Tale prova potrà essere effettuata con le modalità di cui alla prova scritta.

Prova orale

Colloquio:

a) attinente le discipline proposte per le prove scritte e pratica con approfondimenti relativi a:

- modelli assistenziali e conseguente organizzazione dei piani di attività,
- gestione delle risorse umane e materiali riferite al processo assistenziale;

b) teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

In relazione alle prove scritte e pratica l'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove - scritte, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

L'ARCS si riserva altresì di effettuare la prova pratica nella stessa giornata individuata per l'espletamento della prova scritta

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

È escluso dalla graduatoria per singolo ente il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI

La commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni nominate in relazione alle singole graduatorie di cui in premessa.

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula le graduatorie di merito per singolo ente, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze così come riportato al punto 1 del presente bando.

Le graduatorie di merito vengono quindi trasmesse dalla commissione alla direzione dell'ARCS che, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1, approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori e degli idonei per singolo ente.

Le graduatorie sono pubblicate nella pagina dedicata al concorso nel sito dell'ARCS e nei siti degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei, sono trasmesse agli enti di riferimento per gli adempimenti conseguenti.

15. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente. Le stesse sono destinate alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, risultino disponibili presso i singoli enti di riferimento.

Le graduatorie potranno essere utilizzate anche dagli altri enti del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'ente e l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

In relazione alla presente procedura:

- non ricorrono le condizioni di cui al 4°paragrafo, comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i.,
- ricorrono le condizioni di cui al 6°paragrafo del comma 5ter, art.35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i..

16. CONFERIMENTO DI POSTI

L'ente di destinazione, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del DPR n.445/2001 e s.m.i., provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.39 del CCNL comparto sanità datato 02/11/2022 e s.m.i..

Si precisa che è facoltà dell'ente di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali o di assunzione, l'ARCS o l'ente di riferimento darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

17. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile,
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art.39 comma 5 del CCNL comparto sanità del 02/11/2022 e s.m.i.,
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'ente di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa allegata.

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili del DPR 27/03/2001, n.220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".

Il bando inoltre fa riferimento, per quanto applicabili, a:

- DPR 09/05/1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m.i., per le parti espressamente richiamate dal DPR 220/2001,
- D.Lgs n.502 del 30/12/1992 e s.m.i. relativamente al riordino della disciplina in materia sanitaria,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",
- D. Lgs 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10/08/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",
- D.Lgs 30/03/2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., e in particolare agli art.7, 34-bis-35, 38, 57,
- D.Lgs 09/04/2008 n.81 "Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.,
- CCNL comparto sanità.

Viene applicato il "Regolamento procedure concorsuali centralizzate per gli enti del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia" adottato con decreto del D.G. dell'ARCS n.197 del 19/09/2024.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'ARCS si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, revocare sospendere la procedura in qualunque momento - qualora ricorrerono motivi legittimi, particolari ragioni di pubblico interesse, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, variazione delle esigenze organizzative - o di non darvi corso, in tutto o in parte senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede. Il bando è reperibile sul sito <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI
N.355 POSTI DI INFERMIERE - DA ASSEGNARE AGLI ENTI
DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
<https://arcs.sanita.fvg.it/cittadini/concorsi/> sez. "CONCORSI PUBBLICI".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL
CANDIDATO DALLA PROCEDURA**

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: <https://arcs.sanita.fvg.it/cittadini/concorsi/> nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "Presentazione domanda on line".
L'accesso è consentito:
 1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
 2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "Presentazione domanda on line".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "aggiungi documento".
- Cliccare il tasto "Compila" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "Presentazione domanda on line" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

Informativa ai sensi dell'art. 13

Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

	<p>TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it</p>		
	<p>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it</p>		
 	<p>TIPOLOGIA DI DATI Per dato personale si intende “qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale”.</p> <p>I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato.</p> <p>I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, ...), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, ...) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.</p>		
			NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
<p>FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003 	5 anni	<p>Obbligatorio per la partecipazione del concorso.</p> <p>Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.</p>
<p>FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003 	5 anni	<p>Obbligatorio per la partecipazione del concorso.</p> <p>Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.</p>

	<p>DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI</p> <p>I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. <p>I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.</p>
	<p>TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO</p> <p>I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.</p>
	<p>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).</p>
	<p>MODIFICHE INFORMATIVA</p> <p>Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.</p>

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0): Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto [Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni - LICENZA CC BY.zip](#) elaborato da [Sara Vagni](#) e sono soggette alla licenza [CC BY 4.0](#).

24_50_3_CNC_AS FO BANDO 2 DM PSICHIATRIA_o_INTESTAZIONE_014

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di dirigente medico, disciplina Psichiatria.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 934 del 02/12/2024, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 2 DIRIGENTI MEDICI, disciplina: PSICHIATRIA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area medica e delle specialità mediche

Disciplina: Psichiatria

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e ss.mm.ii.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e ss.mm.ii., e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e ss.mm.ii.;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-ter** della **L. 145/2018** e ss.mm.ii..

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di

autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c.1 del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che, nel caso il candidato intenda allegare le casistiche, queste devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione

ovvero

- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art.1 comma 548-bis Legge 145/2018 e ss.mm.ii.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7

gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e ss.mm.ii.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

S'intendono decaduti dalla graduatoria, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

→ alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti

ovvero

→ alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *ss.mm.ii.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "*Equilibrio di genere*", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2023:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 42,14%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 57,86%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esisteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della Dirigenza - Area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L..

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore. Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE **OBLIGATORIAMENTE** L'ISCRIZIONE

ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

24_50_3_CNC_ENTE ERPAC DECR 1863_1_TESTO_001

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione 21 novembre 2024, n. 1863 del 21 novembre 2024. Indizione procedura comparativa per l'affidamento di un incarico di maestra merlettaia esperta per portare a compimento i "Corsi intensivi" interrottisi a marzo 2023 e non riconducibili alle attività formative di cui all'art. 4 bis, lettere b) e c), della LR 2/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'organizzazione:

- la legge regionale n. 26/2014 relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del FVG;
- la legge regionale n. 2/2016 istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024 n. 743, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio affari generali e formazione dell'ERPAC alla sottoscritta dott.ssa Glenda Zanolla a decorrere dal 16 giugno 2024 e sino al 15 giugno 2027;

PRESO ATTO di quanto disposto dall'art.6, comma 20, della LR 13/2021 ai sensi del quale "Al fine di garantire la continuità delle attività e la valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza e l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione la Regione è autorizzata, per il tramite dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac), ad assumere le funzioni e a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola Merletti Gorizia, alla cessazione della stessa per decorrenza del termine di durata.";

RICHIAMATO altresì l'art. 4 bis della LR 2/2016 nel testo introdotto dall'art.119 della LR 3/2024 ai sensi del quale:

"All'esito del processo previsto dall'articolo 6, comma 20, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), al fine di garantire la continuità delle attività della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC):

- a) valorizza la tradizionale arte del merletto, favorendo la diffusione della sua conoscenza e lo sviluppo della sua produzione;
- b) promuove l'apprendimento delle tecniche di lavorazione del merletto attraverso percorsi specifici, per la realizzazione dei quali, con risorse proprie, può anche avvalersi dei soggetti di cui al decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres. (Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)), con le modalità dallo stesso disciplinate;
- c) segnala agli enti di formazione accreditati per la formazione continua, selezionati attraverso avvisi pubblici della Regione, anche costituiti in associazione temporanea di imprese, i fabbisogni formativi relativi all'apprendimento delle tecniche specialistiche per l'esecuzione del merletto a fuselli;
- d) svolge attività di ricerca, studio e valorizzazione del merletto e della sua produzione, anche in collaborazione con enti e istituzioni;
- e) gestisce e promuove la diffusione del marchio collettivo "Merletto goriziano - SCM - FVG" e del motivo grafico "Fiandra a tre paia";
- f) può porre in essere attività di tipo commerciale purché in forma non esclusiva o prevalente."

ATTESO inoltre che:

- in data 13 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia ha preso atto della cessazione della Fondazione per decorrenza del termine decennale di durata stabilito

dall'art. 4 del proprio Atto costitutivo;

- la Fondazione Scuola merletti di Gorizia è stata dichiarata estinta con Decreto del Presidente della Regione n. 29 del 18 aprile 2023, dal 17 aprile 2023;
- chiusa la fase di liquidazione da parte del commissario liquidatore il Presidente del Tribunale di Gorizia darà comunicazione ai competenti uffici regionali per la conseguente cancellazione della Fondazione dal Registro regionale delle persone giuridiche;

CONSIDERATO dunque che sono ora in capo all'ERPAC le funzioni e la gestione delle attività di competenza dell'estinta Fondazione Scuola Merletti Gorizia;

ATTESO che all'atto della cessazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia si sono interrotti i cosiddetti "Corsi intensivi" che la Fondazione stessa istituiva per allieve/i provenienti da fuori regione e che sono stati svolti fino all'anno scolastico 2022/2023 senza giungere a completamento: detti corsi si svolgevano concentrando le lezioni nell'arco di una settimana al mese e si diversificavano inoltre dalla restante attività didattica e formativa;

CONSIDERATO che, come risulta dalla documentazione didattica acquisita dalla Fondazione Scuola Merletti Gorizia, ad oggi l'ERPAC ha la necessità di portare a compimento i seguenti "Corsi Intensivi" interrottisi a marzo 2023 e non riconducibili alle attività formative di cui all'art. 4 bis, lettere b) e c), della LR 2/2016:

- terzo, quarto, quinto, sesto corso ordinario intensivo con conseguimento del diploma di maestra merlettaia;
- corso intensivo di specializzazione post diploma;
- corso intensivo divulgativo;

RICHIAMATO il proprio decreto n.1698 del 24/10/2024 con cui, riprendendo l'ordinamento didattico vigente alla Fondazione Scuola Merletti di Gorizia al momento della sua cessazione, è stato approvato il Piano di studi di completamento dei corsi intensivi di merletto a tombolo e fuselli, articolato nell'arco di quattro anni;

ATTESO che, con il medesimo decreto, è stato altresì deciso di predisporre una specifica richiesta di interpello per verificare se, tra il personale regionale di ruolo, vi sia un soggetto in possesso dei requisiti di maestra merlettaia esperta, immediatamente disponibile ad essere assegnato per almeno 20 ore concentrate in una settimana al mese e ripetute per un periodo di 9 mesi all'anno per 4 anni consecutivi presso l'ERPAC;

VISTA la nota PEC prot. 4011/P dd 25/10/2024 del Direttore del Servizio affari generali e formazione avente ad oggetto: "Ricerca di una professionalità per le esigenze della Scuola Merletti di Gorizia nell'ambito dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC", con la quale è stato chiesto alla Direzione generale della Regione - Ufficio gestione giuridica del personale di verificare la disponibilità, tra il personale regionale, di una figura professionale per le esigenze di ERPAC, con i seguenti requisiti:

- diploma di scuola secondaria di 1° grado;
- diploma di maestra merlettaia conseguito presso la Scuola dei Corsi Merletti di Gorizia ovvero presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia;
- attestato di partecipazione ad almeno tre corsi di aggiornamento;
- esperienza almeno decennale di insegnamento del merletto a tombolo e fuselli nella Scuola Merletti di Gorizia negli ultimi anni scolastici in cui la Scuola ha operato ed esperienza almeno triennale di insegnamento di disegno e storia dell'arte e del merletto nella medesima Scuola e nel medesimo periodo;
- inquadramento nella categoria C o D;

VISTO lo specifico interpello prot. 662786/P/GEN del 29/10/2024, conseguentemente predisposto e pubblicato dalla Direzione generale della Regione sulla rete intranet della Regione autonoma FVG;

CONSIDERATO che il predetto interpello ha avuto esito negativo, come da comunicazione della Direzione generale della Regione (acquisita gli atti al prot. 4228 dd 11/11/2024), non essendo pervenuta alcuna disponibilità da parte del personale di ruolo assegnato presso gli uffici regionali;

RICHIAMATO il Regolamento regionale "concernente le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa", ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2029", emanato con decreto D. PReg. 30 novembre 2009 n. 331/Pres;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, per esigenze correlate ad attività non rientranti in funzioni ordinarie cui non si può far fronte con il personale in servizio, gli enti regionali possono conferire incarichi a soggetti di particolare e comprovata specializzazione;

DATO ATTO:

- che l'oggetto della prestazione richiesta corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento a ERPAC;
- dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione;
- che la prestazione è di natura temporanea e altamente qualificata;

- si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria trattandosi di incarico per attività con soggetti che operano nel campo dell'arte e dei mestieri artigianali, nonché a supporto dell'attività didattica;
- che sussiste proporzione tra il compenso che si intende corrispondere e l'utilità attesa dall'amministrazione allo svolgimento dell'incarico;

RAVVISATA quindi, sussistendone tutti i presupposti, la necessità di indire un'apposita procedura comparativa, preceduta dall'emanazione di uno specifico Avviso pubblico, per individuare una maestra merlettaia esperta a cui conferire un incarico esterno (ai sensi dell'art.15, comma 15 e seguenti della LR 12/2009 e del relativo Regolamento approvato con D.P. Reg. 0331/Pres/2009) in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di scuola secondaria di 1° grado;
- diploma di maestra merlettaia conseguito presso la Scuola dei Corsi Merletti di Gorizia ovvero presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia;
- attestato di partecipazione ad almeno tre corsi di aggiornamento;
- esperienza almeno decennale di insegnamento del merletto a tombolo e fuselli nella Scuola Merletti di Gorizia negli ultimi anni scolastici in cui la Scuola ha operato ed esperienza almeno triennale di insegnamento di disegno e storia dell'arte e del merletto nella medesima Scuola e nel medesimo periodo;

VISTO l'art. 3, comma 2 del citato Regolamento che prevede la pubblicazione del predetto Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e per almeno quindici giorni sul sito istituzionale dell'Ente, salva la facoltà di ricorrere ad ulteriori forme di pubblicità;

VALUTATO di dare un'ampia diffusione all'Avviso prevedendo la sua pubblicazione anche sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che la valutazione finalizzata alla scelta del soggetto cui affidare l'incarico verrà effettuata dal Direttore del Servizio affari generali e formazione sulla base dei curricula pervenuti;

VISTO l'Avviso predisposto per l'avvio della procedura selettiva, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

TUTTO CIÒ PREMESSO, per le motivazioni espresse che si intendono interamente richiamate

DECRETA

1. di indire una procedura comparativa per l'affidamento di un incarico di maestra merlettaia esperta per portare a compimento i "Corsi Intensivi" interrottisi a marzo 2023 e non riconducibili alle attività formative di cui all'art. 4 bis, lettere b) e c), della LR 2/2016;
2. di approvare l'allegato Avviso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di pubblicare l'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sui siti istituzionali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'ERPAC.

Gorizia, 21 novembre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Glenda Zanolla

AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO AD UNA MAESTRA MERLETTAIA ESPERTA PER PORTARE A COMPIMENTO I “CORSI INTENSIVI” DELLA SCUOLA MERLETTI

Il Direttore del Servizio affari generali e formazione

RENDE NOTO

È indetta una procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico ad una maestra merlettaia esperta per portare a compimento i “Corsi Intensivi” della Scuola merletti, interrotti a marzo 2023 e non riconducibili alle attività formative di cui all’art. 4 bis, lettere b) e c), della LR 2/2016.

L’incarico sarà affidato ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali (approvato con DPR 30 novembre 2009 n. 331/Pres) e secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente Avviso di selezione, previa valutazione comparativa dei curricula presentati. La procedura si concluderà con la formazione di un elenco di candidati idonei.

Art. 1 – Oggetto dell’incarico

Con il presente Avviso pubblico viene dato avvio alla procedura di selezione comparativa di una maestra merlettaia esperta per il conferimento di un incarico volto a portare a compimento i seguenti “Corsi Intensivi” di merletto interrottiti a marzo 2023 e non riconducibili alle attività formative di cui all’art. 4 bis, lettere b) e c), della LR 2/2016:

- terzo, quarto, quinto, sesto corso ordinario intensivo con conseguimento del diploma di maestra/o merlettaia/o;
- corso intensivo di specializzazione post diploma;
- corso intensivo divulgativo;

secondo quanto previsto dal “Piano di studi di completamento dei corsi intensivi gratuiti di merletto a tombolo e fuselli”, approvato con decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione dell’ERPAC n.1698/2024.

Il soggetto affidatario si occuperà dello svolgimento dell’attività didattica nel rispetto delle indicazioni del sopracitato “Piano di studi”, compreso lo svolgimento delle prove d’esame del sesto corso ordinario, nel caso vi siano allieve/i ammesse/i al sostenimento delle stesse.

Art. 2 – Modalità di esecuzione dell’incarico

L’incarico sarà svolto dal soggetto affidatario in autonomia, senza vincoli di orario, senza inserimento nell’organizzazione dell’Ente e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l’esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.

Le modalità di svolgimento dell’incarico andranno concordate con la posizione organizzativa “Coordinamento dell’attività di formazione e progetti speciali”.

Le attività saranno prestate a Gorizia nei locali appositamente individuati dall’affidatario per la tenuta dei corsi.

Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, il soggetto affidatario potrà accedere ai locali e utilizzare gli strumenti ed i materiali che gli saranno messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con la posizione organizzativa del "Coordinamento dell'attività di formazione e progetti speciali".

Art. 3 – Durata dell'incarico, compenso e condizioni contrattuali

L'incarico, di almeno 20 ore per una settimana al mese, ripetute per un periodo di 9 mesi all'anno e per 4 anni consecutivi, più 16 ore all'anno per lo svolgimento delle prove d'esame del sesto corso ordinario (qualora vi siano allieve/i ammesse/i al sostenimento delle stesse) sarà conferito mediante contratto in forma di scrittura privata.

L'incarico avrà la durata di 4 anni, a decorrere dalla data di effettivo avvio dei corsi e fino alla conclusione di tutti i corsi di cui all'art.1 del presente avviso, compresi gli esami finali.

Per lo svolgimento delle attività previste è stabilito un compenso annuo lordo pari a euro 4.900,00, esclusi oneri IRAP e eventuali oneri previdenziali a carico dell'Ente, a fronte di un impegno complessivo di 20 ore per una settimana al mese, ripetute per un periodo di 9 mesi all'anno.

Il corrispettivo verrà liquidato trimestralmente previa presentazione della nota di prestazione occasionale da parte del soggetto affidatario.

Il soggetto affidatario sarà vincolato alla riservatezza in merito alle notizie e informazioni relative all'ERPAC di cui verrà a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Art. 4 - Requisiti generali di ammissione

I requisiti generali per l'ammissione alla procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ex artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ", pena l'esclusione, sono i seguenti:

- a. essere cittadino/a italiano/a e godere dei diritti civili e politici;*
- b. essere cittadino/a di uno Stato appartenente all'Unione Europea o cittadino/a di uno Stato extracomunitario regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano, avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;*
- c. età non inferiore agli anni diciotto;*
- d. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;*
- e. non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);*
- f. non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del DL n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012;*
- g. non aver avuto con la Regione Autonoma FVG rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);*
- h. possedere particolare e comprovata formazione ed esperienza nel campo dell'arte e dei mestieri artigianali correlate al contenuto della prestazione richiesta.*

I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del presente Avviso e al momento del conferimento dell'incarico e dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.

Art. 5 – Requisiti specifici

Per partecipare alla selezione il candidato deve essere in possesso anche dei seguenti requisiti specifici:

- *diploma di scuola secondaria di 1° grado;*
- *diploma di maestra merlettaia conseguito presso la Scuola dei Corsi Merletti di Gorizia ovvero presso la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia;*
- *attestato di partecipazione ad almeno tre corsi di aggiornamento;*
- *esperienza almeno decennale di insegnamento del merletto a tombolo e fuselli nella Scuola Merletti di Gorizia negli ultimi anni scolastici in cui la Scuola ha operato ed esperienza almeno triennale di insegnamento di disegno e storia dell'arte e del merletto nella medesima Scuola e nel medesimo periodo.*

I requisiti specifici devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del presente Avviso e al momento della stipulazione del contratto.

Art. 6 – Valutazione delle candidature e affidamento dell'incarico

Fermo restando che non saranno ammesse alla selezione le candidature prive dei requisiti generali di cui all'art. 4 e dei requisiti specifici previsti dall'art.5, l'incarico sarà conferito sulla base di una valutazione comparata dei curricula presentati, da parte del Direttore del Servizio affari generali e formazione.

Potrà anche essere disposta l'audizione dei candidati il cui profilo risulti maggiormente rispondente al conferimento dell'incarico.

Il Direttore si riserva di non procedere con l'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.

L'incarico potrà essere affidato anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta idonea.

Art. 7 – Disposizioni e procedure specifiche

L'ERPAC si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi fase della selezione, la veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nel curriculum e di richiedere ai candidati la documentazione giustificativa. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Ente, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, comporta l'immediata esclusione dalla candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 8 – Termine e modalità di presentazione delle domande

Gli interessati devono presentare l'istanza di ammissione alla procedura selettiva in lingua italiana, conformemente allo schema dell'allegato A al presente Avviso, accludendo:

1. *il curriculum vitae;*
2. *la dichiarazione sostitutiva (ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 4 e specifici di cui all'art. 5;*

L'istanza e gli allegati devono pervenire perentoriamente, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 24:00 del 30 dicembre 2024** all'indirizzo PEC: erpac@certregione.fvg.it

L'istanza e gli allegati:

- se sottoscritti in forma autografa, vanno scansionati e inviati in formato PDF, assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità;
- se sottoscritti con firma digitale (rilasciata da un certificatore accreditato) vanno inviati in formato PDF.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria (PEO) fa fede la data di ricezione nella casella PEC dell'ERPAC.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica certificata (PEC) fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'ERPAC declina ogni responsabilità per eventuali ritardi o disagi informatici causa della mancata o tardiva ricezione della domanda, nonché in caso di dispersione di qualsiasi comunicazione relativa al presente Avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta incondizionatamente tutte le prescrizioni del presente Avviso.

Oltre alla mancanza dei requisiti (sia generali, che specifici previsti dagli articoli 4 e 5) comportano l'esclusione dalla procedura:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o digitale);
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità nel caso di firma autografa;
- l'invio della domanda fuori termine.

L'ERPAC si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione, per motivate esigenze di pubblico interesse, in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.

La pubblicazione del presente Avviso non comporta per l'ERPAC alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi, né per soggetti che presentano una candidatura, né alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Ente stesso.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

Art. 9 – Pubblicità e comunicazioni

Rimangono fermi gli obblighi di pubblicità e comunicazione di cui all'art.8 del D. PReg. 09/12/2009, n. 0331/Pres. .

L'elenco dei candidati idonei sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sui siti istituzionali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'ERPAC.

Nell'eventualità in cui l'ERPAC si avvallesse della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente Avviso, o comunque ritenesse di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 10 – Affidamento incarico

Al soggetto vincitore, previa sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva ex artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di insussistenza di situazioni di incompatibilità/inopportunità e di impegno al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al D. PReg 24/02/2015, n. 039/Pres, verrà conferito l'incarico di collaborazione professionale mediante sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 1.

Art. 11 – Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso, unitamente al suo Allegato A) Modello domanda, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sui siti istituzionali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'ERPAC.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio affari generali e formazione.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti via email a erpac@regione.fvg.it.

Art. 12 - Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 – GDPR i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio affari generali e formazione per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati, anche successivamente alla sottoscrizione del contratto, per finalità inerenti la gestione del contratto medesimo.

Il Titolare del trattamento è l'ERPAC, con sede in Via Diaz 5 a Gorizia - PEC: erpac@certregione.fvg.it.

I riferimenti utili in materia di privacy sono reperibili sul sito web del Titolare all'indirizzo <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598>.

ALLEGATO A)

MODELLO DOMANDA

Spett.
Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
ERPAC
Servizio Affari Generali e Formazione
Via A. Diaz, 5
34170 - GORIZIA
PEC: erpac@certregione.fvg.it

Oggetto: domanda di partecipazione alla selezione per un incarico ad una maestra merlettaia esperta per portare a compimento di "Corsi intensivi" della Scuola merletti

La/il sottoscritta/o _____ nata/o _____

il _____, residente a _____

via/piazza _____, codice fiscale _____

con la presente

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico individuale di maestra merlettaia esperta per portare a compimento i "Corsi intensivi" della Scuola merletti

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, quanto segue:

- a) di essere cittadino/a italiano/a e di godere dei diritti civili e politici;
- b) di essere cittadino/a del seguente Stato appartenente all'Unione Europea: _____ o cittadino/a del seguente Stato extracomunitario _____ regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- c) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- d) di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53, comma 14, del D. Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);
- e) di non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del DL n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla L n. 135/2012;

- f) di non aver avuto con la Regione Autonoma FVG rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
- g) di possedere particolare e comprovata formazione ed esperienza nel campo dell'arte e dei mestieri artigianali correlate al contenuto della prestazione richiesta;
- h) di essere in possesso dei diplomi e dell'attestato di cui all'art.5 - Requisiti specifici dell'Avviso, richiesti per l'ammissione alla selezione;
- i) di aver maturato le esperienze di insegnamento di cui all'art. 5 - Requisiti specifici dell'Avviso;

DICHIARA ALTRESI'

- j) di essere consapevole che, in caso di conferimento dell'incarico, il proprio curriculum vitae sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ERPAC FVG, con l'indicazione del nominativo, del provvedimento di conferimento dell'incarico, dell'oggetto e della durata dell'incarico, con relativo compenso, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- k) che l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti la selezione è il seguente _____;
- l) di aver preso visione dell'informativa sulla privacy, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 - GDPR pubblicata sul sito web del Titolare all'indirizzo <https://erpac.regione.fvg.it/it/privacy-e-note-legali-37598> ;
- m) di aver preso visione dell'Avviso di selezione e di accettarne senza riserve tutte le sue norme e prescrizioni.

Il sottoscritto allega alla presente:

- a) Curriculum vitae
- b) Copia fotostatica/scansione di un documento di identità in corso di validità (nel caso di domanda con firma autografa)

Luogo, data

Firma

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula